Anno 123 - Numero 142

Domenica 25 Giugno 1989 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri
TEMPORANEAMENTE NUVOLOSO	max. R. Calabria 34°
	min. Bologna 10°
	Torino (media) 22,1°

Previsioni a pagina 12

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 65561 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658-534-535. Tariffe Italia e numeri c.c.p. 7104; consegna domiciliare posta aerea L. 300.000 - Estero L. 600.000 - Usa: La Stampa (USPS 944-500) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly 6 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101) and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 55; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia F. 9; *Germania D.M. 3,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo $ 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00. Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festivi prefs. o data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 615.000 (738.000); Comm. L. 580.000 (696.000) - Pubbl. effettuata L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., II semestri, L. 575.000 (736.000); - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 7.000) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Giovanni Falcone

A PAGINA 10

Il giudice Falcone cerca il «traditore» in tribunale

di Giuseppe Zaccaria

Destituito Zhao Ziyang, segretario è Jiang Zemin, sindaco di Shanghai

Nuovo capo del pc cinese

E' di formazione sovietica - Il leader deposto ha perduto tutte le cariche: per ora resta «compagno», ma l'inchiesta su di lui continua - Silurati anche Hu Qili e altri dirigenti

Se il mondo punisce Pechino

Domani e dopodomani il vertice europeo di Madrid dovrà misurarsi, oltre che con i problemi interni della Comunità, col dramma della Cina. Un dramma che continua, che non si è esaurito nel pur orrendo massacro della piazza Tienanmen, ma che prosegue con le esecuzioni e con gli altri avvilenti episodi della cosiddetta *normalizzazione*. L'Occidente può stare a guardare, o limitarsi a manifestazioni verbali di condanna? Infine anche il prudentissimo governo italiano ha capito che qualcosa bisognava fare.

Le incertezze dell'Occidente di fronte al dramma cinese possono essere in qualche misura comprese. La Cina di Deng Xiaoping, prima ancora della Russia di Gorbaciov, si è mossa sul terreno di una relativa liberalizzazione e «occidentalizzazione». Certo, liberalizzazione economica, ma il presupposto era che il buon senso e il pragmatismo dei nuovi dirigenti di Pechino, prima o poi, avrebbero allentato anche la morsa politica. Il più popoloso Paese del mondo, che sino a una ventina di anni fa era parso un incubo storico, con i suoi deliri ideologici, aveva acquistato un volto rassicurante. La prima grande «vittoria» dell'Occidente sul comunismo mondiale.

Poi le cose sono andate come sono andate. La liberalizzazione economica ha scatenato una domanda di democrazia politica, in una misura che i dirigenti cinesi non avevano previsto. Presi di sorpresa, hanno risposto nella maniera più brutale e più tragica. Di qui il dilemma dell'Occidente: prendere atto dell'improvviso manifestarsi di un regime sanguinario, oppure «storicizzare» quanto era accaduto, fidando sul fatto che la nuova e buona Cina si sarebbe presto liberata dell'orrenda macchia del 4 giugno? Dopo tutto, aveva detto più o meno Andreotti, alle prime notizie del massacro, il guaio dei cinesi è che sono in tanti e che basta che scioperi il 2 per cento della popolazione perché si ritrovino in piazza più di 20 milioni di persone.

Ma una cosa l'Occidente non può fare: giocare con i propri valori. Se siamo abituati a dire che non c'è libertà politica senza la libertà economica, cioè con regimi d'irreggimentazione produttiva della società, dobbiamo riconoscere che è vero anche il contrario: la liberalizzazione economica, di per sé, non può interessarci, se non è accompagnata dalla liberalizzazione politica, o se, peggio, si reprime nel sangue ogni tentativo di dar vita a un'opposizione democratica.

Altra questione è l'efficacia concreta della protesta politica e diplomatica e delle sanzioni economiche sui regimi illiberali, che hanno scelto la strada della violenza interna. La casistica è varia. Come ricorda il *New York Times*, elogiando la decisione di Bush di procedere finalmente verso forme concrete di pressione economica sulla Cina, le sanzioni non funzionarono contro l'Unione Sovietica dopo l'invasione dell'Afghanistan e non hanno funzionato, per fare un caso che sta molto a cuore a Washington, per Panama. Ma hanno funzionato in qualche misura, e anche se non in tempi brevi, per la Polonia. La recente, importante apertura politica prodottasi in quel Paese, è derivata anche dalla necessità di tornare a godere della cooperazione internazionale, per potere affrontare con qualche prospettiva di successo la grave crisi economica interna. Il riconoscimento di «Solidarnosc» e l'avvio del pluralismo politico sono figli anche della lunga pressione dell'Occidente.

Che tipo di reazione potrà avere la Cina? Certo, questo è un Paese diverso da ogni altro, immenso, con un senso dell'orgoglio nazionale che tende, all'occorrenza, a trasformarsi in xenofobia. Se vogliono o sono rassegnati a compiacere il loro *«grande balzo all'indietro»*, i dirigenti cinesi possono avere anche una reazione di rigetto e di chiusura. Ma sarebbe la fine, o almeno la crisi grave, di quel programma di modernizzazione al quale hanno legato il loro stesso destino politico, dopo essersi liberati dell'utopia egualitaria e pauperistica della Cina maoista. Una pressione concreta e congiunta dell'Occidente — alla quale si associasse da Madrid l'intera Comunità europea — potrebbe indurli prima o poi a un ripensamento. Il cui risultato dovrebbe essere uno solo: capire che non possono avere bisogno del mondo e sfidare il mondo e che, anche all'interno della Cina, c'è bisogno del libero concorso di tutti. Speriamo che il loro pragmatismo storico prevalga ancora una volta sulle tentazioni perverse.

Aldo Rizzo

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Zhao Ziyang cacciato da tutte le posizioni dirigenti del partito, ma ancora *«compagno»* malgrado sia ancora *«sotto inchiesta»*. Al suo posto, a capo del pc cinese, il sindaco di Shanghai e membro del Politburo, Jiang Zemin, 62 anni, personaggio che ha speso gran parte della sua vita di partito nel settore degli armamenti. Hu Qili, vicino a Zhao, sollevato dalle cariche dirigenti ma ancora membro del Comitato centrale; altri personaggi minori espulsi da posti di responsabilità e promozioni di altre personalità. Così si è chiuso il Comitato centrale. Una riunione con la quale il partito, manovrato da Deng Xiaoping, cerca di chiudere il massacro della Tienanmen con un documento ideologico nel quale ribadisce la qualifica *«controrivoluzionaria»* delle manifestazioni per la democrazia svoltesi per tutto il mese di maggio e la necessità della loro repressione con le truppe corazzate.

Cresce il culto della personalità di Deng Xiaoping mentre i nuovi assetti confermano l'importanza dei legami familiari. Il nuovo capo del partito è infatti genero di Li Xiannien, uno dei più energici e rabbiosi vegliardi, presidente della Repubblica fino all'anno scorso. Di Deng, il *Quotidiano del popolo* ha pubblicato ieri in prima pagina alcune citazioni, come faceva per Mao durante la Rivoluzione culturale: tutte frasi contro la liberalizzazione borghese.

Per la prima volta nella Cina post-maoista un alto dirigente viene brutalmente, apertamente cacciato. Il comunicato ufficiale sul plenum afferma infatti che Zhao è stato dimesso da tutti i suoi posti nel partito. In precedenza Hu Guofeng, che pure aveva preso il posto di Mao Zedong, e dopo di lui Hu Yaobang, avevano presentato le dimissioni, sia pure costretti a farlo. In questa circostanza Zhao non ha firmato alcuna richiesta di dimissioni: una sua ultima prova di forza o un'ultima brutalità da parte di Deng Xiaoping?

La fine dell'ormai ex segretario generale è stata decretata sulla base di un rapporto *«sugli errori del compagno Zhao Ziyang nei disordini antipartito e antisocialisti»* svoltisi a Pechino nel mese di maggio. Il comunicato ufficiale afferma che in questa fase critica *«che implicava il destino del partito e della Repubblica Popolare»*, Zhao Ziyang *«ha compiuto l'errore di sostenere le agitazioni, di spaccare il partito, assumendo perciò pesanti responsabilità per lo sviluppo dell'agitazione»*, quindi *«la natura e le conseguenze dei suoi sbagli sono molto seri»*. Secondo il comunicato, Li Peng nel suo rapporto riconosce che Zhao ha svolto opera meritoria per le riforme per lo sviluppo economico del Paese; ma ciò facendo egli ha anche *«apertamente sbagliato nelle linee generali e nel lavoro pratico»* trascurando l'adesione ai quattro *«principi basilari»* (aderenza alla strada del socialismo, guida del partito comunista, dittatura democratica, marxismo-leninismo e pensiero di Mao). Con ciò egli avrebbe causato, secondo il comunicato ufficiale, *«serie perdite alla causa del partito e del socialismo»*.

Il Comitato centrale si è riunito dopo che si era tenuta per tre giorni una riunione allargata del Politburo alla quale avevano partecipato i vegliardi del partito che non fanno parte di quest'organismo ma che contano ancora molto sul Paese o sull'apparato. La televisione ha trasmesso immagini della riunione del Comitato centrale e del Politburo allargato. In esse è stato inserito anche Deng Xiaoping: da un'attenta analisi dei filmati sembra di capire che il vecchio, solitario, arcigno, sia stato ripreso a casa sua, non nella riunione.

Fernando Mezzetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Intervista al ministro Battaglia

«Amato ha torto sull'inflazione»

«Le tariffe sono un falso problema»

ROMA — «Con i consumi *non si è mai vista l'inflazione»*, Adolfo Battaglia, ministro dell'Industria, non nasconde la sua ostilità nei confronti della proposta di Amato di congelare le tariffe per battere il carovita. Per affrontare l'impennata dei prezzi occorre semmai intervenire sul costo del lavoro e sulla spesa pubblica. Per le tariffe il ministro dell'Industria è disposto ad accettare un tetto massimo del 3,5%. Va rilevato che per la seconda parte dell'89 il Cipe dovrà pronunciarsi su richieste di aumento già presentate da varie società e che riguardano telefoni, autostrade, poste ed aerei.

Questa, in sintesi, l'opinione del responsabile dell'Industria espressa in un'intervista a *La Stampa* a pochi giorni dalla riunione del Cipe che dovrà affrontare lo spinoso problema delle tariffe. Bloccare i prezzi dei servizi amministrati, sostiene Battaglia, è *«insensato»*. Anzi. Un intervento del genere oltre ad essere *«irrilevante»* potrebbe addirittura essere *«dannoso»* perché la conseguenza sarebbe un aumento del debito pubblico.

Il bersaglio preferito della polemica di Battaglia è il collega socialista Giuliano Amato che è favorevole al blocco (come, del resto, il ministro del Bilancio Fardella). Il responsabile del Tesoro viene accusato di *«distogliere l'attenzione dai veri problemi»* con questa proposta. Anche il congelamento dell'equo canone, voluto dai socialisti, non produrrebbe per Battaglia effetti di rilievo.

Il tema dell'inflazione è ormai al centro del dibattito politico in questo passaggio della crisi di governo. E il dissenso sulle singole ricette per curare l'impennata dei prezzi (saliti al 7% a giugno ovvero il dato più alto degli ultimi 30 mesi) attraversa le varie forze politiche. Tra i democristiani, il consenso di Forlani alla proposta di Amato di congelare i prezzi delle tariffe non viene condiviso dal ministro delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani che ammonisce a non creare le premesse per bilanci in rosso per le maggiori aziende che operano in regime di concessione (da Sip ad Autostrade).

Intanto, sullo sfondo si riaccende la partita sul costo del lavoro. Lo stesso Battaglia ammonisce che la fiscalizzazione degli oneri sociali dovrà essere reintrodotta dopo la fine di novembre.

(A pag. 14 intervista di Roberto Ippolito e commento di Alfredo Recanatesi).

Dopo il successo degli ecologisti

L'industria del verde

Come scrive *Die Zeit*, l'autorevole settimanale di Amburgo, l'Europa verdeggia, dal Kattegat all'Algarve, dalle Ebridi alla Sicilia. In verità il successo dei Verdi alle elezioni europee è ancora maggiore di quanto non dicano i 32 seggi su 518 (pari al 6,2%) conquistati nel Parlamento di Strasburgo, che pure avrebbe fatto la felicità di molte altre formazioni politiche. Le diverse liste verdi hanno infatti ricevuto, nell'Europa comunitaria, circa il dieci per cento dei voti. Soltanto le clausole di sbarramento vigenti in alcuni Paesi, combinate con un rapporto numerico elettori/deputati da votare che richiederà, entro ciascuna circoscrizione, un numero altissimo di voti per riuscire ad eleggere un solo deputato, hanno impedito loro di ottenere una quota di rappresentanti più adeguata al consenso effettivamente ricevuto.

Il messaggio che oltre quindici milioni di votanti hanno così inviato al Parlamento europeo, e indirettamente ai loro governi, è ampiamente un messaggio politico. Essi chiedono in sostanza nuove leggi in difesa dell'ambiente, nuove iniziative per accelerare il disarmo, un mercato unico europeo che non danneggi la qualità della vita nel Vecchio Continente al fine di accrescere di qualche decimale gli indici annui di sviluppo. Ma non sono solamente i politici che dovrebbero raccogliere alla svelta il messaggio, e se fossero soltanto loro difficilmente esso si tradurrebbe in interventi efficaci. Il messaggio del popolo verde europeo dovrebbe essere ricevuto anche dal sistema ricerca, dal sistema educativo, e dall'industria.

Seppur con grandi differenze tra un Paese e l'altro, il sistema ricerca e il sistema educativo, va riconosciuto, appaiono oggi in grave stato dinanzi al voto ecologista. Ammettiamo pure che il primo sia attardato soprattutto dalla scarsità di risorse: la stessa Comunità europea, è noto, spende molto di più per produrre e conservare enormi eccedenze di prodotti agricoli che non per la ricerca. Ma in di esso grava anche come un macigno un orientamento di fondo, comune per ragioni storiche e strutturali a tutti i suoi addetti, siano essi scienziati, tecnici o managers, che privilegia tanto la manipolazione della natura in luogo della cooperazione con essa, quanto una scomposizione analitica dei problemi che perde di vista la loro concatenazione. Nella mente storicamente formatasi degli addetti alla ricerca scientifica e tecnologica alberga un sogno prometeico: miniaturizzato: ri

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Annuncio di due medici inglesi

La febbre da fieno un male ereditario

Causata da un gene difettoso, si cerca la cura

Nell'elenco delle malattie ereditarie è entrata anche lei, la febbre da fieno: uno dei centomila geni che controllano il nostro organismo avrebbe un difetto di funzione che dà ipersensibilità alle particelle che si inalano respirando: pollini, peli, piume, muffe, polvere.

La notizia arriva da Oxford, dove due medici hanno condotto una lunga ricerca, finanziata dall'*Asthma Research Council* e pubblicata sull'ultimo numero di *Lancet*, su 500 persone di famiglie in cui ricorrono spesso febbre da fieno e asma allergica. Il gene difettoso è stato trovato sul braccio lungo del cromosoma 11 e sembra essere responsabile del 50% delle allergie. Si tratta ora di identificarlo con maggior precisione, poi sarà forse possibile trovare un farmaco che ne elimini le conseguenze indesiderate senza effetti collaterali.

Assai insolita è l'alta diffusione di un singolo gene difettoso e la quantità di disturbi di cui è responsabile. Le statistiche italiane — molto imprecise in quanto i medici non sono obbligati a denunciare i casi — parlano di un 10-20 per cento della popolazione. Negli Usa, la percentuale è del 23 per cento. Secondo i ricercatori, questo gene deve avere avuto, nel corso dell'evoluzione, grossi vantaggi, tali almeno da compensare i fastidi dell'asma e del raffreddore. Una buona ipotesi è che abbia protetto l'uomo contro i parassiti dell'intestino, che ancora recentemente erano molto diffusi in tutto il mondo.

Marina Verna

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Brindisi, un giovane in cura psichiatrica uccide un passante e ferisce 10 persone: catturato

Barricato in casa, spara sulla folla

Polizia e carabinieri tentano di intervenire, ma vengono respinti a fucilate - Nella notte arrivano le «teste di cuoio»: con i lacrimogeni costringono l'omicida ad arrendersi

BRINDISI — Si è barricato in casa e ha sparato sulla folla. Un automobilista è morto, altre dieci persone sono rimaste ferite. Polizia e carabinieri hanno cercato di bloccarlo; il giovane, che era in cura psichiatrica, li ha respinti a colpi di fucile. Nella notte sono arrivate le «teste di cuoio», che hanno impiegato i gas lacrimogeni in loro dotazione. L'omicida è stato costretto ad arrendersi, ed è stato catturato. L'uomo è leggermente ferito.

E' accaduto a Oria, un paese vicino a Brindisi. L'ennesima lite con il padre ha sconvolto la mente di Roberto Di Giovanni, 26 anni, che si è armato di tre fucili da caccia e di una pistola e ha incominciato a sparare sui passanti da una finestra.

Un colpo ha raggiunto la «Golf» di Cosimo Memmola, 34 anni, proprietario di una giostra. L'uomo è sceso dall'auto per controllare i danni. Il giovane ha sparato ancora, l'ha colpito a un fianco: Memmola è morto davanti alla moglie e ai due figli, che sono rimasti illesi.

Tutto è durato pochi secondi: il giovane ha continuato a sparare, altri due passanti e due vicini accorsi per vedere cosa accadeva sono rimasti feriti. Fucilate anche contro l'autoambulanza arrivata poco dopo; i feriti sono stati soccorsi grazie al fuoco di sbarramento di due vigili urbani.

L'allarme è scattato subito. Le forze dell'ordine hanno circondato la casa e hanno intimato al folle di arrendersi. La risposta è stata un colpo di fucile. Quindi polizia e carabinieri hanno tentato un assalto con i lacrimogeni, ma non sono riusciti a entrare nell'abitazione, respinti dalle fucilate.

Intanto i feriti venivano portati in ospedale. Un ragazzo di 17 anni, Giuseppe Oggiano, stava passando in moto: è stato colpito al volto, ma il casco lo ha salvato. Guarirà in quindici giorni. Meno gravi altri tre feriti: Angelo Re Michele, 38 anni, Maria Zanzarielli, 47, e Emanuele Doria, di 34.

Cinque carabinieri e un poliziotto sono stati colpiti mentre cercavano di bloccare il folle: le loro condizioni non destano preoccupazioni. Sono il capitano Enrico Buttarelli, Vincenzo Cellamare, Matteo Genco, il maresciallo Roberto Calogiuri, il brigadiere Leonardo Fornabaio. Ferito anche l'ispettore della squadra mobile Demetrio Labrini.

L'uomo è stato asserragliato in casa, una villetta ad un piano, per quasi dieci ore, dalle 14,30 fino a mezzanotte. Ha sparato più di duecento colpi. Durante tutta la giornata nessuno ha avuto notizie del padre Antonio, 53 anni, carabiniere in pensione. Si temeva che fosse stato ucciso, ma verso sera l'uomo si è presentato ai carabinieri: *«Sono pronto a convincere mio figlio ad arrendersi»*.

Ad un tratto nella casa è scoppiato un piccolo incendio, che il giovane è riuscito a spegnere. Probabilmente alcuni mobili hanno preso fuoco, nella stanza dove erano stati lanciati i lacrimogeni.

Nella notte davanti alla villetta sono arrivati i carabinieri del Gis, il Gruppo d'intervento speciale. Le «teste di cuoio», addestrate per gli interventi in condizioni d'emergenza, si sono preparate a tentare l'assalto. Intanto, intorno alla casa i vigili del fuoco hanno acceso le fotoelettriche. I curiosi sono stati allontanati, mentre i militari attendevano il momento decisivo. La tensione era altissima.

Il dramma si è concluso verso mezzanotte. Le «teste di cuoio» hanno sparato i potenti lacrimogeni in loro dotazione. Poi due carabinieri hanno sfondato la porta: l'omicida era là, intontito dal gas, incapace di opporre resistenza. E' stato bloccato, trascinato fuori, portato in ospedale. Ha qualche escoriazione alla testa, niente di grave.

Da tempo il giovane era in cura presso il «Cim» (Centro igiene mentale) di Ceglie Messapica, in provincia di Brindisi. In passato aveva ferito a coltellate un vicino di casa. Vive con il padre, ma ha anche un fratello e una sorella. Fino ai 18 anni non aveva mai dato segni di squilibrio; poi, dopo la maturità, le prime crisi psichiche, che si sono aggravate quando la madre ha abbandonato la famiglia. Pare che la donna sia morta un anno fa, a Milano. Negli ultimi tempi Roberto Di Giovanni stava sempre peggio: diceva di aver visto gli Ufo e fantasticava di una *«fidanzata olandese»*.

s. g.

Perché tutti sperano che la squadra granata oggi riesca ad evitare la Serie B

Vecchio Toro, l'Italia è con te

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — Persino qui nel Salento hanno avvertito che si dovrebbe voler bene alla squadra di calcio del Torino: *«Ma come facciamo, se per essere sicura di rimanere in serie A deve battere e ingoiare sin forse alla serie B la nostra squadra?»*. Comunque vada a finire la partita di oggi, ultima di campionato, Lecce punti 31 contro Torino punti 27, è molto importante per il Toro questa raccolta di buoni sentimenti. E' qualcosa che vale, specialmente in mezzo a tanto sport marcio. Sarei tentato di dire che vale persino più della permanenza in A: ma il tifoso che ho dentro è feroce contro lo sportofilo che sono, il conflitto è da mal di visceri, più che da mal di cuore o di testa.

Se resterà in A o se andrà in B, il Torino dovrà comunque tesaurizzare questa esperienza, questo fiato caldo nazionale che avverte fra sospiri, bramiti, nitriti. Ho fatto un Giro d'Italia dietro ai ciclisti, e facilitato dal fatto che la televisione ha ospitato la mia professione di fede granata, ho raccolto — specie in quella passerella di narcisismo giornalistico che sono gli ultimi metri per accedere alla tribuna d'arrivo — così tanti «forza Toro», «coraggio Torino», «dite al Toro che siamo con lui», da illudermi in un'Italia di tifo granata.

Non è così. Il Torino è al massimo al sesto posto nella graduatoria delle simpatie italiane, staccatissimo da Juventus Napoli Milan Inter Roma, ma in questi ultimi tempi, diciamo due mesi, da che la B si è stagliata rapa e grossa all'orizzonte di ormai poche partite, ognuna di sette in sette giorni decisiva, molta Italia del calcio ha detto che no, il Toro non può, non deve «scendere giù», per quello che rappresenta, nella storia del calcio, quanto a memorie felici e gloriose, senso dell'avventura, residuo di poesia, che nel calcio attuale è anche allevamento e valorizzazione dei giovani, resistenza, magari sciocca ma probabilmente poetica, alla grande legge della forbice sempre più larga fra le prime cinque società italiane, forti di incassi o di aiuti assortiti, e il resto. Non c'entrano i quarant'anni spaccati dalla tragedia di Superga, molti che vogliono il Torino in A allora non erano nati. Forse c'entra di più l'immagine alla Robin Hood che il Torino ha o aveva, appostato sul suo campo, al caldo della più tifosa curva del mondo, come su un albero della foresta di Sherwood, a fare giustizia primaria contro i potenti. Forse c'entra il rispetto della sofferenza, della sfiga (il Torino ne ha tanta, fisiologica quasi), tatuaggi che commuovono se notati sugli altri. Forse siamo in presenza di una sorta di ecologia sentimentale: il Torino è un assoluto naturale, è il tifo brado, è la passione bruta ancorché non brutale (tutto sommato i suoi tifosi sono «buoni»), è una placca di calcio intenso e sicuro e sofferto nella città più seria d'Italia. Raccoglie così incitamenti che in assoluto lo limitano o almeno lo precisano, nel relativo di oggi possono esaltarlo: sia seguendo caldamente le cose granata, auspicandosele belle, persino Gianni Agnelli, juventino che nella tribuna della Juventus plaude al Torino che vince a Como, e che fa mandare una letterina di auguri a Bergio Vatta, l'ultimo tecnico granata, avendolo saputo dalmata profugo alle Casermette, dove nel dopoguerra nacque, presso molti forestieri, una Torino d'amore, definitiva, che nel calcio, all'epoca di Valentino Mazzola, non poteva non essere granata.

Il fatto è che tanta Italia del pallone, non sappiamo se per prezioso esercizio sentimentale o per futile voglia di vacanza nell'ideale, è arrivata a pensare che fare a meno del Torino sarebbe un lusso eccessivo anche per il farsesco calcio di oggi. L'impero del denaro, del potere, del dominio sulle masse, certe sciagurate volte anche della violenza, decide che le ultime violette del pensiero vanno salvate, o almeno pensa che è un peccato che muoiano. Oggi a Lecce, in esercizio di parapsicologia anche da lunga distanza, tifano per il fiore-Toro quasi tutti gli inquilini, buoni o cattivi che siano, dell'Amazzonia di cuoio.

Gian Paolo Ormezzano

Basket, oggi l'Italia gioca per il bronzo

ZAGABRIA — La nazionale italiana di basket, sconfitta ieri (97-83) dalla Jugoslavia in semifinale agli europei, giocherà oggi per la medaglia di bronzo contro l'Urss battuta a sorpresa dalla Grecia.

(I servizi nello Sport)

MILLIE E IL PRESIDENTE SOTTO IL TEMPORALE

Washington. Sotto un violento temporale il presidente statunitense George Bush, che tiene in braccio la cagnetta Millie, si prepara a partire per Camp David dove oggi incontrerà il primo ministro australiano Robert Hawke (Telefoto Agence France Presse)

Il leader socialista detta le condizioni per formare il nuovo governo

Craxi: non temo le elezioni

«La chiarificazione è ancora lontana» - Rai e referendum i nodi dell'intesa - Martelli: l'alleanza va costruita sull'asse dc-psi - Un incontro Forlani-De Mita rafforza l'ottimismo in casa democristiana

ROMA — Ciriaco De Mita e Arnaldo Forlani, in tandem, continuano a manifestare un prudente ottimismo dopo un colloquio che hanno avuto ieri mattina. Bettino Craxi, invece, ripete, in un fondo sull'*Avanti!* e in una lettera al *Corriere della Sera*, le sue condizioni per arrivare ad una soluzione della crisi di governo (una chiarificazione nei rapporti della maggioranza, un ben definito accordo programmatico), e, contemporaneamente, mostra i muscoli: se continuerà la «confusione» è pronto ad andare anche alle elezioni anticipate tra 10 mesi.

Tra uno «spiraglio» e una minaccia, il presidente incaricato continua a camminare su un terreno minato. De Mita è più sereno («i rapporti si sono sveleniti»), perché è riuscito ad ottenere da Craxi il disco verde per continuare nel suo tentativo; probabilmente, ha capito che, almeno sulla carta, ci sono margini, più o meno stretti, per arrivare fino in fondo. Ma ora deve iniziare a verificarlo.

Craxi aspetta di vedere cosa combina. Per ora riporta tutti con i piedi per terra. «Occorre — si legge sul fondo dell'*Avanti!* di oggi — una schietta chiarificazione politica, che non c'è stata e che allo stato delle cose ancora non c'è per nulla». Il segretario socialista non ha ancora messo in archivio la polemica con i laici e i socialdemocratici (anzi, l'organo ufficiale del psi ironizza sulle minacce dei psdi di non entrare nel governo, «non provocherebbero — dice — la disperazione di nessuno»). E vuole in ogni caso che il governo si basi su un asse dc-psi («questi debbono essere i due poli», ripete da settimane Martelli).

Poi, vuole un accordo programmatico «impegnativo, realistico e imperniato su poche questioni essenziali e urgenti»: un patto in cui l'intesa sulla Rai avrà un ruolo essenziale; come pure il referendum propositivo. Su questa strada, spiega l'*Avanti!*, il psi è pronto «a concorrere, naturalmente nelle forme possibili, ad una positiva soluzione della crisi». Un discorso che lascia aperto il campo ad ogni tipo di accordo: dal più ampio al più limitato nel tempo.

E per far sentir più forte la sua voce, il segretario socialista giura che l'«onda lunga socialista» non si è ancora esaurita. E' pronto a scommetterci.

Nella lettera al *Corriere della Sera*, Craxi contesta le interpretazioni di un insuccesso elettorale del psi nelle elezioni europee. E' sicuro, invece (ella senza specificarli «diversi autorevoli esperti») che i socialisti hanno pagato il forte astensionismo, altrimenti avrebbero riportato un risultato superiore al 16%. Agli increduli il leader socialista dà appuntamento alle amministrative, in programma tra dieci mesi, e a possibili elezioni anticipate. «Se la situazione politica — è la sua conclusione — dovesse farsi ancora più complicata e più confusa, potrebbero capitarci tra capo e collo anche le elezioni politiche».

Proprio la garanzia sulla durata del prossimo governo avrà un peso non indifferente nella trattativa. La crisi, infatti, si è trasformata in una partita a tre in cui le carte vincenti sono la possibilità di ipotecare la durata della legislatura (l'ha in mano Craxi, visto che nella dc, per ora, non si parla di governi costituenti o ricordi con il psi) e la disponibilità programmatica (è l'asso di Forlani). Il terzo giocatore, De Mita, ha dalla sua il fattore favorevole di dare le carte, cioè il ruolo di scrutare i margini di ogni possibile accordo. E per sfruttare meglio la sua posizione il presidente incaricato ha indossato i panni del dc più disponibile verso i socialisti («sappiamo benissimo — ha ripetuto lo stesso Martelli, dopo l'incontro di giovedì scorso — che De Mita ci può dare quello che non ci può dare nessun altro dc»)

Lo schema su cui si muoverà la trattativa, quindi, avrà come punti di riferimento il grado di impegno dei psi nel governo e il programma. Più saranno forti le garanzie sulla durata del governo da parte dei psi, più la dc sarà disponibile a mettere sul tavolo dell'accordo questioni per lei scabrose.

Una crisi, quindi, che cammina già su un asse bipolare. De Mita non ha avuto problemi ad accettarlo, come, nell'incontro privato dell'altro ieri con Craxi, non ha avuto reticenze nell'affrontare argomenti scottanti, la Rai-tv e il referendum popolare, per esempio.

Lo stato maggiore scudocrociato, però, per arrivare ad un accordo programmatico di questo tipo vuole sapere da Craxi per quanto tempo il vuole impegnare. Di questo hanno parlato nel colloquio di ieri mattina Forlani e De Mita.

Augusto Minzolini

■ Nesi attacca Craxi

ROMA — Nerio Nesi, presidente della Banca nazionale del Lavoro, esponente della corrente lombardiana del psi, martella, in un'intervista a *L'Espresso*, la situazione politica che si è creata dopo il voto del 18 giugno, attacca duramente la gestione del partito del segretario Bettino Craxi. Per Nesi il risultato socialista è negativo: «Ero convinto che alcune impostazioni di Craxi come quella sulla droga o come gli attacchi alla giunta di Palermo ci avrebbero danneggiato, ma non pensavo ad una battuta d'arresto così marcata, né ad una ripresa così netta del pci in tempi tanto brevi. Se poi prendiamo in considerazione anche le perdite della dc, vediamo configurarsi una situazione politica nuova e largamente imprevedibile». (Ansa)

■ Pannella pro-Costituzione

MILANO — Nascerà in settembre e si chiamerà Lega per la difesa della Costituzione e la salvezza della decima legislatura. A estraria dal suo cilindro magico di grande prestigiatore della politica sarà Marco Pannella, che vuole chiamare a raccolta i parlamentari di tutti i gruppi che respingono l'elezione diretta del capo dello Stato e si oppongono allo scioglimento anticipato delle Camere. (Agi)

■ Fs, sciopero nelle stazioni

ROMA — Altri disagi per chi viaggia in treno. E' stata infatti confermata l'agitazione del personale di stazione, che si fermerà per quattro notti consecutive a partire da venerdì 30 giugno. Lo sciopero si concluderà alle 5 di martedì 4 luglio.

Per quanto concerne invece lo sciopero dei macchinisti conclusosi ieri, le cifre sono discordi. Secondo l'ente Ferrovie l'adesione non avrebbe superato il 55%. Per Ezio Galloni, leader del coordinamento dei macchinisti, la percentuale sarebbe più alta, soprattutto per l'ultima tranche dello sciopero, dove l'astensione dal lavoro avrebbe raggiunto l'80%. (Agi-Adnkronos)

«Lettere in 2 giorni e mezzo a partire dal '91»

Mammì promette «Poste superveloci»

Il ministro: affideremo a privati una parte della corrispondenza

ROMA — Le lettere potranno essere consegnate da postini privati. Il recapito della corrispondenza è uno dei settori chiave per i quali è allo studio una parziale privatizzazione delle poste. Gli altri due sono la raccolta e il trasporto. E' una delle soluzioni individuate per rimediare alle carenze del servizio. Vi sta lavorando Oscar Mammì, ministro repubblicano delle Poste.

Mammì ha insistito sull'opportunità di ricorrere alla collaborazione delle imprese private per alcune attività nel corso della cerimonia per i cento anni dell'istituzione del ministero delle Poste, svoltasi ieri mattina all'Eur alla presenza del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Al progetto sono interessate due aziende, Send Italia e Recapitalia. L'obiettivo, anche grazie ai postini privati, è di ridurre drasticamente i tempi di percorrenza delle lettere.

Qualche miglioramento — stando ai rilevamenti ministeriali — comunque si sarebbe già verificato. Un anno fa, una lettera impiegava 6,5 giorni per arrivare a destinazione; adesso, si è scesi a 5,9 giorni. «Questo dato — afferma Mammì — è il segno che ci stiamo muovendo nella direzione giusta, ma non può destare una nostra piena soddisfazione. Consideriamo un risultato accettabile, da conseguire nel giro di un biennio, quello che porti a 2,5 giorni il tempo del recapito, andando così al di sotto della media europea; ma, come si vede, siamo ancora lontani da questo obiettivo».

Oscar Mammì

L'entrata in campo di postini privati, accanto ai postelegrafonici, dovrebbe riguardare soprattutto le grandi città, nelle quali lo smistamento della corrispondenza risulta più intasato. Anche se l'operazione avverrà con molte limitazioni, la sua gestazione richiede grande cautela. Verrà innanzitutto ricercata l'intesa con i sindacati.

Anche sul piano politico, l'ingresso delle imprese private richiede un po' di prudenza. La concretizzazione del progetto dovrebbe avvenire subito dopo la chiusura della crisi di governo. Non essendo sorte finora particolari difficoltà, è possibile che il problema non venga citato nel programma del nuovo governo. La scelta di Send Italia e Recapitalia potrebbe avvenire con una trattativa diretta; non esistono altre imprese italiane che appaiono in grado di impegnarsi nel lavoro richiesto dal ministro.

Puntualizza però il ministro: «Noi non crediamo, sia ben chiaro, che il servizio postale debba, o possa, essere privatizzato. Crediamo che il servizio postale debba usare la collaborazione con i privati (subito questo porti a un servizio migliore con costi minori. Non dimentichiamo mai che la nostra stella polare dev'essere il cittadino e il servizio che si ha il dovere di rendergli».

La privatizzazione è allo studio anche per la meccanizzazione del servizio: verrebbero coinvolte società delle partecipazioni statali, come l'Etsag. Si tenterà di far lavorare gli impianti con turni continuati, quindi senza fermarli mai. Una volta chiusa la crisi di governo, la Camera potrà esaminare il disegno di legge di riforma delle poste, varato dal Consiglio dei ministri all'inizio di marzo. E' prevista la creazione dell'Azienda delle poste. Il ministero perderebbe la gestione diretta, esaltando invece i compiti di indirizzo e controllo.

r. ipp.

■ Mercoledì il governo riferisce sulla Cina

ROMA — Mercoledì 28 giugno, a Palazzo Madama, si riuniranno in seduta congiunta le commissioni Esteri della Camera e del Senato per ascoltare le comunicazioni del governo sulla situazione in Cina. La decisione è stata presa dai presidenti del Senato Giovanni Spadolini e della Camera Nilde Iotti, d'intesa con il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, in considerazione «dell'eccezionalità degli eventi della Cina, dell'attuale fase di crisi di governo, nonché del carattere conoscitivo delle comunicazioni del governo svolte in commissione».

Sulla situazione, dopo gli scontri tra esercito e studenti a Pechino e in altre città cinesi e la feroce repressione, è stata presentata anche una interrogazione al ministro degli Esteri da parte dell'on. Martino Rivacricchi, del partito socialdemocratico.

Intanto, la dc, attraverso un editoriale sul quotidiano Il Popolo in edicola oggi, chiede una iniziativa internazionale comune contro la repressione cinese. «Sia sul piano economico sia sotto il profilo politico — scrive il giornale dc — le decisione devono essere prese dagli organismi internazionali». «Il dramma cinese infatti — continua Il Popolo — non si risolve rompendo le relazioni diplomatiche né troncando i rapporti commerciali con decisioni di un singolo Stato». (Ansa)

Un sondaggio dell'Alitalia

«Paura di volare» per 3 italiani su 10

E chi viaggia vuole mangiare meglio

ROMA — C'è chi ha paura di volare e chi su un aereo si sente a perfetto agio. Ma se ancora il 30 per cento degli italiani preferisce viaggiare con i piedi per terra, facendo dell'Italia il fanalino di coda nella classifica europea delle frequenze di volo, il futuro riserva una possibile inversione di tendenza.

Il «volator contento», infatti, è giovane. L'identikit diffuso dall'Alitalia lo descrive tra i 15 e i 35 anni, maschio, settentrionale, diplomato. Sono i dati di un'indagine commissionata per scoprire le caratteristiche e le esigenze degli utenti, anche potenziali, del servizio aereo.

Il sondaggio ha rivelato che la paura, a volte, prende anche chi vola abitualmente: «La psiche è instabile — dicono gli esperti — E' sufficiente una macedonia fatta con frutta sciroppata anziché fresca o una divisa in disordine per provocare un'inconscia situazione di insicurezza».

«Di fronte a queste indicazioni — replicano all'Alitalia — è necessario rispondere con una maggiore efficienza del personale, e con una più intensa programmazione di attività rilassanti durante il volo».

Il servizio a bordo, infatti, è «di importanza fondamentale» per il 32% degli uomini d'affari che viaggiano sulle lunghe percorrenze. Subito dopo vengono la tranquillità del volo (18%), il comfort della poltrona (15%), lo spazio a disposizione (12%), l'estetica della cabina (7%), i servizi pre-imbarco (7%), lo spazio per bagagli a mano e vestiti (4%).

Per tutti, uomini d'affari o turisti (che nel complesso giudicano «simpatica» la linea di bandiera italiana, pur lamentandosi dei prezzi elevati e della scarsa puntualità), il momento essenziale del viaggio aereo resta il pasto di bordo. Anche qui l'Alitalia fa raccolto le preferenze: penne all'arrabbiata e pollo con patatine, tortellini e saltimbocca, spaghetti e roast-beef. Per dessert macedonia e torta di mele. Da bere, meglio il vino e, per concludere, il caffè.

(Ansa)

Veneziani e romani tornano alle urne per decidere sulla scissione amministrativa dei centri «satelliti»

Mestre e Ostia oggi cercano l'autonomia

A Venezia prevale il fronte dei partiti contrari al «divorzio», ma gli ultimi sondaggi danno il «sì» in ripresa - Dieci anni fa votarono «no» tre elettori su quattro - Il referendum è consultivo: la decisione finale spetterà ai Consigli regionali di Veneto e Lazio

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ma questo divorzio s'ha da fare? Qui oggi si torna a votare per il referendum, per dire se sia il caso che Venezia e Mestre facciano vita separata oppure mandino avanti un «menage» difficile, tormentato da malumori, incomprensioni che spesso sfociano nel bisticcio. Al di là dell'immagine che richiama matrimoniali burrasche, il quesito è amministrativo: si tratta di dichiarare se Mestre, che dipende dal Comune veneziano, abbia il diritto di avere il suo Consiglio comunale e la sua giunta, di abbandonare insomma quella che, secondo alcuni, è subordinazione della periferia rispetto alla nobile Serenissima. Ed è un referendum consultivo, quindi non vincolante: la decisione spetterà al Consiglio regionale, che ovviamente dovrà prendere atto della volontà popolare. Ci si riprova, con la procedura per il «divorzio», a dieci anni di distanza. Nel giugno del '70, la vittoria del «no» fu schiacciante: 72,3 per cento. La gente rispose, dunque, che l'incompatibilità di carattere non era poi così logorante. Restavano insieme, a voler dei cittadini, la Venezia delicata dei palazzi sul Canal Grande e quel suo mastodontico agglomerato urbano di terraferma.

Mestre, una città sorta una sessantina di anni fa, cresciuta davanti allo scenario della zona industriale di Porto Marghera: i fumi delle ciminiere, i grandi impianti della chimica a far da grigio contrasto allo splendore del centro storico veneziano. Niente piano regolatore, uno sviluppo selvaggio a ridosso delle industrie. E terminale dell'esodo di tanti veneziani che la Serenissima ha «espulso» perché non aveva da offrire loro sistemazioni decenti. Così Mestre ha finito per essere definita la «città dormitorio».

Dieci anni fa la parte più conservatrice della popolazione del centro storico diede segni d'insopportazione nei confronti del convivente terraferma, ritenendo che fosse venuto il momento di separare due corpi e due anime tanto diversi. Ma, come s'è visto, il tentativo è naufragato.

Adesso Mestre ha oltre 180 mila abitanti. Ha cercato di darsi un'identità più precisa, di togliersi di dosso un certo complesso d'inferiorità, di organizzare la sua vita in modo che fosse molto più dignitosa. E ora una richiesta di separazione da Venezia viene anche da Mestre.

Naturalmente, il referendum coinvolge i partiti. Le forze politiche hanno mutato le loro posizioni, qualcuna con una certa sofferenza: per il «sì» si sono pronunciati i liberali, il msi e i psdi, mentre sul fronte del «no» sono schierati comunisti, pci, verdi, dp, Liga veneta, frei psi la maggioranza è contraria alla separazione, la corrente che fa capo all'ex sindaco Mario Rigo è per il divorzio. Mentre la dc non ha scelto né l'una, né l'altra via: lascia piena libertà di scelta ai suoi elettori, a dimostrazione delle inquietudini che porta con sé questo coniugale malessere di Mestre e Venezia.

Comunque, fatti i conti, lo schieramento dei partiti dovrebbe condurre a una vittoria sicuramente consistente del «no». Ma veneziani e mestrini daranno tutti retta ai partiti? Secondo gli ultimi sondaggi, il divario tra separatismo e conservazione dello stato attuale delle cose non dovrebbe essere vistoso come nella precedente consultazione.

Oltre i sentimenti, ci sono le ragioni dell'una e dell'altra parte. Chi chiede un «sì» ripete che è inutile cercare di far restare insieme una gran dama che va in gondola spensierata e un cittadino lasciato al suo carico di problemi, che Venezia non è andata incontro alle crescenti esigenze di Mestre, quasi si trattasse di un «parente povero».

Attenti a non fare il passo sbagliato, ammoniscono i sostenitori del «no»: con ridotte competenze, Venezia finirebbe con il perdere anche un po' del suo prestigio, non avrebbe legami con l'entroterra. E come farebbe a sostenere il suo ruolo di capitale del Veneto, rinunciando ad avere maggiori nell'area metropolitana? Si pensi poi, insiste chi si oppone alla scissione, a quanto verrebbe a costare una nuova amministrazione per Mestre.

Oggi e domani i cittadini di Venezia e Mestre, per l'anagrafe tutti veneziani, andranno a deporre nelle urne le loro risposte. Sentite le ragioni, restano gli stati d'animo, i conflitti con certi effetti. Dice un elettore: «Sono nato nel centro storico e da tanti anni abito a Mestre. Che faccio con questo referendum?».

Giuliano Marchesini

«Non siamo la periferia di Roma»

ROMA — Sono romani ma della loro città non vogliono più sentir parlare. E per separarsi da Roma ne hanno fatte di tutti colori: digiuni, appelli al Papa, gli ultras si sono persino incatenati nel palazzo della Regione. Alla fine, i fautori dell'«indipendenza» un primo risultato l'hanno ottenuto: oggi i 129.614 abitanti della tredicesima circoscrizione della Capitale andranno alle urne per esprimere il proprio parere sulla nascita del Comune autonomo di Ostia. Parere consultivo, bene inteso, perché a decidere sarà poi la Regione Lazio.

Ma se il «sì» all'autonomia vincerà, nel giro di qualche anno Roma potrebbe ritrovarsi più piccola, senza «vista» sul mare e con un vicino improvvisamente da rispettare. Da un giorno all'altro infatti Ostia, con i suoi 169.634 abitanti, diventerebbe il ventitreesimo comune italiano per popolazione, superiore a città come Perugia, La Spezia, Novara e Pescara.

«Roma in questi anni ci ha trattati alla stregua di una borgata — spiega il «frammassone dell'autonomia» Roberto Franciolli, 53 anni, protagonista di proteste spettacolari —. Ostia ha problemi tutti suoi, diversi da quelli di Roma. Abbiamo ricchezze straordinarie: il mare, le rovine di Ostia antica, un porto con potenzialità straordinarie e che invece è cresciuto disordinatamente. Potremmo essere ricchi e siamo poveri».

Ostia è una nobile più volte decaduta. Crebbe porto della Roma imperiale, disabitata nel Medioevo, rinacque ai primi del '900 come spiaggia dei romani, ma poi nel secondo dopoguerra non riesce a trovare una propria vocazione. Negli ultimi quaranta anni, la popolazione aumenta di diciassette volte, sul lungomare crescono i palazzoni e arriva la spiaggia.

Il referendum per l'«indipendenza» di Ostia, voluto dal fronte dei movimenti autonomisti, spacca i partiti. Il sindaco Pietro Giubilo e la dc romana sono contro Ostia-Comune e a favore di «un potenziamento dei poteri della circoscrizione», mentre i consiglieri democristiani della Regione hanno votato per l'indizione del referendum. Stessa contraddizione nel psi: il vicesindaco Pierluigi Severi è per il no, il presidente della Regione Bruno Landi non ha ostacolato la consultazione popolare. Favorevoli all'autonomia anche dp, msi, psdi. Ma l'unico partito che ha cercato di mobilitare il suo apparato a favore del sì è stato il pci. «Roma è divenuta un'area metropolitana ingovernabile — dice Ugo Vetere, comunista, già sindaco della Capitale — e Ostia è ormai una realtà così importante che non può più essere considerata un'appendice».

Sulla trincea opposta più o meno. Chi vincerà? «L'esito è incertissimo», concordano i due fronti. Ammesso che il nucleo di «Ostia-città» sia in gran parte autonomista, a decidere lo scontro, dovrebbe essere il voto dei «satelliti»: l'ex borgata di Acilia e la zona residenziale di Casalpalocco, che sembrano unite dallo slogan: «Meglio periferia di Roma che di Ostia».

Fabio Martini

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

L'industria

creare il mondo, ma una molecola alla volta, presupponendo che le altre non se ne accorgano.

Da parte loro i responsabili dei sistemi educativi europei, chi più chi meno, sembrano tuttora pensare che il problema sia quello di risvegliare la coscienza ecologica dei giovanissimi, che di fatto mille altri canali hanno già dotato per conto loro. Per contro appaiono distratti, o impotenti, dinanzi ad una organizzazione degli studi — medi, superiori e universitari — che riproduce implacabilmente l'orientamento che si diceva, e rende di fatto impossibile od onerosissima la cooperazione transdisciplinare che sarebbe necessaria per comprendere e regolare sistemi tecnici, sociali e biologici sempre più complessi.

Cambiare un orientamento di fondo, una orografia mentale, oppure l'organizzazione di un sistema educativo, richiede sforzi enormi e tempi lunghissimi. Gli elettori ecologisti europei dovranno quindi portare molta pazienza prima di ricevere risposte ampie e chiare al loro messaggio da parte di questi sistemi. Grande accusato agli occhi del popolo verde, potrebbe invece essere l'industria a rispondere in modo adeguato. In primo luogo per l'agilità con cui riesce a muoversi quando la situazione lo richiede, dandosi nuovi modelli organizzativi, mutando criteri di gestione, innovando prodotti e mezzi di produzione. In secondo luogo perché essa rimane il sistema più efficace mai escogitato dall'uomo per convertire velocemente bisogni generici in domanda effettiva, ovvero in una concreta disponibilità individuale a spendere una parte del proprio reddito al fine di soddisfare quegli stessi bisogni.

Nessuno può infatti illudersi che la difesa dell'ambiente sia priva di costi; che questi possano venire sopportati unicamente dallo Stato; che essa possa venir perseguita soltanto a colpi di legge. Ciascuno di noi — o almeno ciascuno che abbia in sé un po' di verdezza — dovrà pagare di tasca propria, direttamente, una parte di questi costi, se vorrà vedere risultati concreti prima di lasciar posto alla generazione dei nipoti o dei bisnipoti. Ora, se tale contributo venisse richiesto in forma di imposta, apparirebbe quasi inopportuno, non da ultimo perché nessuno si fiderebbe della sua destinazione per mano dell'apparato pubblico — a parte i tempi di questo. Se invece, com'è fattibile e probabile, lo stesso contributo prenderà forma di nuovi prodotti industriali o di nuovi servizi, esso non sarà quasi avvertito, o apparirà giustificato. Ciò significa che per molti settori dell'industria europea il voto ecologista, che per certi aspetti può sembrar diretto contro di essa, può aprirle, al contrario, un vasto mercato, ed è proprio dall'industria, sempreché essa sappia afferrare la rilevanza del messaggio, che questo potrebbe ricevere, paradossalmente, le risposte più concrete.

Luciano Gallino

Zhao

sione con le altre cariche.

Mentre Zhao esce di scena restando semplicemente membro del partito, e non a caso viene ancora chiamato compagno nei documenti ufficiali, l'altro membro del Politburo che con lui era scomparso, Hu Qili, ha una sorte meno pesante: egli viene rimosso dal Politburo e dal suo Comitato permanente. Altri due personaggi vengono liquidati dal segretariato del partito. Al vertice sale quindi il sindaco di Shanghai, personaggio che parla fluentemente russo e inglese, di formazione fortemente sovietica, che nel momento di crisi ha saputo tenere in pugno la metropoli senza rendere necessario l'intervento delle forze armate. La sua ascesa costituisce un'affermazione indiretta per i militari e la conferma del ruolo crescente che essi stanno assumendo. Gran parte della sua carriera politica è stata infatti legata all'accrescimento del potenziale militare. Con lui entrano nel Comitato permanente del Politburo un altro esponente dei militari e il sindaco di Tientsin.

Con i risultati del Plenum di ieri il partito tende a presentare globalmente la normalizzazione di cui la propaganda parla per quanto riguarda Pechino. Nel comunicato si riconosce che i disordini dalla capitale si erano estesi ad altre città ed elogia l'intervento delle forze armate deciso dagli organismi dirigenti. La crisi è stata tale che lo svolgimento del Comitato centrale ha sorpreso molti osservatori, i quali pensavano che sarebbe occorso molto più tempo per arrivare al consenso solitamente necessario per questi organismi: in essi non si ha dibattito ma la riunione è preceduta da lunghi lavori di corridoio. La mano ferma di Deng evidentemente ha agito su tutto ma è significativo che nei confronti di Zhao Ziyang si parli soltanto di seri errori e il riconoscano almeno parzialmente i suoi meriti, dopo che nelle settimane scorse egli veniva indirettamente indicato quale centro di un complotto controrivoluzionario.

Fernando Mezzetti

La febbre

La notizia dell'origine genetica delle allergie — febbre da fieno quando la reazione colpisce il naso, asma quando colpisce i bronchi, eczema quando infiamma la pelle — non sorprende, in quanto esse tendono a ripresentarsi all'interno delle stesse famiglie. Non solo: i trattamenti tradizionali non hanno mai portato alla guarigione e chi ne soffre ogni primavera si ritrova da capo.

Inutile pensare a una eliminazione delle cause della malattia. Anche i trattamenti locali a volte sono deludenti: gli antistaminici e gli spray nasali a base di steroidi non sempre migliorano i sintomi del raffreddore né gli steroidi o i broncodilatatori migliorano l'asma. I vaccini hanno dato buoni risultati, gli inconvenienti si attenuano ma la malattia, anche se ha un decorso benigno, non scompare mai del tutto.

Sebbene da anni si sappia che nelle persone allergiche viene prodotta una quantità eccessiva di anticorpi al polline e alle altre particelle polverose di origine organica, le ragioni di questa iperproduzione continuano a essere poco chiare. Come sempre nel caso di malattie ereditarie, la presenza di un gene non è di per sé sintomo di malattia, ma solo di predisposizione a una malattia, che per svilupparsi ha bisogno di condizioni ambientali adatte. Questo spiegherebbe perché in Alaska ne soffra soltanto lo 0,5% della popolazione, mentre in Giappone la cifra cresce con l'aumentare delle emissioni inquinanti nell'aria, soprattutto le particelle fuliginose prodotte dai motori diesel.

L'impressione di molti esperti è che le allergie stiano diventando sempre più comuni, sebbene il numero dei pollini sia drasticamente diminuito in molte città negli ultimi vent'anni. Colpa, evidentemente, delle sostanze chimiche fabbricate e messe in circolazione dagli uomini.

Marina Verna

La tiratura de «La Stampa» di sabato 24 giugno 1989 è stata di 584.799 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cocola

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradisio

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Traversella 12/85, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Cuneo strada 26, Cuneo

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1948

CERTIFICATO N. 5371 DEL 15-10-1988

Pubblicità
PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Telefono (02) 86 96 1
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60, via Pomba, 20, via Maroncelli, 32 - Telefono (011) 65 21 1
Filiali: ALBA, c. Mª Cesana, 8 - Tel. 20 711 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - Tel. 442 541 - 442 544 ● AOSTA, piazza Arnaldo, 16, Quart - Tel. 760 618 - 766 030 ● ARONA, v. le Stazione, 40/a - Tel. 41 988 ● ASTI, v. Amedeo Alfieri, 3 - Tel. 32 272 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30 788 - 34 779 ● Pralungo, 39 - Tel. 368 336 ● BOLOGNA, v. Independenza, 24 - Tel. 298 626 ● CAGLIARI, v. Cavour, 67 - Tel. 652 208 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533 057 ● CATANZARO, v. M. Grimaldi, 11 - Tel. 30 832 ● FIDENZA, v. Cremona, 58 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 681 180 ● GENOVA, v. C. R. Cassinis, 17/4 - Tel. 540 184 - 590 560 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 273 373 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 676 ● MESSINA, v.le S. Martino (Cattolica Uppia) - Tel. 35 30 800 ● MODENA, v. Rainusso, 3 - Tel. 210 545 ● NAPOLI, v. Manzoni 141/a - Tel. 680 508 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi, 18/d - Tel. 35 341 ● PADOVA, v. Cavazzana, 1/d - Tel. 775 874 ● PALERMO, v. M. Stabile, 158 - Tel. 334 808 ● PARMA, v.le Mentana, 5 - Tel. 38 642 ● REGGIO CALABRIA, Tem. Pentimele, 13 - Tel. 20 519 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Artigianato, 7 - Tel. 41 648 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 56 804 ● SANREMO, v. Corallo, 47 - Tel. 084 540 ● SAVONA, p.za G. Marconi 3/6 - 2/6 - Tel. 811 160 - 26 710 ● VERCELLI, v. Duchessa Jolanda, 20 - Tel. 53 754 - 62 560

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA publikompass
Sede Milano Via Cerva, 28 - Tel. (02) 86 961
Filiale Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211

DALL'OCCIDENTE AL TERZO MONDO, TORNA UNA PIAGA CHE SI CREDEVA SCOMPARSA

Duecento milioni di schiavi

Lo denuncia una associazione londinese per i diritti umani che proprio in questi giorni compie 150 anni - I negrieri di oggi hanno cambiato strategia, spesso agiscono nell'ambito della legalità - Nel Sudan è ricomparsa la schiavitù «tradizionale», ma ci sono soprattutto le nuove vittime: bambini comprati e venduti in India, in Nigeria o nei bordelli del Bangladesh e della Thailandia, donne filippine in Asia e Medio Oriente - Nel solo Brasile 36 milioni di «ragazzi di strada»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La cifra colpisce come una frustata. Ma non è un errore, un malinteso. «Sì, 200 milioni. Capisco, sembrano tanti, troppi. Ma non c'è dubbio, gli schiavi su questo nostro pianeta sono oggi 200 milioni, forse più. La gente non ci crede. Considera la schiavitù una piaga d'altri tempi, un male crudelissimo ma estirpato. Invece no. La schiavitù continua, in altre forme, anche senza ceppi, senza catene, senza navi negriere». Sono in un ufficio, a Londra, nella modesta sede della Anti-Slavery Society for the Protection of Human Rights. Sono giorni importanti, solenni nella sua storia. Compie centocinquant'anni.

E' la più antica società per la difesa dei diritti umani, eppure pochi la conoscono. Persino in Inghilterra, dove nacque nel 1839, sei anni dopo la morte di William Wilberforce, il filantropo e parlamentare che più di ogni altro uomo contribuì alla vittoria contro la schiavitù. E anche chi la conosce non ne apprezza sempre lo straordinario lavoro, che non è affatto un tranquillo viaggio nel passato bensì un combattimento continuo e rischioso. Il nemico? I negrieri di oggi. Ve ne sono a migliaia, anche se hanno cambiato nome, volto, strategia. Spesso non violano le leggi; delle leggi anzi si servono. Talvolta, negriera è la collettività stessa, la nazione, la sua élite.

Con quali armi la società affronta questa guerra? Con la sua credibilità. Alan Whittaker, che della Anti-Slavery Society è tra i direttori, spiega: «Noi non lottiamo per salvare qualche individuo, ma per eliminare o alleviare certe condizioni sociali, condizioni che, per la loro vastità e complessità, sono curabili soltanto dagli Stati, dagli enti internazionali e dalle Nazioni Unite. Nostro compito è quello di rivelare, di segnalare, di riferire; e, se necessario, di "imbarazzare" i governi, le autorità, le grandi aziende. Ecco perché il nostro vincolo più importante è quello con il Consiglio Economico e Sociale dell'Onu, di cui siamo consulenti, con un ruolo speciale. Ecco perché le nostre informazioni, le nostre accuse devono essere corrette, precise».

Nella piccola biblioteca della Society si conservano alcune orrende reliquie della vecchia schiavitù. I ferri che avvinceva no le caviglie; i gioghi, lignei ma gravi come macigni, che facevano dell'uomo o del fanciullo un animale prigioniero. Oggi non si usano più: ma ancora esistono creature in cattività, nuove «cose» senza diritti, alla mercé di tutti. L'Anti-Slavery Society, come l'Onu, divide questi schiavi in tre categorie. *Chattel slavery*, in cui una persona è *chattel* di un'altra, ovvero un bene, posseduto totalmente. *Debt bondage*, una servitù della gleba, un'ipoteca sulla pelle, maledizione di debiti recenti e antichi, talvolta dei nonni e bisnonni. Infine, la piaga più profonda e più crudele, il *Child labour*, lo sfruttamento dei giovani.

La *Chattel slavery*, la schiavitù pura, è ricomparsa due anni fa, in Sudan. La documentazione è meticolosa e agghiacciante. Nella sua lunga guerra contro lo Spla, Sudan People's Liberation Army, un movimento dominato dai Dinka, una popolazione africana, animista e cristiana, il governo centrale di Khartoum si serve di milizie formate da nomadi arabi, per lo più musulmani. Il prigioniero dinka diviene sempre uno schiavo, che il miliziano arabo, il padrone, o tiene per sé o vende per somme tra le 40 e le 80 mila lire. Altri schiavi vengono uccisi perché, finito il raccolto, nessuno ha più bisogno del loro lavoro.

L'inferno di una nave «negriera», di un'antica incisione. Ma la schiavitù è ancor oggi una dolorosa realtà, sotto altre forme

Talvolta sono i genitori stessi che, avendo perso tutto nella guerra, vendono i figli, il mercato, quasi sempre bambini tra i 6 e i 12 anni. Un calcolo esatto è impossibile. Ma gli schiavi dinka sarebbero già seimila. E' un numero impressionante: ma come si arriva a 200 milioni? L'India è il grande moltiplicatore, non soltanto per le sue dimensioni ma anche per la sua indifferenza a certi drammi sociali e umani.

Un documento dell'Anti-Slavery Society dichiara: «Oggi, nell'era dei voli supersonici e dell'alta tecnologia, dei microcircuiti e delle fibre ottiche, l'India ha la più vasta popolazione di schiavi sulla faccia della Terra. E' triste, ma bisogna dirlo e ripeterlo». Secondo calcoli fidati, i bambini che lavorano sono 50 milioni, ma potrebbero essere 100; e gli schiavi per debiti, i servi della gleba, sono 5 milioni, ma potrebbero essere 25. Più una moltitudine, una nazione di *street children*, quei ragazzi di strada che schiavi sono perché non hanno nulla, tranne il loro disperato coraggio.

D'improvviso, ci scorge tutto l'orrore di questa neoschiavitù, che è fatta soprattutto di bambini, e non soltanto in India. Bambini trattati e maltrattati come i piccoli sventurati dei romanzi di Dickens, bambini comprati e venduti, bambini-operai, bambini-garzoni, bambini-braccianti, bambini-ladri, bambini-prostitute. Certo, non si possono dimenticare tutte le altre tragiche creature, schiavi di uomini e donne. Vi sono gli indigeni Dumagat nelle Filippine, asserviti dalle tribù vicine che esigono il loro lavoro a pagamento di debiti — talvolta poche manciate di riso — accumulatisi in quasi un secolo. Vi sono tante quelle domestiche filippine, vittime di mille soprusi e abusi, prive di ogni diritto, soprattutto nei Paesi più ricchi in Asia e nel Medio Oriente. Non possono neppure fuggire. I padroni trattengono il passaporto.

Si potrebbe continuare, indicare altre oppressioni, altri ingiustificabili servaggi: ma è la folla dei piccoli schiavi che aggredisce l'attenzione e ferisce la coscienza. Abbiamo detto dei 50 o 100 milioni di bambini indiani, trasformati sin dalla più tenera età in strumenti di produzione. Basti un esempio: quello dei 100 mila ragazzi usati nella fabbricazione dei tappeti, un'attività malsana, pericolosa. Il 15 per cento ha tra i 6 e gli 11 anni. Non pochi sono stati sottratti alle famiglie.

L'India non è l'unica peccatrice. Il veleno del *Child labour* intossica anche il Pakistan, la Malaysia, la Nigeria, il Bangladesh dove, nell'87, l'Onu scoprì che 800 bambini e bambine tra i 7 e il 15 anni «lavoravano» in bordelli a dieci miglia dalla capitale, Dacca.

In Nigeria i bambini e i ragazzi costituiscono circa il 40 per cento della forza di lavoro. L'Anti-Slavery Society narra una vicenda allucinante. Due anni or sono una famiglia nigeriana vende la figlia Hauwa, di 12 anni, a un uomo che la vuole per sposa. Hauwa tenta più volte di fuggire. Adesso non può più cercare salvezza. Il marito, per non perderla, le ha tagliato le gambe.

C'è una nuova tratta. Astuti sensali importano in certi Paesi del Golfo fanciulli pakistani, che i genitori cedono perché ingannati da false promesse. Ma, una volta tra le sabbie, i piccoli schiavi vengono legati ai cammelli da corsa. «A quanto pare, le grida dei riluttanti fantini sprona no i cammelli a galoppare più rapidamente verso il traguardo».

Gli stranieri che visitano la Thailandia con i figli tornano esterrefatti. «Un popolo dolce, gentile. Tutti sorridevano ai miei bambini, mai un rimbrotto, mai un'occhiataccia». Non è la solita ubriacatura di esordienti, i siamesi hanno tali virtù. Ma vi è un'altra Thailandia, quella che la Society giudica «*scandalosissima*». E' un volto che fa paura: 800 mila bambine e bambini sul mercato della prostituzione. Non basta. Il commercio dei piccoli thailandesi è libero, si può comprare una creatura, uno schiavo, per circa 180 mila lire ed esigere la ricevuta. In dieci anni, oltre 10 mila infanti sono stati portati di contrabbando in Malaysia, un *baby trade* ormai famoso. Forse ve n'è un secondo, adesso, macabro, avvertono certi istituti. Si esporta droga occultandola in baby morti, irriconoscibili perché al collo della madre.

E' vero, c'è quel sentimento che gli inglesi chiamano *compassion fatigue*. La stanchezza di chi ha visto troppe scene di dolore e di efferatezza, di chi non ha più lacrime da versare. Ma come si possono trascurare i 36 milioni di ragazzi di strada brasiliani? Trentasei milioni, una nazione, una Polonia, poco meno di una Spagna, quattro Svezie. «Sono schiavi — afferma no l'Anti-Slavery Society e le Nazioni Unite —. Sono schiavi perché sono sfruttati, perché la società nega loro tutti i diritti che spettano a un bambino. Il diritto a non vendere il proprio corpo, a studiare, a crescere sano e contento». E' lo stesso servaggio di chi, bimbo o fanciullo, è costretto a lavorare, lavorare senza protezione alcuna, un fiore appassito prima di sbocciare.

Anni fa, quando era di moda il terzomondismo, moltissimi erano coloro che attribuivano ogni guaio in Asia, in Africa, in Sudamerica alle ferite lasciate dal colonialismo europeo. Quei 200 milioni di schiavi disseminati oggi su vasta parte del pianeta stimolano alcune importanti riflessioni. La moderna tratta degli schiavi, fra il '500 e l'800, non fu, come nei tempi antichi, una crescita spontanea determinata da certi sviluppi economici e persino da certe esigenze sociali, ma una «mostruosa aberrazione» politica e morale».

E' il giudizio dell'Enciclopedia Britannica: ed è ineccepibile. Un'aberrazione che arricchì varie nazioni, ma soprattutto l'Inghilterra, protagonista del dramma. Furono gli immensi capitali generati dal trasporto di schiavi dall'Africa alle Americhe che permisero alla Gran Bretagna di finanziare la sua maestosa rivoluzione industriale.

Chi vuole attenuare le responsabilità europee ricorda che i negri venivano allegramente e allegramente venduti dai loro capitribù. E' vero, ma le tremende responsabilità restano: sia quelle dei negrieri, pronti a gettare a mare il loro carico umano se scoperti dalle unità della marina, sia quelle dei grandi imprenditori, degli altolocati capitalisti. Come giudicare allora la neoschiavitù? Ci mostra che il flagello non è un vizio congenito degli occidentali, che altre società possono essere inquinate, che gli ex colonizzati non sono certo migliori degli ex colonizzatori.

Niente boria, però. Anche Europa e America hanno le loro colpe. Londra brulica di *street children*, migliaia e migliaia, madre Teresa li ha visti e ha detto «senza vergogna». La New York povera è una giungla. Qualche anno fa, anche l'Italia comparve sugli atti d'accusa dell'Anti-Slavery Society. Gli schiavi? Bambini, ragazzi tra i veleni di piccole aziende napoletane.

Mario Ciriello

PAOLO GRECO A 100 ANNI DALLA NASCITA

Eroe e gentiluomo

Gli studenti che frequentarono la torinese Facoltà di Giurisprudenza fra il 1935 e il 1950 ricorderanno certo il loro professore di diritto commerciale, Paolo Greco. Nato a Napoli il 26 giugno 1889 aveva portato nelle università di Milano e di Torino, nel cuore stesso della moderna «civiltà delle macchine» e delle imprese economiche, il meglio delle tradizioni giuridiche meridionali, che fin dal Settecento avevano toccato vertici di rara altezza.

Il suo rigore scientifico si alleava a trasparente calore umano. La sua straordinaria limpidezza nel parlare trapassava intatta nei suoi scritti sul contratto di lavoro e sulle società commerciali: testi giustamente rinomati. Memorabile ancora oggi è il suo libro dedicato ai diritti sui beni immateriali: forse la sua opera migliore, e — come un giorno mi confidò — quella a lui più cara.

Greco era anche un eccellente avvocato. A lui ben si attagliano le parole che scrisse nel 1953 per la morte in montagna di Livio Bianco, grande avvocato e grande comandante partigiano: «*Fu avvocato nel senso più completo ed elevato dell'espressione, che comprende il diritto e la morale, la dottrina e la rettitudine, il vigore polemico e la dignità dei modi*». Come i giuristi fuor del comune, aveva il coraggioso intuito delle vie nuove del diritto: come nella famosa causa civile da lui sostenuta, a fianco di Bianco, per la sciagura del Torino a Superga. Ma in lui su tutto primeggiava la passione dell'insegnamento, della sua scuola, della ricerca scientifica.

Va subito detto che egli non fu soltanto un puro giurista. Portava con sé, fin dalla giovinezza, un interesse umanistico di ampio respiro, testimoniato dalle sue carte private. Solo a Torino, tuttavia, nella seconda metà degli Anni Trenta, maturò in lui una nuova apertura culturale, un'acuta sensibilità politica — nel senso più ampio del termine — per i problemi dell'ora.

La crisi era ormai nell'aria; e si riverberava nella coscienza, e nello stesso pensiero scientifico, dei giuristi migliori. Lo si scorge bene, per citare, di questi ultimi, uno solo, negli scritti pubblici e privati di un Calamandrei. Un'analoga maturazione si operò, nella Torino di quegli anni, dal 1935 in poi, in Paolo Greco. E vi concorse, certamente, l'aria che si respirava nella sua Facoltà giuridica, a fianco di insegnanti come Einaudi, Jannaccone, Solari, Segrè; e ancora vi aleggiava lo spirito di libertà di un Ruffini e di un Carrara, che pochi anni prima avevano rifiutato il giuramento.

Ma più di tutto lo arroventava e inquietava l'intricatura di tanta opinione pubblica, abbacinata dall'impresa etiopica. Fu dei non molti italiani che ne presagirono le funeste conseguenze. Ormai l'Italia precipitava verso la tragedia. Seguì come poté la bruciante vergogna delle leggi antisemite del 1938. Ho sotto gli occhi un commovente «componimento» dell'8 dicembre 1937 (di soli pochi mesi prima del disfrenarsi dell'abietta e servile campagna razziale), sul tema «Riflessioni sul popolo degli Ebrei», scritto dalla sua tredicenne primogenita, Adriana (precocemente scomparsa nel dopoguerra), su evidente ispirazione del padre, ma con sorprendente autonomia di giudizi, e freschezza ingenua di scrittura. (Quanti «intellettuali» che allora finsero il nulla, o, peggio, plaudirono, oggi arrossirebbero nel leggerli!).

Questa maturazione in senso antifascista di Greco approdò così a un pugnace liberalismo democratico, che andava al di là degli scritti, pur tanto da lui apprezzati, di Croce e di De Ruggiero. Non ci stupimmo, noi giovani allora, di vedere quest'uomo di gracile apparenza, che aveva ormai superato i 54 anni, alla testa della Resistenza come rappresentante del partito liberale nel Cln del Piemonte. Fu di un favoloso coraggio, sempre sereno, tranquillo, sorridente, arguto.

Tina Rieser, allora militante, scrisse alla sua morte: «*Per me era uno sconosciuto ero d'alla Resistenza e insieme il prototipo del gentiluomo napoletano*». Non occorre dire tutto quel che allora fece: è una parte, la sua, ormai consegnata alla storia. Voglio soltanto ricordare — per mettere in luce quanto egli sapesse anche staccarsi dalle direttive dei partiti — che fu decisivo, in seno al Cln, il suo voto, accanto a quello dei comunisti e del partito d'azione, a sostegno degli scioperi del 1944 (i primi scioperi di protesta nell'Europa dominata dai nazisti): contro il voto dei socialisti e dei democristiani. Egli tendeva, soprattutto, a mantenere, in seno al Comitato, l'operante coesione delle diverse forze.

Avrebbe poi scritto, dopo la guerra: «*Liberali e comunisti, capitalisti e proletari, cattolici e miscredenti, repubblicani e monarchici, pur beccandosi fra di loro, rimasero sempre solidali nel combattere un regime che li era posto al di fuori di ogni sentimento, di ogni ideale umano*». Lo stesso equilibrio, e la stessa fedeltà agli ideali della Resistenza, egli dimostrò, a guerra finita, nel riprendere la sua attività di giurista.

Mi limito a ricordare lo studio «I rapporti economici nella Costituzione italiana», del 1950: oggi ancora attualissimo. Dovrebbero leggerlo e meditarlo certi improvvisati novatori.

A. Galante Garrone

LA TORINO METAFISICA DEI FABBRICATI INDUSTRIALI

Abbaglianti luci mentali

«Eppure Torino è la città più profonda, la più enigmatica, la più inquietante non solo d'Italia ma di tutto il mondo»
(Giorgio de Chirico)

Giorgio de Chirico: «Torino a primavera» (1914)

In Inghilterra, Scozia, Irlanda l'incanto per le rovine era così sentito nel Settecento che la bizzarria di quel popolo ne fabbricava di finte per arredare i giardini.

Il fascino dell'abisso, delle vestigia, dei detriti, della morte ha accompagnato anche gli albori del Cinematografo, dove si avvertì subito la buona quotazione che avrebbe avuto il piacere della distruzione fin dalle scene di Intolerance di Griffith nel 1916. Subentrata alla morte di Dio, la Tecnologia ha eretto le sue cattedrali: fabbriche e opifici. Il loro crollo o disuso rimbomba ora nell'eco della filosofia delle rovine e il suo pensiero umbratile scandaglia retrattile nella burrasca di quelle macerie. E lo spazio dedicato alla pittura metafisica nella Mostra del Novecento italiano a Palazzo Grassi richiama la carica enigmatica di fatalità e premonizione che così dalle geometriche architetture di piazze e opifici torinesi. (Sembra una buona occasione per mettere fine alla leggenda di Torino città esoterica e dello spiritismo, non fosse perché c'è più mistero nell'ombra di un palazzo che in una camera buia durante una seduta spiritica).

Ma tornando al fardello di rivelazione e profondità emanato dagli edifici, ci si è mai chiesti perché più essi sono materiali (fabbriche, officine in funzione o dismesse) più sono metafisici? Come ogni città industriale, Torino offre un buon campionario di casi per rinfrescare l'interrogativo. Un itinerario ben fornito e blasonato è quello che partendo dal ponte Isabella costeggia le eleganti palazzine Fiat di Corso Dante, molla in Via Madama Cristina lungo la Microtecnica. Si porta obbligatoriamente su Via Nizza (Lingotto e RIV) raggiunge Corso Racconigi occhieggiando alle Caserme e passaggi ferroviari. In borgo San Paolo può far bottino di fabbriche e fabbrichette (Lancia, Italgas, Fergat eccetera) e sbarcato in Corso Svizzera corre (senza tralasciare la Paracchi di Via Pianezza) tranquillo sulla sopraelevata di Corso Mortara e si gode lo spettacolo possente della Manonis, Teksid, Savigliano.

Una buona conclusione del giro tra questa oreficeria gulliveriana può essere il Cimitero Centrale dopo aver zigzagato tra ciò che somministrano i bordi dei Corsi Vigevano e Novara: la Ceat di Via Leoncavallo, la Nebiolo, l'Enel di Via Bologna. Quanto basta per vederne di tutti i buchi e constatare come l'edilizia di fabbrica abbia una totale indipendenza stilistica perché ubbidisce a leggi proprie. Fatta eccezione a quando essa è chiaramente floreale, direi che prevale una severità di timbro gotico, dentro il quale però si fa largo a alto un po' di tutto: passerelle, ponti, scale esterne, congiunzioni, ringhiere, schermature, torrette, protezioni, barriere, bocche, voragini che urlano, trasparenze da enfisema e una ripetitività di temi, specie finestre tutte uguali e squarnite e pareti cori alte e possenti da esser sorpette, industrie.

Ma è un'edilizia che non necessariamente deve sempre ispirare solidità. Anzi essa spazio è aerea libera abusiva inventiva, senza schemi. Inventa. Improvvisa. Ben più ancorata è quella cimiteriale che sempre mima il monumentale (anche in miniatura) per l'austerità del luogo (la tomba è lì la vera casa per sempre). O quella ospedaliera che andava in coppia a quella scolastica per la funzione di custodia e governo del corpo e dell'anima. Senza bisogno di scomodare lo spirituale o l'al di là delle cose fisiche o l'al di sopra della realtà della metafisica nell'arte, può essere che le leggi proprie e l'indipendenza dell'edilizia di fabbrica siano partite, affermandosi, con l'emancipazione dalle secolari leggi dei materiali sprigionata dall'avvento del cemento armato, dopo il preludio del metallo e della ghisa (stazioni ferroviarie e Tour Eiffel).

Fatto sta che come ci sono più enigmi nell'ombra di un uomo che cammina che in tutte le religioni, così la fatalità dell'arco architettonico, il presagio delle arcate, quel qualcosa di incompiuto che esse lasciano presentire, i pesser e gli accumulatori di birismo che sprizzano dalle geometrie architettoniche, l'anello di azzardo e precarietà che circonda un opificio, il suo carattere di apparizione, sono gli enigmi metafisici raffigurati da De Chirico che tanto si ispirò a Torino. In parte è una risposta al paradosso della spiritualità racchiusa nella materialità di una fabbrica.

Ma è ancora un'intuizione artistica. Manca la frittura filosofica. Per avere questa occorre spostarsi e sporgersi sulle rovine, le macerie, le aree dismesse e l'anonimato che le avvolge come rinchiuse dalla vergogna. Nell'edificio officina il passante aveva già avvertito che la materia di cui sono fatte era diventata assorta e si era trasformata ed era fuggita in un'astrazione, che la gravità, il peso della materia si ripartiva altrove, nella forza del suo arbitrio e del suo senso precario. Vedendola ora in disuso, deserta, pericolante, assente la manutenzione e come un'estetica nuova della rovina stessa. Le parti palesano la loro inimicizia.

Crepato, marcito, le rovine industriali, tombe spalancate e sarcofagi scoperti, assumono il fascino del declino e sono la rappresentazione visuale, la drammatizzazione scenica delle rovine della metafisica, del Dio caduto, del nichilismo. Le rovine non stanno lì imponentemente parlano, agiscono, avvertono, allarmano. In esse il passante che da sempre si è soffermato ad ammirare più le demolizioni che le costruzioni, vede rappresentato il declino delle ideologie, il messaggio epocale del dissolversi dei grandi racconti del pensiero, dei grandi edifici dell'illuminismo, dell'idealismo, del marxismo. Vede la nostalgia del rito, il significato del balugino, dell'intermittenza, delle parzialità, l'estinguersi di un senso forte.

E non è più e solo la fatalità o l'enigma di De Chirico, ma è la rappresentazione dell'incapacità di progettare un futuro, di sposare l'ideologia del progresso. Attratto da quelle rovine, come De Chirico era rapito dalle geometrie, egli ora rifiuta la totalità, le ama convinto di dover abitare ai margini, di dover ripiegare su strategie minori, di accettare strutture precarie, sbrecciate, chances. E quando osserva un relitto non se ne compiace, perché avverte che c'è qualcosa di disperato nella conservazione di un destino di rovina, di doloroso e di proterva nella rovina che riedifica sulla rovina.

Torino, e tutte le città che come Torino accendono gli accumulatori della metafisica architettonica e delle sue rovine, sono teatri vibranti: hanno la fissità mentale di transenti barocchi. Sono abbaglianti luci mentali.

Oddone Camerana

FONDAZIONE SIGMA-TAU
in collaborazione con
CNR - SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACOLOGIA CLINICA
LECTURE on AGING:
AGING, NUTRITION AND ADIPOSE TISSUE RESPONSIVENESS TO HORMONES
Relatore
MARIO DI GIROLAMO M.D., Ph.D.
Professor of Medicine and Physiology & Director Laboratory of Endocrinology & Metabolism, Emory University, Atlanta
Introduce:
Prof. Domenico Andreani
Direttore Istituto Clinica Medica II, Università di Roma La Sapienza
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Aula Marconi
Piazzale Aldo Moro, 7 - ROMA
Martedì 27 Giugno 1989 - ore 11,00

INDIVIDUI, POPOLAZIONI
COMUNITÀ
Begon, Harper, Townsend
ECOLOGIA
la scienza più antica

Zanichelli

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10139 Torino - Tel. 447.64.84

Il nuovo segretario del pc cinese, da 20 mesi nel Politburo

Jiang Zemin, un tecnocrate legato all'industria bellica

Sindaco di Shanghai, ha evitato i massacri dell'esercito nella sua città - Gli altri promossi

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Tecnocrate ma di stampo militare il nuovo capo del partito nominato al posto di Zhao Ziyang. Jiang Zemin, 62 anni, è entrato nel Politburo in occasione dell'ultimo congresso del partito nel novembre '87. Ha alle sue spalle ha una lunga carriera di *apparatchiky*, di forte formazione sovietica. La sua biografia ufficiale dice che, avendo compiuto studi tecnici all'Università di Shanghai, è andato poi, nel '55, a perfezionarsi nella fabbrica di automobili Stalin di Mosca. In realtà già nel 1950 era stato direttore del Dipartimento dell'industria militare nella regione del Nord-Est. Qualche anno dopo, e cioè prima del suo ingresso nel '55 alla fabbrica Stalin, è stato consigliere commerciale per due anni all'ambasciata cinese a Mosca.

Dopo il periodo di *training* presso la fabbrica Stalin, è stato *attaché* cinese presso uno dei ministeri dell'industria pesante sovietica, collegato al settore militare. Nel '58, tornato in Cina, è stato assistente del viceministro delle Costruzioni meccaniche; negli anni successivi ha proseguito la sua carriera in questo settore, da tecnocrate, ma sempre legato all'industria degli armamenti. Nell'80 è passato ai rapporti con l'Estero quale vicepresidente della Commissione di Stato per l'Import e l'Export e per la Commissione sugli Investimenti stranieri. Nell'82 è stato ministro dell'Industria elettronica, altro aspetto importante della modernizzazione delle forze armate. Nell'85 era stato spostato a Shanghai quale vicesegretario del partito, diventando poi sindaco della città.

Il nuovo leader cinese Jiang Zemin con Gorbaciov il 18 maggio scorso, durante la visita in Cina del segretario del pcus (Afp)

In questa posizione ha svolto un ruolo da equilibrista negli ultimi due critici mesi. Ha mostrato da un lato la mano dura, ma dall'altro è riuscito ad evitare l'intervento delle forze armate per stroncare le imponenti manifestazioni che si svolgevano in città. E' stato il primo a dare l'esempio con le tre esecuzioni svoltesi nei giorni scorsi, ma ha evitato il bagno di sangue svoltosi a Pechino.

Con lui viene promosso al comitato permanente del Politbjuro Song Ping, 72 anni, anch'egli legato ai militari. Per anni commissario politico dell'esercito, è stato segretario di Chu En-lai e ministro per la Pianificazione prima di passare nell'81 al Dipartimento organizzativo del partito. Per un certo periodo è stato giudicato vicino a Zhao Ziyang, ma evidentemente nell'ultimo periodo ha saputo fare le sue scelte politiche con la stessa abilità del suo successore Chu En-lai.

Il terzo personaggio che sale entrando nel comitato permanente del Politbjuro è il sindaco di Tientsin, Li Ruihuan, secondo la biografia ufficiale muratore, in realtà uno dei dirigenti per la costruzione del mausoleo di Mao sulla Tienanmen. Forse la sua qualifica più importante è quella di essere genero di Wan Li, Presidente dell'Assemblea del Popolo, il mese scorso in Canada apertamente favorevole agli studenti, tornato poi in Cina interrompendo la visita ufficiale negli Stati Uniti e dichiarandosi favorevole alla repressione.

Divenuto sindaco della popolosa città portuale all'età di quarantotto anni, Li Ruihuan si era mostrato sino a poco tempo fa come uno dei personaggi più decisi dell'ala riformista. Nei giorni critici delle manifestazioni che erano sorte anche a Tientsin, egli aveva organizzato squadre di milizia popolare per reprimere i disordini. Una mossa che da molti era stata giudicata come preventiva verso l'intervento dell'esercito. Si dice che egli girasse di fabbrica in fabbrica a dire sostanzialmente: «*Fate voi, cercate di evitare che la situazione degeneri affinché non sia necessario l'intervento dell'esercito come sta per avvenire a Pechino*». Posizioni di equilibrismo che da una parte salvano la sua fama di riformatore e dall'altra quella di mantenitore dell'ordine.

f. m.

Tre riformisti affiancano (esautorandolo) Grosz

Quadrumvirato a Budapest

La direzione collegiale dovrà gestire il partito sino al congresso d'ottobre - Nyers, che nel '68 tentò invano di liberalizzare il regime ungherese, sostituisce Kadar come presidente del posu

BUDAPEST — La decisione adottata ieri dai 113 membri del Comitato Centrale del partito operaio socialista ungherese è indubbiamente una soluzione provvisoria in vista di un rimescolamento più profondo che dovrà essere deciso dal congresso del partito, convocato per il 7 ottobre.

Ma certo lo scontro all'interno del posu tra ala ortodossa e riformista ha dato ancora una volta ragione, come tredici mesi fa, quando Karoly Grosz esautorò la vecchia guardia kadariana, ai «progressisti». Questa volta, però, Grosz è sull'altra sponda. Si vede infatti affiancato da tre riformisti che, assieme a lui, daranno vita per poco più di tre mesi a un quadrumvirato atipico: Rezso Nyers, nominato presidente, l'uomo delle riforme del '68, Imre Pozsgay, il numero due del partito che si appresta a diventare il numero uno, e quel Miklos Nemeth, primo ministro, creatura di Grosz e adesso, sembra, tra i suoi più accesi avversari.

Giorni fa, Nyers, in cui riabilitazione politica era avvenuta il 22 maggio scorso proprio ad opera del nuovo corso grosziano, aveva ammesso sconfortato che ormai, al vertice del partito, la «*collaborazione personale*» aveva toccato il punto più basso.

D'altro canto, nelle ultime settimane, Karoly Grosz era stato posto apertamente sotto accusa per non aver saputo riavvicinare le posizioni estreme all'interno del partito. Il portavoce Laszlo Major, le cui dichiarazioni sono state riportate dall'agenzia ufficiale *Mti*, ha precisato che Grosz manterrà l'incarico di segretario generale fino al congresso, che dovrà stabilire la linea del partito in vista delle elezioni democratiche del prossimo anno. A quella sede — concordano gli osservatori — sono probabilmente rinviati gli scontri più duri, e la mediazione fra vecchia guardia e riformisti radicali si annuncia fin d'ora difficile.

Nyers succede a Janos Kadar, l'anziano leader del partito nominato presidente onorario nel maggio '88, quando Grosz lo assunse come segretario generale. In un'intervista pubblicata l'altro ieri dal quotidiano *Mai Nap*, ha dichiarato di non voler ricoprire «*un ruolo simbolico*», ma non è ancora chiaro quali poteri gli saranno conferiti. Considerato il fautore delle riforme economiche avviate alla fine degli Anni 60, fu espulso dal Politbjuro nel 1973 in seguito al suo atteggiamento eccessivamente innovativo. Venne riammesso nell'organo esecutivo del partito soltanto lo scorso anno, quando Grosz divenne segretario generale e fu avviato il processo riformistico che ha portato, in soli 13 mesi, all'apertura del dialogo con le formazioni dell'opposizione.

Proprio questa settimana i rappresentanti del partito e dei gruppi indipendenti hanno concordato sulla necessità di elaborare insieme i disegni di legge e il calendario delle elezioni legislative del prossimo anno prima di sottoporli all'approvazione del Parlamento.

Il 16 giugno Pozsgay e Nemeth erano fra le migliaia di persone che a Budapest hanno partecipato ai funerali di Imre Nagy, il leader della rivolta antisovietica giustiziato nel 1958. Alla cerimonia non aveva preso parte Grosz, che per questo è stato duramente attaccato sia da alcuni esponenti del partito che dall'opposizione.

Il compito del quadrumvirato non sarà comunque solo di facciata, se si pensa che dovrà gestire la preparazione della nuova legge elettorale per far imboccare al Paese la tanto attesa via del pluripartitismo politico. Dovrà però soprattutto cercare di dare una nuova immagine di credibilità ad un partito che sta paurosamente perdendo consensi ad un anno da quelle elezioni libere che dovrebbero allineare l'Ungheria ai moderni Stati di diritto.

Le 300 mila persone che il 16 giugno hanno dato l'addio ai martiri del '56 stanno a significare che il Paese chiede di voltare pagina e pretende quelle riforme istituzionali indispensabili per far marciare a pieno ritmo il processo di riforme. Un vuoto di credibilità che intacca sia il partito sia le istituzioni, se si pensa che solo il 44 per cento della popolazione (nel 1985 era il 68 per cento) si sente adeguatamente rappresentato dal Parlamento e addirittura il 24% (il 56 quattro anni fa) ha lo stesso atteggiamento nei confronti del partito.

Il regime si sente braccato dalle destre di movimenti alternativi e gruppi indipendenti. Sa si votasse oggi, così dice l'ultimo sondaggio, solo il 35 per cento della popolazione darebbe la sua fiducia al posu, una percentuale che scende addirittura al 12,6 per cento se riferita ai piccoli imprenditori. Un monito, questo, per il nuovo quadrumvirato, in cui peraltro la popolarità dei componenti, ad eccezione di Grosz, è fortunatamente in continua ascesa.

Silurato per un'intervista

Tabajdi aveva detto a La Stampa: Bucarest ci può attaccare

BUDAPEST — Un alto funzionario del partito socialista operaio ungherese è stato sospeso dalle sue funzioni a seguito di un'intervista con un quotidiano italiano, in cui chiedeva un cambiamento della dottrina militare magiara. Lo rende noto l'organo del partito, *Nepszabadsag*.

Csaba Tabajdi, vicecapo del dipartimento Affari Internazionali del partito — ricorda *Nepszabadsag* — aveva affermato, nell'intervista, che l'Ungheria deve cambiare la sua dottrina militare, poiché il pericolo non viene dall'Occidente, ma dal Sud-Est, intendendo evidentemente riferirsi alla Romania di Nicolae Ceausescu.

Tabajdi sarà interrogato sulla vicenda al suo ritorno dalle ferie. Nell'intervista, ha anche chiesto il ritiro dei missili a medio raggio in grado di portare testate atomiche: «*Il nostro dovere prendere in considerazione ogni ipotesi. Senza farci strumentalizzare, ma neppure impaurire da un po' di rumore di spade*».

Le dichiarazioni hanno fatto ulteriormente crescere la già forte tensione fra Budapest e Bucarest, aggiungendo un nuovo contenzioso ai molti esistenti (questione transilvana, l'erigendo «vallo» romeno per evitare espatri in Ungheria, la riabilitazione di Nagy che il regime Ceausescu ha ripetutamente deplorato, ecc.). Si tratta comunque del primo caso di «censura politica» nel nuovo corso ungherese. Fonti dell'opposizione hanno già criticato il provvedimento nei confronti di Tabajdi.

Ankara accusa Sofia e si appella all'Oms: misteriose vaccinazioni per chi lascia il Paese

Guerra di nervi sui turchi di Bulgaria

Gli esuli possono portare via solo l'equivalente di 80 mila lire - Scene disperate sul confine - Difficile ricomporre le famiglie - Si parla di 150 mila «espulsioni» in pochi mesi

ANKARA — La Turchia teme che le autorità di Sofia, con il pretesto della vaccinazione, stiano iniettando un virus sconosciuto nel sangue dei cittadini bulgari di etnia turca prima di espellerli verso Ankara. Il ministro della Sanità turco Halil Sivgin ha chiesto all'Oms di inviare suoi esperti a Sofia per svolgere un'inchiesta.

Le accuse giungono dai profughi, secondo cui negli ultimi tempi le autorità bulgare hanno scatenato una grande campagna, imponendo vaccinazioni non meglio precisate a tutti i turchi che stanno per lasciare il Paese.

Secondo il ministro, i «vaccinati» si lamentano di dolori alla testa e al collo, sudorazione improvvisa e fitte su tutto il corpo. (*Ansa-Upi*)

NOSTRO SERVIZIO

KAPITULE (confine turco) — «*Sto cercando mio fratello. E' arrivato quindici giorni fa*». A migliaia come Halil Mehmedov attendono il disbrigo delle formalità in questa terra di nessuno che separa la frontiera turca da quella bulgara. E qui cercano familiari espulsi prima di loro. Dall'inizio del mese, oltre 150 mila turchi sono stati cacciati dalla Bulgaria. Per due chilometri si ammassano persone con le loro poche cose. I vecchi e i bambini riposano mentre gli adulti fanno la coda per ore, prima per far vidimare i passaporti, poi per ricevere una somma di circa 80 mila lire a persona assegnata, come aiuto, dalle autorità turche e, infine, per segnalare il nome dei famigliari che vogliono raggiungere.

Da entrambe le parti del confine è un continuo andirivieni di persone alla ricerca di parenti e oggetti scaricati in Bulgaria e ricaricati su camion turchi per essere trasportati nelle città di destinazione. Gli altoparlanti annunciano il costo di un viaggio: 120 mila lire per Istanbul, 220 mila per Bursa, 360 per Izmir. Prezzi inaccessibili per chi ha il diritto di portare con sé al massimo 80 mila lire. L'unica soluzione è che più famiglie si raggruppino.

Dal lato turco, un gruppo aspetta da molti giorni: attendono l'arrivo dei famigliari, scrutando il viso dei nuovi deportati. Le controverse relazioni tra i due Paesi e gli accordi di emigrazione hanno causato lunghe separazioni: autorizzato a lasciare la Bulgaria nel 1968 per andare a trovare i famigliari della moglie a Izmir, un uomo d'affari aspetta oggi suo padre che non lo ha mai potuto raggiungere. Chi non ha famiglia, una minoranza, viene trasportato nella scuola della vicina città di Edirne. La Mezzaluna Rossa sta montando numerose tende in vista di nuovi, massicci arrivi.

I racconti dei rifugiati si ripetono: «*Siamo stati convocati al commissariato e ci è stato dato un passaporto valido per tre mesi e solo per l'espatrio in Turchia, con l'ordine di partire nel giro di pochi quattr'ore*». Martedì, un autobus ha caricato «gli esiliati» e mercoledì mattina, alle 7 in punto, erano presso il confine. Studente in Medicina, il figlio di Fatima Mehemedov, della regione di Djebel, accusa la polizia di aver strappato i suoi diplomi. Una donna di Yeni Pazar, nella regione di Varna, si lamenta perché «suo figlio è stato vietato di partire prima di aver finito il servizio militare. Tutti hanno lasciato una casa e non contano di farvi ritorno: avrebbero voluto restare, ma ogni per un turco musulmano è impossibile vivere in Bulgaria; partire era l'unica soluzione.

Il sollievo per aver finalmente raggiunto la Turchia fa passare in second'ordine le difficili condizioni di viaggio e le repressioni che si sono abbattute, a partire dal 1985, sulla minoranza turca. Le autorità hanno prima colpito la religione: chiuse le moschee, arrestati i genitori che avevano circonciso i figli. Un impiegato ricorda quando la sua comunità godeva di speciali diritti: fino al 1961 esistevano scuole «turche», sette giornali e tre teatri. Poi, poco a poco, tutto è finito.

La campagna per cambiare il nome ai turchi, cominciata nel 1985, incontrò subito una dura resistenza: la direttrice di una scuola materna, Fatima Rahimova, ha rifiutato di adottare il nuovo nome, Julia Rankova. Per questo è stata licenziata e privata di tutti i diritti civili. Impiegato municipale, il marito Ilyas si è rifiutato di diventare Alex e per questo è stato internato per due anni in un campo di lavoro sul Danubio.

Per combattere questi soprusi, la minoranza turca in Bulgaria aveva creato una propria organizzazione di difesa e, a partire da maggio, gli scioperi della fame si erano moltiplicati. Ma poi le cose sono precipitate: «*I soldati, i villaggi chiusi, i feriti, i morti*», racconta un vecchio con le lacrime agli occhi. E poi, la deportazione dei dirigenti verso Vienna e Belgrado. Quindici giorni dopo, l'esodo.

Michel Ferrère

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Scontri etnici dopo l'arrivo di un gruppo di mesketi uzbeki

Vittime anche in Tagikistan

DALLA REDAZIONE DI MOSCA

MOSCA — I disordini in Asia Centrale, che in tre settimane hanno provocato un centinaio di vittime in Uzbekistan e in Kazakhstan, hanno fatto morti anche nel vicino Tagikistan, dove due persone sono state uccise e cinque sono state ferite in incidenti di carattere etnico. Secondo il quotidiano locale *Komsomolez Tagikistana* del 13 giugno, disponibile ieri a Mosca, le violenze sono esplose dopo l'arrivo nella regione di Ashi di un gruppo di mesketi in fuga dall'Uzbekistan. «*Negli accampamenti organizzati per i rifugiati*, un gruppo di *teppisti* ha provocato disordini con i militari di guardia e ha cominciato a sparare. *I soldati sono stati costretti a rispondere al fuoco*», una persona è stata uccisa e altre sei ferite; una di loro è morta più tardi all'ospedale.

Nonostante la presenza delle truppe speciali, la tensione non si è spenta in Uzbekistan e in Kazakhstan. Ieri sera la Tass scriveva che «*la situazione è ben lontana dall'essere normalizzata a Novy Uzen*», in Kazakhstan, dove quattro persone sono morte durante gli scontri della scorsa settimana e dove bande armate continuano a chiedere la partenza di tutti gli immigrati caucasici.

Secondo Mobutu il capo dei ribelli resterà «disoccupato» nel nuovo corso

Giallo sulla pace in Angola «Savimbi fuori dal governo»

Il presidente zambiano tende la mano a Pretoria: chiede un vertice fra i Paesi dell'Africa australe

LUANDA — Primo giallo sulla fine della guerra civile in Angola. Il presidente dello Zaire, Mobutu Sese Seko, sostiene che il capo dei guerriglieri dell'Unita, Jonas Savimbi, non entrerà a far parte del governo angolano, nonostante lo storico accordo per il cessate il fuoco che dovrebbe porre fine a una sanguinosa guerra civile durata quattordici anni.

L'ha dichiarato in una conferenza stampa tenuta nel suo palazzo di Gbadolite (Zaire settentrionale), dove il giorno precedente Savimbi si era incontrato con il presidente angolano José Eduardo dos Santos. Mobutu presiede la Commissione per la riconciliazione nazionale, e giovedì sarà a Washington per discutere con il presidente americano George Bush gli ultimi sviluppi della situazione politica.

Il processo di pace sta avanzando iniziando a dare i suoi frutti. Il presidente dello Zambia, Kenneth Kaunda, ha già espresso l'intenzione di «*prendere l'iniziativa*» e incontrare il futuro leader sudafricano Frederick de Klerk per discutere la possibilità di convocare un vertice dei Paesi dell'Africa australe, Pretoria compresa.

Il Sud Africa ha intanto completato il pre-ritiro delle sue truppe dislocate in Namibia (restano solo 1500 uomini).

(*Ansa-Reuter-Agi-Ap-Efe*)

Da Andreotti il «nuovo Botha»

De Klerk, candidato alla presidenza, promette l'abolizione dell'apartheid

ROMA — Andreotti ha ricevuto ieri alla Farnesina Frederik De Klerk, probabile futuro presidente del Sud Africa, in giro per l'Europa per organizzare una controffensiva diplomatica capace di rompere l'isolamento internazionale imposto dalla politica di apartheid perseguita ostinatamente in questi dieci anni da Pieter Botha.

De Klerk ha già incontrato il Cancelliere Kohl e la signora Thatcher. Dopo questa tappa romana si recherà a Lisbona per vedere il premier Cavaco Silva e a Ginevra per ottenere da un consorzio di banchieri internazionali la rinegoziazione del debito sudafricano salito, anche a causa delle sanzioni economiche occidentali, a oltre otto miliardi di dollari, circa diecimila miliardi di lire.

L'incontro con Andreotti, mantenuto in un clima di riservatezza, è avvenuto in serata. E solo oggi la Farnesina farà conoscere con una nota i contenuti del colloquio e la posizione espressa dal governo italiano sugli ultimi sviluppi della situazione in Africa Australe dopo il consolidamento del processo di indipendenza in Namibia e la più fresca pacificazione in Angola.

Ma dagli ultimi incontri romani del ministro degli Esteri con il collega sudafricano Pik Botha, fra marzo e maggio, è possibile dedurre che anche il colloquio di ieri sera si sia avolto lungo questi binari.

Anzitutto, incoraggiamento italiano al processo di riforma sbandierato da De Klerk sulla politica di segregazione razziale. In sottordine, quindi, auspicio di «*significative minure*» nei confronti dei prigionieri politici, e specificatamente la liberazione di Nelson Mandela, il leader dell'opposizione nera di cui ricorre proprio in questi giorni il ventiseiesimo anniversario dell'incarcerazione.

Infine, il governo italiano ha indicato ai Sud Africa che tutti i problemi della regione australe devono essere risolti attraverso la via politico-negoziale, premessa indispensabile al consolidamento del processo di stabilizzazione e di progresso economico di tutta l'area.

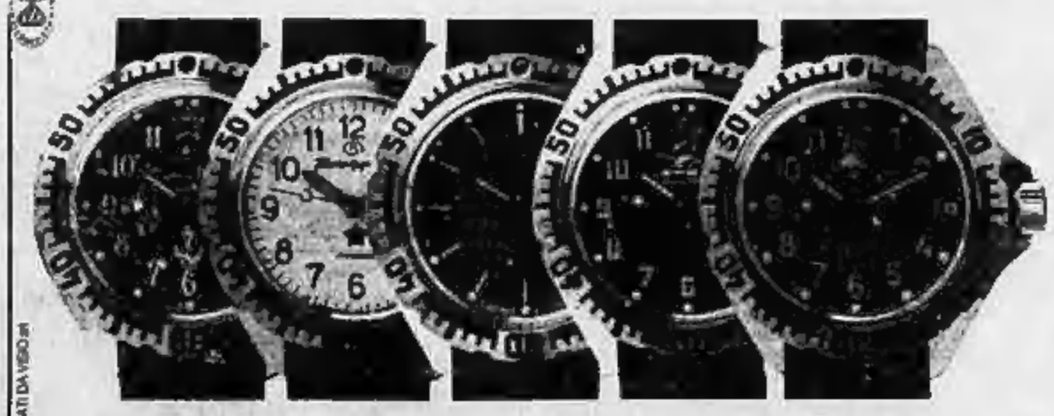
Che cosa può promettere De Klerk ai suoi interlocutori europei?

In attesa delle elezioni generali del 6 settembre, che dovrebbero registrare la vittoria del suo partito nazionalista e garantirgli automaticamente la presidenza al posto del vecchio Botha, Frederik De Klerk non vuole legarsi le mani con impegni troppo precisi e vincolanti. Ma la sua posizione è grosso modo nota: una promessa sottovoce di liberare Mandela all'indomani delle elezioni di settembre, e un'altrettanto cauta apertura riformatrice della politica di apartheid, per prevenire da un lato un'altra ribellione della popolazione di colore ma anche per sventare una ancor più pericolosa reazione armata dei bianchi.

De Klerk parla oggi di «*diritti dei gruppi*», promette l'ingresso dei neri nella vita politica sudafricana, non esclude un dialogo con l'Anc, che definisce però «*una banda di violenti*», s'impegna sulla via negoziale con i suoi vicini, come testimoniano la soluzione del problema namibiano e la ripresa di contatti con il Mozambico.

Ma questo presidente *in pectore* sa bene di muoversi sul filo del rasoio: un suo deciso spostamento sul fronte progressista potrebbe alienargli una grossa frazione del tradizionale elettorato bianco, spingerla verso le formazioni di destra, incoraggiarla tanto da condizionare i suoi obiettivi riformatori.

p. pat.



OROLOGI BOCTOK C.C.C.P.

quelli dell'Armata Rossa!

Da più di quarant'anni c'è un solo nome leader nell'orologeria sovietica: Boctok.
Azienda Orologiaia Principale fin dal 1912, la Boctok è oggi l'unica produttrice degli originali Komandirskie, i famosi orologi da polso in dotazione ai corpi speciali dell'Armata Rossa e da questi anche distribuiti anche in Italia.
I Boctok Komandirskie sono la più alta espressione della produzione orologiaia sovietica oggi sul mercato, gli unici modelli resi impermeabili e subacquei fino a 50 metri, gli unici con movimento antishock, gli unici antimagnetici.
Boctok Komandirskie: quelli originali dell'Armata Rossa!

Distribuzione esclusiva in Italia: TIME TREND ITALIA S.R.L. TELEFONO (02) 72.00.29.03/4

CONCESSIONARI UFFICIALI

ALBA (CN) • ALESSANDRIA (AL) • ARONA (NO) • ASTI • BIELLA (VC) • BORGOMANERO (NO) • BRA (CN) • CASALE MONFERRATO (AL) • CHIERI (TO) • CHIVASSO (TO) • CIRIÈ (TO) • COURGNÉ (TO) • CUSIO (BG) • DOMODOSSOLA (VB) • ELVAS (PO) • MONDOVÌ (CN) • MONCALIERI (TO) • NOVARA (NO) • PINEROLO (TO) • RIVOLI (TO) • SAVIGLIANO (CN) • TORINO (TO) • TORTONA (AL) • VALENZA (AL) • VARALLO SESIA (VC) • VERBANIA INTRA (VB) • VERCELLI (VC) • VERZUOLO (CN)

Dal 1912
N. 1 in Unione Sovietica

Morto a Parigi Michel Aflak, fondatore del Baath

Il socialismo arabo perde il suo profeta

(Fu il cultore di una dottrina laica integratasi con l'Islam)

PARIGI — *Michel Aflak, fondatore del movimento nazionalista arabo «Baath», è morto a Parigi all'età di 79 anni.*

Aveva occhi malinconici ma inciativi, parlava sussurrando. Tanto efficace nello scrivere della sua filosofia politica, tanto involuto, prolisso, egli era nell'esporla a voce. Pur essendo un vero animale politico non era capace di parlare a braccio con efficacia. Allorché leggeva, però, le cose cambiavano: risultava, il suo, un discorso affascinante. Sempre. Anche quando si concedeva alla liturgia metamarxista.

Ogni anno, il 7 di aprile, Michel Aflak pronunciava, a Baghdad, il discorso celebrativo del Baath. Il che è come dire che celebrava se stesso, inventore riconosciuto del «socialismo arabo».

Erroneamente si pensa, e qualche volta si scrive, che sia stato Nasser a inventare il socialismo arabo, l'*ittihad*. Il Rais ha creato il socialismo egiziano ch'è tutt'altra cosa. Il pensiero politico di Nasser è segnato dalla contraddizione tra il principio della partecipazione popolare e il principio della «guida cosciente». Da una parte la rappresentatività degli operai, dei contadini, degli studenti, dall'altra il controllo esclusivo di tutte le leve del potere all'esercito. Per Michel Aflak, invece, «*il popolo è tutto, soggetto ed oggetto politico; idea e prassi*». Ma Nasser era un militare che modellò il suo progetto di Stato rifacendosi alla voce *Corporativismo* della Treccani; Michel Aflak apparteneva alla media borghesia damascena fieramente nazionalista. A Parigi, verso la fine dei ruggenti Anni Venti, alla Sorbona venne iniziato al marxismo al quale si ispirò per elaborare insieme con Salah Bitar la dottrina del Baath.

Entrambi sognano di restituire agli arabi il senso della fraternità e dell'unità, superando le frontiere che giudicano artificiali perché «*lascito amaro della violenza colonialista*». Per tanto, nel Baath, la «direzione nazionale» è eletta nell'ambito della Nazione araba e rappresenta una sorta di «internazionale araba» mentre la «direzione regionale» riguarda ogni singolo Stato. Sono precisazioni indispensabili per comprendere la storia tormentata del Baath, divenuto partito nel 1947, allorché, dal 4 al 7 aprile, in un salottino del caffè Al Rashid al Said viene tenuto il primo congresso costitutivo. Ma è dopo la fusione, nel 1952, con il Partito socialista arabo, del siriano Akram Hourani, che nasce il Partito Baath arabo-socialista, ovvero Partito della rinascita (o resurrezione) araba.

«*Unità, libertà, socialismo*», ecco lo slogan che definisce la linea d'azione del Baath. La dottrina ancorché impregnata fortemente di laicità, integra l'Islam in quanto «*cultura e civiltà*» e riconosce la libertà di religione. Salah Bitar era sunnita, Aflak un cristiano divenuto, poi, musulmano.

Nel 1958, assurto il Baath al potere in Siria, Michel Aflak viene a trovarsi in minoranza nel partito, lo costringono ad abbandonare la carica di segretario generale. Due anni prima, gli iracheni avevano creato una propria direzione regionale. E nel 1963, allorché l'ala irachena del Baath prende il potere a Baghdad, il IX congresso del partito (a Beirut) elegge un'altra e diversa direzione nazionale con Michel Aflak segretario generale. Carica, in verità, onorifica che tuttavia acquista un alto valore simbolico nella «guerra di religione» che da allora avvelenerà Damasco e Baghdad.

Chiara nei suoi principi generali, vaga se non nebulosa nei suoi sviluppi, la dottrina baathista è essenzialmente pragmatica a dispetto della sua pretesa teoricità. E l'Iraq, nella persona di Saddam Hussein, entrato nel partito a 19 anni, l'ha adottata alla sua maniera.

Più volte mi son sentito dire, in Medio Oriente, che la (finora) irresistibile ascesa di Saddam Hussein si deve in buona parte «*all'assistenza ideologica*» di Michel Aflak. Il grande maestro viveva immerso nei suoi infiniti libri che intasavano un alloggio spartano. Padre di due regimi al potere, odiato dall'uno, venerato dall'altro, Michel Aflak oramai da anni trascurava il partito. Sdegnava i favori (nel 1978 contestò coraggiosamente la politica di Baghdad verso i palestinesi, verso i comunisti) nicché visse da povero ma consapevolmente ricco della sua purezza ideologica.

Igor Man

Intervista a Mario Vargas Llosa dopo la rinuncia alle Presidenziali

«Perù, il mio male incurabile»

L'autore de «Il narratore ambulante» in Italia per ritirare il premio Scanno - «Le cose che accadono nel mio Paese condizionano non solo il mio modo di vivere, ma anche il modo di pensare e di sognare» - «Gli scrittori sono i cantastorie di oggi»

SCANNO (L'Aquila) — «*Niente domande politiche. Niente domande sulla candidatura*», dice Mario Vargas Llosa con fermezza. Attraente e simpatico come sempre, Vargas Llosa non sembra turbato dalle polemiche che ha scatenato lui stesso, annunciando di volersi ritirare dalle elezioni presidenziali che si terranno in Perù nel 1990. Lo scrittore peruviano, autore di *La città ed i cani*, *Conversazione nella cattedrale*, *La casa verde* e tanti altri titoli famosi, è in Italia per ragioni squisitamente letterarie: il premio Scanno per la narrativa, di ben 50 milioni.

La giuria lo ha scelto vincitore tra cinque finalisti: oltre a lui Graham Greene, Marguerite Duras, Leonardo Sciascia, Michel Tournier. Il premio Scanno possiede del resto una forma multipla e articolata: il premio per l'Economia, per esempio, è già stato conferito a maggio a Napoli a John Kenneth Galbraith. E c'è poi l'ospitalità squisita di una cittadina, Scanno, negli Abruzzi, che, antica e nuova al tempo stesso, fatta di asprezza e di modernità, ben si addice allo sfondo, anch'esso antichissimo e nuovo, del romanzo di Vargas Llosa oggi premiato, *Il narratore ambulante* (traduzione di Angelo Morino, ed. Rizzoli).

— «Il narratore ambulante» si apre su un personaggio che, allontanatosi dal suo «sciagurato Paese», come egli chiama il Perù, a Firenze, per un incontro fortuito è costretto ad immergersi nuovamente nella realtà peruviana. Questo personaggio è autobiografico? E come si lega con le sue idee di oggi, Vargas Llosa?

«Il personaggio è autobiografico nel senso che il Perù per me è, come scrittore e come persona, una sorta di male incurabile. Io ho vissuto molti anni fuori dal Perù e li ho passati scrivendo e ricordando il Perù. Quantunque io sia molto critico e assai poco nazionalista — sono infatti uno dei latino-americani che più hanno criticato ogni forma di nazionalismo come forma di ritardo —, credo che i problemi del mio Paese mi abbiano, in realtà, sempre preoccupato profondamente. Le cose che accadono in Perù mi condizionano nel profondo; e non soltanto condizionano il mio modo di vivere, ma anche il modo di pensare e di sognare. Penso che tutto questo si veda abbastanza bene attraverso i miei libri e poi in forma molto chiara ne *Il narratore ambulante*».

— Allora, in questo senso, possiamo dire che il Perù è salvabile?

«Ma certo che è un Paese salvabile. Oggettivamente si tratta di un Paese che possiede ricchezze naturali in grande quantità. Tutte e tre le zone, la costa, la Sierra e la Selva, hanno un'ampia gamma di risorse naturali proprie e, d'altronde, c'è un popolo antico con una storia di cui sentirsi molto orgogliosi. Infatti, già nel passato, i peruviani dimostrarono di essere capaci di creare forme di vita assai civili. Anzi, a differenza di quanto accade oggi, i peruviani del passato seppero stare all'avanguardia dei tempi, con inventività e creatività. Durante l'impero degli Inca, riuscirono poi in quella che è la prodezza maggiore che si possa immaginare: dar da mangiare a tutti. Il Paese ha dunque possibilità. Quello che va male è la politica: incompetente, antiquata, in ritardo, negata alla modernità. Ma fortunatamente questo si può cambiare».

— Lei si trova qui in un momento di grande affermazione per l'Europa e per il suo avvenire, che cosa si attende il Perù dall'Europa?

«In America Latina io mi trovo in polemica continua con i vecchi *indipentitas* che pensano che l'America Latina debba affermare la sua identità respingendo l'Europa e la cultura occidentale. Per me è esattamente il contrario. Io credo che l'identità latino-americana debba affermarsi attraverso una serie di valori ed un tipo di cultura che si lega intimamente all'Europa: la cultura democratica, che è il grande apporto della cultura occidentale e che è radicata in quasi tutti i Paesi latino-americani. I valori della libertà, della coesistenza, della legalità, insomma i valori democratici che sono giunti in America Latina con gli spagnoli ed i portoghesi. E poi la religione: in America Latina c'è una grande quantità di gente che crede e tutto questo ha segnato profondamente i nostri costumi ed il nostro modo di essere. Noi abbiamo il diritto di rivendicare questa eredità nella stessa misura in cui rivendichiamo l'eredità degli Incas, degli Aztechi o dei Maya. Ed io spero che, ora che libertà e tolleranza si sono radicate così bene in America Latina, anche il nostro vincolo con l'Europa divenga molto stretto e reciprocamente fruttuoso».

— In che posizione si trova l'intellettuale latino-americano nei confronti della politica?

«L'intellettuale latino-americano ha partecipato alla politica perché la letteratura è spesso servita a riempire i vuoti in quanto fonte di informazioni e tribuna critica. Quando la società, nelle università, nei collegi, nei parlamenti, ignorava i veri problemi, erano i romanzieri ed i poeti a parlare degli indios, della schiavitù, della dipendenza, della spogliazione e del saccheggio delle ricchezze nazionali. La letteratura ha sempre supplito alle deficienze della cultura ufficiale e per questo lo scrittore si è inserito ampiamente nella vita sociale e politica. D'altra parte, i problemi sono tali e così tremendi che lo scrittore ha una sorta di obbligo di occuparsene dato che appartiene all'*elite*. E' in generale, questo scrittore, rispettato dalla società, perfino da quelli che non la leggono. Per questo è inserito nella vita politica latino-americana come non accade in altri Paesi».

— Ci sarebbe uno slogan, una ricetta da offrire per il Perù?

«Assumere la modernità. A differenza di quanto accadeva nel passato, quando le nazioni erano prospere o povere, deboli o forti per condizionamenti indipendenti dalla loro volontà, oggi i Paesi possono scegliere se essere prosperi o poveri. Le tecniche ci sono e dipende da un Paese, e non importa se è piccolo o no, scegliere se volersi o meno, se essere ricco o povero, moderno o arretrato. Ma occorre importare idee e capitali che permettano di diventare prosperi. Quel che io desidero per il mio Paese e che il Perù, avendo immense possibilità, abbandoni le idee, respinga le idee, che rendono arretrati i Paesi e si impossessi invece delle idee che rendono i Paesi ricchi e moderni, colti e liberi. La chiave è la libertà. La libertà è il grande strumento attraverso il quale è possibile ottenere questa modernità e prosperità».

— Lei, Vargas Llosa, nel caso de «Il narratore ambulante», è dalla parte dell'autore oppure dalla parte del habilador, il narratore delle tribù del Machiguenga?

«No, sono inseparabili, sa. Esiste tra di loro una sorta di identificazione segreta che appare chiara soltanto alla fine, quando il lettore scopre che tutte le storie narrate dall'*habilador* sono state inventate da un autore che cerca di immaginare che cosa possano essere state le peripezie del suo amico. Quell'amico che da ebreo civilizzato, molto occidentale, si trasformò in un selvaggio magro. Ma tutto questo accade soltanto attraverso la fantasia dell'autore. I narratori sono i cantastorie di oggi».

Angela Bianchini

Mario Vargas Llosa è in Italia per ritirare il premio Scanno

■ Attentati in Pakistan, 30 morti

NEW DELHI — L'esplosione di un treno di gasdotto ha devastato l'altra notte un popoloso quartiere della città di Lahore, nel Punjab pakistano, uccidendo una ventina di persone, tra cui alcuni bambini sorpresi nel sonno. I feriti sono centinaia, ingenti i danni. Altre esplosioni anche in una base aerea a Rawalpindi e a Havelian: il bilancio complessivo delle vittime è salito a 30. Trova credito l'ipotesi di un sabotaggio politico.

Una petroliera si incaglia di fronte a Newport, una costa «esclusiva» del Rhode Island

Marea nera sulla spiaggia di Bush

La nave ha perso una parte del carico, poi è stata recuperata dalla Guardia costiera - Sotto controllo gli squarci nella fiancata Due analoghi incidenti sul fiume Delaware e nella baia di Galveston, in Texas - Protestano le associazioni ambientaliste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Meno di 4 mesi dopo la catastrofe ecologica provocata in Alaska dalla *Exxon Valdez*, un'altra petroliera si è incagliata presso la costa del Rhode Island, a un miglio da Newport, sede della «American Cup», la regata velica più celebre del mondo. La petroliera è greca, si chiama *World Prodigy*, ma appartiene a una compagnia americana, la Sullard Shipping, e portava un carico di 8 milioni di galloni di gasolio da riscaldamento: ha perso un milione di galloni (un gallone è pari a 3,78 litri). Una striscia oleosa e maleodorante di oltre 7 km si è stesa sulle acque inquinando un tratto della costa tra Newport e la Baia di Narragansett. L'adiacente zona balneare è la più esclusiva d'America: lì i frequentatori vi sono il presidente Bush e i Kennedy.

La Guardia costiera è riuscita a disincagliare la petroliera e l'ha circondata di sostanze assorbenti galleggianti. Per fortuna, le paratie interne della nave erano chiuse, e solo due locali si sono svuotati del gasolio. Ma la Guardia costiera ha già trovato due squarci nella fiancata di circa 50 metri ciascuno e non esclude di trovarne altri. La fuga di carburante, finita dopo alcune ore, potrebbe di colpo riprendere. Secondo i tecnici, per ora il danno è comunque assai minore di quello della Exxon *Valdez*, che trasportava greggio. Il gasolio da riscaldamento è molto meno denso e evapora più rapidamente.

Il ministro dei Trasporti Skinner si è recato subito a Newport per dirigere un'inchiesta e per accertare gli effetti del disastro sulla flora e sulla fauna. La Guardia costiera ha dichiarato che a bordo della nave c'era un pilota locale, come prescritto dal regolamento, e che la *World Prodigy* si stava dirigendo verso Providence quando per motivi imprecisati è finita su uno scoglio. Il vicedirettore dell'Ente per la protezione dell'ambiente del Rhode Island, Michael Annarummo, ha mobilitato alcune aziende specializzate nel disinquinamento. «*La petroliera non è in grado di riprendere la navigazione* — ha spiegato — *si tratta di impedire che fuoriesca altro carburante e di sgomberare quello già versato*».

Sebbene il comandante della Guardia costiera di Newport abbia sostenuto che l'incidente non è paragonabile a quello della *Exxon Valdez*, che perdette quasi tutto il suo carico, gli ecologisti hanno già gridato allo scandalo, chiedendo leggi d'emergenza a tutela delle coste. E' intervenuta anche l'associazione dei consumatori, dicendo che la norma sulla navigazione delle petroliere sono del tutto inadeguate. All'inizio della settimana, le grandi compagnie petrolifere avevano varato un piano per prevenire disastri come quello della *Exxon Valdez*, ma occorreranno due anni per realizzarlo.

Per una curiosa coincidenza, l'incidente è avvenuto mentre in Alaska la *Exxon Valdez* riprendeva il mare, al traino di due rimorchiatori, lasciando dietro di sé una scia di petrolio. La petroliera è diretta a San Diego, in California, dove verrà riparata.

Altre due petroliere sono state coinvolte ieri in incidenti di cui non si conosce ancora la portata. Uno è avvenuto sul fiume Delaware, che è in parte navigabile, non lontano da Washington: una petroliera uruguyana con un carico di di greggio semiraffinato si è arenata su un bassofondo presso Claymont mentre risaliva il fiume alla volta di una raffineria. L'allarme è stato immediato. L'altro incidente è avvenuto nella baia di Galveston, nel Texas: una petroliera si è scontrata con un rimorchiatore e sta perdendo grandi quantità di greggio.

e.c.

Anche «telefono indecente» è legale

La Corte Suprema americana: è punibile solo l'oscenità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Tre giorni dopo aver legittimato l'incendio della bandiera, la Corte Suprema Usa ha sancito anche la liceità delle telefonate «*indecenti*» a pagamento. Lo ha fatto, a differenza dei casi precedenti, con di stretta misura, 5 voti a 4, ma all'unanimità. E ha addotto la stessa motivazione: non si può disconoscere il diritto dei cittadini alla libertà di parola. La Corte Suprema ha però posto una secca limitazione al cosiddetto «*dial a porn*» (chiama un porno), un'industria che negli Usa ha un fatturato di oltre 2500 miliardi di lire l'anno: per 6 voti a 3 ha infatti proibito le telefonate «oscene» a pagamento. La differenza tra l'indecente e l'osceno non è chiarissima. Ma nel '72 la Corte Suprema definì osceno «*il linguaggio che descrive in modo palesemente offensivo specifici atti sessuali*» e su questa base i tribunali si sono affidati per le loro sentenze, oltre che al buon senso delle giurie.

Anche il placet della Corte Suprema al «*telefono indecente*» è giunto inatteso, come sorprendente era stato il verdetto sulla bandiera. La Corte è una delle più conservatrici della storia americana, e l'opinione pubblica si aspettava che avallasse le iniziative del Congresso. Il Congresso aveva vietato sia quella che chiama «*la dissacrazione della bandiera*» sia i telefoni «*indecenti e osceni*». Per il telefono osceno aveva previsto una condanna massima di due anni di carcere e di 700 milioni di lire di multa; per quello indecente una condanna massima di sei mesi di carcere e di 70 milioni di lire di multa. Né il presidente Bush né il Congresso si sono rassegnati alle due sentenze della Corte Suprema: il Congresso ha già annunciato che cercherà di legiferare in modo da vanificarle.

L'industria «*dial a porn*» è nata cinque anni fa, su iniziativa di alcune pubblicazioni pornografiche come la rivista *High Society*, a New York. Si è diffusa non solo in America ma in tutto il mondo. A New York si possono fare ben 201 numeri telefonici per ottenere questo servizio: una ditta di Seattle, il Megaquest Group, serve addirittura 75 città in tutti i continenti. La gente paga per sentire parlare di sesso al telefono, e non paga esattamente due lire: una telefonata può andare dai 20 ai 100 dollari, tramite carta di credito o bolletta telefonica. La conversazione è breve, da 30 secondi a due minuti.

E' stata un'azienda californiana, la Sable Communications, a sfidare il Congresso subito dopo la promulgazione della legge antiporno l'anno scorso. Il giudice federale Wallace Tashima di Los Angeles le ha dato ragione a metà: no alle telefonate «oscene», sì a quelle «indecenti». Sia la Sable Communications sia la procura hanno presentato ricorso alla Corte Suprema, che ha appoggiato il giudice al cento per cento.

e. c.

Chris George è stato rilasciato dopo 30 ore

«Finto sequestro a Gaza»

Lo afferma la polizia israeliana - «Ha collaborato con i suoi rapitori per far liberare prigionieri palestinesi»

GERUSALEMME — Chris George, il volontario americano rapito giovedì nella striscia di Gaza occupata da un gruppo dell'Esercito Popolare Palestinese e rilasciato dopo trenta ore, sarebbe sospettato dalla polizia israeliana di essersi prestato a un falso rapimento per costringere le autorità di Gerusalemme a scarcerare sette attivisti arabi dell'Intifada.

I sospetti israeliani derivano dal fatto che George, dopo aver identificato uno dei suoi tre rapitori come Ahmed Abu Nasser, si è rifiutato di descrivere gli altri due. Un'altra stranezza è che, nonostante abbia vissuto per tre anni a Gaza come direttore dell'associazione benefica *Save the Children*, George non è stato in grado di dire in che zona sia stato tenuto prigioniero. «*E' chiaro che non può aver inscenato il rapimento da solo, ma pare che abbia collaborato con i sequestratori fin da quando è stato catturato*», ha detto un rappresentante dei servizi di sicurezza, chiedendo di restare anonimo.

I tre sequestratori non sono stati ancora trovati, nonostante le ricerche di centinaia di agenti dei servizi di sicurezza israeliani. Fonti dei servizi di sicurezza descrivono George come «*una persona non amica di Israele*» e ricordano che tempo fa fece uno sciopero della fame per dimostrare solidarietà alla popolazione palestinese e all'Intifada.

Il volontario americano, 37 anni, ha raccontato ai giornalisti che nella tarda mattinata di giovedì, nell'ufficio di Gaza di *Save the Children*, si era presentato un suo conoscente, Ahmed Abu Nasser, un palestinese che tempo prima gli aveva chiesto aiuto per la costruzione di un impianto sportivo nel campo profughi di Jabalia. Gli disse di volergli confidare una notizia segreta, fuori dall'ufficio. Ma uno un tranello: appena uscito, due uomini lo avevano aggredito e trascinato a forza su una automobile. Dopo mezz'ora trascorsa a girovagare per le vie di Gaza, era stato condotto in un appartamento, dove era rimasto fino al momento del rilascio. «*Mi hanno dato del buon cibo, non mi hanno neppure legato e potevo avere tutto quello che volevo. Mi era permesso andare al bagno e parlare liberamente con loro, lo persino preso a fumare*», ha detto George.

Secondo quanto ha riferito George, Ahmed Abu Nasser gli aveva spiegato che con la sua cattura si voleva richiamare l'attenzione degli Stati Uniti sulla causa palestinese. Prima del rilascio George aveva scritto sotto dettatura una lettera al Presidente Bush in cui, a nome dei rapitori, chiedeva il suo intervento perché Israele ponesse fine alle espulsioni dei palestinesi e rilasciasse numerosi detenuti arabi, tra cui lo sceicco Ahmed Yassin, capo carismatico dei fondamentalisti islamici di Gaza. Le stesse richieste erano state fatte l'altro ieri all'ambasciata degli Stati Uniti di Tel Aviv dall'Esercito Popolare Palestinese.

Ahmed Abu Nasser, sostengono gli israeliani, è un attivista dell'Intifada. E' stato in carcere e rilasciato quattro anni fa in occasione di uno scambio di prigionieri con il Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina.

Anche se il ministro degli Esteri Moshe Arens ha sostenuto che il sequestro dell'americano «*prova che l'Olp resta un'organizzazione terroristica*», si fa ragione di ritenere che gli attivisti l'abbiano progettato e eseguito siano individui che si muovono al contrario di Yasser Arafat.

Ieri la striscia di Gaza era isolata. Le autorità israeliane vogliono mettere al più presto le mani sui responsabili del sequestro di George per infliggere una punizione esemplare, nel tentativo di impedire che costituisca un precedente.

(Ansa)

SUPERCINQUE. MAI COME OGGI.

7.000.000 in un anno senza interessi o 48 rate a partire da L. 150.000. Fino al 15 Luglio

Mai come oggi Supercinque è pronta a incontrare i vostri desideri. Oggi potete averla con un finanziamento fino a 7 milioni senza interessi da restituire in 12 rate mensili (spese dossier L. 150.000). Oppure, con la formula 48 rate, ad esempio, si può avere una Campus 3 porte 5 marce, che costa chiavi in mano L. 10.364.000, versando una quota contanti di sole L. 2.353.000 (pari ad IVA e messa su strada). Il rimanente viene dilazionato in 48 rate così ripartite: il 1° anno 12 rate da L. 150.000; il 2° anno 12 rate da L. 210.000; il 3° anno 12 rate da L. 260.000; il 4° anno 12 rate da L. 310.000. Informatevi dai Concessionari Renault o su Televideo alla pagina 655. Ogni proposta è studiata e sviluppata dalla finanziaria del Gruppo: ***FinRenault***

3 100 NON STOP CONTRATTO ASSISTENZA INTEGRATA RENAULT

Le proposte non saranno richieste da Finrenault S.p.A. Le offerte sono valide su modelli disponibili presso le Concessionarie e non cumulabili con altre in corso. Gli indirizzi Renault sono nelle Pagine Gialle. Renault scelta intelligente.

RENAULT Muoversi oggi

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

DA MARTEDI' 27 "LA STAMPA" E' NUOVA.

COSS

PIU' VOGLIA DI LEGGERE, PIU' VOGLIA DI PENSARE.

Ormai non è più un mistero per nessuno: martedì 27 si chiude un'epoca, quella del quotidiano monolitico, e se ne apre un'altra, quella del "multiquotidiano".

Nei giorni precedenti avrete molto sentito parlare delle importanti innovazioni giornalistiche e tecniche de "La Stampa".

Martedì finalmente la troverete in edicola. Non sarà un giorno qualunque, non sarà un giornale qualunque: sarà il numero 1 de "La Stampa" nuova formula. Un numero da collezione. Per coloro che si fossero "messi in ascolto" soltanto ora, forse giova ripetere ancora una volta l'essenza del cambiamento.

"La Stampa" diventa più pratica nel formato, e più ricca nel contenuto.

C'è un altro modo di dire tutto questo. Da martedì il modo europeo di fare giornalismo non sarà soltanto più vicino a voi, ma sarà tra le vostre mani.

MARTEDI' 27
CON "LA STAMPA" UN
SUPPLEMENTO DA COLLEZIONE:
"IL PRESENTE E IL FUTURO
DEL QUOTIDIANO".

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.

Il meeting della solidarietà e della cooperazione tra i popoli

«Siamo la voce degli ultimi»

Sul Garda per la prima volta insieme le 31 organizzazioni di volontariato che operano nei Paesi in via di sviluppo - Presenti quindici delegazioni straniere - Il nuovo colonialismo europeo

DAL NOSTRO INVIATO

MONIGA (Brescia) — Miriam Makeba ha cantato e pianto. I morti di Soweto; Fausto Marinetti missionario in Amazzonia ha dato voce «ai prigionieri dei gulag della fame»; Touty Coundoul, senegalese, ha raccontato i disagi degli immigrati; Lea Tsemel, avvocato israeliano ha gridato la voglia di pace delle donne del suo popolo; centinaia di ragazzi hanno firmato l'appello per fermare i colpi alla mano che bruciano la primavera di Pechino: voci di disperazione e di speranza dall'altra metà del pianeta. Sono state raccolte durante il meeting della solidarietà e della cooperazione tra i popoli che si tiene sul Lago di Garda. Ne sono protagoniste 31 organizzazioni che rappresenta il volontariato operano nei Paesi in via di sviluppo per combattere sfruttamento e miseria. Sono «un pezzo di società civile che fa politica estera in nome della fratellanza».

«Non era mai accaduto in passato, abbiamo vinto la nostra prima battaglia, lavorare insieme», si sente di affermare Paolo Seghi, funzionario del movimento laici per l'America Latina, uno dei promotori della manifestazione. Sono presenti più di 3 mila persone nei quattro «poli» attraverso cui si articola l'incontro (Peschiera, Sirmione, Desenzano e Moniga, che fa da punto di riferimento). Hanno invaso pacificamente città che si aprono ai turisti stagionali con i loro slogan: «*Nord e Sud uniti per crescere insieme*». Cattolici, il gruppo numericamente più corposo, marxisti e forze laiche vogliono trovare stimolo che portino ad azioni comuni di solidarietà concreta verso il Terzo Mondo, «*per comparire quel mosaico ora disperso in troppe iniziative isolate*».

Solidarietà quindi oltre ogni ideologia, ecumenismo per non sprecare energie ed entusiasmi. E' quello che auspica un documento su cui domani i protagonisti del meeting sono chiamati a dare il loro contributo di idee e di provocazioni: «*Non possiamo sempre restare a guardare* — ribadisce Seghi —, *non si può delegare, questo è un problema di tutti*». Il sasso è stato buttato; a chi di dovere ora raccoglierlo per costruire il ponte della partecipazione e della disponibilità proposto dal meeting. Al sottosegretario agli Esteri Bonalumi, intervenuto a una tavola rotonda, i responsabili del dibattito hanno sollecitato la corretta applicazione della legge di cooperazione varata nell'85 (prevede contributi annui per 5 mila miliardi a favore delle nazioni a Sud del mondo). «*Una legge all'avanguardia sulla carta, ma di complessa applicazione, che finisce per favorire gli interessi dei grandi gruppi finanziari a danno della cooperazione*», denuncia Luca Jahier, torinese, vicepresidente del Civs, l'organismo che all'incontro sul Garda presenta iniziative «per un commercio equo e solidale».

La sostanza del discorso del Civs è questa: condizioni di lavoro accettabili e prezzi equi per i produttori di tè, caffè, banane, zucchero e arachidi ora compensati in modo vessatorio dai mediatori di grandi traffici commerciali. Obiettivo: rivedere la composizione dei prezzi e aumentare la quota ai contadini produttori. Il meeting è nato dall'idea di ricordare il 10° anniversario della rivoluzione sandinista in Nicaragua. In fase organizzativa questo Paese è diventato simbolo di quelli che vogliono uscire dalla miseria, dallo sfruttamento dell'uomo, dalle dittature. Quindici delegazioni straniere hanno portato la voce di chi ancora soffre e a chiedere conto alle civiltà occidentali degli errori commessi. Ali Rashid, rappresentante dell'Olp in Italia ha denunciato: «*Se i nostri popoli spesso sono denutriti, se ci sono problemi ambientali immani, se ci sono guerre, se ci sono divisioni nei Paesi del Terzo Mondo tutto questo è anche colpa dell'Europa. E' colpa del suo antico colonialismo, è colpa del suo nuovo colonialismo economico. Noi siamo qui a parlare con quel piccolo pezzo d'Europa che vuole un rapporto giusto di cooperazione e noi a questo rapporto siamo aperti*». Concorda Piero Lanzi, sacerdote bresciano dell'Associazione per la pace e la solidarietà internazionale: «*La fame e la miseria dei Paesi terzi ma anche di crescenti fasce di regioni industrializzate non sono una fatalità, sono la conseguenza di una catena di malsviluppo e di ingiustizie*». Un esempio di buona volontà viene dall'israeliana Lea Tsemel e dal presidente degli avvocati palestinesi Gorlan che lavorano insieme per il grande obiettivo finale, la convivenza pacifica fra i loro due popoli.

Sullo sfondo del meeting, finanziato con autotassazioni e contributi di enti locali, concerti, dibattiti, convegni, mostre mercato, ma soprattutto l'adesione spontanea di moltissimi giovani, «*il che rassicura* — afferma Lanzi — *più di tante parole su un cambiamento radicale dei rapporti fra Nord e Sud*».

Renato Romanelli

Missionario critica il Papa

MONIGA (Brescia) — «*Ogni anno, 55 milioni di uccisi per fame, una guerra che non viene messa sul conto di nessuno*». Fausto Marinetti, milanese, 47 anni, ha portato al meeting del Garda la sua esperienza di missionario al fianco degli indios del Maranhao, in Brasile. Dopo «*l'olocausto degli empobrecidos*» rilancia la sua accusa contro l'Occidente «*civile e cristiano*», con «Lettere dalla periferia della storia», il libro che sta presentando in queste settimane in Italia.

«*Noi popoli occidentali siamo ancora colonizzatori* — sostiene — *prima rubavamo cacao spezie e zucchero con le caravelle, oggi lo facciamo legalmente imponendo i prezzi delle materie prime*». Racconta storie di violenza, denuncia ingiustizie istituzionalizzate, «*lo sfrenato irresponsabile sfruttamento delle risorse umane e naturali*». Nel mezzo, i più deboli «*per i quali continuano i campi di concentramento*». Intorno a loro ci sono fili spinati che si chiamano leggi economiche, violenze alle culture locali.

Marinetti è polemico anche con la *Sollecitudo rei socialis*, recente enciclica del Papa: «*Per i nostri contadini nel Nord-Est del Brasile è illeggibile*». Niente giustizia per i più poveri per i paria del mondo: «*Non ci sono solo le anime da salvare, dopo duemila anni dobbiamo accorgerci che quei miserabili hanno anche un corpo*». Come scrive nella prefazione il cardinale Martini, ma padre Marinetti rilegge il Vangelo, lo applica nel suo «Progetto comunitario» in cui si propone come traguardo la solidarietà sociale e fraterna, l'esperienza di vivere da fratelli nell'uso delle cose, nella gestione comunitaria dei beni come i primi cristiani.

ren. rom.

REINHOLD E L'ORSO

New York. Reinhold Messner posa accanto a un orso polare imbalsamato nella sede dell'Explorer Club. Lo scalatore altoatesino, insieme con il tedesco Arvet Fuchs, nel prossimo ottobre tenterà la traversata dell'Antartide senza cani o mezzi meccanici (Tel. Ap)

Il pm contrario: pericolo di fuga

Libertà in forse per Ortolani

La decisione del Tribunale attesa domani

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Pier Luigi Dell'Osso, ha espresso parere contrario alla concessione della libertà provvisoria a Umberto Ortolani, costituitosi martedì scorso dopo oltre sei anni di latitanza in Brasile. La decisione spetta ora al presidente della terza sezione penale del tribunale, Ernesto Apicella, che deciderà domani.

Il parere del pubblico ministero è obbligatorio, ma non vincolante per i giudici che dovranno decidere sulla istanza di libertà provvisoria presentata dai difensori di Ortolani, gli avvocati Giuseppe Carboni e Luciano Revel, quando il loro assistito era ancora in volo da San Paolo del Brasile verso l'aeroporto della Malpensa.

Non si conoscono le motivazioni addotte da Dell'Osso per giustificare il parere contrario, ma è probabile che queste non si discostino molto da quelle sostenute per impedire la scarcerazione del gran maestro della P2 Licio Gelli. Nell'analogo caso, il rappresentante della pubblica accusa aveva innanzitutto fatto prevalere le esigenze istruttorie. Per Ortolani, già rinviato a giudizio per la bancarotta del Banco Ambrosiano, resta aperta una indagine supplementare su alcune grosse uscite dall'istituto di credito di Roberto Calvi e approdate nei conti svizzeri dell'esponente della P2.

Un'altra imputazione riguarda il concorso nella bancarotta della Rizzoli-Corriere della Sera, di cui il finanziere era consigliere. Oltre che su queste due vicende, Ortolani potrebbe essere interrogato come teste sulla tragica morte di Calvi.

Anche sugli altri tre requisiti previsti dall'ultima legge sullo stato di detenzione, pericolo di fuga, pericolosità sociale e possibile inquinamento delle prove, non è escluso che Dell'Osso abbia fatto ricorso alle argomentazioni utilizzate in precedenti casi analoghi, tenendo conto in particolare delle polemiche seguite alla scarcerazione di Gelli.

Sul pericolo di fuga, escluso dalla difesa, con la constatazione che Ortolani è rientrato in Italia di sua iniziativa, il pubblico ministero potrebbe avere ritenuto la rimpatriata finalizzata a sbrigare faccende personali, fatte eppure del tutto lecite, non disdicevoli senza la presenza fisica dell'interessato. Una volta sistemati gli affari, il finanziere potrebbe decidere di tornare clandestinamente in Brasile, magari invocando due telefonate ricevute poco tempo fa, che lo invitavano a rinunciare al preannunciato viaggio in Italia, ed altre chiamate che appaiono tanto più inquietanti a motivo del silenzio di chi stava all'altro capo del filo.

Infine Dell'Osso potrebbe avere prospettato la possibilità che Ortolani cerchi di inquinare le prove del suo coinvolgimento nella bancarotta dell'istituto di credito e della Rizzoli. **(Apl)**

La corsa alle onorificenze: la Repubblica ne assegna 14 mila all'anno

L'Italia in fila per la medaglia

Ogni categoria ha i suoi riconoscimenti - Il presidente dei Cavalieri del lavoro: «Attenti ai mercanti di decorazioni, sono truffatori»

ROMA — Gli italiani stravedono per le decorazioni, fanno avanzare interrogazioni parlamentari qualora le medaglie promesse siano in ritardo, bramano per le insegne di commendatore. In cima ai sogni di molti è la nomina di Cavaliere del lavoro. Non è roba di tutti i giorni, anche per un capitano d'industria, ricevere le insegne dell'Ordine dalle mani del presidente Cossiga. Ventisei neo-cavalieri del lavoro sono stati decorati l'altra mattina. Ma la consegna delle onorificenze non termina con questa cerimonia che pure è la più importante della Repubblica.

C'è chi si dà da fare e resta deluso se ottiene un'onorificenza «di serie B». Ci sono poi i cavalieri, gli ufficiali, i commendatori, i grandi ufficiali, i cavalieri di gran croce. E sopravvivono ordini minori come la «Medaglia d'oro di lunga navigazione per i marinai con oltre 25 anni di imbarco» e il «Diploma di benemerenza con medaglia e nastrino per la partecipazione alle operazioni di soccorso nelle zone della Basilicata e della Campania colpite dal sisma».

Nella corsa un po' scomposta alla medaglia trovano spazio anche le iniziative equivoche: la Gran Croce dell'ordine dell'ingegneria, ad esempio, o le insegne dell'Accademia internazionale per le scienze economiche e sociali. La Federazione dell'Ordine della stella della solidarietà italiana e del Benemeriti del lavoro italiano nel mondo, poi, propaganda nelle case le sue medaglie che consegna ai soci, «previo rimborso spese di 120 mila lire».

Si legge in un comunicato della Federazione: «*Oltre 200 medaglie d'oro nominative sono a disposizione per tutti coloro che non l'hanno prenotata, telefonando o scrivendo alla nostra sede*». E il presidente dell'Associazione Cavalieri del lavoro, senatore Alfredo Diana, protesta: «*E' un oltraggio, congegnato sull'ambigua dicitura "Benemeriti del lavoro". La gente è irritata in inganno dal patrocinio della Regione Lazio e dalle corone d'alloro deposte sull'altare della Patria*».

Se diventare cavaliere del lavoro è un sogno proibito, le onorificenze più comuni sono quasi alla portata di tutti. Ogni anno la Repubblica decora 13.730 cittadini meritevoli: 10 mila cavalieri, 2500 ufficiali, 1000 commendatori, 200 grandi ufficiali, 20 cavalieri di gran croce. E prima del 1984 erano anche di più: fu il presidente Pertini a dimezzare quasi le onorificenze. Per essere decorati, bisogna avere almeno 25 anni, avere acquisito benemerenze verso la nazione o aver prestato «lungo e segnalato» servizio nella carriera pubblica. E dopo la prima decorazione devono passare almeno tre anni per ottenerne una superiore.

Fin qui gli attestati. Ma ci sono anche le medaglie. In questo caso bisogna comperare il metallo prezioso e di colpo lo Stato si fa avaro di onorificenze. Il deputato socialista Fulvio Cerofolini, ex sindaco di Genova, ha presentato un'interrogazione al ministro della Marina mercantile per chiedere spiegazioni sulle mancate assegnazioni di medaglie d'oro di lunga navigazione. Dice Cerofolini: «*Il ministro mi ha risposto che i fondi in bilancio sono scarsi e che può comprare poco oro. Eppure la medaglia è un diritto acquisito dai vecchi marinai, e quelli ci tengono*».

E' vero, la gente ci tiene. Molte prefetture organizzano «meeting» per consegnare gli attestati, riunioni che si trasformano in feste di notabili locali. E chi è escluso dalla grande giostra delle onorificenze protesta.

La deputata comunista Silvana Fachin Schiavi, nel settembre scorso, ha presentato una interrogazione al ministro della Pubblica istruzione e al suo collega della Protezione civile per stigmatizzare «*un grave ritardo nella concessione all'insegnante Josella Mazzari del Diploma di benemerenza con medaglia e nastrino per la partecipazione alle operazioni di soccorso nelle zone della Basilicata e della Campania colpite dal sisma del 23 novembre 1980*». La benemerenza, infatti, è stata promessa a tutti quelli che avevano prestato la loro opera almeno cinque giorni nelle zone terremotate. Ma il diploma, la medaglia e il nastrino non sono arrivati.

Francesco Grignetti

A Strasburgo in autunno un simposio sulla «costruzione della casa comune d'Europa»

Vertice storico tra sovietici e cattolici

Saranno presenti teorici dell'ateismo marxista e teologi - Le aperture di Gorbaciov all'Occidente e le aspettative per i diritti civili e la libertà religiosa - Un dialogo «culturale» cominciato nell'86 a Budapest

CITTA' DEL VATICANO — A ottobre, a Strasburgo, cardinali, teologi e filosofi cattolici discuteranno per tre giorni con i maggiori teorici di ateismo e filosofia dei Paesi dell'Est su «*Il ruolo della civilizzazione nella costruzione della casa comune d'Europa*». E' un avvenimento storico: per l'annuncio ufficiale si attende solo che da Mosca giunga la conferma della lista dei partecipanti. Ha provocato qualche ritardo il siluramento del ministro sovietico per il Culto, Konstantin Kharcev, anche se non direttamente collegato a questo «vertice» teorico sul modo di superare le barriere ideologiche per giungere a una reale cooperazione fra l'universo dell'ateismo scientifico e il mondo cattolico. In Vaticano si attende di ora in ora il «disco verde» da Mosca. Subito dopo, in contemporanea, la Santa Sede e la Tass annunceranno in un comunicato i termini precisi dell'iniziativa.

All'impresa stanno lavorando ormai da qualche mese il card. Paul Poupard e mons. Franz Rodé, rispettivamente presidente e segretario del «Pontificio Consiglio per il dialogo con i non credenti». Un incontro fra cattolici e studiosi di materialismo scientifico a Budapest nell'ottobre 1986 aveva gettato le basi per un rapporto che avrebbe dovuto continuare in futuro. Si era lanciata l'idea di un nuovo simposio, a Leningrado, sul tema «Dio è veramente morto?», ma non è giunta in porto. Nel frattempo però le conversazioni sono continuate, e soprattutto si sono sviluppate le aperture europeistiche di Gorbaciov, fornendo lo spunto per il nuovo incontro.

Non si parlerà solo di teoria: il prof. Vittorio Possenti, dell'Università di Venezia, che farà parte della delegazione cattolica, terrà una relazione sui «*Diritti dell'uomo nella cultura e nella tradizione europea*». Altre relazioni tratteranno più specificamente il ruolo dei credenti nelle società del socialismo reale, e il problema di un corretto rapporto fra cittadino e Stato per quel che riguarda la libertà religiosa. E' un tema bruciante, nel momento in cui sta per essere varata (ma ci sono non poche difficoltà) la nuova legislazione religiosa dell'Urss e mentre il governo di Mosca non riconosce ancora il diritto a esistere per cinque milioni di cattolici ucraini, condannati a essere una «Chiesa catacombale».

Il punto di incontro del convegno sarà quello dei valori etici comuni fra cultura atea e cultura cattolica. La ricerca di una piattaforma sulla quale sia possibile impostare una collaborazione. I partecipanti sovietici saranno nominati fra l'altro dal Comitato sovietico per la Sicurezza e la Cooperazione europea. Questo elemento, insieme con la scelta di una città occidentale, della «capitale» d'Europa, è indicativa della volontà di apertura della delegazione dell'Est. Non a caso il simposio dell'86 si svolse a Budapest, e le prime indicazioni da parte della Facoltà di Ateismo di Mosca per l'ipotetico convegno successivo parlavano di Leningrado e Praga. Accettare di uscire dai confini dell'impero è sintomo di disponibilità al dialogo.

Caro al card. Poupard e a mons. Rodé, è probabile la presenza al simposio del card. Franz Koenig, uno dei fautori della ostpolitik vaticana, del padre domenicano George Cottier e del gesuita Jean-Yves Calvez. Nella delegazione dell'Europa dell'Est si pensa che vi saranno il prof. Viktor Garadja, presidente dell'Istituto per l'ateismo aggregato al Comitato centrale del pcus, e il filosofo ungherese Jozef Lukacs, che fu uno degli organizzatori del convegno di Budapest dell'86. Era stato lo stesso Garadja, due anni or sono, a trasmettere «privatamente» la disponibilità al massimo a ripetere l'esperienza del simposio svoltosi nella capitale ungherese. I lavori si svolgeranno a porte chiuse, con una parte dedicata alle relazioni e una al dibattito tra tutti i partecipanti.

Marco Tosatti

■ Parto in coma: una denuncia

BERGAMO — Il caso di Elisabetta Dini, la donna incinta di 14 settimane, di cui sette passate in coma irreversibile, e morta due giorni fa, è stato oggetto di una denuncia da parte della Lega contro la predazione di organi. In un comunicato la Lega dice che «*questa donna, sviluppando per 49 giorni la gravidanza, ha testimoniato al mondo intero che le persone dichiarate "in morte cerebrale" sono persone a tutti gli effetti vive, sacrificate al potere medico-industriale. Per questa ragione la Lega* — prosegue il comunicato — *con sede a Bergamo, ha denunciato il fatto alla Procura della Repubblica di Novara*».

■ Zanone: espello i mandati

ROMA — Sull'incriminazione dei 23 militari dell'Aeronautica in servizio a Licola e Marsala la notte del disastro aereo di Ustica, il ministro della Difesa Zanone tace. Con un comunicato annuncia solo che «*attende di ricevere le comunicazioni dei mandati di comparizione, affinché l'Aeronautica possa proporre le misure di competenza. La Difesa, dopo aver dato il proprio contributo e avendo compiuto per intero il proprio dovere, non ha altro da aggiungere*». L'esperto di radar americano John Macidull ha ribadito che a provocare il disastro sarebbe stato un missile sparato da un aereo non identificato. **(Ansa)**

CONTA SUL TUO USATO

FINO AL 30 GIUGNO

FINO AD 1 MILIONE E 1/2

Tutto l'usato da rottamare vale fino ad 1 milione e mezzo e, se in buono stato, è supervalutato! Le Concessionarie e le Succursali Fiat supervalutano l'usato, purché regolarmente immatricolato, **da un minimo di 600.000 a un massimo di L.500.000** lire a seconda della Fiat nuova che sceglierai. Scegli 126 Bis, Panda, Uno, Duna, Tipo, Regata, Croma, disponibili in pronta consegna, e tira fuori dalla manica il tuo usato: è la carta vincente! L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

I forlaniani all'offensiva per «liquidare» Agnes e altri esponenti demitiani

Rai, nella dc è la resa dei conti

«Dilaga la lottizzazione» - Il direttore generale sotto accusa - Tra i candidati alla successione il fanfaniano Gianni Pasquarelli

Ma il vero obiettivo è la fine della divisione fra le tre reti

ROMA — La poltrona di Biagio Agnes cominciò a traballare sin da quando De Mita perse la segreteria al congresso dc lo scorso marzo. Ma solo questa settimana — dopo due mesi di «strana guerra», fatta di avvisaglie e piccole scaramucce — i forlaniani hanno sferrato l'attacco per sloggiare il direttore generale della Rai e insediare i loro uomini a viale Mazzini.

L'obiettivo finale, però, non è soltanto la sostituzione degli uomini: il nuovo gruppo dirigente della dc mira a disfare il sistema di lottizzazione che vede le tre reti operare in modo indipendente. Al suo posto vuole creare — e possibilmente controllare — una struttura più centralizzata, che permetta all'azienda di competere con le grandi reti sul mercato internazionale.

La prima bordata dei forlaniani contro Agnes è partita venerdì con un articolo nel *Popolo*, il quotidiano della dc, in cui l'anonimo «Bertoldo» criticava un servizio sulla cerimonia di riabilitazione del leader ungherese Nagy trasmesso dal Tg1. L'accusa: rievocando i fatti del 1956, «la parola comunismo non viene mai tenuta».

L'aggressione ha sorpreso soprattutto per la sua natura «camikaze»: non capita tutti i giorni che l'organo della dc attacchi il telegiornale della dc. Ma Luciano Radi, l'uomo mandato in campo da Forlani per guidare la crociata contro Agnes, non dava troppa importanza a questo episodio. «*Piccoli torti da correggere*», ha detto, facendo capire che era in cantiere un attacco ben più poderoso.

E Radi non si è fatto aspettare. In un commento apparso ieri sul *Popolo*, ha accusato Agnes di aver presieduto alla degenerazione del sistema: «*La lottizzazione è diventata sempre più evidente e ha finito per riflettere sistematicamente nei fatti un'interpretazione di parte*».

Ormai è chiaro: i forlaniani non si fermeranno finché non avranno ottenuto la testa di Agnes. Certo, non lo dicono apertamente: «*Chi si aspetta un linguaggio così esplicito — afferma Radi — non conosce la personalità del segretario. E' contrario a questa visione conflittuale delle cose. Si batte sempre per la composizione della scontro*».

Ma la cacciata di Agnes — dicono i forlaniani, con tono quasi melenso — è semplicemente nell'ordine delle cose. «*L'interesse cambiare la faccia della Rai e siccome l'attuale direttore generale è l'espressione di un certo modo di concepire l'azienda pubblica, è probabile che riformando questa azienda si troverà un'altra persona capace di esprimere il nuovo orientamento*».

Sulla sostituzione di Agnes i *book-makers* della Rai si sono già scatenati e danno come favorito il fanfaniano Gianni Pasquarelli, amministratore della società Autostrade. E con Agnes dovrebbe anche «saltare» l'attuale direttore del Tg1, il demitiano Nuccio Fava, accusato di dirigere TeleNunco.

Ma perché ce l'hanno tanto con la gestione lottizzata di Agnes? «*Noi siamo contrari alla divisione della Rai in tre aziende distinte*», spiega Radi, non solo perché «*tre epicicli di verità non fanno una verità*», ma anche perché il sistema è poco efficiente. «*Il servizio pubblico concepito come somma di distinti segmenti porta ad inutili, costose ripetizioni*».

I demitiani appaiono ancora disorientati di fronte alla violenta offensiva degli uomini di Forlani. «*Vorremmo sapere se questi attacchi alla Rai di Agnes vengono dalla segreteria*», ha detto Paolo Cabras, ex direttore del *Popolo* e uno dei primi ad essere sollevato dal suo incarico dopo la sconfitta di De Mita al congresso dc.

«*Vorremmo capire se l'ispirazione di queste critiche è autentica o millantata e per questo chiederemo un confronto nel vertice nella direzione del partito. Se si tratta di modificare l'assetto della Rai per favorire un maggior pluralismo, allora non possiamo che essere d'accordo. Ma se si tratta solo della rivendicazione di spazi di appartenenza, allora le critiche non ci stanno bene*».

E Cabras, verso quale di queste due ipotesi tende? «*Per ora mi limito a dire che mi sembra quanto meno contraddittorio chiedere di abolire lo sciocco del Tg tarpati, mentre allo stesso tempo Il Popolo critica il Tg1, com'è successo l'altro ieri, perché non fa compiutamente gli interessi interni del partito democristiano. Non mi sembrano segni di pluralismo, ma piuttosto di integralismo clellino*».

Ma Radi respinge il sospetto della sinistra dc che l'offensiva contro Agnes non sia altro che un tentativo di sostituire un tg targato De Mita con un tg targato Forlani. E al ritiro il Documento Lipari, messo a punto dalla Commissione parlamentare di vigilanza, che individua nella lottizzazione il principale ostacolo allo sviluppo e alla competitività della Rai.

Non è un mistero che la generica accusa di lottizzazione nei confronti di Agnes vela un'accusa molto più specifica: quella di aver creato un sistema che ha permesso al pci di trovare sempre più spazio grazie al successo della Rete 3. «*E c'è chi approfitta di questa condizione* — ha scritto Radi su *Il Popolo* — *per offrire ai telespettatori una informazione reticente e un'abile, continua propaganda di partito*».

La risposta dei pci, sensibile a manovre che rischiano di soffocare lo spazio che si è da poco conquistato nell'emittente, non si è fatta aspettare. «*Si è saldata un'alleanza tra la parte peggiore della dc e alcune componenti del pci volta a introdurre nel mondo dei mass-media una logica di regime*», ha scritto ieri il responsabile delle comunicazioni di massa del pci, Vincenzo Vita.

Andrea di Robilant
Simonetta Robiony

■ «Non si proceda contro Locatelli»

ROMA — Prime reazioni della difesa all'iniziativa del sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello Ettore Maresca, che ha ipotizzato il reato di peculato nelle 19 comunicazioni giudiziarie inviate nei giorni scorsi a dirigenti e funzionari della Rai. L'indagine si riferisce a presunte irregolarità commesse nell'acquisto da parte della Rai di film prodotti e distribuiti dalla società Tfa Entertainment Co. e dal gruppo Cecchi Gori. Il difensore di Locatelli (ex direttore della seconda rete tv), Marazzita, ha chiesto alla procura generale di sospendere l'azione penale aperta nei confronti del dirigente. Mancherebbe «*un presupposto essenziale e di natura certa*» per poter sostenere che i dirigenti della Rai debbano considerarsi pubblici funzionari. *(Ansa)*

Presidente	**Enrico Manca**	Psi
Vicepresidente	**Leo Birzoli**	Psdi
Direttore generale	**Biagio Agnes**	Dc (demitiano)
Vicedirettore	**Carlo Livi**	Area dc
Vicedirettore	**Emmanuele Milano**	Area dc
Vicedirettore	**Massimo Fichera**	Psi
Vicedirettore	**Leone Piccioni**	Area dc
Direttore RaiUno	**Carlo Fuscagni**	Area dc
Direttore RaiDue	**Giampaolo Sodano**	Psi (craxiano)
Direttore RaiTre	**Angelo Guglielmi**	Indipendente del pci
Direttore TgUno	**Nuccio Fava**	Dc (demitiano)
Direttore TgDue	**Alberto La Volpe**	Psi
Direttore TgTre	**Sandro Curzi**	Pci
Direttore RadioUno	**Ennio Ceccarini**	Pri
Direttore RadioDue	**Corrado Guerzoni**	Dc
Direttore RadioTre	**Paolo Gonnelli**	Area Pci
Direttore GrUno	**Luca Giurato**	Area laica
Direttore GrDue	**Paolo Orsina**	Dc
Direttore GrTre	**Mario Pinzauti**	Psdi
Dir. Tg regionali	**Piervincenzo Porcacchia**	Dc
Dir. Dipartimento scuola-educazione	**Filippo Canu**	Area laica
Direzione Estero	**Giulio Cattaneo**	Area laica

E' l'aumento che la Rai si aspetta dal nuovo tetto pubblicitario

Un «buco» da 100 miliardi

Ma sui finanziamenti pesa l'incognita di due inchieste giudiziarie (sul Marco Polo e sull'acquisto dei film) - Incertezza anche per il rinnovo del consiglio d'amministrazione

ROMA — E' come nelle tempeste sui mari orientali: una serie di mulinelli e vortici d'aria, indipendenti tra loro ma pur sempre concomitanti, si stanno addensando in questi giorni su quella grande nave sfasciata ma ponderosa che è la Rai. Il più insidioso viene dalla Cassazione: non si conosce ancora la sentenza con cui si è riaperta la vicenda relativa allo sceneggiato Marco Polo; ma se la Cassazione, sciogliendo un annoso nodo, avesse deciso che la Rai deve comportarsi come un'azienda pubblica, e non come ha fatto fino ad oggi come una privata, questo potrebbe portare alla paralisi della sua capacità gestionale.

Intoppi burocratici e appalti pubblici non si addicono infatti a un'azienda che produce fiction e informazione e che deve battersi tanto con una concorrenza italiana quanto, in un futuro ormai prossimo, con una europea. Il più immediato invece è quello dei soldi: l'azienda ha bisogno di denaro fresco, altrimenti non può provvedere a fare programmi concorrenziali e invece ancora oggi non si sa esattamente né se il canone verrà aumentato né, cosa ancora più grave, di quanto potranno salire gli introiti pubblicitari.

Domani dovrebbe riunirsi la commissione incaricata di dare il suo parere sulla pubblicità: la Rai si aspetta un incremento di cento miliardi, ma la pioggia di comunicazioni giudiziarie caduta in questi giorni sui suoi vertici non fa sperare bene. Chi vuol dar soldi a un'azienda additata come sprecona se non addirittura corrotta? E non c'è solo questo.

Nelle trattative tra partiti per il nuovo governo la Rai, anzi l'emittenza televisiva nel suo insieme, occupa uno dei primi posti. Da più di dieci anni manca una qualunque legge che la regolamenti e i gruppi finanziari italiani e stranieri premono per poter entrare in un settore che promette di trasformarsi in un buon affare. La legge sulla quale il repubblicano Mammì ha lavorato a lungo negli anni passati, è diventata urgentissima. Non solo perché occorre dar certezza e regole a chi opera in questo settore ma anche perché se non si fa presto, a regolamentarlo di fatto, potrebbe arrivare una sentenza della Corte Costituzionale.

Proprio in vista della nuova legge sull'emittenza il dibattito su come dovrà essere la Rai del futuro si è fatto più acceso: azienda privata anelia ed efficiente come dicono alcuni? O invece azienda pubblica lottizzata e bloccata come vorrebbero altri? Infine tra pochi mesi arriva a scadenza il Consiglio d'amministrazione che, com'è noto, rispecchia gli equilibri politici del Parlamento. E' vero che le ultime sono state elezioni europee e non politiche, ma la batosta del polo laico e la vittoria dei Verdi potranno non pesare nella formazione del nuovo Consiglio?

Si. Ro.

■ Giornalisti Rai «Redazioni sempre meno libere»

ROMA — Il sindacato dei giornalisti Rai (Usigrai) afferma in una nota che «*per l'ennesima volta l'ente radiotelevisivo è stato prescelto dalle forze politiche come luogo privilegiato per un furioso scontro. Dietro la rissa verbale, si nascondo, come sempre, il desiderio di ridurre ulteriormente l'autonomia delle redazioni. Non una sola parola invece è stata spesa per condannare il metodo della spartizione*». Nel merito, l'Usigrai ha elaborato da tempo una proposta per modificare criteri delle nomine e delle assunzioni. *(Ansa)*

Intervista al direttore del Tg1 contestato dalla segreteria democristiana

Fava: non sono il megafono del partito

«Il Popolo usa le stesse parole di Giuliano Ferrara» - «Il servizio sul funerale di Nagy era ineccepibile» - «Contro la lottizzazione si dovrebbero decidere le nomine con una maggioranza dei due terzi»

ROMA — **Dottor Fava, lei è il direttore del Tg1, il principale imputato, dopo il direttore generale Agnes, nel «processo» che Forlani, la nuova segreteria dc e il «Popolo» hanno aperto contro la Rai. Vi si accusa, fra l'altro, di aver contribuito al non brillante risultato elettorale democristiano alle europee. Come si difende?**

«Se mi consente, capovolgo la domanda: pensa davvero che debba difendermi? Lavoro in Rai da vent'anni e credo di sapere come funziona l'azienda. Che ci potesse essere qualche conseguenza, da noi, delle conclusioni del congresso democristiano, *me* lo aspettavo. Che questi effetti, chiamiamoli così, avrebbero riguardato il direttore generale, vecchio amico personale di De Mita prima che democristiano o demitiano, e me stesso, che non ho mai fatto mistero delle mie origini, delle mie scelte politiche e dell'amicizia con il presidente del Consiglio, lo avevo messo nel conto. Ma mi sorprendono gli argomenti, i modi e i toni usati».

— In che senso, dottor Fava: meno clamore avrebbe cambiato la sostanza delle cose?

«No, vede, la sostanza è un'altra: io avrei capito se si fosse messo in discussione il funzionamento dell'azienda o il servizio fornito dai telegiornali. Ma qui l'attacco è diverso: mi lasci dire, si adoperano in modo strumentale le inchieste giudiziarie; e si contesta il tipo d'informazione fornito dal Tg1 non perché sia poco obiettivo, o censorio o parziale, ma perché non è abbastanza democristiano! Allora, se c'è qualcuno che contesta il modo in cui faccio il mio mestiere, sono pronto a discutere. Se invece mi si chiede di diventare megafono di un partito, non credo sia questo il dovere di un giornalista».

— L'accusa al Tg1 non è solo di non essere abbastanza filo-dc, ma di essere anche filo-pci.

«Anche questa è un'accusa strumentale. Il servizio contestato, quello sui funerali di Stato di Nagy in Ungheria, era professionalmente ineccepibile, e non è neanche vero che il nostro inviato non abbia mai pronunciato la parola "comunista". Nella stessa edizione del telegiornale è stato mandato in onda un editoriale che spiegava come qualunque riabilitazione, per ipotesi anche quella che fra trent'anni potrebbe riguardare gli studenti cinesi, non potrà mai restituire la vita alle vittime e il dolore ai familiari. Con questo, non voglio dire che il Tg1 sia perfetto: ma è possibile, come scrive "Bertoldo" sul "Popolo", che a commettere errori siano sempre e solo il Tg1 e il Tg3? Ed è possibile che il giornale della dc dica a un mese di distanza le stesse cose che Giuliano Ferrara ha detto dalla tribuna dell'Ansaldo, al congresso socialista di Milano? Se c'è chi pensa che i problemi della televisione e dell'informazione di Stato si risolvano affidandogli il compito di far campagne per conto dei partiti, lo dimentichi. Questa semplificazione potrebbe costar cara alla Rai».

— E la sua ricetta, direttore, qual è?

«Io ho vissuto l'epoca bernabeiana della Rai, quella della gestione monocratica sotto il controllo del governo, coi suoi limiti e i suoi vantaggi. E voglio ricordare che in quel periodo Togliatti andò per la prima volta in tv e si fece un grande servizio sui suoi funerali, senza polemiche. Poi è subentrato il controllo da parte del Parlamento e in pratica dei partiti: in questo passaggio, che dura da oltre un decennio, è possibile che ci sia stata una sopravvalutazione del peso del pci, almeno del peso che aveva al momento in cui la riforma fu varata rispetto a quello che ha oggi».

— Non crederà che in fondo il problema sia di un riequilibrio, che la lottizzazione alla fine sia il minore dei mali?

«Al contrario, io le rispondo che di lottizzazione si può anche morire. Questo problema è un problema vero, La Malfa lo ha sollevato seriamente, ed è ora che si trovi una soluzione. Più credere di risolverlo con una nuova spartizione, proprio adesso che la concorrenza con Berlusconi si fa più forte e richiede l'impiego di tutte le nostre energie, è un'illusione. Si tratta di combinare l'esigenza — legittima e riconosciuta anche all'estero — di stabilire un rapporto fra le istituzioni, i partiti in esse rappresentati e le persone che vengono nominate nella tv di Stato con incarichi di alta responsabilità, con l'autonomia e la professionalità. E sarebbe un passo avanti, come avviene ad esempio per i giudici costituzionali, decidere le nomine con una maggioranza dei due terzi: consentendo a chi è scelto di rispondere alle esigenze di pluralismo senza dover rispettare per forza la sua appartenenza».

m. so.

In auto da Gorbaciov senza correre rischi

Le polizze sovietiche si stipulano anche in Italia

Ci sarà una perestrojka anche per il turismo su strada? Ora chi vuole andare in Russia con l'auto non può utilizzare il sistema assicurativo previsto dalla cosiddetta «carta verde». L'Urss, infatti, a differenza di altri Paesi dell'Est, non riconosce questa carta, necessaria per attraversare altri Paesi fino alle frontiere russe.

Ma il problema della copertura dei rischi non è difficile da risolvere, anche se comporta un costo aggiuntivo rispetto alla «carta verde». L'istituto assicurativo di Stato sovietico (Ingosstrakh) fornisce polizze di vario tipo che possono essere stipulate anche in Italia. Per queste occorre rivolgersi all'Uci (Ufficio centrale italiano) di Milano, ossia allo stesso ente che sovrintende alle assicurazioni internazionali per gli italiani all'estero e per gli stranieri in Italia.

A giudicare dalle richieste che giungono numerose all'Uci, l'interesse per i viaggi in Urss sta aumentando. E cresce anche il numero di chi sta quanto meno studiando la possibilità di andare a Mosca o Leningrado con la propria auto o con il camper. Più numerosi dei turisti si rivolgono all'Uci per informazioni gli autotrasportatori, dopo l'incremento dei rapporti commerciali. Ma quanto costa assicurarsi per un viaggio in Urss con mezzi propri?

I «premi» si differenziano a seconda della cilindrata e del periodo. Per auto con cilindrata fino a 1100 cc, per una copertura di 15 giorni (che riguarda la sola «responsabilità civile»), si spendono 25.500 lire, che diventano 33.300 se la copertura è di un mese.

Se si includono altre garanzie (furto, incendio, Kasko) la tariffa passa a 62.800 e 82.350 lire. Per una 1600 cc. il costo sale a 29.400 e 39.200 (solo «rc») e passa a 58 e 131.400 con l'inclusione delle altre coperture.

Sempre per la sola «rc», agli autocarri è riservata la seguente tariffa: per 15 giorni si spendono 46 mila lire per autocarri fino a quaranta quintali e 374.900 per un anno. Sopra le cinquanta tonnellate, il premio risulta di 155.000 lire (15 giorni) e 1.428.300 per un anno. Da noi il «camper» è equiparato ad un piccolo autocarro e il «premio», che si base sui quintali a pieno carico, risulta di 82.100 lire (30 giorni di validità) se il mezzo non supera i 40 quintali.

Giuseppe Alberti

Il libro «nero» dei Beni culturali

L'Ispes fa la diagnosi del ministero: burocrazia, improvvisazione, mancanza di tecnici - Inutilizzati finanziamenti per 2 mila miliardi - «Sovrintendenze, biblioteche, musei devono essere autonomi»

ROMA — Dipendenti tanti (26 mila), ma inutili: troppe «mezze maniche», mancano i tecnici. Soldi neanche pochi, ma male utilizzati: alla fine dell'85 i fondi stanziati e non spesi ammontavano a 2287 miliardi. Ministri sottoposti a pressioni da ogni parte: come dire di no al restauro di un castello nel proprio collegio elettorale? O all'assessore compagno di partito che reclama finanziamenti per la biblioteca? E' il ritratto del ministero dei Beni culturali che emerge da un «libro bianco» dell'Ispes, l'Istituto di studi politici, economici e sociali.

Un'analisi impietosa, la cronaca di un fallimento che, secondo il presidente Gian Mario Fara, «*arriva e fuori discussione*». Un fallimento reso ancora più amaro dalle grandi potenzialità del nostro Paese, dove, secondo l'Unesco, si trova il 25-40 per cento del patrimonio artistico mondiale.

Le cause. Innanzitutto, la gestione finanziaria: i fondi ordinari, su cui si è certi di poter contare, sono scarsi. Nell'85, ad esempio, ai Beni culturali è andato solo lo 0,18 per cento delle uscite statali. Ma periodicamente il ministero è investito da stanziamenti straordinari: una valanga di denaro che non si riesce a spendere in modo razionale. Da tutte le parti piovono richieste di finanziamento, nei cassetti del ministero si accumulano i progetti. Mancano esperti che distinguano le idee valide dalle altre, e spesso — denuncia l'Ispes — le scelte sono fatte «*in un'ottica spartitoria*».

Altro che programmazione. Buona parte dei fondi straordinari restano in cassa, altri servono per avviare restauri che non potranno mai essere terminati. Ma tutta la vita del ministero è stata un procedere a singulti, dettato dall'emergenza. Non a caso fu istituito, 15 anni fa, con un provvedimento d'urgenza, un decreto legge. La metà dei mille dipendenti dei Beni culturali sono stati assunti con modalità di tipo straordinario: quasi tutti sono normalissimi impiegati, mentre servono specialisti, dai tecnici informatici agli storici dell'arte. Persino la Corte dei Conti è intervenuta per sollecitare l'assunzione di «*professionisti*». Non è servito a nulla. Nell'elenco dei funzionari ministeriali che due anni fa hanno partecipato a corsi di formazione ci sono un migliaio di nomi, ma nessuno appartiene al dicastero dei Beni culturali.

Il libro bianco dell'Ispes indica altri motivi dello sfascio. Gli organi consultivi che dovrebbero indicare al ministro gli interventi necessari esistono solo sulla carta. Le proposte di sovrintendenti e musei non contano nulla, tutto viene deciso a Roma. I provvedimenti per superare le difficoltà hanno finito per aggravarle: poco incisivi, a volte contraddittori. Da una parte il Fio (Fondo investimenti occupazione) punta su poche grandi iniziative, dall'altra le leggi speciali polverizzano le risorse tra decine di restauri e progetti destinati a non vedere mai la luce.

Nell'85 si tentò la strada dei «giacimenti culturali»: l'arte, si disse, è l'«oro nero» del nostro Paese, sfruttiamola. I privati furono invitati a presentare progetti, che sarebbero stati finanziati in modo da creare diecimila posti di lavoro altamente specializzati. «*Un'idea tutt'altro che malvagia* — ammette il presidente Fara — *ma l'attuazione è stata sicuramente inferiore alle attese*». Il 50 per cento dei posti di lavoro, infatti, è rimasto sulla carta.

Il risultato di tanti errori è sotto gli occhi di tutti. Musei chiusi per mancanza di personale, capolavori dimenticati o restaurati male, monumenti che crollano, come la Torre di Pavia.

«*Fallimento*». Una condanna senza appelli? Oppure esistono rimedi? Secondo l'Istituto sì, c'è una via d'uscita. Ma non è quella indicata dai politici. Il disegno di legge Bono Parrino-De Michelis, che pure destina ai Beni culturali 9 mila miliardi per i prossimi nove anni, non convince l'Ispes. «*E' l'ennesima riproposizione dell'intervento straordinario*», che stanzia molti soldi ma non dice come spenderli. Di decentramento, neanche a parlarne: tutto dovrebbe continuare a passare per il tavolo del ministro. «*Ma c'è di più* — si legge nel libro bianco —: *una volta approvato, il disegno di legge impedirebbe per i prossimi nove anni qualsiasi tentativo di riforma dei Beni culturali*».

Come guarire, allora, il ministero? L'Ispes propone il suo decalogo. Tornare a un bilancio ordinario, abolendo le leggi speciali; almeno si riuscirà a spendere i finanziamenti. Dare alle commissioni parlamentari un ruolo di controllo, non di gestione; costituire un raccordo tra ministro, Regioni, università. Ma, soprattutto, smantellare il gigante burocratico. Quindi snellire e rendere più incisivo il Consiglio nazionale per i Beni culturali, che deve diventare il vero responsabile della programmazione: dare ai grandi musei, alle biblioteche, alle Sovrintendenze autonomia scientifica e amministrativa, oltre al compito di indicare le cose da fare.

Ora la parola spetta ai politici. Forse ascolteranno i suggerimenti dell'Ispes. Ma è più probabile che il libro bianco sia destinato a diventare un libro dei sogni.

Aldo Cazzullo

Il giudice conferma: «In tribunale c'è una spia della mafia»

Falcone cerca il «traditore»

«Il pomeriggio dell'attentato dovevo scendere in spiaggia con due magistrati svizzeri, proprio là dov'era la bomba»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — La mattina del suo onomastico, Giovanni Falcone l'ha trascorsa di nuovo asserragliato in un bunker. E' rientrato a Palermo, il giudice che la mafia ha tentato di far saltare in aria: ieri mattina, intorno alle dieci, le sirene della sua scorta hanno nuovamente attraversato i rumori del traffico palermitano. Alle dieci e un quarto, l'uomo più odiato di Sicilia era in ufficio, e lì è rimasto asserragliato per l'intera mattinata.

A chi ha cercato di incontrarlo è stata opposta una risposta secca: «*Impossibile, il giudice sta interrogando*». In realtà questo nuovo isolamento ha anche una diversa spiegazione: mentre a Caltanissetta parte l'inchiesta ufficiale, a Palermo Falcone, proprio lui, ha iniziato la caccia al «traditore».

«*Ne sono convinto: in tribunale, fra le persone a me più vicine, c'è qualcuno che ha informato la mafia*». Non è più una supposizione: l'altro pomeriggio, a Roma, Falcone ha confidato all'alto commissario Sica e al giudice Misiani i sospetti che a Palermo cominciavano a circolare. Alle sue parole fa eco il racconto dei due magistrati svizzeri che hanno rischiato di cadere con lui nell'agguato: «*Ci ha salvato un ritardo nel calendario degli interrogatori*», raccontano all'agenzia Ats Carla del Ponte, sostituto alla procura Sottocenerina, ed il giudice istruttore Claudio Lihmann.

Martedì scorso, a Palermo, dopo una serie di contatti dovuti a un'inchiesta sul riciclaggio di danaro fra Palermo e Lugano, i due avevano ricevuto un invito. «*Quel pomeriggio* — ha raccontato Claudio Lihmann — *avremmo dovuto recarci nella villa di Falcone. L'idea era quella di un bagno e di un giro in barca...*». Eccola, la circostanza su cui il «commando» di Cosa Nostra ha basato la sua azione. Chi ha piazzato quella bomba, ormai è certo, aveva ricevuto una segnalazione precisa e tempestiva.

Erano in due, gli attentatori: lo racconta il primo rapporto della squadra mobile sulla tragedia mancata, che domattina sarà inviato a Caltanissetta. Due, almeno, a portare la borsa con l'ordigno: sugli scogli, sotto la villa di Falcone, c'erano infatti almeno altri tre «osservatori». Gente che da alcuni giorni si piazzava lì, all'Addaura, prendeva il sole e osservava. Gente che avrebbe dovuto intervenire se il trasporto della bomba avesse provocato qualche «incidente».

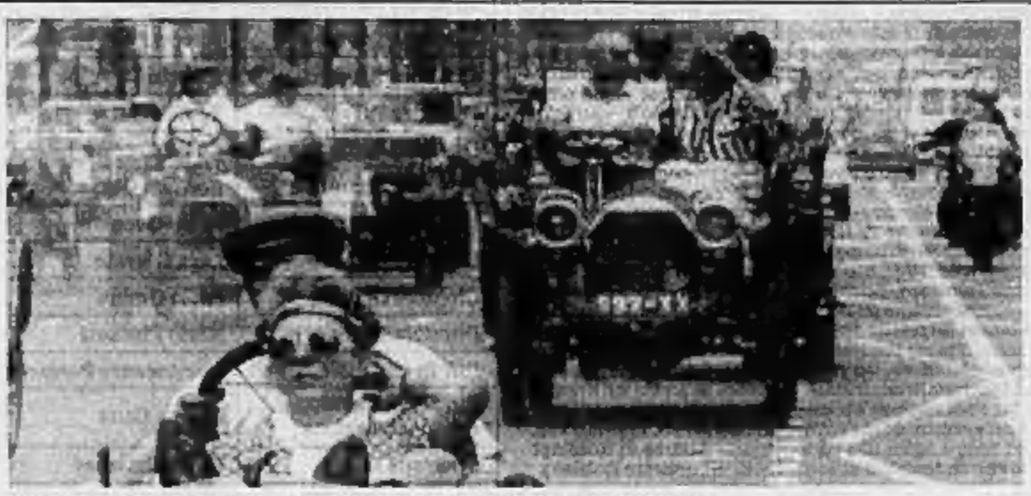
La squadra mobile di Palermo ha rintracciato tre testimoni che martedì erano su quella spiaggia. Tutti raccontano di un canotto giallo, con due persone a bordo, che intorno alle undici del mattino è approdato sotto la villa. I due hanno portato giù una borsa, una muta da sub, un paio di pinne. Poi si sono messi a chiacchierare come vacanzieri qualsiasi, mentre uno armeggiava intorno alla borsa. Sono rimasti sotto la villa di Falcone due ore esatte. Il gommone giallo è ripartito alle 13. E mentre l'imbarcazione si allontanava, altra gente si alzava, sugli scogli, e se ne andava a piedi.

La polizia ha individuato una prima traccia: parte dal negozio presso cui erano state acquistate la borsa che avrebbe contenuto l'ordigno e la muta da sub. Dettaglio curioso: i tecnici hanno stabilito che la muta non ha mai visto il mare: sulla gomma non c'è la minima traccia di sale. Serviva solo, insomma, a dare ai due bombaroli della mafia una patente di credibilità come pescatori subacquei.

Il rapporto della polizia riferisce anche di come si sia cercato di risalire alla ditta d'acquisto del materiale. I poliziotti le hanno provate tutte: hanno perfino controllato tutti gli scontrini degli ultimi due mesi. Ma tracce più precise non ce ne sono. Ultimo elemento, almeno per ora, quello che riguarda l'esplosivo: proviene, com'era già noto, da una fabbrica di Brescia, la «Sei». Era stato spedito ad un rivenditore autorizzato di Palermo, e da questo ceduto ad alcune cave. Tutto regolare. Ma accanto ai candelotti di gelatina tipo «B3», ce n'erano molti altri di potenza superiore. Servivano a rendere l'ordigno ancora più devastante.

Il resto, almeno per ora, è fatto di supposizioni. Alla ricerca di un movente per l'attentato si riesumano le più recenti inchieste del giudice antimafia, compresa quella sul conto di Ciancimino. Si apprende che pochi giorni fa, proseguendo le indagini sul coinvolgimento del terrorista nero Giusva Fioravanti nell'assassinio Mattarella, il giudice aveva interrogato in carcere anche l'assassino di Occorsio, Pierluigi Concutelli. Ma c'è proprio bisogno di cercare moventi nelle indagini? Il fatto che da tre settimane Falcone fi trovasse all'Addaura era sufficiente: soprattutto se confortato dalle informazioni di una spia.

Giuseppe Zaccaria



ITALA IN TRIONFO DOPO IL RAID PECHINO-PARIGI

Parigi. Il raid Pechino-Parigi 1989 si è concluso trionfalmente alle 13 quando Itala, condotta da Mario Vannozzi, si è fermata davanti alla sede dell'Automobile Club di Francia, in Place de la Concorde. Accanto a Vannozzi, il responsabile tecnico del raid, Luciano Marenga; sul sedile posteriore, durante la traversata finale di Parigi, Andrea Barzini, nipote di Luigi Barzini che aveva partecipato al primo raid. Sugli Champs Elysées, Itala (partita dalla Cina il 28 marzo) era attesa da una cinquantina di illustri vetture d'epoca

Calcio e violenza: blitz a Roma

Arrestati 2 ultras con pugnali e droga

Oggi sarebbero andati a Ascoli-Lazio

ROMA — Due ultras laziali in carcere, altri due denunciati e il sequestro di una pistola, decine di coltelli, svastiche, rune e gagliardetti di varie squadre calcistiche sono il bilancio di una trentina di perquisizioni compiute dalla polizia negli ambienti della tifoseria ultras della capitale, nell'ambito di un «blitz» di prevenzione contro la violenza negli stadi. L'operazione ha impegnato un centinaio di uomini che hanno setacciato gli ambienti sportivi più «caldi» della capitale.

Di «ultras» locali arrestati, Paolo Battelli, di 23 anni, e Silvio de Maggio, di 21, sono stati trovati in possesso di sostanze stupefacenti, una ventina di pugnali e mazze.

I due oggi avevano in programma di seguire la squadra della Lazio ad Ascoli dove si disputerà la partita decisiva per le due compagini per la permanenza in serie A.

«*Io chiedo ai giovani ed agli sportivi, ai tifosi del Bologna di non compiere per nessuna ragione atti di violenza. La vendetta è stupida e nessuno si può fare giustizia da sé*». E' questo un passo del messaggio di Maria dall'Olio, madre di Ivan, il tifoso bolognese di 14 anni ancora ricoverato in prognosi riservata a Genova, che sarà letto oggi allo stadio prima della partita Bologna-Milan.

«*Ivan sta soffrendo molto per una bomba molotov gettata da altri ragazzi contro il treno* — dice ancora il testo del messaggio — *ogni domenica ormai si ripetono gesti di violenza. E alla fine chi ha vinto? Nessuno. Abbiamo perso tutti*».

A Firenze, nel corso dell'omelia a San Giovanni Battista, l'arcivescovo, cardinale Silvano Piovanelli, è tornato sulla violenza negli stadi: «*Il calcio e qualunque sport, con gli atti di teppismo avvenuti domenica scorsa a Firenze, perdono ogni senso e non si può che esecrare il gesto e condannare quanti hanno preparato e compiuto l'azione criminale*».

(Ansa-Agi)

Un rapporto dei carabinieri sulle irregolarità in un Comune del Napoletano

La camorra sequestrò la giunta «Quell'appalto lo vogliamo noi»

A Casandrino gli assessori costretti a riunirsi in casa del boss per approvare una delibera

DAL NOSTRO INVIATO

CASANDRINO — «*Camorristi? Sì, ne ho sentito parlare, ma non ne ho mai conosciuto uno. Attenzione a ciò che scrivete: il municipio di Casandrino è una casa di vetro*». Amerigo Galdieri, 48 anni, democristiano, è un sindaco vecchio stampo: sarebbe felice se la parola «camorra» fosse bandita dal vocabolario. E quando finalmente ne ammette l'esistenza, è per dire che «*la malapianta è nata in altri luoghi*». Dove? «*A Sant'Antimo, un paese violento, a pochi chilometri da qui*». La camorra sarà pure nata e cresciuta altrove, ma di certo ha eletto il suo domicilio a Casandrino, comune di 11 mila anime alle porte di Napoli. Dopo due anni di indagini i carabinieri hanno scoperto che una holding criminale capitanata da Pasquale Puca, 25 anni, di Sant'Antimo, soprannominato «'o minorenne», è la vera padrona del municipio. Nel rapporto consegnato alla magistratura si narra di appalti pilotati, nomine imposte, minacce e aggressioni fisiche, perfino di una riunione della giunta in casa del camorrista. Appena ricevuto il dossier che denuncia uno stupefacente intreccio tra malavita e pubblica amministrazione, i giudici Luigi Gay e Armando D'Alterio hanno emesso 8 ordini di cattura e 35 comunicazioni giudiziarie.

Gli arrestati per associazione a delinquere sono Puca e i suoi gregari, «guaglioni» del malaffare già processati per reati di mafia. Gli indiziati sono i componenti delle giunte dall'85 all'88: i reati (potizzati) vanno dall'interesse privato in atti d'ufficio al peculato. Il primo della lista è proprio lui, Amerigo Galdieri. Seguono suo zio Rocco, 76 anni, per tre lustri primo cittadino di Casandrino e un altro ex sindaco dc, Nicola Marrazzo. Gli assessori sono i dc Alfredo Di Lorenzo, Sossio Chianese e Raffaele Di Virgilio, il psi Arduino Silvestre e il socialdemocratico Nicola Morelli. Altri avvisi di reato sono stati inviati a consiglieri comunali dei tre partiti. Alcuni di essi sono parenti dei camorristi arrestati.

I giudici dovranno accertare fino a che punto gli amministratori si siano messi spontaneamente al servizio della «malanapoli», o se abbiano agito dietro minaccia di rappresaglie. Di certo c'è solo che gli uomini di Giuseppe Puca si erano praticamente impossessati della palazzina in piazza Umberto I, sede del Comune, a tal punto che due anni fa la giunta fu acquartierata dai camorristi e costretta a riunirsi in casa del boss, che pretendeva alcuni appalti.

La seduta «in trasferta» dell'amministrazione di Casandrino si concluse con le dimissioni di sindaco e assessori. Ma la crisi durò poco, perché gli stessi esponenti politici formarono una nuova giunta. E gli appalti, sostengono gli inquirenti, furono concessi senza difficoltà alle ditte della camorra.

Spulciando nelle migliaia di delibere approvate negli ultimi quattro anni sono saltati fuori episodi che difficilmente gli amministratori potranno giustificare al giudice. Sconcertante è la vicenda di una delibera con la quale la giunta concesse l'appalto per la manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica alla ditta «La Paola». E' bastato un piccolo accertamento per scoprire che il titolare dell'impresa, Giuseppe Macchiarella, è il cognato di Pasquale Puca. E che dire degli appalti per la manutenzione delle scuole? Il servizio fu affidato alla ditta di Angela Esposito, cugina di Giuseppe Puca, un altro malavitoso ucciso due mesi fa.

Secondo gli inquirenti la «Camorra Spa» è riuscita a mettere le mani anche sulle forniture di prodotti alimentari per le mense scolastiche: un contratto d'oro, che il Comune avrebbe stipulato con la «Good Market», di due imprenditori in odore di mafia: Francesco Ponticello e Giuseppe Picardi. Quest'ultimo fu poi ucciso in un agguato.

«*Sono in possesso di tutti i documenti che provano l'assoluta correttezza delle delibere* — insiste il sindaco — *le ditte che ottennero gli appalti sono in regola con la legge, e hanno esibito il certificato antimafia*». Eppure, nel loro lungo rapporto i carabinieri raccontano la triste sorte toccata a quei pochi funzionari comunali che tentarono di opporsi all'offensiva camorrista. Tre proiettili sparati nelle gambe a febbraio dell'87 indussero a più miti consigli Francesco Mangiacapra, capo dell'ufficio tecnico. Identico trattamento fu riservato, l'anno dopo, ad Antonio Chiariello e al consigliere dc Filippo Chianese.

Fulvio Milone

«Caro ministro, il malato non deve subire»

Il vescovo di Agrigento replica a Donat-Cattin nella polemica sull'ospedale - «Non si può tacere sulle responsabilità di chi ha determinato uno stato di degrado vergognoso»

AGRIGENTO — Molto misurato, ma con una fermezza che a ben guardare rivela una certa irritazione, monsignor Carmelo Ferraro vescovo di Agrigento contesta un pesante giudizio espresso su di lui qualche giorno fa da Carlo Donat-Cattin. Il ministro della Sanità, dopo una visita-lampo nell'ospedale civile «San Giovanni di Dio», alle prese con gravi problemi e con le due sale operatorie inagibili, disfavo che «*i vescovi parlano troppo e a volte fanno poco*». «*Lo dico da buon cattolico* — aggiunse —. *Se i vescovi avessero educato la gente ad avere un maggiore rispetto dello Stato, le cose andrebbero meglio*». Monsignor Ferraro, a proposito della disorganizzazione nell'ospedale agrigentino, qualche giorno prima aveva accusato: «*Ci sono stati morti che pesano sulla coscienza di qualcuno*».

Per questa frase, l'altro ieri, il procuratore della Repubblica Giuseppe Vajola, che ha aperto un'indagine come «atti relativi», è andato in Curia per interrogare il vescovo, con il quale si è trattenuto due ore.

Massimo riserbo, una sola indiscrezione: monsignor Ferraro avrebbe chiarito che aveva inteso riferirsi alla mancanza di un centro di rianimazione. Pertanto i pazienti in condizioni particolarmente gravi debbono essere trasferiti d'urgenza a Palermo: un'ora e mezzo di ambulanza su una delle strade statali più pericolose d'Italia.

Monsignor Ferraro è vescovo di Agrigento da quest'inverno. Ha sostituito monsignor Luigi Bommarito, nominato arcivescovo di Catania, che ha spesso denunciato deviazioni e inefficienze dell'apparato pubblico, oltre allo strapotere mafioso.

Dopo l'interrogatorio, monsignor Ferraro ha deciso di uscire dal riserbo e di replicare alle accuse del ministro della Sanità. Ha scritto una lettera, nella quale in poche battute ha condensato la sua posizione senza rinunciare alla polemica.

Anzitutto il vescovo chiarisce perché non ha risposto prima, sostenendo che è stato opportuno non inserire la «querelle» nella vigilia delle elezioni europee. «*Il clima elettorale* — ha sottolineato monsignor Ferraro — *mi ha impedito di spiegare il senso di un intervento che mi è stato imposto dalla missione di vescovo di una Chiesa che ha fatto la scelta degli ultimi, e ha deciso di essere voce di chi non ha voce*».

Monsignor Ferraro ha poi rilevato: «*L'ospedale è fatto per il malato e qualsiasi altro interesse-prestigio-potere-lucro costituisce un attentato non solo al malato ma anche alla società. Il senso dello Stato dev'essere testimoniato in modo particolare da chi rappresenta lo Stato, pertanto non si può chiedere ai malati di subire e di rassegnarsi a tutto e quindi non si può tacere sulle responsabilità di chi, per interesse o per omissione, ha determinato uno stato di degrado vergognoso*».

La Regione da un anno ha nominato commissario straordinario dell'Usl che amministra l'ospedale «San Giovanni di Dio» il prefetto in pensione Francesco Pretti, già commissario dello Stato in Sicilia. Ora la situazione sta migliorando, sia pur lentamente.

Nella sua visita ad Agrigento il ministro della Sanità aveva denunciato di non poter far molto per l'ospedale. «*Per legge in Sicilia non posso mandare un dito*» aveva spiegato Donat-Cattin riferendosi agli ampi poteri della Regione anche in materia sanitaria. «*Ma ho visto le sale chirurgiche* — aveva detto il ministro —. *E' come operare in cucina*».

a. r.

Era in soggiorno obbligato a Tradate

Milano, il figlio di Cutolo arrestato per una rapina

LEGNANO (Milano) — Sarebbe uno dei responsabili della rapina all'ufficio postale di Pregnana Milanese. Roberto Cutolo, 27 anni, figlio del boss della camorra organizzata, Raffaele, è stato fermato dai carabinieri di Legnano dopo un'indagine-lampo. Il giovane è stato sorpreso nella casa di Tradate dove abitava con la moglie dopo il trasferimento forzato dal Sud. I giudici campani lo avevano allontanato da Ottaviano dove ha la residenza e inviato in soggiorno obbligato nella cittadina del Varesotto, con l'obbligo di firmare due volte la settimana il registro dei carabinieri.

A Roberto Cutolo, i militi sono arrivati confrontando alcune tracce lasciate dai banditi al momento del colpo alla Posta. Qualche testimone ha saputo fornire la descrizione agli investigatori che hanno potuto rintracciare un identikit, poi hanno raccolto sufficienti prove a carico del figlio dell'ex re della camorra.

Roberto Cutolo, al momento del fermo, non ha opposto resistenza, ma si è subito dichiarato innocente. La rapina in questione risale al 16 giugno scorso. Erano le 8,30 quando due banditi si sono presentati davanti alla Posta di Pregnana disarmando la guardia giurata e rubandogli anche il walkie-talkie.

Una volta all'interno dell'ufficio postale, i malviventi si fecero consegnare 35 milioni di lire in contanti scappando poi su un'auto. I carabinieri ricevettero dettagliate descrizioni dei due banditi. Erano bastati pochi controlli per risalire a Roberto Cutolo, ma mancavano gli elementi per sottoporlo al fermo.

Le indagini proseguono per dare un nome anche al complice del camorrista, che nel frattempo è stato trasferito nel carcere di Varese.

s. d. l.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 18.000 la riga. Rialzino 8: commercialmigliori L. 5000, decreti L. 5200, cinguini L. 15.000. Rialzino 9 e 11 (domenica) L. 6000. Avvisi urgenti cerchiati o neretti, il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per una immediata intervista interveniate con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli arrivi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CARRELLI elevatori CM usati autogru e apparecchiature vendonsi. Telefonare 678.778 ore 271.828.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

impiegatizi concediamo prestiti Rateali in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.3620

EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA **CONSIDERIAMO** protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari. Finbravo via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 302.241 - 547.694

AAAAAAAA **FINCOTEX** SPA dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati liquida direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti recenti) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 5/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.

FINCOTEX S.P.A.

748.6765 - 771.5626, corso Francia 18.

AAA

PRESTIT

subito in giornata a tutti

dipendenti, commercianti, casalinghe auto, cessione V stipendio, mutui. banca una telefonata

TEL. 592.289 - 592.293

A.FI.T.

BAR RISTORANTI PIZZERIE

finanziamenti

acquisto ristrutturazione

velocemente concede

Tel. 650.3790 - 650.3717

A TUTTI

IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI

senza spese senza firma

svalio senza cambiali

Tel. 011 504.744

A tutti prestiti alle migliori condizioni da L. 1 milione a 30 milioni. Esito immediato, valor a domicilio. Tel. 011 248.1877

BAFIN

PRESTITI IMMEDIATI DA 2 A 100 MILIONI

5 milioni 36x260 mila

25 milioni 60x605 mila

visite a domicilio

TEL. 011 741.2777

FAIT

prestiti rapidi a basso costo ai soci e simpatizzanti. Nessun costo di istruttoria. Torino, via Bergamo 16, telefoni 510.136 - 530.307.

IN 4 ORE

RISPOSTA E PAGAMENTO

agevolando dipendenti casalinghe pensionati

Tel. 011 549.400-549.364

anche il sabato mattina

Telfinco **VI SERVE UN PRESTITO?** Sceglietevi direttamente VI 24 ore. Risolvi - mutui - leasing - factoring. Telefonare 011 812.3071 (9 linee r.a.).

10.000.000 60 mesi L. 237.300 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fiori, via Garibaldi 58, tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. RAMIFICIO Genova centro prestigioso incasso annuale L. 800 milioni ottimi investimento cedesi con pagamento agevolato. Agenzia Guerrino Rossi Genova Tel. 010 589.326.

ACCONCIATURE per signora prestigiosa via Torino corso Vittorio locale prestigioso adatto atelier. Intercom 66.20. Rif. 2915.

ACTIVA 642.758 cede bar 31ª fabbricato, adiacenze piazza Statuto incasso 250 mila ed di anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede discoteca ristorante albergo provincia Cuneo 9900 mq area incassi, richiesta proporzionata.

ACTIVA 642.758 cede Drugero merceria filati vimini, 64 mq di vendita più magazzino anticipo L. 28 milioni.

ACTIVA 642.758 cede lattoria, collina Torino, incasso 650 mila ed di, 70 mq, splendida casa anticipo 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede panificio rivendita pane, pizz Canavese incasso 500 mila ed di 100 mq, anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede piazza Castello labaro DI-X-XIV 200 mq posizione interessante anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede splendida lattoria corso Racconigi fatturato L. 300 milioni clientela fissa anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Venaria articoli sportivi arredamento nuovo, 60 mq, alto incasso anticipo L. 30 milioni.

AGENZIA di viaggi vendesi con possibilità di trasferirla in locali centrali prestigiosissimi. Scrivere: Pubblikompass 2807 - 10100 Torino.

ALBERGO insuola adatto nucleo famigliare ottimo investimento cedesi. Telefonare per appuntamento al n. 885.317.

AOSTA vendesi attrezzatissima palestra di cultura fisica. Per informazioni telefonare 0165 37.852 ore serali.

ARREDO casa telaio via Madame Cristina mq 80 alto volume affari locazione nuova Studio CI. Tel. 590.955.

AZIENDAL MARKET 650.2175 piazza Statuto pasticceria laboratorio DI X XIV buon incasso prezzo interessante.

BAR affitto o vendo a persone capaci zona Cit Turin volendone nuove intorniate incasso elevato. Tel. 587.0105.

BAR centrale sotto portici orario ridotto chiusi festivi ottimo incasso forte passaggio pedonale cedesi. tel. 538.814.

BAR carrozzissimo di prestigio in Torino cedesi a persone referenziate. Tel. 885.317 Studio L3.

BAR corso Peschiera presso mercato forte passaggio arredo nuovo richiesta interessante cedesi Tel. 548.425.

BAR galleria prestigioso Riviera Ligure Levante posizione splendida utili annuali L. 800 milioni affittasi cede dilettando. Agenzia Rossi Guerrino - Genova. Tel. 010 589.338.

BAR piazza centrale sotto portico interno passaggio cedo anticipo L. 65 milioni. Castello 530.470.

BAR super centrale orario ridotto festivi chiuso zona uffici, scuole ospedali, attrezzatissima grande saletta cedesi. Tel. 510.614 Gerbi.

BAR super pasticceria cremeria elegante angolare 8 vetrine mq 160 locazione nuova Studio CI, cede. Tel. 590.955.

BAR lavia caldo tabacchi L. 1 milione al di 4 persone dehors posizione interessante. Intercom 66.20. Rif. 1778.

BAR stazione 18 km da Torino forte piazza L. 310 milioni anche dehors bocca affare. Intercom 66.20. Rif. 516.

BOUTIQUE donna molto importante unica in zona anticipo L. 60 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.

CARPENTERIA anzianità tende da sole marchio affermato in Torino 4 dipendenti cedo per età Intercom 66.20.

CASAPIEMONTE

edicola con servizio centralissimo fatturato annuo oltre 230 milioni prima casa ne affittasi. tel. 597.770.

CASAPIEMONTE negozio abbigliamento bellissimo con arredo nuovo mq 100 2 vetrine licenza IX X XIV L. 90 milioni Tel. 597.770.

CASAPIEMONTE negozio abbigliamento boutique con arredo nuovo mq 100 2 vetrine licenza IX X XIV L. 90 milioni affare Corso Galileo. Tel. 597.770.

CASAPIEMONTE ristorante bar ristrutturato e arredo nuovo 80 coperti più 50 bar dehors affare L. 165 milioni resta cedendi. Tel. 597.770.

CASAPIEMONTE rivendita pane alimentari largo Orbassano affare L. 40 milioni Tel. 597.770.

CASAPIEMONTE 597.770 avviene 3 vetrine, bagno ottimo incasso. Zona commerciale affare.

CASAPIEMONTE 597.770 gelateria avviatissima scarsa superficiali arredo nuovo prima cintura affare.

CAVIT 588.992 cede bar zona S. Rita fronte mercato orario corto incasso oltre L. 1 milione ai di dilatato pagamento.

CAVIT 588.992 cede edicola chiosco nuovo moderno in muratura pagamento oltre 5 milioni settimanali dilazione.

CEDO negozio calzature in La Loggia tab. IX/X/XIV, Telefonare 011 962.6275.

CEDO NEGOZIO

centrale mq 40 magazzino mq 200 forte passaggio pressi via Lagrange. dalle 9 orpreso 67.87.

CENTRALISSIMA via Roma cedesi negozio pluriennale aperto ogni attività anche vuoto. Telefonare 447.6907.

CENTRO Bianco Manicotti pelletteria 3 vetrine alto incasso arredo nuovo Studio CI, cede Tel. 590.955.

EDICOLA

cedesi in Torino centro alto reddito garantito prezzo molto conveniente

anticipo L. 120 milioni più dilazioni assistenza finanziaria e commerciale Telefonare Studio Covea 011 591.900

EDICOLA zona centralissima su via di intenso passaggio pedonale cedesi con annesse tab. IX, Tel. 447.6907.

GASTRONOMIA tabella I in Cuneo centrale avviata ad ettaurato 4 persone minimo contante. Interessi 66.20.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

ACTIVA

finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: "90% in 10 anni"

TEL. 011 642.778

Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

Intercom 65.20

RICERCO

ATTIVITA' COMMERCIALI

un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per rischiare più in fretta e meglio

il tuo problema.

INTIMO centro arredamento prestigioso ampio locale soppalcato cedesi ott. X XIV affitto mila. Impiegram 352.914.

INTIMO S. Rita via commerciale 2 vetrine 90 mq arredamento moderno L. 24 milioni dilazionabili. Impiegram 352.914.

MATERIALE elenco S. Rita avviato gran passaggio mq 35 soppalcato XII XIV L. 35 milioni. Impiegram 352.914.

NEGOZIO cartoleria/ne uso quarantasi attività volendo tab. IX/X/XIV allissimo passaggio pedonale. Tel. 447.6878.

PARRILLA cedesi licenza intimo uomo/donna tabella XIV buon giro d'affari richiesta interessante. Tel. 549.747.

PARTECIPAZIONE selezione cedesi a persona veramente intenzionata massima serietà ottimo reddito quota a partire da L. 100 milioni. Per appuntamento tel. 011 748.5205.

PROFUMERIA bigiotteria zona S. Paolo marche prestigiose arredamento nuovo, cedesi per trasferimento. Tel. 857.946.

RIVOLI centro cedesi negozio mq 90 rimodernato licenza abbigliamento. Studio Amerio 600.288 - 506.702.

RIVOLI centro storico vendesi avviatissima panetteria laboratorio pasticceria L. 90 milioni. Tel. 953.3017.

SANREMO cedesi licenza tab. II posizione centralissima, contratto affitto mite, causa non attività. Tel. 857.946.

SOCIETA' settore immobiliare commerciale cerca persona capace disposta ottenere quota, alto reddito. Tel. 512.396.

STELLA 447.4802 negozio lattoria zona S. Paolo incasso L. 650 mila ed di vicinanze uffici minimo contante dilazioni.

STELLA 447.6280 edicola chiosco zona Centro pagamenti settimanali di L. 5 milioni dilazioni.

TINTORIA zona Madonna di Campagna ottima clientela ben arredata forte avviamento cedesi disinteressato. Tel. 980.3103.

TIPOLITOGRAFIA attrezzatissima in Torino in forte espansione cedesi, oppure eventuale proposta di fusione. Telefonare 794.661.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'

Telefona ad una società di esperti

Aziendal Market

011 650.2175

Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale Torino - Milano - Genova - Roma

4 Terreni

ACQUISTASI area o edificio ristrutturabile Moncalieri, 5.000 mq ufficio. Scrivere Publikompass 8413 - 10100 Torino.

ALPIGNANO centro commerciale vendesi unico lotto terreno progetto approvato posizione importante. Tel. 967.6617.

A 5.150.000 vendo a 7 km da corso Orbassano tutti i servizi terreno edificabile giardino. Tel. 947.343.

VILLARBASSE vendesi terreno industriale 2900 mq comprensivi 1/3 L. 50 mila al mq. Tel. 883.3017.

(continua)

Roma, giuristi e medici europei a confronto sulla lotta alle tossicodipendenze

«Droga, il carcere non guarisce»

Dubbi sulla repressione: «In Germania rischia di minare lo Stato di diritto» - I rischi della tolleranza - «Più cure per il consumatore»

ROMA — Nessuno sembra aver trovato la formula-ideale per combattere il flagello della droga. Dice Tom Der Schiana, magistrato di Breda: *«Il mio Paese, l'Olanda, ha subito finora un'applicazione molto permissiva della legge. Per quanto riguarda le droghe pesanti, più che punire, si è tentato di persuadere i tossicodipendenti a farsi curare in clinica. Così abbiamo preferito impegnarci contro i grandi trafficanti. Per quanto riguarda l'hascisc, i trafficanti vengono raramente perseguiti e contro i consumatori non si procede mai. Da noi infatti vige il principio dell'opportunità e non, come in Italia, quello della legalità. Il P.M. decide se istruire o no un processo per droga, se istruirlo solo in certe condizioni come ad esempio il pagamento di una multa. Solo la metà dei casi che finiscono sul tavolo di un giudice arriva a un processo. Ma la tolleranza ha anche aspetti inaspettatamente drammatici»*.

Aggiunge: *«La droga pesante è rimasta sul mercato: i tossicodipendenti non sono aumentati, ma non sono nemmeno diminuiti. Il traffico di hascisc ha prodotto profitti talmente alti che questo denaro sporco ha incominciato a definire verso altre attività criminali, come il mercato delle armi. Sono arrivati tossicodipendenti da altri Paesi, richiamati dalla fama di una legislazione vessatoria, e vivono nell'illegalità, soldi, lavoro. I Procuratori Generali e i Sindaci hanno deciso di tollerare i piccoli consumatori di hascisc. Non si limitano più a tentare di persuadere i tossicodipendenti al ricovero. Ora li perseguitano con pene variabili»*.

Dice Reiner Lipp, giudice di Friburgo: *«Nel mio Paese, la Repubblica Federale Tedesca, è più possibile inasprire le pene. Abbiamo esaurito tutta la gamma possibile, criminalizzato i tossicodipendenti e tutte le attività legate alla droga. Ma la repressione non porta al successo. Ha solo un valore simbolico. Mentre fa crescere la miseria del drogato, la criminalità, i pericoli per la salute di chi fa uso di sostanze stupefacenti. E, per combattere la droga, abbiamo imboccato una strada pericolosa, che mina i principi dello Stato di diritto»*.

Previsa: *«Sono stati dati alla polizia poteri troppo grandi, siamo agenti infiltrati. Si ricorre a metodi di indagine da polizia segreta. Si premiano testimoni. In Tribunale, così, ci arrivano prove d'accusa non concrete, inutilizzabili»*.

Alla vigilia della giornata mondiale di lotta alla droga (indetta dall'Onu per lunedì 26 giugno) e della ripresa in della discussione sul progetto di legge contro la droga, Magistrature Democratica ha invitato giudici europei, medici, psicologi, esponenti di comunità terapeutiche e uomini politici al Castello Orsini di Neroia per tre giorni di riflessione comune sull'«emergenza droga». I morti per droga nel nostro Paese infatti, che nel '79 sono stati 243 sono diventati 800 nell'88 e 200 nei primi mesi dell'89.

Il quadro che si ricava dalle testimonianze degli intervenuti è molto frastagliato. Si procede con poche sicurezze, a volte per sperimentazioni.

In Francia, per due anni, in tre città, è avviato un programma di scambio di siringhe: siringhe con siringhe pulite, *«per combattere l'Aids e reperire quei tossicodipendenti che non hanno contattato medici e ospedali. Un'iniziativa varata anche in Olanda, Spagna e Inghilterra, non dall'Italia che — unico Paese europeo — s'è rifiutata di firmare il programma»* dice il magistrato Jean Paul Jean.

In Spagna la normativa dell'83 (che distingueva fra droghe pesanti e leggere e penalizzava il consumatore) è accusata di permissivismo e infatti è stata cambiata. Sono state inasprite le pene, anche per il consumatore che è perseguito; e sono introdotte misure alternative al carcere *«anche se poco applicate: il trattamento curativo si può applicare solo nei casi di recidivo e, se il reato è stato contestato per la prima volta, non è previsto il carcere, quindi la possibilità dell'alternativa»*, come commenta il presidente del Tribunale di Segovia, Candido Conde Puntido.

Tutti i Paesi europei perseguono con durezza i trafficanti. Credono invece, nel valore terapeutico e riabilitativo del per i consumatori-spacciatori. In Portogallo è prevista, nelle carceri, una zona apposita per i tossicodipendenti reclusi. In Repubblica Federale Tedesca le alternative sono varie: terapie, centri di risocializzazione, multe pecuniarie (per gli adulti, detentori di droghe leggere in piccola quantità). In Olanda il giudice sceglie dove far scontare la pena: di solito scarta la soluzione del carcere e manda il tossicodipendente in clinica dove lo Stato contribuisce alle spese quasi al 100 per cento. Ovunque è sono meccanismi di controllo per sapere se la terapia è stata effettuata: in caso contrario, tutto ritorna al giudice e il caso.

Quasi in ogni Paese è ricca la gamma delle differenze previste per legge. Differenza fra droghe pesanti e leggere (tranne il Portogallo). Fra consumo e spaccio. Fra consumatore abituale e tossicodipendente e tossicodipendente-spacciatore. Fra detenzione di piccole e grandi quantità.

Per tutti, molto resta da fare: vanno studiate — è stato ripetuto da più voci — iniziative concrete in tema di prevenzione, forme migliori di integrazione fra interventi giudiziari e sanitari, fra politica statale centrale e politiche giudiziario-amministrative locali, fra iniziative adottate nei singoli Paesi e il modo complessivo di affrontare il problema nel mondo.

Liliana Madeo

Supermercato eroina, 47 arresti

ROMA — Un vero e proprio «supermercato» dell'eroina è stato scoperto e 43 persone arrestate tra Roma, Siracusa e Catania per traffico di stupefacenti e associazione di stampo mafioso sono il bilancio di un'operazione compiuto dalla squadra mobile romana, dal nucleo antiterrorismo della Sicilia orientale e dalla polizia, che hanno visto impegnati 500 uomini.

Tra gli arrestati, alcuni nomi di spicco della criminalità mafiosa: Cirino Ira, 40 anni, di Catania, ritenuto socio di Nitto Santapaola, il da tempo latitante, e Ludovico Speranza, 45 anni, pentito Massimo, che due anni fa con le sue rivelazioni disegnò la mappa di alcune organizzazioni della mala romana. Tra personaggi come Salvatore Avolese, «Sem», un sardo di 50 anni, ci sono anche due insospettabili, un ed un medico romani.

Il traffico di stupefacenti avveniva in due direzioni. Roma la piazza si riforniva di e la trasferiva in Sicilia, mentre dall'isola faceva arrivare di eroina.

Sempre a Roma è stato bloccato alla stazione anche un corriere internazionale. Ugo Frugotti, 31 anni, aveva in una borsa due lastre di polvere bianca pressata sotto vuoto con un marchio di origine thailandese: un chilo e mezzo di pura. Avrebbe reso circa 2 miliardi e mezzo.

Altri quattro arresti sono avvenuti a Bari, dove è sgominata una organizzazione di trafficanti romani che da tempo cercava di estendere la sfera d'azione del Foggiano.

Antonio Di Giovanni di 29 anni e Gaspare D'Arpa, residenti a Guidonia, sono stati trovati e posseduto 110 grammi di eroina purissima tipo «brown sugar». Anche i genitori dei Di Giovanni, Filippo, di 57 anni, e Nicoletta Molino, di 42, avevano grammi di cocaina nascosti in un borsone da viaggio. Il valore della quest'ultima supera i 200 milioni di lire.

(Ansa-Agi)

GIU' DAL TERZO PIANO

Kwangju (Corea del Sud). Uno studente si getta dal tetto di un palazzo governativo di tre piani per evitare di essere arrestato dalla polizia insieme con altri 300 giovani. E' stato ricoverato in ospedale ma le sue condizioni non sono gravi. Una striscione è scritto: «Pualle il Presidente Roh Tae-Woo, per i massacri del 1980 a Kwangju» (Epa/Ansa)

Per spegnere le fiamme intervenuti tre aerei speciali

Sedicenne suicida con il fuoco scatena un incendio ad Antibes

La giovane ha usato dieci litri di benzina - Danni ad alcune abitazioni della periferia

DAL NOSTRO INVIATO

ANTIBES — Sembrava un incendio uno dei tanti che ogni estate si sprigionano sulle colline del Sud-Est della Francia e devastano le pinete che si spingono fin della Costa Azzurra. Poi quando l'incendio è stato domato i vigili del fuoco hanno accertato la terribile verità: una ragazza di 16 anni aveva scelto di morire, in modo orrendo, dandosi fuoco in un boschetto vicino a casa.

In breve le fiamme si erano estese su una superficie di circa due ettari andando a minacciare anche alcune case della periferia di Antibes. Quasi subito il panico si è diffuso tra gli abitanti. Quelli delle case più esposte sono scesi in strada e sono riusciti a mettersi in riparo. Ma i danni sono stati inevitabili. Per tentare di arginarli con maggiore tempestività, i vigili del fuoco hanno anche richiesto l'intervento di tre aerei speciali di base all'aeroporto di .

Fino nel pomeriggio però, a più di tre ore dall'inizio dell'incendio, i gendarmi hanno trovato il corpo carbonizzato della giovane era una vittima del fuoco. I miseri resti a fianco un hanno rivelato la verità. La ragazza aveva versato quasi dieci litri di benzina e si era data fuoco.

Una fine orribile, una morte che nessuno, nel piccolo centro della Azzurra dove tutti si conoscono, ha saputo spiegare. La ragazza si chiamava Olivia Arnoldi, aveva anni, era figlia unica e frequentava il liceo a Cannes il padre è dirigente di una società sportiva di Antibes, è personaggio molto noto nella .

Olivia, che non aveva mai manifestato volontà suicide, ha lasciato una lettera ai genitori. Poche parole, scritte in fretta, ma sufficienti per esprimere le ansie e le contraddizioni di una ragazza prese con i problemi della giovane vita: i genitori, le amicizie, la scuola, il primo amore.

Nessuno l'ha vista uscire di casa il calino e la tanica di benzina. La ricostruzione fatta dal comandante dei vigili del fuoco di Antibes, Jacques Ouilli, Olivia ha riempito il contenitore di combustibile, si è immersa fino alle caviglie, poi ha acceso un fiammifero.

Una vampata. Si sono levate le fiamme altissime che l'hanno investita, dilaniandola. Poi il fuoco, alimentato da un sottobosco arso dalla siccità, si è esteso agli alberi andando a lambire le case del rione di Semboules, alla periferia di Antibes.

E' stato dato l'allarme e i vigili del fuoco di Antibes, di Valbonne e di Vallauris hanno circondato l'incendio tentando di bloccarlo anche dall'alto con bimotori Trackers hanno lanciato numerose «bombe» d'acqua e di liquido ritardante. Un intervento risolutore.

Nessuno, però, immaginava il dramma che l'incendio stava nascondendo. Sono stati i due cani di Olivia a portare i gendarmi sulle sue tracce. Latrando si sono inoltrati fra i tronchi carbonizzati fino a quando si sono fermati in una piccola radura: al centro un calino annerito ed un fagotto che non aveva più nulla di umano.

Era ciò che restava del corpo di una ragazza di 16 anni, una giovane molto dolce, che amava i genitori, i suoi due cani, ma soprattutto, che era vita e che, inspiegabilmente, se l'è tolta in modo orribile.

Gian Piero Moretti

L'aumento delle tariffe (20 per cento) deciso dal Consiglio comunale

Palermo, l'acqua non c'è una rivolta

Da settimane l'erogazione avviene a giorni alterni, e alcuni quartieri la gente ha alzato barricate in strada - Il sindaco: «Provvedimento obbligato per legge» - Le opposizioni: «E' una beffa, non si può far pagare un disservizio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Assetati, con l'acqua razionata distribuita a giorni alterni e solo per poche ore, i palermitani fra un mese riceveranno bollette con l'importo maggiorato del 20 per cento dopo l'aumento delle tariffe dell'azienda municipale dell'acquedotto. Il provvedimento è stato deciso dal Consiglio comunale.

Una delibera «dovuta» per legge, ma che senza dubbio sa di sapore beffardo nella città dove nei giorni scorsi la gente ha eretto ad alcune le barricate per strada, manifestazioni non ripetute solo per la grande capacità di rassegnazione acquisita dopo anni di disagi dai palermitani.

Nel palazzo delle Aquile, immerso nella semioscurità per un'interruzione dell'energia elettrica dovuta a un guasto a rischiarato i lumi a gas fatti portare dal sindaco Leoluca Orlando, la decisione di aumentare le tariffe del servizio acquedotto ha scatenato infuocati interventi di numerosi consiglieri dell'opposizione, specie dei socialisti che, pur di mettere in crisi la giunta Orlando dopo l'ingresso dei comunisti, chiedono addirittura lo scioglimento anticipato del Consiglio.

I missini Domenico Campione e Gaetano Hardouin hanno presentato un ordine del giorno che invita i tecnici dell'acquedotto a cessare gli esperimenti, falliti, per migliorare la distribuzione dell'acqua, che continua a mancare in molte zone mentre in altre sgorga abbondante. I consiglieri del msi chiedono che la distribuzione avvenga «in maniera uniforme in tutto il territorio cittadino, e sia uguale per tutta e uguale durata». Guasti e inefficienze dei tecnici si traducono infatti in autentiche ingiustizie: nel lido di Mondello, a centinaia di ville, c'è chi sta ricevendo acqua a volontà e chi invece è a secco da quattro giorni. Un vero e proprio atto d'accusa nei confronti della «municipalizzata» dell'acquedotto è venuto in Consiglio dall'assessore al Bilancio Domenico Lo Vasco, che ha parlato di *«una programmazione gestionale e amministrativa seria, responsabile ed efficace»*.

Solo da pochi giorni l'azienda è presieduta dal professor Vincenzo Liniori, comunista, docente universitario di Geologia e grande esperto del settore. Liguori ha annunciato l'altro ieri che dal 15 luglio potrà essere sospesa l'erogazione a giorni alterni e sostituita da quella quotidiana, limitata però al a un palo di ore. Non è una prospettiva entusiasmante, ma la scelta è un problema reale e sotto gli occhi di tutti è il fatto che per decenni il problema dell'acqua non è stato affrontato seriamente. E così tra forti nella rete e perdite di oltre il 50 per cento dell'intera dotazione attraverso le innumerevoli falde prodotte nelle condutture dai frequenti sbalzi di pressione dovuti alla scarsità d'acqua, i palermitani continuano a patire la sete.

Non si sta meglio in altre zone della Sicilia, specialmente a Caltanissetta, Agrigento e Trapani. Con l'acqua solo due ore ogni cinque giorni, la situazione rischia di diventare esplosiva a Caltanissetta dove le proteste si moltiplicano dopo un corteo in centro con 5000 persone. La gente è stanca di fare ore di coda davanti alle fontanelle. Il prefetto Sebastiano Purcarello dice: *«Mi sento arrecchiato. Non ho nulla da temere. Le responsabilità sono di tutti»*. Ma esperti assicurano che a Caltanissetta, come nel resto della Sicilia, ci sono molte sorgenti non sfruttate per mancanza e perché la «mafia dell'acqua» per tanto tempo è riuscita a mantenerne il controllo.

Antonio Ravidà

Ancona, la frutta viene dall'Argentina

Un additivo nasconde il «veleno» nella pera

ANCONA — E' davvero sempre più rischioso mangiare frutta in Italia. Dopo le mele al dibromoetano di , ecco le pere argentine «difenilammina», un additivo, vietato dalle leggi italiane perché considerato cancerogeno, come conservante e per prevenire ammuffimenti e banane e pesticidi.

L'allarme è scattato qualche giorno fa. *«Esaminate le pere di provenienza argentina»*, ha chiesto il ministero della Sanità alle Usl. La prima conferma da e Livorno, la seconda di Ancona. almeno i campioni di pere argentine del tipo «Packana Triumph» sequestrati nel capoluogo marchigiano e risultati contaminati in *«forte percentuale»* di difenilammina. La tempestività con cui i servizi di sorveglianza si sono mossi ha evitato che la frutta incriminata giungesse sulle tavole dei consumatori. Ad Ancona le pere alla difenilammina sono state sequestrate presso il grossista.

Partite di pere argentine sarebbero state sequestrate in altre località della regione, a Pesaro, Macerata ed Ascoli Piceno: si attende l'esito delle analisi dei campioni. *«Da noi — dice il dottor Claudio Abbondanza responsabile dell'area chimica del presidio multizonale di Ascoli Piceno — i Nas hanno portato giovedì la risposta dovrebbe essere pronta lunedì, al massimo martedì»*.

Contrariamente a quanto riscontrato nelle Marche (la difenilammina trovata direttamente nelle pere), è carta che avvolge l'additivo fuorilegge riscontrato nelle pere «Williams» e «Packana», sequestrate a Firenze e Livorno. *«Gli involucri di protezione — osserva il dottor Mokhi, responsabile dell'ufficio di igiene e profilassi della Usl n. 6 di — sarebbero stati trattati in un bagno contenente la difenilammina, che sarebbe poi penetrata in percentuali inaccettabili nelle pere»*. Compito degli involucri così sarebbe quello di bloccare la maturazione della frutta nel lungo viaggio dall'Argentina verso l'Italia.

Da Cividale del Friuli giunge la notizia della «condanna al rogo», eseguita, di circa 150 quintali di banane ai pesticidi fumigerato dibromoetano, accompagnato da sale di zinco).

t. d. f.

Le Marche non vietano le cozze sospette

In Romagna il consumo è proibito, nella regione vicina no - L'assessore alla Sanità: «Sarebbe un provvedimento immotivato» - Ma i primi casi di intossicazione si sono verificati in provincia di Pesaro

— I primi casi di intossicazione, una decina, si sono verificati proprio nelle Marche, a Gabicce, il 14 giugno scorso. Eppure le autorità sanitarie regionali non hanno preso provvedimenti. Anzi, sembrano alfatto intenzionate a farlo.

«Perché siamo contrari a misure spettacolari», dice l'assessore regionale alla Sanità Paolo Polenta, in polemica con il collega dell'Emilia Romagna, Riccarda Nicolini, che ha vietato la raccolta, la vendita ed il consumo di cozze e molluschi allevati in microalga che provoca gastroenteriti a le mangia. Precisa l'assessore marchigiano: *«Al momento non dato dire in modo inequivocabile che dalle cozze pescate sulla costa marchigiana possano derivare problemi sanitari. Per questo un'iniziativa come quella presa in Emilia Romagna ci sembra poco motivata»*.

La sicurezza dell'assessore contrasta con il parere di altre autorità sanitarie. Proprio ieri l'Usl di Pesaro ha rivolto due appelli. Uno ai consumatori: non mangiate mitili, anche se bolliti e di provenienza controllata. L'altro alla Regione Marche: adottate l'ordinanza di divieto in vigore in Emilia Romagna.

Allarmati da notizie riportate sulla stampa nazionale e relative a molto vicini ristoratori ed albergatori pesaresi hanno tempestato di telefonate gli uffici della locale Usl. Per precauzione, è stato risposto di togliere le dal menù, in attesa dei risultati e ulteriori esami.

La risposta dovrebbe venire domani dal Laboratorio di biologia marina di Cesenatico, dove i campioni di raccolte nel di mare pesarese. Ma, nell'attesa, assessore, non forse opportuno vietarne il *«No, un provvedimento basato su non si sa bene cosa»*.

E' pensa così il professor Corrado Piccinetti, direttore del Laboratorio di biologia marina di Fano: *«Come misura cautelativa avrei vietato le cozze, nell'interesse dei consumatori, dei produttori»*.

Il professor Piccinetti cerca di i toni allarmistici sulla presenza della microalga «Dinofhis» che, emigrata dalle anche da altri mitili, quali capesante e ostriche), dà vita alla tossina responsabile delle intossicazioni che, in questi giorni, ha colpito decine e decine di persone nelle Marche e in Emilia Romagna. *«Ma la microalga provoca soltanto effetti lievi e temporanei»*.

La presenza della «Dinofhis» è in qualche modo collegata all'inquinamento del Adriatico, per esempio al fenomeno dell'eutrofizzazione? *«Certamente questo tipo di microalghe, oltretutto, fioriscono appena qualche decina di esemplari per litro d'acqua. Episodi del genere ci sono verificati due, tre anni fa nel golfo di Trieste, nel 1983 sulle coste francesi, nel quelle olandesi, più volte, infine, in Spagna. Forse anche in Italia si è già verificato precedenza, ma o è passato silenzio o lo si è collegato ad altri motivi, per esempio la vicinanza dei mitili pescati a qualche fogna»*.

Franco De Felice

Romagna, via libera per le vongole

— Il presidente della Regione Emilia Romagna, Luciano Guerzoni, ha revocato il provvedimento adottato giorni fa con cui si sospendeva la vendita e il consumo di molluschi. Ieri è possibile mangiare vongole, mentre le restano «proibite». L'immissione delle vongole sul mercato interno ed estero è comunque subordinata al controllo del consorzio studi e ricerche Cesenatico.

«La parziale liberalizzazione — dice l'assessore regionale alla Sanità Nicolini — *è stata suggerita sia dagli approfondimenti scientifici sia quelli molluschi, negativo degli esami effettuati sui campioni prelevati»*. *«E' una misura — aggiunge Guerzoni — diretta a sdrammatizzare la situazione sotto controllo. Inoltre è bene sottolineare non rischi per la balneabilità»*.

Dispersi due pescatori subacquei

FOGGIA — pescatori subacquei risultano dispersi nelle acque antistanti l'isola di Pianosa, a 28 miglia di distanza da Vieste, a Nord-Est dalle isole Tremiti. L'allarme è stato lanciato da un amico dei due pescatori, Bruno Cherubini, che si trovava sul «gommone» con il quale erano usciti per una battuta di pesca. Cherubini ha dato aiuto all'equipaggio dell'imbarcazione da diporto «Joker sei» che nella zona. *(Ansa)*

Prima fuga dalle città, intasamenti alle porte di Milano, Firenze e Torino

E' già coda sulle strade del mare

In circolazione quasi un milione di veicoli - All'alba 5 chilometri di fila a Melegnano - E per l'estate le «partenze intelligenti»

L'Italia delle vacanze è in coda. In anticipo di almeno un rispetto agli anni scorsi, migliaia di famiglie fra venerdì sera e ieri mattina hanno imboccato la via del mare. E questo settimana quasi 4 milioni di automobilisti hanno staccato il biglietto d'ingresso di un'autostrada. Le prime cifre, raccolte dalla operative Polstrada e dalla Società Autostrade, non sono incoraggianti per chi vede l'ora di trascorrere i prossimi weekend.

Due su tutti: ieri mattina dalle 6 alle 8 al casello di Melegnano (la barriera di Milano per l'Autosole) la colonna auto in fila costantemente attestata cinque chilometri. Per entrare in autostrada, i tempi d'attesa raggiungevano i quaranta minuti. Non è meglio a Torino, dove raggiungere il casello della A6 per Savona è stato impossibile per parecchio tempo, poiché la polizia della strada, vista la coda e temendo maxi-ingorgo, ad un punto ha deciso di chiudere il tratto di tangenziale. La situazione è tornata normale solo le 11, ma migliaia di automobilisti stati costretti a viaggi interminabili per raggiungere la costa ligure.

I primi segnali del «mini-esodo» d'inizio estate, la Società Autostrade li aveva avuti già venerdì notte. Numerosi i punti critici, quali venivano segnalate code e ingorghi: l'intera costa ligure, quella adriatica, la zona dei laghi a Nord di Milano, l'autostrada Firenze-Mare e il nodo autostradale che circonda Bologna. Ieri mattina, poi, la situazione è peggiorata in molti tratti. Ecco l'elenco, importante perché, come dicono gli esperti, probabilmente identico situazione potrebbe presentarsi anche questa sera, sulle sale Nord per il rientro.

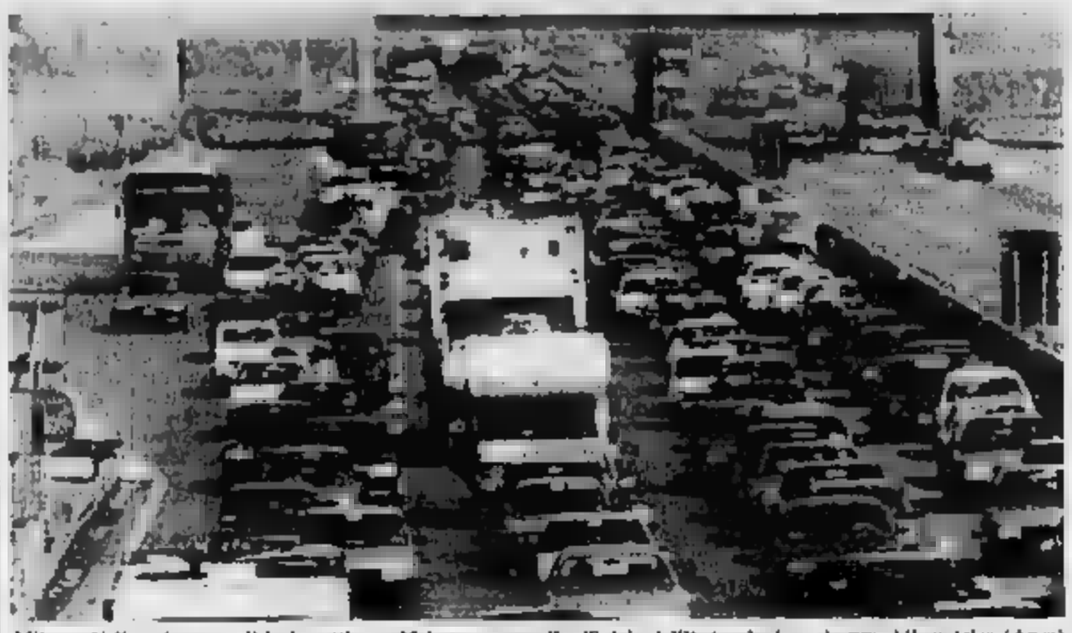
Tre i punti critici sulla A1: la barriera di Milano Sud (Melegnano), la più intasata d'Italia; il tratto Ronco Pilacio-Barberino (ieri 12 14 raggiungeva i quattro chilometri) e la carreggiata Sud tra Reggio Emilia e Bologna Borgo Panigale (ieri 10 code di tre chilometri circa). Tutti in coda per almeno cinque chilometri nella tarda mattinata anche alla barriera di sulla A4 «Serenissima» Milano-Venezia. Tre quarti di per entrare e uscire dall'Italia al valico di Como (A9), rallentamenti sulla Genova-Ventimiglia, Firenze-Mare (fra l'inizio dell'autostrada e Firenze Ovest) e sulla A 14 fra San Lazzaro e Faenza.

«*Per adesso* — spiegano alla Società Autostrade — *non abbiamo ancora di attuare l'operazione rubinetto* (la chiusura strategica di alcuni caselli nel caso di ingorghi), *ma è probabile che avvenga nel prossimo weekend*». Un primo «esperimento forzato» è stato eseguito dalla polizia della strada Bologna venerdì pomeriggio, quando a seguito di incidente era creata una fila di auto lunga venticinque chilometri. Venerdì prossimo prima di partire, consigliano gli agenti, è forse meglio telefonare al servizio informazioni dell'Automobile (06-4212) oppure Società Autostrade (06-426.32.121): entrambi forniscono informazioni situazione del

Secondo la Società Autostrade venerdì sera circolavano sulla rete autostradale italiana meno di un milione e trecentomila veicoli, scesi a un milione e duecentomila ieri. previsioni dicono che il traffico merci bloccato per legge dalle 7 a mezzanotte) saranno almeno un milione e duecentomila, e quindi molti trasformeranno ancora in giganteschi per auto.

Un piano per evitare gli «ingorghi da esodo» esiste ed è impossibile studiarlo. Potranno aiutare gli automobilisti due iniziative della Società Autostrade. La prima viene attuata in queste ore, è «ripetizione» di quanto fatto fa: la chiusura di tutti i cantieri lungo le autostrade, che riapriranno solo dopo il 15 settembre. Anche nei tratti dell'Autostrada Sole e della «Serenissima» dove sono in lavori per la costruzione della corsia, saranno disponibili due corsie. La prossima settimana inoltre sarà pubblicato e distribuito in tutti i caselli il «vademecum» per le partenze intelligenti, con i consigli utili per evitare code e caselli chiusi. Un'anticipazione: gli esperti consigliano di l'auto per una di giorni nel periodo più caldo dell'estate: tutti i sabati da adesso a fine luglio, venerdì 21 e 28 luglio e poi, in agosto, 1, mercoledì 2, sabato 5, sabato 19, domenica 20, venerdì 25, sabato 26 e lunedì 28, questi ultimi in direzione Ovest.

fla. cor.



Milano. Nelle prime ore di ieri mattina a Melegnano, casello d'inizio dell'Autosole, la coda chilometrica (Ansa)

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni sud-orientali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni anche temporalesche e tendenza a ulteriore miglioramento. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con locale sviluppo di nubi cumuliformi sul medio versante adriatico e sulle zone montuose della penisola, ove non si esclude qualche piovasco pomeridiano.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli o moderati di direzione variabile.

mari: in prevalenza poco mossi.

città italiane

Bolzano	13	30	L'Aquila	09	29
Verona	14	30	Roma Urbe	17	28
Trieste	17	21	Roma Fium.	20	30
Venezia	17	22	Campobasso	13	26
Milano	13	27	Bari	18	30
Torino	13	27	Napoli	16	
Cuneo	15	28	Potenza	15	
Genova	18	28	S. M. Leuca	20	29
Bologna	19	30	R. Calabria	19	
Firenze	16	28	Messina		30
Pisa	14	28	Palermo		32
Ancona	18	24	Catania	19	30
Perugia	16	29	Alghero	15	28
Pescara	15	27	Cagliari	19	33

città estero

Amsterdam	15	23	nuvoloso		
Atene	21	34	sereno		
Bangkok	26	33	nuvoloso		
Berlino	11	22	nuvoloso		
Bruxelles	12	24	sereno		
Buenos Aires	4	15	nevoso		
Copenaghen	13	26	nuvoloso		
Dublino	11	19	nuvoloso		
Francoforte	14	23	nuvoloso		
Gerusalemme	17	27	sereno		
Ginevra	09	27	sereno		
Helsinki	14	25	nuvoloso		
Nairobi	21	33	nuvoloso		
Il Cairo	22				
Lisbona	15	29	sereno		
Londra	14	24	sereno		
Los Angeles	15				
Madrid	16				
Montreal	14	28	nuvoloso		
Mosca	13	27	sereno		
New York	21				
Parigi	16	24	nuvoloso		
Pechino	23	33	sereno		
Rio de Janeiro	22	33	sereno		
Sydney	9	19	nuvoloso		
Tokyo	19	22	pioggia		
Varsavia	14	26	nuvoloso		
Vienna	11	18	pioggia		

Il ministro difende i limiti di velocità, in vigore dal 7 luglio anche nei giorni feriali

Ferri: agli italiani piacciono i 110

ROMA — La estate del lavoro e delle vacanze sarà tutta a 110. Nessuna deroga: dal 7 luglio al 3 settembre, i limiti di velocità tornano in vigore anche nei giorni feriali. Gli automobilisti italiani vorrebbero premere l'acceleratore: sentotrenta, almeno, ma Enrico Ferri è irremovibile.

Dice il ministro: «*Non è più vero che nel nostro paese vince la cultura della velocità: la stragrande maggioranza è per il limite e, in campagna elettorale, l'ha verificato, c'è stato persino chi è corso a ringraziarmi perché, cinture di sicurezza e limiti velocità, si è salvato la vita*».

Ferri ha percorso poco meno di 15 giorni, a ridosso del voto europeo, migliaia chilometri. A Vicoforte, nella sua circoscrizione, è stato tamponato, proprio nei pressi di un santuario. Anche lui, quindi, è un miracolato. Ha avvertito il colpo di frusta. Il poggia testa ha attutito lo schianto, e tutto, adesso, lo convince, ancora di più, che la sua decisione giusta. «*Altrimenti* — afferma da posizione in difesa — *avrei fatto marcia indietro, penserei troppo, non ho trovato opposizioni, nessuna lobbies automobilistica è fatta avanti; debbo essere sincero, nessuna pressione è stata*». Se ci state polemiche, al ministro Ferri sono apparse «*demagogiche e strumentali*».

L'abitudine a correre, l'auto vista come strumento di potenza e di velocità, secondo il «*padre del 110*», sono superate da nuove esigenze: l'utilità, la comodità, la tranquillità viaggiare troppa tensione. questo, secondo Ferri, è vero perché, limiti a parte, i trend di vendita delle automobili sono in continua ascesa.

Un'estate a 110. Nessun problema le giornate grande esodo. viaggerà a 20 chilometri l'ora su certi tratti. A complicare le cose, i cantieri continui che rallentano la marcia sulle autostrade. Ferri, da ministro dei Lavori pubblici, ha la risposta pronta: «*Stiamo preparando autostrade in vista dei mondiali del '90, i lavori inevitabili*».

I cantieri, mondiali o parte, si moltiplicano anni. Gli automobilisti tentano di recuperare le code estenuanti sui rari tratti liberi. Ma, in agguato, ecco gli apparecchi fotografici della polizia stradale. foto nitida e a colori nelle case degli italiani e crea, a volte, imbarazzanti problemi di privacy, su orari di percorrenza, località, compagnie di viaggio.

Ferri, nuovo limite si giustifica» afferma che periodo è circoscritto e il buon senso prevale. Giudica il divieto un «*impegno psicologico*» in un costume che sta cambiando gradatamente. Contro la velocità, vincono il comfort, il senso di sicurezza, il relax. Quanto cinture, non ci sono statistiche, gli italiani le hanno accettate e, secondo il ministro, è «*proprio in città*» che gli automobilisti si devono legare.

A dire, sono più gravi e imprevedibili le insidie urbane, e se alcuni non avvertono la responsabilità individuale della prevenzione, c'è il «*messaggio costituzionale sul diritto-dovere essere sani*». E, per gli imprevidenti, Ferri è deciso: «*Questo Stato non vende droga, non ci può essere libertà assoluta su tutto*». quindi, limiti e cinture non , c'è una responsabilità «*morale*» che sta cambiando il carattere degli italiani in modo positivo, penetrando nelle radici culturali quanti, pur di correre, affidavano la morte.

Francesco Santini

Autotrasporti riduzioni sulla A14

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Ascoli Piceno) — Per alleggerire il traffico pesante sulla strada statale 16, il governo emanerà un decreto legge grazie al quale agli autotrasportatori sarà consentito transitare sulla autostrada A 14 pagando solo per cento dei pedaggi, mentre il restante 70 per cento sarà a carico di Anas e Regioni. Lo ha dichiarato il sottosegretario al ministero dei Lavori pubblici, Qualiziero Nepi, durante una tavola rotonda su «Viabilità adriatica». (Ansa)

Stato civile di Torino

23 GIUGNO 1989

MORTI — **Alessandria** Teresa di anni 80, Alba e Torino pensionata, abitante in via G. Medici 31. **Ridolfi** Giovanni a. 86, Castel del Piano, sarta. Via Frejus 13. **Montersino** Giovanni a. 84, Torino, pens. Cso Verona 27. **Peretti** Bartolomeo, a. 74, Vestignè Piemonte, pens., C.so Ferrucci 14. **Pluvianito** Michele, a. 60, Cavallermaggiore, pens. Via Montaldo 20.

Deceduti in ospedale: **Bellino** Maria ved. Mocca a. 82, 5. Damiano d'Asti, pens., Sb 5. Vincenzo 40. **Carnevali** Virginia ved. Gervasutti a. 74, Noceto, pens., Molinella. **Barone** Luca ved. Viglione a. 78, Torino, pens., San Vito. **Zanini** Severo, a. 66, Castellanza Varesino, pens. Molinette. **Gaspare** Anna Caterina in Brizzi, a. 72, Monesiglio d'Asti, pens. G. Bosco. **La Face** Giovanna ved. La Rosa, a. 80, Messina, pens., Cso Casale 92. **Castellino** Chiara, gg. 3, Torino, infanta Pediatrico. **Brunello** Giovanni, a. 80, Caraglio se, pens. Koninklijke. **Gelato** Donato, a. 75, Pancalieri, pens. Mondezza. **Bonelli** Pasqualina in Francesconi, a. 68, Montau Roero, pens., Molinette. **Bel** Luigi, a. 84, Sanfrè, pens. Maria Vittoria. **Gherardi** Giovanna ved. Viarisio, a. 78, Fossano, pens., Mondovì. **Giannella** Vicenzo, a. 78, Torino, pens., Molinette. **Erpidiano** Gabriella, a. 77, Santhià (Vc) Martini. **Cavallo** Francesco, a. 77, Torino, pens. A. di Savoia 3bis Gerardo, a. 81, Mezzenile, pens., Martini. **Bertolotto** Silvio, a. 57, Ercolano, pens. G. Bosco. **Ghetti** Lidia ved. Bottazzi, a. 88, Moncalvo (Asti) Tagliamento, pens., Mi. Villoria; **Massardo** Giovanni, a. 69, Castelnuovo Don Bosco, pens., Mi. Villoria. **Bertolini** Alberto, a. 74, S. Secondo, pens., G. Bosco; **Bertolini** Teresa ved. Bertolini, a. 87, Ventimiglia, pens., Martini.

Mercoledì 28

24 GIUGNO 1989

NUOVI — **Marmora** Angela in Conti, di anni 78, nata a Torino, casalinga, abitante in c.so Peschiera 180. **Villata** Pietro in Venza, a. 81, Fossano, casalingo, via S. Donato 35. **Gaudino** Renata, a. 78, Torino, pens., via Cesare 14. **Pensabene** Giovanni Battista, a. 78, Cino Canelli (Asti), imprenditore, c.so Peschiera 221. **Martinelli** Carolina, a. 82, Carmagnola, pens., a ad Villafranca d'Asti via 115.

Deceduti in ospedale: **Bellino** Elisa ved. Racioppi, a. 80, Lanca delle gne, pens., C.T.O.; **Cannavacciuolo** Giuseppe, a. 69, Palazzo Adriano, pens., Molinette; **Lanzalaco** Angelo, a. 38, Ragusa, pens., Martini. **Gonella** Palmira ved. Rustato, a. 76, Alpignano, pens., Mi. Villoria; **Zampedri** Emilio, a. 87, Milano, pens., Martini; **Pierelli** Francesca ved. Pendo, a. 78, Torino, pens., G. Bosco; **Erba** Adalgisa ved. Boschera, a. 86, Mango Piemonte, pens., Martini; **Mussetti** Assunta ved. Zamboni, a. 83, Cernon del Grappa, casalinga, Maurizano. **Gottardi** Antonio, a. 78, Bacolla, pens., Osp. Cottolengo. **Poggio** Pietro, a. 79, Alba Bastolia pens., Mi. Villoria; **Franceschini** Piera in Andolcetti, a. 36, Teresa, impiegata, Molinette; **Pittaro** Antonietta, a. 78, Torino, impiegata, Maternità; **Lavittori** Salvatore, a. 64, Piazza Armerina, pens., Martini; **Rostagno** Ercole, a. 81, Forno Canavese, pens., Molinette; **Pagliero** Francesco, a. 74, S. Secondo, pens., G. Bosco; **Barberis** Teresa ved. Sibaldo, a. 87, Venturi Sandra, pens., Martini.

Mercoledì 28

25 GIUGNO 1989

NUOVI — **Marmora** Angela in Conti, di anni 78, nata a Torino, casalinga, abitante in c.so Peschiera 180. **Villata** Pietro in Venza, a. 81, Fossano, casalingo, via S. Donato 35. **Gaudino** Renata, a. 78, Torino, pens., via Cesare 14. **Pensabene** Giovanni Battista, a. 78, Cino Canelli (Asti), imprenditore, c.so Peschiera 221. **Martinelli** Carolina, a. 82, Carmagnola, pens., a ad Villafranca d'Asti via 115.

Deceduti in ospedale: **Bellino** Elisa ved. Racioppi, a. 80, Lanca delle gne, pens., C.T.O.; **Cannavacciuolo** Giuseppe, a. 69, Palazzo Adriano, pens., Molinette; **Lanzalaco** Angelo, a. 38, Ragusa, pens., Martini. **Gonella** Palmira ved. Rustato, a. 76, Alpignano, pens., Mi. Villoria; **Zampedri** Emilio, a. 87, Milano, pens., Martini; **Pierelli** Francesca ved. Pendo, a. 78, Torino, pens., G. Bosco; **Erba** Adalgisa ved. Boschera, a. 86, Mango Piemonte, pens., Martini; **Mussetti** Assunta ved. Zamboni, a. 83, Cernon del Grappa, casalinga, Maurizano. **Gottardi** Antonio, a. 78, Bacolla, pens., Osp. Cottolengo. **Poggio** Pietro, a. 79, Alba Bastolia pens., Mi. Villoria; **Franceschini** Piera in Andolcetti, a. 36, Teresa, impiegata, Molinette; **Pittaro** Antonietta, a. 78, Torino, impiegata, Maternità; **Lavittori** Salvatore, a. 64, Piazza Armerina, pens., Martini; **Rostagno** Ercole, a. 81, Forno Canavese, pens., Molinette; **Pagliero** Francesco, a. 74, S. Secondo, pens., G. Bosco; **Barberis** Teresa ved. Sibaldo, a. 87, Venturi Sandra, pens., Martini.

Mercoledì 28

E' mancato

Giuseppe O'Orio

Lo annunciano la moglie, figli, nuora, genero e nipoti parenti tutti, un particolare ringraziamento all'amico dottor Caterino Martino. Funerali 27 c.m. ore 11 al parrocchia S. Secondo

- , 23 giugno 1989

E' mancato

Alfredo Gallo

bancario del lavoro

di anni 58

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Piera**, i figli **Massimo, Cristina** col marito **Edoardo** e piccola **Valeria**, sorella, parenti tutti

— **Buttigliera Alta**, 25 giugno 1989

Vincenzo Petrelli e famiglia commossi partecipano al dolore di Cristina e famiglia per la scomparsa del padre sig.

Alfredo Gallo

— Torino, 24 giugno 1989

La Medal Pool srl : Amministratore e i Dipendenti tutti sono vicini a Cristina Gallo e partecipano al suo dolore per la perdita del papà sig. **ALFREDO**

Silvana e Bruno Airaudi partecipano l'amico **ALFREDO**.

Famiglia **Corona Guglielmo** partecipa

ALFREDO, gli amici del «Cigo 11» **Carlo Boccardo Umberto Franco Di Trolo Anna Lina Di Carlo Piera Fiorito Giorgio Luciano Cibellini Ellena Gina Graziani Mariuccia Isabella Raffaele Mantineti Americo Cesare Mastrangi Giuseppe Elio Righini Fulvio Tarantola** non si dimenticheranno

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, gli impiegati e le **Maestranze** della **Società Impianti Idrici S.p.A.** prendono parte al dolore della propria dirigente signora Piera Ferraro Gallo per l'improvvisa scomparsa del marito

Gallo

— Torino, 25 giugno

I **dirigenti** della **Società Impianti Idrici S.p.A.** prendono parte al vivo dolore della collega signora Piera Ferraro Gallo per l'improvvisa ed immatura scomparsa del marito

Alfredo Gallo

— Torino, 25 giugno 1989

Franca, Roberto, Marco, Massimo Schiavoni con le loro famiglie prendono parte al dolore della signora Piera Ferraro Gallo per l'improvvisa scomparsa del marito

— Torino, 25 giugno 1989.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Personale** e la **Maestranza** della **Soc. S.I.A.P. S.r.l.** sono partecipi al dolore della signora Piera Ferraro per l'improvvisa scomparsa del marito

Alfredo Gallo

— Torino, 25 giugno 1989

Alessandra e Ambrogio Peterone partecipano al dolore della signora Piera Ferraro Gallo per l'improvvisa scomparsa del marito

Alfredo Gallo

— Torino, 25 giugno 1989

Sono vicini alla collega Piera in questo momento di dolore per la scomparsa del marito

Alfredo Gallo

Benedetto Balzoldi Vaghera Cerchi. Tessaro. Mentori. Aprile Angelini

— Torino, 25 giugno 1989

Partecipano al dolore **Adriana Barbero. Barretto. Bazzanga. Bazzi Bertani Cannistro. Del Bianco De Fevi Gavi Grosso Marino. Operato. Colonga. Salzillo. Solaini. Sorrentino e Tuveti**

E' mancata

Anna Cavallo ved. Bertolotti

anni 79

L'annunciano le figlie Irene e Anna, genero Nicolò e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 da via Trieste 53.

— Volpiano, 24 giugno 1989

Cigognetti e Manuzzato Officine Fratelli Bertolotti partecipano al dolore della famiglia

La Società Meccanica Fratelli Bertolotti partecipa al dolore

Cesare Paschero e famiglia partecipano al dolore della famiglia Cerutti. Eleffi e Bertolotti per la morte della cara **MAMMA**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Panighetto ved. Balestretti

Con strazio dolore la piangono i figli **Lucinella e Pierluigino**.

— Torino, 24 giugno 1989

La famiglia **Mary** con i figli **Gianmatteo, Silvia e Giorgio** addolorata prende parte al dolore di Lucetta e Piergiorgio

Gemma Gallo Perighetto ricorda la sorella **Rosa** ed è vicina ai nipoti

Giovanna e Saturnino con **Roberto e Agostino** sono vicini ai cugini Lucetta e Piergiorgio

Fulvio Tamietti

Club Alpino Italiano, sezione di Caselle.

— Caselle Torinese, 24 giugno 1989

Si uniscono al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del caro **FULVIO**

Gino, Mariuccia Brichet Cantel Franca, Domenica Crasso Livia, Rina Cerrino

Profondamente addolorati annunciano la scomparsa di

Teresa Barberis (Letizia) ved. Saluzzo

Lo annunciano figlio e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 giugno 1989

La Società Gli Turin F. Gavello partecipa al dolore dell'Amministratore Cavaliere Salazzo per la scomparsa della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato il

geom. Adriano Porta

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Argentieri**, i figli **Elena** e **Guido** con **Gianna** e **Roberto**, il nipote **Alberto** e parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 8,15 parrocchia S. Alfonso. La presente è per ringraziamento e ringraziamento

— Torino, 23 giugno 1989

Stefano, Piera con **Alberto, Mad. Daniela, Umberto**, e figli partecipano profondamente addolorati al lutto di Maria, **Guido, Elena** e famiglia tutta per la scomparsa del carissimo papà **ADRIANO**.

Maria, Renata, Anna, Leonardo, Vicinella, addolorati piangendo l'improvvisa scomparsa del caro **ADRIANO**.

Sono vicini a Guido ed Elena in questo momento di dolore per la scomparsa del caro papà **Adriano**. **Enza, Michela, Luisa, Gigi, Gianni, Fresa.**

Federico e Anacleto Roberto Bedrone Tiziana Bonicelli Pietro Ummarino Roberto Ricca sono vicini alla signora Elena in questo doloroso momento

Improvvisamente a marcato all'affetto dei suoi cari

Baldo Cappello

di anni 82

La piangono la moglie **Rina Catterina** e i figli **Anna Maria e Francesco**, il nipote Franco con la moglie Silvana e figli, il cognato **Romano** e figli, la sorella **Margherita**, cognati, parenti, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Alba, lunedì 26 giugno alle ore 16, partenza dall'abitazione della salma, via S. Rocco 4 (Centro Storico) per la cattedrale. La casa salma proseguirà per il cimitero di Barolo ove, dopo la benedizione, sarà tumulata.

— Alba, 24 giugno 1989

Dopo lunga sofferenza è mancato

Domenico Cubito

Addolorati lo piangono il figlio Leonardo con la moglie **Franca**, i nipoti **Stefano e Federico**, i fratelli **Michele e Giuseppe**, cognati, nipoti e consuoceri. Funerali lunedì 26 ore 10 partenza Santa Giovanna d'Arco, sulla famigliare nella tomba di famiglia ad Alpignano (Ao). Non fiori

— Torino, 23 giugno 1989

Angelo e Franco Peretti lo ricordano con affetto

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Puppo

di anni 79

La la moglie **Rosalgia**, la figlia **Liliana**, il genero **Aurelio**, la nipote **Daniela** cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 9,15 parrocchia San Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 22 giugno 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vitaliana Ferrero ved. Ruffinatto

di anni 72

La annunciano i figli **Guido** e **Silvana** con rispettive famiglie, gli adorati nipoti **Alessandro, Cristina, Enrico, Roberto**, la sorella **Bianca** e parenti tutti. Funerali in Piossasco martedì 27 c.m. direttamente nella parrocchia di San Francesco alla dall'ospedale ove si trovava alle ore 14.30

— Piossasco, 25 giugno

Prendono parte al dolore i cognati **Carlo Villarino**, il figlio, **Jolanda** e famiglia

G. B. Lanari partecipano al dolore della famiglia per

PRESIMENTE

Carnali

— Torino, 25 giugno

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADEGNI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-18,30 15-16,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Maranco, 32
giorni compreso il
8,30-13,30 14-21.
Chiusura alle ore 18,30

Improvvisamente a marcato all'affetto dei suoi cari

Salena Galasso Poletto

anni 85

Ne danno l'annuncio il figlio Giuseppe e famiglia, le nipoti Lucia e parenti tutti. Funerale lunedì 26 ore 15 Ufficiazione **Cappella Mortuaria** 24 giugno 1989

Antonio Arduino

ringrazia sentitamente tutte le persone che hanno voluto essere vicine dimostrando il loro grande dolore. Santa Messa venerdì 14 luglio, ore ore 18,30 nella parrocchia S. Angelo Custodi

— Torino, 24 giugno 1989

ANNIVERSARI

1961 1988
Roberto Maggio

Ouiscosa ti non se ne è andato con te. Grande sono la nostalgia e la voglia di rivederti anche se vivi sempre nel nostro cuore. Ti sarà vicino tenerissimo sabaudino. Ti bacia e canta mammona. Ciao **PIGRY**

Anna Cora

I figli **Piera** con **Margie, Anna** e **Gervais** ti ricordano affettuosamente con rimpianto. Messe 27 giugno ore 9.00 parrocchia Crocetta, 10 parrocchia Segrato

— Torino, 25 giugno 1989

1977 1989

Nel 12° anniversario della scomparsa della Signora

Pia Maciotta

Anna, Can e Barbara la ricordano con immutato affetto ad unanimo rimpianto a quanti la conobbero e la vollero bene

— Torino, 25 giugno 1989

1947 1986
avv. Morone

Con immutato affetto e rimpianto **Marisa e Claudio** S. Messa parrocchia immacolata Concezione, via S. Donato 21 giovedì 29 giugno, ore 18,30

1909 1
Teresa (Gina) Pacc ved. Marchiaro

Sei sfuggita a noi in silenzio ora pelpo nel cielo, come stelle perla di verità e la Tua tenerezza e l'amore che ci ha lasciato sono luce e sorriso per noi. **Michela, Beppe e Francesca**. Santa Messa in suffragio martedì 28 corr. ore 18,15 parrocchia SS. Trinità in Nichelino

— Nichelino, 24 giugno 1989

Filippo Conrieri

anni 17

Se nella pace di Dio le brutture umane non hanno lacerato il sapiente ed acuto e vivo di questa vita alle quale tutti hanno diritto e merito di portarlo morale per la tua famiglia che la accolga con amore e affetto

1921 1989
avv. Luigi Bertolotti

Ne sempre con noi.

1977
Adriana Lu

Ne sempre vivi nostri cuori

1958 1989
Cesare Torazzi

Ti ricordiamo con immenso affetto. La Messa di anniversario verrà celebrata a Venegono il 29 giugno ore 21

1982 29 giugno 1988
Angiolina Rosso

Con sempre immutato rimpianto.

1962 1988
Nel ricordo del
dott. Bruno Cacela
La famiglia. S. Messa 26 S. Agostino ore 18

1987 1988
Antonio Cerrato (Michelino)
Lo ricordano moglie figlia genero

1898 26 giugno 1988
Pierina Introligno
Tre anni corsi un pianto mai una ellerata di ricordo S. messa parrocchia ore 19 Chiesa S. Barbara, via Asiago 5

1973 1989
Paola Bottero
Sei sempre presente nella vita di ogni giorno per mamma e papà

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

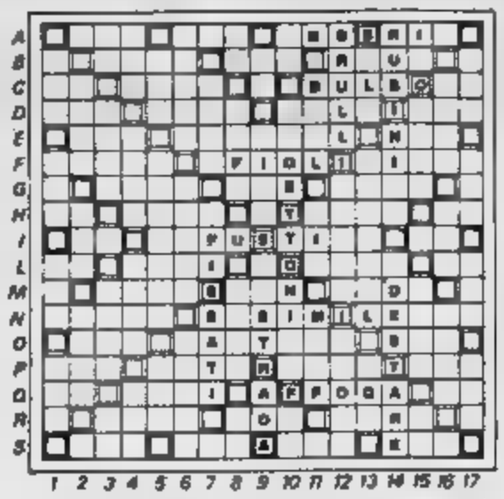
20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.911
28100 Novara	Corso della Vittoria 9 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 582.580/585.833
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219/366 486
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

TUTTI ASSIEME

I [illegible] amici [illegible] parlando del vino contenuto nella piccola damigiana che vedete. Sapete rispondere alla domanda del ragazzino qui sopra? (d. r.)

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera X2 — Parola X2 — Lettera X3 — Parola X3

A C E I O R S T - punti 1	L M N - punti 2
B D F G U V - punti 4	H Z - punti 8
P - punti 3	K - punti 10

A I D G N M R R

Che cosa giochereste con le 8 lettere a disposizione? Non siete obbligati a giocarle tutte! Una possibilità per esempio è ARGINE in 5-D [illegible] guinti). Martedì ve [illegible] gnaleremo altre 4. E voi, perché non ci fate [illegible] le vostre soluzioni? Scriveteci!

PICCOLE STORIE

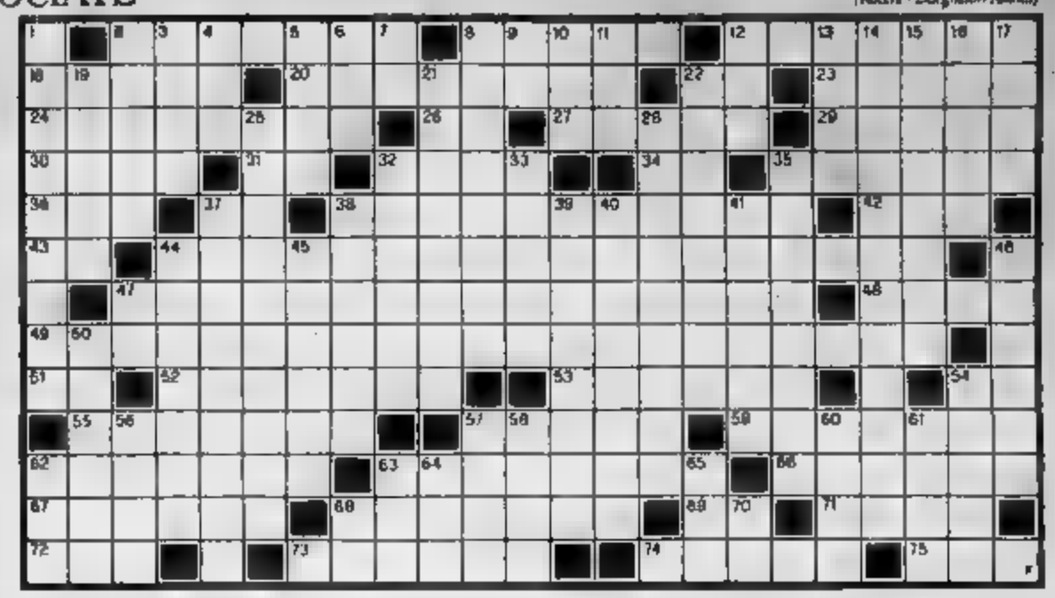
(Marco Donadoni)

... Al fischio d'inizio del secondo tempo l'atteggiamento tattico delle due compagini non cambiava. Costantemente [illegible] attacco i giocatori olandesi; pronti a sfruttare ogni possibilità di contropiede i carioca. Così, al dodicesimo nasce la seconda segnatura brasiliana: di un errato rilancio del terzino Gianz Westral approfitta la veloce ala Lazo Da Minpi, che entra in area, triangola con il biondo Frino Barrosa e scocca da posizione impossibile un pallonetto delizioso che va a sfiorare il sette, insaccandosi nell'angolino opposto. Nulla da fare per il pur vigile Inni Van Gul[illegible].

Chi si nasconde sotto i nomi dei personaggi [illegible] questa cronaca sportiva? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLE INCROCIATE

(Rocchi - Dorgnano Rovani)



ORIZZONTALI: 1. [illegible] della polizia; 8. Regna la piana di Sibari; 12. Troppo grassa; 18. Una pasta per dolci; 20. Feudatari germanici di frontiera; 22. Simbolo dell'argento; 23. Il nome di Diderot; 24. Voci d'altri tempi; 26. Una metà di ieri; 27. Città dell'Algeria; 29. Relativi al Mongibello; [illegible] Sbocchi [illegible] fiumi; 31. Iniz. di Avogadro; [illegible] Vinse la Mille Miglia nel 1955; 34. La Nannini della canzone (iniz.); 35. Membrana oculare; 36. Prefisso per vino; 37. Il Buzzati che scrisse «Un amore» (iniz.); 38. Fu a capo dei gufi neri; 42. Imposta in fattura (sigla); [illegible]. Articolo... per donne; 44. Fu fatto affogare nella M[illegible] Venceslao IV; [illegible]. Comprende molte penicle; 48. [illegible] essere a tutto resto; [illegible] La formulò Einstein; 51. In giro; 52. Stati [illegible] debolezza muscolare; 53. Il regista [illegible] «Ladri [illegible] biciclette»; 54. Consonanti in viola; 55. [illegible] lo serbo [illegible]. 57. Riduce la corrente in un tratto del circuito; 58. Anemone di [illegible]re; 62. Iniziare il viaggio; [illegible] Richiedano cure; 66. Le isole con Mainland; 67. Sacri per il culto; 68. La paga dell'operaio; 69. Sei antico; 71. [illegible] tava ad Atene; 72. [illegible] nome della Masauri; [illegible] Piccolissi[illegible] 74. Il regista di «Gli amanti del chiaro di luna»; 75. Un peccato capitale.

VERTICALI: 1. Anagramma [illegible] «latitiere»; 2. Si invia per posta; 3. Altopiano asiatico; 4. Difetti di poco conto; 5. Il nome della Bovary; 6. La TV di [illegible] (sigla); 7. In mezzo al mare; 8. Si ricorda con Troilo; 9. Sigla di Ravenna; 10. Vecchio parente; 11. Sigla su autotreni; 12. Minuscolo arnese. 13. Brillanti [illegible] sfruttare; 14. Donna [illegible] [illegible] ordine al capo; 15. Dispose a mangiare di tutto; 16. La città [illegible] la Fonte Gaia; 17. [illegible] parte del mondo; 19. Matematico dell'antichità; 21. Anagramma di «algerino»; [illegible] [illegible] di Da Nang; 25. Sconvolgono i piani; 28. Arbusti delle Verbenacee; 32. Ornamenti preziosi; 33. Intercetta con gli ultrasuoni; 35. Anagramma di «ruinella». 37. Famiglia di Colecotteri; [illegible] Parti [illegible] navi; 39. Defunti; 40. Eccessivamente ricco e ornato; 41. Lunga veste; 44. Assicura firmando; 45. Osservare; 46. I bersagli delle faine; 47. La città «dotta» (sigla); 50. Sbagliare [illegible] vagabondare; 54. King regista di «Duello al sole»; 56. Pepio; 57. Grande nel bridge; 58. Mala spia; 60. Mezzo urbano; 61. Nodo del[illegible] schermo; [illegible] Un «colore» della TV (sigla); 63. Isola del Tourist Trophy; 64. Tornanti in campo; 65. Una donna senza passato; [illegible] Operetta di Mascagni; 70. Principio d'identità.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» del 27 giugno 1989.

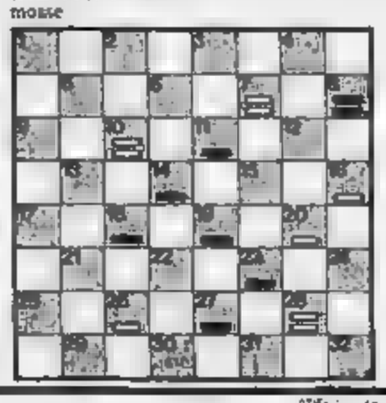
A cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fabry)

Finalmente gli olandesi si sono [illegible] grande soddisfazione nei confronti dei tradizionali avversari sovietici, superandoli nella Coppa del Mondo per nazioni che si è svolta a Cannes. Clerc, Van der Wal, Jansen e Wesselink gli autori [illegible] successo. [illegible] stro Specogna ha giocato per Europa A, [illegible]unta terza.

Diagramma: un due tiri [illegible] Dino Rossi (Marradi): il Bianco muove e [illegible] in 4 mosse



SCACCHI

(Alla)

Da venerdì [illegible] giugno a domenica 2 luglio, Avellino ospita la finale del secondo campionato italiano giovanile «under 16». Quasi mille ragazzi sono stati impegnati nelle fasi di qualificazione: [illegible] grande successo. Da sabato 1 tradizionale festa di Cuorle (VE), la [illegible] del 30 simultanea gigante inaugurata all'aperto.

Diagramma. Klaric - Mohr, «Memorial Pirc», Maribor '89, il Bianco muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	E	R	R	I
2	A	P	R	E
3	I	T	S	N
4	L	I	B	I

	a	b	c	d
1	L	E	T	O
2	T	I	T	A
3	S	V	R	O
4	I	E	I	D

L'inizio di «litri» è uguale alla fine di «steli». Eliminando dalle due parole il [illegible] lt, [illegible] a entrambe, e congiungendo i due tronconi rimasti (tri, ste) si ottiene una nuova parola: «triste». Abbiamo descritto il meccanismo delle cerniere. Altre cerniere sono, per esempio: *alimenti* « *resti* – mentire; *raticali* » *cervide* » alice. Naturalmente, tra le soluzioni del problema di oggi ci sono 6 parole con cui è possibile formare 2 cerniere. Quali?

E ora il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da D-1, si legge una parola di 16 lettere: IRREPRENSIBILITA'. Nello schema di destra si [illegible] leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
A N A R		●
B A N R		●○
V O A V		●○
R V A V		●○○
N A B R		●●

Proposte: A – azzurro, B – bianco, G – giallo, N – nero, R – rosso, V – verde

Risposte: nero – colore giusto al posto giusto; bianco – colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la [illegible] combinazione finale.

REBUS

(from A.T.)

OTHELLO

(Pinta)

Tocca al Nero, che in poche mosse conquista un [illegible] golo e vince la partita con una sequenza praticamente obbligata.

Le lettere della domenica

L'odissea dell'alloggio

Mio padre, pensionato, ex operaio, settantacinquenne, gravemente malato, [illegible] proprietario di un piccolo appartamento composto di due [illegible] camere e servizi [illegible] in Genova Sestri Ponente. Detto alloggio è affittato al canone mensile di Lire 107.000.

In breve: a) inizio della pratica di sfratto [illegible] 10/12/1986; b) fine locazione 31/12/1987; c) proroga del pretore al 30/10/1988 (sfratto [illegible] cultivar); [illegible] proroga [illegible] legge al 31/12/1988; e) ulteriore proroga (sospensione dell'esecutività) [illegible] 30/04/1989; f) notifica dello stato di necessità [illegible] data 30/05/1989; g) notifica dell'atto di precetto [illegible] 08/09/1989; h) notifica del preavviso di sfratto in data 02/04/1989.

A questo punto, fiducioso, mi recai negli Uffici della Prefettura di Genova al fine di poter conoscere i tempi, [illegible] padre, [illegible] ottenere l'alloggio libero. Mi venne risposto che avrei dovuto rivolgermi all'Ufficiale Giudiziario.

L'Ufficiale Giudiziario da me interpellato, molto cortesemente, mi rispose che i tempi [illegible] ottenere l'intervento della forza pubblica dipendono dal Prefetto, comunque mi disse che [illegible] potevo sperare [illegible] tempi brevi...

Guerino Pucci
Genova

Una polemica sulla droga

Il 21 giugno [illegible] «La Stampa» ha pubblicato un articolo sulle proposte della [illegible]ssione Federale sulla droga del Governo svizzero, che prevedono fra l'altro la depenalizzazione del possesso di droghe per uso personale. [illegible] titolazione e il testo dell'articolo denunciano che tali proposte sono disapprovate dalla redazione e dell'articolista. E fin qui nessuno scandalo. Redazioni e giornalisti hanno diritto ad esprimere le loro opinioni. Ma [illegible] sembra corretto, caro Direttore, argomentare le opinioni con dati falsi?

[illegible] quello appunto che [illegible] cade nell'articolo in questione, là dove si parla di una «inversione di rotta (...) soprattutto in Paesi che, distintisi [illegible] per la loro politica aperta e progressista, ritentano la carta della repressione. C'è l'esempio dell'Olanda, decisa a reprimere il commercio, diventato florente [illegible] marijuana; quello della Svezia che sta per reintrodurre [illegible] punibilità del [illegible]mo di droghe-

[illegible] realtà, l'Olanda non ha cambiato sostanzialmente la sua politica [illegible] droga. Come risulta da «Mondoperaio», organo ufficiale del psi, giugno 1989, [illegible] vendita di cannabis «è consentita in numerosi centri giovanili e [illegible]»; documenti ufficiali del ministero [illegible] Sanità olandese attestano inoltre che in quel Paese non [illegible] mai stata [illegible] in discussione la punibilità del possesso di droghe leggere o pesanti per uso personale. La non punibilità dei [illegible] è praticata fra l'altro [illegible] in Danimarca e in Spagna.

Quanto alla Svezia, [illegible] che sta per reintrodurre la punibilità del consumatori per il semplice fatto che essa è sempre stata in vigore.

Giancarlo Arnao
Coordinamento Radicale Antiproibizionista, Roma

Andrea, miracolo [illegible]

Ma come si può chiamare sperimentazione la straordinaria impresa dei medici di Pavia che hanno fatto nascere [illegible] bimbo da una donna in [illegible] irreversibile? Eppure qualcuno l'ha fatto, la lega «contro [illegible] predazione degli organi» ha gridato [illegible] scandalo, ha invocato il diritto all'inviolabilità [illegible] persona, all'integrità fisica.

Quali diritti sono più [illegible] cronanti di quello alla vita? Il piccolo Andrea aveva già più di sei mesi quando la madre è stata colpita da emorragia cerebrale [illegible] è entrata in co[illegible] [illegible] speranza. Ora, [illegible] grie alla tenacia [illegible] quei medici, è venuto [illegible] mondo e lotta disperatamente, ora per [illegible] per rimanerci.

Che cosa si sarebbe dovuto fare invece, secondo quei signori della lega? Lasciare che il bimbo morisse insieme alla donna invece che tentare al[illegible] [illegible] [illegible] uno dei due?

Mi auguro che [illegible] lega si sia pronunciata solo [illegible] [illegible] vedere ai suoi [illegible] che interviene, che difende bene i loro interessi, perché altrimenti [illegible] si spiega [illegible] possa non aver capito un «miracolo» così [illegible].

Eleonoro Cocciani,
Roma

Il giudice Carpinteri

L'articolo apparso [illegible] Stampa dell'11/6/89 dal titolo tra virgolette «Tra noi c'erano disonesti» riporta nel sottotitoli [illegible] dichiarazione del dr. [illegible]. L'accostamento [illegible] delle dichiarazioni può indurre i lettori a ritenere che l'espressione possa es[illegible] [illegible] pronunciata dal dr. Maf[illegible]. E' evidente, poi, che la [illegible] può [illegible] recepita dai lettori come diretta a me, in quanto sotto il titolo è riprodotta la mia foto e nel testo si fa il mio nome.

Nello stesso articolo si fa riferimento a frequentazioni che mai un magistrato avrebbe dovuto [illegible]. Ritengo che [illegible] abbia il diritto di [illegible] pubblicamente [illegible] mia condotta e di addebitarmi frequentazioni inopportune, mai tantomeno [illegible] darmi l'appellativo di disonesto. Attendo, pertanto, l'indicazione dell'autore delle dichiarazioni per proporre querela. L'avvenuta archiviazione del procedimento disciplinare a mio carico [illegible] 21/9/88 [illegible] fugato definitivamente [illegible] dubbio circa la correttezza della mia condotta e di tale pronuncia, che non può essere ignorata, tutti devono prendere atto, volenti o [illegible] lenti.

Non ho mai conosciuto gli attuali imputati dell'omicidio Caccia. La conoscenza [illegible] non frequentazione) di Gonella Gi[illegible] prosciolto in istruttoria con ampia formula, non può dare adito a perverse illazioni o a strumentalizzazioni, anche perché il C.S.M., nella seduta del 17/6/1987, ha esaminato i rapporti [illegible] alcuni magistrati della Procura della Repubblica [illegible] Torino e dello stesso dr. Marzachi con il Gonella e [illegible] giustamente affermato l'insussistenza di alcun addebito per l'infondatezza del [illegible] personaggio.

Piccolo notare che per il mio caso v'è stato e si fa [illegible] [illegible] clamore e scandalo; per quei magistrati della Procura della Repubblica [illegible] Torino c'è stato e [illegible] [illegible] il silenzio stampa.

Chiedo la pubblicazione integrale [illegible] presente lettera a tutela della mia onorabilità e senza rinuncia alla facoltà di querela.

Franco Carpinteri, Asti

Una precisazione di Amaldi

In relazione all'articolo intitolato «Per la "droga libera" un seggio in Europa», pubblicato su «La Stampa» [illegible] 20 giugno a pagina 3, prego [illegible] la mia adesione al dibattito sul progetto generale antiproibizionista, ma dichiaro di non far parte né di aver [illegible] sostenuto la Lega antiproibizionista.

Amaldi, Roma

Infermieri e Aids una protesta

[illegible] questa lettera, il personale paramedico della Clinica delle Malattie Infettive dell'Ospedale Civile Umberto I di Ancona intende sottoporre all'attenzione dell'opinione pubblica alcuni problemi [illegible] carattere tecnico, strumentale ed organizzativo, riguardanti il tipo di lavoro svolto [illegible] i luoghi [illegible] [illegible] suddetto personale è [illegible] ad operare.

I pazienti seguiti in questo reparto [illegible] in gran parte affetti da Aids o sono sieropositivi o tossicodipendenti. E' ormai noto l'aumento dei casi di Aids che si è verificato da 4-5 anni a questa parte; questo comporta una serie di conseguenze:

— aumento dei ricoveri e [illegible] prestazioni ambulatoriali e di laboratorio.

— necessità di fornire a questi pazienti, [illegible] abbandonati dai familiari stessi, un tipo di assistenza infermieristica diversa da quella effettuata per qualsiasi altro [illegible], [illegible] per quanto riguarda l'aspetto psicologico, ma per quello strettamente patologico in relazione alle diverse sindromi correlate al virus responsabile dell'Aids;

— aumento complessivo del [illegible] lavoro senza un [illegible] potenziamento adeguato del personale.

A seguito di quanto esposto, le autorità competenti dovrebbero quindi procedere a:

1) assunzione a breve termine [illegible] personale infermieristico in [illegible] sufficiente a garantire le prestazioni;

2) l'istituzione [illegible] corsi di formazione e di aggiornamento, in orario [illegible] lavoro o comunque riconosciuti, destinati a fornire [illegible] suddetto personale la preparazione necessaria sulle tecniche connesse all'assistenza dei malati affetti da Aids e sugli aspetti psicologici inerenti [illegible] rapporto infermiere-paziente;

3) equiparazione anche dal punto di vista economico a delle ferie di questo tipo di reparti a quelli già considerati «a rischio» (Endoscopisti - Rianimazione - Radiologia) anche per ridurre le «fughe» di personale, visto l'aumento considerevole di [illegible] trasferimento in altri reparti e il rifiuto [illegible] personale nuovo assunto di operarvi.

Seguono 20 firme,
Ancona

L'epiteto di Rafsanjani

Leggendo l'articolo pubblicato da «La Stampa» del 24/6/1989 in merito [illegible] viaggio di Rafsanjani in Urss (Un «patto d'acciaio» che preoccupa Bush), riscontro per l'ennesima volta un grossolano [illegible] [illegible] [illegible] interpretazione dell'epiteto «kuse», solitamente adoperato dai persiani nei confronti di [illegible] Rafsanjani.

Nella lingua persiana, il termine «kuse» (con la «s» sorda) può significare sia «sguaio», sia l'uomo a cui cresce appena una barbetta rada sul mento ed è privo di peli sulle guance. Secondo «La Stampa» e «la Repubblica», i [illegible] giornali che leggo solitamente, i persiani alluderebbero a Rafsanjani con il termine «sguaio» (primo significato di «kuse»), mentre in realtà tale epiteto va inteso nella sua seconda [illegible].

Del resto, nella lingua per[illegible] così ricca di metafore, il termine «kuse», nel senso di sguaio, non esprime alcun significato allegorico, mentre nella sua seconda accezione è un nomignolo comunemente [illegible] agli uomini a cui, appunto, non crescono peli sulle guance.

Eskandar Naziri, Torino

L'iscrizione negata

Cristian, un giovane Down, lascerà la scuola dell'obbligo a giugno, gli piace molto lavorare in cucina e desidererebbe iscriversi ad un centro [illegible] for[illegible] professionale con indirizzo alberghiero. I genitori [illegible] Cristian, chiedono [illegible] iscrivere il proprio figlio all'Enaip-Cfp, settore alberghiero di Belluno (Belluno).

Il preside di quella scuola tentenna, avverte i genitori che la Scuola non è adatta al loro figlio, pone davanti difficoltà di ordine burocratico, infine nega loro l'iscrizione.

[illegible] sono delle leggi che tutelano le persone con handicap e l'Associazione Bambini Down della provincia [illegible] Belluno vuole metter in evidenza quanto segue: 1) Corte Costituzionale. Sentenza n. 215 [illegible] 03/06/87: «...in riferimento ai [illegible]tti portatori di handicap è assicurata la frequenza delle scuole medie superiori...»

2) Circolare Ministeriale 262 [illegible] 22/1/88 «...non può essere rifiutata l'iscrizione e/o la frequenza in modo aprioristico neppure ad alunni [illegible] handicap grave o gravissimo di qualunque natura». 3) Legge Regionale N. 46 del 08-05-80 art. 8 comma C, prevede l'in[illegible] del giovane con handicap senza [illegible] discriminazione (articolo 3 della [illegible] legge) nella «iscrizione professionale e l'accesso alla scuola superiore e universitaria nonché l'aggiornamento culturale...».

Associazione Bambini Down
Sezione di Padova
Associazione Bambini Down
Nucleo [illegible] Belluno

Pensioni e tristezza

Una iniqua legge per l'adeguamento delle pensioni al costo della vita, decretata da Legislatori sempre pronti a decretare adeguamenti ben diversi per i loro emolumenti anche pensionistici, prescrive che gli importi delle pensioni Inps superiori [illegible] minimo dovute per versamenti in attività lavorativa di contributi sempre rivalutati perdano in undici anni anche più della metà del loro iniziale potere di acquisto.

Invecchiare è [illegible] triste, per il decadimento fisico e intellettuale voluto [illegible] natura, ma [illegible] più triste e [illegible] pratitutto umiliante diventa per il decadimento del [illegible] di vita, [illegible] dagli uomini!

Un pensionato di Genova

La caduta di un pregiudizio

Ho sempre [illegible] molti pregiudizi riguardo ai meridionali e in modo particolare Calabresi e Siciliani. Leggo [illegible] Stampa [illegible] e [illegible] l'articolo della mamma del giovane Cesare Casella rapito [illegible] tanto tempo e ancora [illegible] ritor[illegible] a casa, della solidarietà degli abitanti di quelle [illegible] per alleviare il dolore e dell'aiuto a ritrovare [illegible] figlio.

Sarebbe veramente una gioia dovermi ricredere e [illegible] in tanti a pensarlo questo: che di canaglie ce ne siano solo dei nuclei. [illegible] signora Angela Casella ha intrapreso una missione che io apprezzo e condivido, sicuro che avrà la grande ricompensa.

Ammiro la sua decisione e il suo coraggio, le confesso che io, anche se sono già nonno, farei ugualmente come lei. Per qualsiasi [illegible] serio bisogna che ognuno lotti e si faccia sentire, per rimuovere [illegible] differenza delle nostre [illegible]età, che oggi hanno molta paura [illegible] fare rispettare le leggi [illegible] delinquenti, ladri e ogni sorta di canaglie.

Un nonno [illegible] Torino

Si potrebbe dire: era ora. La sollevazione dei sindaci della Locride dopo l'atto [illegible] coraggio (o di denuncia disperata) della madre del giovane Casella, da due anni [illegible] mano ai rapitori, è un segno che mi [illegible] cambiare idea sui meridionali.

Anche perché non [illegible] sembra che la protesta dei sindaci sia conseguenza [illegible] sequestro in questione. Il caso Casella è, se capisco bene, soltanto la punta [illegible] un iceberg che nasconde tutte [illegible] inefficienze dello Stato, quando [illegible] sono [illegible] *tout court*.

Quei sindaci che [illegible] sono dimessi «gettando» [illegible] fascia tri[illegible]e hanno voluto far prendere coscienza tutti, calabresi e non, della solitudine e della vulnerabilità in cui si Sud sono costretti a lavorare e a «rappresentare lo Stato». E' un primo passo che, come ripeto, ha fatto cadere alcune remore che nutrivo.

Lettera firmata, Cuneo

NOTIZIE dalle AZIENDE

Collezione Confar Primavera/Estate 1990

La CONFAR sarà presente a Pitti Uomo (Firenze, 30 giugno/3 luglio) con una collezione che rispecchia in pieno le due immagini di azienda leader nel [illegible] del capo spalla maschile [illegible] sopraffuso [illegible] qualità, sulla [illegible], sulla cura dei particolari su giamme [illegible] sempre nuove.

Lo slogan [illegible] Primavera/Estate 1990 è [illegible] principalmente alle tipologie di tessuto:

«NEL SEGNO DELL'ESTATE
— IL PREGIO DELLE LANE,
— LA FRESCHEZZA DEL LINO,
— LA LEGGEREZZA DEL COTONE
PER L'UOMO PROTAGONISTA NELLA LIBERTA'».

e sintetizza gli elementi in cui è articolata la collezione:

— **Colorie** la collezione [illegible] punta [illegible] su [illegible] tonalità [illegible] che [illegible] [illegible] bbia M[illegible] bianchi, dal color osso fino al verde oliva, i grigi allegranti e le gamme dei più allargati ed ilett bluette, bordeaux, smeraldo, ruggine, senape [illegible] donano un'impronta «allegra», decisamente estiva.
— **Modellature**: si ritorna ad un gusto e ad [illegible] immagine sempre più sartoriale. Le spalle sono più naturali e leggermente [illegible]. Il linea del[illegible] giacca si [illegible] un po' [illegible] figura, il punto vita si [illegible] leggermente.

PERDI I CAPELLI?
HAI UN DIRADAMENTO?
HAI I CAPELLI GRASSI?
SOFFRI DI PRURITO?
HAI LA FORFORA?
SEI CALVO?

I Centri SVENSON possono risolvere i tuoi problemi.
Il fenomeno della [illegible], del prurito e dell'eccessivo grasso del cuoio capelluto sono le cause predominanti che portano ad una calvizie precoce. Con il nuovo metodo cosmetico-ecologico BIOLINE Quasi ogni [illegible] di locale possono essere completamente combattuti i fattori di diradamento e calvizie avanzata. Si potrà risolvere il problema con il famoso metodo Svenson-Step per l'allontanamento dei capelli, che vi permetterà di ridare una bella e folta capigliatura. Il prof[illegible] na Svenson-Step non è un lavaggio, non è una parrucca, non è un trapianto, ma vi permette di fare lo shampooing, la doccia e tutti gli sport. Visto che ogni tipo di calvizie, gradualmente e [illegible]mente del cuoio capelluto presentano caratteristiche diverse da caso a caso, è necessario un esame approfondito ed i tecnici dello Svenson, altamente qualificati, vi riceveranno presto su ciò che si potrà fare nel vostro specifico caso. Per una consultazione gratuita e senza impegno venite oggi stesso o telefonate per un appuntamento al Centro Svenson a voi più vicino.

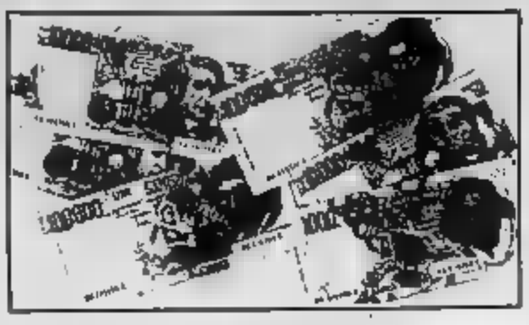
Orari: 10 - 13, 15,30, 18,30
[illegible] [illegible] orario

SVENSON
CENTRI [illegible]

[illegible]

Salone
LA STAMPA
[illegible] Roma [illegible] - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel.* [illegible]
Pubblicità Pubblikompass	*Tel.* [illegible]
Copie arretrate	*Tel. 334.913*
Vendita pubblicazioni Editrice [illegible] Stampa	*Tel. 317.958*
Specchio dei tempi	*Tel.* [illegible]
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6571.451*
Tendine (Ufficio internazionale)	*Tel. 334.944*
Prenotaz. biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6562.134*



Lotta all'inflazione: Battaglia spiega il suo dissenso con Amato

«Le tariffe? Un falso problema»

«Il blocco non farebbe che aumentare il deficit pubblico» - «Nessun aumento deve comunque superare il tetto del 3,5 per cento»

Paghiamo demagogia, costi e servizi inefficienti

L'ombra degli Anni 70

Il ministro Amato

Quando il telefono ci manda in bestia perché arrugginiti selettori di centrali antidiluviane scelgono loro gli interlocutori con i quali vogliono parlare; o quando conversando con chi abbiamo chiamato (accade che ci si riesca) la linea cade ripetutamente, dobbiamo ringraziare anche la politica tariffaria degli Anni 70.

Erano tempi d'inflazione elevata e i governanti di allora, succubi della demagogia che dominò l'intero decennio, non riuscivano a contrastarla diversamente che bloccando le tariffe. Accade così che, per lungo tempo, il sistema telefonico nazionale è costretto a vivacchiare, senza le risorse necessarie per la sua espansione e per il suo ammodernamento e, quindi, senza la possibilità di adeguarsi alle esigenze di un Paese avanzato e moderno. Il ritardo accumulato è ancora oggi enorme. Per ottenere un sistema telefonico di dimensioni adeguate e con tecnologie all'occorrenza anni, e decine di migliaia di miliardi che non si sa neppure come poter procurare.

Storie analoghe a quelle dei telefoni sono quelle delle poste, o delle ferrovie; insomma di tutti (o quasi) i servizi alla cui disastrata condizione non può essere negata la scusante di aver dovuto tirare avanti per anni potendo coprire con i ricavi soltanto una parte, spesso assai piccola, dei costi nel nome di una lotta all'inflazione che i governi e le forze politiche di allora non erano capaci di condurre altrimenti.

Si sperava che l'esperienza fosse servita. Infatti, nella cultura diffusa si è fatta strada la convinzione, propria di un Paese maturo, che servizi efficienti offerti con tariffe adeguate siano di gran lunga preferibili a servizi poco costosi, ma inaffidabili. La convinzione, quindi, che, indipendentemente dalla cessione di quote delle aziende, è opportuno introdurre nella loro gestione metodi e parametri propri delle imprese private e, là dov'è possibile, i benefici stimoli della concorrenza. Questa cultura più evoluta affonda le radici nella consapevolezza che l'inefficienza sia la peggior forma di risparmio, soprattutto per un Paese che intende partecipare a pieno titolo al completamento dell'integrazione europea e che, dunque, si appresta ad un confronto basato non più soltanto sulla concorrenza tra imprese produttive, ma su quella tra interi sistemi economici.

Invece, non appena si è ripresentato un problema d'inflazione, tra le forze politiche — quelle stesse che, stando a ciò che dichiarano, stanno cercando in queste settimane di dare all'Italia un governo che la guidi, appunto, all'Europa — sta tornando in auge l'idea di fronteggiarlo con un blocco delle tariffe dei servizi pubblici o — ma è lo stesso costo — con il loro contenimento al 2-3 per cento del tasso.

Queste forze politiche sono le stesse che hanno consentito al disavanzo statale di arrivare a 130-140 mila miliardi l'anno — e poco importa se la parte più consistente è costituita da interessi, poiché semmai è proprio questa la componente più inflazionistica —; sono le stesse che vanno inventando ogni scusa per giustificare concessioni economiche ai dipendenti pubblici; sono le stesse che «sbagliano all'unanimità» ogni volta che tentano qualche marginale taglia di spesa, o che ritirano la mano ogni volta che, nell'intento di rendere più equo il sistema fiscale, rischiano di fare sul serio. Eppure, queste forze politiche, nelle quali anni di insperata prosperità economica e di affermazioni internazionali non sono valsi a cancellare la mentalità solidaristica da Terzo Mondo, non hanno ora altra soluzione da proporre che il blocco delle tariffe, vale a dire non l'eliminazione dell'inflazione, ma il suo occultamento, ossia il trasferimento del suo onere sui bilanci delle aziende di servizio. Come se poi, a queste aziende, si offrissero altre possibilità alternative a quella di ricorrere allo Stato per pareggiare i conti, o di rivalersi sugli utenti offrendo servizi di qualità migliore più scadente.

I redditi continuano a crescere. C'è un evidente eccesso di domanda che sta mettendo a dura prova il potenziale produttivo delle nostre industrie, che sta provocando ampi disavanzi nel nostro commercio con l'estero. Il momento è dei più favorevoli per aumentare le tariffe, rendere per questa via più responsabili le gestioni delle aziende di servizi, e affrettare il recupero dei ritardi accumulati. Si avrebbero conseguenze sul livello dei prezzi, certo. Ma l'inflazione va combattuta; e se non vi è capaci di farlo, meglio, molto meglio tenerla piuttosto che nasconderla.

Alfredo Recanatesi

Il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia

«I nodi sono spesa pubblica e costo lavoro»

— Bloccare tariffe e prezzi amministrati è «insensato». Lo afferma Adolfo Battaglia, ministro repubblicano dell'Industria, in polemica con il ministro del Tesoro, il socialista Amato; per fermare la corsa dell'inflazione, il 7% a giugno, propone di intervenire sul costo del lavoro e sulla spesa pubblica. La settimana prossima se ne parlerà al Cipe.

Ministro Battaglia, ha preparato la relazione per il Cipe sollecitata dal ministro del Bilancio, Fanfani?

«La relazione è pronta ed esporrò al Cipe la mia impostazione. I prezzi sono il sintomo di una situazione, ma non confondiamo, per cortesia, i sintomi con le cause».

Con chi l'ha?

«Ho con alcuni ministri, in particolare con il ministro del Tesoro».

Perché il blocco di tariffe e prezzi [illegible]ti?

«Le molle vere dell'inflazione sono note: l'eccesso di spesa pubblica, la politica di bilancio e il costo del lavoro. Il resto è marginale. E' così marginale che nei primi sei mesi tariffe e prezzi regolati dal Cip, il Comitato interministeriale prezzi, hanno inciso solo per lo 0,2%».

Però, il loro aumento rialimenterebbe l'inflazione?

«Il Cip è stato severo e deve esserlo ancora, esaminando le singole richieste di aumento, che comunque non saranno moltissime. Bisogna prevedere che nessun aumento superi il 3,5%, rispettando il tetto di inflazione programmato che è del 6%».

La proposta di blocco di Amato è proprio da respingere?

«E' [illegible] marginale. Distoglie l'attenzione dai veri problemi che creano inflazione e dare alle cause reali. Bisogna esaminare le singole richieste di aumento; da parte mia accetto il tetto del 3,5%».

E lei respinto fino a questo tetto?

«Il 3,5% è frutto di una proposta mia. Per il secondo semestre abbiamo richieste di aumenti per autostrade, aerei, telefoni e poste. Proposi io al Consiglio dei ministri di ancorarci al 3,5% come contributo contro l'inflazione».

Il blocco proposto da Amato è un contributo ancora maggiore?,

«E' insensato, significa rincorrere la molla dell'inflazione che poi dovrà scattare. In futuro ci sarebbero richieste generalizzate a cui rispondere. Senza aumenti, il deficit delle aziende pubbliche che si scarica sul Tesoro».

Ma perché questi ragionamenti non li ha messi per iscritto nella relazione che aveva preannunciato per Fanfani?

«Ho pronta una lettera. Ne parleremo al Cipe. Con i calmieri non è mai stata vinta l'inflazione».

La democrazia cristiana è d'accordo?

«Nello do c'è il [illegible] Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, che tende a stare attenti a non creare bilanci in rosso».

Come giudica l'altra richiesta socialista, l'annullamento dello scatto dell'equo canone?

«Io vedo che il blocco dell'equo canone peserebbe soltanto per lo 0,2% e dicembre sull'indice del costo della vita. Non avrebbe effetti per frenare l'inflazione; è comunque una misura del genere avrebbe molti altri effetti negativi».

Ma allora cosa bisogna fare?

«E' questo l'oggetto del programma del nuovo governo. Constato che si crea un falso obiettivo, un falso bersaglio, si alza il polverone. C'è il rischio di deficit di aziende pubbliche che si riversano sul Tesoro. Bloccando tariffe e prezzi amministrati, non avremmo risolto niente».

La democrazia cristiana è d'accordo con il governo accentua le divaricazioni?

«Spero di poter avere un ragionamento sereno, parlo in un quadro di collaborazione con il ministro del Tesoro».

In concreto, quali sono le sue proposte?

«Dopo il 30 novembre deve scattare la fiscalizzazione degli oneri sociali, abolita a gennaio. Bisogna evitare nuove bardature, come gli sgravi alle assunzioni per-vizi della legge sulla cassa integrazione».

E per la spesa pubblica?

«La riduzione delle uscite va realizzata tenendo conto del criterio che Amato e io abbiamo inserito nel documento di programmazione: bisogna verificare l'incidenza di ogni spesa sulla produttività del sistema e sulla crescita economica del Paese. Se l'indice è zero, si taglia la spesa; se è uno, si taglia; se è cinquanta la spesa non si tocca».

Roberto Ippolito

Il futuro dell'Europa monetaria domani al centro del vertice Cee

A Madrid la Thatcher contro tutti

NOSTRO INVIATO

MADRID — La Thatcher contro tutti. Ma questa volta il profondo solco fra Londra e gli altri undici Paesi della Cee, il vertice che si aprirà domani al palazzo dei Congressi di Madrid, non riguarda più questioni di bassa contabilità. Attraverso il progetto di unione monetaria, cui la lady di ferro si oppone in ogni forma, la Cee si propone infatti di conquistare dell'imminente Europa senza frontiere, forse anche di gettare una base per l'unione politica. Tale prospettiva spaventa la signora Thatcher e la spinge a stroncare sul nascere il «mostro» di una ridotta sovranità nazionale che per lei è del tutto inaccettabile.

E' difficile dire come reagiranno i partner: vorranno portare lo scontro alle estreme conseguenze, lanciando un'Europa frazionata verso l'unione monetaria; o se preferiranno il compromesso, paradossalmente aiutati da una Thatcher ancora scossa dalla sua Waterloo euroelettorale, contro un Delors che si batte per la monolitica unità dell'Europa politica.

Il vertice di Madrid riuscirà o meno monetario, sull'ambizioso disegno che già nei suoi obiettivi dichiarati sistema confederato di banche centrali e infine moneta unica) rappresenta gigantesco passo per l'Europa avviata oltre il Mille.

Nella riunione del mese scorso a S'Agarò, in Spagna, i ministri finanziari avevano plasmato sorta d'intesa: Nigel L., apparente no della Thatcher, aveva accettato la prima fase del «piano Delors» e cioè un rafforzamento della cooperazione economica e monetaria che per l'Inghilterra avrebbe significato l'ingresso della sterlina nel mercato monetario. Per la seconda e la terza fase dell'unione monetaria, aveva aggiunto Lawson, si discuterà poi. Ma la loro replica è il rapporto dev'essere accettato nella sua integralità e che occorre dall'inizio le tre fasi.

Fra quelle due posizioni c'è il resto dell'Europa. Ci sono la Spagna, la Francia e l'Italia nelle vesti di maggiori sostenitrici dell'unione monetaria. C'è la Germania che con Kohl e Genscher si esprime per un deciso passo avanti ma che con altre voci invita alla cautela e alla prudenza. Ci sono Lussemburgo e Danimarca che hanno sempre ammesso di non essere sorde alle argomentazioni britanniche. C'è l'Olanda, che sui temi economici segue tradizionalmente Londra. Ci sono, infine, una Grecia e un Portogallo per i quali l'unione monetaria, per il momento, sarebbe solo una carta. Ed è proprio per questa sfaccettatura europea che l'isolamento della Thatcher non appare oggi una speranza.

Il presidente di turno della Comunità, lo spagnolo Felipe Gonzalez, afferma che «in termini politici si deve adottare una decisione». L'Europa che procede a spedita verso le frontiere del non può permettersi bastoni fra le ruote; non può quindi nascondere la rottura, che lascerebbe Gran Bretagna decine di direttive varate.

Riecco allora l'ipotesi di una dichiarazione politica — quella suggerita da Gonzalez — che riprenda gli impegni all'unione monetaria già contenuti (e quindi sottoscritti anche dalla Thatcher) sia nell'Atto Unico, sia nelle conclusioni del vertice di Hannover dell'anno scorso; accompagnata, se non pratico, dall'avvio della prima fase, con Londra pronta a entrare appena possibile nello Sme. Tale ipotesi risolverebbe i problemi a lungo termine, scongiurerebbe, a Madrid, una lite europea.

Fabio Galvano

La Confapi [illegible] la «scala»

ROMA — Apertura di un confronto complessivo sul costo del lavoro [illegible] disdetta della «scala». E' questa la decisione della Confapi.

Nonostante la valutazione negativa sulla scala, dice una nota, è intende escludere ogni pretesto e ogni ostacolo all'avvio di un confronto ampio e approfondito sulle compatibilità economiche del sistema industriale e del settore della piccola e media industria.

La Confapi invita le imprese ad attendere gli esiti del negoziato prima di prendere in considerazione eventuali piattaforme contrattuali.

(Agi)

NUOVA PANDA DANCE. NON C'ERA, È STATA INVENTATA.

Scende in pista la nuova Panda Dance 900. Bella, ricca, esuberante. Decisamente inconfondibile fuori, Panda Dance lo è ancor più dentro, grazie ai rivestimenti personalizzati, cambio a 5 marce di serie, sedili anteriori con appoggiatesta, sedile posteriore ribaltabile, pneumatici maggiorati, coppe ruota integrali, lunotto termico e tergilavalunotto... E che dire del motore? Il suo supercollaudato 900 cm³ 45 CV con un potenziale di oltre 135 km/h, alla velocità costante di 90 km/h vi farà provare l'ebbrezza di percorrere 20 km con 1 solo litro. Piena di vita e di colore, all'irresistibile prezzo di L. 8.633.000 Iva compresa, Panda Dance è nata per condurre la danza, dagli scatenati "city'n'roll" ai lunghi viaggi "on the road", agli interminabili "slow" dell'ora di punta. Panda Dance: sarà famosa.

LE IMMAGINI ESTERNE SI RIFERISCONO AL MODELLO PANDA 4X4 DISPONIBILE ANCHE NELLA VERSIONE DANCE

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

Il presidente Randone: «Non lo escludo, [illegible] solo in linea teorica»

Generali, scalata possibile

«Se qualcuno volesse tentare un take over ostile dovrebbe comunque essere d'accordo col management» - Proposta l'adozione di [illegible] protettive - Immutato l'assetto azionario

[illegible]

TRIESTE — Le Assicurazioni Generali, l'unica public company italiana, [illegible] scalabili? «Teoricamente sì» risponde il presidente Enrico Randone. E in pratica? «Abbiamo visto operazioni internazionali come la scalata alla Nabisco in cui [illegible] stati messi 20.000 miliardi, quasi la capitalizzazione delle Generali... ma se qualcuno volesse scalarci dovrebbe essere d'accordo [illegible] management».

Quindi gli eventuali raiders dovrebbero avvertirvi? «Se hanno un briciolo di intelligenza devono farlo perché [illegible] necessaria [illegible] mila miliardi».

Ogni [illegible] di questi tempi, in coincidenza con l'assemblea degli azionisti, si torna a parlare di minacce, di ipotesi di [illegible] la compagnia triestina. Ma poi non succede mai nulla. Oggi, comunque, anche Randone, pur confermando che «non ci [illegible] avvilaglie», pensa che la situazione sia cambiata e in prospettiva qualche pericolo [illegible] venire. Così si spiega, ad esempio, la sua proposta per «l'introduzione di una norma nella gestione delle assicurazioni che vieti operazioni col gruppo [illegible] controllo della compagnia e non intendo riferirmi [illegible] chi detiene il 51%, ma a chi di fatto detiene il controllo». Una disposizione del genere, se attuata, rappresenterebbe [illegible] un ostacolo insormontabile per qualsiasi aggressore. «Bisogna impedire — precisa — che il capitalista [illegible] ha [illegible] maggioranza possa dare disposizioni al management per fare operazioni [illegible] con la controllante o altre società [illegible] stessa controllate».

L'assetto azionario delle Generali non è mutato nell'ultimo anno: i primi dieci azionisti possiggono il 24,3% del capitale. Tra i primi due soci, Mediobanca (5,49%) e la fiduciaria lussemburghese Euralux (4,77%), esiste un patto [illegible] sieme ad altri azionisti, possessori di percentuali minori, la quota [illegible] «garanzia» per il controllo delle [illegible] va al [illegible] circa. «Ma — dice Randone, sottolineando [illegible] totale autonomia del [illegible] gement — non c'è un gruppo di controllo, ci [illegible] azionisti [illegible] minoranza importanti». Questo fronte è sufficiente a scoraggiare i malintenzionati? Il presidente sostiene [illegible] sì, ma aggiunge che se [illegible] «fossero degli altri partners affidabili nel capitale sarebbero graditi».

La tutela dell'indipendenza delle Generali è stato uno degli argomenti principali discussi dai soci [illegible] da Randone nel successivo incontro con i giornalisti. Per il [illegible] l'assemblea è [illegible] anche quest'anno una festa per i soci, soprattutto quelli di Trieste, numerosissimi, che vedono nelle Generali la perpetuazione di antichi splendori mitteleuropei. E l'[illegible] napoletano (79 anni) non ha certo intenzione [illegible] ritirarsi. Ieri Randone è stato riconfermato presidente dal consiglio di amministrazione [illegible] quale sono usciti Mario Luzzato [illegible] Giuseppe Fanelli, sostituiti da [illegible] Winterstein e dal principe [illegible] Torre [illegible] Tasso.

Quali [illegible] i programmi? Come al solito le Generali giocano a tutto campo. «Siamo attenti a tutte le situazioni». Le ultime iniziative, comunque, testimoniano [illegible] una [illegible] sensibilità [illegible] di un crescente interesse per l'Est europeo. La compagnia del Leone di [illegible] in Ungheria [illegible] creato una joint [illegible] vecchia è [illegible] discussi [illegible] un [illegible] accordo e non si esclude un intervento in Polonia e [illegible].

Nell'Europa comunitaria è proseguito lo sviluppo, in particolare in Belgio [illegible] ha raddoppiato la quota di mercato [illegible] (controllata [illegible] salita al 3%) e in Francia [illegible] l'acquisto del 17% [illegible] Compagnie du Midi. Dopo l'accordo raggiunto [illegible] Claude Bébéar, e l'estromissione di [illegible] Pagézy, (una manovra condotta da Antonio Bernheim, partner [illegible] e [illegible] sigliere delle Generali [illegible] di Mediobanca), Randone non esclude «possibili accordi e sinergie anche se per ora non c'è nulla». [illegible] entrerà nel capitale della compagnia triestina? «Ho detto a Bébéar che se vuole può farlo, i titoli sono in Borsa, il suo ingresso sarebbe gradito». Finora l'investimento [illegible] Midi ha reso il 2% all'anno. Le Generali hanno la facoltà [illegible] salire fino al 20% quest'anno e poi fino al 30%, ma, ha detto l'amministratore delegato Alfonso [illegible] ta, «valuteremo se ne vale la pena». [illegible] Il polo Ina-Inps-Bnl può essere [illegible] minaccia? Randone chiude: «Mi risulta che non sia ancora partito e che ci siano delle difficoltà... l'idea del polo polifunzionale non ci sfiora, noi facciamo accordi concreti come quello con la Comit».

Rinaldo Gianola

I premi oltre il tetto dei 10 mila miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Le Assicurazioni Generali sono uno dei pochissimi gruppi italiani veramente internazionali. Il bilancio consolidato della prima compagnia del Paese, e una delle prime cinque nel mondo, presentato all'assemblea degli azionisti, aggrega, infatti, i risultati di ben 105 società sparse in tutto il mondo. Ci sono 56 compagnie di assicurazione, 19 holding e finanziarie, 27 società immobiliari, 3 società agricole. Il bilancio 1988 del gruppo triestino, per la prima volta certificato, evidenzia premi lordi per 10.872 miliardi (l'11,9% in più rispetto all'87), investimenti pari a 28.288 miliardi (+18,2%) e un utile netto complessivo di [illegible],4 miliardi (+22,2%). Il patrimonio netto consolidato è cresciuto di ben il 35% a 4300 miliardi, di riflesso, soprattutto, all'aumento di capitale realizzato lo scorso anno.

«La nostra forza — ha commentato il presidente Enrico Randone — è rappresentata dalla distribuzione degli affari tra i diversi settori e dalla diversificazione geografica dell'attività patrimoniale e industriale». A questo proposito è da rilevare che sulla totalità della raccolta premi il mercato italiano contribuisce per il 34,1%, quello Cee per il 41,5%, gli altri Paesi europei per il 19,1% e il resto del mondo per il 3,3%.

A livello di capogruppo il bilancio, approvato a larghissima maggioranza dall'assemblea, si è chiuso con 4965 [illegible] premi, investimenti di 12.449 miliardi e un utile netto di 340 miliardi (+39,8%). Dal 17 luglio gli oltre 127.000 azionisti delle Generali potranno incassare il dividendo di 330 lire per azione che corrisponde a un incremento [illegible] sull'esercizio '87, tenuto conto del solo aumento gratuito di capitale, e del 39,8% sul dividendo complessivo erogato.

Qualche problema c'è stato nell'88 per l'andamento tecnico [illegible] Mentre il ramo vita ha tenuto c[illegible] plessivamente (+30%) con un utile industriale di 25 miliardi, gli altri rami sono stati negativamente condizionati dall'incremento della sinistralità e da un'accentuata concorrenza. Così il risultato tecnico complessivo è stato passivo [illegible] 107 miliardi.

Randone e i due amministratori delegati, Eugenio Coppola [illegible] Canzano e Alfonso Desiata, prevedono per quest'anno «un rendimento come nell'88». Nei primi quattro mesi dell'89 i premi del lavoro diretto in Italia sono cresciuti di oltre il 15%, il ramo [illegible] è aumentato [illegible] 23% e i rami danni dell'11%.

r. g.

TRIBUNALE DI LECCE
Fallimento
«CISA snc di Russo Giuseppe»
È in vendita senza incanto il seguente bene immobile:
— capannone in San Cesario (TO) — via Valdellatorre n. 94 — attualmente adibito a Carrozzeria di mq 1512 circa coperti su un terreno di circa mq 5811
Rel N.C.E.U. di San Cesario alla partita n. 449
Prezzo base L. 210.000.000
Le domande di acquisto, irrevocabili per almeno gg. 30 da tale pervenire alla Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Lecce entro il 3.7.1989 anche a mezzo del tecnico incaricato di promuovere la vendita Dr. R. Benedetti con studio in Lecce alla via F. Milano n. 98 (tel. 0832/361139) devono essere accompagnate da cauzione pari al 35% del prezzo offerto.
In caso di pluralità di offerenti si terrà luogo a gara tra gli stessi l'8.7.1989 ore 10,30 dinanzi al G.D. del fallimento.
Il Tecnico Incaricato

UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE
U.S.S.L. N. 53
CORSO LIBERAZIONE, 39 ARONA
AVVISO DI GARA
Sarà indetta gara, mediante licitazione privata, per l'appalto dei lavori di ristrutturazione nuovo quartiere operatorio del Presidio Ospedaliero di Arona, ai sensi dell'art. 24 lettera b) della Legge 584 del 1977
Importo a base d'asta L. 1.300.000.000
Categoria A.N.C. richiesta N. 2
Le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire, entro il 17.7.1989 ore 12, apposita domanda indirizzata alla U.S.S.L. n. 53 corso Liberazione, 39, Arona (NO)
Presso l'Ufficio Economato dell'U.S.S.L. n. 53 è depositato il bando di gara integrale che può essere preso in visione dalle imprese interessate
Il bando integrale di gara, cui bisogna fare riferimento per la presentazione della documentazione richiesta, è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 20.6.1989 e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione
IL PRESIDENTE
Giuseppe Bottasso

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO ENERGIA
Contributi per interventi di «Risparmio Energetico» ex legge 308/82

Si rende noto che le domande di contributi per gli interventi previsti dagli artt. 6, 8 e 12 della Legge 29 maggio 1982 n. 308, vanno presentate dal 29 giugno 1989 al 28 ottobre 1989 tramite raccomandata da indirizzare a Regione Liguria, Servizio Energia, via Fieschi 15, 16121 Genova, oppure a mano direttamente all'Ufficio del Protocollo Generale della Regione Liguria, via Fieschi, 15 - Genova.

Le domande devono essere presentate utilizzando gli appositi fascicoli predisposti dalla Regione che possono essere ritirati presso:

— le sedi delle Camere di Commercio di Genova, Imperia, Savona e La Spezia, per i settori Edilizia (art. 8 Legge 308/82) ed Industria (art. 8 Legge 308/82);

— le sedi delle Comunità Montane e dei Consorzi per le deleghe in Agricoltura per i Settori Edilizia (art. 6 Legge 308/82) ed Agricoltura (artt. 8 e 12 Legge 308/82).

Si fa presente che i fascicoli anzidetti contengono tutti i dati e le istruzioni necessari per la presentazione delle domande di contributo e che comunque alle Camere di Commercio di cui sopra, in giorni prestabiliti, saranno operanti «sportelli tecnologici», per fornire informazioni utili alla compilazione delle domande stesse.

Per ottenere una tempestiva concessione dei contributi si raccomanda di presentare le domande sin dalle prime settimane, in particolare per il Settore Edilizia, dato che per esso le nuove norme regionali prevedono il sistema della «immediata ammissibilità» delle relative domande e quindi la possibilità di erogare più celermente le somme spettanti.

La concessione dei contributi ai sensi dell'art. 8 (Industria ed Agricoltura) è subordinata all'erogazione delle relative somme da parte del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato.

Le disposizioni Regionali per la concessione dei contributi sono contenute nella Legge Regionale 24-5-1988 n. 44, pubblicata [illegible] supplemento ordinario al n. 40 del bollettino ufficiale della Regione Liguria del 7-12-1988, e nelle deliberazioni della Giunta Regionale n. [illegible] dell'11-5-1989 e n. 2195 del 18-6-1989, pubblicate [illegible] supplemento al n. 24 del 14 giugno [illegible]

L'Assessore
Avv. Giampiero [illegible]

Il titolo sempre al centro degli acquisti: dall'inizio dell'anno ha guadagnato il 18%

[illegible] torna la febbre per Mediobanca

All'origine delle attenzioni c'è l'attesa di [illegible] aumento di capitale gratuito - Ma qualcuno scommette su un'improbabile scalata - In via Filodrammatici si guarda ora a rendere più saldo [illegible] controllo delle Generali

MILANO — Da qualche tempo il titolo Mediobanca è su di giri. E' questa la terza settimana che [illegible] in rialzo e, rispetto all'inizio dell'anno, la sua performance positiva sfiora il 18%. E' vero che siamo in fase di ripresa del mercato, ed è anche vero che i banchieri sono in questo momento assai richiesti, ma certamente Mediobanca è in questo momento uno dei valori di punta.

Piazza Affari ha già anticipato il perché: l'istituto a medio termine starebbe per decidere un aumento di capitale in [illegible] gratuita. Questa aspettativa nasce da una serie di considerazioni: l'istituto è stato «privatizzato», dunque la logica della remunerazione del capitale dovrebbe tener conto di questa sua diversa natura, anche perché non fa capo ad un singolo gruppo ma a ben sedici azionisti più le tre Bin, ed ha il 50% del capitale distribuito sul mercato.

Non è strano quindi attendersi che, pur senza abbandonare la strada maestra della prudenza e degli accantonamenti, i vertici di via Filodrammatici decidano di essere un po' più generosi con gli azionisti di quanto non lo siano stati in passato. Anche perché il dreppello dei petrati ha pagato assai salato il suo biglietto di ingresso: oltre 800 miliardi. Un'operazione gratuita aiuterebbe a ridurre il prezzo di carico di queste quote, immobilizzate nel sindacato.

L'ultima volta che la voce di un aumento gratuito si era sparsa, fu verso la fine di gennaio, dopo il collocamento dell'ultima tranche di titoli che completava la privatizzazione: per i primi di febbraio era stato fissato un consiglio di amministrazione che, viceversa, saltò. Ora potrebbe essere la volta buona, anche perché il bilancio che l'istituto [illegible] proprio [illegible] questi giorni è un buon bilancio, cose del resto già era possibile capire dalla relazione semestrale, che segnalava un utile di 183 miliardi, contro i 111 [illegible] primo semestre 1988-89.

E torniamo alla Borsa. Il recente exploit del titolo Mediobanca è [illegible] il primo [illegible] giugno. Il 9 giugno il titolo chiudeva la settimana con un rialzo del 3,84% (il 7,82% dai primi dell'anno). La settimana dopo il progresso era del 7,13%, e portava l'incremento rispetto al 2 gennaio al 16,29%. Venerdì scorso Mediobanca ha chiuso a 23,820 lire (più 2,23% [illegible] settimana e del 17,86% nell'anno).

Un'ultima considerazione. [illegible] che il problema [illegible] Monte[illegible] [illegible] posto, Me[illegible] non [illegible] più scheletri nel cassetto, può quindi essere meno [illegible] dagli accantonamenti e dai fondi rischi. Anche [illegible] un grosso pro[illegible] le [illegible] da risolvere: rendere più [illegible] il [illegible] del gruppo [illegible]. Antico problema che è stato studiato e ristudiato e che, non più tardi di una anno fa, sembrava dovesse venir risolto con un maggior coinvolgimento nel capitale della compagnia triestina [illegible] francesi di [illegible]

[illegible] Sacchi

[illegible] La Ratti vuole [illegible] la [illegible]

ROMA — La Ratti [illegible] Como, uno dei maggiori produttori italiani di tessuti in seta, ha presentato ufficialmente alla Consob la domanda per l'ammissione delle sue azioni alla quotazione di Borsa: lo ha reso noto la stessa società. Un anno fa la Ratti aveva varato un aumento gratuito [illegible] capitale da 27 a [illegible] miliardi di lire finalizzato appunto a [illegible] [illegible] sufficiente di azioni per il collocamento [illegible] [illegible] pubblico [illegible] «flottante» (almeno il 25% [illegible] capitale).

Nel 1987 la Ratti ha registrato un utile netto di 12,8 miliardi di lire a fronte di un fatturato di 120 miliardi.

[illegible] Varasi, l'obiettivo è il vetro europeo

ROMA — «Abbiamo un diritto di prelazione sulla Società Italiana Vetro del gruppo Efim, [illegible] solo nel [illegible] una sua privatizzazione». Così Gianni Varasi, l'industriale che è a capo del gruppo Paf-Santa Valeria, conferma il [illegible] obiettivo di creare il più grande gruppo europeo del vetro, esattamente come ha fatto nel settore delle vernici. Lo spiega in una intervista a «Epoca». «Si tratta di un'operazione complessa», [illegible], «che ha preso il via [illegible] uno scambio di partecipazioni [illegible] nostra capostettore Fidenza Vetraria e [illegible] Società Italiana Vetro. [illegible] abbiamo rilevato il 5%, la Siv ha preso un pacchetto del 13%».

[illegible] Credlop sui mercati internazionali

La controllata di Londra «Credlop Finance Plc.», costituita nel luglio scorso, è ormai definitivamente operativa sui mercati finanziari internazionali. La società ha sede nella City, al n. 125 di Wood Street.

[illegible] D'Urso è vicepresidente Fip (Bnl)

ROMA — Mario D'Urso [illegible] [illegible] nominato vicepresidente [illegible]la Fip (Finanziaria Italiana di partecipazione), merchant bank del gruppo Bnl. Ne [illegible] notizia un comunicato nel quale viene precisato inoltre che D'Urso affiancherà nell'incarico Gianfranco Dioguardi. La Fip ha chiuso il bilancio 1988 con un utile netto di oltre 5 miliardi di [illegible].

[illegible] Acqua [illegible] incorporerà Sogefas

ROMA — Dopo aver ceduto le sue compagnie di assicurazioni (Cidas, Sipas e Polaris vita) al San Paolo di Torino, l'Acqua Marcia incorporerà la Sogefin, la finanziaria assicurativa del gruppo con un capitale di 50 miliardi, rimasta una «scatola vuota». La decisione sarà sottoposta all'approvazione [illegible] un'apposita assemblea straordinaria della società presieduta da Vincenzo Romagnoli, convocata per il 5 settembre. L'Acqua Marcia, quotata in Borsa, ha attualmente un capitale di 192 miliardi.

[illegible] La [illegible] cresce in Gran Bretagna

[illegible] — Il gruppo Michelin [illegible] rilevato dalla British Tyre [illegible] Rubber (Btr) la National Tyre Services (Nts) per oltre 1,4 miliardi di franchi, [illegible]ndosi una v[illegible] rete di distribuzione: 420 punti vendita che vanno ad [illegible] giungersi [illegible] [illegible] che il [illegible] di pneumatici già [illegible] in Gran Bretagna. Michelin è già numero uno in Inghilterra e in [illegible] e l'operazione sembra avere come [illegible] principale quello di ostacolare l'espansione giapponese in Gran Bretagna. Sumitomo e Bridgestone erano infatti in lizza per l'acquisto della National Tyre Services, e Michelin ha [illegible] il contratto [illegible] una cifra notevole con una rapidità inusuale per [illegible] la cui prudenza è ben nota.

Amato preme [illegible] Bnl, Ina e Inps

«Subito il polo»

[illegible] — Giorni decisivi per il colosso Ina-Inps-Bnl. Giuliano [illegible], ministro [illegible] Tesoro, intende stringere i tempi per la costituzione del polo bancario, assicurativo e previdenziale tra Bnl, Ina e Inps, ai quale si è candidata negli ultimi giorni anche l'I[illegible] [illegible] conferma è stata da[illegible] da Antonio Pedone, [illegible] gliere del ministro, [illegible] presidente della [illegible] Nerio [illegible] durante un incontro svoltosi nella mattinata di giovedì 22. Lo rivela un articolo del settimanale «Il Mondo» che aggiunge che Pedone ha riferito al presidente della Banca Nazionale che il ministro ha posto un termine di due [illegible] [illegible] per la firma della [illegible] di intenti tra i partner del polo.

I nodi [illegible] irrisolti vanno però sciolti entro questo termine. [illegible] giorni precedenti Pedone aveva riferito [illegible] stessa ambasciata ai vertici [illegible] Ina e Inps. In [illegible] Amato intende lanciare un ultimatum per sciogliere le riserve e [illegible] resistenze che nelle ultime settimane hanno frenato lo sviluppo del progetto.

Non è un mistero che, [illegible] pratiutto dal fronte dell'Ina, si sono infittite le perplessità nei confronti del grande polo polifunzionale. Non sarà facile assicurare una gestione unitaria della compagine assicurativa e bancaria anche perché l'idea [illegible] associare l'Inps nella compagine di controllo lascia perplessi i vertici dell'Ina.

Le resistenze del gruppo assicurativo pubblico (nello stesso periodo sono sorte difficoltà nella valutazione del pacchetto Crediop da cedere all'Istituto San Paolo) hanno coinciso, tra l'altro, con le uscite [illegible] vertici della Confindustria contro il progetto di creare un megacomplesso pubblico in grado di modificare gli assetti finanziari del Paese.

s. b.

TRI[illegible] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
[illegible] esecuzione immobiliare n. [illegible] promossa da: IST CREDITO FONDIARIO DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA contro [illegible] GUALTIERO - VERSINO LINDA il Giudice dell'Esecuzione dott. Pinto ha disposto la [illegible] incanto per il giorno [illegible] alle ore 11,30 [illegible] seguenti beni:
in Borgaro Torinese unità immobiliare adibita a negozio posta al piano terreno con accesso dalla via Ciriè n. [illegible], costituita [illegible] un vano prospiciente la [illegible] e da un locale retrostante che dà accesso [illegible] servizio igienico, ric[illegible] da un vano cantina posto al piano terreno
Prezzo base L. 55.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento [illegible] giorni 30 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili [illegible] in Cancelleria Esecuzioni immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

AFFARE IMMOBILIARE
[illegible] SOCI
quota da L. 20.000.000 o multipli
ALTISSIMO REDDITO
[illegible]
Per informazioni scrivere
Publikompass [illegible]
10100 TORINO.

Imparare il FRANCESE in PROVENZA
Corsi intensivi di varie durate
30 ottobre - 1 aprile, aerate sempre con i vostri protocolli
- alloggio a pensione [illegible]
- lezioni
per [illegible] ore alla settimana
A partire da 5.930 FF tasse incl. (alloggio e pensione compr. ecc.)
Centre Langues Provence
B.P. 27042
13100 Port Saint Louis
Tel. (33) 90 20 30 66
Fax (33) 90 20 27 20

COMPAGNIA LATINA DI [illegible]
SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE L. 58.387.500.000 i.v.
Sede: Milano, Viale Regina Giovanna n. 27
Iscritta al reg. imp. Tribunale di Milano al n. 101878
Codice Fiscale 01560630158
AVVISO
[illegible] informano i Signori Azionisti che l'Assemblea Ordinaria [illegible]
COMPAGNIA [illegible] [illegible] ASSICURAZIONI S.p.A.
[illegible] terrà in seconda convocazione il giorno
[illegible] luglio [illegible] ore 11
in Milano, Corso Magenta n. [illegible] - Palazzo Stellino.
Il Consiglio di Amministrazione

MAGNETI MARELLI
AVVISO AGLI [illegible]
Si rende noto che l'assemblea degli azionisti in data 12 giugno 1989 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in forma mista da L. 161.995.258.200 [illegible] L. 555.190.792.000.
L'attuazione dell'aumento di capitale sociale di cui sopra è subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni [illegible] dei provvedimenti [illegible] legge nonché [illegible] pubblicazione dell'apposito Prospetto informativo.
Magneti Marelli S.p.A.
Sede Sociale [illegible] Milano, Piazza S. Ambrogio [illegible] 8
Capitale Sociale L. 161.995.258.200 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Milano n. 13977 reg. soc.

Gilardini
Società per Azioni
Sede in Torino, Via Cumiana n. 20
Capitale sociale L. 60.675.150.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 184/809 reg. soc.
AVVISO AGLI [illegible]
Si rende noto che l'assemblea degli azionisti in [illegible] 13 giugno 1989 ha deliberato [illegible] aumentare il capitale sociale in forma mista da L. 60.625.250.000 a L. 242.501.000.000.
L'attuazione dell'aumento di capitale sociale di cui sopra [illegible] subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni [illegible] dei provvedimenti di legge nonché alla pubblicazione dell'apposito Prospetto informativo.

FIAT
Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi 10
Capitale sociale L. 2.340 [illegible]
(Trib. Torino n. 65/1908)
CONVOCAZIONE DI [illegible]
Si avvertono i Signori Azionisti che - [illegible] risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrenti per [illegible] validità dell'adunanza indetta in prima convocazione per il giorno 29 giugno 1989 - l'assemblea avrà luogo
in seconda convocazione il giorno 30 giugno 1989
alle ore 10 in Torino, presso il Centro Storico Fiat in Via Chiabrera 20, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato l'11 giugno 1989.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nell'esecuzione immobiliare n. 798/84 promossa da: GRAUSO GIUSEPPE contro LA MANNA PASQUALINO il Giudice dell'Esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/7/1989 alle ore 11,45 dei seguenti beni
in Torino, piazza di via Nizza di Cossilla n. 14, piano 5°, s.c. 3, cat. A/3, di 5 vani e 5 R.C. L. 2189 al piano centrale: il locale cantina disposto con il n. 14.
Prezzo base L. 52.840.000
Aumenti minimi L. 200.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 45 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

CITTA' DI COLLEGNO
Provincia di Torino
Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 5 (cinque) posti di «agente polizia [illegible] cipale» - V qualifica funzionale di cui n. 3 riservati a personale in servizio di ruolo (coperti nell'anno 1988 n. 2 posti)
Scadenza 20 luglio 1989 ore 18.
Per informazioni di ordine tecnico rivolgersi all'Ufficio Personale.
IL SINDACO
(F. Migliorini)

OSPEDALE RICOVERO [illegible] CROCE
Licitazione privata per i lavori di ristrutturazione casa di riposo. 1° lotto Casa Protetta
Importo lavori a base d'asta L. 729.600.000
La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere inviata entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso
IL PRESIDENTE
(A. Capobianco)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10123 Torino
Via Carducci, 29
Tel. (011) 56.901
10121 Torino
Il M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 88.211
16121 Genova
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 582.866.855

PRETURA [illegible] DI VICENZA
Sezione [illegible] di Lonigo
Il Pretore, con sentenza in data 9/3/89, divenuta irrevocabile il 4/5/89 [illegible] condannato [illegible] di ammissione di assegni a vuoto (art. 116 in 2 R.D. 21/12/33 n. 1736) RUSSO FRANCO n. Torino il 2/3/48, res. a Settimo Torinese via Regio Parco 29, alla pena della multa di L. 300.000 — pena sospese — nonché alla pena accessoria della pubblicazione per estratto della sentenza sul giornale «La Stampa» di Torino e al divieto di emettere assegni bancari e postali per anni uno. Per estratto conforme all'originale
Lonigo 7/6/89
IL CANCELLIERE DIRIG.
(Borrelli)

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare [illegible] ricerca scientifica nelle distrofi[illegible]
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottredo Casalis 72 - 10136 Torino - Tel. 447.64.64

ECONOMICI

5 Locali e negozi

domande

A. RICERCHIAMO in affitto per nostra esigente clientela e disponibili subito 2000 mq uffici Corso/Re Tel. 547.888.

AFFARE per trading acquista esercizio negozio mq 100 Torino e prov. Tel. 948.2274.

LA PRECISA tel. 857.088 cerca in affitto per nuova sede in Torino zona Sud anche mq 1000 poi mq 300 uffici.

RICERCHIAMO

affitto in ufficio con superficie di mq 600 mq in zona c. Fallonetti 8. Rita Gabetti Impresa 57.87.

URGENTE cerchiamo industria per affitto mq 1000 coperti mq 2000 scoperti. Tel. 948.0467.

offerte

A. ASSISTE via Cossa vendo casa di 3 piani negozio magazzino mq 200 totali più cortile. Tel. 949.561621.

A Collegno affitto bene ristorativo mq 700 con piazza cintato adatto discoteca ippodromo leggera. Lubex 746.222.

APPITTASI

capannone zona corso Venezia mq 1200 coperti mq 2000 scoperti. Ufficio ampio mq 200. Via Bruxelles 647.6861.

APPITTO UFFICIO

via Pietro Micca, 16/B, mq 140 ampio 1° piano, ristrutturato, ascensore, riscaldamento. Telefonare ore ufficio 57.87.

BASSO FABBRICATO

affittasi capannone comodo posteggio mq 1000 suddivisibile mq 2000 indipendente, ottimo ingresso, ufficio vendita. Via Stradella 647.6881.

TORINO NORD

affittasi capannone comodo posteggio mq 2000 indipendente, ottimo ingresso, ufficio vendita. Via Stradella 647.6881.

VENDESI CAPANNONE

Rivoli mq 700 in lotto unico completamente recintato. Tel. Stradella 647.6881.

VENDO NEGOZIO

corso Moncalieri mq vendita mq 30 vetrina mq 3 ufficio mq 30 ampio magazzino. Affittasi Impresa 57.87.

VENDO UFFICIO

via Valeggio piccolo ingresso appartamento mq 2 livelli mq 300 totali. Affittasi Impresa 57.87.

Via San Massimo 43 affittasi grande locale mq 300 con magaz. annesso di 100 mq. Adatto a deposito, laboratorio, magazzini abbigl. di cantiere, ristorante, osteria, collegato con piano semiinterrato di mq 500. Telefono 58.12.

VILLAFRANCA/CARIGNANO cerco bene fabbricato con terreno piano anche mediocre o ristrutturare a Carignano A. Gudo 741.366.

ZONA VIA CHIVASSO

affittasi locale industriale indipendente mq 1000 con 2 uffici piano cortile. Lo Monaco 647.6861.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. azienda cercasi persone di volontà per corsi e mansioni di lavoro e guadagno minimo Tel. 784.986.

AUTISTA Chieri limite 30/8 mq ottimo automezzo Iveco, passaggio patente C.E. Paolo allora! Tel. 942.6715 Ufficio.

VENDO Chieri limite 300 mq ottimo automezzo Iveco, passaggio patente C.E. Paolo allora! Tel. 942.6715 Ufficio.

VENDO NEGOZIO

corso Moncalieri mq vendita mq 30 vetrina mq 3 ufficio mq 30 ampio magazzino. Affittasi Impresa 57.87.

VENDO UFFICIO

via Valeggio piccolo ingresso appartamento mq 2 livelli mq 300 totali. Affittasi Impresa 57.87.

VIA San Massimo 43 affittasi grande locale mq 300 con magaz. annesso di 100 mq. Adatto a deposito, laboratorio, magazzini abbigl. di cantiere, ristorante, osteria, collegato con piano semiinterrato di mq 500. Telefono 58.12.

VILLAFRANCA/CARIGNANO cerco bene fabbricato con terreno piano anche mediocre o ristrutturare a Carignano A. Gudo 741.366.

ZONA VIA CHIVASSO

affittasi locale industriale indipendente mq 1000 con 2 uffici piano cortile. Lo Monaco 647.6861.

commerciali, bancari

ALBERGO cerca ragazza commerciale, operaia pure di provenienza commerciale, referenziati e lavoratori. Tel. 819 668 366.

ANTIFURTI privata in Carmagnola cerca pre-vista e dimostrativo auto. Telefonare ore 20 668.481.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A. Abbiamo bene inserito gruppo appartenente al gruppo Fiat assicurativo con disponibilità immediata personale maschile e femminile 18-28enne media cultura anche prima impiego libero da subito. Offriamo remunerazione superiore alla media inquadramento di legge Previdenziali tutela ore 9/12 - 15/18 ufficio personale cerca Unione Borgata 46.

A.A.A. MARIETTA in espansione inserisce per zona mq commerciale programmi mista età/sesso 18-28 anni. Presentarsi solo lunedì ore 10-12 14-17 ufficio polivalente personale via Madi - corso Francia 198 Torino (zona Piazza Bernini).

A.A. MARIETTA ricerca giovane dinamico/volenteroso referenziato disposto eseguire per cortese clienti importante gruppo alimentare. Offresi solo alta remunerazione provvigionale. Telefonare Sempre Pubblicompass 3482 - 10121 Torino.

A. RICERCA referenziamo ten. garag. diurni, amministrazione bilanci, Olivetti M 380, condizione autonoma ufficio centralissimo, preferito valido segretario e corretti termini rapporto. Zanella, piccola Azienda commerciale articoli tecnici industriali, cerca Alessandra, carica. Tel 348 6660.

Assistenti d'azienda

cercasi personale per lavoro molto e diletevole per ambo sessi interessi, serio volenteroso pratico. Sempre in Piazza Baby, piazza Statuto 28 - Torino.

ASSISTA cerca 3 fattorini o fattorine no di vendita, automunite grande passione e guadagno Tel. 874.262.

AZIENDA esamina 3 16/25enni automunite media per apertura nuovo ufficio. Indispensabile la legge. Fisso più provvigioni no Tel per appuntamento 650.6421.

AZIENDA in forte espansione valorizza immediatamente 3 elementi ottima volontà, serietà. Bassi Monti Olivetti L. 1 milione mensili, fisso vicendevole carriera possibili 16 di carriera management. Per appuntamento telefonare 011 (80.443.

AZIENDA leader nel settore dell'abbigliamento per ottima posizione commerciale offre guadagno sicuro a persone di entrambi i sessi. Per appuntamento telefonare 011 (80.443.

AZIENDA leader nel settore dell'abbigliamento per ottima posizione commerciale offre guadagno sicuro a persone di entrambi i sessi. Per appuntamento telefonare 011 (80.443.

CERCASI ragazzi/e per lavoro part-time presso nostro ufficio. Telefonare ore 9-12 Sig.ra Cristina 57.87.

CERCASI ragazzi/e per lavoro part-time presso nostro ufficio. Telefonare ore 9-12 Sig.ra Cristina 57.87.

CERCASI rappresentanti per vendita articoli per bambini

Mannino: indispensabile un'integrazione tra agricoltura e industria del settore

La grande sfida agroalimentare

Delle incognite [illegible] '93 ha parlato Marone Cinzano all'assemblea della Federazione: occorrono «poli», fusioni [illegible] joint-ventures

Chiave di volta è l'export

ROMA — Stanno partendo i «piani agricoli» di settore, mentre la presentazione del programma agroalimentare è stata solo rinviata per la crisi [illegible] governo, e il piano agricolo [illegible] (pari) è rimasto fermo [illegible] il mutamento del quadro economico comunitario.

Lo ha detto il ministro dell'Agricoltura, Mannino, all'assemblea della Federalimentare, tenutasi questa [illegible] a Roma, alla presenza, tra gli altri, dei presidenti [illegible] Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori.

Il ministro ha detto d'aver [illegible] presentato i piani relativi ai settori viticolo e olivicolo. Ha quindi sottolineato la [illegible] cessità [illegible] rivedere gli strumenti di programmazione e di attuare una politica incentrata sulle esportazioni, che ha definito «stella polare» della ristrutturazione industriale. Inoltre, il rapporto tra industria e settore agroalimentare dovrà essere «dinamico», in [illegible] quadro di «reciproca chiarezza e ricerca di integrazione».

[illegible] settore agroalimentare c'è grande attesa, anche in vista del mercato unico europeo del 1993. Il presidente della Federazione [illegible] re, Alberto [illegible] Cinzano, ha detto che [illegible] parole-chiave per il settore agro-alimentare italiano, che si appresta ad affrontare la [illegible] dei [illegible] ti europei, sono tre: fusione, ristrutturazione, internazionalizzazione.

Marone Cinzano si è detto favorevole allo sviluppo [illegible] joint-ventures, definito [illegible] importante per le rappresentanze industriali». Ed ha candidato la sua associazione a svolgere un'azione di supporto per cercare partner potenziali, un contributo questo [illegible] ormai imperante necessità di trovare subito alternative valide al «comprare od essere comprati».

Cinzano ha affrontato tutti i problemi che gravano [illegible] settore. Dal rapporto tra in[illegible] ed agricoltura, alla necessità di co[illegible] poli alimentari e del controllo degli investimenti esteri in Italia. Il presidente della Federalimentare ha anche rivolto un appello ai politici, che «continuano a sciupare tempo in crisi di governo mentre gli imprenditori [illegible] terminali di mercato unico, contro i tanti freni che vengono azionati dal manovratore pubblico».

Ha poi ricordato che «l'industria alimentare ha fatto la sua parte nello spingere avanti il convoglio Italia: siamo saldamente il terzo settore manifatturiero italiano, cresciamo rapidamente — ha aggiunto — abbiamo un [illegible] di produzione doppio rispetto all'industria manifatturiera e [illegible] il [illegible] del [illegible] settore si è dimezzato passando da 960 a 422 miliardi di lire. Tuttavia, per Cinzano restano ancora aperti i problemi della politica indu[illegible] e della piccola dimen[illegible] delle imprese [illegible] settore, inferiore, [illegible] media, [illegible] terzo rispetto al livello [illegible] peo.

Livio Berato

Il «no» della carne: la crisi sta nei costi

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — L'import [illegible] carne è uno dei principali [illegible] sponsabili del «buco» della nostra bilancia agroalimentare. Molti asseriscono che questo avviene a causa della scarsa [illegible] degli italiani su questo alimento; [illegible] ad oggi nei loro piatti è [illegible] infatti principalmente carne di vitellone importato [illegible] Francia e Germania. [illegible] che [illegible] pienamente la [illegible] [illegible] consumatore, sia qualitativamente (è chiara e magra), sia quantitativamente.

Qualcosa però sta cambiando, il consumatore tende a manifestare una richiesta di prodotti non più solamente atti a soddisfare i bisogni primari di [illegible] alimentazione, ma, muovendosi su indicazioni specifiche, dimostra una profonda conoscenza delle proprie necessità ed inizia a rifiutare la carne dura e di poco sapore (il cosiddetto tourillon o bull) che i francesi, raffinati consumatori, [illegible] hanno [illegible] mangiato ed esportano in Russia, nei Paesi Arabi e in Italia.

Questo vuol dire che l'Italia, secondo importatore [illegible] nel mondo, è in [illegible] fase [illegible] grande [illegible] di consumo. La conclusione è che in futuro [illegible] carni di poco pregio saranno [illegible] meno richieste [illegible] [illegible] pieral [illegible] questo cambiamento e dello [illegible] dell'onnipresente '93 abbiamo chiesto a Luigi Cremonini, il «numero uno» europeo della lavorazione della carne, di spiegarci che cosa allevatori e trasformatori dovrebbero fare al più presto.

«*La prima osservazione che [illegible] viene in mente — dice [illegible] — è che [illegible] na produzione non basta, bi[illegible] collocare il prodotto, quindi ognuno deve fare bene il suo mestiere. Può sembrare un'affermazione lapalissiana, ma nel [illegible] bovino, che [illegible] è più in crisi della zootecnia italiana, [illegible] non si inventa qualcosa di serio si rischia di andare sotto il limite di guardia. L'integrazione europea è [illegible] una cosa giusta, [illegible] bisogna temere presenti [illegible] realtà locali; da noi c'è un grande patrimonio [illegible] tradizione che va assolutamente mantenuto*».

Ma quali sono i punti deboli della [illegible] italiana?

«*Sono i costi, produrre in [illegible] è molto più caro che farlo nel Nord Europa. Faccio un elenco: da noi l'allevamento si fa in stalla, e quindi costa di più; il costo [illegible] del denaro è tre [illegible] più alto che in Olanda [illegible] Germania; terreno e manodopera costano [illegible] il doppio che negli altri Paesi Cee concorrenti. Tutto [illegible] è dovuto ai troppi gravami e alla inefficienza del sistema; [illegible] non [illegible] interviene I nostri produttori abbandonano [illegible] e allora la bilancia commerciale salta e si ha un vero collasso di tutta la struttura*».

E come si può intervenire?

«*Premiando chi produce meglio, creando quello [illegible] esiste in ogni altro settore di produzione: la "marca", qualcosa che serva ad identificare immediatamente [illegible] prodotto che vale. Ognuno dovrà assumersi i propri doveri, il governo curando la promozione, gli allevatori e trasformatori riorganizzando tutta [illegible] filiera sulla [illegible] delle indicazioni che vengono [illegible] dal consumatore. Un'indagine in questo senso è già [illegible] fatta: la carne deve essere [illegible] tenera e gustosa. Questi tre risultati corrispondono ad altrettanti punti [illegible] partenza: [illegible] buona, alimentazione genuina e tempi [illegible] crescita naturali. Ma bisogna anche ricordare che quando è stato prodotto un buon animale il discorso è appena cominciato*».

Ovvero?

«*Si può [illegible] che [illegible] pera due volte, una nell'allevamento e una dopo che l'animale è stato macellato. Igiene, buona macellazione e temperature giuste sono fondamentali; soprattutto sul discorso [illegible] temperature c'è molto da fare. Noi stiamo lavorando da tempo [illegible] quelli direzione, bisogna tornare all'antico, limitare al massimo gli [illegible] di temperatura, particolarmente nelle ore immediatamente [illegible] alla macellazione. Certo saranno necessarie igiene e attenzioni sempre maggiori*».

Quali altri problemi sarà necessario affrontare sotto il profilo della trasformazione?

«*Indubbiamente ce n'è uno [illegible] affrontare [illegible] quello della polverizzazione del [illegible]. In Italia [illegible] macelliamo 8 milioni e mezzo di [illegible] l'anno e per farlo esistono 19 mila macelli, di cui solo un migliaio è veramente operativo. In realtà ne basterebbero cinquanta concepiti in modo da [illegible] l'efficienza. Bisogna ridisegnare [illegible] mappa [illegible] macelli; ci deve essere una collocazione strategica, [illegible] nelle aree più ricche di [illegible], [illegible] sono [illegible] seguire [illegible] [illegible] cazione*».

[illegible] qual è la vera punta di diamante della vostra strategia?

«*Tutto ruota sul piano, [illegible] prima, mirato alla marca. Speriamo che le risorse destinate a questa grande possibilità per il settore non finiscano a tappare i buchi dell'area cooperativa, ma a premiare le industrie serie. L'alternativa sarà tra andare avanti o tappare i buchi e restare fermi; le due [illegible] non [illegible] e [illegible] debbono essere mescolate, perché alimenti non si concilia nulla. Ci deve essere una coscienza civile politica, ma che non si limiti al domani*».

Che cosa fa più paura in vista del '93?

«*Quello del commercio delle carni nella Cee non è un enorme problema, il vero dramma è la debolezza [illegible] nostra zootecnia. E'ora [illegible] dire seriamente [illegible] [illegible] quantità, stimolata dagli interventi Aima, e ignorare sulla qualità. [illegible] così l'[illegible] potrà [illegible] dubbio [illegible] un prodotto che cala di, più [illegible] quelli del resto d'Europa*».

Vanni Cornero

Per essere incrociati con le razze locali

Tori piemontesi in Brasile

TO[illegible] — I bovini [illegible] razza piemontese si stanno affermando anche in Brasile (dopo i successi negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, Irlanda e [illegible] Paesi), dove [illegible] incrociati [illegible] [illegible] Nellori, tipica [illegible] brasiliana, per au[illegible] la produttività degli [illegible] e anticipare i tempi della macellazione.

Gli allevatori brasiliani hanno potuto ammirare i bovini [illegible] nostra regione in occasione della rassegna «Sistema Italia», svoltasi il mese scorso a San Paolo. Nell'ambito di questa manifestazione, l'Arap [illegible]azione regionale [illegible]atori del Piemonte) ha organizzato una esposizione di bovini di razza Piemontese, risultando l'unico organismo di produttori agricoli presente a San Paolo, inserito [illegible] un [illegible] tigiecamente industriale.

I dirigenti dell'Associazione piemontese si sono incontrati [illegible] esponenti [illegible] [illegible] agricolo brasiliano e [illegible] numerosi allevatori, ai quali sono [illegible] illustrate [illegible] caratteristiche della razza Piemontese, che, incrociata con i bovini locali, consentirà di arrivare alla macellazione con un anno di anticipo e farà anche [illegible] la resa fino a portarla dall'attuale [illegible] per cento [illegible] almeno il 55 per cento.

Il programma dell'Associazione degli allevatori piemontesi [illegible] realizzerà in più modi: attraverso l'esportazione di materiale seminale, ma anche [illegible] animali vivi, per l'allestimento di un cosiddetto «p[illegible] vetrine», oasis centri dimostrativi in cui [illegible] no esposti [illegible] [illegible].

Un [illegible]ante foto piemontese

Fitofarmaci e referendum

Regole del gioco

Il problema della salvaguardia dell'ambiente non è di oggi, anche se molti tentano, in buona o mala fede, di appropriarsene. La Coldiretti, consapevole del proprio ruolo [illegible] rappresentante [illegible] una delle categorie principalmente chiamate in causa quali responsabili dell'inquinamento, ha avviato una strategia propositiva, con il duplice scopo di dissipare i dubbi in materia [illegible]tuire agli imprenditori agricoli il loro ruolo di «guardiani» dell'ambiente.

Il primo passo è stato la costituzione di un comitato scientifico il cui compito era di analizzare l'impatto delle sostanze chimiche in agricoltura. Sul piano pratico, abbiamo invitato i nostri associati a [illegible] [illegible] [illegible] strazione, bonifica o moli[illegible]nale. Abbiamo poi predisposto un disegno di legge [illegible] un'agricoltura «pulita», che [illegible] il [illegible] agricolo un quadro organizzativo di tipo evolutivo, aggiornabile in [illegible] sviluppi della ricerca, basato su strutture scientifiche, territoriali e [illegible] mercato, legate all'uso ottimale della risorsa ambiente.

[illegible]' necessario però che questo nostro sforzo venga sostenuto da tutti coloro [illegible] stanno a cuore [illegible] sorti [illegible] luogo della pubblica [illegible] nistrazione, [illegible] invece, [illegible] nuncia pericolose [illegible] ze e vuoti di potere. I promotori [illegible] referendum sui fitofarmaci hanno dichiarato che la loro iniziativa ha come obiettivo anche [illegible] difesa degli interessi dei pro[illegible] [illegible]. Al di là [illegible] le speculazioni [illegible] alcune frange dei [illegible] [illegible] bientalisti, sono convinto che l'interesse è sincero. Il problema è [illegible] l'abolizione dell'articolo [illegible] [illegible] legge 283 del [illegible] — riguardante i limiti di tolleranza dei pesticidi — non ha alcun significato pratico, se non viene proposta, contestualmente, un'alternativa. Insomma, non si può ridurre la questione dell'inquinamento ambientale ad un «sì o no». Non è da meno considerare l'aspetto delle massicce importazioni agro-alimentari che affligge il nostro Paese. Ciò vuol dire che, mentre i consumatori italiani saranno virtualmente «protetti» dai coltivatori italiani, si esporranno alla mercè di derrate straniere trattate con prodotti chimici più di quanto accade oggi in Italia.

La nostra proposta è che si ridefiniscano le competenze delle istituzioni e venga individuato un unico ente tecnico referente operativo di tutti gli organismi tecnico-scientifici. Questo è un primo livello di mediazione. Il secondo riguarda i produttori, verso i quali, però, [illegible] stato attuale [illegible] registra un preoccupante paternalismo da parte degli enti pub[illegible] ciò accade ogni qualvolta [illegible] [illegible] la mediazione tra scienza e produttori [illegible] tecnici pubblici [illegible] elaborano ricette dalla cui applicazione dipende il rispetto delle regole del gioco.

A tale proposito esistono due possibili soluzioni. [illegible] potrebbe far pagare agli imprenditori agricoli sia la consulenza scientifica [illegible] «mediatori». L'aumento dei [illegible] ati che ne deriverebbe potrebbe [illegible] sostenuto dai poteri pubblici [illegible] destinando [illegible] a questo obiettivo le risorse attualmente impiegate [illegible] organizzare in proprio i servizi necessari. [illegible] tal fine abbiamo proposto [illegible] ministero dell'Agricoltura un va[illegible] [illegible] di intervento per una spesa complessiva, in tre anni, di circa 15 miliardi di lire, perfezionare e razionalizzare l'impiego dei mezzi [illegible] [illegible] agricoltura, attraverso [illegible] responsabilizzazione [illegible] produttori [illegible] coli [illegible] seconda soluzione, [illegible] alternativa alla prima ma in un certo modo gestibile [illegible] suo interno, potrebbe essere quella di incorporare nei prodotti anche [illegible] costo [illegible] servizi di ricerca [illegible] mazione, nel [illegible] questi vengano acquistati collettivamente».

On. Arcangelo Lobianco
presidente della Coldiretti

Le biotecnologie stanno cambiando il volto alla zootecnia tradizionale

Nelle stalle la magia genetica

Vitelli nati [illegible] tre coppie [illegible] genitori diversi, biofarmaci che moltiplicano la produzione del latte - [illegible] per gli Anni 90 altre radicali trasformazioni

Vitelli nati da tre coppie di genitori diversi, gemelli [illegible] dotti in serie dividendo embrioni ai primi stadi di sviluppo, biofarmaci che moltipli[illegible] la produzione di latte, vaccini di grande efficacia disponibili a costi ridotti: la zootecnia è ormai entrata [illegible] [illegible] biotecnologie e sta cambiando volto. E per [illegible] Anni [illegible] l'apporto integra[illegible] di più discipline (biochimica, genetica, microbiolo[illegible] [illegible] intravedere prospettive di altre radicali trasformazioni [illegible] [illegible] produttivo. O[illegible] che, ovviamente, configurano grossi business.

In questo scenario tecnologico il settore della riproduzione animale rappresenta una delle realtà più avanzate. Il trasferimento embrionale è ormai pratica corrente nelle grandi aziende [illegible] bovini: con questo [illegible] alcune cam[illegible]pionesse del latte sono riuscite a generare fino a 40 [illegible] in un anno. Ma gli embrioni di particolare pregio possono anche venire sezionati, in due-quattro parti. Queste, trapiantate nell'utero di vacche portatrici, origineranno gruppi di gemelli perfettamente identici.

E [illegible] scienziati affermano che disporre [illegible] soggetti con [illegible] [illegible] corredo genetico è importantissimo, [illegible] per studiare l'effetto materno sul feto e ala anche per valutare le modificazioni indotte da ambiente e alimentazione.

[illegible] embrioni-fratelli, di [illegible] predetermina già il sesso, si possono poi congelare (in azoto liquido, a 196° C. sotto zero) e conservare per l'impiego a distanza di mesi o di [illegible] In questo [illegible] si possono programmare le nascite [illegible] gemelli nelle varie stagioni, per misurare [illegible] effetti di clima e temperatura sull'accrescimento e sullo sviluppo. [illegible] [illegible] embrioni, oltre che dividere, [illegible] possono anche assemblare: fornendo assieme [illegible] di embrioni diversi, [illegible] sono ottenuti, nella specie bovina [illegible] ovina, particolari individui [illegible] «chimere».

Lo studio di questi soggetti (che [illegible] [illegible] materiale genetico derivato [illegible] quattro a [illegible] genitori) sta [illegible] dati interessanti [illegible] [illegible] nismi ereditari che condizionano la resistenza alle malattie e su come avviene la differenziazione [illegible] sessi.

Anche le tecniche [illegible] produzione [illegible] vaccini stanno per essere rivoluzionate [illegible] biotecnologie, [illegible] permetteranno di eliminare molti inconvenienti legati [illegible] [illegible] purezza [illegible] attuali prodotti immunizzanti. Identificata, in un virus patogeno, qual è la frazione proteica che stimola [illegible] la produzione dell'anticorpo, la [illegible] trasferisce in un batterio, fatto poi replicare in laboratorio.

Si produrranno così, a basso costo, grandi quantità [illegible] sostanza-base per [illegible] vaccini, potente [illegible] innocuo, [illegible]tro le [illegible] causate [illegible] vi[illegible] [illegible] partenza.

Le nuove tecniche immunologiche [illegible] usate anche per [illegible] produrre più latte. Nell'organismo l'azione [illegible] somatotropina (l'ormone ipofisario che stimola l'accrescimento corporeo e la produzione lattea) è inibita da una sostanza proteica antagonista, detta somatostatina. Vaccinando [illegible] contro questa proteina, l'emissione naturale di ormone somatotropo non è più frenata e può raggiungere valori [illegible] [illegible] vantaggi produttivi.

[illegible] Valpreda

Piemonte: fragole doc

TO[illegible] — Il Cipa-At (Centro di [illegible] tecnica della Confcoltivatori) ha promosso — nell'ambito del suo progetto [illegible] lotta integrata alle avversità colturali, finanziato dalla Regione Piemonte — la commercializzazione [illegible] fragole a denominazione d'origine.

Le fragole dei produttori di Verrua [illegible] (Torino) aderenti al progetto, sono state messe in vendita con un'etichetta che indica[illegible] il [illegible] dell'azienda e i procedimenti colturali adottati.

Sole: [illegible] in fire

ROMA — Per la prima volta [illegible] molti anni l'intera [illegible] Cee è entrata in [illegible] fase di [illegible] nella produzione [illegible] carne rossa. Lo [illegible] noto l'Ismea, aggiungendo che a questo fenomeno si è accompagnata una [illegible] nettamente prevalente all'offerta [illegible] quale [illegible] conseguenza determina una ascesa dei prezzi. Secondo l'Ismea il prezzo medio è [illegible] [illegible] lire il chilo (+80 lire).

Un [illegible]

[illegible] — [illegible] Regione è stata presentata dalle organizzazioni agricole professionali un'articolata proposta per creare una «doc» unica per l'area del Monferrato; si fa rilevare la necessità di riunire sotto una sola voce le varie denominazioni [illegible] esistenti che già utilizzano il nome «Monferrato» (cortese, grignolino e [illegible]. Parte integrante [illegible] posta è il meccanismo innovativo previsto nel piano vitivinicolo nazionale (detto della «polivalenza degli albi» dei vigneti), che offre la possibilità di produrre da uno stesso vigneto più di un vino a denominazione d'origine controllata.

Libri verdi

Il «duro» girasole

● Il girasole, di L. Toniolo e G. Mosca (Reda, Roma, 80 pagine, 12 mila lire).

Il girasole può essere considerato il capostipite di quel gruppo di piante, che ora sono ovviamente numerose, che sono state introdotte nel nostro Paese con l'obiettivo preciso di ridurre il deficit di olio e di proteine.

La sua resistenza contemporanea alla siccità e alle basse temperature nel periodo di emergenza permettono di coltivare questa pianta in zone dove c'è poca possibilità di scelta fra le [illegible] primaverili. Infatti, le aree di diffusione si trovano nell'Italia centrale e in parte di quella meridionale.

L'abbondanza [illegible] varietà di girasole disponibili e il costante interesse dovuto ai miglioratori vegetali offrono sufficienti garanzie per ottenere delle colture che raggiungano produzioni discrete e remunerative. Del resto, la qualità dell'olio di girasole è elevata, il che permette [illegible] questo prodotto per molti usi, da quelli alimentari a quelli industriali. E la fedele d'estrazione rappresenta un altro prodotto di notevole interesse mangimistico. Nel volume di Toniolo e Mosca edito dalla Reda vengono esposte le più aggiornate tecniche per ottenere il massimo profitto dalla coltivazione del girasole. Ampio spazio è dedicato al clima e al terreno, alla preparazione del suolo, [illegible] scelta delle varietà, alla semina, alla concimazione, alla lotta alle erbe infestanti, alla raccolta, alla difesa fitosanitaria [illegible].

La Suzuki vi garantisce l'avventura ogni giorno.

Chi ha la Suzuki può andare dove lo porta la fantasia: deserti, steppe, guadi, montagne, spiagge e, perché no? nei rischiosi e angusti spazi metropolitani. Perché Suzuki è nata libera e garantisce l'avventura a chi, come lei, è felice solo quando può muoversi dove e quando vuole.

SUZUKICARD
Proprietario: CLAUDIO BERTOCCHI
Data di immatricolazione: 23.3.89
N° Telaio: VSESOSJEC00 24922
Modello: SAMURAI
Concessionario: UFFICIALE
TRE ANNI DI GARANZIA

Noi Concessionari Ufficiali vi garantiamo la Suzuki per [illegible] anni.

Chi acquista la Suzuki da noi (e solo da noi) può sognare l'avventura dormendo sonni tranquilli: tre anni di garanzia completa, nuovi prezzi, ancora più convenienti e tutti i vantaggi offerti solo dalla SuzukiCard.

Venite a trovarci ed entrerete nel mondo dell'avventura, il mondo Suzuki.

TORINO: Automeck S.r.l. Corso Mercatelli, 281 Tel. 011/6963962 Via Nizza, 30 Tel. 011/6502121
ACQUI TERME: Campana Sport di Campana Bruno e figli S.n.c. Località Regione Barbato, 27 Tel. 0144/56830
ALBA: Center [illegible] S.a.s. di Fedele & C. Corso Bra, 58 - Tel. 0173/361241
ASTI: Testa Mario di R. Testa & [illegible] S.a.s. [illegible] S. Evasio, 16/A - Tel. 0141/436436
BIELLA: Autoquinor di Uberti Bona G. [illegible] C. - S.a.s. [illegible] Milano, 48/53 - [illegible]
CARMAGNOLA: Pella & C. S.r.l. Via Nazionale, 5 - Tel. [illegible]
CASALE MONFERRATO: Autoquattro S.r.l. Via Enzo Tortoroli, 1/a - Tel. 0142/54547-8
CUNEO: Garelli Automobili di Garelli L. & C. S.a.c. Via Cuneo, 127 - Borgo S. Dalmazzo Tel. 0171/261608
NOVARA: Autonova S.r.l. S.S. Sempione, 32 - Cameri Tel. 0321/172277
[illegible]: Via Novara, [illegible] Tel. [illegible]
TORTONA: Uberti & C. S.a.s. Corso Silvio Pellico, 6/8 Tel. 0131/862003
VILLADOSSOLA: Autosalone Tedeschi di Tedeschi Guerini Via Bianchi Novelli 112 [illegible] Auto [illegible] S.r.l. Via Regione Amerca, 80 QUART Tel. 0165/765479

ECONOMICI

19 Vendite alloggi

BARRA & BARTOLETTO 741.3874 Carignano ter—operazione splendida soluzione ristrutturata mansarda 2 camere cucina bagno ec. L. 68 milioni.

BARRA & BARTOLETTO 741.3874 corso Matteotti 2 mansarda abitabile 4+ ripost. e mansa L. 2 milioni cessione.

BARRA & BARTOLETTO 741.3874 Nizza via Genova terrazzo indipendente mq 90 con giardino esclusivo più soffitta mansardata ec. — Via di Nizza 46.

BARRA & BARTOLETTO 741.3874 Nizza Barriera Milano piano alto terrazzo abitabile 2 camere cucina bagno L. 94 (vendita obbligatoria).

BARRA & BARTOLETTO 741.3874 Nizza via Canale 2 camere cucina bagno - 148 milioni disponibili.

BARRA & BARTOLETTO 741.3874 Nizza corso Duca Abruzzi signorile 4 camere cucina bagno L. 212 milioni.

BARRA & BARTOLETTO 741.3874 S. Rita via Genova terzo mansarda simile 3 camere tripla cucina bagno ripost. L. 96 milioni.

BARRA & BARTOLETTO 741.3874 via Botticelli recente signorile 4° piano 3 camere tripla cucina bagno L. 98 milioni. Occasione.

BARRA & BARTOLETTO 741.3874 via Re Vit 3 camere tripla cucina bagno 4° piano. Occasione L. 96 milioni.

BARRA & BARTOLETTO 741.3874 Nizza Barriera 2 camere cucina bagno ripost. L. 64 milioni.

BARRA & BARTOLETTO 741.3874 corso Belgio fine ristrutturato 5 piano in ascensore 3 camere cucine 2 bagni.

Nizza Barriera Milano ristrutturatissimo mq 90 ottimo 4 vani 2 servizi box auto ben esposto. Occasione 200.000.000. QUARTIERE MARGHERA appartamento di mq 200 piano rialzato 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio. Tel. 557.0671.

PRIMARIA RESIDENZA appartamento di mq 250 piano rialzato 3 camere cucina 2 bagni

Roberto Cravero

I granata inseguono a Lecce la terza vittoria consecutiva per restare in A

Torino, il giorno più lungo

La squadra in ritiro nella più tranquilla [illegible] - Il sogno di Vatta: «2-0 [illegible] con l'Inter» - Muller: «In gol per [illegible] giocare in B»

Il Torino chiede a Muller ancora un gol per battere il Lecce ed ottenere la salvezza

DAL NOSTRO INVIATO

BRINDISI — Anche Alvise Zago ha viaggiato ieri sull'aereo granata, un charter da Torino a Brindisi. E' alla seconda trasferta dopo l'operazione del 27 [illegible]: Pisa e adesso Lecce. Zago è rimasto con i compagni nell'albergo [illegible] segreto) rivamare di Brindisi [illegible] dal Torino per evitare la stretta, prevista non affettuosa, di Lecce. Oggi il Torino gioca anche per Zago, per fargli trovare, al ritorno in campo, il campionato giusto.

L'aereo — giocatori (Muller con moglie figlio babysitter), tecnici, [illegible] vari, dirigenti fuorché [illegible] che vola [illegible] con il jet suo — ha fatto Torino-Brindisi dalle 17 alle 18,20. Aspetta stasera la squadra a Brindisi, decollo alle 21.15, [illegible] champagne o aceto.

Ieri mattina al Filadelfia sono state dette le cose di ieri l'altro, [illegible] meno C'era in più [illegible]. «Speriamo [illegible] andare a Lecce a trovare degli amici sportivi, temo che non sarà così, le tensioni sono ridotte, [illegible] scomparse. Comunque a Juriano dirò "buongiorno e auguri". Vado [illegible] nuovo in panchina, stesso vestito del match con l'Inter. Conto in un gol nostro nei primi 20', quel lasciare l'iniziativa al Lecce, ha stritolato tante squadre».

Borsano [illegible] precisato: «Da che i giocatori si sono resi conto che stavano veramente andando in B, si sono svegliati. Un po' tardi, speriamo non troppo tardi. [illegible] sono tutti in forma, pimpanti. Ferri, Cravero e Edu addirittura strabilianti di salute [illegible] match. E dire che il momento è pieno di turbative, le continue voci di mercato, il Milan che ci prova ancora con Vialli...».

[illegible] [illegible] il punto del Torino in sede, alle 11,30 di domani. Già si sa cosa dirà in caso di A e di B. Resta soltanto la domandina: [illegible] B? Tanto più che lui [illegible] («non voglio crederci, a Lecce si vince») [illegible] spareggio.

Vatta si è sognato un 2-0, come sull'Inter. «Formazione e panchina come contro l'Inter», infatti. Curiosità per il sound di Mazzone in panchina leccese, pare che sia molto pittoresco. Vatta ha quasi concluso una [illegible] di «entertainement» intenso, per sdrammatizzare la partita. L'allenamento di ieri, [illegible] sente un migliaio di pisadenti, è stato bellissimo e divertentissimo, si è scoperto [illegible] ogni [illegible] il football può [illegible] che essere un gioco.

I giocatori — prima di andare a casa per l'ultimo pranzo torinese precampionato, e ritrovarsi poi [illegible] Filadelfia da [illegible] il torpedone li ha portati a Caselle — hanno detto poche cose speciali, tante normali, da ascrivere queste ultime [illegible] serenità ritrovata e tenuta stretta.

Muller: «Io in B non vado, sia chiaro. E siccome sembra che il modo migliore per non andarci sia restare [illegible] A, a Lecce segno e così si vince. Martedì parlerò con il presidente del futuro. Mai giocato in Brasile [illegible] partita così: se ci salviamo, abbiamo scritto un po' di storia speciale del calcio».

[illegible] «In un incontro il futuro della società, addirittura. La sfida sarà necessariamente cattiva: ma nel calcio cattiveria e onestà possono anche [illegible], [illegible] precisare: [illegible] partita [illegible] drammatica per noi, poco per il Lecce».

[illegible]: «Per me è il momento della rivincita e intanto dei rimpianti. Credo che farò bene a Lecce, anche se non credo di [illegible] un futuro nel Torino».

[illegible]: «Io a [illegible] ho passato un periodo bellissimo. Pasciocco, Erba e Vial[illegible] erano e [illegible] miei grandi amici. [illegible] darvi che un gesto sportivo, cortese, serio e far serena la partita. Io sono pronto».

Ferri: «Il Lecce in casa sua ha fatto grandi cose. Noi siamo pronti a batterci, coscienti del suo valore. Non credo proprio che la partita verrà psicofisicamente influenzata dagli esiti di altri scontri. Io non voglio sapere i risultati manco nell'intervallo, i tanti sono come me. Ma poi, come si fa a gridare in campo un punteggio?».

A Caselle un cento tifosi hanno applaudito, suspicato, augurato. Cravero ha spiegato al popolo granata che non sa dove giocherà il prossimo anno, ma che adesso conta [illegible] giocare bene a Lecce. Fuser, che è un giocherellone, ha scherzato con [illegible] sulla prevista [illegible] Milan: «Il mister dice che, con quella concorrenza, al [illegible] [illegible] sarà un posto da custode a Milanello». Il [illegible] è stato ottimo. Sicuro il [illegible] in cabina di pilotaggio a vedere un po'.

Brindisi non è [illegible] Lecce non è l'inferno, [illegible] ieri [illegible] Brindisi, e sorveglianza in [illegible] Chiancarlo Tocl, gestore della sede. [illegible] 50 chilometri scarsi di torpedone per arrivare nello [illegible] stadio in quasi tutti i sensi più caldo d'Italia.

Gian [illegible]

Un tris atteso da sette anni

[illegible] col.) A Lecce il Torino di Vatta è alla ricerca del terzo [illegible]. Impresa [illegible] sotto l'aspetto statistico: un «tris» del genere in casa granata non si registra ormai da oltre sette anni. Dal campionato [illegible] quando con Giacomini in panchina i granata — anche allora pesantemente coinvolti nelle zone ad alto rischio — liquidarono nell'ordine il Milan (2-1), il Como al Sinigaglia (1-0) e il [illegible] (2-0), squadre le prime due che al termine del campionato retrocessero in B.

Gli intoccabili

di Filippo Grassia

A Torino è tempo di rinascimento

Parlare [illegible] rinascimento sportivo di Torino può apparire strano a [illegible] luogo nel giorno che fi[illegible] per sancire il destino del Toro. Al contrario, il discorso ci pare [illegible] legittimo. Il [illegible] comportamento [illegible] squadra granata costituisce [illegible] testimonianza più attuale di questa inversione di tendenza che coinvolge fortunatamente anche Juventus e Ipifim.

Il Torino, [illegible] Gli uomini di Vatta hanno rimandato il verdetto del lo[illegible] campionato all'ultima giornata grazie a due vittorie consecutive che non sono figlie del [illegible] di scelte che cominciano a pagare in moneta pesante.

Il Toro [illegible] investito la [illegible] dopo aver toccato il fondo per colpe che hanno lontane radici: [illegible] qual[illegible] Borsano, [illegible] presidente, [illegible] ha battagliato (e vinto) su più fronti, [illegible] cominciare da quello interno. [illegible] [illegible] avvento, la società è tornata in mano ad [illegible] uomo solo dopo essere finita [illegible] passate d'un ministero.

Al di là [illegible] succederà oggi a Lecce, il futuro è dalla parte [illegible] questa ingegnere, sconosciuto [illegible] molti fino a ieri, ricco di idee e pronto a stare il bisturi per costruire il club che ha in mente: forte, articolato, moderno, allineato con il Palazzo, ma non vassallo d'un F[illegible] che accetta troppi su' cumprà.

[illegible] piano tecnico e finanziario il verdetto di oggi comporta dei distinguo. Fra salvezza e retrocessione [illegible] [illegible] militanti [illegible] differenza (canone [illegible] Rai, proventi [illegible] schedina, contributi vari) e [illegible] campagna acquisti-cessioni tutta in salita (Cravero e Muller non vogliono giocare in B alla stregua di Milton, Mussi, Diaz, cioè di alcuni giocatori contai[illegible] dallo staff granata).

Capitolo Juve. Boniperti è perfettamente convinto della forza di Inter, Napoli e Milan, [illegible] vuole saperne di arpettare tre anni per tornare al vertice. [illegible] impazienza [illegible] aumentando di giorno in giorno. E' l'impazienza di chi potrebbe costruire subito una grande squadra [illegible] [illegible] incontra enormi difficoltà per colpa d'un mercato senza vincoli alla virgilia di Italia 90.

L'amore di [illegible] Agnelli è sempre viziatissimo, lo testimoniano i poderosi mezzi che il Gruppo Fiat sta ponendo a disposizione [illegible] Juve. E' la certezza che il gap con [illegible] e Napoli sarà [illegible]. [illegible] quando? Ecco l'interrogativo più inquietante che [illegible] riesce a spiazare i dirigenti, i sogni dei tifosi, la realtà delle cose.

Nella nuova Juve non ci sarà posto probabilmente per Zavarov che ha disputato otto giorni fa a Pescara l'ultima partita di [illegible] pionato [illegible] la maglia bianconera. E' [illegible] l'ultimo anello d'una sorpren[illegible] [illegible] di pretoriani mediocri che si accontenta con le aspettative di chi l'ha voluto me con il suo recente passato [illegible] campione. In Italia [illegible] [illegible] a farsi [illegible] per problemi fisici, tecnici e soprattutto ambientali. La saudade, il dolce pocabolo con cui i sudamericani indicano la nostalgia di casa, ha ammalato questo sovietico [illegible] po' molle di carattere.

Per Sacchi c'è il Verona dietro l'angolo; [illegible] prestito formato e forzoso. Laudrup [illegible] già del Barcellona. [illegible] quali [illegible] Il sostituiranno? Intanto [illegible] attesa Vierchowod, in cambio [illegible] Bonetti e soldi.

Mentrono al basket, ora. L'Ipifim [illegible] compiuto la [illegible] più eclatante [illegible] mercato sportivo torinese rifiutando otto miliardi fra quattrini e giocatori da «Il Messaggero», la squadra romana di Gardini. Un [illegible] coraggioso, coerente [illegible] le promesse fatte da Sobrito (lo sponsor) e [illegible] Stefano (il manager) [illegible] tifosi. [illegible] l'Ipifim non avesse respinto le lusinghe della Capitale, si ritroverebbe ora con un quintetto di tutto rispetto (immaginatevi Della Valle, Lorenzon e Va[illegible] nell'organico attuale) e [illegible] possibilità di inseguire due super-americani, ma senza l'uomo-immagine. Che i tifosi capiscano, stringendosi numerosissimi attorno alla società torinese e a Marandoli sul quale incombe [illegible] peso d'una quotazione stratosferica.

* * *

L'ultimo posticino tocca di diritto a Vatta, il tecnico del Torino, giunto all'ultima delle [illegible] cinque giornate in [illegible] A. Domani [illegible] tornerà fra i giovani, in quell'ambiente dove [illegible] [illegible] si meglio. I colleghi dovrebbero fargli un grosso regalo. In un [illegible] Vatta ha dimostrato [illegible] l'allenatore [illegible] in grossa misura sui risultati d'una squadra: [illegible] [illegible] [illegible] per cento di cui va parlando Platini. I giocatori non sono tutto. Con lui c'è stata una [illegible] nel Torino, tecnica e psicologica. [illegible] [illegible] la categoria dei tecnici s'è rivalutata. Fa bene, Borsano, a considerarlo [illegible] patrimonio [illegible] società e a riportarlo fra i giovani, fuori dalle sabbie mobili della serie maggiore.

Mazzone contesta l'eccessiva e palpabile simpatia per i granata, la chiama crociata

«Anche i ricchi vanno a rotoli»

«Se i granata retrocedono [illegible] dispiace, ma meritano [illegible] trovarsi in questa situazione» - «Lasceremo a loro la prima parola, a noi vanno [illegible] due risultati» - «Abbiamo bloccato Maradona [illegible] Vialli, faremo lo stesso con Muller»

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — La tensione sale assieme al caldo. Qualche segno [illegible] nervosismo, e intanto [illegible] il vento che [illegible] [illegible] e temperatura. Una cappa [illegible] pesante tra umori e umidità, qualche nuvola. La polemica sui biglietti, spiacevole e sciocca, [illegible] riuscita comunque ad allentare la pressione sui giocatori leccesi e [illegible] Mazzone, anche [illegible] Vatta e [illegible] granata. Adesso i diversivi non servono più, si avvicinano le cinque della sera e questo Toro, vittima predestinata in molti discorsi [illegible] della settimana, diventa almeno imbarazzante. Carletto Mazzone, una [illegible] in panchina a sempre dove c'è da soffrire, [illegible] [illegible] cacciare gli incubi: «Questo Torino che si è [illegible] rinfrancato nelle ultime due partite sono molto curioso [illegible] [illegible] fronarmelo di fronte. Lasceremo a lui [illegible] prima parola, [illegible] diremo cosa dirà. Noi abbiamo due chances, lui una sola. Potremmo anche giocare di rimessa, chiusi».

I discorsi tecnici finiscono presto. Mazzone [illegible] formazione [illegible] [illegible] desidera [illegible] fare. Dice soltanto: «Vanno in campo i più idonei ed i più in forma». E sulla partita [illegible] quadro-salvezza della giornata: «Sarà la più vera della domenica. [illegible] altri stadi potranno anche fare dei conti. [illegible] Ascoli dà esempio. A nostro favore la forte tradizione del[illegible] squadra sul [illegible] campo, [illegible] spinta del nostro pubblico, la condizione atletica buonissima. La polemica sui biglietti? Ci ha solo fatto sorridere». Si [illegible] [illegible] portarlo sul Torino, [illegible] toni da bonari diventano [illegible] [illegible]mente entusiasmo, ma la vittoria sull'Inter non è oro colato. Quella squadra nerazzurra non fa testo, [illegible] tre uomini chiave [illegible] demoliscala. Quella che [illegible] [illegible] era un'altra Inter, [illegible] [illegible] facemmo soffrire per settanta minuti».

E ancora: «Muller è un grande giocatore, che ha sofferto anche problemi personali. Non c'è da scoprire, come talento. Ma il Lecce ha già bloccato Maradona [illegible] Vialli...». Non vuole che il Toro diventi uno spauracchio per i suoi, insomma. [illegible] non è tutta qui [illegible] preoccupazione. Non [illegible] piace quella simpatia generale per i granata che legge [illegible] giornali, che sente nell'aria. «Quando si parla del Toro [illegible] ca sulla [illegible] storia. Ci si aggancia a Superga, facendo torto anche a quei morti. Si dimentica che negli [illegible] la società granata ha sbagliato [illegible] vista amici pieni di soldi andare a rotoli... se il Torino va in [illegible] mi dispiace, ma non è giusto che i suoi rischi provochino [illegible] crociata a favore. La squadra ha meritato di trovarsi in questa situazione. E lo sport ha [illegible] leggi».

E' la [illegible] confusione di [illegible] che ha sempre [illegible] battuto in provincia. Mazzone crede nella sua squadra, teme inquinamenti emotivi. Torna a parlare della partita, ma solo in generale: «Il calcio umido può pesare ma dovremmo esserci più abituati noi. Mi manca Righetti, elemento importante, ma ci [illegible] altri. Il Lecce [illegible] sofferto [illegible] contro le squadre venute per difendere e non per giocare. Il Torino dunò [illegible] invece. [illegible] [illegible] è un vantaggio. Potremmo recriminare [illegible] [illegible] a quattro episodi sfavorevoli nella stagione, ma il ultimissimo è solo una forza negativa. [illegible] ragazzi avevo dello [illegible] in precampionato che avremmo dovuto soffrire sino alla fine. [illegible] stato un buon profeta, che adesso vorrebbe avere sbagliato».

Questi gli umori del Lecce, fra certezze e tensioni. Terra[illegible] l'uomo [illegible] due bandiere (come Ezio Rossi) dice quasi a malincuore. «Il Toro non può farcela, siamo troppo forti e concreti [illegible] questo campo- [illegible] [illegible] il libero al posto di Righetti. Pensa già [illegible] proposte della Fiorentina: «Ma il domani non mi distrae». Muller dovrebbe [illegible] carlo Luigi Garzya, bel cognome sudamericano per [illegible] di[illegible]nnovenne [illegible] a San Cesareo, cinque chilometri da Lecce. E sono leccesi, fra [illegible] a panchina, Moriselli, Nobile, Conte, Levanto e Migliano. Sul [illegible], Mazzone ci conta. E da uomo di sport, chiude con un augurio: «Che la corrida sia calda ma corretta, come i giocatori. Il calcio ha bisogno [illegible] [illegible] buona».

Bruno Perucca

Oggi in tv

12 — Atletica: da Formia, meeting internazionale (*Raiuno*)

14.10 — Tennis: da [illegible] finale [illegible] Grand Prix (*Raitre*)

15.45 — Ciclismo: [illegible] Pontedecimo, Giro Appennino, campionato italiano (*Raidue*)

16,45 — Auto: da Monza, G.P. Lotteria Formula 3 (*Raidue*)

16,50 — Calcio: 90° minuto (*Raiuno*), un tempo [illegible] gara di [illegible] A

20,05 — Calcio: [illegible] Pescara, sintesi di Cre[illegible]-Reggina, spareggio promozione [illegible] in B (*Raitre*)

20,50 — Basket: da Zagabria, diretta finale [illegible] campionati europei (*Tmc*)

23 — Basket: da Zagabria, dall [illegible] campionati europei (*Tmc*)

23,05 — Calcio: partita regionale di serie A (*Raitre*)

Rubriche: 11 Sport spett. (*Capod.*); 12,50 Grand Prix (*Italia 1*); 13 90x90 (*Tmc*); 13,20 Lo sport (*Raidue*); 13,40 Noi, [illegible] domenica (*Capod.*); 14-11,50 Notizie sportive (*Raitre*); 17,45 45° Minuto (*Raidue*); 19,30 Attualità sport (*Svizz.*); 20,45 Sport regione (*Raitre*); 23 Domenica sprint (*Raidue*); 20,20 A tutto campo (*Capod.*); 21,45 Domenica sport (*Sriacera*); 22,15 Domenica sportiva (*Raiuno*); 0,15 Il grande golf (*Canale 5*)

Cosa dicono le statistiche

Spareggio incombe (33 possibilità su 81)

Verona quasi salvo, Pescara spera nella [illegible]

Gli ultimi brividi del campionato coinvolgono oggi quattro partite. Ormai condannate Pisa e Como, la salvezza si gioca negli scontri diretti Lecce-Torino e Ascoli-Lazio oltre che in Juventus-Verona e Pisa-Pescara, dove veneti e adriatici sono in pericolo.

Anche se Bologna o Cesena (oppure entrambe) dovessero concludere il torneo con una sconfitta e quindi restare a quota 29, nella compilazione di tutte le possibili classifiche avulse (cioè quelle che riguardano solo i club in pericolo di retrocessione) [illegible] avverrebbero mutamenti tali da variare la situazione dele candidate allo [illegible] gio, che sono sempre e soltanto due.

Il drammatico gioco — che per due condanne [illegible] da stabilire, con difficoltà ovviamente diverse, interessa dunque sei squadre — si riassume in quattro triple, vale a dire che sui quattro campi citati le combinazioni di risul[illegible] possibili [illegible] 81.

Analizzandole una [illegible] [illegible], vengono fuori alcuni punti fermi. Questi i principali: con una vittoria Lecce, Verona, Ascoli, Lazio e Torino hanno la certezza di restare in A. Lecce, [illegible] e Ascoli si garantiscono la permanenza nella massima divisione anche con un pareggio. Un pa[illegible] condanna invece il Pescara così come una sconfitta condanna il Torino, oltre ovviamente agli abruzzesi.

Per completare il quadro delle bocciate sulla base di queste 81 possibilità, in [illegible] occasioni [illegible] [illegible] ricorrere allo spareggio. [illegible] restanti [illegible] casi, [illegible] contrario, sarebbe tutto chiaro fin da [illegible].

Le percentuali matematiche di [illegible] da attribuire alle sei squadre «a rischio» [illegible] le seguenti: Verona 96,30 per cento (più il 3,70% [illegible] essere coinvolto nello spareggio), Lecce 88,89% (spareggio 11,11%), Ascoli 74,06% [illegible] trocessione immediata 11,11%, spareggio 14,81%), Lazio 50,68% (retrocessione 16,04%, spareggio 17,28%), Torino 33,34% (retrocessione 46,91% e spareggio 19,75%) e nessuna per il Pescara che ha l'85,19% di re[illegible] in [illegible] sin da questa [illegible] e il 14,82% di arrivare allo spareggio.

Bruno [illegible]

Ore 17 - Partite e arbitri della Serie A (ultimo turno)

ASCOLI		LAZIO
Andata: 0-0		
Pazzagli	1	Fiori
Destro	2	Mostl
Bodini	3	Bergamlia
Dell'Oglio	4	G. Pin
Pantalino	5	Marino
Anlanovic	6	Piscedda
Cvetkovic	7	Desolti
Alolsi	8	Mazzo
Giordano	9	Di Canio
Giovannelli	10	Scllosa
Casagrande	11	Sosa
Arbitro: D'Elia		
Barchino	12	Martina
Caridà	13	Gallerini
Benetti	14	Acerbis
Bongiorni	15	Greco
D. Agostini	16	Rizzolo

BOLOGNA		MILAN
Andata: 1-1		
Serrentino	1	Pinato
Stringara	2	Tassotti
R. Villa	3	Costacurta
Pecci	4	Colombo
De Marchi	5	F. Galli
L. Bonetti	6	F. Baresi
Poli	7	Lantignotti
Bonini	8	Rijkaard
Marronaro	9	Van Basten
Alessio	10	Evani
Rubio	11	Mannari
Arbitro: Ceccarini		
Bolognesi	12	G. Galli
L. Villa	13	Massi
Giannelli	14	W. Bianchi
N. Marangon	15	Ancelotti
Campione	16	Cappellini

COMO		NAPOLI
Andata: 3-3		
Savarini	1	Giuliani
Annoni	2	Corradini
Bianchi	3	Francini
Centi	4	Fusi
Mascoppi	5	Alemao
Colantuono	6	Renica
Dideoè	7	Crippa
Notaristefano	8	De Napoli
Cantarutti	9	Neri
Nlcao	10	Romano
Simone	11	Carnevale
Arbitro: Stafoggia		
Adani	12	Di Fusco
Cimmino	13	Nigiardi
Gianta	14	Portaluri
[illegible]	15	Borcieretti
Invernizzi	16	Ferrante

INTER		FIORENTINA
Andata: 3-1		
Malgioglio	1	Landucci
Bergomi	2	Nuoco
Brehme	3	Carobbi
Matteoli	4	Dunga
Mandorlini	5	Battistini
G. Baresi	6	Hysen
A. Bianchi	7	Salvatori
Berti	8	Cucchi
Diaz	9	Borgonovo
Matthaeus	10	Baggio
Serena	11	Di Chiara
Arbitro: Coppetti		
Mondini	12	Pellicanò
Bivoba	13	Caliati
Galvani	14	C. Pin
[illegible]	15	Maltei
Moretto	16	D. Pellegrini

JUVENTUS	
[illegible]	
Tacconi	1 Cervone
Galia	2 Berthold
Cabrini	3 Volpecina
De Agostini	4 D. Bo[illegible]
Brio	5 Piotl
Tricella	6 Solda
Marocchi	7 Iachini
Barros	8 Troglio
Altobelli	9 Galderisi
Mauro	10 Bertoloni
Lundqu	11 Caniggia
Arbitro: Lanese	
Bodini	12 Zaccher
Magrin	13 F. Marangon
Pioglano	14 Terranova
Giampaolo	[illegible] Rossi
Avallone	[illegible] Gasperini

LECCE		TORINO
Andata: 0-0		
Terranova	1	L.Marchegiani
Vanoli	2	G. Ferri
Garzya	3	Farris
Enzo	4	S. Benedetti
Baroni	5	Cravero
Nobile	6	Sabato
Moriera	7	Fiore
Barbas	8	Rossi
Pasculli	9	Muller
P. Benedetti	10	[illegible]
Pasciocco	11	Edu
Arbitro: Magni		
Negretti	12	Lorieri
Miggiano	13	Brambati
Levanto	14	Cuoci
[illegible]	15	Gallaccio
Viscar	16	Carbone

PISA		[illegible]
Andata: 0-0		
Grudina	1	[illegible]
[illegible]	2	Marchegiani
Lucarelli	3	Di Cara
Hermansen	4	Ferretti
Elliott	5	Junior
[illegible]	6	Clarlustini
Cuoghi	7	Cattaruzzi
Cannuso	8	Gasperini
Incocciati	9	Lalli
[illegible]	10	Tita
Plovanelli	11	Bertoghiieri
Arbitro: Baldas		
Bolognesi	12	Zinetti
Martini	13	Bergodi
Dianda	14	Dasese
Brandani	15	Martorella
Delcetti	16	Romar

Classifica

Inter	36	Lecce	29
Napoli	45	Como	29
Milan	44	Bologna	29
Juventus	41	Lazio	28
Sampdoria	37	Ascoli	[illegible]
Atalanta	36	Torino	27
Fiorentina	[illegible]	Pescara	[illegible]
Roma	[illegible]	Pisa	[illegible]
Verona	29	Como	[illegible]

MARCATORI 22 reti: Serena (Inter); 19 Careca (Napoli); 17 [illegible] Baston (Milan); 15 Baggio (Fiorentina); 14 Borgonovo (Fiorentina), Vialli (Sampdoria); 13 Carnevale (Na[illegible]); 11 Agostini (Ascoli), Dias (Inter), Muller (Torino), [illegible] Barros [illegible]

ROMA		ATALANTA
Andata: 2-2		
Tancredi	1	Ferron
Gerolin	2	Caniatto
Nela	3	Paschullo
[illegible]	4	Fortunato
Tempestilli	5	[illegible]
[illegible]	6	[illegible]
Desideri	7	Stromberg
Di Mauro	8	Esposito
Voeller	9	Madonna
Giannini	10	Nicolini
Rizzitano	11	Benacina
Arbitro: Amendolia		
Aldori	12	Piotl
Ferrario	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Prandelli
Renato	15	Bruscolotl
Rizzitelli	16	Seriolo

[illegible]		CESENA
Andata: 0-0		
Bistazzoni	1	S. Rossi
S. Pellegrini	2	[illegible]
Carboni	3	Gelain
Pari	4	Del Bianco
Vierchowod	5	Ciatti
L.Pellegrini	6	Jozic
Victor	7	Ascoli
Cerezo	8	Pirazzini
Vialli	9	M. Agostini
[illegible]	10	Domini
Salsano	11	Traini
Arbitro: Quarticcio		
Paglieca	12	Abbruni
Breda	13	Turri
Bonomi	14	Massimi
[illegible]	15	Chiarico
Pradella	14	Casadei

Emozioni congelate [illegible] la Lazio, radiolina permettendo

Ad Ascoli s'ode [illegible] squillo di pari

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — L'unica vittima di Ascoli-Lazio rischia di essere Eugenio Bersellini che, nel caso di un'ormai più che probabile salvezza dei suoi, dovrà tuffarsi nel Tronto, il fiume che attraversa Ascoli e lambisce lo stadio Del Duca. Un impegno solenne che l'allenatore assunse un po' incautamente durante i tristi mesi invernali, quando l'Ascoli non [illegible] va a schiodarsi dall'ultima poltrona del campionato.

Spinto dalla disperazione, il buon Bersellini non considerò alcuni particolari [illegible] un recente sopralluogo gli [illegible] permesso [illegible] mettere tragicamente a fuoco il ponte da cui avrebbe dovuto buttarsi al arrampicarsi per parecchi metri sopra il livello del fiume e l'acqua, laggiù in [illegible] così bassa che non ci annegherebbe neppure Dan Peterson. Più che un tuffo, quello di Bersellini sarebbe un suicidio.

«[illegible] era uno scherzo — parte in dribbling l'Eugenio —. Pensavate davvero che avrei fatto sul serio?». E' la stessa frase che ci aspettiamo [illegible] pronunciare stasera [illegible] ventidue protagonisti di Ascoli-Lazio.

Stiano tranquilli: non c'è nessuno così [illegible] da immaginare che quella [illegible] oggi possa [illegible] partita vera. Non [illegible] neppure il caso di scomodare l'ufficio inchieste per indagare su questo patto reciproco di [illegible] aggressione imposto dalle esigenze di classifica.

Lo [illegible] [illegible] va bene ad entrambe: [illegible] scoli per salvarsi matematicamente, alla Lazio per scongiurare [illegible] retrocessione e ridurre i rischi [illegible] uno spareggio alla [illegible] ipotesi di [illegible] [illegible] Lecce.

L'intento comune è così lampante che nessuno prova a nasconderlo dietro uno schermo irritante di false parole. [illegible] ad Ascoli uno squillo di pari (Bersellini: «Il pareggio è il risultato più logico. La Lazio è squadra forte, dovremo fare attenzione»), dalla Lazio risponde uno squillo: (Di Canio: «Puntiamo al nulla di fatto, per evitare brutte sorprese»).

A Materazzi, poi, non è nemmeno il caso di chiedere un pronostico: fui con i pareggi ci ha costruito [illegible] carriera e forse anche [illegible] [illegible] di vita: quest[illegible] i suoi prodi hanno vinto solo cinque partite, di cui nessuna in trasferta mai, udite udite!, sono riusciti ad affastellare in schedina ben diciotto pareggi.

Lo slogan per chi va in campo è «Non facciamoci del male». L'augurio è che lo recepiscano anche le fazioni degli ul[illegible], fra i quali non corre buon sangue. I «precedenti» [illegible] inducono all'ottimismo: storie di tafferugli, cariche di polizia, violenze verbali pronte a tradursi in atti vandalici.

Visti i recenti chiari di luna, la Questura di Ascoli è già corsa ai ripari, presidiando lo stadio fin dalla scorsa notte per evitare che qualche avventato di tifosi (?) approfitti delle [illegible] per introdurre [illegible] Duca» pietre, coltelli e altri armamentari da guerriglia urbana.

Le formazioni. L'Ascoli recupera Ro[illegible] e soprattutto Cvetkovic, che va a ricomporre il [illegible] «tridente» offensivo al fianco [illegible] Casagrande e Giordano, [illegible] [illegible] dal dente poco avvelenato, desi[illegible] com'è di contribuire anche lui [illegible] contemporaneo salvataggio [illegible] due squadre del cuore.

Materazzi replica [illegible] [illegible] hanno battuto la Fiorentina, con Di [illegible] guarito a tempo di record da una distrazione [illegible] legamenti e pronto a mettere la ciliegina sulla salvezza della Lazio prima di salpare verso [illegible] gloria, che lo attende a Torino, sulla sponda della Juventina.

m. g.

Contro il Verona che cerca il punto salvezza, ultima passerella per molti

Cabrini e la Juve, oggi divorzio

Il difensore del Mundial [illegible] gioca oggi l'ultima (e 300ª partita) in bianconero insieme [illegible] Laudrup, Altobelli [illegible] Tricella

[illegible]INO — Gli dei se ne vanno. Nel giorno degli addii, quello di Antonio Cabrini è il più struggente. L'ultimo superstite della grande Juventus che lorni sei giocatori alla Nazionale campione del mondo '82 chiude, oggi allo stadio Comunale contro il Verona che cerca il punto salvezza, una leggendaria [illegible] in bianconero con sei scudetti, una Coppa Intercontinentale, una Coppa dei Campioni, una Coppa delle Coppe, una Coppa Uefa, una Supercoppa, un Mundialito Club e una Coppa Italia. Solo Gaetano Scirea, nell'albo d'oro di tutti i tempi, può vantare un simile cursum, con uno scudetto in più.

«*Non è il caso di ricordare* — dice [illegible], sulla soglia dei [illegible] anni —. *non guardarsi indietro, ciò che è stato è ormai scritto nella storia. Ho vissuto tr[illegible] anni stupendi: Tokyo e Basilea le tappe più entusiasmanti e mi considero fortunato [illegible] aver sempre giocato in una sola squadra. Quanto alla Nazionale, mi fece male, nel momento in cui la lasciai, l'accusa di tradimento. Sen[illegible] l'esigenza di continuare, ma in campo. Qui non c'è posto. Zoff ha fatto le sue scelte tecniche che ha accettato ma non approvato. De Agostini non è il mio successore, è più portato ad attaccare [illegible] Il carattere e può diventare un leader. Tra Zoff e me ci siete due visioni diverse, senza dissapori. Per questo me ne andrò. Una decisione amara e difficile. Il calcio è cinico, non c'è spazio per i sentimentalismi*».

Resta la nostalgia di [illegible] che rimpiangono fuoriclasse del suo stampo. Cabrini, dopo [illegible] campionati, saluterà il pubblico che gli ha voluto bene, in coincidenza con la 300ª partita in Serie A con la Juventus e 31 gol. I tifosi gli faranno festa, poi si trasferirà a Bologna dove intende [illegible] disputare altre due stagioni. «*Sono convinto che saranno [illegible] alto [illegible], [illegible] finirò in...discesa come qualche altro*», promette. E' detto il bello per antonomasia, il fidanzato d'Italia, ma non ha mai cercato di diventare una [illegible].

«*Ho conquistato [illegible] pente con la personalità in campo, sdrammatizzando fuori, tenendo separati calcio e vita privata: quanto al resto mi sono gestito con raziocinio e il fatto di non aver mai avuto problemi finanziari mi ha aiutato molto a trasformare una professione in una sorta di hobby*», spiega. Conserva sincera [illegible] per Trapattoni e per Boniperti: «*Un grande presidente [illegible] per potere di mercato. L'avvento di Berlusconi, ed il conseguente rialzo dei prezzi, l'hanno [illegible] po' tagliato fuori. Inoltre non esistono più i grandi campioni*».

[illegible] problema d'attualità. Con Cabrini, [illegible] scena bianconera altri personaggi importanti, come Michael Laudrup che Boniperti ha tentato ancora di trattenere venerdì scorso in un colloquio di due ore e mezza. L'asso danese è al «pase de adios», visto che da domani [illegible] del Barcellona.

E lo [illegible]o vale per «Spillo» Altobelli, altro campione del mondo nella favolosa notte di Madrid, che non rientra più nei piani [illegible] e potrebbe disputare l'ultima partita in assoluto. Saluta anche Tricella, che restituirà i gradi di capitano a Cabrini e quelli di vice a Brio. In una passerella per senatori, carichi di medaglie e di gloria. E Mauro? E' sotto contratto (come Magrin che dovrebbe passare al Verona) e la sua eventuale conferma dipende [illegible] esigenze di [illegible].

Zavarov, invece, [illegible] in tribuna insieme [illegible] gli infortunati Favero e Buso ed allo squalificato Bruno. Domani Sacha verrà informato [illegible] Boniperti sul suo [illegible]: la società sta cercando altri due stranieri e se li troverà, vedrà [illegible] piazzarlo in Italia (Verona e Genoa) o all'este[illegible]. «*Mi spiace che non arrivino Protasov e Michailitchenko perché con loro sarei sicuro di restare: se dovessi andar via, tornerei volentieri a Kiev, [illegible] di [illegible] altre squadre italiane e straniere*», sospira Zavarov che non vede l'ora di andare in vacanza sul Mar Nero.

In questo Grand Hotel [illegible] chi va e chi viene c'è anche il dramma di Bodini che, dopo dieci anni [illegible] panchina bianconera (e una mia stagione da protagonista), con il probabile arrivo di Zunico dal Catanzaro come vice Tacconi, ha [illegible] giorni per [illegible] si un'altra squadra.

Bruno Bernardi

[illegible] BARESI OGGI FA 500 [illegible] L'INTER

Beppe [illegible] (nella foto), dopo aver scacciato lo scudetto al fratello Franco per la seconda volta, gioca oggi a San Siro [illegible] a caccia di un punto per evitare uno spareggio-Uefa con la Roma. [illegible] gara ufficiale nell'Inter, traguardo [illegible] la serenissimo [illegible] raggiunto solo il primatista assoluto Giarinio Facchetti (634), [illegible] (565) e [illegible] Corso (500)

Upim-Standa, derby?

Cosa c'è dietro l'abbinamento probabile della Juve e possibile del Milan

La Juve allora diventa Upim, e giorni aspettiamo la comunicazione ufficiale. E' un'azienda del gruppo Iri, vicina alla Fiat che è sempre più Juve e alla famiglia Agnelli che rimane vicinissima alla società. Poteva anche essere la Rinascente, ma diciamo che l'Upim ha un carattere più popolaresco, per le merci che offre, per la sistemazione dei suoi grandi magazzini nella mappa delle città, dentro i cuori dei vari rioni. La sponsorizzazione è di due miliardi e mezzo all'anno, succede alla lunga e felice collabora[illegible] con la Ariston, [illegible] marchigiana [illegible] piemontesi, pinerolesi, può costituire il canale di finan[illegible]mento della Juve da parte del Gruppo. E' un [illegible] che dà il senso delle sinergie: si era parlato della scritta Fiat, l'Upim è qualcosa di diverso e di eguale, forse qualcosa di più secondo una certa linea, visto che la Fiat, attraverso la Sisport, è entrata nella Juve.

Upim, se sarà Upim, funzionerà anche a livello di grafica, insegne, slogan: sono appena quattro lettere, che sulle maglie specchieranno facilmente e che si pronunciano altrettanto [illegible].

Ma c'è di più. Upim può anche voler dire giocare di anticipo, per stare alla terminologia sportiva, sulla Standa [illegible] di Berlusconi e che potrebbe presto essere [illegible] Upim contro Standa, il derby delle compere per tanti ita[illegible], dove vado oggi a fare acquisti? Da questi due abbinamenti contrapposti potrebbero scaturire iniziative assortite nei grandi magazzini. Le vie di loro signori (della pubblicità, del marketing, degli [illegible]) [illegible] sicuramente infinite. [illegible] incrementi di fatturato, i [illegible] ritorni d'immagine, parlano chiaro. Il calcio è un buon affare, dal punto di vista pubblicitario, rende molto e per ora costa poco.

[illegible]pim potrebbe [illegible] voler [illegible] Upim/Juventus, con iniziative per vendere le partite nei supermercati, alle massaie, ai loro mariti e figli, [illegible] concorsi e promozioni varie. O forse ci [illegible] [illegible] pensando — [illegible] il Milan — la Standa?

g. p. o.

Appello di Inter e Milan «Basta con la violenza»

MILANO — *Inter e Milan, alla vigilia dell'ultima gara di campionato, hanno lanciato un invito alla non violenza. L'appello più pressante viene dal nerazzurro Serena: «Vogliamo che la partita di San Siro con la Fiorentina sia una festa sia in campo sia sugli spalti. Così dico ai tifosi viola di applaudire l'Inter e ai nostri sostenitori di fare il tifo per la Fiorentina». E l'allenatore rossonero Sacchi, da parte sua, aggiunge: «Per eliminare i violenti dagli stadi dobbiamo fare tutti insieme uno sforzo, a cominciare da noi allenatori per moderare sempre le battute, ai giocatori, alla stampa, ed essere pronti anche a fermare il campionato se darà necessario»*.

[illegible] Menotti cerca [illegible]

BUENOS AIRES — Cesar Luis Menotti è partito ieri per l'Italia, dove si tratterrà qualche giorno, non soltanto per vedere partite di calcio ma anche per prendere [illegible] tatti con [illegible] di alcuni club. L'ex tecnico della [illegible]zionale argentina ha lasciato una decina di giorni fa la guida tecnica del River Plate, perché i dirigenti di questo club, in seguito alla grave crisi economica del Paese, volevano ridurgli drasticamente l'ingaggio. Menotti è accompagnato dal manager Ricardo Casentino.

● L'Inter è campione d'Italia Primavera: ieri a Monza ha pareggiato 0-0 con la Roma dopo aver vinto per 2-1 la finale di andata sul campo [illegible] giallorossi.

[illegible] Pallavolo: sorteggio gironi europei

STOCCARDA — Sono stati sorteggiati i gironi della fase finale dei campionati europei di pallavolo, che si disputeranno in Svezia (uomini) dal 23 settembre all'1 [illegible] e [illegible] Germania (donne) [illegible] 2 al 10 settembre. In campo maschile l'Italia è nel Gruppo 1 con Bulgaria, Francia, Ddr, Germania e Svezia, mentre compongono il gruppo 2: Grecia, Olanda, Polonia, Romania, Urss e Jugoslavia. In campo femminile le azzurre sono nel gruppo 2 con Bulgaria, Francia, Polonia, Ddr e Cecoslovacchia, mentre fanno parte [illegible] 1: [illegible] Germania, Romania, Turchia e Jugoslavia.

● Tennis, torneo di Bari, quarti: Vajda-Casal 7-5, 6-3; Aramburu-Rosset 6-2, 6-2; semifinali: Aguilera-Mezzadri 6-2, 7-6; Vajda-Aramburu 6-2, 7-6 (7-3).

● Torneo esibizione di Wentworth (erba), Svensson-Lendl 7-6, 6-4.

● Torneo esibizione di Hoylake (erba), semifinali: Lundgren-Steeb 7-5, 6-3; Becker-Goldie 6-4, 7-6; finale: Becker-Lundgren 6-2, 6-4.

● Torneo femminile di Eastbourne (erba), semifinale: Reggi-G. Fernandez 6-4, 6-2; Navratilova-Fairbank 6-3, 6-2; finale: Navratilova-Reggi 7-5 (7-2), 6-2.

[illegible] Vela, Montedison sponsor di Cardini

[illegible] 2. — La Montedison entra ufficialmente nella «Coppa America» di vela come sponsor unico dell'imbarcazione di Raul [illegible] «Moro di Venezia II», Cardini ha detto che la sua passione per la vela e gli interessi [illegible] Montedison nella chimica «*creano una situazione ottimale perché in caso di vittoria il ritorno sarà incalcolabile*». Gli scafi della prossima Coppa America, che si correrà nel 1992, saranno realizzati in materiali compositi, con alberi di carbonio. «*Un settore, quello [illegible] compositi* — ha detto [illegible] — *nel quale tutti gli anni succede qualcosa di nuovo, e noi ci auguriamo di essere davanti a tutti anche in questo campo*».

■ L'europeo della classe J24 a Porto Rotondo è stato vinto dall'imbarcazione americana «Rabbit», timoniere Kostecki, con Brun, Ciesicki, [illegible]n e Fiora. Seconda Piatic Bag (Ob), terza Baraldi J (Ita) con Tiziano Nava.

■ Rugby: il francese Daniel Herrero, tecnico del Tolone, vicecampione di Francia, sarà il nuovo allenatore della Scavolini L'Aquila nella prossima stagione.

■ [illegible]: Arvidas Sabonis, l'asso sovietico, ha per ora rinunciato alle offerte di trasferirsi in Usa per militare come professionista nella Nba, [illegible] dai «Trail Blazers» di Portland. Nella prossima stagione giocherà in Spagna.

Hockey prato: Amsicora campione

CAGLIARI — L'Amsicora Alisarda ha conquistato lo scudetto di hockey prato, battendo nel ritorno dello spareggio l'Hc Roma per 3-2 dopo i calci di rigore (1-1 il risultato dopo i tempi regolamentari e supplementari).

● Moto: Giancarlo Falappa (Bimota) parte in pole position oggi ad Imola nella prima prova di campionato italiano Superbike.

■ Auto: [illegible] Baldi, [illegible] Mercedes, [illegible] coppia con l'irlandese Acheson, parte [illegible] [illegible] prima fila nella terza prova del mondiale prototipi in programma sul circuito spagnolo di Jarama.

● Rally: nella «24 ore di Ypres», valida per l'europeo, in testa Droogmans [illegible] Sierra) davanti a [illegible] (Bmw M3). Van de Wauwer ([illegible] e Loubet (Delta integrale).

Ultima panchina per i due tecnici svedesi: il più giovane torna in Portogallo, il vecchio Nils va in pensione a Cuccaro

Eriksson e Liedholm, valzer di fine stagione

L'allenatore viola lascia definitivamente l'Italia - Il Barone tornerà [illegible] moda con le prime [illegible]issioni [illegible] prossimo [illegible] - L'amaro destino di Diaz e [illegible] che lasciano [illegible] platea di S. Siro

ROMA — L'ultima volta non si scorda mai. Cala il sipario su un campionato più lungo del «Dottor Zivago» e, come nelle trasmissioni di Costanzo, prima di scompa[illegible] dietro le quinte i protagonisti di trentaquattro [illegible]moniche della nostro vita [illegible] concedono la passerella [illegible]le. Alcuni [illegible] loro non appari[illegible] più sul palco, altri ritorneranno ma con nuovi abiti di scena.

Cominciamo il valzer degli [illegible] agitando fu [illegible] all'indirizzo [illegible] Liedholm. [illegible] dire il vero, il vecchio marpione spera di rinviare la pensione di qualche giorno, il tempo di conquistare e possibilmente vincere lo [illegible]gio-Uefa contro la Fiorentina di[illegible]. Eccolo, un addio sicuro. Liedholm vedrete, si ripiomberà addosso all'improvviso: dall'esilio di Cuccaro aspetterà con signorile pazienza la prima crisi [illegible] una squadra di ra[illegible] per subentrare al collega dir[illegible]nato. Eriksson no. Lui se ne va davvero, torna nella Lisbona che battezzò le sue ultime vittorie, prima della lunga e infruttuosa parentesi italiana. [illegible] dietro di sé un gozzaniano rimpianto per q[illegible] che poteva essere e non è stato. Con la Roma arrivò a un passo dal sogno. Gli fu fatale il Lecce. Al ricordo, i tifosi juventini esulteranno (fu il loro scudetto più recente); quelli granata sono autorizzati a toccare ferro.

Nils Liedholm oggi per l'ultima volta in panchina?

A segnare, quell'anno, il gol [illegible]le sancì il trionfo bianconero fu Michelino Laudrup. [illegible] l'avvento di una nuova stella, ma ben presto si scoprì che non brillava di luce propria: penalizzato [illegible] sole-Platini, la luna del danese entrò in eclissi totale. Boniperti lo [illegible] difeso contro tutto e tutti, dall'Avvocato in [illegible]. Adesso, seppure a malincuore, il presidente è costretto ad un commiato che difficilmente potrà essere un arrivederci. Laudrup non lascia [illegible] Juve ma l'Italia, con l'intenzione di non giocarci mai più: «*Voglio fare esperienza in un altro Pa[illegible] straniero. Poi tornerò [illegible] Danimarca*». Qualcuno, magari proprio i tifosi che per anni ne [illegible] chiesto la testa, [illegible] sta cominciando a rimpiangerlo.

[illegible] [illegible] spenderanno i tifosi del Toro per l'ultima maglia granata di Roberto Cravero. Se la società lo avesse ceduto l'anno [illegible], piazza Vittorio sarebbe diventata una seconda Tienanmen. Adesso il capitano se ne [illegible], magari alla Juve, a [illegible] importa più [illegible]si a [illegible]. Un miracolo all'incontrario, l'ennesimo figlio di questa disgraziata stagione torinista.

Nella Milano che celebra i [illegible] nord-europei, due signori dalla pelle scura fan[illegible] le valigie in silenzio: Ra[illegible] Diaz e Pietro [illegible] Vir[illegible]: tanti gol, tante vittorie e tanti saluti. Lo [illegible] [illegible]ma nuovi idoli [illegible] immolare sull'altare dello spettacolo.

Puntiamo di nuovo verso il Sud per trovare un altro personaggio scomodo [illegible] procinto di sgommare lontano dai [illegible] dei [illegible] trionfi più grandi: Ottavio Bianchi ha perso il braccio di [illegible] [illegible] Diego Maradona. Se ne va lasciando più trofei in bacheca che affetti nei cuori. Ma forse il tempo cancellerà le emozioni e a resistere saranno solo i risultati: allora Bianchi [illegible] ricordato come [illegible] del primo scudetto e della prima coppa europea. Nel bene e nel male, inimitabile.

La lista dei commiati è più lunga dello spazio a disposizione. Scegliamo ancora un [illegible], e che nome: Antonio Cabrini, ultimo simbolo di una Juve che fu. Da stasera la sua maglietta bianconera [illegible] per sempre degli arrabbiati «Combi» [illegible] cr[illegible] direttamente nella leggenda.

Massimo Gramellini

Il Brescia resta in B coi rigori Cremonese-Reggina vale la A

L'Empoli ha fallito tre penalty - Oggi a Pescara lo spareggio-promozione

[illegible]NA — Una stagio[illegible] [illegible] decisa dai calci di rigore. Il Brescia resta in B, l'Empoli sprofonda in [illegible] C. Questo il responso emerso sul «neutro» [illegible] Cesena, al termine [illegible] una gara drammatica e tiratissima anche se [illegible] [illegible] eccessiva.

L'importanza [illegible] posta ha annebbiato le idee a molti ed ha reso lo scontro spigoloso, intenso. Subito, quindi, le ammonizioni a Orani e Manzo, giusto per calmare i bollenti spiriti. Poi nel prosieguo, anche Monaco sarà ammonito e il presidente empolese Silvano Bini, per l'occasione in panchina, raggiungerà anzitempo gli spogliatoi.

Il primo tempo vede l'Empoli giostrare meglio a centrocampo, con Vignola in cabina di regia ben supportato [illegible] cursori della squadra. [illegible] parte, Zoratto e Corini [illegible] leggeri e non riescono [illegible] appoggiare un Oriti troppo [illegible], ben tenuto da un Tre[illegible] motivatissimo. Lo stopper [illegible] l'altro, feritosi ad un'arcata sopraccigliare in uno scontro [illegible] Oriti, [illegible] inzuppato la [illegible] [illegible] sangue ed ha portato a termine la gara con un vistoso turbante di bende.

Nell'arco del primo tempo contiamo due sole occasioni [illegible] rete capitate a [illegible] rini) e [illegible]en neutralizzate da Drago. Nel secondo tempo, l'Empoli imprime maggior ritmo alla gara e dopo 7' colpisce una stamorosa traversa con Cristiani e un quarto d'ora dopo [illegible] ancora il gol, con un rapido contropiede condotto da Orani e Caccia e tiro appena alto a Zanincili battuto.

[illegible] arriva al 90' e nemme[illegible] i tempi supplementari bastano a smuovere dallo 0-0. Si passa quindi alla lotteria dei calci di rigore, un triste modo di decidere il destino di una stagione per entrambe partita sotto ben altri auspici.

I nervi tradiscono i toscani che con tre errori consecutivi [illegible] al vento la sede B. Turchetta per i lombardi [illegible] Drago, [illegible] sponde [illegible] che spara alto, verso la disperazione dei mille tifosi che da quella curva [illegible] incitano. Corini [illegible] il 2-0, [illegible] sbaglia Cipriani. Un errore [illegible] Bonometti per il Brescia rilancia l'incertezza ma Soda compie il terzo errore empolese e Zoratto dà la stoccata definitiva e la salvezza al Brescia.

E oggi si cambia scena. Lo stadio Adriatico di Pescara sarà il teatro di un'al[illegible] drammatica sfida, [illegible] volta per salire in A. [illegible] fronte la Cremonese, ch[illegible] ha già fallito in passato due spareggi-promozione, e [illegible] Reggina che l'anno scorso è [illegible] [illegible] C1 proprio grazie ad [illegible] spareggio con la Virescit Bergamo. I grigiorossi ion[illegible] non sono nuovi per il massimo campionato. Se invece vincesse la Reggina sarebbe [illegible] nona della lunga lista della storia della serie A.

Daniele Zandoli

C'E' DIESEL...E DIESEL.

PRENDI TRE VANTAGGI CON UN DIESEL USATO.

USATO CONTROLLATO

Da Fiat, naturalmente. Chi altri può conoscerla e controllarla così bene un usata? Potete stare certi che la Concessionaria e le Succursali Fiat hanno tutta l'esperienza e le strutture tecniche per offrirvi un ottimo Diesel usato, revisionato nella meccanica e nella carrozzeria, affidabile e sicuro sotto ogni punto di vista.

USATO GARANTITO

Presso la Concessionaria e Succursali Fiat potete trovare vetture Diesel garantite 2 volte: con garanzia meccanica per un anno, contro eventuali guasti e inconvenienti tecnici; garanzia commerciale per un anno, entro il quale, se l'acquisto non dovesse soddisfarvi, potrete sostituirlo con un'altra auto usata di pari o maggior valore.

USATO CONVENIENTE

Anzi, convenientissimo, con FIATSIMA: **5 MILIONI SENZA INTERESSI IN 12 MESI,** oppure riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi in 24 mesi e del 40% nel caso di una rateazione a 36 mesi. Ad esempio, un Diesel usato del valore di L. 6.250.000 vi costa solo L. [illegible]250.000 di anticipo. Il resto la pagate in 35 rate mensili da L. 188.000 (compresa quota parte della commissione di intervento), con un risparmio di L. 899.000. Scegliete la formula di pagamento più comodo e più adatto alle vostre esigenze: è un'offerta valida fino al 31 luglio 1989, in base ai tassi in vigore al momento dell'acquisto, limitata alle vetture Diesel usate di qualsiasi marca disponibili presso la Concessionaria e Succursali Fiat e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per la formula SAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Sistema Usato Sicuro

FIAT

Walter Magnifico

Eurobasket a Zagabria, l'Italia battuta dagli slavi gioca oggi per il bronzo

Ma la Grecia mette ko l'Urss

Clamorosa [illegible] dei sovietici per 80-81 - La squadra [illegible] Galis in finale contro Petrovic e compagni - C'è però un «giallo» della monetina

DAL NOSTRO INVIATO

ZAGABRIA— C'eravamo illusi, varcando la frontiera di non doverne più parlare. [illegible] anche qui a Zagabria, ecco puntuale il giallo della monetina. La monetina in questione, con [illegible] probabilmente [illegible] dracma, è quella che ha colpito il sovietico [illegible] a 2'58" dal termine della semifinale Urss-Grecia. Il play russo si è fatto medicare ed è poi rientrato, la Grecia — aiutata spudoratamente dagli [illegible] — ha vinto rocambolescamente la partita per 81-80 e domani [illegible] e compagni [illegible] titolo europeo contro la Jugoslavia, [illegible] aveva schiantato in prima serata gli azzurri. L'Urss infatti è quanto [illegible] ora, non presenterà nemmeno ricorso: [illegible] il rientrato, [illegible] la possibilità di [illegible] giudizio del reclamo.

Quanto a noi, hanno ragione gli jugoslavi a ridere [illegible] nostro basket. La Jugoslavia ha [illegible] all'Italia l'ennesima lezione di basket e il 97-80 finale è perfino generoso. Sono quasi vent'anni che i vicini slavi [illegible] le [illegible]no; anche prima [illegible] nacquero il Mozart dei canestri, all'anagrafe Drazen Petrovic.

I sogni d'oro dell'Italia sono durati [illegible] spazio di un tempo per morire dopo 5 minuti della ripresa. [illegible] [illegible] riposo con uno svantaggio onorevole: 52-43. Sono bastati 5 minuti di genio da parte di Petrovic, un paio di bombe di Kukoc, due assist di Divac e il conto era già chiuso. Al 26' la Jugoslavia era sopra di 20 punti (67-47). Avrebbe potuto stravincere, ci ha risparmiato e si è risparmiata pensando alla finale di stasera.

L'Italia ha fatto quello che poteva e anzi qualcosa di meno. Più di tutte le cifre, vale la pena di elencare i minuti giocati [illegible] cocciditelle colonne azzurre: [illegible] 24, Magnifico 15, Brunamonti 9. Erano tanto male in arnese che neppure Gamba, il loro maggiore sponsor, se l'è sentita di staccarli dalla panchina. Peccato che non se la sia sentita il nostro ct anche di far giocare D'Antoni, a proposito [illegible] quale un giorno forse qualcuno spiegherà perché è stato portato a Zagabria, già così piena [illegible] turisti americani.

[illegible] è stato uno [illegible] protagonisti della grande illusione, vissuta dalla squadra azzurra a metà del primo tempo. La partenza era stata [illegible] canestro (di Petrovic) nei primi due minuti e mezzo. Drazen e compagni hanno provato a prendere il [illegible] subito dopo. Uno show personale di Divac, futura stella [illegible] Nba, ha portato il punteggio [illegible] 20-9. Un vantaggio [illegible] i padroni di casa hanno tenuto fino a metà tempo (24-13). A quel punto Gamba si decideva a pescare il jolly D'Antoni e la partita per un po' cambiava volto. Si svegliava [illegible] colpo Riva, con due tiri pesanti, gli unici della sua partita (il terzo gli veniva regalato dagli arbitri) e l'Italia si portava sotto [illegible] soli 3 punti, 34-31 al 15'.

Ma la coperta di Linus lanciata dal vecchio D'Antoni ai timidi compagni era comunque [illegible] in troppi mancavano all'appello.

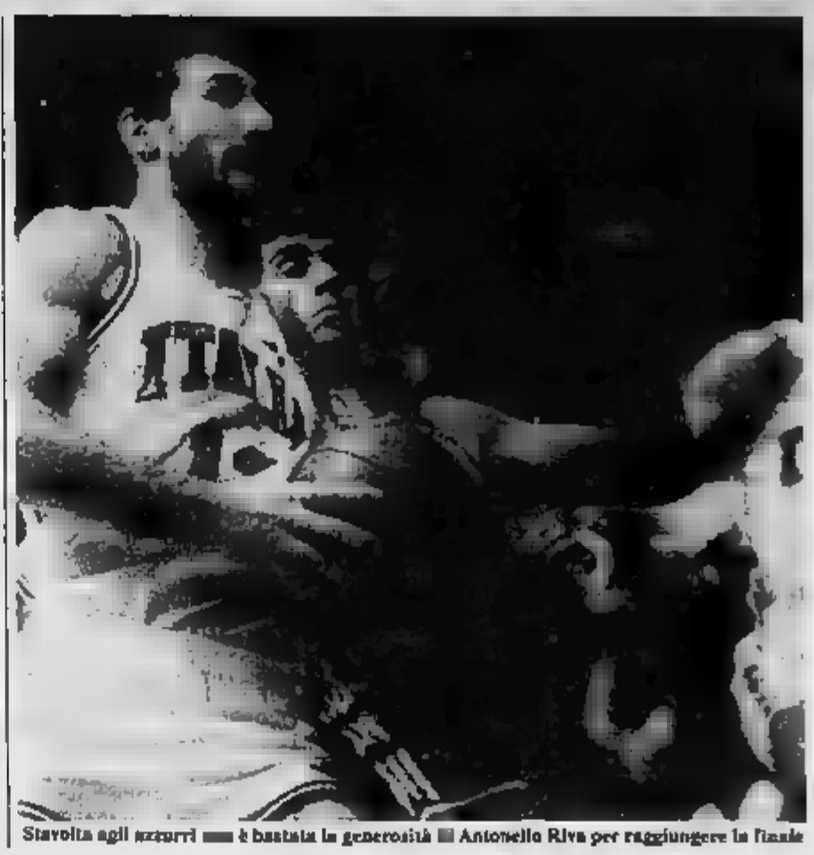
[illegible] soprattutto mancava Riva, il nostro [illegible] così [illegible] contro le piccole, qualche volta piccolo contro le grandi. Ma bisognerà anche ripensare al gioco azzurro, ch'è tutto incentrato sul nostro bombardiere, finisce [illegible] chiedergli troppo.

La ripresa, si diceva, è durata [illegible] minuti. Per guadagnarti in anticipo la finale la Jugoslavia [illegible] ha neppure dovuto sfoderare il miglior Petrovic. Bastava e avanzava Kukoc, ben assistito da Paspalj al tiro. Sotto canestro si poteva ammirare lo strapotere [illegible] Divac (8 rimbalzi). All'Italietta non riusciva lo strappo di un contropiede. Il vice-Riva, Iacopini, fallisce in pochi minuti la [illegible]. Dell'Agnello, [illegible] i migliori nel primo tempo, [illegible] la benzina.

Per farla breve, la Jugoslavia si è portata al 36' sul 67-47, ha tenuto il vantaggio fino al 31' (75-55) e poi si è preoccupata soprattutto [illegible] di riposare i suoi eroi. Altrettanto ha fatto per [illegible] il rassegnato Gamba e così si è assistito a una coda del [illegible] inutile, fino al [illegible] sigillo della sirena.

[illegible] favoletta non ha [illegible] morale. Si sapeva che sarebbe andata così, e così contro la Jugoslavia [illegible] anche negli anni a venire, [illegible] c'è [illegible] farne drammi. La finale per il terzo posto di oggi è una prova senza appello. Per quanto il presidente federale Vinci [illegible] possa raccontare, il [illegible] obiettivo di questa [illegible] dizione a Zagabria era [illegible] il bronzo, [illegible] certo la qualificazione ai mondiali. Ed è un obiettivo difficile.

Curzio Maltese


Stavolta agli azzurri [illegible] è bastata la generosità [illegible] Antonello Riva per raggiungere la finale

[illegible] travolti: Jugoslavia-Italia 97-80 (52-43)

Jugoslavia: Petrovic 24 [illegible] 1/3), Radulovic (0/1), Cutura 8 (2/3), [illegible] 15 (2/3, 2/3), Paspalj 15 (5/8), Zdovc 2 (1/1), Vrankovic 5 (2/2), Divac 11 (4/7), Danilovic 7 (2/3, 1/3), Radja 10 (2/5). All.: Ivkovic.

Italia: Gracis 5 (4/4, 0/2), D'Antoni (0/1), Magnifico 7 (2/4), Dell'Agnello 13 (2/5, 0/1), Rosa 7 (2/4), Brunamonti 7 (2/2, 1/1), Iacopini 4 (1/3, 0/2), Binelli 8 (4/9), [illegible] 8 (1/5, 2/4), Morandotti 4 (1/2, 0/1), Costa 11 [illegible] Carera 2 (1/5). All.: Gamba.

Arbitri: [illegible] (Spagna) e Crowley (Usa).

Risultati — Semifinale: Grecia-Urss 81-80 (45-44). Classificazione dal quinto all'ottavo posto: Francia-Olanda 107-100 dopo un t.s. (85-41; 91-91); Spagna-Bulgaria 108-85 (60-47).

Programma oggi — Olanda-Bulgaria (per il settimo posto, [illegible] 14); Francia-Spagna (per il quinto, ore 16); Italia-Urss (per il terzo posto, [illegible] 19); Jugoslavia-Grecia (per il titolo, ore 21). Le finali per il primo e terzo posto sono però sub-judice per le decisioni che potrebbe prendere la giuria per il ferimento [illegible] sovietico [illegible]

■ Pallanuoto prima vittoria al Posillipo

NAPOLI — Il primo round della finalissima dei playoff del campionato di pallanuoto, che viene disputata al meglio di cinque partite, è andata al Posillipo. Ieri sera alla piscina Scandone la squadra campana ha battuto di stretta misura [illegible] (per 7-6), con un finale [illegible] travolgente, [illegible] e molti [illegible] all'ultimo minuto, [illegible] Sisley [illegible] il secondo incontro mercoledì [illegible] 21 nella città abruzzese.

Socofim Posillipo batte Sisley Pescara 7-6 (1-0; 2-4; 1-1; 3-1). *Posillipo:* De Gennaro, S. Postiglione, E. Marsili, Gerardas, M. Marsili, F. Porzio, Galante, G. Porzio, Di Martire, A. Postiglione, R. Fiorentino, M. Fiorentino, Ligrano. *Pescara:* Negro, D' Altrui, Papa, Rapini, Estiarte, Pomilio, M. Fiorillo, F. Salonia, Montanaro, Alessi, Ferretti, Feoli, [illegible] Fulvio.

Arbitri: Dani e [illegible]

CICLISMO Il Giro dell'Appennino assegna oggi il titolo italiano

Giupponi a caccia del tricolore

Il Passo della Bocchetta offre terreno favorevole allo scalatore bergamasco - Tra i favoriti anche Bugno, vincitore delle [illegible] tre edizioni, Argentin e il campione [illegible] mondo Fondriest

PONTEDECIMO — Pierino Gavazzi compirà 39 anni in autunno, ma ha già deciso [illegible] prolungare l'attività anche [illegible] 1990, fino al limite imposto dai regolamenti. Difficilmente, però, il tenace corridore bresciano (quest'anno ha già vinto tre volte e ha ottenuto quattro secondi posti superando le 100 piazze d'onore) potrà difendere [illegible] con successo il titolo italiano conquistato lo scorso anno a Imola dopo aver regolato, con una intelligente volata, Saronni e Fondriest. [illegible] per- [illegible] della Coppa Placci dell'[illegible] passata stagione, senza particolari asperità [illegible] tiche, era adatto [illegible] mezzi dell'anziano velocista lombardo, al contrario [illegible] traccia [illegible] 50° Giro dell'Appennino, la più dura competizione italiana dopo il Giro di Lombardia.

[illegible] salite [illegible] saliscendi, ma soprattutto la [illegible] Bocchetta escludono Pierino dai pronostici anche se due anni fa egli riuscì egualmente a restare a galla, [illegible] nella ridotta pattuglia che disputò lo sprint, classificandosi [illegible] dietro al vincitore Bugno e a Volpi. Il titolo [illegible] liano in palio renderà più vivace e impegnativa la corsa: la gola infatti è molti soprattutto [illegible] dopo le [illegible] Giro d'Italia nel quale [illegible] è brillantemente [illegible] saltato Giupponi, col successo di tappa di Corvara e con la piazza d'onore [illegible]

Il ventiduenne scalatore bergamasco, che [illegible] imparato anche [illegible] attaccare, è uno dei quattro favoriti. Ma soltanto un'azione di forza potrebbe consentirgli, il successo a Pontedecimo, [illegible] momento che le volate non sono certo la sua specialità. Il Passo della Bocchetta (otto chilometri con pendenza al 9 per cento, [illegible] tratti anche al 12 per cento) è terreno per arrampicatori. [illegible] la distanza dalla [illegible] al traguardo di Pontedecimo è parecchio, [illegible] 38 chilometri: il vantaggio da accumulare [illegible] cima, per avere la speranza di conservarlo nella discesa su Pontedecimo, dovrà essere piuttosto consistente, oltre il minuto. Giupponi potrebbe difendere un vantaggio di questo tipo considerarle le doti di cronoman espresse proprio nell'ultima giornata del [illegible].

Flavio si [illegible] anche di una squadra forte e compatta: «*So che potrò contare su tutti i miei compagni e questo mi dà maggiore fiducia* — ha detto Giupponi — *dopo il Giro ho fatto [illegible] sacrificio per continuare a correre in Spagna anziché riposare. Soltanto pensando al campionato italiano ho deciso di restare in sella. Con un percorso come questo, che mi si addatta a meraviglia, sarebbe un peccato sprecare l'occasione*».

[illegible] altri tre favoriti sono Gianni Bugno, vittorioso nelle ultime tre edizioni, Moreno Argentin che ha ritrovato recentemente in Spagna la [illegible] smarrita da quattro [illegible] [illegible] Fondriest. Per il campione del mondo le possibilità di vittoria son leggermente inferiori. Il Passo della Bocchetta potrebbe infatti risultare troppo severo per un corridore allergico alle salite impegnative. Fondriest è comunque ottimo discesista: potrebbe recuperare, [illegible] il [illegible] ritardo sarà minimo, negli ultimi chilometri. Da considerare buoni outsiders Giovannetti, Chiocciolì, Conti e Lelli.

L'anziano Gibi Baronchelli (sei [illegible] consecutive) detiene il record di scalata della Bocchetta (32'46", nel 1977): sarà in lizza anche oggi. Al seguito [illegible] corsa il ct Martini il quale [illegible] aggiudicò, per distacco, il Giro dell'Appennino nel lontano 1957. La distanza [illegible] complere (con partenza [illegible] 9,30) è [illegible] quest'[illegible] a 258 chilometri, 18 più dell'anno scorso. [illegible] corsa infatti sconfinerà nel Tortonese, sulle strade di Fausto Coppi.

[illegible] Valeri

MOTO Grave incidente nel mondiale ad Assen e giornata da dimenticare per gli italiani

E il bolide vola tra la folla

L'inglese Bosworth rompe il manubrio della sua Aprilia [illegible] tre spettatori feriti, [illegible] in condizioni precarie - Cade Gianola, rompe il motore Cadalora - Successi [illegible] Rainey, Roth, Spaan e Oettl

■ F3: [illegible] pole a Monza

MONZA — Gianni Morbidelli su Dallara-Alfa Romeo parte oggi in pole position nel 3° G.P. Lotteria, quinta prova [illegible] campionato italiano di Formula 3. Il pilota pesarese [illegible] ottenuto il miglior tempo in 1'47"84, [illegible] 193,986 [illegible] orari, [illegible].

La gara, che prenderà il via alle 16.45, propone il duello tra i leader della classifica generale, cioè lo stesso Morbidelli, e Antonio Tamburini (Reynard-Alfa Romeo) che però ha ottenuto solo il tredicesimo posto, mentre in prima fila ci [illegible] anche Eugenio Visco, se- [illegible] in se[illegible] [illegible] Do- [illegible] Schiattarella con la prima delle Dallara-Volkswagen.

[illegible] — Giornata nera per il motociclismo e per i piloti italiani nel Gran Premio d'Olanda valido per il [illegible] diale. Una serie di incidenti ha turbato le gare che [illegible] visto i nostri piloti protagonisti di una trasferta da dimenticare. Se si esclude il quinto posto di Pier Francesco Chili nella 500, mai [illegible] andata così male [illegible] «tricolori» che partecipano [illegible] campionato con ambizioni da podio.

La prova più titolata è stata vinta dall'americano Wayne Rainey (Yamaha) il quale ha potuto approfittare [illegible] l'abbandono del connazionale Kevin Schwantz, vittima di un guasto meccanico alla sua Suzuki, mentre si trovava saldamente al comando. Rainey ha potuto così incrementare il suo vantaggio in classifica su [illegible] (Honda) che si è piazzato secondo alle sue spalle e davanti al francese Christian Sarron. Ma è stata forse [illegible] prova meno spettacolare ed interessante, [illegible] larghi distacchi tra i protagonisti.

[illegible] altre cose invece [illegible] state caratterizzate da molte incertezze e dai successi dei tedeschi Peter Oettl (in volata su Herreros) della classe 80 e Roth [illegible] 250 e dalla affermazione, bellissima, allo sprint, del veterano olandese Hans Spaan (35 anni) [illegible] sprint sull'astro nascente spagnolo Criville nella 125.

Ma la giornata [illegible] ha avuto [illegible] risvolti agonistici: purtroppo si è verificato ancora un gravissimo incidente, che avrebbe potuto anche avere conseguenze catastrofiche coinvolgendo il pubblico. Nella prova delle 250 l'Aprilia dell'inglese Nigel Bosworth, caduto in piena velocità al fondo del rettifilo, pare per la rottura del manubrio, è volata tra la folla.

Mentre il pilota se l'è cavata [illegible] qualche [illegible], il bolide [illegible] colpito tre spettatori. Due sono rimasti feriti in modo [illegible] grave, [illegible] invece versa in pessime condizioni a causa di [illegible] fortissima commozione cerebrale e [illegible] frattura alla gamba.

In mattinata, come se non bastasse, un minibus dell'organizzazione aveva investito un tifoso (frattura della [illegible] lombare) e il francese Dominique Sarron, durante le prove libere, è andato a terra riportando una lussazione alla spalla che gli ha impedito di gareggiare.

Tornando agli italiani, nulla da fare. Gianola è clamorosamente scivolato [illegible] pochi giri dalla fine della 125, mentre [illegible] in terza posizione e dava l'impressione [illegible] poter ancora avvicinare Criville e Spaan, dopo avere ingaggiato [illegible] splendido duello con i [illegible], impegnati in continui reciproci sorpassi. Luca Cadalora ha invece dovuto [illegible] strada libera agli avversari nella 250 per [illegible] [illegible] motore della sua Yamaha, mentre Loris Reggiani è caduto.

Federico Urban

Classe 80: 1. Oettl (Ger) su Krauser; 2. Herreros (Spa) Derbi a 34/100; 3. Dorflinger (Svi) [illegible] a 57/100; 4. Pasori (Krauser). *Mondiale:* 1. Oettl e Herreros p. 75; 3. Dorflinger 69.

Classe 125. 1. Spaan (Ola) Honda; 2. Criville (Spa) Cobas; [illegible] a 20/100; 3. Miralles (Spa) Cobas; 6. Gresini (Aprilia); 13. Debbia (Aprilia); 18. [illegible] glia (Garelli); 17. Romboni (Honda). *Mondiale:* 1. Criville p. [illegible]; 2. Gianola [illegible]; 8. Spaan 78.

Classe 250: 1. [illegible] (Ger) Honda; 2. Pons (Spa) Honda a 39/100; 3. Cornu (Svi) Honda a 78/100; 5. Lucchi (Aprilia); 12. Caracchi (Honda); 15 Rota (Aprilia); 18 Ricci (Aprilia). *Mondiale.* 1. Puna p. [illegible]; 2. Roth [illegible]; 3. [illegible] (Svi) 100.

Classe 500: 1. Rainey (Usa) Yamaha; 2. Lawson (Usa) Honda a 6'57"6; 3. C. Sarron (Fra) Yamaha a 9'346; 5 Chili (Honda); 12. Valesi (Yamaha), 18. Valido (Honda); 20 Papa (Paton). *Mondiale:* 1. Rainey p. 143; 2. Lawson 127; 3. [illegible] Sarron 97.

ATLETICA Evangelisti battuto a Formia

Myricks sempre «lungo»

■ Carl Lewis [illegible] Stewart e Burrell [illegible]

VILLENEUVE D'ASCQ — Dopo il tentativo [illegible] record del mondo della 4x200 fallito per 7 centesimi venerdì sera a Saint-Denis [illegible] quartetto del Santa Monica ha [illegible] in 1'20"33), Carl Lewis disputerà i 100 nella riunione di [illegible] a Villeneuve d'Ascq, periferia di Lilla. Il suo impegno non sarà facile in quanto saranno al via anche il giamaicano Ray Stewart che ha avuto un inizio di stagione molto deciso, con il nuovo primato personale di 9"97 e uno dei «pulcini» [illegible] Carl Leroy Burrell, fresco vincitore [illegible] campionati nazionali.

Gli altri momenti di spicco [illegible]no da 110 hs, 800 e 5000. Sugli ostacoli alti, il campione olimpico Roger Kingdom ritroverà i connazionali Foster e Campbell, e [illegible] battaglia per rispondere al 12"99 ventoso, ottenuto a Birmingham venerdì dal britannico Colin Jackson.

Negli 800 il kenyano Paul Ereng dovrà guardarsi dallo statunitense Gray e [illegible] brasiliano Barbosa mentre nei [illegible] c'è [illegible] tesa per un altro kenyano, John N'Ougi, olimpionico sulla distanza a Seul.

Il resto del programma propone numerosi altri campioni olimpici. [illegible] Phillips nei 400 [illegible] a Roma [illegible] 1500, da Steve Lewis sui 400 a [illegible] Deloach sui 200, senza dimenticare il pluriprimatista mondiale Aouita e l'altista Sjoeberg. In [illegible] femminile spicca la gara dell'alto, con il terzetto medagliato di Seul, formato da Ritter, Kostadinova e Bykova. La vincitrice [illegible] 400 olimpici, [illegible] sovietica Bryzgina tenterà i [illegible], mentre suscita grandi aspettative sui 100 la nuova stella [illegible] sprint, Dawn Sowell, [illegible] a 10"78 quest'anno.

a. l.

FORMIA — Giovanni Evangelisti non ce l'ha fatta. Un primo salto [illegible] 8,15 e altri due successivi ancora oltre gli 8 metri [illegible] gli sono bastati per aver ragione di Larry Myricks, che dopo aver esordito con 8,00 ha centrato un degnissimo 8,35 che gli è valso il successo. A sorpresa, ma non troppo, si è poi inserito al secondo posto il nigeriano Yusuf Alli [illegible] la misura di 8,24.

Tutte le previsioni della vigilia sono [illegible] rispettate e la [illegible] edizione del meeting di Formia non ha deluso le attese, riavendo comunque a stamane un ulteriore momento di grande interesse quando, alle [illegible], verrà [illegible] un [illegible] davanti a Giovanni Paolo II in visita pastorale nell'Arcidiocesi [illegible] Gaeta. A riempire le corsie ci saranno il cubano Andres Simon, il nigeriano Augustine Olobia, lo statunitense Dennis Mitchell, l'italiano Stefano Tilli, l'altro statunitense Calvin [illegible] e il brasiliano Robson [illegible] Silva.

Nelle gare di ieri senza successo sono risultati i tentativi contro il primato italiano dell'alto operati con l'asticella a 2,32 da Lara Tosi. Abbastanza convincenti [illegible] prestazioni di Ribaud sui 400 e Vialli (pur battuto da Kirochi) sugli [illegible]. In campo femminile inattesa sconfitta nel lungo per Antonella Capriotti, battuta dalla sarda Uccheddu.

UOMINI — 100: Chacon (Cub) 10"42; Floria 10"46; *400:* Ribaud 45"23; *800:* Kiroki (Ken) 1'45"20, Vialli 1'46"83; *5000:* Maree (Usa) 13'62"85; *110 hs:* Nehemiah (Usa) 13"58; [illegible] *siepi:* [illegible] (Ken) [illegible]1"41; *alto:* Tosa 2,24, Benvenuti 2,21; *asta:* Pegoraro 5,40; *lungo:* Myricks (Usa) 8,35, Alli (Nig) 8,24, Evangelisti 8,15; *triplo:* Conley (Usa) 17,14, Cannon (Usa) 16,83.

DONNE — 100: [illegible] Onyali (Nig) 11"35; *400:* Ogunkowa (Nig) 51"94; *800:* Nicholson (Gbr) 2'03"39, [illegible] (Mar) 2'03"47, Malocchi 2'04"00; *1000:* [illegible] 2'05"50, Curatolo 2'05"54; *100 hs:* Turzi 13"37; *alto:* Bugarini 1,86, Piammengo 1,80, Bonfiglioli 1,83; *lungo:* Uccheddu 6,56, Capriotti 6,45, Ferrarin 6,40.

Città di Torino

Il tuo futuro professionale con la formazione

Corsi di formazione professionale della Città finalizzati all'occupazione. Supplemento al piano 1989/90

Sedi dei corsi e di riferimento:
n. 1 - Palazzo del Lavoro, Coordinamento Fasce [illegible], via Ventimiglia 201, tel. 5763/6736
n. 2 - C.F.P. "Casati per la Libertà" via Bazzi 4, tel 5763/8021-6024

Condizione per l'ammissione:
Superamento test iniziale.

Modalità di svolgimento dei corsi:
Orario e monte-ore propri per ogni corso.
La frequenza è obbligatoria.
Le lezioni sono articolate in momenti di teoria svolti in aula e di pratica in laboratorio e con stages in azienda del settore.
Al termine dei corsi, in base all'esito dell'esame finale, viene rilasciato un Attestato di Specializzazione della Regione Piemonte valido per l'avviamento al lavoro e per l'inquadramento aziendale.

Iscrizioni ed informazioni presso le Segreterie dei Centri di Formazione Professionale suelencati.

L'avvio dei corsi è subordinato all'approvazione dell'Ente Regione.

Addetto a strumenti informatici
per giovani disabili con handicap fisico o sensoriale
C.F.P. di riferimento n. 1

Note specifiche
Corso già approvato
Finalità
Fornire ai partecipanti conoscenze e capacità relative ad attività di servizio in ambito aziendale con l'utilizzo [illegible] strumenti informatici specifici per l'Office Automation.
Requisiti di ammissione
- Certificazione del tipo di handicap
- Età compresa fra i 18 e i 25 anni
- Possesso di diploma di scuola media superiore o qualifica professionale
- Una apposita [illegible] stabilirà i criteri per stilare la graduatoria [illegible] ammissione al corso.

Modalità organizzative
- Percorsi formativi sulla base delle esigenze professionali o dei requisiti in ingresso
- Studio in autoinformazione, con il supporto di tutor e di laboratori di informatica per le esercitazioni pratiche
- Al termine del corso sarà rilasciato un certificato dell'attività svolta

Costi: Il corso si avvale del contributo del Fondo Sociale Europeo ed è gratuito
Termine iscrizioni: Ore 16 di venerdì 30.6. 1989

Comparto Automazione Industriale
C.F.P. di riferimento n.2
- CAD CAM elettronico
- Programmatori software nell'area CIM e automazione industriale
- Tecnici di sistemi per l'automazione e controllo di processi nell'industria

Comparto Informatico Gestionale
C.F.P. di riferimento n. 2
- Tecnici per l'automazione e il controllo di processi nella telecomunicazione e nell'industria
- Tecnici di linguaggi di programmazione
- Tecniche di utilizzo [illegible] personale professional computer
- Packages applicativi per l'Office Automation

L'Assessore al Lavoro e Formazione Prof.le
dr. Francesco Miglio

Sensazionalismo e pregi [illegible] «Chi l'ha visto?»

Attenti a sparire Ora vi cerca la tv

E intanto ha chiuso Samarcanda, la voce [illegible] più [illegible]

Cercare o non cercare? Programma della settima[illegible] *Chi l'ha visto?*[illegible] Raitre. Che la trasmissione sia viva, coinvolgente, a suspense, nessun dubbio; è molto seguita ed è una di quelle trasmissioni [illegible] cui la gente parla.

I dubbi, non nuovi, riguardano il rischio di sfiorare in una sorta di show e di creare un clima di sensazio[illegible] gestito ad arte dai due zelanti presentatori sempre alla ribalta: e riguardano soprattutto il pericolo di penetrare in modo clamoroso nella privacy [illegible] adulti che hanno deciso, per uno o mille motivi riservati, di eclissarsi e dare [illegible] taglio al passato (nella [illegible] privacy e, aggiungo, altrettanto pericolosamente in quella [illegible] persone che avevano a che fare [illegible] loro). Tipica l'ansia di quel buon giornale — la cui decisione di fuga non sarà stata tanto balzana e repentina — che, sistemato [illegible], supplì[illegible] i famigliari: «*Non pensiamoci a cercarlo*».

Ma i dubbi cadono [illegible] do *Chi l'ha visto?* [illegible] casi fortemente inquietanti [illegible] quello del soldato sparito dalla (o nella) caserma [illegible] Novara, che [illegible] i silenzi, le smentite e i «ridimensionamenti» — non è [illegible]so nulla, tutte esagerazioni, il caso è semplice, il Camedda cinque anni fa ha deciso di punto in bianco di fare il disertore ed è sparito [illegible] camerata senza documenti e [illegible] soldi, e praticamente tramutando sì è dato alla più totale clandestinità... — è [illegible] caso, ripeto, che pone inquietanti interrogativi insoluti: i quali, [illegible] vero, [illegible] esclusiva pertinenza della polizia e della magistratura; [illegible] se la tv ne rinfresca il ricordo appannato tra le scartoffie, compie solo un'azione meritoria.

[illegible] più comica E' quella circolata nei giorni scorsi secondo cui la Carrà, dopo essere passata a suo tempo dalla Rai a Berlusconi, ora abbandonerebbe Berlusconi per tornare tra le [illegible] Rai. Il far che? Un'altra [illegible] di quel [illegible] varietà no[illegible] che è *il principe azzurro* su Canale 5? Il bello è che qualcuno [illegible] dirigenza Rai ha preso la cosa sul serio, dimenticando che l'epoca d'oro dei Vivi e pseudodivi tv è morta e sepolta da un pezzo. Comunque, torni pure la Carrà in Rai, si troverà sempre per lei un salotto di ciacole sul mezzogiorno: l'importante è non [illegible] a suon [illegible] miliardi [illegible] America quale ambasciatrice e simbo[illegible] della tv pubblica italiana.

Per gli uomini e per gli animali. Chiusura stagionale di *Samarcanda*, rotocalco di informazione e polemica in cui, [illegible] corso di una stagione positiva, si sono notati qua e là marginali [illegible] fetti (pizzichi [illegible] snobismo, [illegible] «cattedra», di protagonismo da parte di conduttori e intervistatori ecc.), [illegible] a cui bisogna riconoscere [illegible] [illegible] piena e pungente di voce d'opposizione.

In quest'ultimo numero, [illegible] [illegible] [illegible] ampia priorità di spazio agli uomini e ai loro problemi (da non dimenticare il reportage a Palermo con tutti quei cittadini assistiti e [illegible] dati che dicevano «*Sì, abbiamo votato per l'Europa, ma qua siamo senz'acqua!*»); ed insieme [illegible] [illegible] uno spazio ai diritti e alla protezione degli animali, all'infamia e alle torture [illegible] vivisezione, e anche questo è stato un [illegible] — non piccolo — della civiltà della rubrica.

Ugo Buzzolan

Il cantautore Francesco Baccini vince la Canzone per l'estate

St-Vincent adotta il Figlio unico

Ventotto anni, spiccata [illegible] satirica, il musicista genovese ha [illegible] passato di camallo e impiegato di porto - La vigilia della serata tv [illegible] qualche capriccio (Edoardo Bennato), [illegible] in clima di pacificazione generale

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT VINCENT — «*In pi[illegible] non ho mai vinto niente, neanche a tombola*». Francesco Baccini, 28 anni, bella faccia aperta e cervello fino, è il vincitore della Canzone per l'estate, [illegible] Saint Vincent. Bravo pianista, riprende, ma [illegible] ricchito di una forte vena [illegible] rica, il filone della scuola di Genova, la sua città, dove ha fatto il camallo e l'impiegato in porto fino a due anni fa (è ancora in aspettativa). Ieri sera, davanti alle telecamere in diretta tv su Raiuno, tutti hanno potuto [illegible] i suoi ironici sogni sull'universo femminile (il *Figlio Unico*: «*Voglio una che non parli che cucini che mi stiri le camicie*». Chi l'ha visto in passato parlare di sé, dei suoi amori e della sua mamma al *Costanzo Show* [illegible] poteva averlo dimenticato: il suo capolavorino resta un brano con frasi lapidarie e poco televisive: «*Amore, sono migliorato. Non c'impiega più 30 secondi*».

Il produttore [illegible] Baccini è Giorgio Conte, cantautore a [illegible] volta e fratello di Paolo, Baccini stesso ha debuttato, risultando [illegible] bel successo, [illegible] [illegible] Tenco [illegible] Sanremo scorso [illegible]. E' come un cerchio che [illegible] chiude, [illegible] proprio che questa passerella delle canzoni estive abbia cambiato registro e che Raverra jr. [illegible] marciare [illegible] una prossima edizione [illegible] chiata, rinfrescata, più corposa. Il premio è stato assegnato dai critici, che per la prima volta in molti anni si sono trovati ieri mattina a scegliere [illegible] [illegible] nomi nuovi e emergenti [illegible] buon livello medio; [illegible] gran lunga superiore, per capirci subito, alle nuove proposte sanremesi.

Fra le altre nove in gara, la canzone più cantata quest'e[illegible] potrebbe essere quella [illegible] stralunato Santandrea, che si lamenta [illegible] stile [illegible] Lou Reed di «*Un'arancia*» che gli balla nella pancia; «*Madre Negra Aparecida*» di Gian Piero Artegiani (autore della canzone di Ranieri che ha vinto l'anno scorso a Sanremo) è un bel brano tradizionale, inserito in un album tutto rispettabile; «*Dr. Jazz Mr. Funk*», dei Ladri di Biciclette, ha meno impatto di altre cose [illegible] scatenata e simpatica [illegible] emiliana, che [illegible] ugualmente una bella novità; gli Sharks sono giunti nel loro [illegible] metallaro edulcorato; i Lilyo non hanno [illegible] tro[illegible] [illegible] brano/locomotiva; [illegible] nuova creatura di Caterina Caselli è un poco eccessivo; Bungaro il meno convincente [illegible] tutti. Alessandro Bono e Massimo Priviero, infine, si debbono affrancare dalla sovraesposizione di cui sono vittime [illegible] brani ormai ma[illegible] ma il primo ha chances migliori, per ora, [illegible] secondo. C'è comunque un parco di «speranze» in piedi, e non è poco, vista la latitanza di novità italiane nell'ultimo decennio; c[illegible] che non sia stata selezionata neanche una donna, anche perché la moda le [illegible] elette eroine del momento musicale: che [illegible] ce ne siano in giro, di aspiranti cantautrici?

La vigilia della serata televi[illegible] di ieri. [illegible] [illegible] del *Saint Vincent* [illegible], [illegible] segnata dai capricci di Edoardo Bennato; pare che non volesse cantare perché si ritene[illegible] sfavorito [illegible] scaletta (nonostante [illegible] due apparizioni, e una in sigla); ma alla [illegible] [illegible] ha fatto questo torto al suo dolcissimo fratello Eugenio, con il quale ha pure interpretato il brano *Le [illegible] il mare*. Ora Eugenio, che sta collezionando premi per la colonna sonora di *Cavalli si nasce* di cui è autore, andrà in tournée per l'Italia con la sua musica mediterranea: «*Lo so che è un termine abusato — dice — ma io mi sento ibridato da dieci anni di ricerca [illegible] Sud, dal mio lavoro [illegible] De Simone*». I tempi sono comunque tornati maturi per la sua musica, seria, acustica, con venature etniche.

In questo «*embrassons nous*» generale, nell'aria di pace e cordialità casalinga di Saint Vincent dove non abbiamo visto mai nessuno arrabbiato (e in queste circo[illegible] non succede spesso), [illegible] trovato posto anche la nuova vita ecologica dei vecchi Pooh, che schierano compiaciuti nella loro storicità e annunciano il tour Concerto *per un'aria* [illegible] parte da Torino il 12 luglio in ogni Comune che toccheranno, fioriranno iniziative con [illegible] assessorati all'ambiente.

Marinella Venegoni

Candid camera a luci rosa con la contessa Garavaglia

ROMA — *Pronti a tutto* è il nuovo gioco a premi di [illegible] *id camera*, condotto [illegible] contessa milanese Pinina Garavaglia, [illegible] onda da domani sera su Raitre [illegible] 21.45, [illegible] Gianni Rocco e autore [illegible] testi Sergio Valzania. *Pronti a tutto* prevede 50 puntate [illegible] corso [illegible] quali verranno presentati [illegible] pubblico altrettanti personaggi: a ciascuno la Garavaglia offrirà un'occasione [illegible] lavoro particolare o, se si preferisce, una «missione incredibile». Questo gioco vorrebbe potere [illegible] quante sono le persone che, per il piacere dell'avventura o la sete di denaro, metterebbero a repentaglio [illegible] [illegible] reputazione. In chiusura, la contessa [illegible] ravaglia porrà al concor[illegible] un contratto da fir[illegible] prendere o lasciare. Soltanto dopo. Il [illegible] rio saprà che la missione non esiste. [illegible] ha firmato, si aggiudicherà [illegible] milioni, altrimenti un premio di consolazione [illegible] due.

Canale 5 e Raidue in lizza per una trasmissione del critico: «Vince chi mi lascia più libero»

Sgarbi contro tutti, 10 minuti al giorno

[illegible] «Chi l'ha [illegible] ultima puntata

ROMA — Si conclude stasera «Chi l'ha visto?» il programma condotto da Donatella Raffai e Paolo [illegible] 20,30 su [illegible]. Il «caso» [illegible] questa settimana [illegible] quello di Sabina Badami, una ragazza di Prizzi, un paese a 30 chilometri da Palermo, scomparsa in circostanze misteriose il 10 settembre 1986 dopo essersi trasferita a Torino [illegible] lavorare in un ufficio postale. Otto mesi dopo la sua scomparsa il padre [illegible] è a colpi di fucile i [illegible] vetri di casa, [illegible] che essi fossero i [illegible] bili dell'uccisione [illegible] figlia. Donatella Raffai condurrà, in diretta [illegible] martedì a venerdì [illegible] 19,50 per dieci minuti su Raitre, edizioni speciali di «Chi l'ha visto?»

[illegible] Floyd, [illegible] in piazza [illegible]

ROMA — «Nonostante le [illegible] difficoltà tecniche [illegible] organizzative da [illegible], il concerto [illegible] Pink Floyd, a Venezia a conclusione della festa del Redentore con un collegamento alle 21 del 15 luglio, porterà le [illegible] di piazza San Marco nel mondo». Lo afferma Giampaolo Cresci, amministratore delegato della [illegible] precisando che il consiglio di amministrazione della società ha approvato l'accordo che prevede con la grande Television International l'esclusiva per la distribuzione televisiva. Il concerto sarà trasmesso [illegible] Raiuno.

MILANO — Una trasmissione che ogni giorno riprenderà [illegible] tema sul quale l'[illegible] detti opinionisti abbiano, [illegible] rispettivi quotidiani, fatto il punto, e contesti le loro posizioni: a quanto Vittorio Sgarbi, critico d'arte e polemista, si appresta a varare. A Canale 5 (o Raidue; [illegible] non sa: «*Dipende da quale rete farà sentire più autonoma; un programma così ha bisogno di libertà assoluta*», dice.

Negli studi milanesi della Fininvest, nei giorni scorsi, si [illegible] fatti provarsi. [illegible] mente allusiva, e collegata anche all'attività principale dell'autore-conduttore, la scenografia era firmata dallo stesso Sgarbi, a sinistra il quadro «*Flagellazione*» [illegible] Piero della Francesca, a destra [illegible] scultura «*Il puro folle*» di Wildt. Le opere potranno di volta in volta cambiare, ma il criterio di scelta sarà lo stesso, e il dipinto alla sinistra riguarderà sempre [illegible] «martirio». [illegible] centro della [illegible] il polemista [illegible] in [illegible] grande poltrona; [illegible] [illegible] fianco, un'attrice che [illegible] esporrà il caso e il tema, difendendo il parere destinato ad essere preso di mira dalle sue argomentazioni.

La trasmissione avrà cadenza quotidiana, più o meno una decina [illegible] minuti. Se si realizzerà su «Canale 5» dovrebbe prendere lo spazio [illegible] «*Radio Londra*» [illegible] Giuliano Ferrara. Una volta alla settimana gli «opinionisti» [illegible] cui si è parlato [illegible] in studio, a discutere personalmente con Sgarbi. Forse [illegible] saranno anche altri personaggi, non solamente giornalisti.

«*Dipenderà dall'impianto che decideremo di dare al programma* — racconta il critico —, *se limitarlo ad [illegible] menti di costume e attualità, [illegible] invece allargarlo a veri e propri fatti* ed episodi anche *di cronaca, settore politico non escluso*».

L'occasione per la notorietà, Sgarbi la ebbe da Occhiuto: litigò clamorosamente fino all'insulto con la presi[illegible] [illegible] liceo [illegible] «Maurizio [illegible] show», e il giorno dopo tutti i giornali ne parlarono. Motivo della disputa e dei conseguenti pesanti apprezzamenti i [illegible] scritti e presentati dalla [illegible] docente. Altre occa[illegible] battute di alizza non mancarono [illegible] settimane immediatamente successive, nel corso di interventi che trattavano non più specificamente di argomenti letterari, [illegible] temi di cultura e attualità [illegible] generale. Fu [illegible] questo modo che, via via, Sgarbi [illegible] rivelò a fama di polemista e provocatore. Le prossime trasmissioni daranno modo al pubblico di verificarne la veridicità.

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

Amarsi fra guerra e tradimenti

OGGI — Ring, carriera e pugni su Canale 5 alle 10 in **Cuore [illegible] campione** (1985, dur. 95' e [illegible] spot 120'), biografi[illegible] del pugile Ray Mancini, regista Richard Michaels, produttore Sylvester Stallone, protagonista Robert Blake. Su Raidue alle 11 in bella avventuriera e lo stregone bianco ne **Le perle nere** [illegible] **Pacifico** (1955, dur. 85') [illegible] Dwan [illegible] Virginia Mayo e Dennis Morgan, truffatori e banchi di perle in un'isoletta dei Mari [illegible] [illegible] [illegible] 12 Ma[illegible] Curie (1943 dur. 124') di Mervin Le Roy con Greer Garson, rievocazione edificante con lagrima [illegible] celebre coppia [illegible] scienziati. Su Italia 7 alle 13,30 **Donne in [illegible] l'amore** (1958, dur. 120' e con spot 150') di Negulesco con Diane Baker, Suzy Parker e Joan Crawford, ragazze in cerca [illegible] fortuna a New York, curioso [illegible] l'ottica puritana e reazionaria [illegible] cui era [illegible] vista la donna.

Famiglia borghese [illegible] crisi, testimone un'ancella servente: alle 14,20 su 'Raiuno Cassilia' (1933, dur. 84'); scritto da Flaiano e Gonego, e diretto da Lucia[illegible] Emmer. Su Rete [illegible] [illegible] 15,30 il poliziesco [illegible] **Don Siegel Dollari che scottano** (1954, dur. [illegible] e con spot 120'), truffe e lotte tra pellicciotti con Steve Cochran e Ida Lupino. [illegible] Canale 5 alle 15,45 **A braccia aperte** (1984, dur. [illegible] e con spot 120') di Lee Thompson, avventure esotico-farsesche per Shirley MacLaine in un emirato arabo.

Dal [illegible] [illegible] Danielle Steel, parte su Canale 5 alle 20,30 in tre puntate [illegible] domenica **Amanti** (1988, dur. complessivo 360' [illegible] prezi spot) [illegible] [illegible] Arthur, tragica odissea du[illegible] [illegible] guerra — tra [illegible] ri, tradimenti, tormenti, azioni nobili e ignobili — per due famiglie, una americana e una francese; nel cast Lee Horsley, Cheryl Ladd, Christopher Plummer, Jane Seymour. Su Raiuno alle 20,30 ricompare condensato in [illegible] pun[illegible] di 105' **Una vittoria** (1987) film [illegible] di Luigi Perelli con Marthe Keller. Su Rete [illegible] oltre mezzanotte ironia, parodia e molte citazioni del nero Anni 40 ne **Il detective con la [illegible] di Bogart** (1980, dur 110' più spot) di Robert Day con Robert Barclu, spacciato [illegible] pubblicità come sosia [illegible] grande Humphrey [illegible] [illegible] alle 20,30 [illegible] parodia western **Una pistola per Ringo**, film.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 24

11 — **Santa Messa** [illegible] chiesa di San Michele «» Bressanone (Bz)

12 — Forma (Latina) **Meeting internazionale di atletica leggera alla presenza di** [illegible] **Giovanni Paolo II - Angelus**

12,30 **Parola e vita: la notizia**, di Carlo De Biase Antonella Iadanza

12,35 **Linea verde** [illegible] Federico Fazzuoli

13,55 **Tolo-Tv Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi

14 — [illegible]**la sportiva**

14,20 Cinema Italia-Usa. Divi [illegible] confronto: **Camilla** (1955), film (commedia) di Luciano Emmer, [illegible] Franco Fabrizi, Gabriele Ferzetti, Luciano Angeletti

16 — **Sapore di gloria**: «Doppio [illegible] mortale», [illegible] Giulio [illegible] Franco Bertini, Cinzia De Ponti, Renata Laoni, Clau[illegible] Muzii, Maurizio Sgroi, Tommaso Thellung, Fabiana Udenio e Nanni Svampa

17 — Dal Palazzos di Giardini Naxos per il **2° Premio regia televisiva: Naxos** [illegible], presenta Daniele Piombi

17,50 [illegible] **sportiva**

17,55 Dal Palazzos [illegible] Giardini [illegible] per il **2° Premio regia televisiva: [illegible] Vacanze**, presenta Daniele Piombi (1ª parte)

18,50 **90° minuto**

19,20 [illegible] [illegible] (2ª parte)

20,30 **Una vittoria**, sceneggiato con Marthe Keller, Remo Girone, Simona Cavallari, Corinne Clery, François Marthouret, Frederic Andrei, Silli Togni

22,15 [illegible] **sportiva**, di Tito Stagno, in [illegible] Sandro [illegible] e Maria Teresa Ruta

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 22,05

10,30 **Video week-end**, il cinema [illegible]

11 — Matinée al cinema: **Le perle nere** [illegible] (-Pearl of the South Pacific», 1955), film (avventura) di Allan Dwan, [illegible] Virginia Mayo, Dennis Morgan, [illegible] Ferrer, Murvyn Vye, Lance Fuller, Basil Ruysdael, Lisa Montell, Carol Thurston

12,30 **Il meglio di più sani, più belli**, un programma ideato e [illegible] [illegible] Rosanna Lambertucci, Gianna Serena Utica, Andrea Vianello

13,20 **Tg 2 - Lo sport**

13,30 [illegible] Milo presenta **Piccoli e grandi** [illegible]

15,45 **Tg II - Lo sport**. Pontedilegno, ciclismo. **Giro dell'Appennino**

16,45 Monza automobilismo: **Gran Premio Lotteria F. 3**

17,45 **45° minuto**

17,55 Dal Covo [illegible] [illegible] Est (Santa Margherita Ligure) **Tirrenia** [illegible]

18,50 **Calcio serie A**

19,35 [illegible], previsioni del tempo

20 — [illegible] **2 - Domenica Sprint**, di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

[illegible] **Corto** [illegible] **di tal**, [illegible] [illegible] Jocelyn e di Letizia Solustri

[illegible] Aldo Bruno, Giovanni Minoli presenta: [illegible] **Mixer, Il piacere di saperne di più**. [illegible] Giorgio Montelaschi

23,30 **Sorgente** [illegible] **vita**, rubrica di [illegible] a [illegible]

24 — [illegible] **Bologna '88**, con [illegible] Doctor Dixie Jazz Band e Jerry Mulligan, Lucio Dalla, Henghel Gualdi, Franco D'Andrea, Giorgio Zagnoni

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,50

11,10 [illegible] **'88**, varietà musicale [illegible] Carlo de' Siena

12 — **Madame** [illegible] (1944), [illegible] biografico di Melvyn Le Roy, con Greer Garson, Walter Pidgeon, Henry Travers, Albert [illegible]

14,10 Bari, tennis: **Torneo internazionale: finale**

16,45 **Ve' pensiero**, di Andrea Barbato, con Oliviero Beha, Emanuele Giordano, Piero Chiambretti, [illegible] Marino

19,45 **Sport Regione**

[illegible] — **Calcio**. Sintesi [illegible] un incontro di serie B

20,30 Per la serie «Chiama in diretta Raitre» Donatella Raffai e Paolo Guzzanti sulle tracce di persone scomparse in **Chi l'ha visto?**

22,45 **Appuntamento al cinema**

23,05 **Rai Regione: calcio**

Il critico segnala

RAITRE (ore 16,45) — Con la fine del campionato, ultima puntata del contenitore culturale-umoristico-sportivo «Va' pensiero» e congedo definitivo, così almeno è stato annunciato, [illegible] Barbato, Beha ed Emanuela Giordano.

RAIDUE (ore 22,20) — Ancora una trasmissione per «Mixer», programma di inchieste e di interviste «a tu per tu» su cui la rete punta per il rilancio di un'informazione [illegible] qualità.

RADIOUNO (ore 20,30) — [illegible]zione [illegible] pregio [illegible] «La traviata» diretta da [illegible] Muti, protagonisti Renata Scotto, Alfredo Kraus, [illegible] nato Bruson.

Benazir Bhutto [illegible] Mixer

E' con Benazir Bhutto, la primadonna del Pakistan, il faccia a faccia di Giovanni Minoli nel corso di Mixer alle 22,30 su Raidue. [illegible] corso della trasmissione servizi s[illegible] folla, sulla scoperta [illegible] [illegible] la parte di adolescenti

ITALIA 1

8,30 **Bim Bum Bam**, cartoni

10,30 [illegible] [illegible] **Intrigo a Beverly Hills**, telefilm

11 — **Chopper squad**, telefilm

12 — **Nessundorma**, di Fabrizio Pasquero

12,50 [illegible] **Prix**, [illegible] nale [illegible] dotto [illegible] Da Adamich

14 — **Shirubino**, film con Sandra Mondaini, Gianni Agus, regia di Flavio Mogherini

16 — [illegible] [illegible] **Bim**, car[illegible] animati

18 — **Il falco della strada**, telefilm

19 — **Footur Superstar**, cartoni

19,30 **Gli amici cercasi-miglia**, telefilm

20 — **I Puffi**, [illegible] animati

20,30 **Trifoloni**, con i Trettrè

22 — **Tutti per uno**, telefilm

22,30 **Nessundorma**, di Fabrizio Pasquero

23,15 **L'ultimo drago**, film con Talmak, Vanity, Julius J. Carry III, regia di Michael Schultz

1,20 **Star Trek**, [illegible]

CANALE 5

8,45 **La frontiera della spirito**, rubrica religiosa

9,30 [illegible] **Shirley**, [illegible]

10 — **Cuore [illegible] campione**, [illegible] con Robert Blake, Doug Mc Keon, regia [illegible] [illegible] chiesi

12 — [illegible]

13 — **Superclassifica show**, condotto da Maurizio Seymandi

14 — **Colorado**, sceneggiato, il [illegible] *grandi pianure*

15,45 **A braccia aperte**, film con Shirley MacLaine, Peter Ustinov, regia di Jack [illegible] Thompson

17,45 **Love boat**, telefilm

19,45 **Tra moglie e marito**, condotto da Marisa [illegible]

20,30 **Amanti**, film tv [illegible] Cheryl Ladd, Lee Horsley, Stewart Granger, Joanna Pacula (prima parte)

22,30 **Top secret**, telefilm

23,30 **Italia domanda**, di Gianni Letta

0,15 **Il grande golf**, U.S. Open

1,15 **Maxix**, telefilm, Sole sul [illegible]

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**, rubrica

8,30 **Pianeta Big Bang**

10,30 **Mississippi**, telefilm

11,30 **Parlamento in**

12,15 **Longstreet**, telefilm. *La voce della disperazione*

13,15 **Arabesque**, telefilm, *Il cadavere che sapeva troppo*

14,15 **Ciak**, news

15 — **Katie e Alle**, telefilm, *I pirati*

15,30 [illegible] **che** [illegible] film

17,30 **L'ora [illegible] Hitchcock**, telefilm, [illegible] scimmia che balla

18,30 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] film.

20,30 **Una pistola per Ringo**, film.

22,30 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm.

23 — **Concerto alla Scala. Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Lorin Maazel**, 1ª parte: le danze dal «Vespri Siciliani» di Giuseppe Verdi. 2ª parte: «I pini e le fontane di Roma» di Ottorino Respighi

0,30 Ciclo delitto per diletto: **Il detective con la lacca di Bogart**.

ODEON TV

13 — **QuestItalia**, rapi

13,30 **La storia di Marta**, teleromanzo

15,30 **In due [illegible] Ringo** [illegible] [illegible] [illegible] Adams, Karen Young

17,30 **Sugar colata - Robin Hood**, cartoni animati

19,30 [illegible] telefilm

20,30 **Omicidio [illegible] 38 mm**, film con Ann Dusenberry, Gail Strickland Ken & Jim Wheat

22,30 **The messenger**, film con Fred Williamson, Chris Connelly

0,30 **Un salto nel** [illegible]

RETE A

14 — **Il ritorno di Diana**, novela

16 — **Il segreto**, novela

17 — **Rosa selvaggia**, [illegible] vela

18 — **Incatenati**, telenovela

19,30 [illegible], sceneggiato

20,25 **Rosa selvaggia**. Le nuove avventure [illegible] Veronica Castro e Guillermo Capetillo

21,15 **Il segreto**, novela

22 — **La luna dei lupi**, novela

MONTECARLO

Telegiornale: 20

13 — **La pioniera**, film

14,30 **Furto alla Banca d'Inghilterra**, film

16,15 **Zorro [illegible] a mezza**, film

18 — **I predatori [illegible] lo d'oro**, telefilm

19 — **Autostop per il cielo**, telefilm

20,30 **Basket. Campionati d'Europa**, finale 1° e [illegible] posto (se l'Italia [illegible] si qualificasse andrà in onda: [illegible] Stoke, telefilm)

A seguire: [illegible] **sentale**, film di Marco Ferreri

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16; 18,50; [illegible]

11 — **Il meglio [illegible] sport spettacolo**

13,40 **Noi la domenica**, [illegible] rima contieni [illegible] di sport e spettacolo, conducono [illegible] sere Cadeo, Franco Ligas. All'interno [illegible] la trasmissione. **Attualità leggera.**

20,20 **A tutto campo**

21 — **Basket**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22,10

18,10 [illegible]

18,20 **Nevada**

18,05 **Documentario**

18,35 **La parola del Signore**, Lettura di un brano preso dal Vangelo

18,50 **A tu per tu**, programma di attualità

20,15 **Piccole donne**, sceneggiato

21,40 [illegible] **sport**

22,25 **Domenica sport**, 2ª parte

[illegible] Giornale radio: 8; 10,16; 12; 19; 23 — [illegible] quotidiana; 7,20 Culto evangelico; 7,30 Astrosco musicale; 8,30 Mirror, settimanale del GR1 di cinema, teatro e musica a cura di Piero Sarsi; 8,40 Fra sabato e domenica; 8,50 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,38 Santa Messa; 10,10 Varietà, varietà; 11,02 Ondaverde [illegible]. 12 Le piace la Radio?; 14 Sottotitoli; Quilici; 14,30 [illegible]a bianca [illegible] 17,02 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,20 Ascolta, si fa sera; 18,35 Nuovi orizzonti; 20 Musica sera. Musica del nostro tempo. Carlo Galante, Gilberto Bosco; 20,30 Radiouno Samarita Stagione lirica. Le traviata, con Renata Scotto, Alfredo Kraus, Renato Bruson. Direttore Riccardo Muti. Nell'intervallo (ore 21.30 circa): Saper dovreste. 23,12 La telefonata; Rassegnouno 18-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,19; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 La tre fasce della Luna, ovvero misteri, tragedie e amori delle dame attraverso i secoli; 7 Bollettino del mare; 8 Radiodue presenta; 8,10 Oggi è domenica; 8,40 Luoghi di poesia, 9,35 Ore d'aria. Innocenti evasioni in libertà vigilata per respirare almeno la domenica. 11 Il palcoscenico; 12 GR 2 Anteprima sport; 13,15 Mille e una canzone; 13,48 Ha Parade; 14 Mille e una canzone; 14,30 Stereosport; 18,30 Domenica sport (I parte); 18,56 Domenica sport (II parte); 20 L'oro della musica; 21 Musica rotola; 22,50 Buonanotte Europa. Radiosocdue: 15-34.

RADIOTRE. Giornale radio: 7,20; 8,45; 13,45; 18,45; 20,45; 6 Preludio, 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte); 9,45 Domenica Tre, 10,30 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale Radio Tre-Economia-Ins; 12 Uomini e profeti; 12,30 Divertimento; 13,15 I classici Charles Dickens; 14 Antologia; 19 Antologia (II parte); [illegible] Concerto barocco; 21 [illegible] contemporanei; 22,30 Un racconto; 22,50 Il mago doppio: una biografia musicale di Nino Rota; Radiosocdue: 15-34.

Lo scrittore ha inventato «Tutù» per Berlusconi

Busi: «Io, unico genio nobiliterò il talk show»

E questa estate esordirà come autore di teatro a Dolceacqua

MILANO — Aldo Busi dove incontrastato re un talk show televisivo? «Ho scritto la scaletta che è stata giudicata eccellente. Ora aspetto la risposta della Fininvest. Spero siano abbastanza furbi da non lasciarmi scappare». A sorpresa lo scrittore più telegenico e più irriverente, l'artista più stronzatalmente innamorato di se stesso, l'unico che non ha paura di attribuirsi qualità superlative («Sono il più bravo, il più geniale, l'unico»), ha deciso questa incursione extraletteraria per il prossimo gennaio.

Si chiamerà *Tutù* la sua scatola di chiacchiere televisive, un «poliscenico» che indica la tunichetta delle danzatrici, il doppio suono di un chiasson, il segnale di un telefono libero (o occupato). «Non dico, non oppio dire di più» ritrae l'autore di *Seminario sulla gioventù*, *Vita standard di un venditore*, *Cani e Sodomie in corpo II*, ma è solo un espediente narrativo. Continua: «Ho immaginato una grande scena riempita da un pubblico scelto, pochi ospiti sul palco e chiacchiere di grande raffinatezza, grande verità, grandi crudeltà. Ho immaginato un intrattenimento per i telespettatori più frustrati dalle stupidate televisive, gli intelligenti». Categoria che lui con cedevole larghezza quantifica «in tre milioni di potenziali intelligenti». Assomiglierà al Maurizio Costanzo show? «Oh, no!» — risponde Busi stupito dell'azzardo — Costanzo è inimitabile nella sua perfezione e nel suo orrore. Io non imiterò nessuno, tantomeno Costanzo».

E' stato proprio davanti ai suoi buffi che Busi ha dato il meglio di sé vestendo i panni del guastatore e della diva, dell'irascibile e del giocoliere di parole, rivelando un naturale talento di polemista, attore, intrattenitore. «La telecamera non mi incute alcun timore» assicura; al contrario mi metterlo a proprio agio. Per questo non ha esitato ad esibirsi come cantante (a Odiens), a candidarsi come concorrente all'ultimo festival di Sanremo e a promettere «conduzione a tutto campo, con parecchie sorprese». Per esempio? «Questo davvero non lo dico, perderebbe il gusto».

In attesa del suo esordio televisivo (contemporaneamente nella parte del marito e della lama), Busi torna sul palcoscenico. Al festival di Dolceacqua, il prossimo luglio, Valeria Magli interpreterà il lungo monologo *L'ultimo viaggio di Clementina Cracocoli & B. in Kenya*, tratto dal romanzo *Sodomie*. Dice subito per non deludersi: «E' un monologo bellissimo, molto difficile, irresistibilmente comico. Nel libro Clementina è un personaggio che l'io narrante ha inventato per tenersi compagnia. Non esiste. Meglio: non esiste alla seconda potenza perché è l'invenzione di una invenzione».

La signora Cracocoli, padrona di una fabbrica di carne in scatola, è una donna abbandonata (alta, capelli cotonati rossi, ribelle al che si tuffa nella pagina quando legge lo scrittore se lo aspetta e parla, commenta le cose, le persone, il mondo. Busi puntualizza: «Non so nulla dell'allestimento, non so nulla dell'attrice che pure mi dicono sia bravissima, non ho visto la e forse vedrò lo spettacolo. Mi riconosco solo in quello che scrivo: tutte le altre destinazioni dei miei testi non mi riguardano». E resta non ne avrebbe il tempo. Terminata la nuova traduzione di *Alice nel meraviglio*, Busi ha inciso due che accompagneranno il libro: nelle cassette legge i passi salienti dei capitoli e canta le 6 filastrocche musicate da Jacqueline Perrotin; lavora alla «trasposizione» in moderno *Decamerone* di Boccaccio che uscirà in due riprese presso Rizzoli; ha appena licenziato il testo della sua prima commedia *Poti d'homme* che uscirà da Mondadori a novembre con cento tavole disegnate da Dario Cioli: «Una storia grottesca, di umorismo, carnalità, eccessi. L'ho scritta per attori, dubito che andrà mai in perché nessun impresario il fegato di rischiare cento denunce». E nei suoi impegni c'è sempre il suo prossimo romanzo *Casanova di se stesso*, tutto da scrivere. Legittima curiosità: perché mai aggiungere a tanto sudore anche gli affanni televisivi? «Per soldi, che altro?»

Pino Corrias

Incontro al MystFest con regista di «Street of no return»

Fuller s'illumina di nero

A 78 anni beve, fuma, si appassiona - E' un vulcano ha terminato «The Madonna and the Dragon» sta per girare una serie dalle opere Highsmith - Definisce il film tratto dal suo amico Goodies melodramma brutale»

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — Come molti personaggi suoi film, Samuel Fuller, 78 anni, regista, attore, scrittore, indomabile vecchio (ma folti) capelli bianchi e dal viso bruno solo, *bloody Mary* alle 12 di mattina, maltica un lungo sigaro, batte i pugni sul tavolo, alza la si libera in grandi risate e detesta ogni tipo di schema, ogni di catalogazione della realtà, tutto quello che è banalmente normale.

Anche MystFest, dove è per celebrare il ricordo del vecchio amico David Goodies e per presentare in anteprima il suo ultimo film *Street of no return*, tratto appunto dal romanzo scrittore americano scomparso nel '67 a 60 anni. Fuller non si è smentito: incontenibile, ironico, vitalissimo, in giacca bianca, pantaloni stivaletti, ha cominciato subito con l'attaccare, durante il convegno su Goodies di ieri mattina condotto da Corrado Augias, certi accenni inquadramento dell'opera dell'autore.

«Goodies non poteva essere catalogato, quando scriveva era come se stesse costruendo un puzzle, raccontava le emozioni dei personaggi partendo da un presupposto che condivido completamente. Nella vita di ognuno di noi c'è sempre una pagina nera, un mistero nascosto dentro cer- *Ed è proprio in questa che bisogna indagare*».

stato di nera, soldato durante la seconda guerra mondiale in Europa in Nord-Africa, autore titoli famosi galleria ga- «noir» (come *Il kimono scarlatto*) in quella della cinematografia di guerra (*Il grande uno rosso*), attore in *Il bandito delle 11* di Godard, *L'amico americano* Wenders, Fuller preferisce comunque piuttosto che esporre concetti. E quando racconta lo fa con tutto se

«Nel sceneggiatore *per la Warner* a *li ho incontrato David Goodies; qualche tempo dopo ci rivedemmo, lui venne* a *mostrarmi dei ritagli di giornale, tutti gli articoli che aveva scritto quando era redattore al New York Evening Journal, sulla rivolta razziale scoppiata a Harlem. Così nacque il libro di David e poi il mio film, quando Jacques Bral mi fece la riduzione cinematografica che aveva tratto romanzo. Adesso che il film è uscito, mi piacerebbe tanto che Goodies fosse qui, magari per potermi dire che la sua storia era tutta diversa da quella che ho raccontato*».

Interpretato Keith Carradine e Valentina Vargas, con la partecipazione di Andrea Ferréol, Pressoir e Bill Duke, *Street of no return* è, nella definizione di Fuller, «un melodramma brutale che colpisce forte e che fa male» centrato figura protagonista, classico personaggio romanzo «nero» barbone con un passato scintillante di successo, e sulla descrizione di un fenomeno sociale di drammatica attualità.

«Allo scoppio della rivolta razziale abbiamo dato una motivazione concreta — dice Fuller — che sta nella nascita e nello sviluppo di un'enorme transazione finanziaria che riguarda distribuzione "crack" lungo le strade delle città americane. E' un fatto molto comune, di cui però si parla assai poco sulle prime pagine dei giornali».

Fuller racconta, tra passione e divertimento, come è riuscito a trasformare Keith Carradine nel disperato Michael, come ha stravolto i bei lineamenti morbidi di attore d'arte, come lo ha fatto entrare nella psicologia fallito, bevitore. «Tuo padre era tanto amico di John Barrymore, ricordati di lui! Cerco di immaginare le trasformazioni che può subire un uomo giovane di successo che improvvisamente perde tutto e comincia a piovere lacrime, lacrime, lacrime, pur conservando dentro la sua sensibilità».

E Fuller parla anche da attore: «Lo faccio solo per gli amici e quando mi è capitato sono sempre stato molto contento. Mi ma solo se devo interpretare un soggetto, se c'è una storia in cui calarmi e naturalmente non potrei recitare se mi trovassi semplicemente nella dover imparare a memoria qualcosa».

Galoppa mente i ricordi. Samuel Fuller, apre larghe parentesi, scherza, tira fuori dalla tasca il trafiletto di giornale che racconta piccola, importantissima Dopo breve al MystFest (dove ieri anche proiettato nell'ambito della retrospettiva dedicata al tema della Città Nera *Underworld* del 1960), tornerà al lavoro di montaggio del nuovo film intitolato *The Madonna and the dragon*. Scritto dal regista insieme con Jean-Pierre Sinapi e Daniel Tonachella, prodotto da Jean-François Lepetit, e interpretato da Marenda, Jennifer Beals e Patrick Bauchau, il film è stato girato nelle Filippine e racconta le avventure di un fotografo francese e di ragazza americana dell'alta società miliardaria. L'incontro tra i due, sullo sfondo avventuroso del colpo di Stato contro Marcos e della lotta popolo al di Cory Aquino (detta appunto Madonna), è al centro di questo nuovo lavoro di Fuller. «All'inizio tra i due c'è la guerra, poi scoppia l'amore, i due protagonisti decidono di sposarsi e, soprattutto ragazza, subisce un profondo mutamento esistenziale».

Nei progetti del vulcanico regista c'è anche breve (dopo il film, che sarà pronto all'inizio dell'autunno) l'avvio un nuovo lavoro: il primo episodio di una serie dedicata al pubblico televisivo e basata sulle opere Patricia Highsmith. Lavoro-vita, in- lavoro-passione, perché come dice Fuller: «La macchina da presa ha la capacità di mostrare cose e persone ed è molto migliore di qualsiasi altro mezzo al mondo; è l'atmosfera, l'umore, la città, l'altezza, la profondità... Può entrare dentro le persone, nei loro occhi, e continuare fino alle cellule e ai muscoli del cervello».

Fulvia Caprara

Lee Marvin nel film di Fuller «Il grande uno rosso»

Morto il tenore Dermota

VIENNA — Anton Dermota, dei più tenori mozartiani, è morto all'età di 79 anni. Era nato in Slovenia nel 1910, ma aveva trascorso l'intera sua vita a Vienna cantando per quarant'anni alla Oper. Nella sua autobiografia si vantava di aver interpretato 80 ruoli diversi, ma era noto soprattutto come il «tenore» di Mozart. Tra le sue incisioni memorabili, *I maestri cantori di Norimberga* con Toscanini, il *Don Giovanni* e l'*Otello* con Furtwängler, oltre ai *Lieder* di Schubert e Schumann.

Assegnato il premio Riccione Ater

RICCIONE — Il premio Riccione Ater per teatrale è stato assegnato a *Costituzione un capitale di base* di Gianfrancesco Turano. Il copione è stato scelto per «l'originalità di storia che, partendo dalla piaga dei sequestri, stravolge il tema in una tonalità comico-grottesca». Assieme lavoro Turano sono stati segnalati altri cinque testi: *Ce n'est qu'un debut* Umberto Marino, *Day break* Beni Montresor, *Fotofinish* di Gianfranco Calligarich, *Lezioni di cucina d'un frequentatore sexi pubblici* di Rocco D'Onghia e *Ti amo Maria* di Giuseppe Mar In occasione del 40 anni del premio, istituito riconoscimento speciale, intitolato a Aldo Trionfo e attribuito a Luciano La giuria era composta da Odoardo Bertani, Franco Brusati, Sergio Colomba, Marisa Fabbri, Cesare Garboli, Maria Grazia Gregori, Giovanni Raboni, Luca Ronconi e Ugo Ronfani.

Verona: niente concerto di Wonder

VERONA — Il concerto di Stevie Wonder del 26 giugno è stato annullato. La commissione di vigilanza ha dichiarato lo stadio inagibile manifestazioni notturne, perché non provvisto degli adeguati impianti di illuminazione. Tutti coloro già in possesso del biglietto potranno ottenerne il rimborso presso le prevendite, o utilizzarlo per le altre date del tour (Roma, 27 giugno e Milano, 29 giugno) o per il Festival di Modena del 27 giugno.

A Leone e Ghirlanda d'oro

CERVIA — I vincitori del *Sirena d'oro*, premio del festival internazionale dei burattini *Arrivano dal mare*, sono: Diego Maj, del Teatro Gioco vita di Piacenza; Graziano Gregori, del Teatro del Carretto; Sergio Leone (alla memoria) e il del Turismo e Spettacolo Carrara.

Concerto di Baez, Chapman e De Gregori martedì Modena

Rubli e star per l'Armenia

L'incasso servirà per costruire ospedale - Ognuno si esibirà con il suo si spera in un finale collettivo - Si comincerà alle Braglia

MODENA — Un'idea mica male, che mette insieme buoni sentimenti e alto senso dello spettacolo: martedì, dalle 18, allo Braglia di Modena, canteranno tre esponenti della canzone d'autore della musica d'impegno.

Sono tre campioni di tre generazioni diverse: Baez, Tracy Chapman, il nostro Francesco Gregori, accompagnanti dai rispettivi gruppi.

L'organizzazione è di David Zard, con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e Comune Modena; attesi altri artisti a sorpresa, ma sulle sorprese la storia insegna che è sempre meglio non troppe illusioni).

Parte dell'incasso sarà devoluta a favore un fondo costituito regione per la costruzione di un ospedale devastata dal terremoto: e il titolo della serata, *Un rublo per l'Armenia*, è significare che dalle 30 mila lire del biglietto (costo prevendita escluso) sarà devoluto alla buona causa l'equivalente di un rublo, più o meno duemila lire.

Per non sbagliare e per offendere nessuno, Zard ha fatto tre ordini manifesti, mettendo di volta in volta testa i nomi delle tre star. si esibiranno singolarmente, ma c'è speranza di finale collettivo qualcosa di classico che non sarà trovare. Chiamata da Joan Baez, Tracy Chapman arriverà appositamente Boston, e il fatto eccezionale, perché artisti quando «in promozione», cioè non hanno niente di nuovo da far sentire, se ne stanno zitti e tranquilli a casa loro.

chiamato Tracy Chapman che Boston per il di

Con la Baez e con De Gregori, che per la prima volta aderisce un concerto che qualcosa di benefico, Tracy Chapman nel pomeriggio di martedì, alla cerimonia consegna di un assegno all'ambasciatore dell'Unione Sovietica; è annunciata, per essere da anche la presenza dell'ambasciatore americano.

La serata di Modena è per Joan anche l'avvio una tournée italiana: canta poi il 28 al Palasport di Sarnano, il 29 in Piazza del Duomo a Parma, il primo luglio sulle gradinate del Palazzo della Civiltà del Lavoro all'Eur di Roma e il 2 luglio in Piazza Martiri a Novara.

m. ven.

I grandi stilisti vi aspettano da
MAZZINI GRIFFE
PRIMAVERA ESTATE '89

Donna	Uomo
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Les Copains
Erreuno	Byblos
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante
Complice	Blusport
Istante	Baguttà
Allegri	Allegri
Aspesi	La Matta

Cachemire di Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe
RIVOLI - BUSINESS PALACE corso Susa, 299 - Tel. (011) 9550505
(USCITA TANGENZIALE PER RIVOLI-AVIGLIANA)
dal 24 [illegible]

Al Comunale di Treviso dal prossimo ottobre corsi-laboratorio per giovani cantanti

Maag: «Io, maestro di una bottega rinascimentale»

TREVISO — Un grande direttore, un piccolo teatro, e un'idea ambiziosa. E' il progetto di Peter Maag, fondare una *Bottega internazionale* per giovani cantanti e musicisti, perché possano prepararsi tecnica ma anche, e soprattutto, culturalmente.

Il maestro svizzero, specialista mozartiano, nato nel Cantone San Gallo nel 1919, da tempo aveva questa «missione», l'aveva sottoposta a molti teatri italiani (anche al Regio di Torino, dove fu direttore artistico dall'aprile del '74 al maggio '75), ma solo il Comunale di Treviso ha risposto. E le lezioni cominceranno il primo ottobre, quella regione Maag si sente a casa, dopo essere stato per venti anni a Venezia, spesso ospite di Verona, e ancora direttore dell'Orchestra da Camera di Padova.

La città ha tutti i requisiti per riuscire: vanta da ventuno anni il Concorso Internazionale per giovani cantanti «Toti Dal Monte», «è un centro tranquillo dove potrò lavorare bene. Mi sono deciso perché non ne potevo più di ascoltare artisti ignoranti, oppure bravi ma rovinati da impresari senza scrupoli».

problema molti. Lo stesso Riccardo Muti, quando era direttore artistico del *Maggio fiorentino*, si infuriava per la cattiva preparazione dei alle audizioni: «Vogliu denunciare il ministro della Pubblica Istruzione — diceva —, oppure tutti i direttori dei conservatori».

«Non è solo colpa della scuola — aggiunge Peter Maag —, dell'ambiente. Appena un giovane dimostra bravura e promettente è assalito da gente papà, avida e frettolosa che immette mercato. Gli organizzatori decine di concerti, prima curarlo, coccolarlo e soprattutto maturarlo perché duri e diventi un vero artista. Il mio sarà un master, e neanche corso di perfezionamento, ma un laboratorio artigianale. rivolge a giovani che per il loro sviluppo artistico hanno bisogno di una struttura d'insieme: direttore d'orchestra, maestro sostituto, maestro di coro, maestro suggeritore, cantanti, registi e scenografi».

«Voglio una vera bottega rinascimentale, come quelle dei grandi pittori e scultori del passato. Cercherò quel rapporto che solo tanto giornale passato insieme possono dare. giuro delle solite quattro ore e poi arrivederci a domani. Nel centro i ritmi saranno quelli di grande affiatato».

«Sarà obbligatorio esercitarsi con i *Lieder*. Non sopporto quando "Quel baritono non è adatto per quel *Un cantante vero esegue qualsiasi aria, l'importante è non strafare*. caso Riccianelli un esempio: una carriera veloce, troppa pubblicità attorno. Se avesse scelto più opere di Mozart di Bach, ora sarebbe a questo punto».

Dalla *Bottega* i musicisti trarranno il mestiere che dà sicurezza e maturità, due elementi insostituibili per scelte giuste e per avviare una vita di artista lontana da ciechi pressioni finanziarie. Oltre specializzazioni scelte, i ragazzi dovranno nell'arte del trucco in scena, impareranno a muoversi sul palcoscenico, sapranno si porta spada, oppure un duello, alcuno saranno dedicate alla lettura tavoli del libretto.

Per questo il regista Gianfranco De Bosio, Pasquale (scenografo-costumista) Susanna Attendoli (aiuto regista) affiancheranno Peter Maag nella messa in scena del *Don Giovanni* di Mozart.

I cantanti verranno scelti fra i vincitori del concorso internazionale *Toti Dal Monte*, che comincerà domani e andrà avanti fino al 2 luglio, i giovani direttori d'orchestra e maestri sostituti saranno selezionati nelle che iniziate chiuderanno il 3 luglio. Tutti insieme prepareranno *Don Giovanni* che sarà rappresentato il 10 novembre e replicato il 21, 23 e 25 dello stesso mese.

All'opera mozartiana si affiancherà lo spettacolo di Olmuco e della sua compagnia. Inventeranno una serata con *Mozart in viaggio verso Praga*, un testo di Dario Del Corno, basato sul *Don Giovanni* di Kierkegaard. Questa la locandina: attori di Olmuco Mauri e Roberto Sturno, Peter Maag con i giovani delle Botteghe, l'Orchestra Filarmonica Veneta e i cantanti del *Toti Dal Monte*.

Laura Carassai

Stasera a Trino concerto di Sacchetti

TRINO — L'organista Arturo Sacchetti terrà un concerto stasera alle 21 nella romanica chiesa di Domenico, a Trino.

Saranno eseguiti brani di Johann Pachelbel (Canone sopra un basso ostinato), Bach (Fantasia BWV 1858), Giovanni Morandi (Rondò imitazione de' campanelli), padre Davide da Bergamo (Sinfonia all'Offertorio, col tanto applaudito Inno popolare Charles Gounod (Marche religieuse), Enrico Bossi (Fuga il tema Fede Bach), Perosi (Te Deum), Weber (Ouverture Euryante).

PROGRAMMA CAPELLI
TECNICHE AVANZATE ANTICALVIZIE
Sistema Implantologico Indolore Protobipolimero
10 ANNI DI GARANZIA SCRITTA
PROVA I PRIMI 200 CAPELLI SUPER-SCONTATI
PAGHERAI SOLO RIMANI SODDISFATTO!
TELEFONA SUBITO a: Torino (sede) via Galliari, 5/b - 011/669.04.95
Aosta: V. Trossochien. - 0165/364144 Novara: V. Solaroli, 4b - 0321/28109
Asti: C.so Alfieri, 185 - 0141/53730 Busto Arsizio (MI): prossima apertura
Laboratori di produzione capello- Lainate (MI): Prima Strada, 5 - 02/93.25.65.32
CORSI DI IMPLANTOLOGIA A MEDICI ED ISTITUTI PER LIBERE

Azienda manifatturiera appartenente ad un solido gruppo industriale estero, nell'ottica di un consolidamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare il futuro

DIRETTORE DI FABBRICAZIONE

che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, assicuri il raggiungimento degli obiettivi di produzione in termini qualitativi e quantitativi.
Per ricoprire la posizione si richiede:
— età orientativa intorno ai 35-45 anni ed una buona preparazione culturale di base ad indirizzo tecnico;
— consolidata esperienza nella gestione di reparti produttivi;
— spiccata capacità organizzativa nella conduzione di uomini ed impianti.
Il nostro Cliente prevede un periodo iniziale di addestramento sulle tecniche/tecnologie del prodotto.
L'aspetto economico, non predeterminato, terrà conto esclusivamente della professionalità e l'inserimento in un contesto di un ampio respiro internazionale è garanzia di concrete e reali possibilità di crescita e di sviluppo.
La sede di lavoro è ubicata nella direttrice TORINO-IVREA.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/R 10419**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n.c. 3 - Tel. 011/65560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società industriale di medie dimensioni da lungo tempo sul mercato nazionale e caratterizzata da lavorazioni di carpenteria media pesante, nell'ambito di un piano di completamento della propria struttura tecnica, ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTO IN PROCESSI DI SALDATURA

La selezione è volta ad individuare figure professionali da inserire nell'ambito dell'Ufficio Tecnico, ed in possesso dei seguenti requisiti:
— età orientativa intorno ai [illegible] anni;
— solida e consolidata esperienza di lavorazioni che utilizzino saldatrici a filo continuo in atmosfera controllata;
— conoscenza dei procedimenti di saldatura e delle loro classificazioni;
— attitudine all'assistenza a saldatori per specifiche classi MAG 3 - MAG 3V - MAG 3;
— approfondita conoscenza e capacità di utilizzo di sistemi di collaudo non distruttivi.
Al Candidato prescelto sarà anche attribuita la responsabilità di curare l'addestramento/aggiornamento del personale tecnico sulle metodologie di saldatura.
La sede di lavoro è ad una quarantina di chilometri da Torino-zona Nord e facilmente raggiungibile con l'Autostrada.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e la struttura aziendale è al corrente della presente ricerca.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10733** e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n.c. 3 - Tel. 011/65560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermato Gruppo Industriale [illegible] presente sul mercato nazionale ed all'estero in posizione di assoluto prestigio nel proprio settore merceologico, nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture dei **sistemi informativi**, ci ha incaricato di ricercare:

ANALISTA/PROGRAMMATORE EDP (RIF. SP 10738)

Capo Progetto

Per la posizione si richiede una buona preparazione culturale di base [illegible] una valida [illegible] del **COBOL**, delle tecniche [illegible] in ambiente [illegible] acquisita interessandosi delle principali procedure di carattere gestionale.

ESPERTO [illegible] 36 IBM (Rif. SP 10739)

cui affidare l'incarico di informatizzare le **filiali estere** ed i collegamenti [illegible] i sistemi informativi centrali.

ESPERTO PROGRAMMAZIONE SU P.C. (Rif. SP 10740)

[illegible] parteciperà alla definizione delle procedure EDP [illegible] l'informatica distribuita.

OPERATORE 43XX (Rif. SP 10741)

disponibile ad operare [illegible] due turni e [illegible] esperienza in ambiente DOS/VSE SP.

Per tutte le posizioni il nostro Cliente desidera entrare in contatto [illegible] professionalità qualificate, abituate [illegible] operare [illegible] forma autono[illegible] e [illegible] attitudini al lavoro di gruppo. Per le due posizioni Rif. SP 10739 e [illegible] 10740 è richiesta una certa disponibilità a trasferimenti sia in Italia che all'estero.
Sono previste condizioni economiche ed inquadramento all'interno alle competenze richieste ed alle fasce interessanti del mercato.
La sede di lavoro è Torino.
La selezione è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo [illegible] fornito al cliente [illegible] diretto interessato.
Il personale del gruppo è stato informato delle presenti ricerche.
Le risposte, **siglate [illegible] e [illegible] lettera con il [illegible] ..... di specifico interesse**, dovranno pervenire [illegible]

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n.c. 3 - Tel. 011/65560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Compagnia di Assicurazioni, collocata ai [illegible] mercato, [illegible] del potenziamento del proprio settore tributario
[illegible]

SPECIALISTI FISCALI - Rif. AC76

I candidati, di [illegible] non superiore [illegible] i, [illegible] in [illegible] e Commercio o Giurisprudenza, [illegible] significativa esperien[illegible] [illegible] tema [illegible] imposte [illegible] (reddito d'impresa e sostituto d'imposta) presso aziende o studi professionali.

Gradita è la conoscenza della lingua inglese e/o francese.

Si offrono un inquadramento ed una retribuzione commisurati alle reali esperienze maturate e concrete possibilità di crescita professionale in [illegible] ambiente altamente qualificato.

[illegible] lavoro: [illegible]

Gli interessati possono inviare il loro curriculum vitae, completo di recapito telefonico, citando sulla busta e sulla [illegible] il riferimento AC76, a:

ETA

10125 TORINO
[illegible] B. GALLIARI [illegible]

[illegible] un'affermata MEDIA industria [illegible] cerca
ESPERTO TEMPI-METODI E PREVENTIVI
(Lavorazioni meccaniche speciali ed assemblaggi prevalentemente qualificati automatici)
cui affidare l'importante e successivamente la responsabilità [illegible] Servizio Analisi Tempi, Metodi e Preventivi per produzioni sia su commessa che di serie.
Dovrà in particolare acquisire ed affinare analisi critica delle metodologie attualmente in essere curando l'aggiornamento e l'ottimizzazione di Analisi e contabilità industriale di Sapenti pivelani di supporto EDP ● Possedere diretta conoscenza del disegno meccanico ● Età: intorno ai 30-35 anni.
Si pregano le persone interessate di inviare [illegible] C.P.V. o telefonare (011 921.08.44) a CIRSE.

STUDIO ETA
CONSULENZE ORGANIZZATIVE E PERSONALI
10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11 — 20133 MILANO C.SO MAGENTA 65

Un SPECIALISTA DI CONTROLLO QUALITA' a RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITA'

Una affermata [illegible] torinese, operante nel settore meccanico, desidera entrare in contatto con figure professionali [illegible] possesso dei seguenti requisiti:
— complete e consolidate esperienze maturate nell'Area Qualità di Aziende modernamente organizzate;
— ottima conoscenza del prodotto, dei mezzi di produzione, delle procedure di collaudo e degli [illegible] di qualità;
— istruzione a livello tecnico.
Costituirà elemento preferenziale, ma non discriminante, la conoscenza della lingua inglese.
Si offre: inquadramento adeguato al livello di professionalità raggiunta e possibilità di sviluppo e di carriera.
La [illegible] di lavoro è nella zona [illegible] della città.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. [illegible] 10733**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n.c. 3 - Tel. 011/65560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro gruppo conosciuto su tutto il territorio nazionale da oltre 30 anni per la produzione e commercializzazione di articoli ANTINFORTUNISTICI DI [illegible] E PRODUTTIVI GENERE ricerca

AGENTI

[illegible] introdotti [illegible] seguenti settori: industrie, [illegible] e comunità, comuni, regioni, ospedali.
Gli interessati sono invitati ad inviare curriculum con specificate le [illegible] società ed enti con i quali operano alla [illegible] - [illegible] BUSTO [illegible] - VARESE.

Azienda [illegible] nel [illegible] lavorazioni meccaniche di precisione ricerca

ESPERTO TEMPI E METODI

per la propria officina meccanica.
Si richiede: — Esperienza adeguata nel settore
— Conoscenza problematiche macchine a C/N e tradizionali
— Conoscenza tecniche di preventivazione
— Diploma istituto tecnico.
La retribuzione e la categoria saranno adeguate alla professionalità dei [illegible] inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 6542 - 10100 Torino.**

PRESTIGIOSA AZIENDA INTERNAZIONALE
a fronte di massicci investimenti pubblicitari [illegible] per il potenziamento dei [illegible] organici

DUE VENDITORI/TRICI

per TORINO - VERCELLI
Si richiedon[illegible] età 33/35 anni, bella presenza, serietà, [illegible] dinamismo.
Si offrirà portafoglio clienti, inquadramento di legge, concorso spese, premi ed incentivi.
Il training di formazione professionale [illegible] Società ed una esistente consente da subito lusinghieri [illegible] di raggiungere. Per dei [illegible] mesi, gli obiettivi prefissati. Per un colloquio telefonico in sede di residenza [illegible] oggi o lunedì in orari ufficio e sabato in orari 9/13 ai numeri 011/67.71.38-45.87.38.
Se impossibilitati telefonare, inviare curriculum, **per espresso**, indicando anche sulla busta il **Rif. BC 88/3434**, a:
[illegible] AZZERADELE - via Fontana, 6 - 20122 Milano.

Azienda metalmeccanica nell'ottica di una [illegible] RICERCA

[illegible] GESTIONE MATERIALI - PRODOTTO FINITO

Con inquadramento al 7° livello e retribuzione adeguata e comunque in linea con le effettive capacità del soggetto.

[illegible] DI LAVORO

Ad entrambi viene richiesto dettagliato curriculum e disponibilità a breve termine di tempo.
[illegible] [illegible]atta - Casella 19 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL)

Società operante nel settore del controllo di gestione e reporting direzionale per la piccola media impresa ricerca per l'inserimento nella propria struttura in Torino, il

PROMOTORE DEI SERVIZI

con l'incarico di gestire lo sviluppo delle clientele.
Il candidato sarà un laureato di età intorno a 30 anni, particolarmente competente nelle tecniche di promozione di servizi, con conoscenza del controllo di gestione e ben introdotto nelle problematiche tipiche delle imprese medio-piccole.
Inviare curriculum a: **Publikompass 508 - 10100 TORINO.**

AZIENDA [illegible] [illegible] ESPANSIONE

CERCA AGENTI

per le province di Torino Cuneo Imperia e Savona.
Possibilmente introdotti nel settore delle cartolerie e gadget [illegible] la distribuzione [illegible] prodotti di forte [illegible] magine.
Si offrono interessanti proposte economiche.
Si prega di inviare curriculum vitae a:
Publikompass 507 - 10100 Torino

Azienda operante nel settore degli **IMPIANTI di CONDIZIONAMENTO, RISCALDAMENTO ed IDROSANITARI**, ricerca:

RESPONSABILE TECNICO

con [illegible]ennale e consolidata esperienza che gli permetta di analizzare la fattibilità tecnica ed economica dei progetti, coordinare la realizzazione degli stessi, organizzando e programmando i lavori per le installazioni, nel rispetto delle pianificazioni concordate con i clienti.
L'aspetto economico, non predeterminato, terrà esclusivamente conto delle professionalità acquisite.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. RI 10754, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n.c. 3 - Tel. 011/65560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Industrie Grafiche Editoriali Musumeci Spa ricerca per propria sede in [illegible]

ASSISTENTE AL RESPONSABILE [illegible]

Il candidato ideale tra i 25 e i 29 anni ha maturato esperienza analoga in azienda modernamente strutturata. Si richiede perfetta conoscenza contabilità generale tenuta su supporti elettronici. Manoscrivere curriculum a [illegible] spa - loc. Amerique 99, 11020 Quart [illegible]
Tel. 0165 765.222

Azienda Torinese, presente da lungo tempo sul mercato italiano ed estero, consolidata ed affermata grazie [illegible] dalla produzione, in un mercato privo di concorrenza, delle proprie strutture, ricerca

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

con diploma di Istituto Tecnico e professionale ed esperienza acquisita nell'ambito della progettazione di macchine semplici ed automatismi, che dovrà realizzare studi di economia, completamenti ed assegnare la risoluzione di particolari inerenti.
Lo sviluppo pianificato della posizione può portare i candidati in possesso dei requisiti, nel medio termine, alla responsabilità dell'Ufficio Tecnico.
La sede di lavoro è nella cintura Nord-Ovest di Torino.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. RI 10735** e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n.c. 3 - Tel. 011/65560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Primaria società nei settori
TV - Video - HI FI - Elettrodomestici
per prossima nuova apertura seleziona

PERSONALE VENDITORE

[illegible] compresa tra 25 e 35 anni.

Scrivere a **Publikompass 451 10100 Torino.**

[illegible]fermata Società Torinese, caratterizzata da processi produttivi avanzati e da lavorazioni meccaniche su macchine utensili tradizionali, a C/N e centri di lavoro, nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture tecniche, ci ha incaricati di [illegible]

ESPERTO [illegible] DI [illegible]

(Rif. SP 10736)

Per la posizione desideriamo contattare periti meccanici/aeronautici, di età intorno ai 27-30 anni in grado di analizzare i disegni, esaminandone la fattibilità produttiva e di impostare e definire cicli e metodi di lavorazione.

ESPERTO PROGRAMMATORE [illegible] UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO

(Rif. SP 10737)

in possesso di una approfondita [illegible] del disegno tecnico e delle lavorazioni meccaniche.
Per entrambe le posizioni l'aspetto economico e l'inquadramento, [illegible] predeterminati, terranno esclusivamente conto dell'esperienza acquisita, con la possibilità di operare in un contesto tecnologicamente evoluto, che offre notevoli opportunità e arricchimento del proprio bagaglio professionale.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP .....** di specifico interesse, dovranno pervenire [illegible]:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n.c. 3 - Tel. 011/65560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Un'Azienda [illegible], che vanta una lunga e prestigiosa tradizione nel settore dei salumi, presente con [illegible] propria rete commerciale su [illegible] il territorio nazionale ricerca l'

ISPETTORE VENDITE

per la regione Piemonte-Liguria

La posizione, che risponde al Direttore Vendite, prevede la gestione della rete commerciale attraverso il coordinamento degli agenti e la gestione diretta dei clienti speciali.
Il candidato, diplomato o laureato di età non superiore a 35-40 anni, proviene da un'esperienza di almeno 5 anni come ispettore o agente nel comparto dei prodotti alimentari deperibili.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del settore distributivo alimentare del territorio indicato.
Si offre inserimento come quadro, condizioni economiche particolarmente [illegible] e disponibilità dell'auto aziendale.
La selezione verrà curata direttamente dalla Società Cliente, siglare con la dicitura «Riservato» la busta se la risposta contiene nominativi di Aziende con [illegible] quali non si desidera [illegible] in contatto.
Si invitano gli interessati ad inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e citando su busta e lettera il **Rif. SI 40655**, alla

PRAXI

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n.c. 3 - Tel. 011/65560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
[illegible] RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

---

ifim LEASING

[illegible]

Siamo una Società del Gruppo IFIM [illegible] operiamo [illegible] successo, da anni, nel settore [illegible] Leasing automobilistico.
Desideriamo [illegible] in contatto, per il tramite dello Studio CESPIM di Modena, con qualificati operatori del settore leasing auto, richiediamo:
[illegible] Età dal 30 ai 40 anni;
[illegible] Reale e forte motivazione al successo [illegible] professione;
[illegible] Comprovata [illegible] specifica [illegible] nella [illegible] zione, anche a livello di risultati già conseguiti;
A tutti i professionisti che entreranno a far parte della nostra rete di vendita, siamo in grado di offrire un interessante pacchetto di proposte, tra le quali assumono particolare rilievo:
[illegible] Prodotti di sperimentato successo, accompagnati da uno stile di vendita vincente;
[illegible] Sistema provvigionale di sicuro interesse, all'interno di [illegible] stimolante piano di incentivazione;
[illegible] Concrete possibilità di sviluppo professionale;
[illegible] Un'area geografica a forte reddito potenziale, nelle Tre Venezie e [illegible] Piemonte.
Le richieste di informazioni supplementari e le specifiche risposte all'inserzione [illegible] inoltrate, all'attenzione del Dottor Osvaldo Gorini, presso lo Studio CESPIM C.so Canalchiaro 26, Modena.
[illegible] incontri di selezione verranno effettuati nelle zone di residenza.
La Società è disponibile [illegible] entrare comunque in contatto anche in via riservata, con tutti i profes[illegible] [illegible] settore, interessati [illegible] posizione offerta.

Rif. 1283

Neolaureati e laureandi

Contattate il futuro

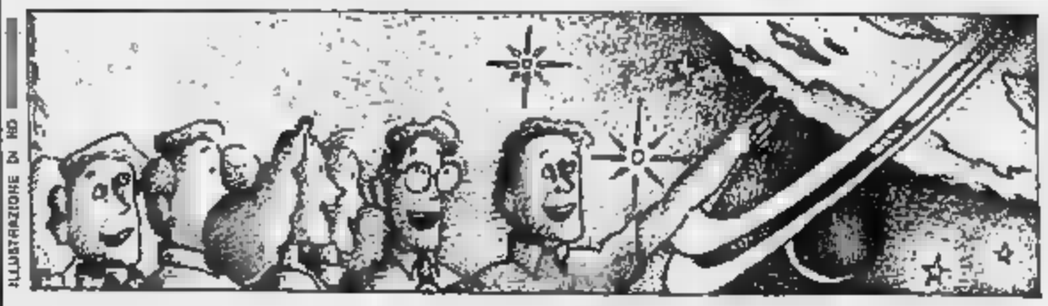


ILLUSTRAZIONE DI RO [illegible]

"Il futuro è nell'informatica" dicono tutti. In NCR è [illegible] realtà. Siamo tra i primi produttori di informatica [illegible] nel mondo. Dai sistemi di elaborazione al software più evoluto, ogni nostro prodotto porta un'impronta di energia creativa. L'impronta di chi vive l'informatica con spirito d'iniziativa, elasticità mentale e grinta.

Cerchiamo Neolaureati e Laureandi in Ingegneria, Fisica, Matematica, Informatica ed Economia e Commercio; che vogliano entrare in un ambiente internazionale, dove l'intelligenza e l'energia [illegible] considerate il patrimonio più prezioso.

Se sapete l'inglese, [illegible] interessati ad una carriera sistemistica o commerciale e, se uomo, non avete obblighi militari, scegliete bene il vostro futuro: [illegible] il vostro curriculum per espresso, con un recapito telefonico, indicando il rif. 816. Ci metteremo subito in contatto [illegible] voi.

Oppure chiamate lo 02-8463141. È la linea che abbiamo aperto per dare [illegible] risposta diretta ad ogni vostra domanda.

[illegible] Italia, Ufficio Selezione [illegible] Sviluppo. Via Lampedusa 13, 20141 Milano.

NCR
Consultateci.

Sedi di lavoro: TORINO, Bologna, Milano, Padova, Firenze, Roma, Napoli, Catanzaro, Palermo.

engineering

Società operante nel settore dell'ingegneria informatica per la progettazione del software, la consulenza applicativa e specialistica, i servizi telematici, la realizzazione di packages e la formazio- di Torino e Genova, ricerca:

CAPI PROGETTO

rif. CP 6/9

- con esperienza di almeno 7/8 anni nel settore e di almeno 2 anni nella mansione specifica, maturata prevalentemente in ambiente mainframe IBM (MVS, CICS, DB2, DL/1, COBOL);
- dotati di spiccata esperienza di conduzione di un gruppo di lavoro e di chiara capacità di gestione del rapporto col cliente;
- esperti nell'utilizzo delle moderne tecnologie di produzione del software e nell'applicazione di standard qualitativi nel controllo dei progetti;
- forniti di profonda conoscenza di una o più aree applicative, quali bancaria, finanziaria, assicurativa, gestionale in ambito industriale.

ANALISTI

rif. AN 6/9

- con esperienza di almeno 4/5 anni maturati in ambiente mainframe IBM (MVS, CICS, o DL/1, COBOL) almeno due anni nella mansione specifica;
- abituati a lavorare su basi pianificate rispettando metodologie e standard di realizzazione;
- dotati di reale conoscenza di almeno una delle seguenti aree applicativ Ria, assicurativa, gestionale in ambito industriale;
- con un'età massima di 30 anni.

ANALISTI PROGRAMMATORI

rif. AP 6/9

- con esperienza di almeno 2/3 anni maturati in ambiente mainframe IBM (MVS, CICS, DB2 o DL/1, COBOL);
- con un'età massima di 30 anni.

Per tutte le posizioni ENGINEERING offre condizioni retributive e d'inquadramento di sicuro interesse

SEDI OPERATIVE: MILANO, TORINO, ROMA, GENOVA, PADOVA, BOLOGNA, FIRENZE, SIENA.

Inviare curriculum dettagliato a: ENGINEERING s.p.a. Direzione Personale Corso Unità 23/C - 35100 Padova.

IMPORTANTE AZIENDA ITALIANA

facente parte di un primario Gruppo Internazionale, per il potenziamento della propria organizzazione, ci ha incaricati di selezionare il

RESPONSABILE DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE

(rif. 956/5)

E' richiesta una decennale esperienza nell'ambito dei servizi dell'industrializzazione del prodotto, per tutti i seguenti aspetti:

- definizione dei sistemi di assemblaggio automatizzati;
- gestione stampi ed attrezzature;
- compilazione budget di investimento;
- responsabilità del rispetto delle norme antinfortunistiche;
- supervisione della manutenzione.

Il candidato ideale proviene dal settore della componentistica di grande serie ed ha un'età media di 40 anni.

La posizione riporta al DIRETTORE TECNICO.

La sede di lavoro è Torino.

La retribuzione, di sicuro interesse, è posizionata ai livelli di mercato.

E' garantita massima riservatezza.

Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum indicando il recapito telefonico o a telefonare per chiarimenti

EGOR ITALIA
Via F. Paolini 18 - 10138 TORINO
Tel. 011/647.6639 - 447.6587.

EGOR

Un'importante azienda italiana, facente parte di un gruppo multinazionale leader mondiale nel settore dell'automazione elettronica, ci ha incaricati di ricercare per il potenziamento della propria struttura

TECNICI DI AUTOMAZIONE ELETTRONICA

(Rif. AUT. 138)

I candidati, diplomati o laureati elettronici/elettrotecnici di 25-30 anni circa, dovranno aver maturato un'esperienza applicazione di componenti programmabili (PLC e/o CN) e sistemi dedicati all'automazione industriale.
L'inserimento avverrà nella struttura commerciale ed i compiti affidati riguarderanno la promozione, l'applicazione e la consulenza tecnica presso le aziende clienti.
La ricerca è orientata sia verso persone che possiedano esperienze applicative nel PLC, sia verso persone che abbiano operato nei CN e conoscano le relative problematiche.
Inquadramento e retribuzione sono commisurati alle effettive capacità dei candidati e comunque di sicuro interesse
La società assicura una formazione tecnica sui prodotti citati con continui aggiornamenti nonché la formazione professionale al ruolo.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza ed i contatti con le società committenti avverranno con la massima rapidità.

Inviare dettagliato curriculum citando sulla busta e sulla lettera il riferimento AUT 138 a:

SIRTEX SOA
Consulenza di Direzione
selezione, formazione, organizzazione

Bellentani

RICERCA

CAPO AREA PIEMONTE LIGURIA

RICHIEDE

Esperienza di vendita maturata nel settore alimentare dolciario. Capacità organizzativa e facilità a rapporti interpersonali. 35/40 anni. Titolo media superiore.
zza in zona, preferibilmente TORINO o GENOVA.

OFFRE

Inquadramento 1° livello industria. Retribuzione fissa di più altri di mercato, incentivi, rimborsi spese e più di fatto. Ampia possibilità di cre- professionale

Inviare curriculum a: 1821 s.p.a.
Direzione Commerciale - Via Pirelli, 27 - MILANO

Gruppo
CAPO TURNO

Diploma perito elettrotecnico-meccanico o scuola professionale indirizzo elettronico-meccanico.
Titolo preferenziale: precedente esperienza linea confezionamento e conduzione personale.
Sede lavoro zona Chieri.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: Pubblikompass 10100 TORINO.

Media azienda leader nel proprio settore ricerca

MODELLISTA

capi spalla donna
Si richiede esperienza pluriennale
Scrivere:
Pubblikompass 5543 10100 Torino

IL GFT SpA,
DIVISIONE COMMERCIALE/UOMO, ricerca:

ADDETTO/A TRASPORTI INTERNAZIONALI

Ci rivolgiamo a giovani che abbiano maturato almeno tre anni di esperienza nella gestione e organizzazione delle spedizioni caratterizzate da pagamento con lettera di credito.

Completano il profilo il possesso di un diploma di media superiore e di buona conoscenza delle lingue inglese e francese.

La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum vitae citando, anche sulla busta, il riferimento TR a:

GFT SpA
Ufficio Selezione/Corso Emilia 8 - 10152 TORINO

GRUPPO GFT

Software house specializzata nella progettazione e sviluppo di standard di gestione di documenti multimediali tecniche di information retrieval, ipertestuali e ipermediali memorie ottiche (WORM, CD-ROM) e convenzionali, per la propria di Torino:

n. 1 **PROGETTISTA SOFTWARE**

con responsabilità progettazione e implementazione.
Prerequisiti:
ottima conoscenza del linguaggio C e del sistema operativo MS-DOS;
buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
istruzione universitaria esperienza equivalente.
Titoli preferenziali: noscenza dei sistemi UNIX, MS-WINDOWS, OS/2, Assembler Intel 80x86.

n. 1 **RESPONSABILE MARKETING**

con responsabilità organizzative e operative in Italia e all'estero.
Prerequisiti:
ottima della lingua inglese parlata e scritta;
buona cultura informatica;
esperienza pluriennale in compiti analoghi.
Inviare curriculum dettagliato.
Scrivere **Pubblikompass 10100 TORINO.**

SOCIETA' PER AZIONI MONREGALESE produttrice di beni strumentali, in forte sviluppo operante nel settore metalmeccanico, capogruppo di una società commerciale estera già presente su tutti i mercati europei ricerca:

RESPONSABILE COMMERCIALE

ETA' 35/40 A

con buona conoscenza delle lingua francese ed inglese - eventuali nozioni di tedesco cui affidare le seguenti mansioni:
- Gestione commerciale Italia estero
- Marketing
- Conduzione degli addetti
- Relazione del budget ed elaborazione dei consuntivi
- Gestione dei costi

Si richiede:
- Esperienza quinquennale nel marketing e nelle vendite
- Disponibilità a provincia di Cuneo
- Abitudine a lavorare obiettivi

Si offrono:
- Inquadramento e direttamente commisurati alla propria capacità
- Possibilità di carriera
- Auto aziendale
- Incentivo di sicuro interesse a raggiungimento obiettivi

Scrivere a casella Pubblikompass 512 - 10100 Torino

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA

leader nel settore, per adeguare l'assetto organizzativo recenti esigenze di informazione della medica sui propri farmaci, ricerca

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per la provincia di **ALESSANDRIA e CUNEO**
con residenza nei capoluoghi.

Desidera entrare in contatto con persone che abbiano maturato una precedente esperienza nel settore, di età non superiore ai 35 anni, militesenti, laureati o laureandi in discipline scientifiche.

Offre l'inquadramento al livello C del CCNL, nel settore chimico-farmaceutico, una retribuzione ai più alti livelli di mercato, la prospettiva di un'ottima qualificazione professionale cui contribuisce con corsi di formazione e perfezionamento.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico per esposto a:
F.M. 46 - Corso Unione Sovietica 322 - 10135 TORINO

ORDLOGI & GIOIELLI cerca

AGENTE

PER PIEMONTE E LIGURIA

Il prestigio ed il trattamento economico sono in grado di interessare le candidature più qualificate.
Un'apposita segreteria telefonica è attiva al numero 011 542.856 ove è anche possibile nominare le aziende con le quali non si desidera venire messi in contatto. E' possibile in seguito ed alternativa scrivere a C.P. Galleria San Federico 54, Torino.

Azienda meccanica di precisione ricerca

GIOVANI

con qualifica di Scuola Professionale per inserimento in specifici reparti aziendali.

Primaria società nel settori
TV - Video - Hi Fi - Elettrodomestici - Accessori
ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per zone To-Ao-Al-At-Cn-Vc con residenza in loco.
Si offre fisso mensile più provvigioni e possibilità di carriera.
Età compresa tra 25 e 35 anni.
Scrivere a **Pubblikompass 501 10100 Torino.**

Importante gruppo metalmeccanico ricerca per il proprio centro EDP

Analisti Programmatori

con i seguenti requisiti:
- diploma di scuola media superiore
- età non superiore a 25 anni
- mille assolto o esente
- conoscenza DB relazionali

Sede di lavoro: Santhià

re dettagliato curriculum a: P 9 - 10100 Torino.

IMPORTANTE GRUPPO E RICERCA:

Posizione A

COMMESSI SETTORE FOTOGRAFIA

Si richiede esperienza di vendita prodotti foto- , fotocamere e prodotti per camera oscura.

Posizione B

COMMESSI E HIFI

Si richiede esperienza di vendita di videoregistratori, telecamere, tv, hifi, computers.

Posizione C

ADDETTO UFFICIO ACQUISTI

in qualità di compratore prodotti foto, video, hifi; richiedesi preferenzialmente la provenienza dalla grande distribuzione e l'esperienza di acquisizione prodotti nel settore specifico.
Per tutte le posizioni si offre una retribuzione ai massimi livelli, incentivi e premi di produzione, la possibilità di avanzamento professionale e carriera, nonché l'inserimento in una azienda dinamica ed in forte espansione.
Inviare curriculum espresso a: **Pubblikompass 6410 -**

Azienda farmaceutica facente parte gruppo multinazionale **ricerca:**

PRODUCT MANAGER

in possesso di laurea in biologia, chimica, farmacia o titolo equivalente. Età non superiore a 30 anni.

Si richiede: esperienza specifica nel settore di almeno due anni, maturata nello studio, analisi ed individuazione di opportunità di mercato. La posizione riporta al Marketing Manager e comporta la responsabilità di prodotti affidata.

E' la conoscenza della lingua inglese.

Sono previsti inquadramento e retribuzione correlati all'esperienza professionale posseduta.

Sede di lavoro Torino.

Inviare curriculum vitae, indirizzo e recapito telefonico a:
Pubblikompass n. 515 - 10100 Torino.

Azienda leader abbigliamento casual presente sul mercato con i marchi **Closed, Ball, Submission,** ricerca per la propria **Filiale**

VENDITORI DIRETTI

La ricerca si rivolge a giovani di età compresa tra i e i 30 anni che abbiano già maturato una significativa esperienza nel settore.

Gli interessati possono telefonare al n. 0541 706.897 chiedendo della sig.ra per fissare appuntamento.

Primaria concessionaria veicoli industriali situata in provincia di Torino ricerca per il potenziamento dei propri organici

101 -

esperti in veicoli industriali (leggeri, pesanti stradali, e cantiere).
Ai candidati si pluriennale esperienza nel settore o in similari.
offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse oltre a incentivi commisurati ai risultati.

Pos. 102 - VENDITORI JUNIOR

da inserire contratto di formazione lavoro.
Per entrambe posizioni sono previsti corsi di formazione professionale.

Inviare dettagliato curriculum, citando sulla busta il codice di riferimento posizione interessata, a:
s.r.l. - Corso 95 - 10137 Torino

LA GATE s.p.a.

leader nel settore componentistica auto, per sviluppo ed ampliamento l'organico della Direzione Progettazione e Ricerca e Sviluppo, ricerca:

A) **PROGETTISTI DI PRODOTTO**

esperienza settore elettromeccanico termoplastico maturata preferibilmente in aziende dell'indotto auto.

B) **INGEGNERE**

con 2/3 anni di esperienza nel settore progettazione per seguire e sviluppare i prodotti richiesti dal mercato inglese.
Si richiede la della lingua inglese e la disponibilità a brevi e frequenti soggiorni in Inghilterra.

Offresi: inserimento in ambiente dinamico e stimolante con possibilità di carriera; inquadramento e retribuzione adeguati alla professionalità acquisita.
Sede di lavoro: Asti.

Scrivere a: Direzione Personale, corso Alessandria n. 395 - 14100 Asti.

Azienda commerciale, distributrice in Farmacia di primarie marche, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture a fronte di un costante sviluppo ricerca, per zone del Piemonte e della Liguria,

AGENTI MONOMANDATARI

Offre:
- inserimento in un ambiente giovane e dinamico in un'Azienda con volta ad adeguarsi alle esigenze del ;
- inquadramento e remunerazione costituita da provvigioni, incentivi, premi, concorsi parziali di spese con una meccanica atta a garantire comunque il raggiungimento di un livello retributivo soddisfacente e adeguato alle reali capacità.

- auto propria;
- cultura superiore.

Una precedente esperienza di vendita, anche se maturata in altri settori, costituirà titolo preferenziale ma non determinante

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 508 - 10100 TORINO

Società Multinazionale (Milano Nord) leader nel settore grafico divisione computerizzati,

AGENTE MONOMANDATARIO

35-60 anno

: Piemonte-Liguria (1)

Si richiede: esperienza di vendita maturata nel settore dei servizi, prodotti industriali, strumentali e/o della grafica.

offre: intenso addestramento affiancamento, alte provvigioni con anticipo mensile, inquadramento .

Inserimento in struttura dinamica in pieno sviluppo.

Inviare curriculum vitae recapito telefonico, citando anche sulla **rif. A-1037**, a:

SINTEX s.r.l. - 20146 MILANO
via Frua 22 - tel. 02/46.91.417

Società grossi tecnici Ovest Torino cerca

PERITO E GEOMETRA GIOVANE

meccanico con esperienza vendita esterna zona Torino e provincia.
Offresi stipendio, , rimborso spese.
Scrivere **Pubblikompass 6561 10100 Torino.**

Industria farmaceutica multinazionale cerca

GIOVANI DINAMICI

per promozione scientifica prodotti per dermatologia e pediatria presso dermatologi e pediatri di Novara Vercelli, Asti e Alessandria.
Offresi remunerazione di base, incentivi, concorso spese.
Richiedesi residenza in Novara, autovettura.
Scrivere a **Pubblikompass 66 F - 20123 Milano**

Azienda leader nel settore dei sistemi di interconnessione elettrica ed elettronica, con insediamenti e stabilimenti produttivi in zona Ovest Torinese, nel quadro del potenziamento ed espansione della propria struttura tecnica, ricerca:

Progettisti stampi e plastica

nella progettazione e disponibilità ad su sistema CAD.
I particolari prodotti sono di dimensione ridotta ed elevata precisione
Il ideale dovrà definire e progettare le attrezzature di produzione avendo come base il disegno del prodotto. Età 25-30 anni, preferibile diplomato e diploma tecnico.
La qualifica e la retribuzione reputeranno di sicuro interesse e collegato a benefici incentivi aziendali all'avanguardia

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **6577 IL** alla:
Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA s.r.l.**
34 TORINO - Palazzo 105 - via Egeo, 16
011/3182212

Henkel

Siamo tra i più importanti gruppi multinazionali, presenti con oltre 160 consociate in 43 Paesi del mondo; operiamo in Italia nel settore dei beni di largo consumo con marchi di assoluto prestigio quali DIXAN, VERNEL, PERLANA.
Al di là traguardi commerciali raggiunti come una le più qualifi- scuole management, la politica del Gruppo favo l'inserimento giovani dotate di potenziale cui assicura adeguati supporti mativi opportunità di sviluppo professionale.

VENDITORI LARGO CONSUMO

Per una carriera nella Direzione Commerciale.
L'opportunità giovani dinamici, diplomati, di età non superiore ai 26 anni, in provincia di Torino.
E' positivamente valutata anche breve esperienza professionale.
In linea con posizione.

Le persone interessate, alle quali garantiamo la massima riservatezza, sono pregate di inviare un dettagliato curriculum citando la sigla IN/101 INLAY, che curerà la zione, in Petrarca, 22/A - 20123

Henkel

KASTLE SKI

VENDITORI/RAPPRESENTANTI

Rif. 169

da inserire nella organizzazione di vendita.
La Kastle Italia, nell'ambito di un programma di espansione dell'organizzazione di vendita ricerca dinamici Venditori cui affidare lo sviluppo delle vendite attraverso una forte strategia commerciale nelle zone di Torino, Cuneo, Asti, Vercelli ed Aosta.
I requisiti per ricoprire con successo la posizione sono: un'età non superiore ai 32 anni, la conoscenza diretta del mercato a livello di clientela, la conoscenza dell'ambiente agonistico locale, doti di estroversione abbinate buon comunicazione.
Saranno particolarmente gradite candidature di buoni sciatori.
Il rapporto di lavoro sarà regolato dal contratto Enasarco.
Gli interessati possono telefonare allo **02/74.81.089** oppure scrivere a **EFFOR s.r.l. via Ciro Menotti, 11 - 20129**

Centro elaborazione dati cerca per il proprio reparto di registrazione dati:

REGISTRATRICI VERIFICATRICI

con multitastiera, con esperienza.

Scrivere: Pubblikompass 10100 Torino

Importante azienda

VERNICIATORE

esperto verniciatura a liquido e polvere

Scrivere a: **Pubblikompass 509 - 10100 Torino**

L'Azienda si colloca a livello nazionale in posizione di assoluta preminenza nel settore dell'informatica gestionale specializzata.
Per incrementare la qualità della propria presenza in Piemonte cerca:

RESPONSABILE DI UNITA' COMMERCIALE **6562 S**

che gestirà direttamente, e coordinando le risorse a disposizione, in un ambito di ampia autonomia, l'acquisizione dei clienti.
La posizione è particolarmente adatta ad un funzionario commerciale di 30-35 anni, che abbia maturato un'esperienza, almeno quinquennale, di vendita di soluzioni gestionali SW, diretta alle medie aziende, per conto di SW Houses di sicura rilevanza

3 FUNZIONARI COMMERCIALI **6563 S**

I candidati ideali di età compresa tra i 25 e i 28 anni avranno maturato un'esperienza di 2/3 anni nella vendita diretta all'end di soluzioni informatiche chiavi in mano.
Per tutte le posizioni, l'azienda offre un sistema compensativo ai ruoli, comunque in grado di soddisfare la candidatura più qualificata, la company car e la possibilità di crescenti sviluppi professionali nel breve periodo.
L'Azienda curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto la Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA srl
20129 MILANO - via Filelfo, 63 - Tel. 39.48.641.

BANCA D'ITALIA

ASSUNZIONI NEL GRADO DI FUNZIONARIO DI 2° IN ESPERIMENTO

La Banca d'Italia indice i concorsi pubblici per esami — di seguito elencati — per l'assunzione di 3 Funzionari di 2° in esperimento, riservati ad elementi laureati che nel corso degli studi universitari e di esperienze professionali o di studi post-universitari abbiano acquisito una preparazione interdisciplinare di base — economica, giuridica, tecnico-contabile — si da possedere le attitudini per l'utilizzo in attività di qualificato contenuto professionale.

A) **2 posti nel grado di Funzionario di 2° riservati ad elementi in possesso di specifiche capacità e conoscenze riguardanti: principi e metodologie di contabilità aziendale; diritto societario; utilizzo di schemi di analisi di bilancio e di tecniche di auditing contabile; elaborazioni informatiche di supporto.**

B) **1 posto nel grado di di riservato ad elementi in possesso di specifiche capacità e conoscenze riguardanti: tipologia e struttura dei bilanci aziendali; tecniche di formulazione del budget e di controllo di gestione; sistemi di controllo dell'attività di spesa; analisi dei costi anche attraverso metodologie statistiche; elaborazioni informatiche di supporto.**

Le domande di partecipazione ai concorsi — da redigersi preferibilmente sugli appositi moduli — dovranno pervenire entro il termine del 26 luglio all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, Servizio Personale — Gestione Risorse, via Nazionale 91 - 00184 Roma.

I requisiti di partecipazione e le altre modalità di compilazione delle domande sono specificati nel bando di concorso reperibile, insieme ai relativi moduli di domanda, presso l'Amministrazione Centrale, via Nazionale 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali della Banca site in tutti i capoluoghi di provincia.

Il bando di concorso è stato pure pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale (concorsi ed esami) n. 38 del maggio

---

Importante azienda operante nel settore del gruppo industriale, in seguito ad un attento piano di sviluppo e consolidamento della propria struttura EDP ricerca:

SISTEMISTA JUNIOR e/o MVS

con possibilità a seguire sezioni operative complesse in relazione ad un considerevole software di base ed applicativo.

PROGRAMMATORE COBOL (CICS - DL1)

con apprezzabile grado di autonomia nell'assolvere gli incarichi assegnati.

L'inserimento avverrà in un contesto tecnicamente all'avanguardia, incentivante sotto il profilo dell'aggiornamento e della formazione.

Per entrambi le posizioni è eventuale mancanza di esperienza può, in fase di selezione, essere compensata da caratteristiche di potenziale crescita professionale.

Le candidature saranno comunque tenute a completa riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a: Personale Casella Postale n. 1755 - 10100 TORINO

Importante azienda nazionale operante nel settore **ELETTRONICA** ricerca per il proprio Centro Elaborazione Dati di Torino:

ANALISTA PROGRAMMATORE

ANALISTA PROGRAMMATORE JUNIOR

Si richiede: diploma di maturità tecnica, buona conoscenza dell'inglese, disponibilità a trasferte.

Si offre: inserimento in ambiente dinamico, trattamento economico adeguato.

Inviare curriculum vitae a: Via Cavour 84 - 10123 Torino

Società multinazionale leader nel proprio settore (**prodotti per l'edilizia**), presente in posizione di preminenza sul mercato italiano e in fase di continua espansione, ricerca:

AREA MANAGER PIEMONTE

sede preferenziale di residenza:
TORINO - VERCELLI - ALESSANDRIA

che in accordo con la Direzione Commerciale sia responsabile dello sviluppo delle vendite dei qualificati ed affermati prodotti dell'Azienda nell'area assegnata, del coordinamento e affiancamento **dei venditori diretti per il conseguimento degli obiettivi concordati.**

Per ricoprire la posizione è necessario avere un'età di circa 30/35 anni, cultura almeno di scuola media superiore, solida esperienza commerciale maturata nel settore beni strumentali, buona capacità di motivazione e conduzione venditori.

L'inserimento avverrà al livello impiegatizio e il trattamento economico prevede, oltre allo stipendio e auto aziendale, un sistema di incentivazione di sicura soddisfazione.

Si pregano le persone interessate, alle quali si assicura la massima riservatezza, di inviare dettagliato curriculum, corredato da recapito telefonico, **indicando anche sulla busta il Rif. SC 69/2448**, a:

Milano-Parigi
PROGRAMMA AZIENDALE s.a.s.
Direzione Selezione
Via Fontana, 9
20122 Milano

Una tra le maggiori Aziende farmaceutiche ai primissimi posti in Italia per importanza e fatturato, con una immagine ampiamente nota ed affermata per la ricerca e le Sue specialità, potenziando la propria organizzazione di propaganda e ricerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per

TORINO - ALESSANDRIA - CUNEO - NOVARA - GENOVA

Desideriamo entrare in contatto con LAUREATI in DISCIPLINE SCIENTIFICHE, giovani e possibilmente che abbiano maturato qualche esperienza nel ruolo, motivati e con attitudini per compiti di relazione di tipo interpersonale, servizio militare assolto, di età massima 30 anni, con automezzo proprio, residenti nella città indicate, da avviare, dopo opportuno training, all'attività.

Oltre alle possibilità professionali si offrono un inquadramento secondo C.C.N.L. con retribuzione ed incentivi **ai più alti livelli di mercato**, di sicuro interesse e gratificazione.

Quanti interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e professionale, per espresso, indicando un recapito telefonico e citando il rif. 989 anche sulla busta a:

ERGY: Studio di Consulenza Aziendale
p.zza Ercules, 5 - 20122 MILANO.

S.T.L. S.p.A.
linea Sport

RICERCA UN AGENTE DI VENDITA
per TORINO CITTA' E PARTE PROVINCIA

Si richiede:
- Età 28-33 anni
- Buona cultura generale
- Documentata esperienza di vendita maturata in aziende marketing oriented
- Precedenti esperienze in aziende operanti nel settore saranno valutate con estremo interesse
- Autovettura propria
- Residenza in zona

Si offre:
- Una gamma di prodotti di elevata ed inimitabile qualità peraltro in costante sviluppo
- Reali possibilità di crescita nell'organizzazione con metodologie d'avanguardia
- Portafoglio clienti e fatturato consolidato comunque da sviluppare
- Trattamento provvigionale ai più alti livelli di mercato.

Indirizzare un dettagliato curriculum professionale indicando anche numero telefonico o eventuale recapito a: **S.T.L. SUPERGA S.p.A. - DIREZIONE VENDITE SPORT - Via Varotengo 28 - 10048 TORINO**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

***PK* publikompass**

20123 Milano	Via Carducci 29	Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60	Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso della Vittoria 2	Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14	Tel. (010)
17100 Savona	Via Astengo 1/1	Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia	Via Bonfante 1	Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo	Via Gioberti	Tel. (0184) 884.949/884.940

---

athena research
CONSULENZA CREATIVA McCANN RECRUITING

SOCIETA' DI COSTRUZIONI facente capo a prestigioso Gruppo Industriale, ricerca

CAPO COMMESSA

che alle dirette dipendenze della Direzione Generale, ricopra la completa responsabilità di progetti sia di costruzione sia immobiliari che sono stati acquisiti nell'area **Biellese** e che sono di strategica importanza per l'azienda.
L'attività prevede il coordinamento delle risorse operative, il controllo dei costi e la pianificazione delle attività.

- Si richiede un'esperienza significativa pluriennale in qualità di capo commessa nel settore edilizia di progetti di rilevante importanza dal punto di vista tecnologico ed economico, la capacità di coordinare le iniziative di costruzioni in termini organizzativi, di controllo di qualità, di controllo di gestione e di conduzione del personale, la laurea in ingegneria o preparazione equivalente, un'età intorno ai 40 anni, la disponibilità a risiedere in zona.

- La posizione è aperta a sviluppi di ampia responsabilità nella società, e le condizioni offerte sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

ATHENA Research, incaricata della ricerca, garantisce la massima riservatezza.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 1174 ST alla: **ATHENA Research** - Via Serbelloni, 4 20122 Milano.

AZIENDA LEADER NELLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI DI LARGO CONSUMO, per un programma di sviluppo e potenziamento della propria **organizzazione di vendita** ricerca

VENDITORI
(KEY ACCOUNTS)

per le province di ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO

Il candidato ideale dovrà possedere i seguenti requisiti:
- età 30 anni max (militesente)
- diploma di scuola media superiore
- attitudine ad operare per obiettivi
- capacità decisionale
- l'esperienza maturata nel campo della vendita in Azienda di beni di largo consumo costituirà titolo preferenziale.

Si offre:
- diretta dipendenza
- responsabilità totale del fatturato dei clienti più importanti della zona
- possibilità carriera
- ambiente di lavoro dinamico e stimolante
- condizioni economiche di sicuro interesse
- rimborso spese
- auto aziendale

= Residenza in luogo.

L'azienda curerà direttamente la selezione.
Indicare eventuali società con cui non si desidera essere in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare per espresso un curriculum dettagliato con un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 22713 ST** alla: **ATHENA Research** - Via Serbelloni, 4 Milano.

AZIENDA LEADER NELLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI DI LARGO CONSUMO, per un programma di potenziamento e sviluppo CERCA:

AGENTI

per le province di ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO.

- **Si richiede:** età 22/30 anni, auto propria, forte motivazione, ambizioni di successo.

Elemento preferenziale: precedente esperienza in vendita; titolo di studio media superiore; disponibilità immediata.

- Si offre:
- **SICUREZZA** offerta da un significativo Parco Clienti
- **GUADAGNO** con trattamento provvigionale di sicuro interesse, più incentivi di sviluppo
- **SUCCESSO** con Marchi Leader per conto di una **Azienda dinamica, moderna all'avanguardia nelle tecniche di vendita.**

= Residenza in luogo.

I candidati saranno intervistati nella provincia di residenza.
La risposta verrà inoltrata all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 22712 ST** alla: **ATHENA Research** - Via Serbelloni, 4

3M: l'entusiasmo di partecipare...

con la propria voglia di vincere e le proprie capacità in un'azienda che è al 5° posto nella classifica dell'industria chimica in Italia con un fatturato di 900 miliardi.
Ricerchiamo per la **ELECTRICAL & ELECTRONICS:**

VENDITORE PRODOTTI ELETTRONICI

al quale affidare la promozione e la vendita di componenti elettronici passivi di sistemi di interconnessione destinati a distributori e clienti diretti della **a Liguria.**

- E' richiesto il diploma di perito elettronico o in , un'età massima di 30 anni, la residenza a **TORINO e provincia,** un'esperienza almeno biennale nel settore specifico.

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione. **3M**

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche ST alla: - Via , 4 - 20122 Milano.

Azienda italiana prominente nel campo dei componenti per il settore costruzioni intende intensificare le proprie attività di ricerca tese a rinnovare radicalmente il prodotto ed il processo produttivo.

A questo fine cerca un

INGEGNERE
(civile, meccanico o nucleare):

- con uno o due anni di esperienza;
- appassionato di Scienza delle Costruzioni;
- interessato alla Scienza dei Materiali;
- aperto all'uso dei Computer per studiare fenomeni complessi relativi al comportamento del prodotto nelle condizioni d'uso e per stimare le grandezze economiche fondamentali;
- buona conoscenza dell'inglese.

Verranno considerati anche Neolaureati che abbiano dimostrato particolare interesse per gli argomenti chiave.
Viene assicurato un periodo di addestramento adeguato. Il lavoro richiede disponibilità a viaggiare. La sede di lavoro è in Lombardia.

Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum vitae a:
Confidencial Selezioni per le Direzioni Aziendali
corso Fiume, 11 - 10131 TORINO (tel. 011/6680696 - 687903)
che condurrà le interviste.

BLOOMING
ABBIGLIAMENTO CASUAL SPORTSWEAR

prossima apertura sede di Torino ricerca per la zona PIEMONTE e per la provincia LIGURIA PONENTE

VENDITORI

Si offre: Assunzione - stipendio fisso - provvigione

Si richiede: Esperienza settore - automezzo proprio

Telefonare per appuntamento: Sede Milano
Via M. Pagano, 42 - Tel.

TEATRO REGIO TORINO
bandisce un concorso per

RESPONSABILE DEI LABORATORI MECCANICO ED ELETTROMECCANICO
IMPIEGATO TECNICO
DI 1° LIVELLO

Il bando di concorso con i requisiti richiesti e la descrizione degli emolumenti presso l'Ufficio Personale del Ente presso Castello 215, 10124 TORINO - Tel. 011/88.01.
Scadenza domanda: 15 settembre 1989

Cerrati 1889 indice cabs pilotaggi uomo ricerca in Piemonte per la distribuzione al dettaglio dei propri prodotti:

AGENTI
mono-plurimandatari introdotti nel settore

Inviare curriculum vitae a: LEOPARDI spa - via del Lavoro 9 - Bastia U. (PG)

D&C

Compagnia d'importazione di prodotti alimentari delicati vini liquori

D&C, distributrice in Italia dei prodotti Veuve Clicquot, Ring, Juice Bowl, Droste, Nut Club e di altre specialità italiane e

RICERCA per lo sviluppo dei alla Distribuzione Organizzata:

KEY ACCOUNTS per le seguenti Zone:

- **LOMBARDIA** (con residenza preferenziale a Milano)
- **PIEMONTE - LIGURIA - VAL D'AOSTA** (con residenza preferenziale a Torino).

Ci rivolgiamo a candidati di cultura medio superiore, di età compresa tra i 30 - 35 anni, con una significativa esperienza sviluppata in aziende del settore dei beni consumati in struttura delle distribuzione organizzata/associata.

VENDITORI-MERCHANDISERS
per le seguenti Zone:

- **VENETO**
- **LAZIO**

Ci rivolgiamo a candidati massimo 30enni che abbiano maturato esperienza di vendita nel settore dei beni di largo consumo.

- Assunzione alle dipendenze
- Retribuzione di interesse
-
- Incentivi

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a: **D&C - Casella Postale 69 - 40069 Zola Predosa (Bo)**
o telefonare al: 051-753844
Direzione del Personale

Le L. CLAUSE ricerca

SEGRETARIA DI DIREZIONE

- diploma scuola media superiore
- ottima francese
- esperienza di almeno due anni in analoga posizione
- capacità di gestione autonoma del lavoro.

Sede di lavoro:
Telefonare ore ufficio **011 495.564.**

Azienda leader allestimenti fieristici cerca

OPERAI FALEGNAMI

Richiesta esperienza specifica settore, disponibilità effettuare trasferte Italia/Estero.

Tel. (011) 801.3975

Azienda cintura Sud Torino

PROGRAMMATORE

provata esperienza almeno 1 anno.

Scrivere a:
Publikompass 5100
10100 Torino.

MEDIA AZIENDA MECCANICA DI PRECISIONE (300 dipendenti)
ricerca

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI MECCANICI

da inserire nel proprio Ufficio Tecnico per il miglioramento dei processi produttivi, con ausilio del CAD e PC. Sono previsti stages di formazione.
Concrete possibilità di sviluppo.
Publikompass 6423 - 10100 Torino.

Computerland

Concessionario - HP
per punto
senior DB III - Cobol
DI MANUTENZIONE PC e Periferiche
VENDITORE per contatti grandi clienti
con conoscenze informatiche.

Scrivere:
s.r.l. Corso Regina Margherita - 10124 TORINO

Importante azienda metalmeccanica affermata a livello nazionale ed internazionale e nel settore, cerca:

OPERAI QUALIFICATI

possibilmente esperienza nel campo della saldatura e delle macchine utensili C/N da inserire nel proprio stabilimento di produzione situato nella cintura nord di Torino.

Si prega di inviare curriculum con esperienze di lavoro a:

PUBLIKOMPASS N.

Società di Servizi Informatici, *ricerca*

Pos. A - SPECIALISTI MS/DOS - UNIX

è gradita la dell'ambiente DBase III/Clipper e dei linguaggi «C» e/o FORTRAN e/o PASCAL.

Pos. B - ANALISTI PROGRAMMATORI

con la conoscenza di almeno uno dei seguenti linguaggi: Cobol - C - oppure di uno dei seguenti ambienti: IDMS/ADS DEC DBMS/RDB HISI DMIV.

Pos. C - ANALISTI SENIOR

pluriennale esperienza maturata in aree gestionali in ambienti di produzione.

La sede di lavoro è Torino.

E' gradita la disponibilità a brevi trasferte.

Le persone interessate sono invitate ad inviare il proprio curriculum a:
Publikompass 516 - 10100 Torino.

Azienda di servizi leader, con struttura nazionale, ricerca in Piemonte e Valle d'Aosta

FUNZIONARI AMBOSSI
per affiliazioni commerciali in zona di residenza.

Si richiede: cultura medio superiore - facilità nei rapporti interpersonali, considerato titolo preferenziale l'aver maturato esperienza nel settore automobilistico

Si offre: ottimo trattamento economico con liquidazione provvigionale mensile - attività stabile - possibilità di carriera.

Telefonare nei giorni e 26/6/89 allo 0363/43420 Sig. Cignoli.
Se impossibilitati telefonare o inviare curriculum a:
D.R.C. - via Beato Pellegrino, 113 - 35100 Padova - Tel. 049/87.20.088 - 87.20.799.

BENEAGLIO
trasporti di

Nei propri programmi di espansione commerciale
RICERCA

FUNZIONARI DI VENDITA

per le zone di Torino - Novara - Vercelli.

SI RICHIEDE:
- Età 20/25 anni
- Obblighi militari assolti
- Diploma
- Dinamismo e disponibilità.

SI OFFRE:
- Inserimento in un'azienda in forte espansione
- Formazione tecnico-commerciale
- Assistenza da parte dell'azienda
- Livelli retributivi di sicuro interesse e incentivi di vendita.

011/2733422

Prestigiosa ed affermata azienda nel settore estetico ricerca

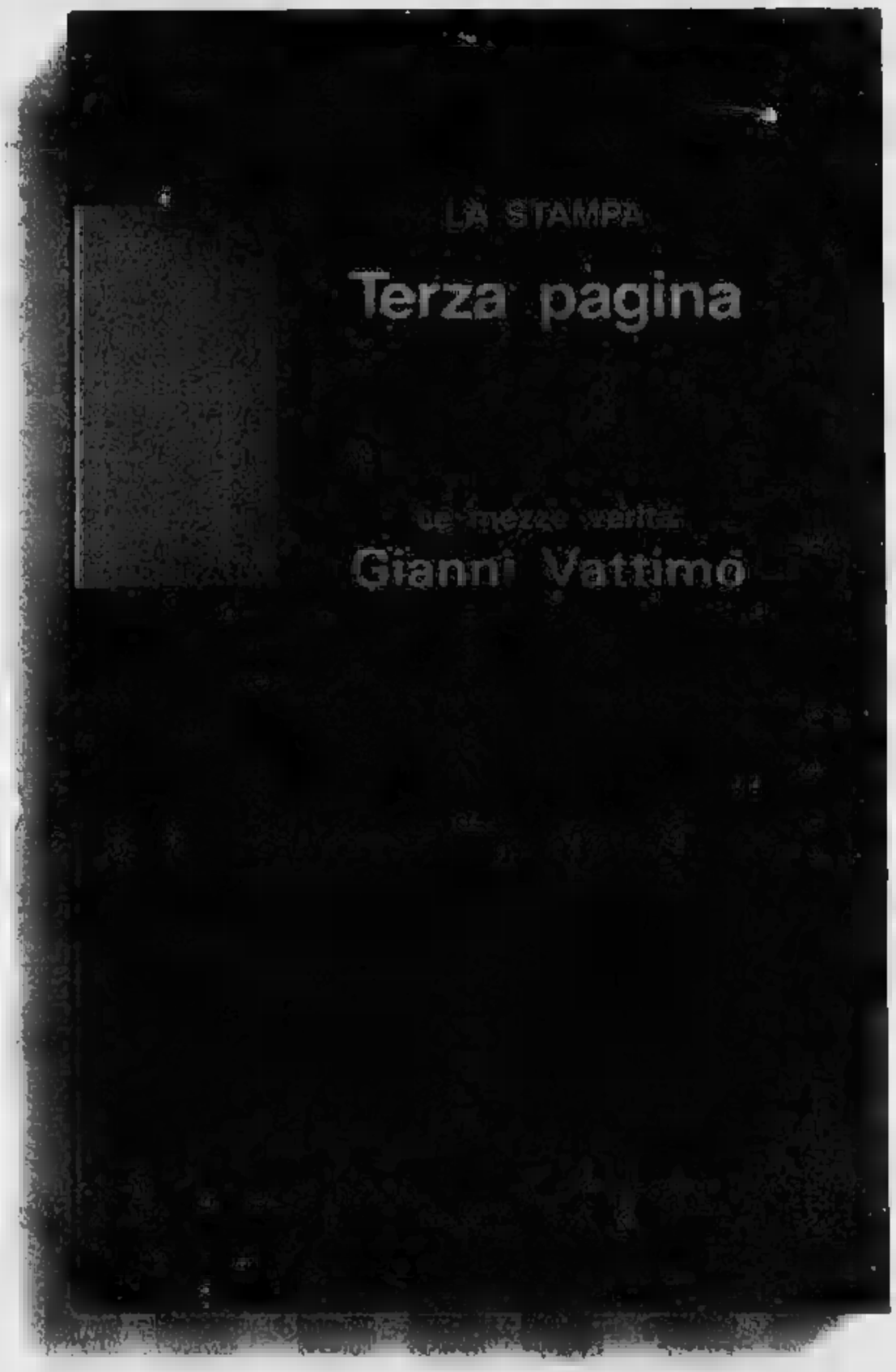
AGENTI GIOVANI E DINAMICI

da inserire nel proprio organico per la zona di:
parte di Torino e province limitrofe.
Offresi: inquadramento Enasarco, fisso mensile, portafoglio clienti acquisito, corsi altamente specializzati.
Se interessati telefonare 0521/773246 773241 (ore ufficio) oppure manoscrivere dettagliato curriculum vitae al seguente indirizzo:

Centre d'études méthode d'esthétiques avancé
via Giuseppe Righi 1
43100 Moletolo Parma

"IL FUTURO CHE CI POSSIAMO ATTENDERE NON È UN FUTURO LINEARE IN MARCIA VERSO ESITI LUMINOSI O CATASTROFI TOTALI, COME CI È SPESSO PIACIUTO CREDERE, MA PIUTTOSTO UNA CONDIZIONE IN CUI LA STORIA CONSUMERÀ E, SPERIAMO, DISSOLVERÀ LA VIOLENZA ATTRAVERSO SCIVOLAMENTI, DISTORSIONI, SORPRENDENTI SCARTI IRONICI."

GIANNI VATTIMO



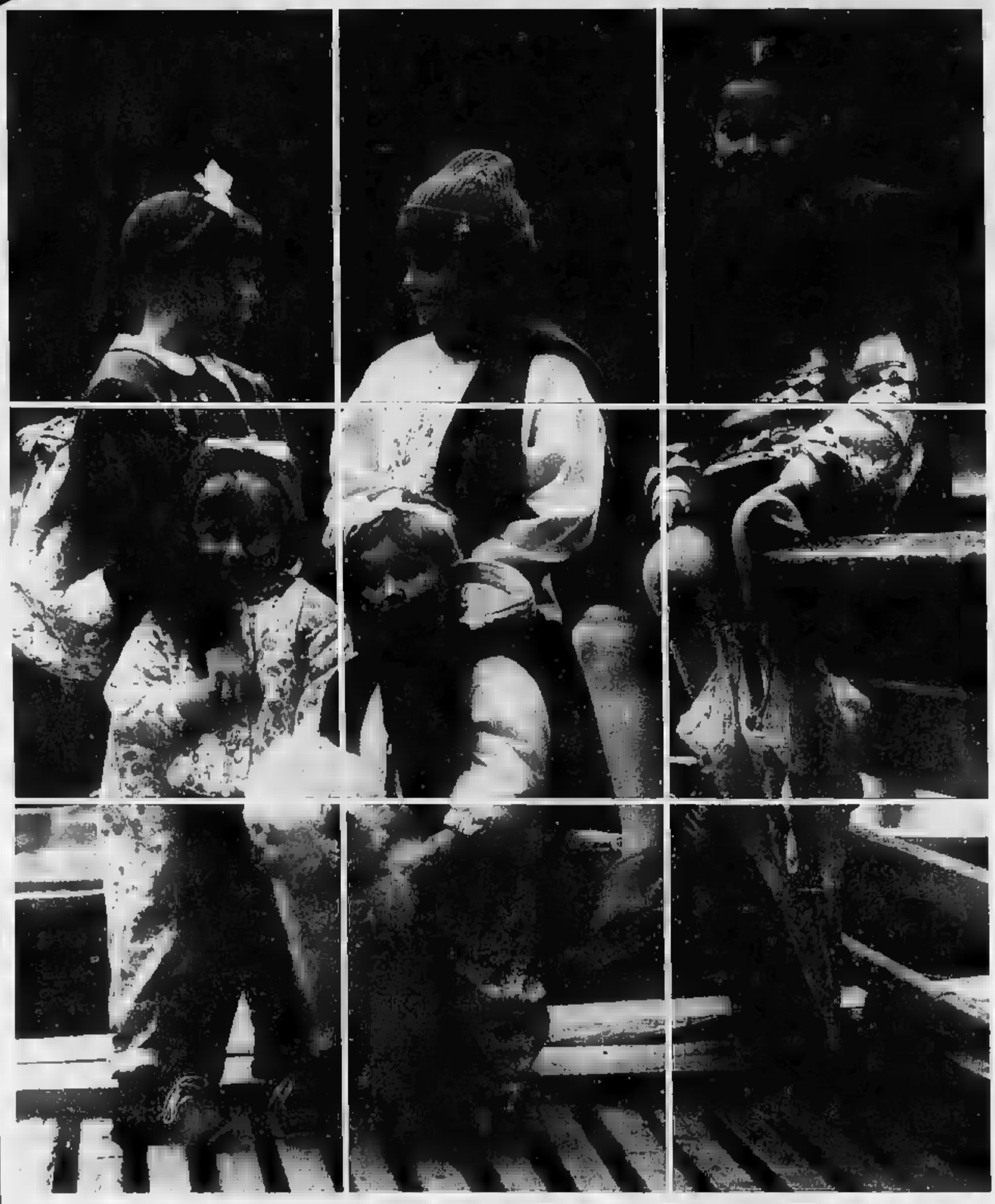
IN UN'EPOCA IN CUI LE VERITÀ ASSOLUTE CI SONO NEGATE, GIANNI VATTIMO CI PROPONE DI SCOPRIRE IL VALORE DELLE "MEZZE VERITÀ". PER MEDITARE CON CALMA LE EMOZIONI FORTI DEL PENSIERO DEBOLE, OGGI I SUOI ARTICOLI APPARSI SU "LA STAMPA" DALL'80 ALL'88 SONO RACCOLTI IN UN LIBRO PIENO DI... "MEZZE VERITÀ," TUTTE DA LEGGERE PER LA LORO CAPACITÀ DI AFFRONTARE CON LE PAROLE DEL QUOTIDIANO LA PROFONDITÀ DI QUESTIONI ETERNE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 16.000. GLI ABBONATI A "LA STAMPA" POTRANNO ACQUISTARLO CON UNO SCONTO DEL 20% SUL PREZZO DI COPERTINA.

DISTRIBUTORI LIBRI LA STAMPA

DISTRIBUZIONE NAZIONALE GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS - VIA MECENATE, 91 - 20138
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA AGENZIA NICOLI DAFNE - VIA BARDONECCHIA, 170 - 10141

FEBBRAIO 1989 30 NEGOZI
SETTEMBRE 1989 73 NEGOZI
FEBBRAIO 1990 105 NEGOZI

L' EVOLUZIONE DEL FRANCHISING NELL'ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO



Per informazioni e adesioni: BRUMMEL SVILUPPO S.p.A. - Carnago (VA) - via Gallarate, 21 - Tel. 0331/992409 - 993377

DIVENTARE IMPRENDITORI CON RISCHI LIMITATI E GARANZIA DI SUCCESSO

Brummel

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 C.so Stati Uniti 5
Via Pietro Micca 15 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 25 Giugno 1989

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

Il San Giovanni dei torinesi: molti al mare, molti in città, e gli altri...

Sul ponte d'estate

All'ingresso dell'autostrada per Savona code da record per la mattinata Fuochi d'artificio, bande e mongolfiere per i festeggiamenti del santo patrono

Mongolfiere atterrano sul prato di fronte al castello di Stupinigi

E' stato esodo, ma a metà: per il primo fine settimana estivo, ha dovuto fare i conti con i festeggiamenti per San Giovanni, patrono della città. E ieri, già dal primo mattino, i torinesi apparivano divisi davanti alle due ipotesi: mare e montagna, o San Giovanni? E' finita con un buon successo su entrambi i fronti: una parte irriducibili dei week-end che si sono spinti in Riviera e in Val di Susa, dall'altro i festaioli usciti in piazza per i fuochi d'artificio, la sfilata storica, i tuffi sul Po.

I primi si sono ritrovati di buon'ora, le 6,30, al casello di Carmagnola. All'ingresso dell'autostrada per Savona si registrate per tutta la mattinata code da record: 4 chilometri alle 8, alle 10, uno alle 12. Sono partite migliaia di auto, il traffico si è mantenuto sostenuto anche nel pomeriggio: senza più code, ma frequenti rallentamenti. Forte traffico, qualche lieve intasamento, sulle per Genova e Aosta. La statale per la Val ha sopportato i transiti delle giornate eccezionali.

Tutti gli hanno partecipato al San Giovanni 1989 dividendosi tra la sfilata con fuochi d'artificio in piazza d'Armi, alle 22,30, il Palio dei quartieri al Murazzi, alle 20, il concerto della banda musicale dell'esercito in piazza San Carlo, alle 19. Non solo: sparsi per tutta la città e la collina, i torinesi hanno potuto ammirare stupiti lo spettacolo di venti mongolfiere che si sono levate in dal centro storico (piazza Castello e piazzetta Reale). Nel pomeriggio, i palloni si sono poi spostati a Stupinigi per una alla Parco di Caccia. E a questa seconda performance il pubblico ha risposto entusiasta numerosissimo.

Per oggi si segnalano due appuntamenti riservati a chi è rimasto in città. Alle 8 le mongolfiere lasceranno definitivamente Torino per rientrare alle rispettive basi. Si potranno ancora seguire il loro ultimo volo dal parco della Vallere, dove è in partenza, lungo tutto il corso Po. Nel primo pomeriggio, alle 14, un'iniziativa d'altri tempi: si svolgerà il campionato piemontese «pesca d'oro»: la sabbia del fiume sarà setacciata da concorrenti in costume, armati di paletta e secchiello, alla ricerca (improbabile) di preziosi.

Castello di Carmagnola, ieri mattina: il primo esodo in massa

I monarchici

«Emanuele Filiberto in Italia»

La tesi sostenuta da giuristi al convegno di «Alleanza»

La norma costituzionale che vieta l'ingresso e il soggiorno in Italia ai Savoia sarebbe applicabile soltanto ai discendenti maschi già nati al momento in cui fu promulgato il provvedimento. Lo hanno sostenuto oggi a Torino i giuristi Giorgio Lombardi e Leopoldo Mazzarolli durante un convegno nazionale organizzato da «Alleanza monarchica».

Secondo l'interpretazione dei due docenti universitari, l'esilio riguarderebbe il figlio di Vittorio Emanuele, Emanuele Filiberto. A sostegno delle loro argomentazioni, i due studiosi hanno citato fra l'altro, il caso della costituzione austriaca del 1919: l'esilio per gli Asburgo — hanno osservato — non fu applicato ai discendenti nati dopo tale data. La norma italiana sarebbe inoltre in contrasto con gli altri principi Costituzione e dovrebbe quindi essere interpretata nel modo «meno ampio possibile».

Altri esponenti di «Alleanza monarchica» hanno sostenuto che l'esilio per i Savoia è «in contrasto con il patto internazionale sui diritti civili e politici sottoscritto nel '73 dall'Italia».

ventiquattr'ore

Così parlò Dianzani

Il rettore Dianzani

Nuovo corso di lauree in Psicologia, numero a Veterinaria, un'altra sessione (la quarta) al Palazzo del Lavoro per Economia e Commercio, due nuove sale cinematografiche (Nuovo Romano e Massimo) affittate per lezioni di Scienze politiche, altri tremila mq acquistati al Pier della per gli studenti di Informatica. Queste le principali novità che il rettore dell'Università, Dianzani preannuncia per il prossimo anno accademico.

SERVIZIO A PAG. 2

Ecco i paracadutisti

Circa diecimila paracadutisti invadono, oggi, Torino. Il XVI° raduno nazionale Corpo vive il suo momento clou con la sfilata che, partendo alle 11 da piazza Vittorio Veneto, raggiungerà, attraverso via Po e via Roma, piazza Carlo Felice.

La manifestazione, comunque, s'inizia alle 8,40 con la Messa in piazza Veneto cui seguiranno lo schieramento dei reparti, gli onori al gonfalone della Città di Torino e dell'Anpd'I e alla bandiera di guerra.

Alla manifestazione partecipano, tra gli altri, il ministro della Difesa, Valerio Zanone, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Corcione e il comandante della Regione militare Nord Ovest, generale Onnis. Un lancio di paracadutisti avverrà su piazza San Carlo nel corso della Altri lanci saranno pomeri Comunale prima di Juventus-Verona, all'Acrita- i parà tenteranno di battere a sull'aeroporto militare di Venaria.

Niente rally a Giaveno

Gimkana vietata

Bloccata dall'Usl una gimkana-rallye automobilistica, nel centro di Giaveno, organizzata dall'assessore allo Sport: «*Pericolo l'inquinamento, rumore e pietrisco sugli spettatori*». Il sindaco, l'Usl, ha vietato la gara.

«*Seconda gimkana-rallye*» stata organizzata dalla «*Gioventù sportiva giavenese*». svolgersi in Molipoi (per le opposizioni) era stata spostata piazza Maritano.

A PAG. 6

Vietato morire in Spagna

Costa 5 milioni rimpatriare salma dalla Spagna in Italia. E se la disavventura di morire all'estero colpisce famiglia che non ha i soldi per pagare, c'è il rischio di e ne di Ignazio Ruga, 76 anni, torinese, trovato giorni fa in paesino nei pressi di Barcellona.

Il suo corpo è in una bara, abbandonata «in deposito» al Comune di Figueras. Le imprese di pompe funebri del luogo hanno fatto preventivi da capogiro, non scende a 15

La moglie di Ignazio Ruga vedova Bobbio, ha bussato alle porte di ambasciata e consolato italiani in Spagna per un aiuto: «*Anni fa siamo stati gettati sul lastrico da un truffatore: non una simile somma*».

Le autorità consolari si sono scusate: «Ci spiace, *non abbiamo disposizioni questo senso*». E ai familiari di Ignazio Ruga non rimasta altra andare in cerca dei 5 milioni. La salma, intanto, è sempre «in deposito» Spagna.

Milleduecento tifosi granata sono partiti ieri sera per Lecce

Toro, il treno della speranza

Il «treno speranza» ieri sera alla stazione Lingotto: i granata in partenza per Lecce

Quattordici vagoni pieni di bandiere

Il treno della speranza granata è partito ieri sera alle 21,25. Quando questo giornale sarà edicola, i circa tifosi che stipato i 14 vagoni speciale «1733» staranno arrivando viaggiando alla volta di Lecce dovranno arriveranno solo alle 12.

Nello salentino, si a loro altri *supporters* torinisti che hanno raggiunto Lecce con propri mezzi. Si calcola che nel settore della Curva Sud riservato ai tifosi granata ci saranno, oggi, tra le 8 mila e le tre mila persone a incitare i ragazzi di Vatta. La loro sicurezza affidata a circa 700 agenti mobilitati po' tutta la Puglia.

Come mancano i 90 minuti in cui il Toro si gioca la permanenza in serie A non è facile prevederlo. loro, per i 3000 che al fischio d'inizio dell'arbitro Magni, saranno cori e bandiere granata, dopo 15 ore di treno e altre 5 sotto il sole a picco, il campionato di generosità sarà già vinto.

Offerti 3500 alloggi costruiti con fondi municipali

Il Comune vende case ma solo agli inquilini

Le più antiche del '27, le più recenti degli Anni

Il Comune vende 3500 appartamenti (su 12 mila) suo patrimonio edilizio. Li vende inquilini, purché non siano proprietari di altri alloggi. L'operazione, partita una proposta di delibera presentata dalla dc nel 1984 e varata dalla giunta Cardetti nell'aprile 1985 con un progetto di massima che prevedeva «*la cessione in proprietà di case costruite con fondi del Comune a chi le aveva in assegnazione*», prende avvio in questi giorni. La giunta ha infatti dato semaforo verde sessione di oltre centinaio stabili costruiti fra il 1927-28 e la fine degli Anni 60: si va cioè da case con oltre mezzo secolo di vita ad immobili poco più di vent'anni.

«*Di qui, ovviamente* — osserva l'assessore all'Edilizia pubblica, Giampaolo Zanetta, dc — *le differenze di prezzo: gli alloggi costeranno mediamente sulle 400 mila lire al metro quadro*».

La maggior concentrazione (circa ottocento alloggi) nella zona di Artom. Altri 361 sono corso Agnelli-via in un 460 in due costruzioni di via Poma e via Scarsellini. complesso si tratta di mini-abitazioni di due camere e servizi (mediamente hanno una superficie di 50 metri quadrati, con minimi di 37-40 metri quadrati e di circa 100: i prezzi andranno quindi da 15-18 a 40 milioni di lire).

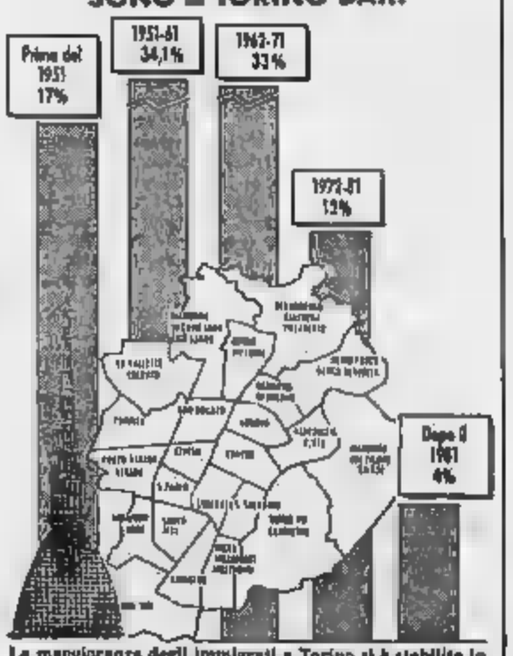
Gli interessati all'acquisto, prima di potervi accedere, dovranno attendere ancora un po' di tempo. La delibera, approvata da ed assessori, arriverà infatti in Sala Rossa la prossima settimana. ci vorranno circa 20 giorni per il visto del Comitato di controllo (Coreco). «*Dovrebbe passare eccessive difficoltà* — confida Zanetta — *poiché i pareri del in linea di massima favorevoli ad andare incontro alle richieste degli inquilini che hanno già anticipato l'intenzione di comperare l'alloggio, che abitano, in alcuni casi, da decenni*».

Il Comune conta di recuperare in questa prima fase dell'operazione circa 25 miliardi che «*saranno reinvestiti* — promette l'assessore — *in manutenzione di alloggi municipali e in costruzioni*». In tal modo, se tutto filerà liscio, l'amministrazione potrebbe «*autofinanziare*» un rinnovo del patrimonio edilizio cittadino pari a circa mille nuove costruzioni.

inquilini municipali che coinvolgere nell'iniziativa possibilità di saldare il conto o subito in contanti, oppure versando il per cento del sto-alloggio rateizzando il resto un meccanismo finanziario studiato Credito fondiario del S. Paolo e dall'Istituto di Credito fondiario del Piemonte. La cessione delle case sarà, comunque, condizionata dall'adempimento all'acquisto il 25 cento degli inquilini di stabile.

g. san.

i numeri della città
SONO TORINO DA...



La maggioranza degli immigrati a Torino si è stabilita la città tra il 1951 e il 1961. Negli Anni Ottanta i neotorinesi sono diventati sempre meno: il 4% (fonte Censis)

L'«unità spinale» esiste, l'inefficienza regna all'Usl

Sei paraplegico? Vai all'estero

Da alcuni anni si registra nei Paesi sviluppati un'epidemia strisciante di lesioni midollari e di casi gravissimi di para-tetraplegia. Candidati ideali per questi traumi sono purtroppo quegli sciagurati ragazzini che, succubi di un assurdo conformismo e in questo incoraggiati da genitori disinteressati, compiono acrobazie su motorette in bilico su di una ruota sola. Ma anche chi compie tuffi in piscina senza preparazione e cautele adeguate rischia di restare paralizzato per il resto della vita. Una statistica precisa e completa manca, ma da incidenti generici di traffico a da operazioni chirurgiche mal riuscite.

Da alcuni anni operano nei Paesi più sviluppati (quali Usa, Svizzera, Germania ed Inghilterra) delle unità spinali specializzate nel trattamento d'urgenza e nella fase di recupero traumatizzati midollari. In molti casi un intervento precoce da parte di specialisti riduce l'impatto delle lesioni ed aumenta sostanzialmente le possibilità di ricupero.

In Piemonte vivono circa 2500 para-tetraplegici ed ogni anno circa 130 persone riportano gravi lesioni midollari. Non trovano nel nostro Paese strutture adeguate per il trattamento e devono trasferirsi nei Paesi sopraddetti per le cure necessarie. Ancora che un primario di un centro spinale di Heidelberg, ebreo di chiederlo da parte di italiani, sia infuriato con le autorità italiane che non hanno ancora provveduto ad adeguarsi ai tempi.

Altri lesionati danno purtroppo ascolto a ciarlatani che promettono risultati sensazionali dietro pagamento di parcelle altrettanto sensazionali.

La Regione Piemonte è stata interessata da tempo al problema ed ha deliberato, nel gennaio 1988, la costituzione di un'unità spinale specializzata, che sarebbe la prima in Italia, a carico delle Usl 8 e 9.

L'Unità sanitaria 8 ha già provveduto ad attivare almeno in parte i posti letto previsti dalla delibera presso il Cto in zona sublitare. L'Unità sanitaria 9 invece non ha fatto assolutamente nulla ed in particolare non ha attivato i dieci posti letto previsti per il presto soccorso di chi ha subito traumi midollari.

L'unità spinale esiste ma solamente in un mondo di carta ed i clinici che si occupano dei traumatizzati, molto competenti ed a livello internazionale, operano in una situazione di estrema precarietà. Si tratta di un esempio purtroppo non unico di inefficienza e disinteresse delle nostre Usl nei riguardi di chi soffre.

In un programma a lunga scadenza la prevenzione è sempre meglio della medicina assistenza ed un intervento immediato evita sofferenze e sprechi dannosi. Un proverbio persiano che cinese dice che gli stupidi fanno stesse cose che fanno i saggi ma solo quando è troppo tardi.

Attendiamo precisazioni dalle Usl 8 e 9 ma anche dalla Regione Piemonte. Qualcuno diverta per muoversi e non solamente per imprimere dei ticket e delle code agli sportelli.

Tullio Regge

QUALITÀ IN AZIONE
CAMPO 1
• Alzacristalli elettrici
• Sistema di frenata antibloccaggio
• Capote a comando elettrico • Roll bar
• Specchietti retrovisori elettrici
• Sedile posteriore ribaltabile
105 CV
185 Km/h
da 0 a 100 Km 10.7 secondi
Cerchi a richiesta
SERVIZIO E RICAMBI ORARIO CONTINUATO 8 - 19
ESCORT RS TURBO
• Chiusura centralizzata
• Alzacristalli elettrici
• Differenziale autobloccante
• Sistema frenata antibloccaggio
• Pneumatici x 15
• Cerchi
• Sedili Recaro
132 CV
206 Km/h
da 0 a 100 Km in 8.7 secondi
Ford
TORINO C.SO AGNELLI 62 VIA NIZZA 65
C.SO FRANCIA 94
EUROMOTOR TORINO - C.SO GROSSETO 215 C.SO PRINCIPE EUGENIO

Il rettore Dianzani preannuncia le novità per il prossimo anno

«Ecco l'Università di domani»

Parte Psicologia a Magistero, [illegible] chiuso per le matricole a Veterinaria, affittate [illegible] due [illegible] cinematografiche per lezioni di Scienze politiche, nuovi spazi per Informatica - «Chiediamo al governo una legge speciale per gli atenei torinesi»

Ancora un mese e l'[illegible] accademico [illegible], il [illegible] vita dell'Università, si chiude. Dal primo agosto s'accende una nuova candelina nella lunga storia dell'ateneo. Ed è già tempo di bilanci. Il rettore Mario Umberto Dianzani s'appresta a terminare il suo quinto anno alla guida dei 51 mila studenti iscritti, 1130 docenti, [illegible] ricercatori e 1321 amministrativi che costituiscono la «forza» della principale «fabbrica di cultura» cittadina. [illegible] novità troveranno vecchi e nuovi [illegible] nell'anno [illegible] che s'inizia a novembre? Facciamo il punto con il rettore.

Professor Dianzani, cominciamo con i principali cambiamenti nella prossima stagione. [illegible] saranno?

«Apriremo finalmente un corso di laurea, quello in Psicologia, atteso da anni. Farà parte di Magistero e sarà ospitato a Palazzo Nuovo. Trattandosi di un corso nuovo, sarà aperto soltanto alle matricole. Un'altra novità riguarda il numero chiuso per chi intende iscriversi al primo anno di Veterinaria. E' la seconda facoltà, dopo Medicina, a introdurre il tetto. Un provvedimento [illegible] può essere [illegible] e non [illegible] che tutte le [illegible] italiane devono adottare».

[illegible] Psicologia a Palazzo Nuovo non rischia [illegible] mandare in tilt la già sovraffollata sede delle facoltà umanistiche?

«Ci [illegible] un boom di matricole visto l'interesse suscitato [illegible] tale corso di laurea istituito finora soltanto a Padova per l'area Nord. Ma pensiamo di recuperare spazi a Palazzo Nuovo affittando altri locali nella zona attorno a via S. Ottavio».

Significa che gli studenti andranno a lezione in altre sale cinematografiche oltre a quella del Faro di via Po?

«Proprio così. Stiamo ultimando le trattative per l'affitto del "Nuovo Romano" e del "Massimo" dove si svolgerà l'attività didattica per una parte degli iscritti a Scienze politiche. E' una soluzione d'emergenza, d'accordo, [illegible] altre scelte non sono praticabili. Qualcuno [illegible] riesce a recuperare, a breve scadenza, nel centro storico locali idonei ad ospitare centinaia di persone?».

Sempre in tema d'edilizia, gli oltre 7 mila iscritti a Economia attendono da anni il trasferimento da piazza Arbarello nella nuova sede dell'ex Istituto di riposo in corso Ursa. E' la volta buona?

«Non ancora, dovranno aspettare un altro anno perché sono in corso nuovi lavori. In compenso, a novembre sarà agibile una quarta aula sita nel Palazzo del Lavoro. Con questa, non dovrebbero più verificarsi gli inconvenienti delle passate stagioni».

Ci [illegible] di [illegible] Pier [illegible] Bianceca [illegible] di vivere in uno spazio di ghetto. Possono sperare in un miglioramento della loro condizione?

«Dal prossimo [illegible] avranno la sala incontri [illegible] chiedevano. [illegible] infatti acquistando nell'[illegible] complesso in corso Svizzera altre tremila mq. per una spesa di circa tre miliardi. Oltre alle sale incontri per studenti, il nuovo spazio ospiterà l'archivio-segreteria e un piccolo museo di apparecchi antichi della facoltà, finora dispersi in mille punti».

Quando [illegible] l'emergenza-Università?

«La tabella di marcia fissata 4 anni fa per quanto riguarda il piano edilizio a breve e medio termine, è rispettata. [illegible] ristrutturato, trasferito, acquisito investendo decine di miliardi. Siamo l'unica università italiana a porsi con le porte di sicurezza. Rimangono per il lungo termine, due nodi cruciali: il raddoppio di Palazzo Nuovo e l'eventuale trasferimento di tutta o [illegible] la facoltà di Scienze a Lingotto. In entrambi i casi non possiamo intervenire se prima il Comune non stabilirà col Piano regolatore o "varianti" la destinazione d'uso delle varie aree».

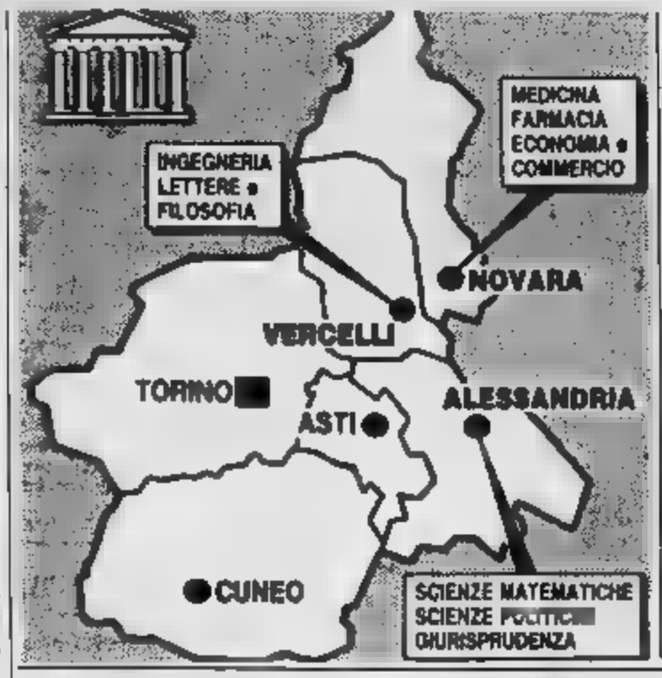
Dita puntate contro i politici, dunque?

«No, anche se le recenti difficoltà della giunta [illegible] accelerino decisioni che ci riguardano. Per il resto, noto un accresciuto interesse degli [illegible] industriale, Camera di commercio, banche) [illegible] i nostri problemi. Dai politici e parlamentari piemontesi attendiamo ora un aiuto: che convincano Parlamento e governo a varare una legge speciale per i due [illegible] torinesi. Legge speciale vuol dire finanziamenti eccezionali. Lo si fa solitamente per i disastri naturali. Ma è un disastro anche non disporre di aule, biblioteche, spazi dignitosi per i giovani che vogliono laurearsi».

Che cosa cambierà nell'ateneo dopo il [illegible] legge [illegible]

«Moltissimo. Un esempio: il nuovo corso di Psicologia è stato deciso con decreto del rettore, non con quello ministeriale, come in passato. Potremmo soprattutto darci un nuovo statuto con regole autonome per assunzioni di personale, ricerca di fondi, collaborazioni con il mondo esterno. Ma prima di partire dobbiamo [illegible] la cosiddetta legge attuativa del [illegible]. Certo sarà una rivoluzione per gli atenei. Starà a noi coglierne gli aspetti innovativi».

Guido J. Paglia



Contestata la scelta del segretario Trentin

In Camera del Lavoro dicono no a Sabattini

«Troppo duro» per leader Fiom durante i 35 giorni della Fiat

Cgil in fermento per l'intenzione del segretario nazionale Bruno Trentin [illegible] sostituire alla Camera [illegible] Lavoro torinese il responsabile Luciano Marengo con Claudio Sabattini. La proposta è [illegible] comunicata ufficialmente il 13 giugno, nel corso di una riunione riservata a Roma, cui hanno preso parte, oltre a Trentin e a Marengo, il responsabile dei problemi del lavoro del partito comunista Antonio Bassolino e il segretario del pci torinese Giorgio Ardito (ma le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi [illegible] smentite dal leader Cgil).

L'incontro [illegible] concluso [illegible] di [illegible], perciò si è rinviata; ogni decisione a mercoledì 28. Questa volta, a Torino, si terrà una riunione allargata alle segreterie [illegible] Camera [illegible] Lavoro [illegible] soli componenti di area comunista: Ghiatti, [illegible], Pellegrino, Quarona) e [illegible] pci. Ci sarà anche Cesare Damiano, responsabile Fiom piemontese. Il fronte del no, nel [illegible] dicastero, è compatto, con l'unica eccezione di Ghiatti.

Come mai, allora, si è creata una situazione così difficile, un vero e proprio braccio di ferro tra centro e periferia? Per capirlo, occorre rifarsi a un vecchio patto («scellerato» sostengono alcuni) stipulato quando il segretario regionale Fulvio Perini, due anni fa, aveva fatto le dimissioni, poi rientrate per intervento dell'allora leader Pizzinato. In un quadro di rinnovamento e riequilibrio della Cgil, soprattutto per le pressioni [illegible] componente socialista che era uscita allo scoperto chiedendo una delle tre cariche di maggior prestigio, si era deciso che la [illegible] ben che Trentin abbia da sistemare in qualche [illegible] alcuni dei troppi candidati alla segreteria nazionale. [illegible] esigenza non trascurabile [illegible] se aggiunge un'altra: la volontà di ripescare alla politica attiva un personaggio come Claudio Sabattini, uno dei «duri» nella vertenza dei 35 giorni del 1980 alla Fiat, che negli ultimi anni è stato relegato all'Ufficio internazionale. [illegible] un insulto per un sindacalista, a detta dei suoi stessi avversari, dalla grande personalità e [illegible] alle spalle una storia di lotte politiche di primo piano.

Claudio Sabattini

Proprio questo lato del suo carattere suscita una forte resistenza: «*Uomo molto pace,*» ma [illegible] rottura — è il commento più frequente — *Qui, però, occorre un buon "politico", un mediatore che dia spazio alla pluralità, che stimoli un confronto aperto. Questa sarebbe un'operazione troppo rischiosa,* [illegible] *di propiziare gravi lacerazioni*». D'altra parte, è vero [illegible] la [illegible] si sta preparando a un cambio ai vertici. Ha i propri candidati locali, che preferisce, anche se non godono del prestigio degli attuali leader. Il tutto, poi, va considerato nel più ampio scenario di un drastico taglio nell'organico [illegible] quadri e dell'apparato.

E all'esterno? Il [illegible]sta Guglielmo Cavalli, segretario aggiunto della Camera del Lavoro: «*Una delicata questione di area pci, ma è chiaro che, per passare, ha bisogno del nostro avallo*». Giorgio Ardito: «*Io prendo atto delle decisioni della Cgil, perché ritengo che il sindacato debba avere autonomia assoluta nelle scelte*».

Carlo Novara

Per Cerchio legge troppo restrittiva

L'assessore propone caccia più libera

«inserire altre specie» - [illegible] la domenica

La legge regionale sulla caccia approvata poco più di un anno fa è da rifare. Lo dice l'assessore Giuseppe Cerchio [illegible] una sua lettera inviata al presidente del Consiglio ed ai rappresentanti dei gruppi politici, chiedendo che l'assemblea riprenda in esame il testo per modificarlo sostanzialmente. E propone una svolta di segno opposto a quello deliberato: vuole cioè più [illegible] venatoria.

Nel marzo [illegible] dopo un estenuante dibattito (l'ostruzionismo degli ambientalisti, verdi, comunisti che presentarono migliaia di emendamenti) la legge passò con il voto del pci e del msi, a compensazione di alcune polemiche defezioni [illegible] della maggioranza e proprio sul filo [illegible] rasoio per [illegible] giurare il referendum sulla abolizione della caccia. Il testo, pur restringendo il calendario delle giornate venatorie [illegible] (in particolare i festivi), limitando il [illegible] capi cacciabili ed aumentando quello delle specie da proteggere, appare un compromesso che alla fin fine accontenta sia i protezionisti sia i cacciatori.

In un anno e mezzo i [illegible] ciatori hanno manifestato il loro disappunto mentre il pci in sede nazionale ha addirittura proposto di vietare l'attività venatoria per [illegible] anni mettendo in imbarazzi parecchi esponenti del partito favorevoli alla caccia.

Il problema viene riproposto ufficialmente da un membro della giunta, Cerchio appunto, che propone, «*di fronte a contrapposizioni preconcette, un accordo serio fra i soggetti interessati: agricoltori, cacciatori ed ambientalisti*». Sempre Cerchio dopo aver ricordato che presso la commissione legislativa regionale giacciono varie proposte di modifica, aggiunge: «*Personalmente credo che sia necessario reinserire alcune specie cacciabili ora al bando e reintrodurre nel calendario venatorio la domenica*».

p. p. b.

Svolta nelle indagini sulla sparizione di Sabina Badami nel settembre dell'86: [illegible] stata uccisa

«Io l'ho vista», spunta il supertestimone

[illegible] [illegible] sparita da oltre 2 anni: nessuno ne ha più nulla

E' un dipendente dell'Aeritalia: «Ricordo d'aver [illegible] un passaggio in [illegible] a quella ragazza alcune [illegible] dopo che [illegible] era allontanata [illegible] casa» - Per i carabinieri il caso è chiuso: «Forse vive in un'altra città»

Non è stata uccisa. Il «giallo» di Sabina Badami, la bella impiegata delle poste di corso Tazzoli sparita la sera [illegible] settembre 1986, si arricchisce di un nuovo capitolo. L'ipotesi, inizialmente ritenuta dagli inquirenti «più plausibile», e cioè che fosse stata sorpresa in casa da un maniaco, responsabile anche [illegible] sparizione [illegible] cadavere, [illegible] fronte [illegible] nuova, decisiva testimonianza. Un uomo l'ha raccolta per strada, le ha parlato, le ha offerto un passaggio, alcune ore dopo che si era allontanata dalla sua casa.

Sabina Badami, [illegible] anni, scompare la sera dell'11 settembre. Originaria di Prizzi, vicino a Palermo, vince un concorso [illegible] poste, poi si trasferisce a Torino. Trova alloggio in via Montenero 1, Barriera di Milano. Mantiene stretti legami con la famiglia: [illegible] al paese tre volte all'anno, telefona ogni settimana. [illegible] sera prima di sparire chiama la sorella più vecchia, Anna Teresa. La racconta che la sera successiva intende [illegible] partire [illegible] Pescara, per [illegible] a trovare un nipote. Ma a Pescara [illegible] arriva. Le sue tracce si perdono.

Si pensa prima al suicidio, per una delusione [illegible] Ipotesi confortata dal suo diario, dove si legge: «*Illusione. [illegible] credulo fosse la mia libertà, ali per volare lontano. Ma da farfalla dai colori vivaci sono tornata bruco, ad intrecciare le fila di quel bozzolo, dal quale non voglio più uscire*». Ma poi la pista cade: si scopre che quelle riflessioni sono vecchie di molti mesi.

[illegible] sembra avere completamente [illegible] quell'«amico».

L'8 maggio dell'88 al dramma si aggiunge dramma. L'anziano padre di Sabina, Giuseppe, (che per molte settimane era stato a Torino, per cercarla) uccide a colpi di fucile da caccia tre vicini di casa: «*Sono stati loro — racconta ai carabinieri che l'arrestano — a far rapire mia figlia*».

Ma la [illegible] non è stata rapita. La conferma l'offre un impiegato dell'Aeritalia, Nicola P., che si presenta ai carabinieri, dopo avere visto le foto sui giornali: «*Sono certo di avere dato un passaggio a* [illegible] *Nicosia. L'autostop un mattino presto, nella zona di Grugliasco. Era vestita con un abito blu, che mi sembrò indossasse sopra i pantaloni di un pigiama. Era un po' confusa, ma non sconvolta. Ha parlato del padre malato, [illegible] aggiunto che lavorava alle poste [illegible] Tuscoli. [illegible] ha fatto pena, avrei voluto fare qualcosa in più per lei, ma in corso Marche [illegible] scesa dalla macchina improvvisamente dicendo che sarebbe andata a prendere un caffè nel bar all'angolo di [illegible] Francia*». In quel bar nessuno si [illegible] di quella [illegible]. Ma i carabinieri sono riusciti a datare con esattezza quell'episodio: [illegible] le 7,15 e le 8 dell'11 settembre 1986. Il giorno dopo l'ultima telefonata alla sorella.

Sulle [illegible] [illegible] Nucleo operativo sono arrivate [illegible] ne lettere anonime. Alcune deliranti, altre circostanziate. Tutte fasulle. Un mitomane, che si firma «La lega azzurra» ha anche fatto precisi riferimenti al «presunto [illegible]», un uomo che esiste realmente e che Sabina conosceva, ma ogni accusa è stata verificata ed è crollata.

Per i carabinieri il caso è chiuso. Il fascicolo di Sabina Ignazia Badami sta in archivio. Non si indaga più. «*Difficile ritrovare tracce significative, a distanza [illegible]*». La primitiva ipotesi (quella del delitto di un maniaco) ha lasciato spazio, alla [illegible] testimonianza dell'impiegato dell'Aeritalia (definita «*molto attendibile*»), [illegible] eventualità. «*Sabina non era in condizioni normali, quando ha attenuto quel passaggio. Potrebbe essersi uccisa, ma è difficile perché avremmo ritrovato il corpo. Potrebbe anche aver [illegible] di chiudere un capitolo della [illegible] vita e ricominciare da capo, in un'altra città. Non dimentichiamo che è un suo diritto*».

Angelo Conti

Estrazioni del Lotto
Sabato 24 giugno 1989 - n. 25

Bari	80	30	70	13	38
Cagliari	34	1	75	71	60
Firenze	27	23	88	14	10
Genova	72	51	40	84	78
Milano	52	12	54	3	62
Napoli	80	23	7	85	8
Palermo	23	60	53	70	12
[illegible]	72	42	70	1	[illegible]
Torino	57	77	10	7	74
Venezia	85	63	22	70	56

Risultati Enalotto

Punti	[illegible]	Quote
«12»	1	[illegible]
«11»	36	[illegible]
«10»	342	[illegible]

Montepremi: [illegible]
Quinto vincente
2 x 1 | 2 x 2 | 10 x | 11 x

Specchio dei tempi

Anche gli anziani e gli invalidi devono essere messi in condizioni di votare civilmente «Gli albergatori non sono contrari a nuove licenze» - L'Inps e il «giallo» dei contributi volontari - Nel labirinto dell'esenzione per i ticket - Per il Lotto, due pesi, due misure?

bollettino meteo

[illegible] 20, sabato [illegible] giugno

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, con tutti i sviluppo cumuliforme; non si esclude qualche pioviggine locale. VISIBILITA': buona. Temperature: in lieve [illegible]

	MASSIMA	MINIMA	
[illegible]	29,8	16,0	22,1

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 20 ANNI
MASSIMA 34,6 30 giugno 1950
MINIMA 4,7 3 giugno 1953

ANEMOMETRO DI CASELLE: MASSIMA 27,3 MINIMA 12,8

PRESSIONE: 1011 hPa
UMIDITA': 51 per cento

VENTO: Moderati variabili.

PRECIPITAZIONI:
Nelle ultime 24 ore: 0 mm
Totale in questo mese: 38,6 mm
Normale in questo mese: 91,2 mm
Totale in questo anno: 466,2 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 43 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti. La Luna si leva alle ore 8 e 37 minuti; cala alle ore 13 e 34 minuti.

3 GIUGNO ore 22 — Luna nuova
11 GIUGNO ore 9 — Primo quarto
19 GIUGNO ore 9 — Luna piena
26 GIUGNO ore 11 — Ultimo quarto

Mercurio ancora percepibile all'inizio dell'alba. Venere: ha l'aspetto di un disco 175 volte più piccolo di quello lunare. Marte: subisce un ulteriore disco che è solo 1/3 di quello di Venere. Giove: si allontana progressivamente dal Sole di 2/4 di grado al giorno. Saturno: sorge intorno alle ore 21 e 30 in direzione Est-Nord-Est. Ulteriori [illegible]: alle ore 0 l'Urano è venuto a trovarsi [illegible]. Pertanto questi sono i [illegible] più favorevoli per osservare il pianeta, la cui debole [illegible] (percepibile ad occhio nudo) un cielo buio. Per identificarlo è però necessaria una cartina.

Una lettrice ci [illegible]:

«*In merito alla lettera del 22 giugno, in cui il marito si doleva del fatto che la moglie invalida non avesse potuto votare, [illegible] informare la mia: sono stata nominata presidente del seggio 372 nelle ultime due consultazioni elettorali e in più di un caso [illegible] dovuto "costringere" persone anziane a [illegible] a farsi due piani di scale a piedi, o, ancora peggio, a non votare.*

«*Sarei stata disposta a scendere io, a cercare un'altra [illegible] disposta a concedere [illegible] propria cabina, ma è [illegible] impossibile perché da quest'anno non ci [illegible] più, in corso Artigianelli [illegible] Crocetta, seggi al piano terreno, e inoltre avrei richiesto la prima persona portando in giro [illegible] e facendo votare l'elettore fuori dalla propria sezione. Un signore di 97 anni ha salito, da solo, i due piani di scale per arrivare in cabina, ci [illegible] mezzo del tempo, ha rischiato di sentirsi male per lo sforzo, ma solo così ha potuto esercitare il suo diritto-dovere di voto senza doversi sottoporre all'umiliazione del trasporto a braccia [illegible] parte dei militari.*

Specchio dei tempi

Anche gli anziani e gli invalidi devono essere messi in condizioni [illegible] votare civilmente «Gli albergatori non sono contrari a nuove licenze» - L'Inps e il «giallo» [illegible] contributi volontari - Nel labirinto dell'esenzione per i ticket - Per il Lotto, due pesi, due misure?

«*E' possibile andare avanti?*».

Federica [illegible]

La titolare dell'albergo Lagrange ci scrive:

«*Il 9 giugno si [illegible] a Chivasso [illegible] consegna su: "Qualificazione prospettive e sviluppi dell'attività alberghiera nella provincia di Torino" indetto dalla Confesercenti e [illegible] nuova associazione albergatori: [illegible] Adal.*

«*Tra gli invitati l'assessore al commercio della Regione Marchini ha fatto un intervento appassionato, molto risentito e deluso sulla [illegible] turistica alberghiera [illegible] città. Desidererei rispondergli attraverso questa rubrica.*

«*Sono titolare di un albergo in locazione (e aggiungo sfruttata) in P.za Lagrange. Assieme [illegible] il mio lavoro a cerco di farlo nel migliore dei modi, amo la mia città, tanto da soffrire veramente nel constatare quanto è poco amata da certi [illegible] amministratori. L'avv. Marchini nel suo discorso ha [illegible] l'impressione che l'immobilismo che da anni perdura nella città [illegible] colpa nostra e questo come albergatrice non l'accetto soprattutto perché noi piccoli e medi albergatori lavoriamo e rischiamo sulla nostra pelle. Semmai, chi frena [illegible] sviluppo della nostra Torino sono proprio gli amministratori che litigano per scopi non [illegible] definiti, fanno venir meno quella promessa per quello sviluppo che platealmente dicono di voler perseguire. Mi sono parse poco credibili — quanto a onestà di intenti — le iniziative di questi ultimi mesi, degli amministratori, volte a privilegiare la costruzione di nuovi alberghi di lusso, piuttosto che a risolvere le annose questioni delle fatiscenti locazioni per i piccoli e medi alberghi (1-2-3 stelle). Nulla in [illegible] a dotare Torino di moderni complessi adatti ad una città europea; ma poi da lì che una città deve avere la capacità di soddisfare decorosamente le diverse esigenze del pubblico.*

«*La situazione attuale non consente di portare a condizioni funzionali accettabili i nonnevoli alberghi esistenti. Il rischio [illegible] quello di [illegible] grandi strutture per pochi, accanto [illegible] inadeguate (a volte fatiscenti) strutture per la maggioranza degli utilizzatori del servizio alberghiero*».

Rosa Canova

[illegible] lettore ci scrive:

«*Mi associo alla casalinga di Torino per la stangata dei contributi dell'Inps (per avere poi al massimo 600/650 mila mensili) con [illegible] di rivalutazione.*

«*Io ho maturato 35 anni fra lavoratore dipendente ed artigiano (1820 contributi ad aprile '89). L'Inps per dare corso alla mia pratica mi richiede il pagamento di tutti i bollettini in corso, addirittura quello in scadenza 25-81-[illegible]*

«*Oltre a questi contributi ho versato 600 e più settimane di contribuzione volontaria che a detta dell'Inps [illegible] buttato via.*

«*Sono salito addirittura al 3° piano in Direzione, per avere un chiarimento definitivo, gentilmente ricevuto (come da altri impiegati, devo ammetterlo) dandomi ragione, però le disposizioni operative sono, quasi*».

Evarisio Chiachino

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una casalinga senza pensione, ho fatto richiesta [illegible] esenzione dai ticket sanitari ma, con mia sorpresa, ho saputo che non ne ho diritto appunto perché priva di pensione.*

«*Preciso che sono sposata e mio marito supera di poco con [illegible] sua [illegible] pensione (24.000.000) la cifra fissata per l'esenzione.*

«*Ma ecco l'assurdo: [illegible] io avessi una qualunque piccola pensione mia avrei diritto comunque all'esenzione indipendentemente dalla situazione finanziaria di mio marito. Tutto ciò si commenta da sé. Grazie*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Omegna:

«*Sono un lettore de [illegible] Stampa, [illegible] nei [illegible] ormai, il [illegible] arrivare a questo. Il 28 dicembre [illegible] ho fatto [illegible] giocata al Lotto, di 500.000 lire, con ricevuta N. 26.*

«*Oggi 12 giugno 1989 ancora devo ricevere il pagamento, e pensare che le giocate si pagano [illegible] In più se [illegible] vince un ambo di 50.000 lire il gestore, per pagare subito, si trattiene 500 lire per pagare [illegible] pronta cassa [illegible] in sei mesi casa [illegible] deve di interessi*».

Osvaldo Garetti

Grido d'allarme per la cardiochirurgia in Piemonte

Emergenza cuore

Secondo il professor Casaccia è indispensabile aprire la terza sala [illegible] un centro alle Molinette - Carenze di organico nelle strutture esistenti

Le malattie cardiovascolari, secondo le più recenti statistiche degli esperti, [illegible] responsabili del 37,3 per [illegible] dei decessi, seguite a qualche [illegible] da quelle neoplastiche [illegible] ne rappresentano la causa nel 22,6 dei casi. Nonostante ciò non si [illegible] facendo molto per colmare il disavanzo di servizi.

Torino e la regione [illegible] si discostano [illegible] questa realtà: ci [illegible] uomini, esiste una più che buona professionalità e [illegible] i risultati sono di primo livello nel panorama nazionale. «Manca però [illegible] decisionale — interviene il professor Michele Casaccia, primario di cardiologia [illegible] Molinette —, la determinazione a fare qualcosa, e subito, da parte [illegible] certi politici». Aggiunge: «La cardiochirurgia in Piemonte è un reale problema da risolvere, ha cantieri [illegible] aperti, si deve lavorare in fretta per dare un servizio a tutti i cittadini che ne hanno bisogno».

Che cosa [illegible] «Aprire la terza sala [illegible] cardiochirurgica ospedaliera alle Molinette — prosegue Casaccia — a un nuovo centro di cardiochirurgia. In via provvisoria, a breve termine, è possibile un contenzionamento con [illegible] strutture private. Ma occorre potenziare l'organico infermieristico sia a Novara sia a To[illegible] per il sole già esistenti». Indica una sua teoria. «È importante ribadire che il problema legato alla [illegible] questo personale [illegible] tecnici dipende in gran parte dallo [illegible] riconoscimento [illegible] professionalità specifica e la conseguente scarsa remunerazione economica».

Il professor Casaccia non [illegible] una però polemica fine a se stessa. Ma non nasconde l'amarezza [illegible] «latitanze decisionali» e ritardi. «Che cosa è stato fatto dagli [illegible] amministratori e [illegible] politici? — si domanda —. [illegible] 1983 la Commissione regionale [illegible] cardiologi ospedalieri aveva già segnalato alla programmazione regionale il costante aumento [illegible] bisogno cardiochirurgico [illegible] salute».

Prosegue: «Sono passati sei [illegible] in concreto, ad eccezione dell'attivazione del Centro di cardiochirurgia di Novara, peraltro già previsto nel 1983, nulla è stato fatto, sia per potenziare le strutture [illegible] esistenti sia per avviare nuovi centri di cardiochirurgia previsti dal Piano sociosanitario regionale». Ancora una volta a controbilanciare l'azione dei medici e del personale di sono la burocrazia e la lungaggine [illegible] procedure (più di un anno per attivare [illegible] 'équipe).

Il cardiochirurgo, professor Michele Casaccia

Per 1500 interventi in più...

Almeno 1500 interventi di cardiochirurgia non si [illegible] in Piemonte perché mancano [illegible] strutture. «Ed è un calcolo sottostimato» dice il prof. Casaccia.

I dati, [illegible] ieri all'Assemblea culturale dei cardiologi, sono lusinghieri [illegible] rapportati [illegible] strutture. [illegible] stati compiuti 4078 cateterismi [illegible] a Torino-Università; 1165 a To-Molinette; 192 [illegible] Regina Margherita; 700 a Novara; 505 ad Alessandria; 358 a Vercelli).

[illegible] del [illegible] state [illegible] chirurgiche, il che vuol dire una necessità di 2500 interventi contro i 1277 compiuti [illegible] scorso anno (799 a Torino-Molinette, 343 a Novara, 116 a Torino-Regina Margherita). Come conseguenza, si [illegible] formale «lista d'attesa» che, per [illegible] a maggio avevano toccato le [illegible] settimane (70 per [illegible] interventi prog[illegible]mabili).

In questa situazione il «viaggio della speranza» all'estero diventa una via obbligata. [illegible] solo dato: dall'ottobre '88 al dicembre '87, su 423 pazienti prenotati [illegible] [illegible] Cardiologia universitario delle Molinette, dopo un'attesa media di 148 giorni, 63 si sono fatti ricoverare altrove. Mentre almeno 8, forse più, sono deceduti.

Adriano Provera

Da domani tre sedute «calde»

In Sala Rossa tregua-bilancio

[illegible] arriva Forlani a evitare tentazioni dc-pci

[illegible] proposta [illegible] responsabile [illegible] per [illegible] enti locali, Giuli La Ganga. l'amministrazione municipale da domani ritorna in Sala Rossa con tre sedute dedicate al bilancio. Saranno [illegible] calde, promette l'opposizione. Pci, dp, psi, sinistra indipendente e verdi [illegible] ranno battaglia [illegible] tariffe, dalla raccolta [illegible] [illegible] trum, anche se [illegible] [illegible] 100% nel primo caso, [illegible] a [illegible] lire per [illegible] corsa semplice sui [illegible] pubblici) [illegible] imposti [illegible] leggi [illegible] Stato e [illegible] Regione.

Martedì, inoltre, in Sala Rossa i comunisti, dopo il direttivo di venerdì e il dibattito del Club Turati (peraltro seguito [illegible] addetti [illegible] lavori), chiederanno conto di una situazione politica che definiscono «sempre più confusa». Analisi oggi condivise dallo stesso La Ganga. Dopo aver visto sfumare la sua proposta di «tregua politica» tra maggioranza ed opposizione sino alle elezioni amministrative, il dirigente del psi ritorna all'attacco.

«Se comprendo i dubbi e le [illegible] ragioni di diffidenza [illegible] dell'opposizione comunista — afferma La Ganga —, che rendono difficile un accordo limitato sulle cose urgenti da fare, non è altrettanto facile capire dove vogliono andare alcuni partiti della maggioranza. Verso l'en[illegible] verifica? Verso un [illegible] rimpasto, [illegible] se per cacciare chi? Verso [illegible] certi senza proposte?».

La Ganga non crede che eventuali [illegible] anticipate [illegible] risolvere qualche [illegible]. «Se [illegible] svolgeranno [illegible] aprile, [illegible] già naturalmente anticipate», dice aggiungendo un ammonimento [illegible] [illegible] del pentapartito: «Il psi non potrebbe assistere inerte ai ripetersi di situazioni paralizzanti, che a Palazzo civico hanno smentito ancora, pi[illegible] dopo pi[illegible] le buone in[illegible] [illegible] te».

Venti di guerra dunque all'interno del pentapartito? Le condizioni ci sono tutte. Nella de l'onorevole Vito Bonsignore non ha dubbi ad affermare di essere contrario ad eventuali nuovi rimpasti di giunta, ma il presidente Borgiellana sembra non essere dello stesso parere. «Le cose non possono continuare come prima del voto per l'Europa», insiste, mentre il capogruppo in Sala Rossa, Franco [illegible] conferma che dopo la mini-tregua per approvare il [illegible] dovrà pur esserci un nuovo confronto [illegible] maggioranza: [illegible] resto, [illegible] [illegible] la direzione dc riunita [illegible] segretario cittadino [illegible] Provvisiero, vicino alle posizioni dell'andreottiano Bonsignore.

Nella dc c'è anche chi minimizza: per Giampaolo Zanetta, assessore alla Casa, che ha come punto di riferimento l'onorevole [illegible] Lega, si [illegible] trebbe anche arrivare ad un rimpasto, [illegible] non subito, forse a settembre.

Domani a Torino [illegible] sarà il segretario nazionale [illegible] Forlani, [illegible] per [illegible] steggiare il 70° compleanno del ministro Carlo Donat-Cattin. Verrà discusso anche il nodo-Comune? All'interno dell'arcipelago [illegible] crociato, [illegible] sono convinti [illegible] si. «Se non altro — dicono — per allontanare la tentazione emersa in più d'uno di stoppare il psi ondando all'incontro fra [illegible] e pci».

Giuseppe Sangiorgio

SOCIETA' metalmeccanica — controllata da un **GRUPPO INDUSTRIALE**, operante a livello internazionale — ricerca il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

[illegible] inserire [illegible] propria struttura per assumere la responsabilità della gestione contabile, amministrativa [illegible] finanziaria.

La posizione è particolarmente indicata a diplomati in ragioneria o con preparazione equivalente i quali abbiano sviluppato [illegible] significativa es[illegible] nella contabilità generale, in quella industriale [illegible] nei sistemi informativi.

L'inquadramento e la retribuzione sono molto interessanti e corrispondenti [illegible] singole situazioni personali.

[illegible] [illegible] lavoro: Vicinanze [illegible].

Scrivere [illegible] **Publikompass 517 - 10100 TORINO.**

GIOVANI NEODIPLOMATI/DIPLOMANDI

[illegible] **Gruppo industriale siderurgico privato**

[illegible]

giovani neodiplomati o diplomandi in discipline tecniche (meccanica, elettronica, elettrotecnica) da [illegible] nel [illegible] periodo, dopo adeguato tirocinio teorico-pratico, ad assumere posizioni di responsabilità [illegible] gestione degli [illegible] produttivi.

Le sedi di lavoro sono situate nella prima cintura di Torino.

Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

DA OGGI A TORINO

La preoccupazione riguarda gli l'aumento delle aree omogenee tra indotto e stabilire la gradualità della promozione

Presupposto indispensabile è la dichiarazione obbligatoria nelle forme di legge, da parte di chi intenda restare celibe/nubile

Il Comune di Torino ha affidato l'esecuzione materiale del servizio alla Società per la Cremazione di Torino

Cosa deve fare il cittadino che intende essere cremato

1) di proprio pugno scrivere, datare e firmare su foglio di carta semplice, una dichiarazione in cui manifesti la volontà di essere cremato e darla a persona di sua fiducia che, al momento della morte, la farà legalizzare da un notaio presentandola poi al Servizio Civile[illegible], via delle Camelie 23—Torino - tel. 87.68.54.48 assieme alla documentazione del funerale

2) possibile diventare socio della Società per la Cremazione di Torino - via da Bonvesin 13 - Torino, tel. 81.92.93 - che, con il pagamento della quota vitalizia di L. 80.000, provvederà a tutte le successive pratiche

Cosa è utile sapere al momento del bisogno:

a) il Comune di Torino provvede per i deceduti in città a garantire LA COMPLETA GRATUITÀ DEL FUNERALE (trasporto, cofano) DELLA CREMAZIONE DELL'URNA E DELLA CELLETTA PER QUINDICI ANNI

b) per i residenti a Torino deceduti fuori dal Comune viene comunque goduta LA GRATUITÀ DELLA CREMAZIONE DELL'URNA E DELLA CELLETTA QUINDICENNALE

c) è comunque lecita dai famigliari/parenti diretti della persona deceduta la richiesta a chiunque di organizzare il funerale con eventuali costi per le esequie o scegliere una diversa destinazione delle ceneri. In OGNI CASO la cremazione è gratuita

d) La Società per la Cremazione mette a disposizione dei Soci una camera di sosta a condizioni concordate con il Comune, che va dalla prenotazione della cella/nicchia alle urne di caratteristiche particolari

La disposizione delle ceneri è rigorosamente civile. Sono in corso di approvazione progetti legislativi che consentirebbero la dispersione delle ceneri in luoghi particolari del cimitero. Il Comune di Torino sta predisponendo un "Regolamento della Rimembranza" per coloro che vogliono ricordare alla famiglia dei defunti

Torino, giugno 1989
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ DI [illegible]
Giuseppe A. Lodi

ATTIVITA' INTEGRATIVA

Azienda leader a livello nazionale nel [illegible] dell'elettronica ricerca persone maggiorenni, responsabili, attive che disponendo [illegible] poche ore settimanali vogliano gestire un'attività integrativa semplice (non [illegible] vendita), moderna ed a carattere imprenditoriale. Gli [illegible] sono proporzionati [illegible] serietà e alla determinazione. Assicuriamo sollecito riscontro nella massima riservatezza [illegible] s[illegible] alcun impegno comunicando indirizzo e telefono, citando chiaramente anche sulla busta [illegible], alla:

A.S.C.O. Casella Postale 301 - [illegible] PA-[illegible]

incaricata della pubblicazione dell'inserzione.

I commissari della maturità stanno correggendo i temi e le altre prove scritte

Ed ora ti dico che compito hai fatto

[illegible] professore legge l'«elaborato», [illegible] [illegible] [illegible] osservazioni, così [illegible] forma il «giudizio» - La seconda materia - Orali da mercoledì

Il silenzio è [illegible] sulla maturità, dopo i due giorni convulsi delle prove scritte. Non più voci né volti ansiosi di ragazzi, non più via [illegible] nei [illegible] super sorvegliati e con le finestre sigillate: da ieri le [illegible] commissioni (1200 docenti) [illegible] [illegible] silenzio [illegible] [illegible] te, raccolti in gruppi, nonostante la festività di S. Giovanni ed il caldo [illegible], [illegible] svolgono un compito [illegible] delicato che [illegible] gherà [illegible] 60 [illegible] cento l'esito [illegible] [illegible]: la [illegible] degli «elaborati», [illegible] [illegible] [illegible] grigio linguaggio burocratico [illegible] svolgimenti del [illegible] e le [illegible] delle [illegible] conde [illegible].

Ogni commissione ha mediamente una set[illegible] di candidati da esaminare e di conseguenza 748 compiti da correggere, è raccolta in un'aula, i banchi in cerchio, i fogli protocollo lì al centro.

Ieri, il turno di italiano. Un professore legge [illegible] altri ascoltano, poi commentano. [illegible] giudizio viene deciso collegialmente [illegible] il concorso [illegible] [illegible]. Il rappresentante di classe, una sorta di difensore civico degli studenti, dà la sua collaborazione spiegando, quando occorre, qualità, difetti, buone e cattive abitudini di studio dei suoi ragazzi.

Più di [illegible] riuscire ad allargare le valutazioni ed il commento sulle materie specifiche per le quali occorre una preparazione particolare. I docenti, normalmente, risolvono [illegible] questione così: il professore della materia corregge gli eventuali errori poi, insieme ai colleghi, [illegible] il giudizio [illegible] [illegible] [illegible] gravità degli sbagli.

Subito dopo la correzione i commissari stabiliscono la cosiddetta «seconda materia» dell'orale. Di solito, [illegible] non esistono esigenze [illegible] approfondire particolari settori della preparazione, accettano quella suggerita [illegible] [illegible]. I quali indicano, invece, la prima, scelta fra le quattro stabilite dal ministero ad aprile. La seconda materia [illegible] ufficialmente [illegible] nota il giorno precedente l'interrogazione.

Gli orali s'iniziano non prima [illegible] tre giorni (la domenica [illegible] [illegible] e non dopo cinque la fine degli scritti. Vale a dire fra mercoledì e venerdì prossimi.

Primi «a passare» saranno i 1377 privatisti. Devono [illegible]ti sostenere due colloqui. Il primo è riferito al programma di tutte le materie previste negli [illegible] di studio non affrontati regolarmente [illegible] scuole di Stato o in quelle legalmente riconosciute. Il giorno successivo affronteranno il vero colloquio di maturità.

La loro è una prova impropria, anche sul piano fisico. [illegible] alcuni tipi di scuola, soprattutto magistrali, ragionieri e geometri, si presentano [illegible] ragazzi con il [illegible] di cinque anni, una dozzina di materie. [illegible] quanto [illegible] gati «al volo» significa, per questi ragazzi, restare almeno tre-quattro ore [illegible] tavolo d'esame. Ogni anno non sono pochi coloro che, arrivati a questo punto, [illegible] talmente svuotati [illegible] ritirarsi.

Maria Valabrega

La prof. Maria Adelaide Volante presiede la 7ª commissione del D'Azeglio durante la correzione del compito [illegible] latino

Aggredito impiegato comunale

Un impiegato dell'ufficio stranieri del Comune, Giulio Taurisano, [illegible] anni, responsabile [illegible] campo [illegible] di [illegible] dell'Arrivore, è stato aggredito e malmenato l'altra notte mentre passeggiava [illegible] fra [illegible] roulottes dell'accampamento. Dopo essere riuscito a scappare, [illegible] [illegible] mato i vigili urbani e la polizia. Poi, è stato ricoverato alla Nuova Astanteria Martini: ne [illegible] per [illegible] giorni.

L'aggressore è stato fermato da [illegible] pattuglia di vigili e arrestato: [illegible] Salt Hallovic, 35 anni, uno zingaro che vive nel campo [illegible] strada Aeroporto. E' accusato di violenza e lesioni a pubblico ufficiale.

I motivi che hanno portato alla scazzottata fra i due non sono affatto chiari. Dovrà essere la magistratura a far luce sull'anomalo episodio. Giulio Taurisano, [illegible] dopo una notte in ospedale è stato dimesso, non ha saputo spiegarlo. [illegible] zingaro sarà interrogato nella prossima [illegible]

Saper spendere

La voglia di pane

In panetteria [illegible] in una boutique si scelgono le diverse specialità per i diversi piatti

Nelle panetterie si entra ormai come [illegible] una boutique: i consumatori, sempre più esigenti ed anche spendereccì, cercano specialità artigianali via [illegible] più complicate ed anche sempre più care, nelle quali non pochi forni si sono ormai cimentati con successo.

Scrive Mariolina G. di [illegible]nova: «*In famiglia non abbiamo problemi di linea e la nostra voglia di pane è ormai un'abitudine da buongustai. Quello gusto lo stiamo trasferendo sui nostri amici: quando li invitiamo a cena facciamo loro trovare in tavola qualità diverse di pane e paulini e tutti ne sono molto soddisfatti. Ora vorrei fare un passo avanti: abbinare il pane giusto al cibo giusto. Chi sa se qualcuno mi sa dare qualche suggerimento? Sarebbe certo una sorpresa raffinata presentare ogni piatto, dall'antipasto al formaggio, [illegible] diverse qualità di pane*».

[illegible] Abbiamo chiesto a [illegible] panettiere-buongustaio torinese perché ritenevamo che chi produce il pane ne conosca anche meglio l'accostamento alle vivande. Ne citiamo il nome su [illegible] esplicita richiesta.

Ecco i suoi suggerimenti, tutti sperimentati «a tavolino», dopo qualche prova [illegible] varianti per raggiungere «il meglio».

Con il salume si adattano fette di pane toscano o pugliese, mentre [illegible] il prosciutto crudo è preferibile la baguette francese. Con insalata russa, insalata di pollo o antipasti analoghi il pane bianco [illegible] piccolo formato è più gradevole. Per i vari tipi [illegible] paté, meglio [illegible] tutto è [illegible] baguette francese o il [illegible] a cassetta tostato e [illegible] tiepido. Il salmone affumicato o naturale richiede il pane integrale affettato e leggermente imburrato; ottimi si rivelano anche quello [illegible] segale o all'uvetta.

Ancora l'integrale e quello [illegible] segale accompagnano bene i crostacei e i molluschi e una variazione particolarmente raffinata è l'abbinamento con pane ai semi di sesamo. Con altri pesci [illegible] antipasto o secondo piatto meglio [illegible] allontanarsi dalla tradizione: pane [illegible] in forme non troppo grandi, [illegible] ricco [illegible] mollica («*Particolarmente adatto quando si [illegible] le piccole spine dei pesci*»).

Per piatti a base di [illegible]ti michette o il pane di soia sono l'ideale, mentre se si hanno piatti a base [illegible] funghi si deve preferire l'integrale o il pane casereccio. Con la cacciagione si adattano bene [illegible] toscano sia il francese, mentre per arrosti o piatti di carne [illegible] sugo il [illegible] potrebbe [illegible] essere sostituito [illegible] qualche grissino. Il pugliese si sposa con [illegible] ortaggi crudi; per le verdure cotte invece pane bianco piccolo.

I formaggi consentono [illegible] sbizzarrirsi, si potrebbe dire anzi che [illegible] l'unico alimento al quale [illegible] [illegible] abbinazione, con [illegible] [illegible], qualsiasi qualità di pane, anche la più estrosa. Attenzione, però: si parla [illegible] formaggi freschi o dolci. Questi, [illegible] risultano squisiti con minuscoli panini alle noci, ai semi di cumino, ai semi di sesamo, alla soia; ottimo il pane all'uva, alle olive o di crusca tagliato a fette; e vanno benissimo anche l'integrale o quello di segale. Ma se i formaggi sono stagionati e piccanti, l'uso [illegible] accettabile è il pane bianco, con [illegible] solo ricercatezza: dovrebbe essere all'olio e morbido. E per i francesi? Il pane francese il quasi un gioco [illegible] parole, ma quel che [illegible] è che sia bianco.

Simonetta

cronaca

[illegible] Iscrizioni

Segretaria d'ufficio è corso riunioni per pensionati e baby-sitter in possesso di Licenza Media per famiglie.
Sig.ra Via Po 2 - Tel. 839 72.18

Orizzonti

Matrimonio, conviventi, conoscenze immediate con persone di classe, cultura e ceto sociale. Torino via Po 7, tel. 540 662 - 512 258 (orario 10-12.30)

Vivere insieme propone:

Serie immediate convivenze scopo matrimonio, convivenza amicale di ogni ceto, ceto sociale. (Aperto di domenica) Torino, tel. 011 506 033-592 587

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista [illegible], Lancia e altre

Tariffe/ora 200 000 - 250 000, giorno e notte, c.so G. Cesare 194 - (Di fianco stadio Autoraduno Campo dei Fiori

[illegible] festivo [illegible]e autorizzate Fiat

Orario 8.30-12.30: DAMBRA Guido Autoparco Settimo T.se (c 800 15 08 - DAIMARO C. su U. Sorrento 151 Torino) t. 36 84 08 - MELLANO & GRIFFA V. Ferrara 1 Orbassano t. 900 22 87 - VARATI V. Varano 22 Grugliasco t. 094 57 80 - VALLARBA V. Varese 44 Torino t. 24 25 29

Turno festivo officine autorizzate Lancia

Orario 8.30-12.30: TERSERO V. Vincenzo Perni 0 Torino t. 390197 - NOTARI V. Dante 18, 3 Alpignano t. 96 - t. 9281153 - AUTOSPRINT V. Padova 11/A, Torino t. 237744 - DAMBRA Guido Autopark Settimo T.se, t. 800 15 08

FINANZIAMENTI LEASE - BACK. LEASING

IN 48 ORE

MERCI PICCOLE MEDIE

[illegible] **A DOMICILIO**

Tel. 011 597.782 - 598.874

GALTRUCCO
TES[illegible]
[illegible]
Torino

CONVEGNO DI STUDI INPS

La banche [illegible] dell'INPS [illegible] strumento per conoscere, programmare [illegible] decidere.

10.00 [illegible]. Giacinto Militello, Presidente INPS: «L'INPS apre le [illegible] banche dati agli studiosi, alle forze sociali, alle istituzioni»

10.15 Prof. Gianni Billia, Direttore Generale [illegible]: «Le banche dati dell'INPS come strumento [illegible] conoscere, programmare o decidere»

10.40 Prof. Bruno Contini, Ordinario [illegible] econometria presso l'Università [illegible] Torino - Dr. Riccardo Revelli, Economi[illegible], Direttore di ricerca presso [illegible] R&P - Ricerche e Progetti di Torino: «Illustrazione [illegible] [illegible] della [illegible]ca [illegible] banche dati dei contributi aziendali».

11.15 UNIONCAMERE, CERVED, CER, CESPE, PROMETEIA Testimonianze esterne.
[illegible] Prof. Guido Rey, Presidente [illegible]: «Valutazioni dell'ISTAT sull'iniziativa dell'INPS».

12.15 Dibattito.

13.30 Intervallo.

15.00 Ing. Renzo Rovaris, Consigliere [illegible] amministrazione INPS: «La posizione [illegible] [illegible] amministratore rispetto alla prospettiva [illegible] un nuovo rapporto [illegible] il cittadino».

15.30 [illegible].

On. Rino Formica, Ministro del [illegible] e della previdenza [illegible]ciale: Conclusioni.

Roma, [illegible]
Sede [illegible] INPS - via [illegible] II Grande, 21
Sala [illegible]

INIZIAMO GLI
SCONTI
[illegible]
do[illegible]
[illegible]mitrevi
[illegible] 00.04

ERNIA
UNIFORMA [illegible] [illegible]NTENUTI [illegible]NE DI FOSSE [illegible], PROVATE
IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
TO[illegible]NO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
[illegible] Corso Vittorio 9 Tel. 54 [illegible]
LA SPE[illegible] Corso Matteotti 3 Luglio Albergo Progresso Via Passalacqua, 7 Ore 9-12
BIELLA Lunedì 2 Luglio Hotel Principe Via Dominioni, 4 Ore 9-12
CARMAGNOLA Martedì 4 Luglio Albergo Roby d'Oro Via Pannolone, 10 Ore 9-12
ASTI Mercoledì 5 Luglio Albergo Corona Piazza Marconi, 9 Ore 9-12
NOVARA Giovedì 6 Luglio Albergo Motorino Corso Garibaldi, 28 Ore 9-12
A.A.I. DA BERNARDO SEDE CENTRALE MILANO VIA MONTE [illegible] TEL. 02/7387030

Bimbi
Parik
[illegible]
TORINO
Via [illegible]
INIZIA LA VENDITA PROMOZIONALE

Saper spendere

La voglia di pane

In panetteria [illegible] in una boutique si scelgono le diverse specialità per i diversi piatti

Nelle panetterie si entra ormai come [illegible] una boutique: i consumatori, sempre più esigenti ed anche spendereccì, cercano specialità artigianali via [illegible] più complicate ed anche sempre più care, nelle quali non pochi forni si sono ormai cimentati con successo.

Scrive Mariolina G. di [illegible]nova: «*In famiglia non abbiamo problemi di linea e la nostra voglia di pane è ormai un'abitudine da buongustai. Quello gusto lo stiamo trasferendo sui nostri amici: quando li invitiamo a cena facciamo loro trovare in tavola qualità diverse di pane e paulini e tutti ne sono molto soddisfatti. Ora vorrei fare un passo avanti: abbinare il pane giusto al cibo giusto. Chi sa se qualcuno mi sa dare qualche suggerimento? Sarebbe certo una sorpresa raffinata presentare ogni piatto, dall'antipasto al formaggio, [illegible] diverse qualità di pane*».

[illegible] Abbiamo chiesto a [illegible] panettiere-buongustaio torinese perché ritenevamo che chi produce il pane ne conosca anche meglio l'accostamento alle vivande. Ne citiamo il nome su [illegible] esplicita richiesta.

Ecco i suoi suggerimenti, tutti sperimentati «a tavolino», dopo qualche prova [illegible] varianti per raggiungere «il meglio».

Con il salume si adattano fette di pane toscano o pugliese, mentre [illegible] il prosciutto crudo è preferibile la baguette francese. Con insalata russa, insalata di pollo o antipasti analoghi il pane bianco [illegible] piccolo formato è più gradevole. Per i vari tipi [illegible] paté, meglio [illegible] tutto è [illegible] baguette francese o il [illegible] a cassetta tostato e [illegible] tiepido. Il salmone affumicato o naturale richiede il pane integrale affettato e leggermente imburrato; ottimi si rivelano anche quello [illegible] segale o all'uvetta.

Ancora l'integrale e quello [illegible] segale accompagnano bene i crostacei e i molluschi e una variazione particolarmente raffinata è l'abbinamento con pane ai semi di sesamo. Con altri pesci [illegible] antipasto o secondo piatto meglio [illegible] allontanarsi dalla tradizione: pane [illegible] in forme non troppo grandi, [illegible] ricco [illegible] mollica («*Particolarmente adatto quando si [illegible] le piccole spine dei pesci*»).

Per piatti a base di [illegible]ti michette o il pane di soia sono l'ideale, mentre se si hanno piatti a base [illegible] funghi si deve preferire l'integrale o il pane casereccio. Con la cacciagione si adattano bene [illegible] toscano sia il francese, mentre per arrosti o piatti di carne [illegible] sugo il [illegible] potrebbe [illegible] essere sostituito [illegible] qualche grissino. Il pugliese si sposa con [illegible] ortaggi crudi; per le verdure cotte invece pane bianco piccolo.

I formaggi consentono [illegible] sbizzarrirsi, si potrebbe dire anzi che [illegible] l'unico alimento al quale [illegible] [illegible] abbinazione, con [illegible] [illegible], qualsiasi qualità di pane, anche la più estrosa. Attenzione, però: si parla [illegible] formaggi freschi o dolci. Questi, [illegible] risultano squisiti con minuscoli panini alle noci, ai semi di cumino, ai semi di sesamo, alla soia; ottimo il pane all'uva, alle olive o di crusca tagliato a fette; e vanno benissimo anche l'integrale o quello di segale. Ma se i formaggi sono stagionati e piccanti, l'uso [illegible] accettabile è il pane bianco, con [illegible] solo ricercatezza: dovrebbe essere all'olio e morbido. E per i francesi? Il pane francese il quasi un gioco [illegible] parole, ma quel che [illegible] è che sia bianco.

Simonetta

Aggredito impiegato comunale

Un impiegato dell'ufficio stranieri del Comune, Giulio Taurisano, [illegible] anni, responsabile [illegible] campo [illegible] di [illegible] dell'Arrivore, è stato aggredito e malmenato l'altra notte mentre passeggiava [illegible] fra [illegible] roulottes dell'accampamento. Dopo essere riuscito a scappare, [illegible] [illegible] mato i vigili urbani e la polizia. Poi, è stato ricoverato alla Nuova Astanteria Martini: ne [illegible] per [illegible] giorni.

L'aggressore è stato fermato da [illegible] pattuglia di vigili e arrestato: [illegible] Salt Hallovic, 35 anni, uno zingaro che vive nel campo [illegible] strada Aeroporto. E' accusato di violenza e lesioni a pubblico ufficiale.

I motivi che hanno portato alla scazzottata fra i due non sono affatto chiari. Dovrà essere la magistratura a far luce sull'anomalo episodio. Giulio Taurisano, [illegible] dopo una notte in ospedale è stato dimesso, non ha saputo spiegarlo. [illegible] zingaro sarà interrogato nella prossima [illegible]

Dopo il caso dell'ufficiale sospettato di fare il cameriere

Il doppio lavoro del vigile

Ma quanti [illegible] quelli che «arrotondano» la [illegible] paga con un'altra occupazione? - L'assessore Risaliti: «Un controllo a tappeto [illegible] impossibile, ma sicuramente si [illegible] solo [illegible] minoranza»

[illegible] l'auto di servizio parcheggiata fuori del ristorante e la pistola nel cruscotto. E' il sospetto che pesa sull'ufficiale dei vigili urbani Benito Velatta, 51 anni, responsabile della terza circoscrizione (150 mila abitanti). Il comando ha inviato un rapporto alla Procura della Repubblica; per Velatta è anche scattata la sospensione dall'incarico: «*Un provvedimento cautelativo*» hanno spiegato i suoi superiori.

In corso XI Febbraio l'episodio suscita comprensibile imbarazzo: «*E' già un problema quando finisce nei guai un vigile al primo scalino della carriera. Figuriamoci se capita a un ufficiale*» - dice un collega di Velatta. Il quale avrebbe negato il «doppio lavoro»: al ristorante Pavia di viale Thovez stava semplicemente dando una mano ai titolari, amici di vecchia data.

A parte questo episodio, però, [illegible] è accaduto che vigili si siano adattati a lavori extra per arrotondare la busta paga? Le voci ci sono: si parla di amministratori di condomini, impiegati in uffici [illegible] pratiche automobilistiche, negozianti a mezzo servizio. L'assessore Agostino Risaliti (prt) non vuole accusare, ma nemmeno se la [illegible]nte di smentire: «*Se [illegible] uomini qualche [illegible] ci sono, il controllo a tappeto è impossibile. Tra l'altro molti abitano fuori Torino. In ogni caso si tratterebbe di una minoranza*».

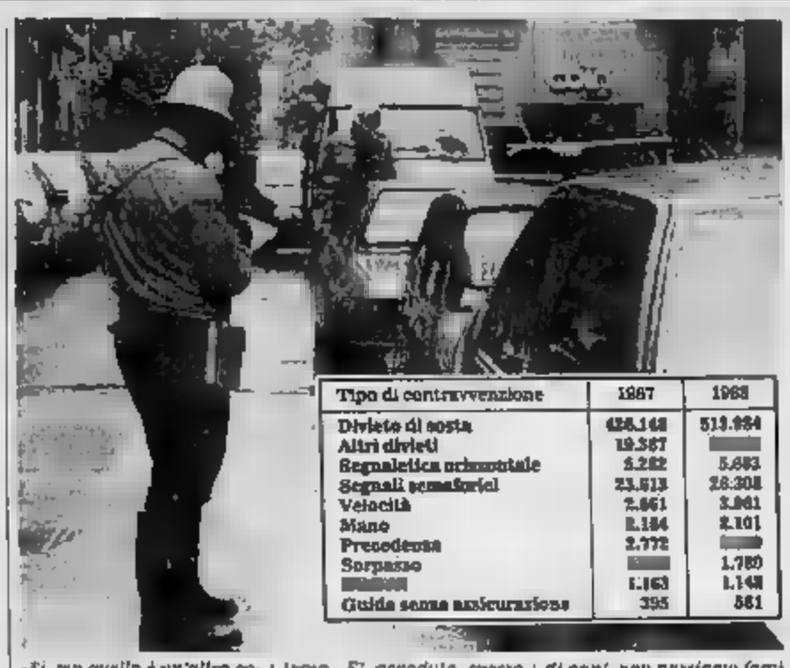
Resta il fatto che proprio lei ha chiesto al comando una relazione sui procedimenti disciplinari in [illegible]: «*Sì, ma quella è un'altra cosa. Volevo conoscere la situazione aggiornata*». Perché? «*Partiamo [illegible] un principio incontestabile: gli errori o le mancanze [illegible] un vigile si notano di più. Ci sarebbe tanto chiasso se un impiegato amministrativo fosse nella stessa situazione di Velatta? Bene, allora io dico [illegible] le risposte dell'amministrazione devono essere tempestive, non possiamo tollerare ritardi*».

E [illegible] questo che avete immediatamente sospeso l'ufficiale? «*Certo. Non vuole [illegible] una condanna. Ci sarà un'indagine della magistratura e un'inchiesta interna. E' accaduto spesso che vigili sospettati di gravi [illegible]mine abbiano dimostrato la loro innocenza*».

Quali [illegible]no i risultati della relazione? Al comando [illegible] vuole [illegible]. Non è [illegible] mistero, però, che una decina di vigili siano sotto inchiesta penale (quindi privati di pistole e tesserini) e su altri 25 penda un procedimento disciplinare dell'assessorato [illegible] Personale: «*Non ricordo il numero* — afferma Risaliti —. *Ma so per certo che si tratta di una cifra minoranza. Non dimentichiamo che il corpo è forte di 1600 uomini. Le inchieste penali [illegible] spesso vecchie di anni, non possiamo farci niente*». E quelle interne? «*Non si tratta di fatti gravissimi: casi di abuso nei confronti di cittadini, pratiche ritardate, uso improprio dell'auto di servizio. Però dobbiamo essere molto attenti*».

Assessore, resta il fatto che di vigili si parla spesso in termini negativi: «*Si fa in fretta a dimenticare il lavoro onesto di centinaia di [illegible]mini. Ricorda il polverone sulla droga? Partita che decine di vigili fossero tossicodipendenti. Ebbene, sono stati accertati soltanto due casi*».

Giampiero Paviolo



Tipo di contravvenzione	1987	1988
Divieto di sosta	426.148	513.934
Altri divieti	19.367	[illegible]
Segnaletica orizzontale	5.282	5.683
Segnali semaforici	23.513	28.308
Velocità	2.861	3.861
Mano	2.184	2.101
Precedenza	2.772	[illegible]
Sorpasso	[illegible]	1.780
[illegible]	1.163	1.148
Guida senza assicurazione	395	561

«Ma il Comune dà pochi soldi»

La parola alla difesa? «*No, io non difendo e non accuso. Il sindacato chiede semplicemente giustizia. Ci rendiamo conto che è l'immagine pubblica dei vigile ad essere in pericolo. Se il cittadino [illegible] perdesse la fiducia in noi si arriverebbe alla guerra*». Venanzio Turato, sindacalista Cisl ed egli stesso vigile urbano, chiede di non pronunciarsi sul caso-Velatta: «*Partecipo ai lavori della commissione disciplinare: non sarebbe corretto esprimere un giudizio senza elementi definitivi*».

**Turato, però, ammette che la situazione all'interno del corpo è difficile: «*Sa quanto guadagna un vigile? Un milione e duecentomila, quando va bene. Fino al settimo livello [illegible] supera [illegible] milione e quattrocentomila. Per vedere due milioni deve arrivare [illegible] livello, quello degli ufficiali: ma soltanto perché ci [illegible] straordinari e reperibilità*». Un problema di soldi, dunque? «*Anche, ma non [illegible] Pensi all'indennità [illegible] pubblica sicurezza: ci è riconosciuta in minima parte. Eppure l'anno [illegible] un collega [illegible] morto in servizio, [illegible] sono rimasti feriti. [illegible] è anche un problema [illegible] rispetto per il nostro lavoro. Possiamo discutere di organizzazione, [illegible] professionalità, di un giusto rigore nell'applicare la disciplina. Ma come dire quando ai neo-assunti non si riesce nemmeno a fornire il camiciotto?*».

Preso a Viareggio

Scappa da casa con la cassa del ristorante

Incaricato dalla moglie [illegible] depositare alcuni assegni, se n'è andato con il denaro

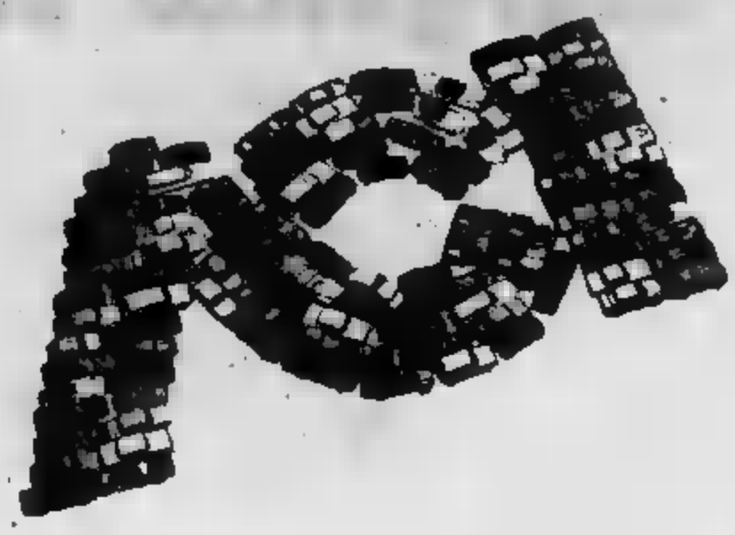
E' scappato con la cassa del ristorante della moglie. Ma non ha fatto molta strada. E' stato pizzicato dai carabinieri della compagnia San Carlo a Viareggio, dove intendeva folleggiare fino alla fine dei soldi. Forse, dopo, sarebbe rientrato a casa chiedendo scusa. Per ora Giuseppe Imovilli, 54 anni, è denunciato per furto. Più complicato per lui sarà ottenere il perdono della moglie.

Il furto al ristorante «Porto di Savona», in piazza Vittorio. Domenica Zuccoli, moglie di Imovilli, è contitolare del locale con un professionista. L'attività del marito, che ha qualche piccolo precedente alle spalle, si limitava alle commissioni. Qualche giorno fa si è allontanato dal ristorante per depositare alcuni assegni. E' andato in banca, ma invece di depositare ha incassato il contante. E' tornato e si è impadronito dei soldi in cassa.

Con qualche decina di milioni in tasca [illegible] fatto perdere le sue tracce. I carabinieri hanno indagato. Sono riusciti a scoprire che [illegible] sperperato in feste parte del de[illegible] [illegible] acquistato [illegible] Fiat Sierra. Hanno poi [illegible] perto che aveva aperto un conto corrente a Viareggio, sul quale erano però rimasti pochi [illegible]. Li Imovilli è [illegible] atteso. Venerdì mattina si è presentato [illegible] sportelli. E' stato bloccato, denunciato e rispedito a casa.

Aveva anche [illegible] casa a Viareggio: nell'alloggio sono stati trovati un televisore, uno stereo, un videoregi[illegible]atore. «*Non c'entro nulla con il furto* — ha cercato di giustificarsi —, *i soldi mi sono stati prestati*». Non lo hanno creduto.

IL MOMENTO DI ASSOCIARSI



L'IMPRONTA DELL'ASSISTENZA DA [illegible]MPRI

AUTOMOBILE CLUB TORINO

TELEC HI-FI

TORINO - CORSO SEBASTOPOLI [illegible] - [illegible]

In provincia il prezzo varia 233 volte, [illegible] differenze spesso ingiustificate tra i vari Comuni

Nella giungla delle tariffe-acqua

Nessuna concertazione tra acquedotti di paese, consorzi, società private [illegible] municipalizzate - Sprechi assurdi in gran parte della rete idrica per mancanza di manutenzione - [illegible] 42 milioni di metri cubi, oltre un terzo va perduto

Anche per l'acqua esiste [illegible] giungla: quella delle tariffe. [illegible] provincia ve ne sono [illegible], 230 applicate da altrettanti acquedotti municipali, una per i 12 consorzi (36 centri serviti), una per le 5 società private (33 paesi) e una per le due municipalizzate, Torino e Pinerolo. Ma questa preziosissima acqua, quando per ventura si salvasse dagli inquinamenti, è anche vittima di sprechi senza ritegno: perché molte delle reti idriche sono peggio di un colabrodo, riuscendo a perdere, fra la [illegible]gente e il rubinetto, circa un terzo del prodotto destinato agli utenti. Questo perché per anni non si è fatta neppure l'ordinaria [illegible]anten[illegible] acquedotti e si è in pratica regalata l'acqua, dandola a prezzo politico.

Il quadro generale di que[illegible] [illegible] è emerso nel [illegible] di un convegno organizzato dall'assessore provinciale all'agricoltura Ciav[illegible] Bonansea, presidente del Comitato provinciale prezzi (Cpp), organismo che determina anche le tariffe dell'acqua.

I prezzi variano [illegible] un mini[illegible] [illegible] lire al metro cubo (tariffa agevolata [illegible] Nomaglio) a un [illegible] di 2300 lire, prezzo [illegible] pagano [illegible] utenti dell'acquedotto di Gassino Torinese per [illegible] sete di acqua potabile in [illegible] periodi dell'anno. La percentuale [illegible] bassa di perdite si è riscontrata a Verolengo e Mattie (1%) [illegible] il primo posto tra [illegible] sprechi ci [illegible] Quagliuzzo (72%) e Noma[illegible] (66,8%), che peraltro legati [illegible] a sorgenti distribuite per caduta non [illegible] sti [illegible] energia elettrica, e Robassomero.

Questo piccolo Comune, pur avendo mostrato più volte una vocazione ecologica [illegible] il primo «*denuclearizzato*», ha [illegible] situazione [illegible] nell'acquedotto per la presenza di correnti parassite che rovinano la rete idrica. Così il 58,37 per cento dell'acqua se ne va in copiose perdi[illegible]. Peccato doppio, questo, perché Robassomero viene alimentato dall'Azienda acquedotto municipale del capoluogo [illegible] le celebri [illegible] genti [illegible] della Mussa, una chimera per i [illegible] che hanno l'illusione di [illegible] vare queste [illegible] in alcuni «*fovel-*[illegible] città.

Bonansea ha illustrato quelli che possono essere i rimedi cui lo Stato pare voler mettere mano con un sistema di «ritorsione» insito nella [illegible] legge [illegible] locale. Gli acquedotti che [illegible] coprono oggi l'80 per cento dei costi di gestione [illegible] destinati a perdere i contributi. Si era partiti [illegible] 80 per cento [illegible] secondo semestre '87, si [illegible] saliti al [illegible] e per il prossimo anno [illegible] prevede di arrivare al totale delle spese. E' una spinta a razionalizzare e omogeneizzare le tariffe (tenendo conto [illegible] realtà di[illegible] [illegible] le industrie, l'agricoltura, l'allevamento), mentre parte anche un'«*operazione qualità*», destinata a mettere in crisi i piccoli acquedotti, incapaci di dotarsi [illegible] di [illegible] laboratorio d'analisi.

Sarà un caso, ma in questo scenario disastroso si è affacciata con tutto il suo peso organizzativo e tecnologico l'Italgas: l'acqua, come prodotto ben distribuito e utilizzato al meglio, senza sprechi, può diventare un affare.

Gianni Bisio

[illegible] DI PIÙ

GASSINO L. 2300 al m³

[illegible]

[illegible] L. 40 al m³

CHI SPRECA DI PIÙ

(perdita in percentuale dell'acquedotto)

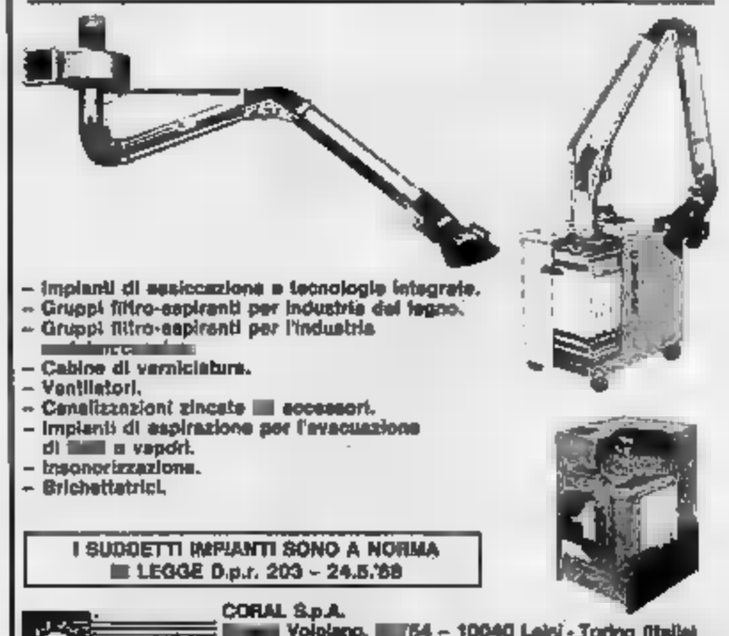
QUAGLIUZZO 72%

ROBASSOMERO 58,37%

E DI MENO

[illegible] 1%

CENTRO OPERATIVO RISANAMENTO AMBIENTI DI LAVORO



- Impianti di essiccazione a tecnologie integrate.
- Gruppi filtro-aspiranti per industrie del legno.
- Gruppi filtro-aspiranti per l'industria [illegible]
- Cabine di verniciatura.
- Ventilatori.
- Canalizzazioni zincate [illegible] accessori.
- Impianti di aspirazione per l'evacuazione di [illegible] e vapori.
- Insonorizzazioni.
- Brichettatrici.

I SUDDETTI IMPIANTI SONO A NORMA [illegible] LEGGE D.p.r. 203 - 24.5.'88

CORAL S.p.A.
[illegible] Volpiano, [illegible]54 - 10040 Leini - Torino (Italia)
Tel. 011/9888211/2/3/4 - Tlx 211016 CORAL-I Fax 011/9888480
Altre sedi: TORINO tel. [illegible]/[illegible] - MILANO tel. 02/95738412
VICENZA tel. 0444/586377 - LIONE (Francia) tel. 0033/74841788

bianco e [illegible]

[illegible]

Le graduatorie dei trasferimenti dei [illegible] centi [illegible] medie inferiori saranno rifatte. I sindacati confederali e l'assessore Sinis, dopo lunga trattativa [illegible] provveditore, hanno ottenuto l'ann[illegible] [illegible] prima [illegible]: era stata elaborata in ritardo rispetto ai tempi imposti dal ministero, di conseguenza i dati non sono più [illegible] calcolatore centralizzato. Così circa 300 docenti si sono trovati in graduatoria per ordine alfabetico, anziché in base al punteggio acquisito. I sindacati hanno ottenuto che il lavoro sia rielaborato a mano dagli uffici. Le nuove graduatorie saranno pronte [illegible] un[illegible]

[illegible] Lo decisioni «impopolari»

Decisioni «impopolari» attendono i militari. Lo ha detto ieri il capo di stato maggiore dell'esercito, Domenico Corcione, in visita a Torino. «*E' un trend inarrestabile quello della riorganizzazione riduttiva del nostro apparato*», ha detto Corcione. Ma ha poi aggiunto: «*Se può risultare penoso dal punto di vista umano e personale, deve invece rivelarsi utile dal punto di vista della crescita della professionalità*».

[illegible] Quale decentramento?

«Uno, nessuno, centomila quartieri», è il pirandelliano titolo di un convegno sul decentramento che si svolge oggi, ore 9,30, al Centro [illegible] della Cri, in corso Stati Uniti 23. E' un'iniziativa dell'Ancol, Associazione nazionale comunità [illegible] lavoro. Intervengono: i parlamentari Vito Bonsignore, Ghigi La Ganga, Renzo Gianotti, i sindacalisti Giuseppe Mainardi, Pierino Crema, Marzio Tomaselli, Teresio Bava, il prosindaco Giovanni Porcellana e l'assessore Marziano Marzano. Nel corso del convegno sarà presentata un'indagine svolta fra mille torinesi.

[illegible] Fuochi? In piazza d'Armi

Fuochi d'artificio, ieri, ma in piazza d'Armi e non ai Murazzi. Fino al giorno prima c'è stata incertezza tra i Murazzi, [illegible] borgo Medievale. Secondo l'ultimo comunicato del Comune, anche *La Stampa* ha annunciato che si sarebbero svolti al Valentino. Ce ne scusiamo coi lettori.

[illegible] Gli omosessuali dell'Est

Organizzato dal Fuori si svolge domani, alle 21, al teatro Juvarra (via Juvarra 15) il dibattito «*Gli omosessuali e la perestrojka: come si vive oggi nei Paesi dell'Est*». Intervengono: Ryszard Zindro responsabile del primo gruppo omosessuale polacco, Peter Ambrus responsabile del gruppo Homeo-Lambda ungherese e Kurt Krickler responsabile della commissione per i Paesi dell'Est dell'International lesbian and gay association. Coordina Angelo Pezzana del Fuori.

[illegible] Sequestrato e rapinato nel bar

L'aggressione a mezzanotte in un locale di [illegible] Francia 236 - Due giovani aggrediscono [illegible] titolare: legata, imbavagliato e derubata dell'incasso

[illegible]so aggredita [illegible] chiudeva il suo bar, in corso Francia 236. Poi l'hanno legata, mani e piedi, imbavagliata. Hanno [illegible] tutto, i soldi, le bottiglie, persino le scorte del caffè. [illegible] ha gridato, chiedendo aiuto: è stata picchiata, calci e pugni. Era quasi mezzanotte; solo quattro ore dopo Angela Neve, [illegible] [illegible] è riuscita a [illegible] al telefono, componendo il 113: «*Venite a liberarmi*».

Due i banditi, giovani, 20-25 anni; uno con baffi, l'altro grandi occhiali da sole. Una rapina drammatica, che ha avuto una sola testimone, *Beppy*, una gattina bianca e grigia, dagli occhioni [illegible] e azzurri: è [illegible] sempre accanto alla sua padrona, leccandole le mani impigliate dalle corde.

Ore 23,35. La Neve ha finito di riordinare il locale, ha già abbassato le saracinesche, sta uscendo dalla porta del retro: lì, nella penombra, l'attendono i banditi. Lei grida:

Angela Neve è stata rapinata

un primo schiaffo e le minaccia «*stai zitta*». Viene spinta dentro il bar: «*Non gridare, andrà tutto bene*».

I rapinatori prendono i soldi che la donna ha nella borsetta. Qualche [illegible] dopo rincasa un coinquilino, la Neve lo sente, lascia un grido, spera di farsi sentire. Non ha fortuna. I banditi si arrabbiano; la picchiano, calci e pugni, la imbavagliano con un grembiule.

[illegible] la spingono nel retro, la buttano su un divano e le ser[illegible] le mani e i piedi; [illegible]no [illegible] negozio, prendono bottiglie, [illegible] sacchetti di caffè, tutte le scorte che trasportano fuori, forse c'è un complice in auto. I rapinatori rimangono nel negozio per circa due ore, lei li sente rovistare; poi finalmente escono.

Angela Neve si trascina sul pavimento, raggiunge il telefono, tenta più volte di comporre il 113. «*Non è facile, con le mani legate*», ora ricorda. Sono quasi le 2 quando finalmente riesce rispondere: «*Qui polizia*». E allora, con tutte le forze che le rimangono, grida: «*Venitemi a liberare, sono in corso Francia...*».

Alcuni [illegible] minuti, la gattina sempre ac[illegible] con i grandi [illegible] azzurri, [illegible] finalmente Angela Neve è libera; sono le 4,10.

DIMOSTRAZIONE [illegible] DEI [illegible]

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE INVISIBILI

PER [illegible] PERSONA CHE SENTE LE VOCI [illegible] NON CAPISCE TUTTE LE [illegible]

NEI GIORNI dal [illegible] GIUGNO al 1° LUGLIO A TORINO

● VIA MA[illegible] 20 - Tel. 541.757
● C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
[illegible] 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

[illegible] GRATUITE - [illegible] MUTUALISTICHE

MAICO Sentire chiaro Sentire tutto

Fenestrelle. Rimpatriata [illegible] cinquemila [illegible] nere

Muli sul palco d'onore

[illegible] rende omaggio agli storici battaglioni [illegible] val Chisone - [illegible] per ricordare le imprese dell'infaticabile quadrupede [illegible] in «pensione» dopo oltre un secolo di servizio - Due esemplari, [illegible] i conducenti, schierati accanto alle [illegible]

FENESTRELLE — [illegible] attese più di 5 mila penne ne[illegible] oggi a [illegible] per [illegible] 23ª Festa degli alpini, un appuntamento importante, organizzato per [illegible] gio agli storici battaglioni «Fenestrelle», «Val Chisone» e «Monte Albergian».

[illegible] ieri fervono i lavori e, armati di buona volontà, efficienti [illegible] sempre, gli ex alpini stanno preparando [illegible] giornata [illegible] quest'anno ha un po' il gusto degli addii. L'incontro [illegible] ad un caro amico degli alpini, il mulo, che dopo oltre un secolo di servizio se ne va in pensione. Al mulo è stata dedicata un'intera mostra fotografica, e sei esemplari faranno parte della giornata, due addirittura sul palco d'onore.

Oggi l'infaticabile quadrupede, compagno di sevi e bocia in tante vicende dell'epopea alpina, immortalato nei libri-verità dei Rigoni Stern, Chiavazza, Bedeschi, Revelli, non serve più. A sostituirlo, provvedono i mezzi [illegible] ci, jeep sofisticate capaci di grande portata nei [illegible] più scoscesi, motoslitte, elicotteri.

«E' fuor [illegible] dubbio — commenta [illegible] ieri alcuni ex alpini — *che la modernizzazione porti ad usare mezzi dotati di quattro ruote motrici, che gli elicotteri siano velocissimi, [illegible] di notte [illegible] sempre riescono a volare [illegible] certe gole [illegible] alta montagna non [illegible] possono infilare, con i nostri [illegible] siamo sempre andati avanti. Adesso [illegible] un po' di tradizione».*

Il [illegible] più importante, la bottiglia d'annata, saranno quindi dedicati [illegible] animali amici ormai [illegible] una patina leggendaria. Il ritrovo [illegible] alle 9,30 in piazza Cappuccina da dove si snoderà la sfilata, preceduta [illegible] banda [illegible] a Pinerolo. Il battaglione alpini [illegible] che sta [illegible] in queste ore dalle esercitazioni Nato [illegible] Danimarca, [illegible] rappresentato [illegible] maresciallo Franco Meneghetti. Certa [illegible] presenza dei [illegible] della [illegible]se.

Davanti al monumento dedicato al terzo reggimento alpini battaglione Fenestrelle verrà deposta una corona. La messa al campo sarà celebrata dal parroco di Fenestrelle, [illegible] Italo Berger. Alla [illegible] parteciperà il generale Giuseppe Bruno, medico veterinario, autore [illegible] pubblicazione che narra con profonda umanità [illegible] meno conosciute «storie di alpini e di muli».

«Anche quest'anno la festa — spiegano gli organizzatori — *ci [illegible] la possibilità per una raccolta di [illegible] da destinare in opere [illegible] beneficenza».*

a. gia.

Rivoli. Dieci infermieri e medici: Usl sotto inchiesta

Avvelenati dall'anestesia

RIVOLI — Tre comunicazioni giudiziarie sono state inviate ai vertici dell'Usl di Rivoli per lesioni colpose. Il procedimento penale è stato aperto dopo che è stato rilevato nel sangue di una decina di dipendenti, tra infermieri e medici, che lavorano [illegible] le operatorie, un [illegible] troppo alto di [illegible] anestetico. Il pretore Guariniello sta indagando per individuare eventuali responsabilità [illegible] quanto riguarda le dimensioni dei locali, l'aerazione, e i sistemi di allontanamento del gas. L'inchiesta sta, inoltre, cercando [illegible] le posizioni dell'attuale [illegible] sanitario, Luciano [illegible] sto, e due amministratori passati, Cesare Mellano e Franco Donadio.

Gli esami [illegible] sale operatorie [illegible] stati richiesti dal medico [illegible] lavoro, dottor Roberto Topino, in ottobre: *«Li ho poi sollecitati in febbraio. Finalmente [illegible] maggio mi sono arrivati gli esiti».* I risultati non ammettevano dubbi: eccessiva presenza [illegible] forano, gas [illegible] per l'anestesia per [illegible] respiratoria (mascherina).

Spiega il medico del lavoro: *«Alcuni lavoratori avvertito [illegible] malesseri e una sonnolenza sospetta. Ci sono degli studi, fatti [illegible] America, secondo i quali può provocare [illegible] danni al fegato. E' [illegible] di[illegible] il rischio di cancro. Io, comunque, [illegible] inviato i referti anche al magistrato, [illegible] pretore Guariniello. La mia sorpresa è che l'Usl, nonostante i risultati, non ha fatto [illegible] nulla. Su 65 lavoratori, una decina avevano i valori alterati. La presenza [illegible] questi può arrivare fino a 5-6 [illegible] quota [illegible] attendevamo. Ho l'impressione che i prelievi, forse in buona fede, [illegible] siano stati fatti [illegible] momento opportuno [illegible] uno, [illegible] esempio, il sangue è stato prelevato al rientro dalle ferie».*

Non è solo questo il motivo di malumore del medico. Ancora il dottor Topino: *«Il servizio di medicina del lavoro si sta lentamente svuotando. So che è stata inviata una lettera ad una serie di aziende, con la quale viene spiegato che l'Usl non ha più possibilità di svolgere visite ai lavoratori, e quindi queste aziende possono rivolgersi a medici di propria fiducia. Eppure c'è una sentenza della Corte di Cassazione che stabilisce che il professionista che controlla i lavoratori non può essere un medico che lavora privatamente per l'azienda».*

La Cgil appoggia la causa dei lavoratori. Spiega Gianfranco Venturini, sindacalista: *«L'Usl non ha fatto prevenzione. Per ora si è solo limitata a sostituire il personale».*

Ivrea. I subacquei

Fanno festa ripulendo il lago Sirio

Iniziativa per sensibilizzare l'opinione pubblica - Pittori e scultori [illegible]

IVREA — L'ultima domenica di giugno propone interessanti appuntamenti in Canavese, soprattutto a sfondo eno-gastronomico con le numerose sagre campagnole.

Nella [illegible], la Pro loco di Pratiglione ha organizzato per oggi, alle 12,30, la distribuzione di polenta e salsiccia e di costine alla brace nell'ambito della 5ª Sagra campagnola che propone nel pomeriggio giochi per i bambini.

A Levone anno [illegible] «penne [illegible] di tutta la [illegible] ad essere protagoniste [illegible] giornata: secondo il [illegible] genuino spirito della fraternità alpina, hanno organizzato la [illegible] di [illegible] che [illegible] 12,30, nel padiglione allestito nell'area attrezzata del Comune, si concluderà con il pranzo sociale.

[illegible] Circolo subacqueo canavesano di Ivrea viene la proposta di trascorrere la giornata [illegible] ecologica. Obiettivo [illegible] ripulire dalla spazzatura le sponde del lago Sirio e sensibilizzare l'opinione pubblica su una maggior tutela dei laghi morenici.

Sempre a Ivrea, in piazza Ottinetti, [illegible] pittori, scultori e grafici anima la [illegible] edizione [illegible] «Canavese Arte», organizzata [illegible] Amici [illegible] Museo del Canavese. L'originale [illegible] gna resta aperta [illegible] 19.

Un pezzo di Versilia si è trasferito a Castellamonte dove questa sera, ore 21, la banda ufficiale del Carnevale di Viareggio si esibirà nella Rotonda Antonelliana. Ieri sera c'è stato un primo assaggio con il concerto del coro di Capezzano Monti (Lucca).

[illegible] appassionati di [illegible]ten-car da non perdere il primo giro delle residenze sa[illegible] che [illegible] conclude, [illegible] 13, [illegible] piazzale [illegible] il castello [illegible] Alle 16 [illegible] programma, la premiazione dei partecipanti a questa gara di regolarità.

dalla **provincia**

[illegible] muore avvolto dalle fiamme

Orribile fine per un pensionato, Placido Morosso, 80 anni, via Roma, rimasto l'altro giorno imprigionato tra le fiamme di alcune sterpaglie nei pressi della sua vigna, in regione Aurune. Sono stati i familiari a trovare il suo corpo ormai completamente carbonizzato. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo mentre stava ripulendo la vigna dando fuoco ai rami secchi, è caduto battendo violentemente la testa. Il posto dove è avvenuta la disgrazia è a un chilometro dal paese, nessuno è potuto intervenire.

[illegible] giunta dc-psi dissidenti

Una giunta con formula inedita governerà San Maurizio Canavese, dopo l'intesa conclusa dalla dc (5 seggi) e dall'«area socialista sanmauriziese», composta da sei consiglieri espulsi dal psi. Questa lista è stata la vincitrice delle elezioni seguite allo scioglimento anticipato del Consiglio comunale. Secondo l'intesa raggiunta, l'area socialista avrà il sindaco (candidato è il medico dottor Mercandino), un assessore effettivo e due supplenti; la dc il vicesindaco e due assessori effettivi.

[illegible] riaperto il rifugio Jervis

E' stato riaperto ieri il rifugio Jervis, al Pian del Nel in alta valle Orco, di proprietà della sezione di Ivrea del Cai. Resterà in funzione fino al prossimo 3 settembre. Anche per questa stagione a gestirlo sarà «Peter» Pivetto.

[illegible] mercato europeo

«Una politica regionale a favore delle piccole e medie im[illegible]» è il tema dell'incontro in programma domani, ore [illegible] presso la sede dell'Assindustria del Canavese, corso Nigra. Intervengono l'assessore regionale al lavoro Giuseppe Cerchio ed il presidente del Gruppo giovani degli imprenditori canavesani Vittorio Quaglietti.

SAN GIORGIO: lo corale per gli anziani

La corale «Quattro Stagioni» diretta da Cristiana Arri canta questo pomeriggio, ore 16, per gli anziani ospiti della casa di riposo sangiorgese.

[illegible] Gran premio equestre

Gran premio equestre oggi alla Cascina Nuova in memoria di Giovanni Valla. Il raduno, organizzato dal Circolo ippico Re Martino [illegible] collaborazione con l'Ente Mostra Equina «Città [illegible] Ciriè», avrà inizio [illegible] 9 e si protrarrà per tutto l'arco [illegible] giornata.

MAZZE': coni in passerella

Quinta rassegna cinofila aperta al [illegible] tutte le razze, a carattere benefico, oggi 25 giugno, ore 15,30, presso il centro sportivo comunale. Il ricavato sarà devoluto agli handicappati [illegible] «Madonna del Trompone».

[illegible] il «Rampi» s'esercita

Il centro Alfredo Rampi di protezione civile di S. [illegible] Cimena [illegible] organizzato [illegible] oggi un'esercitazione di ricerca persone [illegible] Val Chiusella, Comune di [illegible]. All'esercitazione prenderanno parte anche le [illegible] dell'Aci, i [illegible] dell'Enel e personale della Forestale.

[illegible] travolto e ucciso [illegible] bici

Giovanni Serato, [illegible] anni, magazziniere, ha perso la vita l'altro ieri sera in [illegible] incidente. Stava rientrando a casa dal lavoro a Cambiano a bordo della sua bicicletta quando, all'altezza del cimitero, si è scontrato con una Citroën condotta da Salvatore Messina, 24 anni, Villastellone, via Molino 16. Inutile ogni soccorso, per l'uomo non c'è stato più nulla da fare. Gravi anche le condizioni del Messina, trasportato dall'elisoccorso al Cto in prognosi riservata.

[illegible] preso spacciatore

Giampiero Veldorale, 32 anni, residente a Piacina ma abitante in via Garibaldi 15 a Trana, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] di mandato di cattura per spaccio di droga e corruzione.

CRUGLIASCO: con i pittori nel parco

Numerosi pittori espongono oggi nel Parco di Villa Guy; in via Lupo, le tele dipinte ieri durante lo svolgimento del concorso «Arte in viale Gramsci».

OULX: un nuovo alpeggio

In località La Roche, sulle montagne di Savoulx in alta Valle di Susa, viene inaugurata oggi la costruzione di un alpeggio. Interverranno sindaci e amministratori della Val Susa e della Provincia e i soci della Cooperativa di sviluppo agricolo che con [illegible] e un finanziamento della Regione hanno reso possibile la realizzazione attuale del fabbricato rurale dell'alpeggio.

[illegible] hanno rubato venti tori

Venti tori sono stati rubati l'altra notte dalla cascina Savonera, presso Tonengo di Mazzè. Il furto è stato denunciato dal proprietario, Michelangelo Villosio, 63 anni, [illegible] Mauro, via Pescarito 41. La mandria vale 50 milioni.

[illegible] minerali in mostra

Si può visitare oggi in municipio una mostra di minerali, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Alle 17 conferenza del filarmonicista Mario Piovano.

SETTIMO: due arresti per droga

[illegible] arresti da parte [illegible] carabinieri. Le manette sono scattate per Michele Biscotti, 32 [illegible], via [illegible] 27, sorpreso dai militari a spacciare stupefacenti (aveva con sé cinque grammi di eroina), e Alberto Morino, 21 anni, operaio, via Costituzione 58, colpito da ordine di carcerazione. Il giovane deve scontare otto mesi di reclusione ed una multa di 300 mila lire per furto aggravato.

[illegible] solidarietà all'impiegato sospeso

Comune e sindacati sono ai ferri corti dopo la sospensione dal lavoro per tre mesi di Carlo Cancellieri, il responsabile del Centro elaborazione [illegible] punito [illegible] aver «abbandonato» il computer durante lo spoglio del voto europeo. Cgil, Cisl e Uil hanno indetto il blocco degli straordinari e otto ore di sciopero per martedì. I dipendenti del Ced, inoltre, sciopereranno domani per quattro ore. In una lettera si chiede al Comune l'immediato ritiro del provvedimento.

[illegible] [illegible] per 41

Domani, nelle bacheche del cinema Italia, verranno esposte le offerte di lavoro. CASELLE: 2 generici, 4 carpentieri, 1 add. montaggio serramenti, 1 serigrafo, metalm. (tl); 1 add. lavanderia, 1 add. stiratura (td); 1 [illegible] pulizie (td). SAN CARLO: 2 operai (tl), metalm. CIRIE': 5 carpentieri, 3 decoratori, 8 muratori, [illegible] (ti); 2 generici, abbigl. (td); 1 necroforo, 1 puericultrice, 1 dattilografa, entr[illegible] (td). S.MAURIZIO: 1 manovale (tl) [illegible] FRANCESCO AL CAMPO: 2 muratori (tl). RIVARA: 2 add. stampaggio (tl), metalm. [illegible] 2 carpentieri (tl), metalm. NOLE CANAVESE: 1 [illegible] (ti), metalm. PESSINETTO: 1 cuoco (tl), metalm. BORGARO: 4 add. macchina (td), metalm. ROBASSOMERO: 1 add. pulizie (ti).

comitours

LA VACANZA AL PREZZO GIUSTO

Comitours, più di ogni altro operatore, è stato scelto dagli italiani per le proprie vacanze in Grecia, Tunisia, Senegal, Cipro, Portogallo. Questo consente a Comitours di ottenere per te servizi turistici di ottima qualità a costi estremamente ridotti: ecco la convenienza Comitours.

Convenienza per te, è il volo settimanale [illegible] scalo TORINO-CRETA: in due [illegible] e mezza sei già nel pieno della vacanza!

Convenienza [illegible] la comodità del volo settimanale senza scalo TORINO-TUNISI e una settimana in albergo 3 stelle, pensione completa [illegible] L. 530.000.

... E [illegible] sono che due esempi tra le centinaia di opportunità che Comitours ti offre, garantendoti l'assistenza diretta [illegible] personale italiano specializzato: alla partenza, durante il soggiorno, al rientro.

Niente [illegible] [illegible] offerta speciale quindi, ma [illegible] che ti offrono sempre il meglio ad un prezzo subito molto conveniente.

Non a caso oltre 300.000 italiani hanno già scelto Comitours. [illegible] tu?

CRETA

Quote individuali:
- Volo [illegible] scalo ITC A/R-ATI Torino-Creta (Heraklion) L. 525.000
- Volo senza scalo ITC A/R-ATI Torino-Creta (Heraklion) + auto (occupata da quattro persone) L. 570.000
- [illegible] [illegible] tutto compreso [illegible] albergo 3 stelle da L. [illegible]

Partenze: da Torino ogni domenica

TUNISIA

Quote individuali:
- Volo senza scalo ITC A/R-TUNISAIR Torino-Tunisi [illegible] pensione completa in albergo 3 [illegible] da L. 530.000

Partenze da Torino ogni lunedì

Altri voli da MILANO con collegamenti in pullman da TORINO (partenza da Porta Nuova) per:

- GRECIA (Atene - Corfù - Rodi - Santorino - Skiathos)
- TUNISIA (Djerba)
- PORTOGALLO (Faro)
- CIPRO
- MALTA

TUTTI I VOLI SOPRA INDICATI SONO APPOSITAMENTE NOLEGGIATI DA COMITOURS

Per maggiori informazioni, cataloghi, prenotazioni e per scoprire tante altre proposte [illegible] viaggi e vacanze Comitours rivolgiti alle seguenti agenzie:

Torino – CISALPINA TOURS - C.so Francia, 92 - Tel. (011) 55531 • CROCETTA VIAGGI - C.so Re Umberto, 74 - Tel. (011) 505705-505090 • INTUR - C.so Dante, 45 - Tel. (011) 6506123-6506004 • KIWI TOUR - Via Pietro Micca, 8 - Tel. (011) 549302 • MALAN VIAGGI - Via Acc. Scienze, 1 - Tel. (011) 543541 • NEPOTE – C.so G. Cesare, 15 - Tel. (011) 5211487 • OBERDAN VIAGGI - C.so Traiano, 90 - Tel. (011) 6183537-6183693 • PORT FLEURI - C.so Monte Grappa, 53 - Tel. (011) 7490147-7710640 • RIXY VIAGGI - [illegible] Bottesini, 8 - Tel. (011) 201050-[illegible] • SAIDEN EXPRESS - C.so Sicardi, 6 - Tel. (011) 538067 • TANDEM - Via Giolitti, 18 - Tel. (011) 5672424 • TORVIAGGI - C.so Sommeiller, 19 - Tel. (011) 538142 • TRAVELLING - Via Giolitti, 18 - Tel. (011) 538367-538340-540943 - C.so San Maurizio, 15 - Tel. (011) 885949-8122076 • VEDETTE VIAGGI - Via Alfieri, 22 - Tel. (011) 510018

Provincia Torino – Chieri: ACQUARELLO - Via Vittorio Emanuele, 15 - [illegible] (011) 9472194 • Ivrea: ETTDA - Via Arduino, 131 - Tel. (0125) 427085 • Pinerolo: HAVANE VIAGGI - P.za Roma, 16 - Tel. (0121) 22688 • Rivoli: REGIS - C.so Susa, 5A - Tel. (011) 9534196 • Settimo T.se: LINEA [illegible] - Via Italia, 67 - Tel. (011) 8011722-8004002 • Venaria: L'ALTERNATIVA - C.so Matteotti, 86 bis - Tel. (011) 4020616-4023744

cartellino servizio - torino

Ivrea. Protestano gli utenti della Chivasso-Aosta

Stop al treno-scuola

[illegible] operano i militari del Genio ferrovieri - Ad ogni sciopero [illegible] smistati in mezza Italia a sostituire il personale [illegible] e sulla tratta canavesana non si viaggia più - «Facciano lezione sul ramo secco Chivasso-Asti»

Luglio '75 a Palermo: il Genio Ferrovieri riporta al Nord i treni bloccati dallo sciopero

IVREA — E' sufficiente uno sciopero di qualche ora in qualsiasi compartimento ferroviario italiano per bloccare i treni sulla Chivasso-Ivrea-Aosta, l'unica linea del nostro Paese dove operano ancora i militari del Genio ferrovieri. E dire che né i macchinisti, né i loro aiuti, né i manovratori e neppure gli addetti alle stazioni con le stellette sulla divisa hanno mai scioperato, neppure un'ora. «*In teoria dovremmo essere i viaggiatori più fortunati d'Italia* — osservano alcuni pendolari dell'Ivrea-Aosta —: *grazie ai militari, il servizio non dovrebbe mai registrare interruzioni, stante il divieto di scioperare per gli uomini del Genio ferrovieri. [illegible] tutte le proteste dei ferrovieri italiani, sia del sindacato unitario, sia [illegible] Cobas o di qualsiasi altro [illegible] penalizzazione si riflettono [illegible] puntualmente su questa linea*». Succede infatti che i militari, specie i macchinisti, ad ogni dichiarazione di sciopero vengano dirottati su altre tratte ferroviarie per garantire il servizio, sostituendo il personale in stato di agitazione. Così sull'Ivrea-Chivasso-Aosta la maggior parte dei treni viene sostituita con [illegible] fino a quando i [illegible] non rientrano in sede.

La protesta dei Cobas che [illegible] a [illegible] pomeriggio [illegible] ha paralizzato le ferrovie italiane ha avuto [illegible] inevitabili [illegible] sui collegamenti da e [illegible] Ivrea, [illegible] le [illegible] proteste dei pendolari. Dice Andrea Rossi, 23 anni, studente universitario di Caluso: «*Per quattro giorni sono arrivato a Torino con un [illegible] oscillante fra il quarto d'ora e la [illegible]*

[illegible] *parliamo [illegible] a [illegible] giovedì ero a Caluso quasi un'ora dopo il previsto*». [illegible] qualche mese è nato un «Comitato utenti» della linea che [illegible] richieste prioritarie ha inserito la smilitarizzazione [illegible].

Spiegano i responsabili dell'organizzazione: «*Nessuno ce l'ha con i militari, sia ben chiaro: non è però tollerabile una situazione del genere. Il maggio [illegible] servizio sostitutivo con gli [illegible] è durato quattordici giorni a questo perché i genieri sono stati impegnati in altre parti d'Italia [illegible] sostituire i ferrovieri in sciopero. Non parliamo poi [illegible] qualche [illegible] fa, quando un lunghissimo sciopero paralizzò, durante l'estate, la Sicilia: la Chivasso-Ivrea-Aosta poteva [illegible] tranquillamente chiusa per sciopero, anche se situata da altri*».

Il «Comitato utenti» ha addirittura proposto ai responsabili del Genio [illegible] utilizzare la Chivasso-Asti — [illegible] rami secchi [illegible] il progetto [illegible] commissario straordinario delle [illegible] dello Stato Schimberni — come linea su cui addestrare il proprio personale: «*Tutti i discorsi di potenziamento, a cominciare dal miglioramento del servizio sulla Chivasso-Ivrea-Aosta non possono non tener conto della militarizzazione: appare un controsenso per le Ferrovie [illegible] dover predisporre [illegible] sostituti ai treni che, in teoria, dovrebbero sempre funzionare*».

[illegible] la conferenza dei [illegible] scorso, [illegible] Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] prospetti [illegible] della linea, [illegible] ufficiali del Genio ferrovieri avevano [illegible] l'importanza della [illegible] [illegible] sulla Chivasso-Aosta, dichiarandosi fortemente perplessi ad un eventuale abbandono [illegible] linea. Ma i pendolari stanno: [illegible] [illegible] *hanno preso tresta macchinisti e trasferirli nei compartimenti dove si sciopera, creando disagi a non finire per migliaia [illegible] pendolari dei Chivassese, dell'Eporediese e [illegible] Valle d'Aosta*». Emblematica [illegible] «chiusura» della linea, qualche tempo fa, a causa della protesta dei ferrovieri nel Napoletano [illegible] meno di sei ore: i genieri si sottopose [illegible] [illegible] [illegible] *forte durato quattro giorni per [illegible] utilizzati qualche ora su un paio di convogli che dovevano traslocare l'emergenza*.

[illegible] questa mattina i treni ripendono a circolare regolarmente: nelle cabine dei locomotori sono tornati i sottufficiali e i graduati macchinisti. Ma fino a quando?

Guido [illegible]

Rivoli. Nuova circonvallazione

Per dribblare le troppe code

L'Ativa propone due diverse soluzioni

RIVOLI — E' stata trovata [illegible] per i continui [illegible] nel tratto da Caselette a corso Regina a Torino. L'Ativa, società che gestisce la tangenziale torinese, ha garantito la disponibilità per finanziare una [illegible]

Sul tavolo ci sono ora due progetti, che dovranno essere esaminati dal sindaci della zona e dalla Regione. Per sciogliere il nodo traffico, intanto, l'Ativa ha già pronta altre due iniziative: la costruzione della quarta corsia sulla tangenziale, per evitare il congestionamento dovuto al notevole aumento dei veicoli previsto per i prossimi anni, e lo spostamento del casello di Bruere verso Avigliana, una volta completata l'autostrada del Frejus.

Ma la realizzazione più attesa è la circonvallazione di Alpignano e Pianezza. Il primo progetto risale agli Anni 70 e prevede il prolungamento di corso Regina, girando a Druento e Alpignano, e andando ad innestarsi sulla statale 24. Il costo si aggira sui 60 miliardi. Il secondo prevede l'inizio della circonvallazione a Pianezza, dove sono già stati appaltati i lavori per costruire uno svincolo della tangenziale. La strada attraverserebbe poi la Dora, con la [illegible] di un nuovo ponte, andando a [illegible] statale a Caselette. Per finanziare il progetto servono circa 100 miliardi.

Gli amministratori di Rivoli, Caselette, Alpignano e Pianezza si incontreranno nelle prossime settimane per valutare le proposte, anche se gli orientamenti sembrano più favorevoli alla prima soluzione. Spiega Michele Roselli, vicesindaco di Alpignano: «*E' necessario fare in fretta. La circolazione delle auto è, in alcune ore, quasi impossibile: chi va verso Rivoli è costretto ad attraversare il centro storico di Alpignano, gli altri sono obbligati a lunghe code da Caselette a Torino. Inoltre è sempre più importante prendere in considerazione l'idea di allargare la statale*».

Anche Antonino [illegible] primo cittadino di Rivoli, è più favorevole al primo progetto poiché ha un costo minore. [illegible] anche l'importanza di «*coordinare tutti questi interventi [illegible] l'Ativa ampliando la tangenziale. Già oggi il livello di saturazione è eccessivo*». Il più soddisfatto è il sindaco di Caselette, Luciano Frigeri, che si è fatto promotore della prima conferenza di amministratori locali: «*Dovremo pronunciarci tra breve: la società ci ha garantito che il secondo progetto potrebbe essere portato in consiglio d'amministrazione tra un mese*».

A Chivasso c'è [illegible] Tac

[illegible] Tac. L'attrezzatura [illegible] diologica [illegible] la tomo[illegible] computerizzata entrerà in funzione domani, nel centro diagnostico Malpighi, diretto dal dottor Salvatore Zanda.

La presentazione è avvenuta ieri mattina. Il presidente dell'Usl 39, [illegible] Marusà, ha annunciato che [illegible] stata [illegible] un'apposita [illegible] versazione.

ALCAN

ALCAN ALLUMINIO s.p.a. - Divisione Laminati per il proprio centro Lamcolor di prossima apertura nell'immediato circondario di **TORINO** ricerca:

FUNZIONARI DI VENDITA

Pos. A) n. 1 per le zone di **TORINO - AOSTA - VERCELLI**
n. 1 per le zone di **ASTI - CUNEO - IMPERIA** (residenza in zona).

Requisiti [illegible]
— diploma o [illegible] ad indirizzo tecnico;
— precedente esperienza [illegible] vendita maturata nel settore [illegible] beni industriali [illegible] preferibilmente, [illegible] settore [illegible] [illegible] manufatti di alluminio, laminati/estrusi [illegible] sistemi per edilizia;
— età compresa orientativamente fra i 24 e i 35 anni.

IMPIEGATA UFFICIO VENDITE

Pos. B) da [illegible] prevalentemente [illegible] una attività [illegible] promozione vendita telefonica, [illegible] vendita interna e di amministrazione vendite.

Requisiti richiesti:
— titolo di studio di scuola media superiore;
— predisposizione al rapporto interpersonale, dinamicità, precisione e capacità organizzative;
— precedente esperienza lavorativa di vendita telefonica e/o [illegible] vendita interna.

OPERAIO MAGAZZINIERE

Pos. C) **Si richiede:**
— età compresa orientativamente fra i 25-30 anni.
— precedente esperienza maturata in analoga posizione.

Inquadramento e retribuzione saranno correlati [illegible] grado [illegible] esperienza e di professionalità raggiunta.

[illegible] dettagliato curriculum vitae, [illegible] recapito telefonico, **citando sulla busta il** [illegible] **di interesse a:**

[illegible] **s.p.a.**
Direzione del Personale
C.so Como 15 - 20154 MILANO.

Sintex

importante gruppo industriale ricerca per il potenziamento del settore progettativo [illegible] una delle proprie società un

DISEGNATORE MECCANICO

il candidato ideale ha un'età [illegible] di [illegible] anni, è in possesso del diploma di perito meccanico [illegible] o titolo equivalente, ha [illegible] spiccata predisposizione [illegible] sistemi informativi.
La [illegible] della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.
La [illegible] [illegible] lavoro [illegible] **nella** [illegible] **TORINO.**
Le condizioni [illegible] inserimento [illegible] commisurate [illegible] all'effettiva esperienza maturata.

Gli interessati sono invitati ad inviare dettagliato curriculum con [illegible] *recapito telefonico, a:*
[illegible] **PUBLIKOMPASS 514**
10100 TORINO

Giaveno. Il sindaco s'adegua alla richiesta [illegible] vieta la gimkana automobilistica nel centro

E l'Usl tuonò: «Quella gara non s'ha da fare»

«Troppo rumore, inquinamento atmosferico e pericoli per [illegible] spettatori» - L'organizzatore, assessore [illegible] Sport, contesta la decisione: «E' [illegible] "no" politico» - Oggi [illegible] di protesta delle vetture sfrattate

Niente [illegible] rallytica per le 100 auto [illegible] s'erano iscritte

GIAVENO — Niente gimkana automobilistica [illegible] nella piazza Martiano a Giaveno, [illegible] Val Sangone. L'ha vietata il sindaco Osvaldo Napoli, [illegible] disposizione dell'Usl: «*Troppo rumore, inquinamento, pericolo per gli spettatori*». Ma [illegible] allo sport (e organizzatore) Bastiano Zurzola polemizza: «*Era un'iniziativa a favore degli handicappati. S[illegible] me è un "no" politico*».

Com'è già avvenuto a Chieri (un rally nel centro storico), anche a Giaveno una gara automobilistica è sotto accusa, con l'intervento dell'autorità sanitaria e del [illegible] daco. La manifestazione era la «*Secondo gimkana rallystica*», organizzata dalla «*Giovanile sportiva giavenese*», presieduta dall'assessore allo sport Zurzola, padi.

La manifestazione [illegible] mente [illegible] previste in piazza [illegible] dalle 9 [illegible] 17, [illegible] 100 piloti. Ma 30 abitanti della zona hanno fatto ricorso in Comune: «*Troppo frastuono e inquinamento*». «*Il sindaco lo [illegible] accettato* — [illegible] detto Zurzola —, così ci siamo orientati su piazza Martiano, con parere favorevole della commissione».

Ma il responsabile dell'igie[illegible] dell'Usl, dottor Michele Surna, ha scritto al sindaco: «*La prova non [illegible] deve fare: troppo [illegible] e rischio d'inquinamento. E, [illegible] sto che il fondo è di pietrisco, ci sono rischi per gli spettatori: [illegible] gomme delle vetture potrebbero "sparare" ciottoli*».

Il sindaco [illegible] accettato le motivazioni: «*Già [illegible] piazza Molines una simile gara era fallita,* [illegible] *ho [illegible] le decisioni [illegible] Surna. Anche la Prefettura non era d'accordo*».

«*Ho cercato [illegible] avere l'assenso [illegible] del sindaco* — ri[illegible] Zurzola — *ma è [illegible] la inutile. La commissione non ha mai visitato piazza Martiano. Se voleva il sindaco poteva firmare: ripeto, è tutta una questione politica. [illegible] è un mistero che [illegible] sponsabile dell'igiene ambientale dell'Usl la pensi come i verdi*». [illegible] aggiunge: «*Il [illegible] era destinato agli handicappati. Così [illegible] potremo aiutarli*».

Oggi le cento auto [illegible] e fuori serie), che dovevano schizzare fra passaggi obbligati e birilli, [illegible] [illegible] [illegible] organizzatori [illegible] piazza Martiano, ma sfileranno in mattinata [illegible] segno [illegible] protesta. «*Bastava [illegible] la gara si fosse svolta in periferia. Piazza Martiano non [illegible] adatta per 8 ore di [illegible]. Domenica scorsa [illegible] scalata con auto, [illegible] e camion [illegible] colle dell'Aquila non l'abbiamo vietata*», conclude il sindaco.

Giuliano Dolfini

[illegible] Susa, sfrattati gli aspiranti Ben-Hur

[illegible] corsa di bighe, sfilata [illegible] centurioni, combattimenti di gladiatori e pene humilitane a Susa. La commissione provinciale sulla sicurezza degli spettacoli non ha dato il suo assenso alla manifestazione, organizzata da un'agenzia di viaggi e prevista per l'1 e 2 luglio. Probabilmente l'iniziativa potrà svolgersi, con maggiori garanzie di sicurezza, a settembre.

Susa, l'antica Segusium di Cesare Augusto, avrebbe dovuto rivivere per due giorni i fasti dell'epoca romana con una manifestazione in costume, una rievocazione teatrale della morte di Giulio Cesare, ed una corsa di bighe. Un modo per ricordare il lontano prestigio di questa cittadina che fu, per tre secoli, provincia dell'Impero romano e capitale delle Alpi Cozie.

Susa vanta numerose vestigia storiche visitate da molti turisti: tra queste, l'arco di Augusto, attualmente in fase di restauro, l'anfiteatro romano, l'acquedotto e le terme Graziane.

SELPE RICERCA E SELEZIONE [illegible]

MEDIA AZIENDA TORINESE
situata nella prima cintura *TORINO EST*
CERCA

MANUTENTORI

con esperienze elettroniche/elettriche/meccaniche per operare [illegible] turni avvicendati.
[illegible] richiedono almeno 2/3 anni di esperienza o una pre[illegible] scolastica professionale equivalente.
L'azienda, che produce componenti per l'industria, appartiene ad un gruppo italiano leader di mercato in Europa.
Il livello tecnologico dell'azienda [illegible] del gruppo assicurano ai candidati idonei interessanti prospettive di sviluppo professionale e [illegible] carriera.

Pregasi inviare curriculum dettagliato a:
[illegible] **É, [illegible] Vinzaglio [illegible] - [illegible] Torino**

Importante **INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE**, nell'ambito dei programmi [illegible] adeguamento degli organici [illegible] propria forza operativa esterna, ricerca:

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

cui affidare [illegible] promozione [illegible] propri prodotti etici [illegible] le zone di:
SAVONA - VERCELLI e relative provincie.

[illegible] richiedono:
- laurea in discipline scientifiche;
- residenza in zona.

L'azienda offre:
- interessanti condizioni retributive comprendenti adeguati piani di incentivazione;
- rimborsi chilometrici e spese a piè di lista;
- inquadramento al livello "C" con contratto a tempo indeterminato;
- [illegible] adeguato sistema assicurativo e di agevolazioni.

Indirizzare [illegible] dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico a:
Publikompass 67 P - 20123 MI

Nichelino. Il bambino, tre anni, [illegible] grave ma si salverà

Sposta l'auto, travolge il figlio

NICHELINO — [illegible] ri[illegible]schiata la tragedia l'altro pomeriggio a Nichelino. Un padre ha travolto con l'auto il figlioletto, [illegible] faceva [illegible] nova nel cortile della sua azienda.

Il piccolo, Andrea Cuscinato, che compirà [illegible] anni tra due mesi, il 29 agosto, [illegible] è grave nel reparto di «Chirurgia [illegible] direzzi», al secondo piano dell'ospedale [illegible] Regina Margherita. [illegible] riportato la [illegible] [illegible] costole e del femore. Anche il polmone si[illegible] è rimasto leggermente [illegible]. La prognosi è riservata. [illegible] condizioni del piccolo [illegible] però lentamente migliorando ed i medici sono ottimisti sulla [illegible] sorte.

L'incidente [illegible] avvenuto l'altra sera, [illegible] cortile di una piccola azienda di Nichelino: [illegible] La.Ca.M., che si occupa di raccolta [illegible] lavorazione di materiale ferroso [illegible] Mita da macero, [illegible] cui titolare è la [illegible] piccolo Andrea. La [illegible] Cuscinato risulta residente a Candiolo, in via Pinerolo 32. Ma da qualche tempo vive a Nichelino, in [illegible] alloggio attiguo all'azienda, in [illegible] Chisoli 67.

Ieri, [illegible] le 19,30 (quindi con visibilità ancora ottima), il piccolo Andrea stava giocando con alcune macchinine [illegible] seleiato [illegible] cortile. [illegible] poco si erano allontanati alcuni suoi [illegible] più grandi. Allegro e vivace, Andrea [illegible] un bambino piuttosto indipendente, a dispetto dell'età.

Il padre Alessandro Cuscinato, 27 anni, è uscito di casa e ha messo in moto e poi spo[illegible] la sua Talbot Horizon, quando ha [illegible] [illegible] sobbalzo della vettura. Stupito perché in quel punto non dovesse esserci nulla, è sceso per controllare e [illegible] è trovato [illegible] fronte [illegible] figlio [illegible] uriava [illegible] dolore.

Come ha accaduto, non [illegible] ancora stato chiarito dai [illegible] rabinieri [illegible] Nichelino. Il bambino forse [illegible] visto l'auto muoversi e ha voluto [illegible] incontro [illegible] padre, forse per gioco ci è nascosto dietro alla macchina, forse era distratto dai giocattoli. L'uomo non si è accorto del [illegible] [illegible] dietro [illegible] Talbot, [illegible] poteva vederlo (il piccolo si trovava in una [illegible] «cieca», fuori [illegible] portata di entrambi gli specchietti retrovisori).

Ha fatto retromarcia e ha [illegible] [illegible] il piccolo. Un urlo straziante. Nonostante lo choc subito, è stato proprio il padre a soccorrerlo e a portarlo a tutta velocità all'ospedale [illegible] Margherita. Il bambino è [illegible] subito molto grave [illegible] medici che [illegible] hanno visitato in pronto [illegible]. Le radiografie hanno evidenziato le fratture, [illegible] le successive ecografie [illegible] permesso di escludere la presenza di temute lesioni interne. [illegible] il passare delle ore le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lentamente migliorando. I medici presto scioglieranno la prognosi.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta, il cui esito è comunque scontato. Alessandro Cuscinato continua a ripetere: «*Andrea [illegible] doveva essere lì. Ero convinto che fosse in [illegible]*. La fatalità, prima di ogni altra [illegible] [illegible] [illegible] dell'incidente che — probabilmente — non [illegible] trasformerà [illegible] una tragedia.

[illegible] Avigliana, tutte le sere sport in piazza

Originale iniziativa [illegible] Avigliana della Pallasportiva Basket e Cgs volley che hanno organizzato in Piazza [illegible] Popolo anziché sui campi sportivi un torneo di basket e uno di volley da domani alla prossima domenica. «Sport in piazza '89», questo il nome della manifestazione, è stata promossa per ricordare don Alberto Milano, il parroco recentemente scomparso.

La manifestazione inizia con le gare di volley. Domani sera, alle 20, giocheranno A.S. Pianezza-Chiomonte; ore 21, Chiomonte-Susa; open maschile, ore 22, C.S. Pianeza-Susa. Martedì 27, open maschile, ore 20, Almese-Cgs; ore 21, categorie nazionali A-B-C Selenova-Libertas Volley Nichelino. Mercoledì 28, under 14, alle ore [illegible] [illegible] A.S. Pianezza; ore 21, open maschile: Bruzolo-Susa; ore [illegible] Bruzolo-Cgs.

Cavour. Terrazzi e balconi a concorso

Il sindaco: ditelo con i fiori

Hanno aderito ceato famiglie - Chi vince, vola a Palma

CAVOUR — Sono oltre cento i balconi e terrazzi ornati di fiori per partecipare al [illegible] bando dell'amministrazione comunale. «[illegible] vour fiorita», questo il [illegible] dell'iniziativa, si concluderà il 30 giugno [illegible] la premiazione [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *questo* [illegible] — spiega il [illegible] Giulio Brarda — *perché il fiore è gentilezza e Cavour vuol essere gentile verso se stessa e verso chi l'apprezza; inoltre, in un paese piacevole e accogliente il visitatore si ferma più volentieri*».

Il giudizio è affidato a una giuria [illegible] composta da cinque esperti del settore. Al vincitore verrà offerto un viaggio di otto giorni per due persone a Palma di Majorca. Dal secondo al ventesimo classificato i premi consisteranno in assegni e buoni acquisto.

Il concorso è il momento forte di una serie di manifestazioni organizzate per questo inizio d'estate, che prevede, per la giornata odierna, un mercatino delle pulci organizzato dall'associazione commercianti. Sempre stamani, alle 11, nell'ex edificio dei Bagni, verrà inaugurata la Casa degli Alpini. Sarà presente il generale Fomeris, presidente della sezione Ana di Pinerolo.

ENGINEERING

[illegible] SVILUPPO ED APPLICAZIONI PRODOTTO

La funzione è aperta presso una media industria molto qualificata sui mercati italiano [illegible] estero nel settore **utensili in metallo duro.** Fra i compiti di questa [illegible] mansione, che riferisce alla Direzione Generale, rileviamo **l'ingegnerizzazione dei progetti e degli impianti di produzione;** la normalizzazione del prodotto e dei mezzi e metodi di fabbricazione; lo sviluppo e le applicazioni del manufatto. L'inquadramento dirigenziale [illegible] riservato a un ingegnere meccanico di circa 35 anni, con una similare esperienza, capace di gestire le proprie risorse secondo criteri di organizzazione, sintesi, flessibilità nel dialogo [illegible] i diversi enti [illegible] a con la Clientela, [illegible] da Distributori [illegible] Utilizzatori. Sede di lavoro: Torino [illegible].
Inviare curriculum citando il rif. 1084. Si [illegible] il massimo riserbo.

SOART CONSULENZE IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
[illegible] TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

Basket-mercato, avviate le prime trattative

Il Cerea cambia tutto e il Cus cerca i giovani

La neopromossa Libertas S. Paolo vicina all'accordo col nuovo sponsor

Mille trattative, ma ancora pochissimo nero su bianco: anche il «basket-mercato» maschile attende che qualche società faccia la prima mossa per scatenare una serie di trasferimenti. C'è aria di casa del Cerea: *«Parteciperemo alla serie B2 con una squadra dignitosa* — afferma il presidente Pinacci — *i nostri problemi sono lungi dall'essere risolti, siamo riusciti a scongiurare l'eventualità della rinuncia. Stiamo superando lo choc per il mancato rinnovo dello sponsor Trau, resta il rammarico, ma capisco le nuove scelte di marketing dell'azienda e la ringrazio per il grande contributo che ha fornito quest'anno».*

Rimane da risolvere anche il problema del campo di gioco: Pinacci si incontrerà con i dirigenti della Sisport Fiat per chiedere l'utilizzo del Palazzetto di via Ciusa.

Intanto proseguono le trattative per gli acquisti di Brahus e Bratti dell'Astense e di Burdese della Crocetta. Il capo cannoniere Candela potrebbe accasarsi all'Amatori Leasing.

È scatenata una piccola asta fra Giornale Alba e Astense per l'acquisto di Dho, ala alta del Cus Torino e attualmente in destinazione Langhirola pare la più probabile.

Il presidente della sezione basket Marcello Lanfranchi che la cessione di Dho verrà seguita dall'acquisto di un pari ruolo e accorda fiducia a Cussigh: *«Vogliamo lanciarlo, insieme al regista Gennaro»*, una «radio-mercato» rivela che il Cus sta trattando il ritorno di Blanco, dedall'ultima stagione a Saluzzo. In lista per Blanco ci sono tuttavia anche Collegno e Toolbest, pur l'operazione tra prezzo del cartellino ed impegno richiesto al giocatore, molto cautosa. Sfumato l'accordo con la Ginnastica per la guardia Torsano, il Cus cerca un palo di giovani (*«possibilmente universitari»* precisa Lanfranchi) completare la della prima squadra affidata a Mario Corrado.

La Nuova Baltermica Collegno attende che l'Ipifim faccia viva per discutere il rinnovo del prestito di Nicola, richiesti frattanto da altre società serie A (in prima fila l'Irge Desio), vorrebbe confermare Bogliatto che però è pupillo di Guerrieri a giocherà il prossimo campionato di con l'Ipifim. Parte Cicchelli che si accasa nel Busnasport, Torini è militare e per Collegno c'è un «buco» sotto sempre.

La neo-promossa Libertas San Paolo sta per firmare il contratto il sponsor e forse giocherà il prossimo campionato in serie C ad nella palestra «Sisport Fiat».

Il presidente Bonsalo ha richiesto al Cerea Zanon e vorrebbe Bianco, mentre dichiara incedibili i «gioielli» Abrate e Ferrandi. L'Europa di serie D perde D'Amico che ha appeso le scarpe al chiodo colpa un infortunio ad un ginocchio e quasi certa il playmaker Acchiardi, per il quale non mancano le richieste. Il presidente Fozzato ha però più di un problema da risolvere, prima tra tutti quello una «minirivolta» capeggiata pivot Vandagna, in aperto con la società.

Renato Botto

Direttore sportivo di prestigio per la Leo

I salesiani di Chieri si affidano a Berruti

L'olimpionico si occuperà di calcio, pallavolo atletica

Berruti è il direttore sportivo della P.G.S. (Polisportiva Salesiana) Leo. Un campione per una società che guarda avanti e vuole offrire sempre il meglio ai suoi ragazzi, ma *«in un'ottica di sport ancora genuino e leale, capace di operare un'importante maturazione anche a livello nei giovani»* dice il presidente della polisportiva don Piero Grosso. *«Lo sport deve essere aperto a tutti* — prosegue — *indipendentemente dai risultati che ogni singolo può Le nostra non chiede mai la vittoria a tutti i costi».*

Ciò nonostante il prima società sportiva che fa atletica agonistica a Chieri. E i buoni mancano: tre titoli regionali e moltissimi a livello provinciale. Ultimamente uno dei loro ragazzi è arrivato alla finale nazionale di mezzofondo.

La Leo è nata nel 1921, dell'oratorio di via Vittorio Emanuele 62. E' nata come polisportiva salesiana, ma dopo qualche anno rimasero le squadre di calcio. Quindici anni fa si ampliò con la pallavolo ed ottenne notevoli risultati: la squadra femminile infatti è arrivata anche categoria Eccellenza. Quattro anni fa e queste due discipline è affiancata l'atletica. *«La richiesta* — racconta don Piero — *molta alta e così abbiamo provato ad iniziare».* In principio i sono circa 40, negli anni successivi però crescono fino a diventare gli attuali 102. Si praticano tutte le specialità dell'atletica, eccetto il salto con l'asta.

Livio Berruti sovrintenderà a tutte le discipline praticate società: calcio, pallavolo e atletica e coordinerà perciò il lavoro di tutti i 304 ragazzi della Leo. In questi giorni ha inviato due tecnici che affiancheranno quelli della Polisportiva nel coordinare gli allenamenti. *«La presenza di Livio Berruti* — spiega don Piero — *è molto importante soprattutto per il carisma che lo sua personalità esercita sui nostri ragazzi. E' un amico e un prezioso consigliere per il bagaglio di esperienza che porta con sé».*

a. tor.

Trotto stasera a Vinovo (inizio corse 20,45)

Pronostico a Gremani un occhio per Castoro

Venerdì, nel Palio delle Facoltà, si è imposta Giurisprudenza

Domenica con trotto notturno. Il programma presenta tre punti di forza: una corsa per femmine di 3 anni, una prova per 4 anni, un match fra anziani sulla lunga distanza. Quest'ultimo rappresenta il clou: distribuisce infatti 16 milioni ai cinque partenti. Il pronostico è abbastanza difficile, perché nessuno è in forma al massimo. Sulla scorta della buona impressione lasciata all'ultima uscita (più in agembature che non in corsa, però) diamo fiducia al qualitativo Gremani, preferendolo a Castoro Gd che è soggetto molto regolare. Forever Ag, Eterno Re ed anche Getting Star sono le sorprese, tutt'altro che impossibili.

Luick Dechiari è invece la netta favorita nella prova riservata alle femmine di tre anni. Tornata recentemente alla vittoria, può ora ripetersi contro avversarie inferiori fra le quali merita comunque attenzione Lindis Farne. Fra i quattro anni vuole il pronostico Ivan Lendi, che però è piuttosto altero. Attenzione, quindi, ad Ivuglia in grandissima ascesa.

Venerdì sera a Vinovo si è disputata la prima batteria del Palio delle Facoltà. Cinque studentesse in campo e vittoria a Giurisprudenza con Barbara Pranuello che, in sedicio a Folgore Ri, ha respinto in 1'21"3 l'eccellente finale di Ghehoi, interpretato con inaspettata autorità e decisione da Monica Margrina (Magistero). Solo terzo l'atteso Fismar (Lidia Panfani - Belle Arti), nonostante una ottima rotta d'arrivo.

Lo spettacolo, in questa singolare gara, che richiamato molti studenti in tribuna, è eccellente: merito del driver di Vinovo che hanno tenuto un seguitissimo «corso guida» per studenti.

1ª Corsa, ore 20,45 - metri 2100

1.	Luick Dechiari (Wallner)	8 S 1	20.1	+
2.	Lindis Farne (Guzzinati)	2 S 7	—	=
3.	Lacca Jet (R. Valcarenghi)	3 S R	—	=
4.	Gigi Rip (Gennero)	S 4 2	20.2	=

Fav.: Luick Dechiari, Lindis Farne

2ª Corsa, ore 21,10 -

1.	Ervis Rio (Bechis)	4 S 3	19.1	=
	Eyebrown (Menegatti)	5 5 4	—	=
3.	Francis Caf (Giacotto)	4 5 5	20.5	=
	Pegaso (Garigllo)	4 5 4	19.4	=
	F. (Scampolini)	8 S 6	21.4	-
6.	Dervis Ve (Salerno)	8 1 S	20.8	-
7.	Enrico Pont (Castagneri)	1 3 R	20.7	=

Fav.: Ervis del Rio, Pabella Pegaso

3ª Corsa, ore 21,35 - metri 1600

1.	Erebus (Pulici)	S 3 0	19.9	-
2.	Crucciato (Ascedu)	7 9 6	21.2	-
3.	Fazio Lp (Montaldo)	2 4 1	19.8	=
4.	Giada Luna (Lovera)	5 1 8	20.4	=
-	Dillon - non partente -	- - -	—	-
5.	Frenella (Carazza)	2 1 1	21.8	+
7.	Desto di Alba	4 1 3	19.7	+
8.	Erding del Pri (Rocca)	2 3 3	18.8	=
	Fusta d'Alba (Barbieri)	6 5 4	18.5	=

Fav.: Desto di Alba, Frenella, Fusta

4ª Corsa, ore 22,00 - metri 2100

1.	Divery Park (Bianchi)	4 2 4	—	=
2.	Tudix (Rob. Donati)	9 8 8	—	-
3.	Infinito Ac (Clo. Pulici)	8 3 3	21.7	=
4.	Incho Temi (P. Raffa)	6 5 4	—	=
5.	Infrarosso (P. Mirabello)	3 5 5	—	=
6.	Ilarb (P. Rossi)	2 1 1	20.7	+
7.	Lomo (P. Martinelli)	8 8 8	—	-
8.	Fascazo (Dellepiane)	5 8 8	—	-
9.	Fiuso (A. Guzzinati)	2 8 3	—	-
10.	Leso di Civa (Verzoni)	5 6 7	22.0	-
11.	Imi (Maniaci[illegible])	3 5 2	—	=

Fav.: Ilarb, Incho Temi, Infinito Ac

5ª Corsa, ore 22,25 - metri 1600

1.	Ivuglia (Gennero)	1 1 6	18.3	=
2.	Ivan Lendi (M. Lovera)	3 1 3	17.4	=
3.	Idrix (A. Guzzinati)	3 1 2	18.1	=
4.	Iridea (P. Carazza)	1 3 5	17.7	=

Fav.: Ivan Lendi, Ivuglia

6ª Corsa, ore 22,50 - metri 2100

1.	Gremani (M. Smorgon)	3 3 8	19.2	=
2.	Getting Star (Sciarrillo)	3 4 6	—	-
3.	Eterno Re (Schettino)	8 1 8	19.2	=
4.	Castoro Gd (Fulici)	2 2 6	19.9	=
5.	Forever Ag (Garigllo)	2 1 8	19.5	=

Fav.: Gremani, Castoro Gd

7ª Corsa, ore 23,15 - metri 1600

1.	Letizia Per (R. Donati)	7 8 2	21.1	=
2.	Lundinaro (Sinanovic)	- 8 9	20.2	-
3.	Lenno Lod (Martinelli)	1 2 6	21.8	=
4.	Laiguegila Rip	R 4 8	22.0	-
5.	Lavina d'Asti (Ferrero)	6 4 2	20.1	+
6.	Litis Vol (D'Agostino)	2 R 1	21.4	+
7.	Leonzia (S. Ascedu)	5 3 7	23.0	=
8.	Lizicam (M.	8 8 8	—	-
9.	Lucerta C. (S. Tommasi)	5 6 0	21.5	-
10.	Linerolo (D'Antoni)	7 3 7	23.8	-
11.	Luccio di Alba (Lovera)	4 5 9	—	-
12.	La Patti Ros	4 6 6	22.7	=
13.	di Alba (Carazza)	8 7 7	21.2	-

Fav.: Litis Vol, Lavina d'Asti, Lenno

8ª Corsa, ore 23,40 - metri 1600

1.	Fixage (Sinanovic)	5 6 7	21.2	=
2.	Fabrucci (P. Demuru)	5 3 5	20.4	=
3.	Figorent (G. D'Antoni)	1 7 2	19.7	+
4.	Feliz (I. Berardi)	8 8 8	20.6	-
5.	Gioeni d'Asti (Agostino)	1 R 4	21.4	=
6.	Elliotsi (Donati)	3 3 6	22.3	=
7.	Fantadipitche (Carazza)	0 2 3	19.9	=
8.	Estella Deves (Sanna)	4 6 6	21.0	=
9.	Edelspeed (Tommasi)	5 4 3	20.9	=
10.	Dego del (Gelormini)	0 6 7	22.4	=
11.	(Martinelli)	8 1 4	20.2	=

Fav.: Figorent, Gioeni d'Asti, Elliotsi

Per cavallo indicate le ultime tre prestazioni: R = ritirato, S = squalificato, 0 = piazzato oltre il 9° posto. Il rapporto chilometrico indicato è il migliore realizzato nell'ultimo trimestre sulla pista. Nell'ultima colonna c'è un giudizio sulla forma: in miglioramento, stazionaria, in calando.

A cura di Angelo Conti

Golf, il campione italiano dilettanti disputerà in Galles il torneo continentale

Un torinese alla conquista dell'Europa

Il suo ultimo trofeo è la bella mostra galetta del suo ristorante, in corso Vittorio Emanuele, a due passi Porta Nuova: per lì Gian Carlo Ferrero il nazionale dilettanti di golf, conquistato a fine maggio sul percorso di Varese, rappresenta un segnale di continuità, un ulteriore tassello che va a comporre il mosaico della sua carriera agonistica.

«E con questo salgono a i successi campo nazionale che sono riuscito a collezionare — esclama soddisfatto il neocampione —: *in campo juniores nel 1978 a Venezia, foursome, in coppia Luigi Figari, nell'87 a Carimate ed infine questo prestigioso e ambito campionato italiano quest'anno. Altre quattro o cinque volte, semifinali e finali, sono arrivato ad un passo dalla vittoria. Erano parecchi anni stavo dietro a questo risultato; l'ultimo mancato clamorosamente proprio a Torino, l'anno in cui vennero Frizzoni. Io persi un attimo la concentrazione, lui si mise a fare cose poetesche... Da allora non ho mai più mollato fino all'ultima buca. Il successo di Varese è maturato proprio da questa lezione».*

Continua Ferrero:

«Ho vinto la qualifica facendo due bellissimi giri: nel secondo giocato come pochissime volte nella mia vita chiudendo in 69, tre colpi to il par, miglior giro in assoluto. La prova più dura è stata la finale. Il campo di Varese permette di giocare bene, ma è terribilmente insidioso e concede respiro solo a conosce tutti i passaggi tecnici: lo di fronte proprio un giocatore di casa, Filippo Cierici, che aveva battuto giocatori calibro Fiorioli, Santi, Pietrobono. mia buona forma contrappasso giocato quasi perfetto, errori e sbavature ed è arrivato il titolo».

Gian Carlo Ferrero golfista?

«Fino a quattordici anni ho tirato calci al pallone, prima in collegio, poi tra le fila dei giovanissimi del Torino. All'improvviso ho perso il golf nel giro anni, con l'aiuto padre — che mi ha agevolato in tutto e per tutto — è con una passione sfrenata, ho maturato la mia scelta. Ma allora, a ritmi dodici ore sul campo, sotto la guida di Marcello Vinai, prima sul di Biella poi qui ai Roveri (dove attualmente Gian Carlo Ferrero ricopre l'incarico di presidente della commissione sportiva), ho fatto del golf la mia ragione di vita, entrando a far parte a 17 anni della squadra nazionale, dove mitito tuttora».

Conclusi, fu, nazionali fauna Biandrà, (*«Un passaggio obbligato, necessario per abituarsi giocare tutto e per acquisire una certa mentalità»*), Gian Carlo Ferrero in procinto partire, compagnia Marcello Santi, Fiorioli, Emanuele Nistri, Aragnetti a Marco Rossi, volta Galles per la disputa dei Campionati d'Europa (dal 29 giugno 2 luglio).

«E' una bella soddisfazione per me, il più vecchio, quasi trent'anni, in una squadra i cui componenti non superano i vent'anni. Terminati gli Europei, mi attendono gli internazionali di Ginevra, i Campionati italiani medal, gli internazionali Villa d'Este: c'è tempo — conclude Ferrero — *perché maturino altre cose e, perché no, altri risultati...».*

Pier Luigi

Ferrero, golfista campione

Ciclismo, in volata a Settimo

Un «Bonomelli» troppo tranquillo

Centoventitré concorrenti dell'Udace

Vittoria in volata nella diciassettesima del Gran Premio «Papa Bonomelli», disputatasi a e organizzata dalla «Ciclistica Settimese». Alla partenza ben 123 concorrenti fra cadetti, junior, senior e veterani, tutti iscritti alla Udace, l'Unione degli amatori ciclismo europeo.

Il successo è andato al genovese Federico Della Latta che ha festeggiato il titolo italiano della categoria cadetti, conquistato proprio domenica sulle strade di casa.

Il portacolore della società Quinto al Mare ha battuto un plotone di 12 concorrenti. circuito di chilometri da ripetersi volte. Della Latta ha impiegato un'ora e 30 minuti a percorrere i chilometri, alla media di 47,400.

Questa la classifica. 1. Federico Della Latta (Quinto al Mare, Genova); 2. Gian Paolo Ciocciolo (Givonetti di Biella); 3. Torino Matergia (Coda Clos di Torino); 4. Danilo Imperia); 5. Giuseppe Almone (Martinetto di Ciriè); 6. Adriano Favole (Trinità Fossano); 7. Luca Bersano (Sanson Torino); 8. Croveri (Sanson Torino); 9. Marengo (Comandona di Torino); 10. Pasquale Lenza (La di Torino); 11. Fabrizio De Paoli (Ciclistica Nolese); 12. Valenza (Sanson Torino); 13. Dario Ferracin (Ardena di Torino); 14. Bruno Guglielmo (Roncari di Ciriè); 15. Mauro Ferrari (Pessinese); 16. Silvano Albiero (Sanson Torino); 17. Manuele Marangone (Nolese); 18. Valerio Zuliani (Canelese); 19. Marco Daffara (Fiexten di Torino); 20. Luciano Brignolo Nadal di Torino).

Calcio, il cammino-record del Moncalieri allievi

E' nata una stella

La formazione di Cariotto e Bonglio in questa stagione ha subito soltanto una battuta d'arresto, per altro ai rigori - I successi Francia

Il calcio giovanile ha trovato una nuova stella: la squadra allievi del Moncalieri, formazione guidata tecnici Cariotto e Bonglio, che sta vivendo stagione trionfale, passando di successo in I ragazzini sono il fiore all'occhiello della società guidata dal presidente Munari, orgoglioso del piccolo squadrone che «tremare il mondo fa», un Real Madrid dei tempi d'oro.

L'undici di Cariotto e Bonglio infatti, questa sua stagione-rivelazione ha subito una sola battuta d'arresto, sia pure senza essere battuta sul campo, ma solo per quel giochetto crudele di rigore. Nel torneo di Pentecoste Parigi, infatti gli allievi Moncalieri hanno mancato il traguardo della finale soltanto perché eliminati in semifinale, con i tiri dal dischetto dopo aver terminato alla pari, nientemeno che dell'Ajax. Si sono comunque classificati posto battendo una spigolosa partita squadra giovanile del Liverpool. Un'illustre compagnia insomma, il Moncalieri a suo agio confronto i più grossi nomi del calcio professionistico europeo, se è poco.

Per il resto il cammino della squadra presidente Munari è finora solo una catena esaltante successi, realizzati affrontando, senza mai subire sconfitte, tutte più forti squadre di Torino e provincia: nel carnet stagionale figurano infatti i primi posti nel torneo Pasqua a Trofarello, nel torneo Ausilium del 25 maggio, nel torneo Genestrello a Moncalieri battendo in finale il Bacigalupo di Ravioia, e nel torneo Bommo, organizzato dal Vanchiglia, superando in finale il Lascaris.

I ragazzini formano una squadra genza, compatta, così vincente nel gioco poter disputare il campionato regionale essendo praticamente composta mini-allievi, cioè con anno età in rispetto avversari. Malgrado questo handicap Moncalieri, nel girone di ritorno questo torneo, ha marciato come un rullo compressore, ottenendo ben 15 punti in 8 partite. Chi ha visto all'opera i ragazzi di Cariotto e Bonglio ha apprezzato il collettivo ma ha anche potuto re tre nomi di giovanissimi che, in ogni partita, fanno la differenza: il difensore Canale, il centrocampista Domiziano e l'attaccante Furina.

g. pig.

FINO AL 30 GIUGNO

CONTA SUL TUO USATO

FINO AD 1 MILIONE E 1/2

Tutto l'usato da rottamare vale fino ad 1 milione e mezzo e, se in buono stato, è supervalutato! La Succursale Fiat supervaluta l'usato, purché sia regolarmente immatricolato, un minimo e massimo di 1.500.000 lire a seconda della Fiat nuova che sceglierai. Scegli 126 Bis, Panda, Uno, Duna, Tipo, Regata, Croma, disponibili in pronta consegna, e tira fuori dalla manica il usato: è carta vincente! L'offerta non è cumulabile altre iniziative in corso.

È UN'OFFERTA DELLA SUCCURSALE FIAT DI TORINO

SUCCURSALE FIAT TORINO

CORSO BRAMANTE 21 - TEL. 011/31.311

Equitazione questa sera gran finale

Notevole successo del concorso ippico internazionale, svolgimento Reali, in della Fe del San Giovanni. Il pubblico ha affollato le tribune (quasi tremila posti) nelle prime due serate. In pista sono scesi oltre cavalli. po' di delusione per l'assenza — a sorpresa — del campione d'Italia Giorgio Nuti. Le vittorie della prima serata sono state tutte straniere. Nel Premio Philips a tempo. è imposto il tedesco Weinberg. Nel Premio Cassa di Risparmio di Torino ha invece vinto il campione Nelson , davanti sorprendente maurro Gianni Govoni ed all'amazzone elvetica Robbiani. Stasera gran finale con il Premio Defendini a barrage e il Gran Premio Città di Torino, un percorso a due manche su ostacoli alti 1,60.

sport flash

Oggi a San Giusto festa dello sport

Si svolge oggi, alle 10 al Centro polisportivo «Franco Cerutti», la festa dello sport nel ricordo di Gino Fiorina e Giuseppe Galasso, due instancabili e appassionati sostenitori dello sport locale. In programma gare di atletica, baskin, volley.

Tiro al piattello a Strambino

Sul campo tiro Chiaio frazione Crotte Strambino è in programma oggi, ore 11, il Trofeo Comune Strambino di al piattello.

Ciclismo, a Ciriè-Cossolo

Si corre oggi, partenza alle 9, Ciriè-Cossolo, abbinata quinto «Memorial Garrone», organizzata dal G.S. ro Boeris. I corridori percorreranno un circuito intorno a Ciriè per nove volte, quindi saliranno verso Balangero, Lan e San Nicolao Cossolo il posto il traguardo. Da percorrere 122 chilometri.

Nuoto sincronizzato, campionato

Nella piscina comunale si svolge oggi, ore 9, una gara valida per il campionato regionale nuoto sincronizzato, riservata alle categorie ragazzi ed esordienti. In mattinata esercizi obbligatori, nel pomeriggio prove .

Da in

S'inizia domani un di tennis in notturna, organizzato dal Tennis Club Cuorgnè in collaborazione con la discoteca «Club 23». Il tabellone prevede 32 tennisti. Premiazioni il 9 luglio.

Moto, a Rivalba

Oltre cento centauri provenienti dal Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, oggi daranno battaglia lungo i tornanti Rivai-Frazione Roncola, seconda cronoscalata nazionale motociclistica di velocità. Alla competizione, organizzata Moto Club San Mauro in collaborazione con il Comune Rivalba e Comunità Ricreativa Rivalbese, sono ammesse le 125 cc, cc e oltre 500, bicilindrici quattro tempi, 50 O.P., 125 O.P., 250 O.P., 500 O.P. e sidecar. E' in palio, oltre ai numerosi premi, il secondo di Rivalba.

Equitazione, salto ad ostacoli

Un concorso interregionale di salto ad stato organizzato dalla Pro Loco di Rondissone. Si tiene oggi regione Corra (via Marconi) a partire dalle ore 9; l'ingresso è libero.

Staffetta Susa-Pian del

Questa mattina parte da Susa alle 8,45 la edizione della staffetta podistica Susa-Pian del Frais, a coppie a carattere regionale organizzata dall'Atletica in collaborazione con gli amici del Pian Frais e Bar Primo Sole. I partecipanti alla staffetta devono percorrere i circa chilometri con il primo cambio in località Madonna della Losa e arrivo davanti al Bar Primo .

L'artista espone le sue colorite opere da Weber

Assemblaggi lignei con Arthur Kestner

[illegible] Esposito alla «Altair»

Una delle insolite [illegible] strutturali di [illegible] Kestner in una vigna, dal titolo «Figuro rosso»

[illegible]r, autore di coloriti assemblaggi lignei, ritorna [illegible] (via [illegible]. Francesco da Paola 4, sino all'8 luglio) con sei lavori recenti. Una buona metà *Senza titolo*, compresa la composizione d'un intensissimo blu, vasta come un'intera parete, che [illegible] direbbe frutto di un pensiero notturno.

Il fatto è che le componenti riescono [illegible] sono sempre abilmente giocate, anche di [illegible] [illegible] allusivo loro modo di raffigurare.

[illegible] in *Volto* e nel *Paesaggio* che si caratterizzano [illegible] proprio per l'invenzione formale, [illegible] quei pezzi di legno qualsiasi, messi insieme e tinti, da leggersi come certi impianti architettonici.

[illegible]triore LA STAMPA Spa
Stampato presso:
SEAT, via Tadino 9 - Torino

La tiratura di «Torino Cronaca» di sabato 24 giugno 1989 è stata di 219 308 copie

E non è un caso se ultimamente l'autore ha voluto fotografare [illegible] opere all'aperto: quasi dialetticamente [illegible] nello spazio/ambiente con il quale [illegible] reale, autentico rapporto.

In alcune tele di Enzo Esposito (che, nato nel 1946 a Benevento, vive a Milano) sembra di vedere dei corpi, sagome umane appena appe[illegible] accennate di schiena e quasi subito [illegible] dai [illegible] gni d'un colore gestuale, [illegible] di fronte alla ventina di [illegible] proposti dalla galleria «Altair» [illegible] Vittorio Emanuele 115, [illegible] al 14 luglio) si può convincere che non co[illegible] altro se [illegible] un divertito.

La pratica stessa della pittura viene ad esercitarsi mesco[illegible]o anche tecniche diverse, ma soprattutto attraverso una organizzazione strutturale dell'immagine dalle tensioni tipiche dell'espressionismo astratto, ma [illegible] penal [illegible]. Non c'è mai in Esposito la metaforà o [illegible] finzione di un'immagine [illegible] ispirazione naturalistica.

Egli [illegible] piuttosto una realtà da [illegible] concretamente: su piani diversi, mediante pigmenti matericamente differenziati, dai toni più vivi (rossi, gialli, blu intensi, con verdi e grigi ineffa[illegible] lavorati insieme ai neri, su tela, tavole e ferro. [illegible] un'audace accentuazione delle profondità in certi pezzi da collocarsi a parete o destinati ad un piano d'appoggio.

Gianfranco [illegible]. Con l'esposizione di [illegible] pastelli, anche acquerellati (variazioni sul tema del nude femminile), oltre ad [illegible] grande silografia (la sua tecnica prediletta) ha inaugurato «The Studio», ufficio [illegible] pubbliche relazioni di Lucetta Boles Carenini (via Barbaroux 6, sino [illegible] 30 giugno).

Angelo Dragone

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 2909
Polizia stradale 53.39.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.01.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa italiana, servizio generico o pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.78
54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.75.37
Pronto soccorso dietetico, Moliniglia, c. Bramante 90; dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63961
Maria Vittoria 55.421
Mauriziano 50.801
Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento:
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Apido 54.04.88
Apir 956.93.91
Ai 519.18.20
Aiutasord 63.01.56
Aplio 33.13.01
Assistenza infermi 839.75.25
Aurelia (per invalidi civili anziani) 69.76.02
Aidel (associazione infermiere diplomate) 50.23.98-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 51.52.37-650.52.71
OSPEDALI
MaurizIano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.581
Molinette 6565
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
CTO
Centro traumatologico ortopedico 69.331
Regina Margherita 66.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 29.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 53.961
Ospedale San Giovanni Vecchio 57.541

MUNICIPIO

Circhari feriali e festivi 8,30-18,30
Chiusi il lunedì

Borgata Lucia via Bionaz 23
Borgo Po via Romani 2
Borsetti via Nicola Fabrizi 102
Chirlaco c.so Dante 78
Comunale n. 26 c.so Corsica 9
Cooperativa n. 4 p.zza Statuto 4
Corso Toscana c.so Toscana 17
Daniele c.so Duca degli Abruzzi 66
Di Porta Palazzo
p.zza della Repubblica 21
Giordano c.so Siracusa 87
Gruner via San Tommaso, 16
Martano via Pinchia 1/bis
Piazza Adriano p.zza Adriano 12
Porta Nuova via Sacchi 4
Robino via Palestrina 45
Sacco c.so Brianza 22
San Paolo via Berino 6
Notturne ore 19,30-8
C. Vittorio Emanuele 66 535.271
P. Massaua 1 783.308
V. Nizza 66 669.0259

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico a centro crisi droga 561.21.21
Gruppi centro accoglienza Ozanam, v. Parini 7,
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Bennig p.za Borgo Dora 61
Alcolisti anonimi
Piemonte-Valle [illegible] (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.69.90
Intermagay 51.83.86
Amnesty internazionale, v. Valgioio 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839-54.42
Anapace (assistenza psicologica a malati gravi) 568.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale ACI 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.55
51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.350; v. Bianchi 73/a, 79.10.00; v. Reiss Romoli 283, 220.02.00; strada Settimo 230, 273.18.29; c. Tassoni 121, 51.60.00; v. Vittorio 84, 28.50.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade To-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.05.50; To-Savona 971.31.62; To-Piacenza 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.66
TAXI Central tax 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30, Radio taxi 57.48.

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 6,30-12,18/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.48
da lunedì al sabato, 8-20
Ogr Chieri[illegible] 19, [illegible] 956.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.76.361
57.76.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5776.372
Terminal, c. Inghilterra angolo v. Vittorio Emanuele, 44.22.66
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/269091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Reigas, uso civile: 88.23.24
cerusino 21.951
Snam metanodotti, uso industriale: 26.44.18
ELETTRICITA'
Enel 57.75
Aem 741.31.31
Sum, pubblico 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335 64 65; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137; 599.02.06; v. Bruino 1, 447.08.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Montarosa 83, 65.70.96; v. Genova 113, 83.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.33;
canile, 262.00.77
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 6 262.06.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.60
Lipu, v Livorno 18, 48.70.51
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sebastino 8; v. Frichetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica della città di Torino
p. Cln, 53.51.61
53.59.69-53.59.01
Porta Nuova 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele de Gorizio; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-porta Susa; **Q8** c. G. Cesare 278.
Montalbert c. Trieste

EDICOLE

p. Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. Vittorio Emanuele ang. via Legnano; c. Vittorio Emanuele ang. c. Carlo Felice; p. Statuto 15

le tv private

G.R.P.

10 — **La lunga cavalcata della vendetta,** film
12,25 Caccia al criminale, telefilm
12,50 **Hexagonal,** settimanale
13,15 Autoclub, rubrica
13,40 **612 K,** rubrica
14,05 **Pelle al centro,** programma
15 — **Film**
16,30 **Il cavaliere inesistente,** film
16 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Film**
20,30 **Telefilm**
21,30 **I 12 legionari,** telefilm
22 — **I colori di Francia**
23 — **Silestreet,** telefilm
24 — **Sei una canaglia e ti assumo,** film

Videogruppo

9 — **Flash Gordon,** cartoni animati
9,30 **Matilda,** cartoni animati
10 — **Le castelle di Adamo,** telefilm
10,30 **Barriere,** telefilm
12,00 **Le auto della settimana**
16 — **Tracia ritrovi**
14 — **Le castelle di Adamo,** telefilm
15 — **Le auto della settimana le migliori occasioni del mercato dell'auto**
16 — **Dottori con le ali,** telefilm
[illegible] **Sentiero degli Apaches,** [illegible]
16,30 **Charles Dickens**
20 — **Mare**
20,30 **Justice,** telefilm
21,30 **Dottori con le ali,** telefilm
22,30 **Le castelle di Adamo,** telefilm
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **La famiglia cerniglia il verde,** film
1,00 **Le auto della settimana non stop**

Videouno

15 — **Dugino il supermaggiolino,** film
18,35 **Innovazioni mediche,** telecronaca
17 — **Il principe raggante,** telefilm
18 — **Le talle di Ottenbach,** telefilm
18,55 **Il quaderno di Petronilla,** rubrica
19 — **Dancin days,** soap opera
20,30 **S.S. cartone sequestri,** film
21,30 **Cicles,** rubrica
24 — **I bandit del re,** telefilm
1 — **Charlie,** telefilm

Telestudio

9 — **Laredo,** telefilm
11,30 **Golf La domenica è calcio**
19 — **Help,** cartoni animati
1 — **Le spie,** telefilm

PrimAntenna

7 — **World news**
11 — **Mondo animali solitario**
20 — **Flash cinema**
20,00 **Domenica sport**
22 — **Rita of the worlds**
23 — **I cavalieri del Nord Ovest,** film

Telecopole

10 — **La caduta degli angeli ribelli,** film
18,30 **Tigi 7,** attualità
[illegible]0 [illegible], film tv
18 — **Cronache italiane,** rubrica
18,30 **[illegible]tua,** film
19,40 **Obiettivo agricoltura,** film
19,40 **Sport flash,** rubrica
20,30 **Le bancarie,** film
22,30 **Traveltrek,** rubrica medica
23 — **Sport Flash,** rubrica
24 — **La disperata notte,** film

Erreuno tv

15,10 **Documentario**
16,00 **Pamela**
16 — **Tg flash**
16,05 **Documentario**
16,05 **La parola del Signore**
16,45 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Piccola donna,** sceneggiato
21,40 **Domenica sport**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Domenica sport**

Rete 7 Piemonte

11,10 **Il primo soccorso,** rubrica
11,50 **Giorno per giorno,** telefilm
12,00 **Parliamone con attualità**
12,30 **Flora selvaggia,** televisiva
14 — **Junior cartoni**
16,30 **Batman,** telefilm
17 — **Dotakon,** telefilm
17,30 **General Chiange**
18,20 **Programma per ragazzi**
18 — **Camerecar,** settimanale
18,45 **Giorno per giorno,** telefilm
20,20 **La banda degli otto,** film
22,30 **Giorno per giorno,** telefilm
23 — **Lucy show,** telefilm
23,45 **Cercorecar,** settimanale
0,15 **A tutta birra,** film

Quinta Rete

8,30 **I misteri di Orson Welles**
10 — **Wayne and Shuster,** telefilm
10,30 **Telefilm**
11,30 **Ballerine,** telefilm
12 — **Amanti perduti,** film
15 — **Sanford and Son,** telefilm
17 — **Magic Story,** cartoni animati
17,30 **Le storie di Nano Pallino**
18,30 **Solletico,** telefilm
20 — **Wayne and Shuster,** telefilm
20,30 **La colomba con ceva volare,** film
24 — **Amanti del deserto,** film

6ª Rete

14,30 **Wayne and Shuster,** telefilm
15,30 **Romanzi nel West,** film
17,20 **Le avventure di Huck Finn**
18 — **Doctor John,** telefilm
19 — **Lamù,** cartoni animati
20,30 **Madame Baptiste,** film
23,30 **Solletico,** telefilm
1 — **Doctor John,** telefilm

Telestar

16,30 **Starsmile,** cartoni
17 — **Mary Tyler Moore show,** telefilm
17,45 **Si è giovani solo due volte,** telefilm
18,15 **Il principe raggante**
19,30 **Mod Squad,** telefilm
20,30 **Cinerama,** film
22,30 **Excelsior**
23,45 **Controstereo,** rubrica
24 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
0,30 **Cuore Jimenez,** telefilm

Telecity

10 — **Movin' on,** telefilm
11,45 **Film**
13,30 **Donne in cerca d'amore,** film
16,30 **Camera oscura,** telefilm
17,30 **Movin' on,** telefilm
18,30 **Buck Rogers,** tv movie
19,30 **Nero Wolf,** telefilm
20,30 **Il provinciale,** film
22,20 **Il meglio di Colpo grosso**
23,15 **Una farfalla con le ali insanguinate,** film
1 — **Camera oscura,** telefilm
2 — **Movin' on,** telefilm

Telesubalpina

12,00 **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa nel Veneto**
13 — **Filadelfia: palestrario chi aiuta il malato di mente?**
14,35 **Calcio fans,** rubrica
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Documentario**
16 — **L'ultima lacca,** film
18,30 **L'odissea di Giovanni Paolo II del 21-6-89**
20 — **Sport del Brasil**
20,30 **Annata 47,** film
22,30 **La traversata,** film

Rete 3 Manila

12,48 **Music box**
14,20 **Film**
17,20 **Coffee break**
18,58 **Boys and girls,** telefilm
20,02 **Film**
21,48 **Coffee break**
23,00 **Natura selvaggia**
23,49 **La baia di Hitler,** telefilm

Quartarete

10,45 **Rubriche**
15 — **Film**
18,45 **Film**
19,30 **Il dopo partita,** rubrica sportiva
20,30 **Il triangolo delle Bermuda,** film
22,16 **Rosso di sera**
0,15 **Super sexy**
1 — **Un abito da sposa macchiato di sangue,** film

Rete Canavese

9,30 **Un palco all'opera,** film
12 — **Barbagianni e pennacchia**
15 — **Per un pugno di centomi,** film
17,45 **Hurrican Polimer,** cartoni
18,50 **Barbagianni e pennacchia**
19,30 **Big screen**
20,30 **Gold cross**
21,30 **Settegiorni,** anticipazioni
21,45 **Rubriche**
24 — **Barbagianni e pennacchia**

Videomusic

8,30 **Videomattina**
12 — **Night at Guitars,** concerto
13 — **Rapido**
13,30 **Flaving report**
14 — **Pomeriggio con videomusic**
20 — **Goldies and Oldies**
22,30 **Blue Night**
23,30 **La lunga notte rock**

Teletime

12,30 **Ultrasuon,** telefilm
13 — **Mikimacchio il cavallino rosso,** film
14,00 **Una strana poliziotta,** telefilm
15 — **Cartoni animati**
17 — **Only cartoons,** cartoni
18,30 **Dancing days,** telenovela
20,30 **Questo pazzo mondo dello sport**
21 — **Primo amore,** film
22,30 **Piccole storie,** telefilm
23 — **Il mio corpo ti scalderà,** film

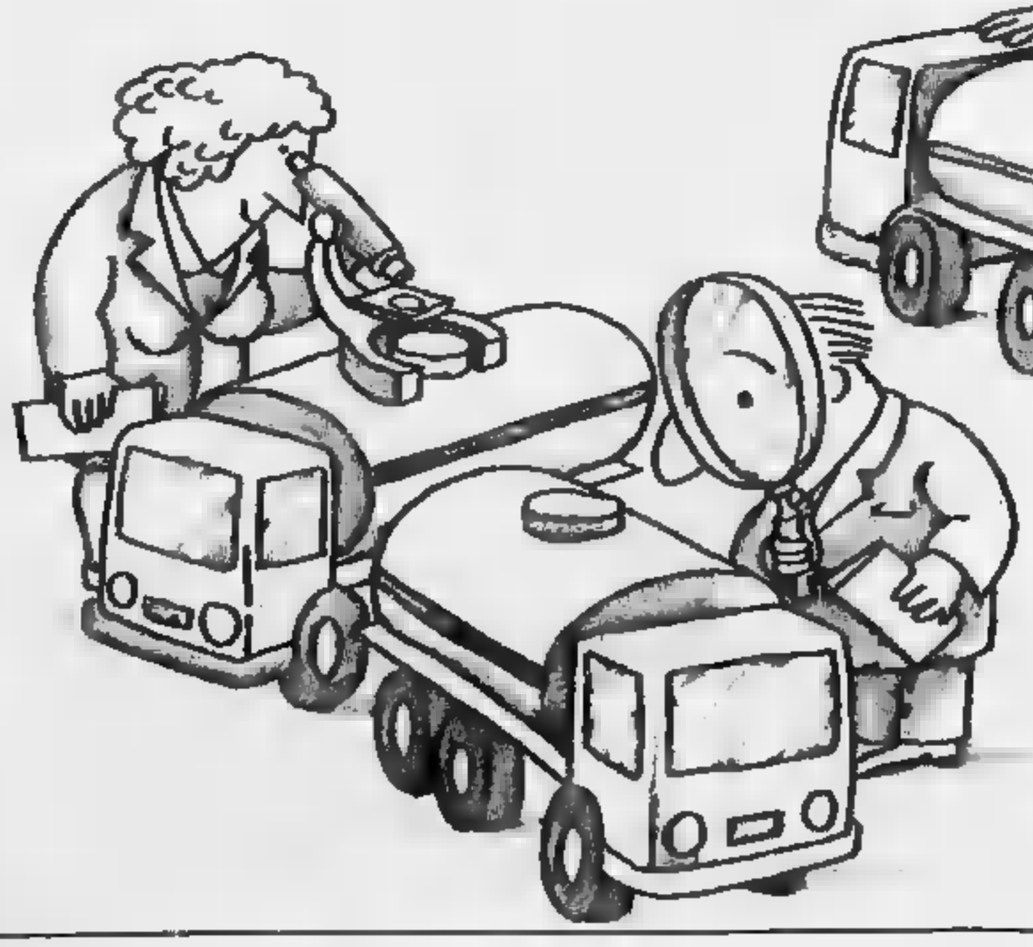
Tele Jolly

7 — **Film**
7,30 **Hanna Barbera,** cartoni
12 — **Prenotazione Tele Jolly**
19,30 **Ed è subito polemica,** rubrica sportiva
20,15 **L'altro campionato,** rubrica
20,45 **In compagnia di...**

● Eventuali orari e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Chi difende l'ambiente è pignolo per natura.

REAL GOOD



La Servizi Industriali è [illegible] delle prime aziende a smaltire i rifiuti liquidi con processi biologici avanzati, messi [illegible] punto dopo anni di ricerche.

Tutte le lavorazioni sono sottoposte a controlli rigorosi, effettuati anche da enti esterni all'azienda, come ad esempio il prestigioso Istituto "Mario Negri" di Milano.

Altrettanto rigore viene posto nel controllare le caratteristiche delle sostanze da trattare, sia presso le aziende clienti sia prima dello scarico nelle vasche di trattamento.

Il tutto nell'evidente scopo di certificare con esattezza le caratteristiche dei liquami e la conseguente capacità dell'azienda di trasformarli in residui innocui.

Per la Servizi Industriali, la pignoleria dei controlli è un fatto importante, perché è la chiave di un servizio sempre più indispensabile alla comunità.

Servizi Industriali S.p.A.
La coscienza di un lavoro pulito

gli appuntamenti

INCONTRI

GUIDO — Domani alle 18, in Convitto Vedove e Nobili di Savoia 8/11, incontro con Morlondo che parlerà di Guido Gozzano. Proiezione di diapositive. E' per l'Università della Terza Età.

UN LIBRO — Domani alle 18, alla Libreria Fogola in piazza Carlo Felice, Furio Colombo presenta il suo libro «Carriera, vale una vita?» (editore Rizzoli). Colloquio con Vattimo

AL LINGOTTO — Prosegue al Lingotto la mostra «Arte russa e sovietica: 1870-1930». Organizzano Fiat, Associazione Italia-Urss, ministero della Cultura sovietico. Orario 10-22. Biglietto d'ingresso lire 8000, ridotto

IL FRANCHISING — Domani, nella sala convegni Commercianti in via Massena 20, riunione di e del franchising (cos'è e come funziona)

INFORMATICA — nella sala da Volpedo in piazza Giovanni 4, convegno-seminario promosso dal Forum per l'Innovazione sul tema «Informatica per l'amministratore unico».

MOSTRE

CON GLI ALLIEVI — domani sino al luglio, nel Chiostro della Juvarra in San Filippo Neri (via Maria Vittoria 5), mostra di 22 allievi dell'Accademia di Belle Arti di del corso di pittura del prof. Luciano Fabro. 87-18.

FOTOGRAFIA — Da domani alle 10, nello spazio espodell'Assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2, mostra fotografica dal titolo «Torino, dal tramonto all'al... Il buio, il silenzio».

TEATRI

DANZA — Oggi alle 16, al Parco della Pellerina, spettacolo del di danze popolari «Volga» che offrirà una panoramica folklore. Ingresso gratuito.

A — Stasera alle 21, nel Teatro Tenda in piazza Vittime Ipca, concerto di Maurizio con un repertorio di canzoni napoletane. è una dimostrazione di arti in occasione della mani «Top Model» organizzata da Radio Veronica.

RINVIO — E' stato rinviato a data da destinarsi il certo Canti della pianista Laura Giordano all'Auditorium. Doveva svolgersi domani alle 21 all'Auditorium con incasso per l'Associazione Italiana per il Cancro.

SI CONCLUDE LA RASSEGNA DI SYNTAGMA

Mozart lascia Torino

In attesa delle manifestazioni per il bicentenario della morte di Mozart che si terranno nel 1991, Torino ha anticipato i tempi con una rassegna promossa da «Syntagma» che si conclude oggi. Il cartellone, dal titolo «Mozart a Torino», ha voluto riferirsi alla permanenza del musicista prodigio nella capitale sabauda dal 14 al 31 gennaio 1771: un capitolo di storia non ancora abbastanza studiato. In particolare è stata eseguita l'integrale organistica, alla quale si sono aggiunti vari brani da camera.

Oggi si svolge l'ultimo concerto nella Sala Augusto Monti (corso Galileo Ferraris 11, ore 16,30) con la partecipazione del quartetto formato da Flavio Cappello (flauto), Roberta Rista (violino), Rita Bracci (viola) e Luca De Marchi (violoncello). Sono in programma quattro quartetti (in re maggiore KV 285, KV 285a, KV 285b, KV 298).

Oggi ultimo concerto dedicato al cartellone «Mozart a Torino»

● Tra gli appuntamenti della settimana si segnala quello della chiesa di S. Antonio (via S. Antonio da Padova) alle 21 di martedì. E' un'altra tappa della lunga Maratona Organistica organizzata dal maestro Mauro Pappagallo, che ne è anche protagonista con un gruppo di allievi e alcuni complessi strumentali e vocali: questa prevede la partecipazione del mezzosoprano Marianna D'Agostino ed è dedicata al «Sinfonismo italiano e francese», cioè a quel periodo della storia musicale che vide l'organo maturare effetti e espressioni dall'orchestra.

Saranno eseguite musiche di Franck, Widor, Vierne, P. Davide da Bergamo, Zingarelli e Bossi.

La rassegna proseguirà giovedì 29, sempre alle 21, nella chiesa di via S. Bernardino da Siena 11 con «Il Novecento organistico francese».

● Ancora giovedì vi è la possibilità di ascoltare musica classica indiana con il maestro Budhaditya Mukherjee, in un concerto organizzato da Cooperativa Pandora e Istituto di psicosomatica e yoga integrale Kuvalayananda. Il concerto si tiene al Teatro Nuovo, in corso Massimo D'Azeglio 17, alle 21,30.

● Da segnalare infine che il concerto della Canti, previsto per domani sera all'Auditorium Rai a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro, è rinviato a data imprecisata a causa di un'indisposizione della pianista Laura Giordano.

(Leonardo Osella)

stasera

a cura di Sergio Miravalle

Ultimo giorno di Eventi

Si chiude questa sera, alle Serre Comunali di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31, *Eventi d'arte - Spazio Performance 2*. Il festival, curato da Stalker Teatro, propone alle 21, *Quasi placido deserto di correnti*, ispirato a *Sentieri nel ghiaccio* di Werner Herzog, nell'allestimento del Teatro delle trasmigrazioni.

Seguirà *Malattie* una performance-esposizione di *materiale patologico* di Corrado Parodi. E' una favola, senza inizio e senza fine che si ripete per oltre quattro ore.

La compagnia Artespazio presenterà *Giardini di ghiaia*, con un collettivo di musiche di John Surman, Vangelis e Mike Oldfield. Concluderà il festival Roberto Barbanti da Parigi con *CrieArtione*, un intervento artistico in cui il pubblico viene coinvolto tra antichi rituali e socialità quotidiane.

CINECLUB
L'Argentina di Solanas

Dopo *Tangos o l'esilio di Gardel*, in cui i tristi anni della dittatura militare in Argentina erano rivissuti attraverso le vicende, gli amori e le delusioni di un gruppo di esuli a Parigi, il regista Solanas ha realizzato, nell'88, *Sur*.

Presentato al Festival di Cannes, il film è ambientato in Argentina, dopo il ritorno della democrazia. Ne è protagonista, tra tanghi struggenti (le musiche sono nel film prerecedente sono firmate da Astor Piazzolla), suggestioni, ricordi e malinconie un *detenuto politico* che torna a casa dopo cinque anni di prigionia.

Tra gli interpreti Miguel Angel Sola, Susu Pecoraro, Philipe Leotard. *La fotografia*, splendida, è di Felix Monti.

Sur viene presentato domani sera, alle 22, nel Cortile del Rettorato, in via Po 17, nell'ambito di *Serre d'estate*. Ingresso 5 mila.

TEATRO
Lo zoo in inglese

Domani sera, alle 20,30 al Teatro Pregoli, la compagnia di Teatro Amatoriale dell'International Club Oxford di Torino, formata dagli allievi della scuola, presenta *Lo zoo di vetro* di Tennessee Williams in lingua originale.

Ne *Lo zoo di vetro* il drammaturgo americano metteva in scena i rapporti difficili, gli odi e le incomprensioni in una famiglia americana: Amanda vive sola con i due figli ormai grandi: Laura, una ragazza sensibile con un lieve difetto fisico e Tom, che lavora in un magazzino ma in segreto scrive poesie. A sconvolgere il tran-tran quotidiano è l'arrivo di un collega di Tom.

Amanda lo vede già sposato alla figlia. Ma le sue speranze andranno deluse e a Laura non resterà che la compagnia di un piccolo zoo di animaletti di di cui

club e associazioni

Le gite della Circoscrizione

Prosegue il calendario di gite organizzate in di particolare interesse artistico o paesaggistico, a cura della Circoscrizione 8. Salvario-Cavoretto Borgo Po: giovedì 29 giugno è in visita di Rapallo e Portofino. Le prenotazioni si aprono all'Ufficio animatori, via Campana 30, tel. 650.2847.

Paesi del Terzo Mondo

La Comunità di impegno e servizio volontario di aiuto ai Paesi del Terzo con sede in corso accetta collaborazioni lavori di ricerca-fondi, distribuzione di questionario oltre che coordinamento di fra quartieri, giovanili e circoli. Per avere maggiori tel. 894.207.

Cultura esoterica

Fenomeni esoterici, espressioni creative, sperimentazioni «sensoriali», sono anche al centro delle attività del nuovo circolo di studi e ricerche Graal con sede in via Cra 20. In questi giorni è iniziato un seminario dedicato all'esoterismo della reclusione che durerà sino a lunedì luglio. Per ogni informazione telefonare al 404.1343.

La magia dei tarocchi

Scienza dell'occulto, fenomeni paranormali, il mondo magico dei sogni, astrologia, il linguaggio delle piante: con questi temi proseguono le di e di divulgazione Centro Helios con sede in via Priv 5/B. Chi è interessato alla parapsicologia può richiedere ulteriori informazioni telefonando all'837.578. Intanto, domani, alle 21, l'appuntamento con una conferenza sul tema «Applicazione e uso dei tapell'occultismo e nella magia».

Il Borgo in festa

Una caccia al tesoro apre «Borgo S. Pietro in piazza» organizzato dall'Associazione sportivo-culturale locale con il patrocinio del Comune di Moncalieri. La gara prende il via alle 9 dalla sede dei donatori Fidas in via Piave 17. pomeriggio, 14, in piazza Dante, gara ballo liscio categoria amatori e principianti.

Stages

Nei mesi di luglio e agosto proseguono gli stages di conoscenza agro-naturalistica per i organizzati dalla Cooperativa «Il frutto permesso». Con soggiorno in cantine dei soci, gli stages verteranno su temi quali «La conoscenza delle valli Monviso», «Campagna '89» e saranno completati da gite a cavallo, in bicicletta e a piedi con guida. Informazioni alla sede della Cooperativa, in via del Vernè 16, a Bibiana, tel. 0121/55.383.

L'amatore dice addio al teatro

Oggi e domani ultima due della prima Rassegna di Teatro Amatoriale. Tre gli spettacoli in programma oggi alle 21. compagnia I presenta al Fregoli, piazza Santa Giulia 28/a, «Il giovane di Luigi Zampa.

Il testo, scritto nel e assente dal palcoscenico, narra divertente storia di un commediografo che tutti i modi, anche i più impensati, propone pièce. La è di Elda

Al Piccolo Valdocco di via Salerno 12 e all'Agnelli di via Paolo Sarpi 117 si rispettivamente il ne «Lo spettatore» e i Ricostruttori Devodatta in «Calcidoscopio».

Domani Il Canovaccio mette in scena al Piccolo Valdocco lo satira settecentesca «Il gatto in di Feydeau. Dirige Franco Abbo.

(d. c.)

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

FOLK

Ultimo appuntamento al Palavela la folk «Giugno in cascina»: alle 17 si esibisce Franco Madau, alle 21 è la volta dell'argentino Teatro fantastico di Buenos Aires e, in ultimo, Bosia Big Band.

Termina così la bella rassegna organizzata dal Centro Cultura Popolare, che ha dato un ampio panorama di musica tradizionale di tutto il mondo. Peccato per la collocazione non felicissima nel Palazzo a Vela, acusticamente insufficiente; ma i promotori «Giugno in cascina» dovuto accontentarsi dell'unico spazio disponibile in questo periodo. C'è comunque da chiedersi se artisti come quelli presentati a «Giugno in cascina» non un palcoscenico migliore.

LA

Alla Pellerina domani na prende il via la «tre giorni» dedicata al italiano. Domani alle 21 ci si con le Funky Lips e i Mistoteritai.

Le Funky Lips, torinesi, hanno conquistato rietà nazionale per la partecipazione a «*La lieu delle ragazze*» in quanto gruppo composto di don- di là di questo, le Funky Lips sono rockruses con le carte in regola, e il loro disco, *Play Loud*, molto apprezzato in Francia (e introvabile in Italia, per i soliti misteri della distribuzione) lo dimostra.

Lino i Mistoteritai sono bolognese che ha ripreso con risultati il filone del rock demenziale inventato dai loro conterra- Skiantos. Bravi e divertenti.

A TUTTO ROCK

Si conclude al campo sportivo di Settimo il festival rock «Indiretta '89». Oggi, dalle 18 in poi, suonano i Thunder Machine, gli Electric Faith, i Tenaxsound, i Resurrecteuria, gli Arx, gli Armata Speciale e Chico Moreno di Iride. L'ingresso costa duemila lire.

Anche a Torino, ai giardini Cinzburg in lungopò Piemonte, stasera (ore 22) è in programma, nell'ambito di una Festa dell'Unità, il concerto di due gruppi rock, gli After The War e gli Statuto.

Al «Tapiro Rulante» di via Cagliari 50, alle 22 suona un gruppo fusion, gli Oops.

A Cirié il Teatro tenda ospita una selezione di Miss Italia, ospiti l'imitatore Bruno Campi, Mister Black e il cantante napoletano Maurizio.

mangiar

a cura di Edoardo Raineri

Fra le ghiottonerie dell'Alta Langa
una Fiera a Monesiglio

Da ieri sino al 2 luglio, a Monesiglio in Bormida, si svolge la manifestazione annuale intitolata «L'Alta Langa produce». Questa Fiera, giunta al quarto di vita, vuole essere un momento di rivalorizzazione delle produttive di questo interessante angolo Piemonte. Ed è pure un'occasione per venire la voglia di una gita fuori porta. Per informazioni 0173/20.886.

La Comunità Montana Alta Langa presenta le sue terre. consistono in 43 Comuni ripartiti nelle dei Belbo, del Bormida e . Fra i centri più importanti (o più conosciuti) Bossolasco, Cortemilia, Feisoglio, Monesiglio, Mombarcaro, Murazzano, Belbo, Langhe, antichi con talvolta ruderi importanti, paesaggi di bellezza struggente confini con l'Appennino Ligure davvero interesper chi vuol conoscere, specialmente questa stagione, un Piemonte ancestrale, appartato e con gli sempre rivolti al mare che là, dietro l'ultima fila di alte colline.

E il mondo agricolo di queste parti è proprio interessante. Ci sono il nocciolo «corda gentile Langhe» che potete trovare incastrata nei cioccolatini più blasonati; il Murazzano doc che il formaggio di grande lignaggio, che produ- Moncalo, Barbera e Dolcetto; fagioli «giganti di Spagna» stupendi da gustare con pasta grossa e sottolorza albese, meravigliosa nei bolliti.

Sì, decisamente l'Alta Langa si merita una settimana di festeggiamenti.

Pierrot vive a Canavese
un locale tutto bianco e

Atmosfera tardo ottocentesca in un grazioso a Pont Canavese. è di marna piemontese e i vini puri. Fra le specialità, i conditi antipasti della e i primi. Prezzo sulle 30 mila, senza vini. mercoledì. Marconi 16 (vicino al municipio), tel. 0124/84057.

Piero Capello conduce da un anno Pierrot che il poi l'antica *Stella Alpina*, luogo di contro gastronomico per generazioni di clienti quando *nouvelle cuisine* sconosciuta e il pesce di mare significava terre lontane, esotiche e per i più misteriose. Trionè cotta, bagna cauda, finanziera, fritti misti. Ciò che oggi ripropone Capello in un revival gastronomico arricchito dall'ambientazione. Tutto sul bianco e sul . Sedie e tavoli in legno neri, Tovaglioli all'americana (cioè per singola persona) bianchi sottopiatti neri, e vecchiotti di fine Ottocento.

Da *Pierrot* si soltanto ed è bene prenotare. Il è composto da tre salette, di una fa bar e salotto. nonna consistono in e cipolline sotto a lato a bagno maria, e poi bruschette e salumi. Buoni i primi (per un certo periodo il Pierrot è stato solo spaghetteria) con tagliolini con sugo d'arrosto, tagliolini alla Pierrot verdure) e spaghetti erbette montagna. Fra i secondi è da segnalare il coniglio ripieno e, ovviamente, lo storico fritto misto. Vini: dolcetti, barbere e nebbioli imbottigliati direttamente dal patron.

Sotto il cielo di Napoli
pizzeria con tifosi

Pizzeria tutta napoletana (e meglio campana visto che il proprietario è avellinese) due sale rustiche dominia il colore azzurro che, si sa, è quello della bandiera napoletana.

Si pranza e si cena, la media, sulle 15 mila con birra, ma il prezzo sale se si chiede qualche piatto «da ristorante». Chiuso mercoledì. Corso Regina Margherita 8, tel. 511/23.55.61.

Una pizzeria buona come se ne trovano tante a Napoli. Nel senso che non si fanno pizze strepitose, ma tutte sono di buon artigianato senza mai deludere il cliente.

Si può anche fare ristorante ma in verità i piatti sono proprio ridotti. Minimini e bisteche con qualche concessione al pesce. Ma sotto 'O cielo 'e Napoli si viene più che altro per affrontare margherite, marinare e tutte le altre voci che formano il vocabolario della pizza.

La più cara è quella ai frutti di mare (10 mila), la meno costosa è la margherita (4000). è la pizza alla Lucio, (non poteva mancare l'omaggio onomastico al proprietario): è composta ri, acciughe, olive, aglio, pomodoro e

La birra è italiana con qualche marca estera mei vini, al piemontesi, provengono altre gioni italiane con in Veneto e Friuli.

Il pubblico è fatto tanti giovani ma mancano gli habitués di quartiere nonché il «giro» dei campani e dei del Napoli che in questo locale dal nome tipicamente partenopeo trovano un punto di gastronomica esterna di sicurezza.

QUATTRO FILM DI GRANT IN VIDEOCASSETTA

Cary o l'erba del vicino

La Multivision ha distribuito in questo mese un cofanetto comprendente quattro in videocassetta Cary Grant. I titoli «*L'erba del vicino è sempre più verde*», «*Il gran lupo chiama*», «*Operazione sottoveste*» e «*Il visone sulla pelle*». è in vendita al prezzo di 29 mila lire.

Trasposizione cinematografica dell'omonima commedia teatrale scritta da Hugh e Margaret Williams, «*L'erba del vicino è sempre più verde*» narra di coppia di nobili decaduti inglesi e cui altro che un castello da visitare ai turigiorno giunge un facoltoso cui la donna inizia una relazione. Il marito lasciare piena libertà di scelta consorte ed evita, quindi, tipo di vendetta. Tale strategia Gran Bretagna nel , è ha conseguito all'epoca un sto successo internazionale. Interpreti principali: Cary Grant, Kerr, Robert Mitchum e Simmons. Dirige statunitense Stanley Donen, autore di noti dei quali «*Un giorno a New York*» e «*Contando pioggia*», commedie di rilievo come «*Sciarada*» e «*Il mio amico il*

Una simpatica foto dell'attore Cary Grant ora in videocassetta

«*Il gran lupo chiama*» di Ralph («*Il dell'odio*», «*Il blu*») invece di un professore di storia impegnato servatore dell'aviazione nemica su un isolotto del Pacifico. Sovente in preda all'alcol, egli riesce, in uno dei suoi rari momenti di lucidità, a salvare dal naufragio sette ragazzine e la loro insegnante. Del 1968, «*Father goose*», questa il film originale, presenta Leslie Caron e Trevor di Grant. Risale il film inoltre «*Operazione sottoveste*», laria commedia dallo specialista Il avventure a bordo di un sommergibile americano camuffato dalla presenza di ufficiali in gonnella, e, addirittura, prette. Il cast comprende Cary Grant, Tony Curtis, Dina Merrill.

Ne «*Il visone pelle*», realizzato Cary Grant, me d'arte di Archibald Alexander Leach, è un poco che un'avvenente (Doris Day). Poche, purtroppo, le videoteche cittadine che vendono il «cofanetto di Cary Da segnalare Krypton, via Monti 17/C, e Videodim, piazza Omero 20.

(Daniele Cavalla)

Quei due cani di Sant'Albano

Oggi a Riva di Chieri si torna indietro nel tempo. Un tuffo nel passato per ricordare il patrono del paese, Sant'Alb. La leggenda narra che un carro carico di covoni di grano, nel transitare su quello che c'è i piloni di Sant'Albano, s'impantanò e il contadino che lo conduceva cominciò a picchiare i buoi e a bestemmiare Dio. Nel frattempo s'avvicinò un giovane soldato a cavallo seguito da due cani inviò il contadino a pregare il Signore. Questo soldato si chiamava Albano; riuscì a calmare il rude contadino che tolto il basto ai due buoi e, dal allontanò il carro pantano senza sforzo Albano, probabilmente un guerriero morto nel 286 a.C sotto Diocleziano, è il protettore dei

Ogni anno i bambini della locale scuola elementare l'episodio. Con il bastone infiocchettato, «barbarda», fanno correre un carretto trainato da due cani lupo aprendo una processione che si snoderà per vie del paese. Il percorso i piccoli recitano dei cani: «*Per intercessione S. deponi, o cane, la tua ferocia*». E' una frase rituale che aveva l'intento magico di ridurre le bestie alla mansuetudine sino alla fine della festa. Il bambino più piccolo, che carro, recita alcuni «stranòt», le tipiche piemontesi. «I «mansari piccoli» di quest'anno sono Marco Zola, Renato Tamagnone, Federico Grivo, Antonio Piras e il «massaro ch» Alberto Casagrande. Dopo la processione (che sarà accompagnata dalla banda di si svolgerà la Messa.

Ieri sera, frattanto, i grandi» che quest'anno saranno impersonati da Benedetto Fasano, Eugenio Tamagnone, Mario Bario e i fratelli Vergnano.

(Antonella Torre)

Pantaloni corti e foto in tre paesi

e oggi incontro e confronto dello «scoutismo» piemon«*Scout insieme '89*», sotto la guida Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori italiani), è dei riferimenti anorganizzati, per quinta edizione consecutiva, gruppi scout di Sciolze, San Raffaele Cimena e Due giorni all'insegna di attività itinerari i ragazzi-esploratori portano per le strade dei tre paesi.

Sono con loro anche gruppi provenienti da tutto il Piesempre e dibattere il tema della pace: integrazione degli e tra i popoli, isolamento delle popolazioni e interscambio lavorativo e fra le diverse aree del mondo.

Questi i grandi temi affrontati da sempre dallo scoutismo mondiale e in questa occasione fissati dalle immagini di una mostra fotografica itinerante. La rassegna, stamane alle 9, è a San Raffaele Cimena, poi raggiungerà Cinzano e si concluderà a Sciolze, sempre nella stessa giornata.

La cornice alla realtà di queste testimonianze la creano i ragazzi, con ogni sorta di attività tipiche dello scout dai calzoni corti: le prove di orientamento, la vita da campo, le esperienze ricreative ed educative, tendopoli, tutte completamente autogestite.

I gruppi si riuniranno per la cerimonia finale davanti al nuovo municipio di Sciolze, che proprio con questa iniziativa inaugurerà la sua inaugurazione.

Gesto significativo in un paese dove l'età media è molto avanzata e dove da qualche tempo, proprio grazie all'attivismo in campo sociale di questi giovani, comincia a farsi sentire un rinnovato spirito pieno di iniziative.

(Tiziana Plebani)

PALAZZO REALE: SUCCESSO DELLA MOSTRA DI OROLOGI

Che raffinato quel tic tac!

della mostra «*Orologi negli arredi del Fi Reale di Torino e* sabaudo» che, inaugurata il 12 lunedì, proseguirà al settembre. Prorogata per la seconda volta, continua ad attirare un grande numero di visitatori.

Centoquarantadue orologi di fattura prevalentemente francese e svizzera sono esposti al secondo piano di Palazzo Reale, dove sono stati aperti gli ex archivi di corte. Così l'appuntamento detto dei «quadri moderni», generalmente chiuso al pubblico.

Gli orologi, provenienti dal Palazzo Reale, dalle residenze di Moncalieri e di Racconigi, dai palazzi Carignano e Chiablese, dal castello di Agliè e dalla Palazzina di caccia di Stupinigi, risalgono a un periodo tra il 1700 e il 1780. Il pezzo forte della collezione è però un orologio astronomico tedesco, costruito verso il 1550 e donato nel 1645 alla prima Madama Reale Cristina di Francia.

Faticoso l'allestimento, con il restauro di tutti i pezzi conservati nei magazzini (un centinaio circa) che si presentavano con le parti metalliche ossidate e quelle lignee crepate. Dopo il restauro milanese, gli orologi sono stati esposti con i relativi accessori, tra cui candelabri e paravento da camino, parte su specifici supporti, parte su mensole di cartoni.

Dopo l'enorme lavoro preparatorio per l'esposizione degli orologi, alla Soprintendenza Artistici e Storici del Piemonte si dà un compito di sollievo. Scopito che sarà breve, data l'importanza del prossimo appuntamento nel 1991: il centenario nascita della stessa Soprintendenza, un tempo Ufficio di Tutela.

(Silvia Greco)

Un scrutto di importanti orologi del periodo saranno esposti nelle sale di Palazzo Reale

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.531): **High Spirits - Fantasmi da legare**, di Neil Jordan con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Col. Vist. Ve. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 6000. Aletta 6000. Aria condizionata.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.531): **Nuovo Cinema Paradiso** (Gran Premio Giuria Cannes 89), di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret. Colori. Non ver. Or.: 16.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000. Aletta 5000. Aria condizionata.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Il siero** [illegible] **fuori**, di John Sayles con John [illegible], Coleen James. [illegible]. Or.: 15.50, 18, 20.10, 22.20. Ingresso 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Amori in corso**, un film di Giuseppe Bertolucci con Francesca Bland, Stefo Vandermark, Amanda Sandrelli. Colori. Or.: 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190): **Aquile d'attacco**, Louis Gossett e Mark Hudolway. Stuart Margolin, Mindy Clayton. Col. Or. 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.805): **Il libro della giungla**. Abbinato un documentario Prima la [illegible] di Walt Disney. Or.: 15.20, 17.05, 18.55, 20.40, 22.30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Mary per sempre**, di Marco Risi con Michele Placido, Claudio Amendola e i ragazzi del Carcere Minorile di Pesarino. Non ver. Colori. Dolby stereo. Or.: 15.30, 16.30, 20.30, 22.35. Ingr. 6000, rid. 5000 tutte compresi domenica.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33, tel. 545.245): **Attivissimo** (Materiale Sud Africa) di Oliver Schmitz, con Thomas Mogalane. (min. 104). Ore 19.30, 17.20, 19.10, 21, 22.40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33, tel. 545.245): **Cocaina**, con James Woods, Sean Young. (min. 104). Colori. Non ver. Or. 15.20, 17.10, 19.00, 20.50, 22.40.

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 852.710): **Il ritorno del Dottor Hyde**, con Edward Fox, Denholm Elliott. Colori. Non ver. Or.: 16.50, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000 rid. 5000.

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.482): **New York Stories**, di Martin Scorsese, Francis Coppola e Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non ver. Or.: 15.20, 17.40, 20, 22.20. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 547.524): **Un amore, una vita**, di Taylor Hackford con Jessica Lange, Dennis Quaid, Timothy Hutton. Col. Non ver. Dolby stereo. Or.: 15.30, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. Ingresso 6000. Aria condizionata.

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 547.524): **Romuald e Juliette**, di Coline Serreau con Daniel Auteuil, Fabrice Reduard. Colori. Non ver. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 4000. Aria condizionata.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 547.524): **Un grido nella notte**, di Fred Schepisi con Meryl Streep (Palma d'oro Cannes '88). Colori. Non ver. Or.: 15.50, 18.40, 20.10, 22.30. Ingresso 6000. Aria condizionata.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 315.2037): chiuso per lavori di miglioramento

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.431): Chiuso

LUX: [illegible]

MASSIMO TRE (via Montebello 8, tel. 671.048): Personale di David Cronenberg: ore 18.45; 18.30, 20.45; 22.30

Videodrome (v. it.) con James Woods. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 27, tel. 257.197): **Tutti nudi**, di Dino Risi. Or.: 16.30; 18.30, [illegible]; 22.30

FARO (via Po 30, tel. 632.214): **Streghe**, di Alejandro Capone con Jan Bannen, Christopher Peacock. Col. Vist. 14. Ap. 15.15; [illegible], 17.15; 19; 20.45; 22.30

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 485.560): **Relazioni pericolose**, di Stephen Frears, con Glenn [illegible], John Malkovich, Michelle Pfeiffer [illegible]. 14 [illegible]; 15.45; 18; 20.10; 22.20

NUOVO DORA (via [illegible] 8, tel. 749.2352): **Per Sara d'estate, Bambole: la separazione** di Tom Holland con Chris Sarandon, Catherine Hicks (minimum 100): ap. 15, ult. 22.30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Antonio Banderas. Or.: 15; 16.50, 18.40; 20.30, 22.30. Ingr. 6000; rid. 4000.

SECONDE VISIONI

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): **L'orso**, di Jean-J. Annaud, col. Or.: 14.45; 16.30; 18.15; 20; 21.50

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **La dolce bocca di Lisa**. Anna Lynn (American production 1988). Col. Vist. 18. Or.: 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35

ANCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631): **Bizzarrie di contessa in calore**. Vanessa Del Rio - **Sofisticated anal lady**. Col. Vist. 18. Ap. 16, ult. 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 109, tel. 521.5440): **Desideri bestiali di mia moglie - Sodo sui girls**. Colori. Vist. 18. No stop dalle ore 14.30 alle 24. Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Servi bestiali**, con Sharon Mitchell, Michael Bruce. Col. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 100, tel. 287.974): **Stalloni di Mary**, con Rora Jeremy, Joey Silvera. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Taboo bestiali di Sodoma le sogni ottraggiosi - Little oral Annie**. Josel Black. Col. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

MILANO - SEXYKING (via Milano 8, tel. 555.1526): **3° festival** [illegible] 4 film erotici **I fiori del piacere - Bellezza - Katerina e lo stallone bestiale hard - Porcellini e sorcellone transex - L'amore e la bestia (animali)**, con Marina Frajese. Or. dalle 14.30 alle 0.30 ult. 22.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6051): **Donne bestiali - Anal american ladies**. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Provocazione. Moana Pozzi - La moglie esperta. Samantha Fox**. Col. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Con la zia peraltro non è peccato**, con Marina Lotar, Laura Reed. Vist. 18. Colori. Ap. 15; ult. 22.30. Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617): **Peccati sado pissing - Trasloco di mafia**. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): **Lady Godiva la zia in calore**. Col. Vist. 18. Ap. ore 14.30; ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.042): **Una calda tempesta di lotta - Bamba sfida la Bestia**. Col. Vist. 18. Ripresa no stop dalle 14 alle 24; ult. ore 22.30.

SERE D'ESTATE

VALENTINO: Arena Metropolis. Ore 22 **Willow**, di Ron Howard; **Legend**, di Ridley Scott.

CORTILE DEL RETTORATO: **Le polizie degli stati**. Ore 22 **Settembre**, di Woody Allen

PALAZZO A VELA: A Mole Bene-Nob. Ore 21 **Franco Medici**; ore 22,15 **Bambi Big Band** (Lazio); **Yris Carbone**

PARCO DELLE VALLERE: 1° **Raduno Europeo di Mongolfiere**; ore 11.30 **Volo libero sulla città**.

PELLERINA: ore 16 Gruppo Folkloristico Volga, della città di Volgograd, ospite della festa di S. Giovanni. Ingresso gratuito; ore 22 **Corteo Faraonico di gente pelasga**, di Francesco Nuti.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA

SABRINA: ore 16.30 **Il libro della giungla** ore 20.30, 22.30 **La chiesa**.

CARMAGNOLA

LUX: **East wenno**. Non vetaro.

MARGHERITA: **Ho sposato un'aliena**.

CESANA

[illegible] RICARDO: **Rain [illegible]**

CHIERI

[illegible] Gorilla [illegible] nobile.

SPLENDOR: **Tata radio**.

CHIVASSO

POLITEAMA: **Sotto il vestito... qualcosa**. Vist. 18

CIRIE'

ITALIA: **In fuga per tre**.

NUOVO: **Inseparabili**. Vist. 14

COLLEGNO

PRINCIPE: **Marrakech Express**

STAZIONE: **Io Cristo**. Vist. 18

STUDIO LUCE: **4 cuccioli da [illegible] in**.

REGINA: **Mary per sempre**, con Michele Placido.

CUORGNE'

PERONA: **Widow**.

MARGHERITA: **Ho sposato un'aliena**.

IVREA

[illegible]: **Una donna in carriera**.

MONTANARO

VITTORIA: **Mosca e Cicciolina [illegible]** Vist. 18. Ap. 15.30

ORBASSANO

MODERNO: **Chiamami di notte**. Vist. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: **Un grido nella notte**.

ITALIA: **Inseparabili**.

RITZ: **Top Gun**.

RIVOLI

[illegible] Fuga per tre.

SETTIMO

BEOCARIS: **Una pallottola spuntata**.

BUSCA

CENTRO: **Turista per caso**.

VALPERGA

AMBRA: **Provocazione**. Vist. 18

3 CINEMA FRESCHI E ACCOGLIENTI 3 FILM MEMORABILI

eliseo rosso

...forse Meryl Streep è la più grande attrice del mondo
Corriere della Sera

adua 200

Il [illegible] fa ridere i torinesi da [illegible] settimane

DUE NAZIONALE

«LE STRADE DELLA PAURA» (Cohen and Tate) è un ottimo esempio di «nuovo» americano... Corriere della Sera

ALL' IDEAL

In America «Cimitero vivente» [illegible] settimane [illegible] agli incassi

lilliput

REPOSI

VITTORIA

Dagli autori de L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO

grand'eliseo STUPENDO

JESSICA [illegible]
DENNIS QUAID TIMOTHY HUTTON
Dal regista di "Ufficiale Gentiluomo"
Un Amore Una Vita
La loro storia è una storia d'amore.
[illegible]

DORIA
WOODY ALLEN FRANCIS COPPOLA MARTIN SCORSESE
NEW YORK STORIES
[illegible] CITTÀ TRE [illegible] STORIE...
TOUCHSTONE PICTURES
WARNER BROS ITALIA

CAPITOL

adua 400
GRAN PREMIO della GIURIA
PREMIO DEI GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI
CANNES 1989
FRANCO CRISTALDI [illegible] GIUSEPPE TORNATORE
NUOVO
CINEMA PARADISO
Ritorno

AL CHARLIE CHAPLIN 2

AMBROSIO
colore dei soldi vale più della gloria

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: [illegible] **da requiem** di Giuseppe Verdi. Giovedì 29 giugno ore 21. Posto unico numerato L. 15.000 e vincolo grazie a Biglietteria del Teatro tel. 011/8815.241-242

ASTI TEATRO 19: dal 26 giugno al 29 luglio Rassegna di spettacoli di Drammaturgia contemporanea tra teatro e musica (informazioni e prenotazioni L. 75.000 intero L. 55.000 ridotto). **Astiride, Astieri**. Per informazioni tel. 0141/393.258-393.259 (escluso domenica)

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco presenta **Buoni d'arte - Spazio performance 2**. Festival Nazionale Promosso da Regione Piemonte Provincia di Torino, Città di Grugliasco Banca Cit Due 21 al 25 giugno alle Serre Comunali (via T. Lanza 31) 25 serenata privata del vivo Chassol serenata con 21 Teatro della Trasmutazioni **Guasto piacevole desiderio di correnti**; Corrado Pau con **Matattia** Artegiano **Giandrini di ghiaia**; Roberto Bacciardi (Parigi) **calpestAzione**. Ingresso per l'intera serata L. 10.000, ridotto L. 7000. Mercoledì 28 **Tavola rotonda** confronto sulle proposte e la ricerca artistica in questi anni. Per informazioni Stalker Teatro 011 41 437.77 31 890

TEATRO JUVARRA: martedì 27 e mercoledì 28 giugno ore 21 il gruppo **Xanadu** presenta **Il terzo occhio**, spettacolo di danza Indo-Contemporanea. Coreografia di Alessandra Lombardo. Prenotazioni in teatro ore 16-19. Informazioni tel. 51 37 06

TEATRO MASSAIA BORGHESE (v. C. Massaia 104 tel. 257.881) questa sera ore 21.15 **Ascesi di Raffaella De Vita**, registe Aldo Andrea Ubaldi 4 giorni

ACQUI IN PALCOSCENICO '89: stages luglio **Classico**: George Balanchine (2 gl., Jazz: Tyri (16-16), **Jazz**: Gianni Lenoci (2 gl.). Don Moregan (10 16). **Afro**: Kadra Guinea (8-15) inf. e ragazzi Compagnia di Danza Teatro di Torino. Tel 011/47 30 189

CENTRO DANZE SAN CARLO: Stage internazionali di danza ad Alassio dal 19 al 30 luglio con i maestri Enrica Palma, Piera Vitaloni e Joan Padoc. Per informazioni tel. 548 173

CENTRO DEL BALLETTO DI CRAZIA NEGRO (c. Cassia 137, tel. 353.5873): stage di danza classica dal 26 6 al 7 7

I.S.E. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni e disponibili programmi ufficiali gratuiti per i corsi di Recitazione Cinema Centro, Musica, Espressione corporea, Tecno Tip-Tap, Coro per musical e Scenografia. Info tel 66 99 128

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1988-90 di danza classica moderna jazz jazz rock, acrobatica, per danza aerobica, stage moderni castillana flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro Assic. Posta Aem. Inf. tel 66 99 128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: stage di flamenco con Paolo Pabung - Anna Montacchi alla chitarra Giuseppino Gazzola dall'11 al 17 inf. tel. 66 99 128

LO STUDIO I.D.A.S. DANCE WORKS: stage di acrobatica con Walter Gavagno dal 7 al 9 luglio Inf. tel. 66 99 128

TEATRO NUOVO - VICKALIDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 5/8 Inf. tel. 011 655.552 - 9142 973 431

TEATRO NUOVO TORINO: Scuola di danza classica contemporanea, jazz e recitazione. Corsi professionali. Lezioni collettive tecniche di arricchimento tecnico. Inizio corsi [illegible] dal 20 giugno al 15 settembre. Corsi estivi per principianti e perfezionamento. Informazioni in teatro ore 16-19 [illegible]

TEATRO MASSAIA BORGHESE (v. C. Massaia 104 tel. 257.881) questa sera ore 21.15 **Ascesi di Raffaella De Vita**, registe Aldo Andrea Ubaldi 4 giorni

[illegible] VI

CHALET (ad Valentino presso Virgilio 25, tel. 950.9756): ore 15.30 New disco show: ore 21 Roby Cash

CLUB 84 giardino coperto: ore 15.30 e 21 Danze e mimi per tutti con Rommy. Pomeriggio e sera ospiti d'onore Gino Latilla.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 15.30 e 21 Franco Orsini

EDEN ESTIVO (via Remondini, 10, tel. 809.030): ore 21 Edo Puma che pena sala coperta!

FORTINO: ore 15.30 e 21 Gruppo 5.

GARDEN (tel. 855.850): ore 15.30 sempre amicizia e simpatia ore 21 il successo del Garden con «Pomeriggi in piscina», e la 3 prima estiva

LA LUCCIOLA ([illegible] Taranto 206, tel. 200.097): dal 15.30 e 21 ballo rivalli con Gino Romeo

LE GRILLON (via Cuneo, 15 - Moncalieri): Ore 21 orch. I Quadrifoglio con premi per tutti

LE RON - CIARDINO: ore 15 dopocena: ore 21 Bal musette orch. Aperchi

SERENELLA DANZE (c. Francia 110): Cascine Vica: ore 21 orch. Danilo

K11 DANCING (Venaria - [illegible] 18 discoteca, scuola di ballo, gratuita

FRIENDLY-DANCING (Ivrea): ore 21 Ballo liscio orch. I Cuba Fagos.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Candiolo [illegible] 904.3434): ore 22

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74 015 - 58 629

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 58, tel. 889.9508): tutte le sere (lunedì riposo) ore 21

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 349): ore 15.30-19, 22-4.30

IL GIORGIO - Ristorante Dante Vallombrosa: La Penna il Trio e Alberoni.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Giovanni Pio Feriani 6 ang. via Rossini 14, tel. 682.826): tutte le sere ore 21 (lunedì e martedì chiuso) ore 22.30-4.30. Sempre notorietà (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: Scenvolgo Torino col suo Donora. Trastevere nella pien tel. 514 495 - 566 1485).

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Palladino
ore 21,30 - lire [illegible]
lunedì [illegible] giugno
FUNKY LIPS
LINO E [illegible]

[illegible] 27 giugno
LOSCHI DEZZI
MODA

mercoledì 28 [illegible]
[illegible] KIDS
TIMORIA

LE CUPOLE
[illegible] (CN)
Oggi tutti al mare a «CUPOLE LIDO»
Divertimento balneo-ristorativo
Aperto 60-70-90 con
EDOARDO [illegible]
assistito dal D.J. ALEXANDER

OLIMPIA 9
Una commedia sexy di dimensioni cosmiche

ALL' OLIMPIA 1

SUCCESSO AL LUX
UN THRILLER CHE VI MOZZERA' IL [illegible]

UNO NAZIONALE

ROMANO

Piccolo AMBROSIO

Con sorpresa piacevolissima... Un film ben riuscito, uno dei migliori di Giuseppe Bertolucci.
G. Grazzini - IL MESSAGGERO

CENTRALE

3° MESE
IL FILM EVENTO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
Critica ★★★★★
Pubblico ●●●●
«C'è un film italiano da vedere assolutamente»
L'Unità

eliseo blu

Se «Tre uomini e una culla» fu divino, «ROMUALD e JULIETTE» è meraviglioso...

...la [illegible] vicenda di Parigi è quanto di più simpatico e ridicolo [illegible] sapere la stagione
G. Grazzini - IL [illegible]

KING KONG
film-mito di WIM WENDERS
3ª SETTIMANA

4ª SETTIMANA
STUDIO RITZ
un film di PEDRO ALMODOVAR

Gallerie e musei

ALTAIR (c.so Vittorio Emanuele 115): Personale di Enzo Esposito.

ARTE 80: Dario Manca (fot.) e Roma 89, Rocco Borella, aperte tutti i giorni

ARTE 121 (v. Nizza 121): Maestri 800-'900 in permanenza

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 espositori in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15.30-19.30; sabato 10-12.30; 15.30-18.30.

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 0141 831.167): B. Chiarlo

MARCO POLO ART GALLERY (Mercato Polo 26, tel. 508.887): Cleo Zanella, inaugurazione ore 18.30

MARION DETEURTRE GALLERY (piazza Cangrande 2, tel. 539.349)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956 1547.

P. M. GAL[illegible] (p. Ha[illegible], tel. 819.0068): ore di: Burlon, [illegible], Capella Labaito, Fiasco, Mocciana, Portico IV, Grandi, Reggiani, [illegible] no.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): con la Regione Piemonte mostre di Alfredo Cattaruzzi. Or. tel. 15.30-19.30, festivi 10-12.30; 16-19.30

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Duecentesimo Atto di Corte nel Piemonte ore 600. 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-18. Apertura serale giovedì 20-22.30 [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alpino Giovanni pittore figurativo 1928-43. Tel. 885.408

CAVOUR - Moncalieri: E. Martinoli

DAVICO: Maria Lingua Vigani.

LA GUSSOLA (Po, 9): Milano Punto 1

LE IMMAGINI: Roberto Maria Opera 1932-1958

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30; 15-17 venerdì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì 14.30-19.30; lunedì chiusura per riposo settimanale

[illegible] ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973. 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-12 feriali 10-13; 14-19 festivi. lunedì chiuso

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (v. Borgo Cianale 9. Dopo dal martedì al sabato 13.30-18.30. la domenica dalle 9 alle 12.30. lunedì chiuso tel. 54 15 57

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì 9-12.30 e 15-19. Sala Mostre Tempo[illegible] **Storia dell'autoaeroporto nelle immagini del telegrafo Magri**. Due mostre a confronto su diversi aspetti attraverso due decenni stampe originali d'epoca di una delle vedute più importanti d'Europa. Proseguono fino al 21 giugno. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione della ricca pinacoteca è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30 15-17. lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Cairoli Fortezza Di Cittadella martedì e giovedì dalle 9 alle 12.30 sabato e domenica dalle 9 alle 13. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39. Monte dei Cappuccini) aperto sabato, domenica e festivi 9-12.30 e 14.45-19.15, dal mese [illegible] venerdì 8.30-11.15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario da martedì a sabato ore 9-18 (domenica): domenica ore 9-12. lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA (Palazzo Guendalina (via S. Tommaso 5, tel. 530.2181): dal martedì al venerdì ore 9-13 sabato 9-13 15-18 domenica 10-13 e 15-18. lunedì riposo

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (valle Thanet 37): Tutte le pomeriggi ore 14.30-18.30 in giorni gratuito. Visita guidata di giovani lavori. Giovedì ingresso gratuito

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (20 km da Torino - 18 Km) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavour 29, Torino ore 9-12, 15.30-18. Festivi 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

[illegible] + INVIDIA
Tutti in sala ore 22 circolino
Giovedì 29
ZUZZURRO e [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci 29 - Tel. (02) 86 96 1
10125 Torino
C. so Alcide De Gasperi 80 - Tel. (011) 65 21

Prime film: «Amori in corso» di Bertolucci e «Otto uomini fuori»

Sogni di ragazze in campagna

Stormir di fronde, luci notturne per un tema lirico e sentimentale: due giovani [illegible] fronte [illegible] nascita dell'amore - Sport e corruzione [illegible] del primo '900

AMORI IN CORSO di Giuseppe Bertolucci con Amanda Sandrelli, France[illegible] Prandi, Stella Vordemann. Sceneggiatura di Lidia Ravera, Mimmo Rafele, G. Bertolucci. Fotografia Fabio Cianchetti. Primo premio al Festival [illegible] Salsomaggiore. Produzione [illegible] liana. Commedia. Cinema Piccolo Ambrosio di Torino. Cinema Embassy di [illegible]

Francesca Prandi e Amanda Sandrelli in «Amori in corso», il [illegible] di [illegible] Bertolucci

Che bel regalo ci ha fatto Giuseppe Bertolucci [illegible] di fronde e luci notturne, *Amori in* [illegible] è un film lirico-campestre quale in Italia non s'era mai visto (qualcosa in Pavolini), è un ritratto di ragazze in campa[illegible] degno della grande pittura dell'Ottocento. [illegible] con pochi mezzi e pochi personaggi, [illegible] in origine concepito per la tv. Certo, il richiamo a Rohmer e alle [illegible] storie di vita giovanile viene naturale, ma qui l'ambiente non è solo il prolungamento delle psicologie, [illegible] è la condizione.

C'è [illegible] pecca soltanto, grave: il commento poetico [illegible] fuori campo, cui si sovrappongono con diversa eloquenza le immagini, spesso contraddicendo. Quelle filastrocche alla Arbasino che la voce tenta, seguendo una sua logica non chiara, che valore hanno? No, meglio tenersi allo sguardo, affettuoso e trepi[illegible], di Bertolucci, che fa splendere [illegible] campagna [illegible] una misteriosa eppur familiare bellezza.

Una studentessa universitaria (Bianca - Stella Vordemann) invita nella sua casa di [illegible] un'amica (Anna - Francesca Prandi) per preparare un esame. In realtà per ricevere, fuori d'ogni sospetto della madre, un suo possibile amante, [illegible] compagno di studi intorno alla figura [illegible] questo giovanotto, [illegible] anche l'invitata [illegible]ge d'amare, s'intrecciano gelosie e dispetti: ma, quando verrà, sarà lasciato ripartire, l'evade l'ambiente (ma quanto le ragazze non lo sanno) prevalgono i sentimenti tra le due, una forma d'amore che è anche una di[illegible] [illegible] la volgarità [illegible] mondo.

Naturalmente, ogni difesa è inutile co[illegible] Amanda Sandrelli che irrompe, a un certo punto, nel [illegible] mondo campestre, portando [illegible] costruttiva ventata di volgarità. In particolare il messaggio è per il solito ragazzo (assente e [illegible]: il [illegible] che Amanda aspetta non è suo, è di un capitano dei carabinieri. C'era da aspettarselo, no? Così [illegible] ripulsa delle altre due [illegible] anche il tono di una ingenua [illegible] intellettuale.

Se non si discute sui meriti di Bertolucci regista (quella cena notturna sull'aia, certe passeggiate recano il segno della semplice [illegible]), è intensa la schermaglia femminile che le due ragazze si adultano addosso, ed è [illegible] lodevole la prova della Sandrelli, quella macchiettaccia di bellona in ghingheri [illegible] si dimentica. La Sandrelli jr. sta diventando più brava della sua mamma.

Stefano Reggiani

* * *

OTTO UOMINI FUORI di John Sayles con John Cusack, Charlie Sheen, Clifton James, Christopher Lloyd, Michael Lerner. Sportivo. Produzione Usa. Cinema Ambrosio di Torino.

Il baseball era il simbolo dell'America giovane e sana finché, nel 1919, uno scandalo travolse la mitica squadra dei White Socks di Chicago: otto giocatori accusati di corruzione, un processo, discredito e dubbi [illegible] trasparenza [illegible] sport. Sayles ci ha messo qualche anno per riuscire a raccontare l'episodio. Il tema era di quelli che scottano. Poi ha ottenuto i finanziamenti dalla Orion, la più piccola [illegible] Majors, e [illegible] trovato un gruppo di attori in grado di giocare, [illegible] controfigure.

Otto uomini fuori, presentato tra le anteprime del Festival Cinema Giovani, nell'ottobre scorso, allarga l'obiettivo a inquadrare l'intero [illegible] sport, [illegible] non è un pianeta a se stante, ma ripropone le contraddizioni, [illegible] ingiustizie e gli schemi sociali di un'epoca. Anche tra gli atleti ci sono gli onesti e i corruttibili. Lo sport è alla macchina per far soldi, quando ci si mettono di mezzo le organizzazioni criminali del giro delle scommesse. Nell'omologo *Migliore* il finale era edificante, con una sceneggiatura a misura di Redford. Qui, invece, fa testo la realtà. L'onestà non regge di fronte all'incertezza del futuro: gli infortuni che segnano l'inizio della fine, le promesse non mantenute del presidente che sfrutta i suoi atleti, intasca gli incassi ma non ha alcuna intenzione di aumentare gli ingaggi piegano anche il campione dei campioni, il simbolo stesso della squadra.

Il Socks comincia a perdere, ma i tifosi si insospettiscono. Finché qualcuno parla e si arriva al processo. Lo [illegible] coinvolge tutti i giocatori, [illegible] colui che, contattato, [illegible] risposto no. In sette vengono squalificati a vita, quello che si dichiara innocente avrà una sospensione ma non riuscirà mai più a giocare.

Il confine tra male e bene è sottile, sono molti i fattori che concorrono a motivare un'azione. E forse, a volte, la giustificano. Difficile stabilire se gli 8 atleti vendUti sono i veri colpevoli o anche loro in fondo [illegible] indifesi: senza istruzione, vengono da una povertà che è il loro spauracchio, pronta a raccoglierli dopo la breve parentesi di gloria sportiva. Sayles non prende posizione. E forse la prende fino in fondo: [illegible] banco degli accusati ci potrebbe essere l'America.

Peccato che [illegible] per il pubblico italiano immedesimarsi completamente perché il baseball non è il calcio, anche se in fatto di cronaca nera il calcio gli somiglia moltissimo. **s. pie.**

Successo dei Trockadero de Monte-Carlo al Rignon

Danzando con sberleffi le grandi donne-cigno

False ballerine russe accentuano i tic e le manie di un secolo di danza

TORINO — A quasi dieci anni di distanza il pubblico torinese ha potuto riammirare, venerdì sera al parco Rignon, l'arte squisita della signorina Ludmila Bolshoya, la sua danza brillante, il suo cristallino virtuosismo. Una platea in delirio l'ha applaudita nel perfetto maneggio della coda del passo a due che la grande danzatrice russa, già stella dei teatri imperiali di Pietroburgo, aveva eseguito degnamente accompagnata dal signor Alexis Ivanovitch Lermontov, al termine di una suite dal secondo atto del *Lago dei cigni*.

Accanto a lei avevano danzato le signorine Nina Enimenimynimova, Konstantina Kvetchakaya, Natasha Notgoudenoff, Irene Beckpaciova, Babushkina, e sua altezza la granduchessa Anastasia Romanoff.

Naturalmente non è vero niente. Naturalmente venerdì sera al Rignon i torinesi hanno applaudito e riso a crepapelle per il ritorno a Torino, dopo nove anni, dei danzatori en travesti del *Ballets Trockadero de Monte-Carlo*.

Straordinaria compagnia quella dei *Trockadero*, *Trocks* per gli amici. Formidabili in tecnica accademica, ma molto veristi come vedremo nel modern, i *Trocks*, dagli improbabili nomi fintorusso (come i danzatori del tempo di Djaghilev: gli inglesi Mariova e Dolin) si fanno sberleffi di tic e manie delle grandi danzatrici di tutti i tempi, e dei coreografi di questo secolo.

Lo spettacolo, una cavalcata dalla danza fine '800 sino allo stile moderno di Paul Taylor, si è aperto con una suite dal secondo atto del Lago dei Cigni. E' facile prendere in giro le dignitose-donne-cigno, trovare ridicoli conflitti nel corpo di ballo composto da cinque maiture e villose signorone. Ma la danza brillante e virtuosistica di questo giovane che si cela sotto lo pseudonimo di Ludmila Bolshaya era davvero degna di straordinaria bravura.

Seguito da due assoli, *Morte del cigno*, classico e scontato, e *Isadora deconstructed*, un comico, ma colto omaggio alla madre della danza moderna, ecco una delle perle della serata. *Go for barocco* non è soltanto una presa in giro di *Concerto barocco* di Balanchine, ma una coltissima parodia, sapientemente costruita dal coreografo americano Peter Anastos, che stampera i tic e le bellurie neoclassiche del grande padre della danza accademica di questo secolo: comicità divertita a un primo piano di lettura, fine godimento per i tanti riferimenti coreografici per un pubblico più specialista.

E per chiudere *Gambol* musica di Beethoven, una piacevolissima parodia, firmata Natch Taylor, dello stile energetico, rapido ed astratto dei contemporanei americani: Paul Taylor, Twyla Tharp e Trisha Brown.

Sergio Trombetta

I danzatori del «Ballets Trockadero de Monte-Carlo» sono stati molti applauditi a Torinodanza

ECCEZIONALE AL CRISTALLO

ARLECCHINO
VOLANO IN ALTO
INVINCIBILI

Il cinema non costa caro e ci sono sale per tutte le borse

UN LAVORO QUALIFICATO E SICURO

SCEGLI IL TUO FUTURO. PROFESSIONE INFERMIERE.

Cresce nel nostro Paese la disoccupazione dei giovani. Con diploma o laurea spesso non trovano lavoro.

[illegible] ci sono settori socialmente utili, dove [illegible] esiste disoccupazione.
Il settore infermieristico [illegible] uno di questi.

Nei prossimi anni [illegible] sarà bisogno di **migliaia di nuovi infermieri** nel sistema sanitario piemontese.
Ci [illegible] apposite scuole che in tre anni ti preparano a questo lavoro qualificato [illegible] garantiscono, in Piemonte, anche il **preavviamento** [illegible] un'occupazione sicura.

Le specializzazioni possibili.

La professione offre una vasta gamma di specializzazioni sia in campo territoriale che clinico (assistenza chirurgica, anestesia-rianimazione, cardiologia, emodialisi, psichiatria, ecc.), [illegible] alla salute della popolazione [illegible] alla prevenzione delle malattie (assistente sanitario), nella gestione dei servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri (abilitazione funzioni direttive) [illegible] nella gestione [illegible] personale infermieristico nei servizi ospedalieri [illegible] extra-ospedalieri, (dirigente inf.), nell'istruzione e formazione infermieristica (scuole di specializzazione a indirizzo universitario).

Requisiti [illegible] [illegible] alla scuola.

- **Scolarità richiesta:** possesso [illegible] certificato attestante l'ammissione al 3° anno di [illegible] di Scuola Secondaria [illegible] secondo grado o titolo equipollente (riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione) o preferibilmente del diploma di Scuola Secondaria [illegible] secondo grado.
- **Età minima:** sedici anni (da compiersi entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione).
- **Idoneità sanitaria.**

Iscrizioni fino al 31 agosto.

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Sanità

U.SS.L. e Scuole professionali dove potrai chiedere informazioni.

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI TORINO
U.SS.L. n. 1: Ospedale Maurizio[illegible] - C.so Turati, 46 - 10128 Torino - Tel. (011) 50801
U.SS.L. n. 3: Ospedale Martini Nuovo - Via Tofane, 71 - 10141 Torino - Tel. (011) 703333
U.SS.L. n. 4: Ospedale Maria Vittoria - Via Cibrario, [illegible] - 10144 Torino - Tel. (011) 55421
U.SS.L. n. 6: Ospedale Giovanni Bosco - Via Zandonai, 24 - 10149 Torino - Tel. (011) 2052039
U.SS.L. n. 7: Casa di Cura Cottolengo - [illegible] S. G. Cottolengo, 14 - 10152 Torino - Tel. (011) 52251111
Ospedale Gradenigo - C.so Regina Margherita, [illegible] - Tel. (011) 877878
U.SS.L. n. 8: Ospedale Maggiore San Giovanni - C.so Bramante, [illegible] - 10126 Torino - Tel. (011) [illegible]
U.SS.L. n. [illegible]: Ospedale C.T.O. - Via Zuretti, [illegible] - 10126 Torino - Tel. (011) 693331
A.C.IS.M.O.M. c/o Villa Pia - Strada Mongreno, [illegible] - [illegible] Torino
Scuola dell'Università degli Studi di Torino - Via Ventimiglia, [illegible] - 10126 Torino - Tel. (011) [illegible]
U.SS.L. n. 25: Ospedale degli Infermi - Strada Rivoli-Rivalta - 10098 Rivoli - Tel. (011) 9534441 - 9532732
U.SS.L. n. 26: Ospedale Civile - Via G. Amati, 34 - 10078 Venaria Reale - Tel. (011) 2160875
U.SS.L. n. 30: Ospedale Maggiore - Via Cottolengo, [illegible] - 10023 Chieri
U.SS.L. n. 31: Ospedale San Lorenzo - Via Cavalli, 6 - 10022 Carmagnola - Tel. (011) 9711660 - 9770401
U.SS.L. n. 32: Presso [illegible] La Tour - Strada Revigliasco, 7 - 10024 Moncalieri - Tel. (011) 6930418
U.SS.L. n. 34: Ospedale San Luigi Gonzaga - Reg. Gonzole, 10 - [illegible] Orbassano - Tel. (011) 9026445 - 90261
U.SS.L. n. 36: Ospedale Civile - Via Sant'Agostino, [illegible] - 12051 Avigliana - Tel. (011) 9311113
U.SS.L. n. 37: Ospedale Maurizio[illegible] - Via San Giovanni Bosco, 28 - 10074 Lanzo Torinese - Tel. (0123) 28535
U.SS.L. n. 39: Ospedale Civile - Via dell'Asilo, 9 - 10034 Chivasso - Tel. (011) 9171503
U.SS.L. n. 40: Ospedale Civile - Via Arborio, [illegible] - 10015 Ivrea - Tel. (0125) 4141
U.SS.L. n. 44: Ospedale Agnelli - [illegible] Brigate Cagliari, 39 - [illegible] Pinerolo - Tel. (0121) 74464
U.SS.L. IX: Scuola per Vigilatrici d'Infanzia - Ospedale Regina Margherita - Piazza Polonia, 94 - 10126 Torino - Tel. (011) 69271

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI VERCELLI
U.SS.L. n. [illegible]: Ospedale S. Andrea - C.so Mario Abbate, 21 - 13100 Vercelli - Tel. (0161) 5931 - 52101
U.SS.L. n. 47: Ospedale degli Infermi - Via Marconi, 23 - 13051 Biella - Tel. (015) 35031
U.SS.L. n. [illegible] Ospedale Poveri Infermi - Via P. Cantone - 13051 Borgosesia - Tel. (0163) 23281

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI NOVARA
U.SS.L. n. 51: Ospedale Maggiore della Carità - Corso Mazzini, 18 - 28100 Novara - Tel. (0321) 3731-3993-2850-3620)
U.SS.L. n. 54: Ospedale SS. Trinità - Viale Zaffis, 10 - 28021 Borgomanero - Tel. (0322) [illegible]
U.SS.L. [illegible] 55: Ospedali Riuniti [illegible] Verbania - Via Crocetta, [illegible] - 28044 Verbania - Tel. (0323) 503321
U.SS.L. n. 56: Ospedale S. Biagio - Via Mauro, 4 - [illegible] Domodossola - Tel. (0324) 44211
U.SS.L. n. 57: Ospedale Civile - Via Mazzini, [illegible] - 28026 Omegna - Tel. (0323) 642121

[illegible] SCOLASTICHE PROVINCIA DI CUNEO
U.SS.L. [illegible] 58: Ospedale [illegible] Croce - Via Michele Coppino, 26 - 12100 Cuneo - Tel. (0171) 4411
U.SS.L. n. 61: Ospedale SS. Annunziata - Via dell'Ospedale, 14 - [illegible]03[illegible] Savigliano - Tel. (0172) 33201
U.SS.L. n. 62: Ospedale Maggiore - Via Teramo, 22 - [illegible] Fossano - Tel. (0172) 61421
U.SS.L. n. 63: Ospedale Civile - Via Spielberg, 58 - 12037 Saluzzo - [illegible] (0175) 45511 - 46222
U.SS.L. n. 64: Ospedale Santo Spirito - Via V. Emanuele, [illegible] - 12042 Bra - Tel. (0172) 4201 - 4236
U.SS.L. n. 65: Ospedale Civile S. Lazzaro - [illegible] General Govone, 11 - 12051 Alba - Tel. (0173) 5161 - 36211
U.SS.L. n. 66: Ospedale Civile - Via Ospedale, 7 - 12084 Mondovì - Tel. (0174) 4941 - 40292/3/4/5

[illegible] SCOLASTICHE PROVINCIA DI ASTI
U.SS.L. n. [illegible] Ospedale Civile - Via Canova, 17 - 14100 Asti - Tel. (0141) 3921
U.SS.L. n. 69: Ospedale Civile - P.zza Cavour, 2 - 14049 Nizza Monferrato - Tel. (0141) 7821

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI ALESSANDRIA
U.SS.L. n. 70: Ospedale Opere Pie Ospitaliere - Via Venezia, 18 - 15100 Alessandria - Tel. (0131) 306261 - 306723
U.SS.L. n. 72: Ospedali Riuniti - Piazza Cavalloti, 7 - 15057 Tortona - Tel. (0131) 8651 - 813961
U.SS.L. n. 73: Ospedale San Giacomo - Via [illegible] Raggio, 12 - 15067 Novi Ligure - Tel. (0143) 7771 - 743271
U.SS.L. n. [illegible]: Ospedale Civile - Via Fatebenefratelli, 57 - 15011 Acqui Terme - Tel. (0144) 7771 - 53396
U.SS.L. n. 76: Ospedale S. Spirito - Via Giolitti, [illegible] - [illegible] Casale Monferrato - Tel. (0142) 3341 - [illegible]
U.SS.L. n. 70: Scuola per Vigilatrici d'Infanzia - Ospedale Cesare Arrigo - Spalto Marengo, 14 - [illegible] Alessandria - Tel. (0131) 3061

CCSS

"LA STAMPA" E' NUOVA. TORINO FARA' ANCORA PIU' NOTIZIA.

Come sapete, tra pochi giorni "La Stampa" cambia. Diventa più pratica, diventa più ricca, diventa più moderna. Qualcosa non cambierà. E non si tratta soltanto dello stile, dell'equilibrio, della potenza informativa di un quotidiano già oggi apprezzato in tutta Europa.

Questi valori, è ovvio, non cambieranno. Non cambierà neppure quel vero e proprio quotidiano di 12 pagine che "La Stampa" dedica ogni giorno a Torino e alla sua provincia. Non cambia, ma migliora. A partire dal formato: un po' più piccolo, molto più pratico, per farsi leggere ovunque.

Si evolvono anche la grafica e la struttura editoriale, perché possiate leggere meglio i fatti, gli spettacoli, lo sport di una città che merita molto più di qualche pagina di cronaca locale.

Buone notizie per Torino. Presto avrà un quotidiano ancora più prestigioso in campo nazionale e 12 pagine di cronaca locale fatte sempre più con l'esperienza che solo "La Stampa" può garantire alla sua città.

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.

Riconfermata l'alleanza premiata dalle amministrative

Serravalle, giunta dc-pci

Deleghe anche [illegible] consigliere liberale eletto nella lista democristiana - La carica [illegible] sindaco resta a Gennaro - La maggioranza [illegible] di 14 seggi su 20 - Dure critiche del psi

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] SCRIVIA — Riconfermata la giunta dc-psi che dal febbraio '85 amministra la città. In Consiglio comunale disporrà di una maggioranza di 14 consiglieri su 20. E', in provincia, la prima giunta «anomala» che, superato con notevole successo l'esame elettorale, viene riproposta in una seconda edizione nonostante ci fosse la possibilità di dare vita ad alleanze di sinistra (pci-psi-psdi, 12 seggi) o di centro-sinistra (dc-psi-psdi, 13 seggi). La dc si era presentata alle elezioni in un'unica lista con il più [illegible] consigliere eletto) e il pri (nessun eletto), partiti che hanno [illegible] la [illegible] di proseguire la collaborazione con i comunisti «perché il pci *si è ravveduto* — ha detto il liberale Gian Luigi Chiarel[illegible] — *e* [illegible] noi che [illegible] *sempre stati oppositori* [illegible] *comunisti dobbiamo* [illegible] *credito al passo* [illegible] *avanti che ha fatto*».

Riconferma [illegible] per il sindaco. Il democristiano Giorgio Gennaro, che [illegible] ottenuto pure il voto personale dell'unico consigliere [illegible] democristiano, Emanuele Dazzi, il quale, invece, si è astenuto nella votazione per la giunta. Scheda bianca in tutte le votazioni da parte dei consiglieri socialisti.

Assessori effettivi sono stati eletti i comunisti Antonio Molinari (vic[illegible], assistenza, servizi sociali e personale) e Armando Alice (Pubblica [illegible] e problemi della gioventù) e i democristiani Ezio Allegri [illegible] stica) e [illegible] (Finanze). [illegible] supplenti i comunisti Andrea Ciapellino (Lavori pubblici ed Ecologia) e [illegible] Nevelli (Sport, commercio, industria, artigianato e agricoltura e Lavoro).

La maggioranza ha inoltre deciso di assegnare deleghe per certi settori a tre consiglieri comunali. I consiglieri delegati sono il liberale Gian Luigi Chiarella (viabilità) ed i comunisti Luigi Traversa (assistenza) e Giancarlo Al[illegible] (ecologia e ambiente).

[illegible] seduta del Consiglio [illegible] munale è stata aperta dall'intervento del capogruppo comunista Anna Maria Massone che, dopo aver ricordato con soddisfazione l'operato della precedente amministrazione dc-pci, ha riproposto l'alleanza di programma rivolgendo a tutte le forze presenti in Consiglio un appello alla concordia. Il liberale Chiarella, favorevole all'alleanza, ha indicato le principali linee programmatiche (circonvallazione, predisposizione di aree per l'insediamento di piccole industrie e di laboratori artigiani) e ha chiesto che «*si ponga fine alla farsa della bonifica dell'Ecolibarna*» ricordando che si sono già spesi sette miliardi e l'area non è stata ancora bonificata.

Il sindaco Giorgio Gennaro

Ha quindi preso la parola il capogruppo del psi Emanuele [illegible], [illegible] duro nei confronti della giunta. Ha stigmatizzato in particolare i comunisti. «*Politicamente diamo un giudizio fortemente negativo di questa alleanza* — ha detto [illegible] — *lo nostro sarà un'opposizione ferma ma mai preconcetta. Valuteremo il programma, decidendo di volta in volta il nostro atteggiamento*».

Per il capogruppo della dc Ennio Morgavi «*la riconferma della giunta con il pci è la logica conseguenza del voto degli elettori, che hanno saputo capire e premiare le scelte fatte. Chi aveva contato di strumentalizzare [illegible] i democomunisti deve annullare [illegible] i democomunisti [illegible] stato. La [illegible] è quindi una scelta coerente,* [illegible] *si* [illegible] *sui programmi*».

«*Una scelta che è la più corretta interpretazione* [illegible] *voto del* [illegible] *maggio*», ha detto [illegible] Molinari, definendo «*apocalittico e divisionario*» l'intervento del capogruppo socialista. Il socialdemocratico Dazzi ha preannunciato una «*posizione critica di vigile attesa*». Secondo lui la giunta dc-psi «*è una* [illegible] *gradita ma forse* [illegible] con riferimento [illegible] litigiosità che, per anni, ha caratterizzato le [illegible] serravallesi.

Dopo l'elezione il sindaco Gennaro, visibilmente commo[illegible] per la fiducia dell'elettorato (oltre 750 preferenze) e del Consiglio comunale, ha assicurato [illegible] [illegible] tra pci e [illegible] [illegible] positivi «*per il rilancio dell'immagine* [illegible] *Serravalle*».

[illegible]

Rifiuti ospedalieri in provincia, tra ritardi e campanilismi

L'ultimo show della Sanità «Sette forni per sette Usl»

Ma non [illegible] meglio un unico inceneritore? - Il camino «basso» di Alessandria

[illegible] — I rifiuti ospedalieri [illegible] l'inconfutabile verifica dell'efficienza, e dell'incapacità, della mano pubblica nel settore dello smaltimento. Nella nostra provincia, dove le cliniche private svolgono un ruolo numericamente marginale, casi provengono per la quasi totalità dalle Usl. Ossia da amministrazioni di stretta nomina politica. Pertanto il rifiuto ospedaliero si produce, si trasporta e si smaltisce a «circuito chiuso», con le strutture pubbliche chiamate a svolgere il doppio ruolo di controllati e controllori. Né per i ritardi valgono giustificazioni basate su motivazioni economiche o temporali. Sono almeno cinque anni che se ne parla ed in questo periodo c'è stato tempo e denaro [illegible]

[illegible] l'altro è un tipo di [illegible] assai facile da smaltire essendo simile a quello di un grande albergo con in più garze, stringhe, guanti di plastica, confezioni di medicinali. Poiché non esiste alcun batterio, o virus patogeno, in grado di resistere a temperature superiori a 150 gradi, [illegible] sempre vengono bruciati in forni abbastanza semplici. Il problema [illegible] unicamente dalle plastiche, dagli imballaggi sintetici, [illegible] gomme, [illegible] tempo inesistenti, che emettono durante la combustione fumi assai nocivi, rendendo necessari forni più efficienti che in passato.

Considerando il numero dei ricoveri, ne basterebbe uno solo, ben fatto, per l'intera provincia. Invece si vorrebbero costruire ben sette forni, uno per ogni Usl. Poiché queste strutture più piccole sono più sono costose e peggio vanno, il perseguire questo tipo di frazionamento è irrazionale. Ma ogni Usl non vuole rinunciare a gestire i propri denari, o le sovvenzioni in merito.

E in attesa che arrivino da Roma gli sperati finanziamenti si accetta da anni una situazione come quella di Alessandria in cui il camino del vecchio forno [illegible], [illegible] cortile dell'ospedale, finisce all'altezza del secondo piano, con i fumi che si infilzano nelle finestre dei piani superiori. Questo con tutti i pubblici controllori che fanno finta di non vedere, senza arrivare nemmeno a consigliare di alzare il camino oltre il livello dei letti.

In merito ai rifiuti ospedalieri la nostra opinione non è mutata in questi ultimi due anni: in provincia di Alessandria esiste un forno per rifiuti industriali inutilizzato e lasciato marcire alle intemperie che, con minima spesa, potrebbe servire per eliminare tutti i rifiuti ospedalieri della provincia.

Una sola struttura di smaltimento permetterebbe controlli molto più accurati, e con personale molto più qualificato, di sette impianti disgiunti, garantendo una gestione ottimale, sia economica che ambientale. Non dimentichiamo che la temperatura di esercizio dei forni ospedalieri in commercio si aggira sui 850-700 gradi, contro i 900-1000 gradi del forno industriale in questione che, per di più, è anche dotato di post-bruciatore efficiente con permanenza dei fumi in camera di combustione per [illegible] due secondi, nonché di un ampio e completo quadro per il controllo automatico.

In altre parole sarebbe il miglior forno ospedaliero esistente in Italia, con caratteristiche operative superiori a quelle richieste dalla legge vigente. Inoltre l'impianto è in una posizione decentrata incomparabilmente migliore di quella degli attuali forni, sistemati nel cortile degli ospedali, in pieno centro.

Quanto detto dà indirettamente risposta alla domanda che si pongono in questi giorni vari politici sul perché dell'inarrestabile marcia elettorale dei partiti verdi: chi è causa del suo mal...

Guido Manzone

A Ovada alcuni giocatori di bocce trovano un misterioso involucro

Un cranio nella spazzatura

OVADA — Ossa umane sono state trovate nella spazzatura. A [illegible] scoperta sono stati [illegible] giocatori di bocce, che abitualmente si ritrovano per la partita nella zona alberata [illegible] all'edificio scolastico di [illegible] Piume. In una borsa [illegible] di plastica hanno [illegible] resti [illegible] un [illegible] inesperto [illegible] no [illegible] natura inequivocabile: provenivano [illegible] uno scheletro umano.

I [illegible] sono stati messi in allarme da una telefonata di Silvana Di Tavi, 33 anni, via Galliera, appassionata bocciofila. I militari sono prontamente intervenuti ed hanno ricuperato il macabro involucro. Da un successivo esame da parte del dottor Alberto Cavanna dell'Usl ovadese è stato accertato che si trattava [illegible] resti un cranio, di un omero, del bacino mentre altri [illegible] frammenti erano indecifrabili.

Non è stato possibile stabilire l'epoca delle ossa, ma si [illegible] risalgano a molti anni fa. Spetterà alla procura della Repubblica, non appena ricevuto il rapporto, [illegible] eseguire o meno un accurato accertamento da parte dell'I[illegible] di [illegible] Legale.

I [illegible] ritengono [illegible] qualcuno, eseguendo dei lavori [illegible] qualche vecchia [illegible] struzione, abbia ritrovato le ossa e per evitare «grane» abbia preferito disfarsene gettandole nella [illegible] Non è da escludere che l'autore [illegible] gesto provenga [illegible] fuori città.

Ovada per la [illegible] non è nuova a ritrovamenti del genere. Nel febbraio [illegible] durante lavori [illegible] rifacimento del [illegible] di via Sant'Antonio (sorto al posto di un'antica chiesa) vennero trovati [illegible] ossa scheletri umani. Allora si fecero molte supposizioni sulla loro origine: qualcuno suggerì che il riferirsero a qualche episodio della seconda [illegible] Poi [illegible] chiarì che gli scheletri erano di epoca ben più remota.

r. ba.

Valmacca, fatale ad Elisabetta Dini

VALMACCA — C'era [illegible] il paese, ieri pomeriggio, ai funerali di Elisabetta Dini. La giovane, incinta di tre mesi e mezzo, era caduta in coma il 4 maggio per un'emorragia cerebrale. Mercoledì è subentrato l'arresto cardiaco che ha posto fine al suo calvario. Elisabetta, 26 anni, era l'ultima di sette figli, sei femmine e un maschio. Era sposata con Walter Figini.

La salma, proveniente da Novara, è stata portata a Torre d'Isola, nella casetta tra gli alberi dove la giovane viveva con il marito e che [illegible] dovuto accogliere in autunno il loro figlioletto.

[illegible] salotto, che lei [illegible] sempre lindo e in ordine, [illegible] oggetti di rame che [illegible] rinnovava, è stata [illegible] la camera ardente. L'estremo saluto [illegible] è stato dato coi fiori, che amava moltissimo e curava con passione.

Poco prima delle [illegible] funerali un lunghissimo corteo, che ha accompagnato a piedi, per circa tre chilometri, la bara [illegible] alla chiesa. La [illegible] funebre è [illegible] concelebrata dal parroco, don Giovanni Rigazzi, e dal cappellano dell'ospedale, ex parroco [illegible] manca, don Luigi Ribaldone.

L'omelia di don Rigazzi è stata «*un'interpretazione di speranza*». Ricordando la vicenda che «*per cinquanta giorni ha tenuto con il fiato sospeso la comunità di Valmacca*», il sacerdote ha sottolineato il tentativo della scienza di tenere in vita artificialmente la madre per salvare il bambino che portava in grembo: «*La morte e la vita si sono incontrate in un prodigioso duello*».

[illegible]

[illegible] l'ordinanza del sindaco: i [illegible] rimorchi [illegible] scorie ospedaliere [illegible] fi

Novi, ma quei rifiuti non sloggiano

NOVI LIGURE — Ieri era [illegible] ancora [illegible] piazzale del Consorzio trasportatori novesi di via Pietro Isola i tre semirimorchi carichi di rifiuti ospedalieri. Venerdì sera sono scaduti i termini concessi dall'ordinanza del sindaco Mario Angeli che imponeva ai responsabili di trasferire altrove gli autonezzi; ma il provvedimento evidentemente [illegible] stato ignorato.

La vicenda si [illegible] ormai da quasi due mesi. [illegible] ai primi giorni [illegible] maggio il sequestro ad Alessandria dei primi due semirimorchi da parte di carabinieri e polizia stradale. Dopo un certo periodo di tempo in cui sono rimasti parcheggiati in un cortile dell'Amiu, [illegible] municipalizzata igiene [illegible] alessandrina, i due autonezzi hanno preso la strada di [illegible] del parcheggio [illegible] Consorzio trasportatori; nel frattempo [illegible] il aggiunto [illegible] rimorchio, sempre carico di rifiuti ospedalieri.

Gli [illegible] appartengono [illegible] della novese di trasporti «Olt» di Carlo Tavella, da cui sono stati [illegible] «Studicom» di Milano che [illegible] i rifiuti; [illegible] rappresentata [illegible] Sergio [illegible] è infatti abilitata [illegible] raccolta [illegible] al trasporto (ma non [illegible] stoccaggio) di rifiuti ospedalieri per conto di [illegible] italiane.

Alla sede del Consorzio no[illegible] sono succeduti i [illegible] pralluoghi dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria che hanno posto sotto sequestro anche il terzo rimorchio. Anche i tecnici dell'Usl novese hanno effettuato diversi accertamenti, confermando la natura dei rifiuti e sollecitandone il trasferimento dal momento che i ri[illegible] «*emanano forti* [illegible] *pungenti e nauseabondi*».

Di qui la decisione [illegible] sindaco Angeli di firmare l'ordinanza per imporre alla «Studicom» di trasferire i mezzi in un luogo di stoccaggio definitivo.

Ora che non è avvenuto, anzi la «Studicom» ha tentato un'altra via per risolvere il problema. Racconta Angeli: «*L'azienda mi ha scritto sostenendo che i rifiuti* [illegible] *di tipo assimilabile a quelli urbani e che avrei quindi dovuto portarli nella discarica cittadina. Naturalmente ho risposto* [illegible] *trattasi invece* [illegible] *rifiuti speciali e che rifiuto perciò* [illegible] *caso particolare* [illegible] *non spetta a noi eseguirli*».

Per i responsabili dell'immondizia «in sosta» ora è pronta una denuncia; l'accusa è di stoccaggio provvisorio abusivo di rifiuti speciali, ma l'autorità giudiziaria non rivela per il momento a chi è diretto il provvedimento. Nei prossimi giorni interverrà anche il Comune: «*Sono in attesa di un ultimo rapporto dei vigili urbani* — spiega Angeli — *poi credo che dovremo tutelarci denunciando i responsabili e costituendoci parte civile*».

Luca Ubaldeschi

Tre [illegible] al [illegible] fermano [illegible] la droga

[illegible] — Tornavano con la droga acquistata a Milano, [illegible] stati [illegible] prima [illegible] a entrare in città. L'operazione condotta dalla [illegible] antidroga [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] p[illegible]rtato a [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] questura di ventuno grammi di eroina.

Fortunato Femia, un operaio di 25 anni, abitante [illegible] [illegible] [illegible] 11; [illegible] [illegible] Pasquale [illegible], intervenute, [illegible] 9, [illegible] Pizzuto, di [illegible], disoccupato, piazza Turrini [illegible] sono in [illegible] accusati [illegible] detenzione a scopo di spaccio, [illegible] e trasporto di sostanze stupefacenti.

Si tratta di tre pregiudicati da tempo tenuti sotto controllo e pedinati durante i loro spostamenti. Si sapeva infatti che almeno due di essi erano soliti recarsi a Milano, dove si rifornivano di sostanze stupefacenti. Gli agenti hanno quindi predisposto un controllo sull'autostrada e nei pressi del casello di Alessandria Ovest è scattato l'arresto.

Gli uomini dell'antidroga hanno bloccato l'auto sulla quale viaggiavano i tre alessandrini. Durante la perquisizione sono stati trovati due pacchetti contenenti rispettivamente dieci e undici grammi di eroina, appena acquistata nel capoluogo lombardo.

I giovani sono stati interrogati dal procuratore che ne ha confermato l'arresto.

A giugno tre alessandrini sono morti a causa di overdosi di droga che si sospetta «tagliata» male, venduta proprio in Lombardia.

(r. ba.)

Pontecurone, assegnati i «Piccolo grande [illegible]

Musica, premi e pasticci a ricordo di don Orione

In [illegible] caotica kermesse, riconoscimenti a Forcella, [illegible] e Caffo

Pontecurone. Una degli atleti premiato durante la [illegible] dedicata [illegible] don Orione (Foto Busi)

[illegible] — Un'arena tutta luci e colori, l'altra sera per la consegna del pre[illegible], alla seconda edizione, «Piccolo grande uomo», [illegible] memoria del beato Luigi Orione. E' stata ricavata nel [illegible] [illegible] [illegible] di riposo per iniziativa della [illegible] loco.

«*Fate* [illegible] *bene sempre, del bene a tutti,* [illegible] *male mai a nessuno*»: l'invito, spesso pronunciato, da don Orione, sovrastava il palco dove si sono avvicendati artisti, presentatori, ospiti e premiati, in una caotica *kermesse* che poco spazio ha lasciato alle premiazioni, che avrebbero dovuto costituire il momento culminante della serata.

Non ha certo giovato alla buona riuscita dell'iniziativa la presenza come animatore di Luca Daniele, personaggio di secondo piano della trasmissione «Drive In»: fra un intervento e l'altro ha fatto sfoggio delle proprie doti di imitatore con esibizioni non sempre molto consone allo spirito della serata.

Ha valorizzato invece la manifestazione, proponendo celebri arie, il basso Carlo Zardo, con Maria Claudia Fossati al piano. [illegible]

Un'altra piacevole sorpresa è stata la premiazione, sono state assegnate venti borse di studio ad alcu[illegible] studenti di scuola media che avevano partecipato ad un [illegible] indetto dalla pro loco. Il primo premio, un viaggio di due settimane in Inghilterra, è [illegible] a Marcello Piali, della scuola «Boccardo» di Novi Ligure.

[illegible] l'intervento del [illegible] Angelo Rossi, che [illegible] ricordato la figura di [illegible] Orione, ancora premi, questa volta ai giovani atleti del gruppo sportivo «Aurora» di [illegible]. Sono stati [illegible] da Mario Napoliani, dirigente del Milan, in so[illegible] pe del calciatore Roberto Donadoni.

E finalmente, verso mezzanotte, l'attesa consegna dei riconoscimenti «Piccolo grande uomo». In pochi minuti, tra errori di pronuncia dei nomi degli insigniti, confusione e strette di mani, a ricevere il premio sono saliti sul palco Ernesto Caffo direttore di Telefono Azzurro, l'arbitro Claudio Pieri ed Enzo Forcella, giornalista Rai. Assenti, per lavoro, l'oncologo Marco Alessio e don Pierino Gelmini.

Roberta Barba

Premiati [illegible] Novi stamane

I recordmen dei donatori

In festa i 700 volontari [illegible] del sangue

NOVI LIGURE — Centocinquantacinque [illegible] oltre 40 litri [illegible] di sangue. Agostino Repetto non è soltanto il presidente, ma anche il «recordman» [illegible] novese donatori volontari di [illegible]

[illegible] [illegible] questo primato Repetto [illegible] premiato questa mattina con un diploma ed una [illegible] d'oro. L'occasione è fornita dalla festa che [illegible] [illegible] ogni tre anni e che quest'anno coincide con il 35° anniversario di fondazione del gruppo novese donatori.

La sua nascita risale infatti al 26 giugno del 1954 per iniziativa [illegible] [illegible] quarantina [illegible] persone che con il [illegible] del tempo si sono moltiplicate fino ad arrivare ai quasi 700 soci odierni.

Il programma della festa prevede alle 8,45 il ritrovo in piazza Dellepiane, quindi alle 9 sarà celebrata nella chiesa della Collegiata una messa per i donatori scomparsi, mentre alle [illegible] [illegible] il teatro Italia la premiazione dei soci.

[illegible] manifestazione si propone anche come momento di [illegible] dell'attività che l'Associazione, affiliata alla Fidas (Federazione italiana donatori autonomi di sangue), svolge nel Novese. Di rilievo è il servizio di raccolta che i donatori novesi effettuano ogni domenica con l'autoemoteca nei 31 comuni dell'Usl; [illegible] soprattutto [illegible] ricordato il centro [illegible] nale dell'ospedale «San Giacomo» voluto tempo [illegible] dal[illegible] [illegible] e [illegible] quale fu[illegible] capo [illegible] Tortona e Ovada.

[illegible] molto soddisfatti — spiega [illegible] Zoanto del consiglio direttivo — [illegible] *si sta sviluppando* [illegible] *nostra attività. La città ci è* [illegible] *nel nostro impegno e soprattutto ci fa piacere riuscire a trovare ancora nuovi soci tra i giovani*».

Questa mattina all'Italia saranno consegnati ben [illegible] premi. Riconoscimenti particolari andranno all'équipe medica; a [illegible] Bastiani e Francesco [illegible] (rispettivamente primario e vice del centro trasfusionale) e a [illegible] Biella, Giacomo Burroni, Luigi Marinone e [illegible] Bontempi [illegible] quattro [illegible] ta [illegible] sull'autoemoteca). Targhe di ringraziamento ai collaboratori Rinaldo Pagliari e Pasquale Cieto e a [illegible] enti che hanno aiutato i donatori [illegible] l'associazione commercianti, l'Unione artigianale, la Libera artigiani, l'Ina assicurazioni, il comune e i dirigenti e i lavoratori dell'Ilva.

Ma il momento culminante della festa sarà la premiazione dei donatori: 422 di loro riceveranno un premio in [illegible] al numero di donazioni. [illegible] [illegible] d'oro con [illegible] andrà a Carmine Caraturo (145 [illegible]) e Giuseppe [illegible] (141); la croce d'oro a Giuseppe [illegible] (132), quella di vermeil a Angelo Pollo[illegible] (130), quella d'argento a Vittorino Moro (118), [illegible] [illegible] (114) a Danilo Tognati (110).

Ancora: la croce di bronzo (per chi ha fatto tra le 100 e le [illegible] donazioni) [illegible] GLI[illegible] [illegible] [illegible] Emilio Carpenito, [illegible] Fidenti, Pietro Milanese, [illegible] Tonnesotti e Giovanni Zaccaron.

L. B.

COMETA
DISCOTHEQUE [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
ESTIVO
DISCOTECA
DOMENICA 25 [illegible] solo [illegible]
SABATO 1 [illegible] solo sera
[illegible] LUGLIO solo [illegible]
D.J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' [illegible]
C.D.
Le super classifiche dei più [illegible] in versione compact disc
BALLO LISCIO
DOMENICA 25 GIUGNO SERA
MARCO FINOTTO
[illegible] GIUGNO
DANTE TORRICELLI
[illegible] LUGLIO
GIULIANO BERGAMINI

CASA D'EPOCA
Centro Alessandria vendo alloggio [illegible] vani ampio terrazzo 1° piano ascensore Tel. ore ufficio al [illegible]

AI 50 METRI PIAZZA DELLA LIBERTA'
ALESSANDRIA
cedo locali uso negozio o uffici piano terreno.
Tel. ore ufficio al 0131/22.55.94

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
[illegible]
ALESSANDRIA Tel. 0131/445275 - 445999

CHI DONA AMA
[illegible]
DONATORI BANCHE PIEMONTE

SORDITA'
Che cosa fare per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con [illegible] in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni [illegible] per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea [illegible] il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi [illegible] efficaci TIMPANI BIONICI [illegible] disponibili [illegible] a Genova al Centro [illegible] Mage, puoi ritornare a sentire tutte le parole, destinatamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò [illegible] ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Cen[illegible] Mage ad: Alessandria (0131) 42.271, Direzione Genova (010) 29.65.27.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

XIX Premio [illegible] poesia
«Noli-Streghetta» 1989
sul tema: «*Fermati, ascolta...*»
Per [illegible] al Premio è necessario inviare una composizione poetica, firmata con pseudonimo e duplicata in nove copie, alla sede dell'Azienda di Soggiorno di Noli, corso Italia, 8r, 17026 Noli (SV) entro il lunedì 31 luglio 1989.
Insieme alla composizione allegare: 1) un foglio in busta chiusa con le generalità ed il preciso indirizzo; 2) la ricevuta (o fotocopia) [illegible] versamento della quota di iscrizione di L. 20.000 sul c/c postale n. 14393169 intestato: Azienda Soggiorno - servizio Tesoreria - corso Italia, 8r - 17026 Noli (SV).
Ogni concorrente può partecipare con una sola, inedita composizione (gli autori delle poesie prime classificate nelle passate edizioni sono esclusi dal concorso).
Premi: al 1° classificato assegno di L. 800.000 e targa d'argento «Serena Siniscalco»; targhe e riconoscimenti vari dal 2° al 20° classificato.
Lettura e premiazione delle 20 poesie classificate: domenica 20 agosto alle ore 21 nel suggestivo centro storico di Noli.
Per ulteriori informazioni: Azienda Soggiorno di Noli - tel. 019/748931.

Alcuni malati si aggravano!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.84.84

Domani sera al Comunale un ritorno al melodramma

In scena «La traviata» per riscoprire la lirica

Canta il soprano Pediconi - E' il primo appuntamento della breve stagione dell'Ata

ALESSANDRIA — Torna l'opera in città e con tutte le caratteristiche dello spettacolo di alta levatura, con professionisti. E' un avvenimento quasi «storico» per gli appassionati del melodramma, anche gli interpreti dello spettacolo sono tra i più noti.

L'appuntamento è per domani sera, alle 21,15, al Comunale, con l'avvio della breve stagione «Aperto per ferie», voluta dall'Ata e realizzata con la determinante collaborazione degli assessorati alla Cultura del Comune e Provincia. Andrà in scena *La traviata*, il celebre melodramma in tre atti (1853) da Piave e da Giuseppe Verdi.

Con la direzione di Marcello Rota e la regia di Franco Vecchi, Mauro Trombetta (è quello di S. Gregorio Armeno di Trecate e dell'Istituto Brera di Novara), è stato chiamato il cast «Teatro Novara» ad interpretare quella che è considerata una più celebri opere.

Il soprano Fiorella Pediconi sarà Violetta Valery, la prostituta di lusso che incontra il primo grande amore della sua vita; l'amante, Alfredo Germont, è Andrea Elena. Primi Carnovale e Alessandro Urso, altri interpreti: Lauretta Brovida, Marilena Bassignana, Licinio Montefusco, Mauro Buffoli, Pasella, Renzo Magnani, Odino Bertola ed inoltre Natale Manfredda, Francesco Binello e Davide Gillone.

Come risponderanno al richiamo della tradizione gli alessandrini, molti dei quali da anni lamentano l'assenza della lirica dal teatro cittadino? Le vendite dei biglietti procedono discretamente bene e si potrebbe anche registrare il tutto esaurito.

Per assistere allo spettacolo può rivolgersi al botteghino del teatro oppure alle agenzie di viaggio di Alessandria, Spinetta Marengo, Casale, Novi, Acqui, Tortona, Valenza, Ovada e Canelli. I biglietti costano lire per il primo settore, 20.000 il secondo e 15.000 per la galleria, ridotti rispettivamente a 21.500, 17.000 e 12.500 per chi ancora compiuto 21 anni.

E' molto interessante se anche i giovani intendono accostarsi alla lirica, un genere che, salvo eccezioni, a Alessandria sembra appannaggio degli

L'opera è indubbiamente trascinante e in grado di coinvolgere lo spettatore con la splendida musica. La storia di quella Violetta Valery, che rinuncia ad Alfredo per il «bene» della famiglia di questi, la sorella dell'amato rischia di non potersi sposare, perché Germont è una «pecoratrice». Violetta di lui, senza il vero della sua rinuncia all'amore.

e. c.

In scena l'Azione cattolica

E il vescovo va in platea

Recita di benvenuto a mons. Charrier

ALESSANDRIA — L'Azione Cattolica ha scelto un benvenuto teatrale per il nuovo vescovo monsignor Fernando Charrier. In suo onore questa sera alle 21 la Compagnia filodrammatica cittadina «Teatro Insieme» presenta all'Arnaldi «Processo a Gesù», un celebre lavoro di Diego Fabbri. Ne sono interpreti Lorenzo Paniga, Teresa e Pietro Fronterrè, Corinna e Carlo Lanati, Marco Visca, i fratelli Juan Gabriel, Angela, Juan Andres e Gianmarco Perea, Cristina e Antonio Travaino, Luigi Lanzavecchia, Pierluigi Reitori, Francesco e Giovanni Moreschi, Valentino Lamorte, Franco Montedoro, Renato Balduzzi, Chiara, Silvestro, Giovanni, Maria e Federica Castellana, Giovanni Beltrami ed Elena Ghiglieri.

La regia è di Silvestro Castellana, che ha curato anche la scenografia, Corinna Lanati e Pierluigi Fronterrè quali aiuto registi.

L'azione di «Processo a Gesù» s'ispira su un palcoscenico quasi spoglio dove prendono posto gli attori chiamati a interpretare i vari personaggi.

In un'atmosfera suggestiva un gruppo di ebrei guidati dal professore di università spiegano come, attraverso questa sacra rappresentazione, tentino di trovare una risposta al doloroso interrogativo: «Gesù è condannato ingiustamente oppure no?

e. c.

I titoli dei 37 libri presentati al concorso

Tutti i pretendenti dell'Acqui Storia '89

Oggi si riunisce la giuria per scegliere la terna dei finalisti

ACQUI — La giuria del Premio Acqui Storia, presieduta da Pistarino, si riunisce per decidere, tra le opere concorrenti, la terna dalla quale a settembre sarà designato il volume vincitore della prestigiosa iniziativa, nata nel 1968 per ricordare il sacrificio dei soldati della «Divisione Acqui». La giuria sceglierà poi i finalisti per il premio «opera prima» e farà una prima valutazione di quelli che saranno i «testimoni del tempo».

Sono 37 le opere pervenute alla segreteria del Premio, organizzato dal Comune e dall'Apt dell'Acquese-Ovadese: *Neanì*, di Enzo Santarelli (Uilet); *La battaglia d'Italia (1943-1945)*, di Graham Sheldford Howell (Rizzoli); *Hitler, il sortilegio magico*, di Giorgio Galli (Rizzoli); *Il prezzo della pace (la gente bovesana e la Resistenza 43-45)*, Atmo (L'Arciere); *Guerriglia e mondo contadino, i partigiani nelle Langhe 43-45*, di Mario (Cappelli); *L'ombra del duce*, di Pierre Codrioli (Franco Angeli); *Resistenza senz'armi*, ex internati (Le Monnier); *Luigi Negrelli, l'Europa, il canale di Suez*, Zara Olivia Algardi (Le Monnier); *di Hitler*, Georg Gaertner (Rusconi); *Mussolini*, di Bruno Gatta (Rusconi), *Nazional-socialismo e bolscevismo*, di Ernst Nolte (Sansoni).

Inoltre: *Labirinto italiano*, di Nicola Tranfaglia (La Nuova *Schmitt teorico del Reich*, Joseph W. Reidlersky (Il Mulino); *Il rovescio ardente*, di Litvinoff (Mondadori); *Stalin, quel meraviglioso georgiano*, di Gianni Rocca (Mondadori); *La riscossa del profeta*, di Frescobaldi (Sperling & Kupfer); *E se Usa e Urss si alleassero?*, di Alfredo Pieroni (Sperling & Kupfer); *Le mura del Cremlino*, di Mauro Martini (Reverdito); *Europa, una speranza oltre la ragione*, di Michele Genovese e Gianni Bagel Bozzo (Reverdito); *Allah contro Gorbaciov*, di Giovanni Bensi (Reverdito); *Ecologia e società nella Germania nazista*, di (Reverdito); *Tito fuori dalla leggenda, Ase di un mito*, di Nora Beloff (Reverdito); *Come nascono le rivoluzioni (economia e politica nella Francia del XVIII e XIX secolo)*, Labrousse (Einaudi); *Storia del partito fascista*, Emilio Gentile (Laterza).

E ancora: *Il Vaticano, la terra santa e il sionismo*, di Sergio (Bompiani); *Il marchese d'Ormea*, di Roberto (Bompiani); *Pier Giorgio Frassati, il borghese ello beatitudini*, Francesco (Edizioni Paoline); *e denaro*, di Alberto M. (Marsilio); *L'Italia inaffondabile*, di (Marsilio); *Le duce*, Cavaglion-Romagnani (Manzuler); e sviluppo *nella storia d'Italia*, di Luciano Cafagna (Marsilio); *Scarpe rotte libertà (storia partigiana)*, di Osvaldo Contestabile (Cappelli); *Don Minzoni, prete martire*, autori vari (Cappelli); *Il terrore ricordato*, di Sergio Luzzatto (Marietti); *Il cibo in catene*, Maurizio Gentieri (Eclig); *Fazzoletti garibaldini*, di Levagna (A. Dominici); *I giorni della prigione*, Renato Faggian (A. Dominici).

f. m.

APPUNTAMENTI

FESTA PRIMAVERA. Una Messa in dialetto alessandrino, alle 11 in Zona Fiera, dà il via alle manifestazioni «-Festa di Primavera», ad Alessandria. Alle cena con piatti preparati Pro loco a Castelletto Borbida. Alle 21,30 sono in programma spettacoli di folcloristici e i gruppi della na e a Montebellona. Domani sera, dopo cena, suonerà la banda cittadina.

MONGOLFIERE. Secondo manifestazioni in programma a Lobbi per iniziativa Comune, e Gruppo sportivo. Si inizia alle 15 e si potrà assistere esibizioni di equitazione, di piloti delle Frecce Tricolori, di Sergio Dallan, pluricampione italiano di volo acrobatico e lanci di paracadutisti, all'arrivo dei mongolfiere.

Seconda giornata a Garbagna, gastronomici, e pittoresco, concerto-spettacolo della banda legnanese, della ciliegia e grande ballo. A Po, per la sagra della garnisa indetta dalla Pro loco, si può pranzare e cenare un ricco menu tipico. Si danza con il complesso «La Combricola».

MUSICA D'UNA VOLTA. I «Suonatori delle ravi» di Fubine, Pietro e Antonio Marchisa, Renzo Rollino, Angelo Balestrero, Giovanni Ferrando e Mario Falletti, ospiti alle 15, «Natural) art laboratory» Marinando di Milano. Nell'ambito di un intitolato «Le della musica» presentano l'antica arte di preparare le zucche (in dialetto fubinese *ravi*) per trarne strumenti musicali.

PITTURA E BURATTINI. Mostra aperta alle 10 di stamane, al salone dell'Oratorio di Ticineto, rassegna pittorica dedicata a Giuseppe Cammarano. Andrea Di Palma e Maria Teresa Guaschino. Alle 17, in piazza, il previsto uno spettacolo di burattini.

FESTE AMICIZIA. Alle 18 di oggi, al parco di Villa Poggio di Terraggia, nell'ambito della Festa dell'Amicizia, è in programma un dibattito su «Donna... e il mondo», organizzato dal movimento femminile. Partecipa Maria Paola Colombo Svevo. Un'analoga festa si conclude al giardini di viale Oliva a Valenza: in prima con cibi alla catalana. In serata trattenimento musicale Radio Gold e alle 22

FESTA DEL RISO. Nell'ambito della Festa del riso, a Villanova Monferrato si svolge oggi il ventisettesimo «estemporaneo di pittura», opere di 40 artisti, le migliori delle quali saranno premiate alle 17,30. Alle 10 in mattine vengono premiate un mondine e altri ex lavoratori delle risaie. Alle 15,30 concerto della banda di Racconiggi e 17,30 gastronomica con l'assegnazione della «Padella d'oro».

FESTA GIOVANNI. Al salone Lega il pasto è tiene gli, in occasione della Sera di S. Giovanni, mostra documenti storia parco Arena è programma il mercatino dell'antiquariato. Alle 15 gara di go-kart e alle 17, in parrocchia, concerto d'organo Dario Francesconi e ne (in barocche e romaniche). Volteggio oggi si svolge la tradizionale processione i Cristi della Val Lemme. Partecipa la banda

FESTA ANZIANI. In omaggio agli anziani di Occimiano, oggi pomeriggio banda civica tiene un concerto nella riposo.

FESTA Si a pesca di beneficenza, una processione con i crocefissi delle confraternite di S. Bernardo e della SS. Trinità. Bussalì è allestita una di bonsai.

VIGNALE DANZA. S'inizieranno domani a Vignale Monferrato stages di perfezionamento che anticipano qualche giorno l'apertura del festival Vignale Danza. Il luglio, Centinaia di giovani si in piazza Popolo e nelle palestre per seguire le lezioni.

ALPINI. Viene fondato a Montaldeo il Gruppo alpini: alle 10,30 le precedute «Reboa» Ovada, sfileranno per le vie del paese. Alle 11 Messa, omaggio al monumento ai Caduti e pranzo al campo sportivo.

FESTE UNITA'. Seconda giornata, oggi, della Festa dell'Unità a Valenza. Comprende ballo liscio l'orchestra Group», un concerto di gruppi giovanili e spettacolo video-musicale, ripetuto Con danze con l'orchestra «New Mira» e un'esibizione di ballerini, si questa la Festa a

SERATE MUSICALI. Al Notturno Club via Donizetti ad Alessandria, questa sera il palcoscenico è a disposizione di chiunque esibirsi. sera capite il cantautore Claudio Damiani.

e. c.

TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il direttore del Paradiso in arte Jack.
AMERA: Mr. Crocodile Dundee 2.
COMUNALE: Salve di guerra.
CORSO: High Spirits, fantasmi da ridere.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Una strega chiamata Elvira.
MODERNO: Una vedova allegra... ma non troppo.

ACQUI TERME

ARISTON: Turista per caso.

MONFERRATO

MODERNO: Scuola di mostri.
VITTORIA: Marrakech Express.

NOVI

CRISTALLO: Film sexy.
ITALIA: Scuola di pompieri.
MODERNO: New York Stories.

OVADA

LUX: La mosca 2.
MODERNO: Provocazione.

LAPIA: La Chiesa.

VALENZA

SOCIALE: Aquile d'argento.

VOGHERA

ARLECCHINO: Arrangiatevi!
GALVANI: In fuga per tre.
ROMA: Hellbound.

FARMACIE

Alessandria: Ferraris, corso (diurna); Vittorio, via Mazzini (notturna).
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casalini Cucchiani, corso Matteotti.
Novi: Belardi, via Girardenga.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Comunale 2,
Valenza: Comunale, viale Marconi.
Voghera Maroni, piazza Duomo.

GUARDIA

telefonici chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui Terme:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 313.836).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale civile:** 90.81 (908 + numero interno).

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Museo di Marengo: aperto 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

BENZINAI

via G. Bruno; Lungotanaro Piemonte; Api, largo Catania; **Agip Aci,** spalto Marengo; **Erg,** Piacenza; **Agip,** Marengo; Tamoil, piazza Valle; Mobil, C. Marx; via Casalcermelli; **Agip,** Acqui; Marengo.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via 5, tel. (0131) 66.303, 443.547. Corrispondenti: (0131) (0131) 237.144; Acqui (0144) Ligure (0143) Serravalle (0143) 65.089.

via Parma 16, (0131) dal lunedì al e 14,30-16,30.
Casale: via Palestro 36, tel. (0142) 54.484; sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54

24-25 GIUGNO 1989
UNA GRANDE FESTA DEGLI ARTIGIANI

La 4ª Festa dell'Artigianato Tortonese organizzata dall'**Associazione Libera Artigiani Confartigianato di Tortona**, offre l'occasione per un incontro tra gli artigiani della zona, che è ormai diventato tradizionale nel calendario delle manifestazioni tortonesi. Quest'anno l'Associazione Libera Artigiani ha voluto far coincidere questo grande appuntamento con l'inaugurazione del Consorzio per gli Insediamenti Artigianali. La Festa è allestita nell'area libera al centro dell'insediamento artigianale in via Antica Piazza d'Armi, all'interno di una struttura costruita da un sistema tensiostatico, completamente coperta da tende pagoda, con l'allestimento di un bar e ristorante self-service. Il Consorzio per gli insediamenti artigianali voluto e realizzato dall'Associazione Libera Artigiani di Tortona, accoglie 54 ditte artigiane associate, delle quali 20 sono già localizzate in questa nuova area attrezzata, che con la sua estrema differenziazione d'imprese, rappresenta una tappa fondamentale per lo sviluppo della zona. L'Associazione Libera Artigiani a conferma di un concreto impegno a favore del settore ha previsto un nuovo lotto di ampliamento di circa mila mq, che dovrebbe risolvere agevolmente ogni esigenza di localizzazione produttiva per il futuro dell'intera zona di Tortona. Da questa 4ª Festa, oltre ad un programma ricco di appuntamenti, vogliamo approfondire l'analisi per raccogliere i problemi di un settore formato da mila e di imprenditori artigiani, le cui dimensioni e potenzialità economiche vengono accantonate e deliberatamente dimenticate. Le misure adottate dal Governo a fine 1988, per contenere la spesa pubblica, rischiano di provocare effetti depressivi e frenare la capacità produttiva ed occupazionale delle imprese artigiane. Nell'arco di soli tre mesi, infatti, sono stati introdotti l'imposta comunale sulle attività produttive, la tassa sulla partita IVA, i ticket sanitari; è stata ridotta la fiscalizzazione degli oneri sociali, è stato introdotto e subito modificato il regime fiscale per le imprese minime, il fondo Artigiancassa, che permetteva alle imprese artigiane di investire con capitali a tasso agevolato, è stato ridotto all'osso Legge Finanziaria. Le leggi emanate negli ultimi in materia di ecologia, calate con eccessiva disinvoltura sul comparto artigiano, tener conto delle peculiari caratteristiche del nostro settore, sia senza fornire le indispensabili precisazioni. I recenti provvedimenti governativi stanno causando grosse preoccupazioni e rischiano di soffocare lo spirito di iniziativa e compromettere la stessa sopravvivenza delle imprese artigiane.

Da queste considerazioni sul ruolo essenziale di questo nostro settore, possiamo raccogliere grande insoddisfazione per politica economica nazionale, che trascura completamente le della piccola impresa. Durante la 4ª Festa gli artigiani potranno firmare proposta di legge di iniziativa popolare, predisposta dalla Confartigianato Piemontese, per l'approvazione di una normativa per combattere il lavoro nero e di conseguenza anche l'evasione fiscale. Sull'argomento dell'evasione fiscale, è meglio su questo continuo attacco al nostro settore reo, secondo alcuni, non pagare le tasse, vogliamo con fermezza ribadire che, ci evasori devono essere scovati, ma si deve smettere di criminalizzare l'intera categoria degli artigiani, sempre demagogicamente additati pubblica opinione, come gli affossatori del bilancio dello Stato. In conclusione vogliamo sottolineare l'azione sindacale svolta dall'Associazione Libera Artigiani, in tutte le direzioni a livello nazionale, per rendere gravosa l'attività delle nostre imprese ed operare affinché gli imprenditori possano produrre il loro sforzo in vista dell'appuntamento europeo del 1992.

PRESIDENTE DI ZONA
Ugo Cascia

La CARIPLO rende noto l'avvenuto accordo con la locale Associazione Libera Artigiani della Provincia per l'adesione alla Cooperativa di Garanzia in favore di tutti gli iscritti. Gli sportelli della Filiale di Tortona sono a disposizione per la concessione di crediti agevolati assistiti dal fondo di garanzia.

Finanziamenti
PRONTO MUTUO

PRESTO, PRESTISSIMO

Intendete ristrutturare o costruire un immobile primaria?

Ora è tutto più facile:

la Cariplo ha studiato apposite nuove modalità per ridurre i tempi di concessione dei fondi necessari.

Rivolgetevi con fiducia a tutte le dipendenze della Cariplo: ognuna di esse è abilitata in modo autonomo ad istruire, deliberare e definire i finanziamenti "PRONTO MUTUO".

CARIPLO
CASSA DI DELLE LOMBARDE

FANELLI
il buon gelato
in buona compagnia

GELATERIA FANELLI
TORTONA
CENTRO EUROPA — CORSO REPUBBLICA
OASI — VIALE DE GASPERI

SERVIZIO ARIA FRENI E
PROVA BANCO
RULLI
FRENAULO
di FARRUGGIA ANGELO
WESTINGHOUSE servizio
Via G. Parnigotti - Tel. 0131-815.089 - 15057
Abitazione - Tel. 0131-812.113
IMPIANTI DI ANTIFURTI ELETTRONICI E AUTORADIO HI-FI MIGLIORI MARCHE

SERVIZIO ELETTRAUTO IMPIANTI INGRASSAGGIO
WABCO SERVIZIO
CONDIZIONATA

IL «GIRO» DELLE AUTO D'EPOCA

Alessandria. Fiero, in posa, accanto alla sua «Balilla» questo signore è uno dei partecipanti al Giro d'Italia per auto d'epoca che ha fatto tappa ieri mattina alla Succursale Fiat in viale Massobrio, provenienti da Torino. Un buon numero di «veterane a quattro ruote» ha sfoggiato una ancor perfetta efficienza (nonostante gli anni) che permette a queste auto di prendere parte, con buone speranze di arrivare fino alla fine, alla serie storica di una manifestazione che risale [illegible] e [illegible] [illegible] prova difficilissimo. Dopo qualche [illegible] di [illegible] le «sonnine» ripartite (Foto Vaccari)

Cinquant'anni fa nelle Valli Curone, Grue e Ossona

Quando la cirimella era il gioco più amato

Una ricerca [illegible] «come giocavano gli anziani»

SAN [illegible] CURONE — Come giocavano una volta i bambini delle Valli Curone, Grue e Ossona? La risposta all'interrogativo l'hanno data [illegible] alunni [illegible] scuole medie e [illegible] quinte classi delle scuole [illegible] della Comunità montana.

Sono stati 130 i ragazzi che hanno preso parte al concorso sui «giochi degli anziani [illegible] zona», indetto dalla Comunità montana: per [illegible] hanno setacciato le tre vallate per raccogliere testimonianze e materiale.

«*Dalla ricerca è emerso* — dice Secondino Cavallero, assessore [illegible] Cultura [illegible] Comunità mon[illegible] e ideatore [illegible] — *un quadro interessante di attività ludiche e di descrizione dell'organizzazione della vita di cinquant'anni fa nelle tre vallate. Il materiale raccolto, inoltre, sarà [illegible] nel Centro di documentazione di Lunassi. Sarà oggetto di ulteriori e attente analisi*».

La ricerca degli studenti ha portato alla riscoperta [illegible] giochi d'un tempo, quelli [illegible] ora sono considerati «poveri», [illegible] che, cinquant'anni fa, [illegible] gli unici strumenti per [illegible] i momenti [illegible] bambini.

I ragazzi hanno scoperto, [illegible] esempio, che ai loro coetanei di un tempo era sufficiente [illegible] disporre di un frammento di mattone per disegnare sul cemento un rettangolo e dividerlo in tante caselle per il «gioco della lavagna». Un [illegible] manico di scopa tagliato in [illegible] parte lunga e una corta, quest'ultima appuntita [illegible] [illegible] estremità, permetteva invece il «gioco della cirimella». Quardie e ladri era il gioco più povero. I quattro cantoni era un altro dei passatempi preferiti.

«*I ragazzi hanno elaborato* [illegible] *elenco* [illegible] *giochi interessanti* — conferma Giuseppe Bonavoglia, direttore [illegible] Centro [illegible] documentazione [illegible] Comunità, che ha curato l'aspetto tecnico del con[illegible] — *che conferma come* [illegible] *tempo i giochi* [illegible] *poveri esteriormente,* [illegible] *ricchi da un punto di vista del coinvolgimento, perché* [illegible] *fortemente richiedevano la partecipazione* [illegible] *gruppi di giovani.* [illegible] *I giochi sono ricchi, coloriti,* [illegible] *non conoscono più* [illegible] *socializzare. Il bambino è sempre più solo* [illegible] *il suo giocattolo*».

Il lavoro di ricerca compiuto nei mesi [illegible] dai [illegible] allievi [illegible] è servito [illegible] a raccogliere una ricca documentazione [illegible] sui giochi di un tempo, [illegible] ha consentito anche un avvicinamento tra le generazioni.

«*Gli alunni* [illegible] — [illegible] ferma Cavallero — *hanno* [illegible] *che debbono ricredersi nel loro giudizio sui giovani: questi, in fondo, sono legati ancora a certi valori, come, appunto, l'attenzione verso le persone più anziane*».

L'intero materiale raccolto [illegible] Centro [illegible] documentazio[illegible] della vallata ora sarà oggetto [illegible] di ulteriore studio mentre, come ha confermato lo stesso presidente della Co[illegible] [illegible] Vicenzo Caprile, in occasione della consegna dei premi [illegible] studenti, gli elab[illegible] migliori saranno raccolti in [illegible] do libro *Comunità* [illegible] *Storia*, che sarà preparato e distribuito in autunno.

Per quanto riguarda i premi, per le scuole elementari il primo [illegible] [illegible] lire in buoni acquisto) è andato alla quin[illegible] [illegible] «Giuseppe Pelizza», [illegible] Volpedo; il secondo premio è stato assegnato [illegible] quinta della «De Ferraris», di Brignano Frascata.

[illegible] le scuole medie, il pri[illegible] premio è stato assegnato alla terza A dell'«Anselmi», di S. Sebastiano Curone; secon[illegible] sono due classi a pari merito: la terza A della «Giuseppe Pelizza», di Volpedo, e la prima A dell'«Anselmi», di S. Sebastiano.

«*Per i lavori, tutti interessanti, che sono stati svolti* — dice l'assessore Cavallero — *la Comunità montana ha promesso ai 130 ragazzi che hanno partecipato alla ricerca un viaggio-premio in una località culturale della Penisola: la scelta spetterà agli stessi scolari*».

[illegible]co Regalzi

Durante il lungo sciopero

Treni fermi solo a metà

Transitato il 50 per cento dei convogli

ALESSANDRIA — Non c'è stato il tenuto blocco dei trasporti ferroviari.

Lo sciopero di quattro giorni indetto dai macchinisti aderenti a Cobas, e che si è concluso ieri, non ha paralizzato la stazione di Alessandria. Secondo i dati forniti dall'Ufficio movimento, ha viaggiato regolarmente almeno il 75 per cento dei convogli locali e di quelli a media percorrenza.

«*I treni* — dicono i dirigenti della [illegible] —, *integrati là dove occorreva* [illegible] [illegible] *stitutivi, hanno assicurato i collegamenti con le principali località* [illegible] *circondario Asti, Voghera, Acqui, Arquata* [illegible] *e così via*».

Per quanto riguarda i tragitti nazionali e i percorsi più lunghi secondo l'Ente ferrovie circa metà dei treni [illegible] partita e arrivata regolarmente. Impossibile sapere, invece, quanti sono i [illegible] chinisti che hanno risposto all'invito all'astensione dal servizio.

In stazione [illegible] dicono nulla e [illegible] per [illegible] [illegible] formazione alla direzione compartimentale di Torino, l'unica autorizzata a divulgare dati «ufficiali» sull'adesione allo sciopero. Con molta circospezione si accenna a un numero di scioperanti «medio».

I disagi però, in questi giorni, soprattutto per i pendolari sono stati notevoli. Dice uno di loro: «*Se si deve rispet*[illegible] *un orario* [illegible] *lavoro, anche mezz'ora* [illegible] *ritardo può* [illegible] *determinante. Non è possibile arrivare* [illegible] *stazione e non sapere con esattezza se il treno che si deve prendere partirà o no e poi aspettare un quarto d'ora, se va bene, prima che venga annunciato il pullman sostitutivo*».

«*Perciò* — continua — *in* [illegible] *abbiamo scelto di usare la macchina. E' una soluzione forzata, ma faticosa, che obbliga oltretutto a una doppia spesa: si paga la benzina, infatti, e poi bene, ma c'è da calcolare anche il costo dell'abbonamento ferroviario che anche se non viene rimborsato*».

L. re.

Segnalate nel Varzese, e Zavattarello

Contro le cavallette si liberano i fagiani

ZAVATTARELLO — Nel piccolo centro del Varzese sono riapparse le cavallette. [illegible] agricoltori di Zavattarello sono preoccupati più [illegible] cora di due anni fa, quando dalla limitrofa provincia di Piacenza erano già arrivati nella zona nugoli di questo insetto.

Alcuni campi di erba medica sono già stati spogliati ed ora le cavallette si stanno spostando sulla sponda sinistra del torrente Tidone.

Per studiare il preoccupante fenomeno e per cercare di [illegible] una soluzione, la Comunità montana dell'Oltrepò Pavese ha promosso un incontro tra gli esponenti delle associazioni agricole ed i dirigenti degli uffici pubblici che si occupano della salvaguardia dell'agricoltura.

I termini del problema sono stati illustrati dall'assessore all'Agricoltura, Guido Bianchi, che ha sottolineato «*l'urgenza* [illegible] *interventi per limitare i danni che le cavallette stanno portando ai raccolti*». Sono intervenuti alla riunione, tra gli altri, il direttore [illegible] di Pavia, Giovanni Moro, il direttore [illegible] Servizio provinciale agricoltura e foreste di Pavia, Giuseppe Ravazzoni, il consigliere provinciale Olandulgi [illegible] ed il presidente [illegible] Comunità montana, [illegible] Berogno.

E' stato deciso di intervenire su due fronti: disinfestare i campi invasi dalle cavallette [illegible] [illegible] speciale prodotto e immettere nella zona [illegible] certo numero di fagiani. Questi volatili sono nemici naturali delle cavallette, di cui sono molto ghiotti. L'esperimento [illegible] i fagiani av[illegible] nell'azienda agricola Canavera, di Zavattarello.

L'assessore provinciale all'Agricoltura, Riccardo Fiamberti, ha detto che la Provincia di Pavia finanzierà in parte l'operazione. Alla copertura delle spese dovranno con[illegible] però anche i Comuni.

f. d.

[illegible] Cologni ferma in [illegible]

[illegible] — Gli agenti della squadra mobile [illegible] arrestato il trentunenne Enrico Cialaghi, abitante ad Acqui in via Nizza 59, su ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Mantova. Deve scontare un residuo [illegible] pe[illegible] [illegible] tre mesi e quattro giorni per oltraggio a pubblico ufficiale. Il provvedimento [illegible] riferisce agli episodi avvenuti [illegible] scorso anno allo stadio di Mantova, durante la trasferta dell'Alessandria [illegible] cui Cialaghi è un supertifoso (r. ba.)

[illegible] Orafo investito a Valenza

VALENZA — Un commerciante [illegible] pietre preziose, Roberto Bonzano, 40 anni, via del Castagnone 28, è rimasto seriamente ferito in un incidente stradale accaduto nel tardo pomeriggio [illegible] venerdì all'incrocio tra le vie Rossini e Donizetti. Era in moto ed [illegible] stato investito dalla «Renault 1490» condotta da Sergio Carnevale Schianca, 58 anni, di Gattinara. Bonzano è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria con la frattura [illegible] una gamba e diverse ferite [illegible] altre parti del corpo; Carnevale è invece ricoverato all'ospedale Mauriziano, [illegible] ferite di minor [illegible] vità. (r. c.)

[illegible] Felizzano, operai feriti

OVIGLIO — Due operai [illegible] [illegible] no rimasti [illegible] [illegible] un incidente avvenuto l'altro pomeriggio sulla provinciale Ovi[illegible]-Isola d'Asti. Fabrizio Barberis, 18 anni, via Colli 34, [illegible] volante [illegible] [illegible] Seat Ibiza, [illegible] di strada in una curva ribaltandosi più volte. Al suo fianco si trovava la diciassettenne Romina Lisiero, via Monferrato 52, ora ricoverata all'ospedale [illegible] Alessandria in prognosi riservata. Il giovane guarirà in otto giorni. (r. ba.)

[illegible] Un'altra [illegible]

ACQUI [illegible] — Aumenta il [illegible] centenari in provincia. Ieri [illegible] raggiun[illegible] il secolo [illegible] vita Maria Teresa Molinari vedova Garbarino. Nativa di Acqui, ha sempre vissuto nella città termale. La nonnina è vedova da 35 anni, gode di buona salute ed abita in [illegible] Rossello 9 con il figlio Aldo, musicista. (r. m.)

[illegible] Discarica in sciopero

VOGHERA — Domani i dipendenti della discarica [illegible] Casalisma entrano sciopero. E' questa la prima risposta da parte dei lavoratori del Consorzio raccolta sull'atteggiamento di disinteresse dei politici per le sorti degli impianti [illegible] Casalisma. Domani sera i responsabili del Consorzio si incontreranno con l'as[illegible] provinciale all'Ecologia e [illegible] i rappresentanti dei Comuni consorziati. Se il colloquio [illegible] darà esito positivo, [illegible] sciopero potrebbe proseguire anche martedì e mercoledì. I dipendenti della discarica [illegible] i sindacalisti chiedono l'approvazione della nuova pianta organica. Molti dei dipendenti infatti sono attualmente inquadrati [illegible] mesi comunali. (o. g.)

Quando l'agricoltura è un hobby

L'anatra della «domenica»

L'allevamento dei palmipedi domestici, che [illegible] avuto una [illegible] tradizio[illegible] nei Paesi dell'Europa orientale e in Francia, si affa[illegible] oggi affermando anche in Italia. Questo fatto è dovuto forse all'accresciuto interesse per l'anitra muschiata che, del tutto trascurata in passato, si sta dimostrando un animale da reddito nel campo delle carni alternative.

Ma per l'agricoltore della domenica vorremmo proporre un'anatra particolare, quella cosiddetta ovaiola. La razza migliore per le uova è la *Khaki-Campbell*, creata verso il 1900 dall'avicoltrice inglese Mrs Campbell Originariamente era [illegible] palmipede [illegible] la livrea dell'anatra femmina *Rouen scura*, [illegible] molto più piccola, [illegible] ottime capacità [illegible] deposizione, i cui giovani si allevano in fretta e [illegible]

Alla base dell'incrocio [illegible] sarebbe la *Corridrice indiana*, con le sue buone attitudini alla deposizione, accoppiata a un maschio *Rouen* chiaro. Durante [illegible] generazio[illegible] che [illegible] susseguite [illegible] stato l'apporto del *Germano*, per contribuire al[illegible] rusticità e al buon [illegible] della [illegible]. Della *Rouen* ha le rotondità e la [illegible] [illegible] ingrassamento, della *Corridrice* [illegible] fecondità dell'anatra [illegible] e la rusticità che la rende resistente [illegible] vita all'aperto.

[illegible] questi incroci, la *Khaki-Campbell* attuale, di colore fulvo scuro (ecco il nascondiglio [illegible] kaki), è [illegible] animale [illegible] spiccata vivacità. La fecondità è considerevole: arriva a deporre in media 250 uova in [illegible] giorni (il record, ottenuto nel 1927, è di [illegible] uova [illegible] un anno). L'elevata produzione, che persiste [illegible] secondo e terzo anno è qualche volta anche oltre, si protrae per tutto l'inverno. Le uova sono, bianchissime, pesano 55-60 grammi.

Ottima per le uova, la *Khaki-Campbell* è anche un[illegible] animale [illegible] carne. La qualità è perfetta, il peso raggiunge il [illegible] e [illegible] etti dopo 8-11 settimane.

[illegible] altro vantaggio [illegible] *Khaki-Campbell* è che si apa[illegible] meno dell'*Orpington* e soprattutto delle *Corridrici Indiane*, [illegible] terrorizzate dai topi.

Può vivere tutto l'anno all'aperto, senza ripari. Mentre prospererà negli acquitrini e su terreni non adatti alla policoltura, non ha necessità di acqua per nuotare

Rusticus

[illegible] Per il grano [illegible] negativo

ALESSANDRIA — [illegible] a fine [illegible] [illegible] mietitura [illegible] grano. La stagione attuale non è stata [illegible] migliori per la perdurante siccità invernale e della mancanza di neve, per cui il raccolto non si presenta molto buono. Esprime preoccupazioni l'Unione agricoltori. (e. c.)

[illegible] In tre a giudizio per evasione [illegible]

ALESSANDRIA — Tre soci della Cantina Piana di Corvino San Quirico sono stati rinviati a giudizio per evasione fiscale. [illegible] Giuseppe [illegible], 48 anni, e Giovanni Panseccbi, di 59, di Ovada, e Giancarlo Coda, 55 anni, [illegible] Castelletto d'Orba, [illegible] a Novi Grosso è accusato di non aver indicato [illegible] imponibile Irpef di oltre 255 milioni e di non aver presentato la dichiarazione dei redditi, nonostante i ricavi per 448 milioni; Panseccbi di non aver denunciato circa 650 milioni; Coda di non aver denunciato ricavi per 248 milioni, di aver omesso un reddito di 393 milioni e di non aver presentato la dichiarazione dei redditi pur avendo r[illegible]to 130 milioni. (e. c.)

Stato civile

Alessandria

Nati: Guido Maria Giovan[illegible] Mario Fara; Simona Mazzeo; [illegible] Piero Monterisino; Claudia Amatelis, Martina Praschetta, Melania Giuseppina Caterina Maestro; Sara Tietto; Franco Negri; Deborah Carta; Matteo Aldo Gulli; Luca Giuseppe Toscano, Alessio Vaccariello; Fabio Caravello; Giulia Marzana; Rosaglulia Vittoria Carenl; Federico Rosato

Morti: Romeo Bozzetti, 78 [illegible], pensionato; Francesco Fantello, 65, pens.; Giovanni Cadirola, 54, commerciante; Giuseppina Doria, 82, pens.; Giuseppe Cartasegna, 81, pens.; Casilde Taverna, 81, pens.; Paolo Coda, 82, pens.; Maria Maddalena Bisoglio, 80, pens.; Luigi Faro, 83, pens.; Giovanna Ivaldi, [illegible] pens.; Alda Delponte, 79, pens.; Giuseppina Morandi, 88, pens.; Anselmo Cissello, 74, pens.; Ivo Domenico Pesce, 59, impiegato; Oreste Luigi Nerchini, [illegible] pens.; Gaetano Provenzano, [illegible], pens.; Mirella Mino, [illegible] pens.; Celeste Prati, neonata; Antonina Maddalena Poggio, 70, pens.; Piero Berni, 57, pens., Santina Anna Pino, 83, pens.; Otulio Poggio, 80, pens.; Rosa Maria Ottavia Creata, 95, pens.; Mario Tonelli, 84, pens.; Teresa Ricchetti, 86, pens.; Augusta Rolando, 89, pens.; Jolanda Ravazzotti, 84, pens.; Giannina Baldi, 81, pens.; Mario Badengo, 57, coltivatore diretto, Angela Pomeria, [illegible] pens.; Luigi Ra[illegible], 83, manovale; Em[illegible] Maria Lombardi, 85, pens.; Adelia Baravalle, 78, pens.; Giovanni Sobrero, 79, pens.; [illegible] Taschetto, 71, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Alessandro Pozzi, operaio, e Laura Poletto, impiegata; Giuseppe Romeo, ferroviere, e Rita Ceglie, operaia; Valerio Palestrini, ingegnere, e Antonella Bianchi, insegnante; Alessandro Cragnani, impiegato, e Maria [illegible] Ba[illegible], insegnante; [illegible] Pergolini, magazziniere, e Luisella Lucchiaro, operaia; Giovanni Nobili, informatore medico, e Cinzia Colla, impiegata; Giorgio Fagella, geometra, e Antonella Bordese, operaia; Giancarlo Picchio, artigiano, e Albina Marin, impiegata; Nicola [illegible]la, ferroviere, e Amanda Olansella, ferroviere; Anto[illegible] [illegible] Stefani consulente medico, e Edita Fitosova; Roberto Lerma, operaio, e Elisabetta Provera, fisioterapista; Mario Galanzino, architetto, e [illegible] Cassinelli, architetto; Carlo Prati, impiegato, e Laura Zorzella, educatrice; Fabrizio Ardrizzi, artigiano, e Cristina Malaspina, operaia; Angioletto Borgia, operaio, e Claudia Bisa, infermiera professionale; Marcello Gelao, agente di polizia, e Giuseppa Adriatico, casalinga.

Casale

Nati: [illegible] Elena Marciano; Veronica Mealna; Otulio Trevisan; Mirko Cantele; Giuseppe Di Paola; Debora Orosa; Veronica Arienghi; Silvia Daniele; Giovanni Ciarichetti.

Morti: Carlo Miglietta, 66 anni, pensionato; Augusto Sapelli, 89, pens.; Claudio Barbano, 75, pens.; Ada Leone Rizzi, 61, pens.; Italo Ambonati, 59, pens.; Maria Degrandi, 75, pens.; Giovanna Negrisolo Refosco, 36, esercente; Mario Lumello, 78, pens.; Aristide Boni, 89, pens.; Giuseppe Beltrame, 67, gestore ristorante; Santa Miotto Abrate, [illegible] casalin[illegible] Maria Agosti Fiorina, 69, [illegible]; Maria Verri Lucotti, 72, casalinga; Luigi Carnevale Mlino, 76, pens.; Vincenzo Deambrosis, 79, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Giorgio Brachetto, ferroviere, e Daniela Turini, operaia; Gianpiero Toso, impiegato, e Laura Catalano, insegnante; Giuseppe Calcopietro, operaio, e Maria Corica, operaia; Osvaldo Bocca, medico dentista, ed Elisa Bulla, impiegata; Andrea Cipriano, operaio, e Loredana Fiera, operaia; Giovanni Filippi, tecnico elettronico, e Silvana Merlo, impiegata; Alberto Grignolio, impiegato, e Margherita Inserrato, operaia; Sergio Comoglio, medico, e Feliciana Ferraris, estetista.

Tortona

Nati: Matteo Taverna; Gabriele Giuseppe Cartasegna; Marina Mellakari; Giovanna Antonella Marcone; Martina Battegazzore; Anna Laura Maria Moretti; Nicholas Luigi Capra.

Morti: Vittoria Bassi, [illegible] anni, pensionata; Ottavia Banchieri, 82, pens.; [illegible]rio Ferrari, 93, pens.; Rosetta Ongaro, 49, casalinga; Tosi Giuseppe, 78, pens.; Vittorio Bazzo, 75, pens.; Esterina Cavi, 73, pens.; Luigi Bolandi, 80, pens.; Maria Fantini, 83, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Chiodo, pensionato, e Maria Semino, casalinga; Antonio Fedalino, muratore, e Leonarda Paparazzo, casalinga; Renzo Zanier, autista, e [illegible] Polloni, casalinga; Luigi Magarini, mobiliere, e Manuela Provera, commercialista.

Acqui Terme

Nati: [illegible] Faina; Federica Negro; Matteo Ferrari; Marco Bruzzone; Marika Bennardo.

Morti: [illegible] Rosa Bisio, [illegible] anni, pensionata; Maria Negrino, 56, pens.; France[illegible] Di Giuseppe, 55, pens.; Maria Gianoglio, 79, pens.; Costantino Rossello, 89, [illegible]

[illegible] matrimonio

Giancarlo Caratti, operaio, e Orazia Pesce, impiegata; Luigino D'Onofrio, manovale, e Katia Lorella Ozzello, casalinga; Stefano Gratteroia e Claudia Bigalli, [illegible].

Valenza

Nati: Tatiana Angotti, Verdiana Tiengo, Martina Bellotto, Celeste Prati.

Morti: Carlo Ferraris, 80 anni, pensionato; Maria Zambotto, 90, pens.; Giovanni Cirio, 89, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

Hermes Marega, artigiano orafo, e Maria Togna, commessa; Raffaele Torra, orafo, e Maria Cristina Liparota, insegnante; Alfredo Rastelli, operaio, e Anna Pisarra, casalinga; Teresio Spinelli, incassatore orafo, e Nathalie Pirozzo, casalinga.

Novi Ligure

Nati: Simone Satragno; Lidia Elia; Michela Odicino; Andrea Ercole; Hilary Repetto; Giovanni Baravalle; Riccardo Agapito; Adriano Semino; Barbara Scellato; Alessandro Gelormino.

Morti: [illegible] Albera, 95 anni, pensionato; Angelo Bagnasco, 45, operaio; Maria Giavotto, 78, pens.; Adolfo Firpo, 62, pens.; Atalina Gazzano, 81, pens.; Irma Cavanna, 83, pens.; [illegible] Tessitori, 93, pens.

Pubblicazioni di matrimonio

[illegible] Marino, operaio, e Florinda Tisco, commessa; Stefano Cartesegna, [illegible] merciante, e Arcangela [illegible] cardi, impiegata; Bruno [illegible] cario, operaio, e Lucia [illegible] rais, operaia; Marco Demichelli, agente di commercio, e Maura Fava, impiegata; Mauro Ferrari, artigiano, e Valeria Pascon, artigiana; Piergiorgio Poria, coltivatore diretto, e Anna Edilia Leonardi, commerciante.

Ovada

Morti: Maria Argentina Olivieri, [illegible] anni, pensionata; Angelo Cleto Pastorino, 84, pens.; Palmino Benzo, 87, pens.; Giulietta Tortonio, 75, pens.; Luigi Lombardo, 80, pens.; Irma Angela Olivieri, 77, pens.; Battista Garrone, 39, operaio

I dati si riferiscono al periodo 17 - 23 giugno.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 35.901

10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 55.211

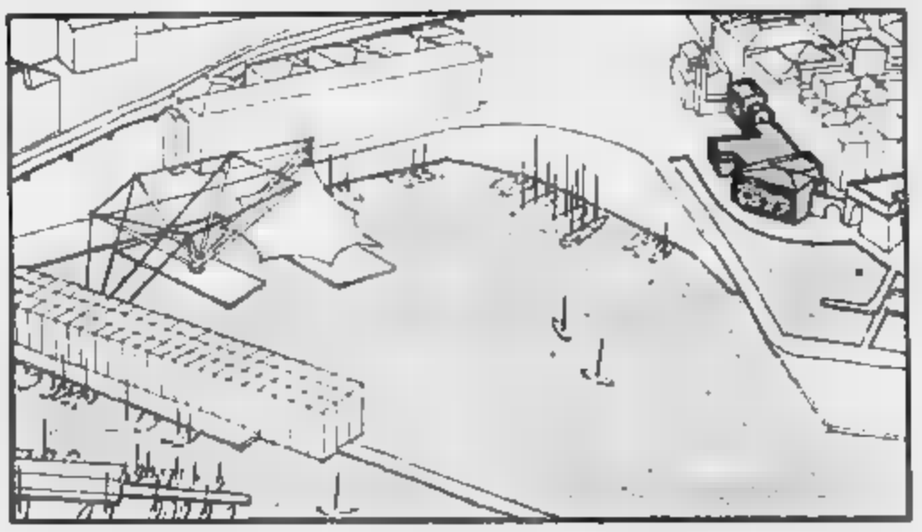
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 664 949/664.940

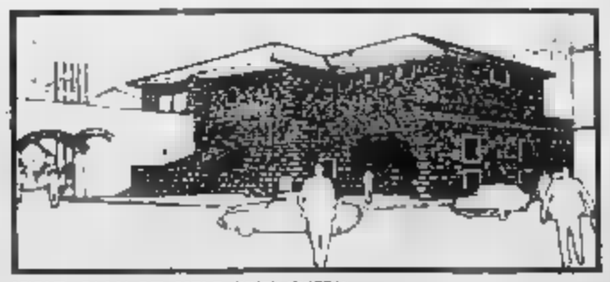
AVIS
ALESSANDRIA v. Venezia
c/o Ospedale Civile - T. 3081

IL BALUARDO



QUI HA SEDE IL FUTURO

A Genova nel cuore dell'Expo' Internazionale il complesso immobiliare "IL BALUARDO" costituisce l'unica possibilità di insediamento operativo per attività private. Il BALUARDO propone in vendita 5000 mq per uffici, negozi e laboratori. È [illegible] iniziativa FORTUNE



VEDUTA DA VIA DEL MOLO - PORTA SIBERIA

Per informazioni:
[illegible]
Tel. 010/540941
Via Fiasella 4/11
Genova

Calcio-spettacolo domani, con un invito a riflettere

Top 11: «No ai violenti»

Al «Moccagatta» l'Alessandria affronta la squadra dei migliori giocatori di serie A - Sulle maglie dei campioni una scritta condanna gli atti di teppismo allo stadio

ALESSANDRIA — Sono esauriti i sedicimila posti dello stadio «Moccagatta» per l'incontro di calcio-spettacolo in programma domani alle 18,30 tra i grigi (neopromossi in C1) e la squadra dei Top 11, composta dai migliori giocatori della serie A.

Si preannuncia una grande festa dello sport, anche in risposta al teppismo che purtroppo riemerge sui campi di calcio dove contribuire al recupero di credibilità del nostro calcio italiano, gli «assi» indosseranno una maglia speciale con la scritta «*No ai violenti*». Un'iniziativa forse scontata, ma apprezzabile per la convinzione con cui i calciatori vogliono che lo sport dev'essere vissuto come occasione d'incontro e di amicizia.

Per la passerella di fine stagione sono previste molte novità. I Top 11, i calciatori che suddivisi per ruolo durante il campionato hanno ottenuto i maggiori consensi nelle pagelle settimanali pubblicate da dodici giornali, affiancati dalla Rai con la trasmissione «Il processo del lunedì».

Oltre agli infortunati Donadoni del Milan e Riccardo Ferri dell'Inter, sarà assente il napoletano Careca, che mercoledì disputerà a Cremona il ritorno della finale di Coppa Italia contro la Sampdoria.

I due giocatori dell'Inter Campione d'Italia Zenga, Bergomi, Brehme, Berti, Serena e Matthaeus per impegno a Milano ad Alessandria in elicottero, per rientrare poi in sede ancora con l'elicottero.

La «squadra ideale» della serie A è composta dai seguenti calciatori: Zenga, Bergomi, Brehme; Ferri, Manfredonia, Franco Baresi; Evani, Junior, Serena, Matthaeus, Van Basten.

Anche l'Alessandria si presenterà quasi al gran completo. Rientrerà Tortora, non giocherà Logarzo (che'si è spostato), mentre non si esclude l'inserimento di un paio di prestiti tra i grigi.

L'Alessandria vuole chiudere in bellezza i festeggiamenti per la promozione in C1. E' il primo avvenimento calcistico di importanza internazionale ospitato in città dall'anno di fondazione del club (1913).

Spettacolo ed emozioni sono garantiti. La formazione dei Top 11, sotto la guida di Giovanni Trapattoni, sarà composta da sette giocatori in panchina, pronti a scendere in campo Tacconi, Contratto, De Agostini, Faccenda, Barros, Voeller e Milano. I tifosi da Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia e Toscana.

Roberto Gelato

Gli Amici dell'Ovadamobili sfidano i calciatori iridati

OVADA — Oggi alle 17,30 al campo dell'impianto polisportivo Geirino si disputa un incontro tra la Nazionale italiana Spettacolo e gli Amici dell'Ovadamobili. E' a scopo benefico. Il ricavato sarà devoluto al Fondo Tumori e Leucemie del Bambino che opera a favore della 4ª divisione di Pediatria dell'Istituto Gaslini di Genova.

La Nazionale-Spettacolo è prevista la presenza di campioni del mondo come Benetti, Bettega, Claudio Sala, Altafini, Bellugi, Gentile, Savoldi e Boninsegna. Scenderanno in campo a fianco alcuni personaggi dello spettacolo come Isaac, Tedeschi, Uggioli, Pellicano, Carovana, Noschese e Nero.

Negli Amici dell'Ovadamobili giocano alcuni calciatori e tecnici che hanno fatto la storia del calcio ovadese. Con Giorgio Arcella e Andrea Sciutto, rispettivamente allenatore e dirigente sportivo dell'Ovadamobili, nella rosa dei giocatori ci sono altri personaggi del *football* locale: Repetto, Barca, Mafferi, Olivieri, Scarsi, Pola, Minniti, Meriano, Faraoro, Baldo, Nervi, Core, Pardi, Arata, Rinaldi, Massucco, Sciutto, Vigo e Ferrando. Completeranno il gruppo il vicesindaco Gianmarco Lanza e l'assessore allo sport, Claudio Anselmi.

La partita sarà preceduta alle 16 da un incontro di calcio giovanile tra le squadre di Ovadamobili, Genoa e Sampdoria; è prevista anche un'esibizione della banda musicale «Antonio Rebora» di Ovada, diretta dal maestro Renato Bellasalma.

r. bo.

TAVAGNASCO - In serie A, turno agevole per il Castelferro

L'Erg ospita il Ronzo Chienis e pensa alle finali di Coppa

Gli alessandrini difendono il primato in classifica condiviso con il Medole

Nel primo turno del girone di ritorno la capolista Erg Castelferro ospita il Ronzo Chienis di capitan Cattoi. La formazione trentina occupa la tera'ultima posizione in graduatoria e non sembra in grado di contrastare il gioco aggressivo degli alessandrini. Un impegno quindi piuttosto agevole per l'Erg, vigilia della finale di Coppa Italia 1989, in programma nel prossimo week-end.

Turno facile anche per il Medole che condivide il primo posto in classifica con il Mantovana. La squadra mantovana oggi in casa si confronta con la matricola Malavicina. Nel *big-match* della giornata, l'Aldeno riceve il San Pietro Incariano; le due squadre sono racchiuse in quarta posizione.

Nel torneo a muro del Monferrato, dopo la prima sconfitta stagionale subita dalla capolista Montemagno domenica scorsa a Vignale, il turno di oggi non dovrebbe riservare sorprese. In passato il confronto Montemagno-Grazzano aveva sempre riservato un gioco di alto livello, ma la formazione ospite è in crisi e difficilmente riuscirà a neutralizzare la superiorità tecnica della capolista.

Il Vignale gioca contro il Portacomaro, che ha tempo a caccia di punti per ipotecare la qualificazione alla fase conclusiva. Il capitano del monferrini, Franco Capuano, gioca col favore del pronostico. Portacomaro deve ha una forte schiera di sostenitori.

L'incontro-clou nel Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato è Carpeneto-Trisobbio, già decisivo per le posizioni di medio-alta classifica. Il Trisobbio è a un punto dalla Croce Verde Ovada, seconda in graduatoria sconfitta (19-12) la settimana scorsa gara di recupero disputata sempre il Carpeneto. Un confronto equilibrato sino al parziale di 12 a 12, poi il Carpeneto ha imposto il suo gioco e, nonostante alcune sostituzioni, hanno dovuto alzare bandiera bianca.

Il Varengo ed il Francavilla hanno concluso la prima fase del campionato Figc al vertice dei rispettivi gironi. Accedono alla fase successiva, oggi al via, le otto formazioni sono state suddivise in due raggruppamenti per la disputa di gare all'italiana. Le due vincenti si confronteranno poi in finalissima per la promozione in serie A. Il Varengo ospita l'Azzano, mentre il Francavilla riceve il Revigliasco.

Ecco il programma di gara. Serie B (1ª ritorno), alle 16,30: Aldeno-San Pietro in Cariano; Rollo-Castellaro; Cuneo-Dogliani; Guerra Castellaro-Tumino; Castelferro-Ronzo Chienis; Medole-Malavicina.

Valle a muro del Monferrato (15ª giornata) alle 16: Monale-Faenza; Montemagno-Grazzano; Calliano-Montechiaro; Moncalvo-Rocca d'Arazzo; Portacomaro-Vignale.

Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato (14ª giornata) 16,30: Silvano d'Orba-Castelferro; Molare-Croce Verde Ovada; Carpeneto-Trisobbio; Basaluzzo-Tagliolo; Cerreto Ovadese-Grillano.

Campionato Figc (1ª giornata della seconda fase) ore 16: Varengo-Azzano; Cerro Tanaro-Settima; Francavilla-Revigliasco-Arquatese-Milano.

Renzo Bottero

Cerrina ospita

Si conclude oggi a Cerrina Valle la «due giorni» tamburellistica internazionale, con il confronto tra la rappresentativa francese e la selezione locale, che ieri si è aggiudicata la gara tra i migliori giocatori impegnati quest'anno nel «Trofeo Oddone». La manifestazione, organizzata dall'Associazione Torneo Colline e dal circolo Acli-La Monferrina, con il patrocinio del Comune e della Cassa di Risparmio di Alessandria, prevede anche una tavola rotonda alle 10 nella sede del circolo La Monferrina, sul tema «Tamburello, sport locale o nazionale? Un prodotto per il turismo». Su iniziativa di Ugo Bertana, presidente del Torneo delle Colline, sono stati invitati il presidente nazionale della Fipt Emilio Crosato, il presidente del Comitato provinciale Pier Giulio Porazza, il presidente dell'Apt di Casale Maurizio Gily, il senatore Riccardo Triglia e i giornalisti Carlo Cerrato e Giovanni Bergese. Molti anni fa il dottor Oscar Bonasso, ideatore del «Torneo del Monferrato», aveva sostenuto la necessità di alimentare lo sport del tamburello in modo definitivo. Il tempo gli ha dato ragione e oggi il Piemonte (con l'eccezione del Castelferro, impegnato in serie B) il tamburello prevede competizioni di carattere locale, come i tornei a Muro, delle Colline e dei Castelli dell'Ovadese.

(r. bo.)

L'Ico a metà

Sul campo del «Don Stornini» il torneo propone le decisive qualificazione

ALESSANDRIA — Ecco i verdetti del torneo notturno di calcio «Luciano Ecoclub», giunto a metà della fase di qualificazione.

Il bar Adriano Alessandria ha eliminato la squadra del Boido Stucchi, imponendosi per 4 a 1. Successo meritato, del bar Adriano che notevolmente rafforzata per ipotecare la qualificazione.

Molti giocatori di prestigio hanno garantito lo spettacolo del match: Cultural Pellettene Bar Debandi Savioli e la squadra del Der.Bi.Frutta, che ha vinto (4-3). Il Der.Bi.Frutta, schierando Scarrone, Binelli e Pazzi, dopo un avvio bruciante ha concluso il primo tempo in vantaggio per 3-1. Il Bar Fulvia, con atleti esperti come Gerace, Grassano e Bellasera, ha ribaltato lo svantaggio nella ripresa, imponendosi più volte il pareggio. In questo girone, dopo tre vittorie, il Der.Bi.Frutta ha già ottenuto la qualificazione, mentre il Fulvia in sospeso la gara per il secondo posto.

Nel torneo giovanile, valido «Coppa Armando Grassi», che si disputa contemporaneamente al «Luciano Eco», il Don Bosco ha travolto con una goleada (14-0) il Castellazzo. Con due successi il Don Bosco accede ai quarti di finale. Esce invece di scena il Castellazzo, che in due sole partite ha subito il record negativo di 27 gol.

Meglio impostata tecnicamente, la Fulvina ha avuto ragione (3-0) dell'Asca Gallimberti, ormai rassegnata alla sconfitta.

Ecco il programma di stasera: alle 20, Asca Gallimberti-Porzolese; alle 21, Ics Sistemi-Wided Marocco; alle 21,50, Don Bosco-Monferrato; alle 22, Donadoni-Bar Genova.

m. p.

TIRO CON L'ARCO - Successi degli atleti alessandrini

Calissano terzo in Europa

Alessandro Lucia Panico sarà aggiudicano la gara di Orbassano

ALESSANDRIA — Ancora in evidenza gli atleti della provincia Gianni Calissano, portacolori della società Città della Puglia (di cui è anche segretario), ha conquistato ai Helsinki un brillante terzo posto nei campionati europei Fisap.

Il successo è stato completato dal posto d'onore del veneziano Amadi, mentre quarto è giunto il tortonese Luciano Malovini, tesserato per la Compagnia Arcieri del Chisone di Voghera, vincitore dell'ottavo trofeo «Città di Alessandria».

Questa serie di piazzamenti ha consentito alla compagine italiana di aggiudicarsi il primato a squadre, risultato estremamente positivo, se si considerano anche le difficili condizioni meteorologiche in cui si è gareggiato.

Intanto, in una gara nazionale disputata ad Orbassano, l'alessandrino Federico Panico si è piazzato al terzo posto. Ha vinto il fossanese Andrea Martin, componente della Nazionale, che ha partecipato alle Olimpiadi di Seul. In campo femminile, Lucia Panico ha surclassato le avversarie, fornendo un'ulteriore conferma sul suo totale recupero fisico. Quarta si è piazzata Viola Poggio, sempre della società Città della Puglia. Gli alessandrini hanno così conquistato il secondo posto a squadre.

Federico Panico, dopo la recente nomina a tecnico dell'Acquicella (riservato agli atleti di interesse nazionale), ha riconfermato il suo attuale stato di forma, che gli permette di aspirare ad una maglia azzurra. Tra settimana sarà chiamato a un'ulteriore conferma ai campionati regionali, seguiti in programma a Borgosesia.

Brunello Vescovi

PALLAVOLO ELASTICO - Alle 16,30 sul campo «Porro» di Vignale la sfida con il Cortemilia

Gaiero per abbattere l'outsider

La formazione cuneese di Stefano Dogliotti difende il secondo posto dagli assalti del capitano casalesi, Carlo Balocco, che in settimana si è aggiudicato l'amichevole a Cengio contro Rosso I

VIGNALE — Anche oggi, nell'ultimo turno di andata del campionato di serie A, il Cortemilia di capitan Stefano Dogliotti ha intenzioni bellicose. Ospite della Gaiero Ferro Casale sul campo Cesare Porro (ore 16,30), la formazione cuneese vuole difendere il secondo posto in graduatoria, condiviso con altre tre squadre, per continuare l'inseguimento della capolista Canalese guidata dal campione d'Italia in carica Ricky Alcardi.

La formazione del terreno nello scorso ha subito la sua prima sconfitta stagionale in trasferta a Cengio contro un Dodo Rosso in forma smagliante.

L'inatteso calo di rendimento di Alcardi, più esposto a nuove battute d'arresto durante il girone di ritorno, riapre improvvisamente la lotta per la *leadership*.

Dalla corsa al vertice ha ottime possibilità di emergere la Gaiero Ferro, capitanata da Carlo Balocco, che in settimana si è imposta (11-7) in amichevole a Cengio.

Dice il segretario della biellistica Mauro Bellero: «*Nonostante l'ultima condizione di forma di Rosso I, Balocco ha vinto in scioltezza, sfoggiando un buon allenamento. La nostra squadra ha dimostrato di essere imbattibile durante queste gare non ufficiali. Gioca senza la tensione di dover conquistare il punto ad ogni costo, sfoderando colpi molto spettacolari e precisi*».

Ora a inizio campionato il Cortemilia ha assunto il ruolo di *outsider*, contendendo il primo posto in graduatoria alla Canalese. Il battitore, Stefano Dogliotti anni, alla sua terza esperienza in A), è affiancato da giocatori molto esperti.

Il ruolo di spalla l'acquese Gian Guido Solfanelli, che a Carlo Balocco nel 1982 aveva portato la Santostefanese alla conquista del titolo italiano.

«*Il Cortemilia è sicuramente temibile* — conclude Bellero —, *anche perché schiera i forti terzini Garelli e Giribaldi. Quest'ultimo è oggi l'ex di turno, visto che l'anno scorso aveva giocato con i nostri colori. Anche noi comunque siamo in buona salute e sul piano tecnico la superiorità di Balocco dovrebbe essere netta. Si preannuncia quindi una sfida combattuta, senza esclusione di colpi, sin dall'inizio*».

Classifica: Alcardi 7; Rosso I, Bertola, Dogliotti e Pirero 5; Balocco II 4; Tonello e Vacchetto 3; Rosso II 2; Berruti 1.

Gino Defrancisci

Ciclismo, nel Vogherese una gara internazionale

VOGHERA — Si disputa oggi in città un'importante gara ciclistica a livello amatoriale, con partenza e arrivo in via Fratelli Rosselli. E' il primo «Trofeo Chambera», criterium internazionale organizzato dai Cicli Aminti. Il percorso, piuttosto impegnativo, si snoderà attraverso Ponte Nizza, Rivanazzano Terme e Ciodiasco per un totale di 72 chilometri.

Alle 9 partirà la corsa riservata agli Amatori e Allievi, mentre alle 10 via Veterani, Gentleman, Supergentleman e Donne. Ai vincitori di ogni categoria sarà assegnata la maglia iridata.

Particolarmente qualificato il gruppo dei partecipanti stranieri, tra i quali spiccano l'elvetico Theo Kamel, categoria Veterani, vincitore della Coppa Europa negli anni '79, '82, '83, '84 e '86, e l'australiano Nike Kain, categoria Amatori, vincitore di numerose competizioni a carattere internazionale.

Tra gli italiani è molto attesa la prova di Giampaolo Cioccolo categoria Amatori. Cioccolo nell'attuale stagione agonistica ha già ottenuto 24 successi.

Al gran completo si presenta la formazione Sanson di Asti, che schiera l'esperto Valenza, ex gregario di Francesco Moser.

v. g.

TORINO - Il torneo nazionale, martedì

Castellazzo, i tornei maschile di categoria C

CASTELLAZZO — Organizzato dal Castellazzo s'inaugura martedì un torneo nazionale di categoria C, che si protrarrà sino a domenica 9 luglio.

gare di singolare maschile e femminile. Si giocherà sui campi in terra del circolo (uno dei dotato di illuminazione, con la possibilità di qualche incontro a Carentino e Casalbagliano.

Il monte premi è adeguato competizione, con premi di denaro, trofei e buoni acquisto a partire dai quarti di finale conoscimenti anche per il giocatore più giovane e per il più vecchio, nonché per il tennista della provincia che conseguirà il miglior piazzamento. «Siamo sicuri di superare il record delle iscrizioni — Negri, presidente —. Il torneo *erano presenti sette giocatori di categoria C-1, quest'anno dovrebbe esservi concorrenza ancora più agguerrita*».

Nell'edizione '88 vinsero Vincenzo Moizo e Antonella (entrambi della Canottieri Tanaro). Questa volta si preannuncia la presenza di una folta schiera di intenzionati a ostacolare un nuovo successo alessandrino.

Le iscrizioni si chiuderanno questa sera. Subito dopo, il giudice arbitro Enzo Rapuzzo (che è presidente Federtennis provinciale) provvederà alla compilazione del tabellone. Il Tc Castellazzo ha in programma per settembre un torneo per classificati, previste anche simpatiche iniziative: a luglio una di tennis-padella tra otto fiumi, le ricchette sostituite da tegami.

b. v.

Ciclismo, gara a Ozzano

OZZANO — Si disputa oggi il sesto Memorial Giovanni Miravalle, prova ciclioturistica organizzata dalla società «Rossin» di Casale. La gara si svolgerà su un percorso di 51 chilometri lungo le colline del Monferrato. Le quote di iscrizione saranno devolute per la sui ciclabili.

(r. f.)

Balzola, incontri di volley

BALZOLA — S'inizia domani il torneo di pallavolo, cui partecipano le polisportive giovanili salesiane della zona casalese. La competizione, che si disputa sul campo del Pgs Balzola, terminerà il 7 luglio. Sono in programma due incontri alle 20,30 e alle 22.

(r. f.)

Acqui, ricordi sportivi

ACQUI TERME — Sul campo sportivo di via Nizza domani alle 21 si svolgerà la rievocazione storica dei tornei notturni di calcio, che si disputarono negli Anni Cinquanta. Il programma prevede la premiazione di dirigenti, e Vecchie glorie, che parteciparono alle prime competizioni in notturna organizzate dal terreno del ricreatorio acquese. Seguiranno il gemellaggio dell'«Ricre» con la società sportive della città e un incontro di calcio tra Vecchie glorie. La manifestazione, organizzata dal circolo culturale sportivo «Ricreatorio», inizierà con una sfilata da piazza San Francesco a via Nizza, con esibizione della banda musicale.

(r. v.)

Monte Valenza, i tornei

VALENZA — Al Centro Sportivo «La Valletta» continuano i di calcio. Martedì si disputano i quarti di finale, con il seguente programma: alle 21, per il terzo «Memorial Betterzetti», si affronteranno le squadre di Candia e Loredano; alle per il quinto «Memorial Cova», la compagine del Bummer si confronterà con la formazione di Monte.

(r. c.)

Campionato

ALESSANDRIA — Il Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Figc organizza un campionato «Amatori» riservato a squadre di circoli, aziende, istituti, Forze armate, organizzazioni e società, impegnate altre squadre nei campionati dilettanti. Le adesioni dovranno pervenire ai Comitati provinciali entro le accompagnate dalla necessaria documentazione e da un versamento, circolare. 695 mila lire per tasse e spese arbitrali. Per informazioni ci si può rivolgere, giovedì dalle 21 alle 23, in via tel. 0131/41348.

(r. ac.)

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una
REALTA'
speranza
RICERCA
U.I.L.D.M.
Unione
Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via G. Casalis 70
CAP TORINO
Tel. 447.6464
C.C. Istituto Banco
Agenzia 4 -
19613/03

Illustrato il progetto per installare nuove aziende nell'ex Ilssa Viola

Tecno-City in Bassa Valle

L'assessore Lanivi, durante un incontro con i sindaci, ha elencato gli stabilimenti che arriveranno a Pont-Saint-Martin - «Un modello di industriali integrati con il territorio alpino»

PONT-SAINT-MARTIN — *«C'è la precisa volontà da parte dell'amministrazione regionale di ricostruire una struttura forte sotto il profilo economico in Bassa Valle. Nel giro di pochi anni credo che quest'area, fino a pochi anni fa apparentemente destinata a perire economicamente per la chiusura di alcune attività industriali, entrerà a far parte di quel mitico triangolo denominato "Tecno-City", rappresentato dalle città di Ivrea, Novara e Torino»*.

Questo quanto affermato dall'assessore regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, Ilario Lanivi, in occasione di un incontro, in sede di Consiglio comunale, di Pont-Saint-Martin e con i sindaci della zona, per illustrare le possibilità occupazionali che offrirà la distribuzione dei nuovi insediamenti industriali previsti nell'ex area dell'acciaieria Ilssa Viola.

«La Regione — ha aggiunto Lanivi — *ha indubbiamente per quest'area un progetto ambizioso: realizzare una sorta di modello di insediamento di attività industriali in territorio alpino, e quindi conciliare la presenza di un'industria pesante come quella siderurgica con l'ambiente circostante»*. Non ha infatti dimenticato la particolare collocazione strategica di questi insediamenti, *«per chi entra in Valle dall'autostrada esce il biglietto di visita della nostra regione»*.

L'assessore, servendosi di un primo abbozzo di progetto (quello esecutivo sarà pronto per la fine di agosto), ha elencato a grandi linee come sarà divisa l'area che risulta sostanzialmente composta di quattro lotti. Nei pressi del binario ferroviario sorgerà la Conner. Le procedure di appalto sono pressoché esaurite e le buste con le offerte saranno aperte il 16 luglio.

I lavori, ha precisato Lanivi, cominciare tra la fine di luglio e quella di agosto. *«La costruzione di questo stabilimento* — precisa l'assessore — *dovrebbe assolutamente essere terminata per il novembre del 1990, per esplicita richiesta degli americani incontrati recentemente»*. La Conner sino ad ora ha già assunto quaranta dipendenti, venti li sta assumendo in questi giorni e deve arrivare a cento entro la fine dell'anno. Le centosessanta unità, previste dalla convenzione, dovranno essere raggiunte a stabilimento a regime.

Dall'altra parte dell'Ilssa vi sarà una sottostazione che provvederà al fabbisogno energetico dell'Ilssa Viola. Ora verrà sostituita da una centrale primaria dell'Enel: *«Gli insediamenti sembrano gradire energia sporca»*, ha commentato l'assessore.

Nell'area adiacente a quella della Conner si insedierà la Converter, che produce imballaggi (si tratta delle pellicole con le quali sono confezionati parte dei cibi, soprattutto nel settore dell'alimentazione infantile). *«E' un mercato* — sottolinea Lanivi — *in grande espansione poiché trasformazioni sociali, famiglie con pochi figli e donne che lavorano fuori casa, quindi esigenza di cibi confezionati»*. Nella stessa area sono previste assunzioni per altri 40 addetti e si prevede un indotto di quaranta persone, soprattutto nel comparto dei trasporti.

Vicino alla Converter ci sarà lo stabilimento della Mengaz con dipendenti, rispondente ad una precisa scelta nel campo della politica energetica regionale: *«L'azienda si occuperà* — dice Lanivi — *dello stoccaggio di gas, riutilizzando i silos dell'Ilssa, per distribuirlo ai centri turistici di alta montagna non serviti dal metanodotto»*.

Poco distante dall'accesso principale, verso l'esterno all'area, verrà collocato il Consorzio degli artigiani (quarantacinque occupati). *«In questo modo l'accesso alla zona industriale* — sottolinea l'assessore — *avviene in maniera morbida, poiché il Consorzio verrà realizzato cercando quasi più di dare l'idea di case residenziali che "scatoloni industriali"»*.

Quasi di fronte al Consorzio, ma all'altro lato dell'area, ci sarà spazio di duemila metri circa da destinarsi ai servizi e adiacente a questi sorgerà il secondo stabilimento (venti occupati) in Valle (il primo è a Lillianes). Nell'ultimo lotto infine, del quale si inizierà a parlare diffusamente dopo il 1990, troverà posto il Gruppo Plastico Industriale. *«Nessuno si spaventi* — tranquillizza Lanivi — *caratteristica di questi insediamenti è il non inquinamento, infatti si tratta di un'industria metalmeccanica e non chimica. Si lavorerà la plastica, ma si fanno gli stampi in acciaio per essa»*. Si prevedono cinquanta lavorative.

Infine, è previsto l'arrivo della Deroi (venti dipendenti), una «Joint-Venture Olivetti-Carnegie», che si occupa della ricerca di sistemi esperti, utilizzati cioè per la guida di quelle industrie che tendono all'automazione completa. *«E' una presenza che qualificherà l'insieme dell'area»*, conclude Lanivi.

Fabrizio Favre

Aosta, dopo la crisi aperta dal pci

Il sindaco si è dimesso

AOSTA — Il sindaco di Aosta, Francesco Allera Longo, socialista, ha rimesso il suo mandato nelle mani del partito: delle sue dimissioni con quelle, probabili, dell'intera giunta, il Consiglio dovrà prendere atto la settimana entrante, ma già da domani l'improvvisa (non inattesa) svolta nella crisi del Comune di Aosta sarà argomento di confronto tra le forze politiche.

Dice Bruno Milanesio, segretario regionale del psi: *«Francesco Allera Longo ha rassegnato le dimissioni per dimostrare il suo distacco e disinteresse verso la carica di sindaco. E' stato come dire: "Se qualcuno chiede le mie dimissioni e il partito ritiene di darle, le dia"»*.

Fin dalla elezione (per due volte mancata a causa dei franchi tiratori) avvenuta nove mesi fa Allera Longo aveva dichiarato che riteneva il mandato di sindaco *«un incarico di servizio»*, un impegno che riceveva dal partito *«nell'interesse della città»*.

Il disagio della maggioranza comunale, che vede al governo della città uv, dc, psi, adp e pri, è stato evidente negli ultimi nove mesi: per due volte delibere di giunta sono state bocciate dal Consiglio.

Ora la decisione del sindaco di rinunciare all'incarico, dopo che il psi aveva aperto la crisi, dovrebbe consentire ai partiti che governano la città di voltare pagina.

Quale linea di condotta seguirà il partito socialista? Bruno Milanesio risponde: *«Non sappiamo che risponderanno gli altri, ma perseguiamo due linee: la più probabile è quella di un grosso rimpasto di questa maggioranza, sempre che questo sarà possibile e sarà visto in termini positivi dalla maggioranza e soprattutto da quelli che consideriamo i franchi tiratori. Se questo non sarà, invece, possibile riteniamo che si debbano trovare soluzioni anche diverse dall'attuale maggioranza»*.

Si tratterà comunque di assestare questa giunta e di farne un'altra per arrivare il prossimo anno alla fine della legislatura.

«Noi non abbiamo pregiudiziali sul sindaco, né le avanziamo adesso. Diciamo che questo momento non c'è nessuna richiesta per fare il sindaco — aggiunge Milanesio —. *Siamo pronti, comunque, a considerare ipotesi diverse, a rivedere tutto perché crediamo che la cosa più ragionevole sia quella di dare una giunta che affronti i problemi, che garantisca una governabilità non al servizio del nulla. Sappiamo che tutte le forze devono avere una grande latitudine di trattativa altrimenti si risolve niente»*.

Mosca

I gialli di Soave in Valle

AOSTA — Da ieri e fino a questa sera i della sezione di Soave (Verona) si trovano in Valle per l'annuale gita sociale. Gli alpini veneti sono stati ricevuti, ieri mattina, dal presidente della locale sezione Ana, nella sede di via Monte Solarolo. Allo scambio dei saluti e dei doni è seguito il dalle 15, la visita guidata alla città e ai suoi dintorni.

Stamane la meta prescelta sarà Courmayeur (la partenza è prevista per le 9). Alle 10 circa gli alpini di Soave e i loro accompagnatori potranno scegliere se salire al rifugio Torino, sul Monte Bianco, o se visitare il centro turistico. Per le 12,30 è previsto il pranzo in Val Ferret e, alle 16,30, il rientro ad Aosta con sosta per gli acquisti di prodotti tipici valdostani. Gli ospiti di Soave sono accompagnati da Giorgio Ferriani dell'Ana di Aosta. La visita in città si concluderà alle 19.

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Il voto acrobatico

AOSTA — Sono tornati i tempi dell'uno fisso sulla scheda delle elezioni, non il segno più tre o due: tutti hanno vinto in casa propria, e riescono anche a spiegare questo successo ricorrendo ai più svariati paragoni se non addirittura ai sillogismi.

C'è chi ha avvicinato il voto europeo testé consumato(si alla medesima consultazione del 1984, chi alle regionali dell'anno scorso, altri ancora alle politiche del famoso cartello regional-autonomista (con «in aggiunta» il pci) e del compromesso (storico o meno storico, con dc e pci separati in casa con prole psi, pli, psdi).

Addirittura c'è stato un dirigente di partito, ma ne tacciamo il nome per carità di patria, che avrebbe voluto accostare i risultati ottenuti, di fatto non proprio brillanti, alle votazioni avvenute l'ultima a del condominio. E' stato fermato in tempo.

«Sul modus in rebus», ma questa volta s'è passato il segno. S'è sragionato su tutto, a dimostrazione che la democrazia è elastica e pluralistica e a ciascuno dà il suo. In più che attendere di ricevere, ciascuno il suo se l'è preso e meno male che ha lasciato quello degli altri: nell'evolversi della situazione, mentre affluivano nella sede allestita dalla Regione i dati, è stato un arrembaggio alle proiezioni tra un 10 per cento in più e un 10 per cento in meno, contesa e poi distribuito da vari computers, «cretini d'acciaio», può darsi (come ebbe a dire un tempo Silvio d'Arco Avalle filologo emerito, che in seguito contestò loro i danni favori), ma giusti dispensieri di gioia salvo errori e manomissioni.

Insomma un assalto tipo Gilbusta, con un vorticar di numeri. E chi non disponeva di calcolatore trasse responsi dai fondi delle tazzine di caffè, distribuito gratis *ad abundantiam* per rimanere svegli e lucidi, e dalle cabale anche per giustificare certa difficoltà di crescere di decimale, una sagnata, sogno irrealizzabile, fata grana impalpabile, miraggio assoluto.

La cabala, il gioco del bussolotti, alla schedina: chi era presente prima, durante e dopo l'elaborazione dei risultati (per alcuni è stata l'elucubrazione dei voti) ha corso il rischio di dare veramente i numeri, convinto di trovarsi in un megabotteghino del lotto. Ed arrivati a contendersi le schede bianche, scorgendo in esse un segno della difficoltà per l'elettore di rintracciare un simbolo troppo nascosto o per questioni sovraregionali, per poter giungere all'ambito «seggio», per giunta europeo.

A che cosa non spinge la sacra fame e fama non dell'oro (quello i più che erano in ballo già lo posseggono), ma del potere.

Le schede nulle hanno scatenato gli 007 dei partiti e dei movimenti: sperguravano di poter sapere quali errori erano stati compiuti, quali parole scritte, quali offese portate nel segreto dall'urna alla terra matrice o materna (a seconda se l'elettore era allobrogo o etnico).

E dagli errori o dagli insulti assicuravano di essere in condizione di risalire, ricostruendo i passaggi dal segno grafico alla mente come in un mosaico, qual era la vera intenzione del votante o chi egli aveva voluto offendere, rimanendo (forse) un «franco tiratore» anche nel segreto più segreto del seggio.

E che dire della burocratica dizione «chiamata alle urne», per cui i (più) addentro ai culturali misfatti toccavano ferro, chiavistelli, cornetti, altri oggetti contro la malasorte, memori del Carme dei sepolcri, di quelle urne confortate dal pianto dove si sono della morte dovrebbe (o non) essere men duro.

Di fronte ai messaggi che giungevano scandali dalle ore su percentuali miserevoli di affluso ai seggi è stato tutto un almanaccare su chi avrebbe tratto vantaggio da questa situazione, per alcuni anomala, per altri di stampo europeo (e citavano Inghilterra, Germania, Francia). E anche su chi ne sarebbe uscito almeno in parte ammaccato.

A quel punto doveva per forza levarsi la fatidica domanda: quanto manca alla chiusura dei seggi, e lì riscontro quanto all'apertura delle urne. Le voci (e già si poteva notare dal tono e dal contenuto richiesta chi si sentiva premiato e chi non dall'astensionismo) rimbalzavano nella sala del palazzo regionale sui lucidi «specchi» dei televisori che riflettevano l'occhio delle telecamere fisso su un giallo pastello, fermo, immobile, al di sopra delle passioni umane che reagivano dalle urne. E sembrava di sentir uno scricchiolar d'ossa a quel ripetere un nome cimiteriale.

Ecco, chi non è toccato ferro sentendosi superiore a superstizione e più forte del fato, cui obbediva persino Mitterrand, perso in quell'esatto momento le elezioni, ma poi si è dichiarato vincitore per la regola dei numeri, sdrammatizzando giocati con acrobazie di sostenere la matematica non è un'opinione?

Piero Cerati

Cinema e taccuino

Cinema

Polity, la vera storia di Patricia Hearst, film di Paul Schrader, con Richardson, W Forsythe (Usa 1988). *Ricca ereditiera rapita da un gruppo di terroristi si converte alla causa: poi si pente...*
SPLENDOR: Film a luce rossa. Viet. min. 18

Televisioni

RAITRE
14.00 Tg della Valle d'Aosta
19.30 Tg della Valle d'Aosta
19.45 Sport Regione

RADIODUE
14.15 La Voix de la Vallée

TV SUISSE
18.45 Fans de sport
TJ-soir
20.00 Teleyet show
20.40 Candy Mountain
La soirée de la liberté

ANTENNE 2
19.30 Magyy, série
20.00 Le journal
20.35 La patrouille du dimanche soir
22.10 Musique au cœur

TELE ALP
18.00 Mad Squad, telefilm
Happy squadra 5/6
19.40 di tango, cortometraggio
Girandola, film
22.00 Tre cuori in

RETE
12.45; 19.30; 22.30 Telegiornale

Musei

AOSTA
Tesoro della Cattedrale (orario estivo). Orario: 10-12 e 15-17.

SAINT-PIERRE
Museo regionale scienze naturali (castello). Orario: 9.30-12 e 15-18.

Mostre

AOSTA
CENTRO SAINT-BENIN: «Materia ed esistenza», quadri di Paul Reboyrotte. Orario: 9.30-12; 15-18.30.
TOUR DU LEPREUX: «Spedizione notturna», quadri di Lucio Del Pezzo. Orario 9.30-12; 15-18.30.

Un la **Le** — «Musiche alla corte di Federico il Grande» è il titolo del concerto in programma alle 21, nella sala piano del palazzo regionale, e organizzato dal Rotaract club di Aosta in favore dei non vedenti. Ugo (flauto) e Giuseppe risi (clavicembalo) eseguiranno musiche di Quantz, Bach, Federico II il Grande, Kirberger e Benda.

TOUR FROMAGE: «Suoni di stagione», esposizione. Orario 9.30-12; 15-18.30.
IL LORENZON: «Les fers du désir», fotografie e sculture di Luciano Fineschi. Orario 9.30-12; 15-18.30.

Teatrino

FARMACIE
Aosta: Nicole in via Federico Chabod. (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle e chiusa dalle 20 alle 8 di domani).

IL TEMPO
Tendenza: fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. +12; ore 12: +25. **Umidità**: 50%. **Venti**: debole (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

-LA ESTAFETA - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 78.58.25; 78.50.19.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI
Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 508, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.607.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione (0165) 93.088.
Valtournenche: fraz. Cou (0166) 92.191.

Gli incontri gastronomici della Coumba Freide

Sagra a St-Rhemy

Con il locale jambon, la zeupa vapellinentze, il prosciutto alla brace e, novità, il dessert Doues

SAINT-RHEMY-BOSSES — Oggi a Saint-Rhémy-Bosses si svolge la giornata «clou» della quarta edizione delle «Rencontres gastronomiques de la», che l'appellativo traducibile «vallata fredda» viene indicato il comprensorio che, sui versanti valdostano, si trova alle pendici del valico del San Bernardo.

Il prevede alle 9,30 una gara di «pétanque» a coppie libera a tutti e, contemporaneamente, l'apertura degli «stands» per le degustazioni. Saint-Rhémy-Bosses è famoso per il «jambon», un prosciutto crudo stagionato un anno con erbe ed aromi di montagna, con particolare grado di micro-clima del

Oggi vi sono pochi allevati in loco: il pregio del prosciutto deriva tecnica di stagionatura basata su regole secolari tramandate nelle famiglie. E' stato anche costituito un consorzio per la produzione di «jambon» e per la tutela del prodotto.

E' comunque possibile assaggiare anche gli altri piatti che, negli anni scorsi, come tipici e caratteristici del comprensorio della Comunità del Grand Combin: la «zeuppa valpellinentze» di Valpelline, il «teteun» di Gignod, il «jambon» di Saint-Oyen e, novità di quest'anno, il «dessert» di Doues.

La «valpellinentze» è primo piatto servito ormai spesso in tutti i ristoranti della Valle d'Aosta: nella versione più è una zuppa in brodo di pane nero, fontina, cavolo e prosciutto cotto triturato, condimento burro, cannella e chiodi di garofano.

Il «teutun» di Gignod viene ricavato dalla mammella della mucca, stagionata e messa ad essiccare con aromi naturali. Il «jambon alla brace» di Saint-Oyen viene servito caldo: si tratta di un intero prosciutto crudo macinato appunto alla brace con legno aromatico ed erbe di montagna.

Il «dessert» di è la «Rencontres» di quest'anno. Sono state cercate antiche ricette da documenti storici e non resta che provare il nuovo piatto: sarà qualche di simile «oeufs à la neige» o piuttosto «blanc manger»?

Naturalmente negli non mancherà la fontina: vallata Gran San Bernardo è una specialità di Ercoubles, che nel passato organizzava un'apposita «sagra». Oggi le loco della Comunità montana Grand hanno deciso di unificare le iniziative e nate le «Rencontres gastronomiques» giunte alla quarta edizione.

ore si esibirà una musicale del Vercellese, alle 15 vi sarà un pomeriggio danzante nel palchetto installato (come tutti gli stands) nel piazzale di partenza impianti di sci di Crévacol. Sempre pomeriggio è in programma manifestazione ippica. Alla sera ancora danze a conclusione della giornata di festa e di gastronomia.

Baschiera

Stamane riuniti gli «avisini» della Valle

Premi e festa a Issogne per i donatori di sangue

La sezione Verrès raggruppa sedici Comuni e ha 335 soci

ISSOGNE — La sezione Avis di Verrès celebra oggi a Issogne la sua «24ª giornata del Donatore di sangue». *«La sezione* — spiega il presidente, Pietro Bagnod di Issogne — *si trova attualmente in ottima salute. Abbiamo 335 soci che rappresentano sedici Comuni della Valle, da Saint-Vincent a Pont-Saint-Martin. A turno, una è sua abitudine, i paesi in cui si sono più iscritti ospitano la giornata. L'anno scorso toccò ad Arnad, e la volta di Issogne»*.

E il paese ha figurare nei confronti delle passate riunioni, decisa a ritutti gli onori che meritano i donatori sangue, i loro parenti e

Un'occasione propizia per ritrovarsi, per fare festa e per rinnovare quel patto di fratellanza che lega chi offre il proprio sangue per la vita altrui, una vita rimarrà sconosciuta sempre a ha compiuto l'atto di generosità.

Questo è il programma che è stato messo a punto sezione Avis di Issogne per la giornata: ritrovo dei donatori rappresentanze comunali Valle e del Piemonte presso il piazzale delle scuole elementari di Issogne, dove la locale amministrazione comunale rinfresco e al processione alla cerimonia ufficiale della premiazione dei volontari più meritevoli.

Alle 10 verrà celebrata Messa in suffragio dei donatori defunti e successivamente vi sarà la deposizione di un omaggio floreale al monumento dei Caduti.

Sarà presente la Filarmonica di Verrès. Alle 12,30, infine, pranzo sociale presso il ristorante di Arnad, La Kluva. Questo l'elenco dei premiati

Distintivo d'oro fronde (75 donazioni): Bagnod, presidente della sezione.

Medaglia (50 donazioni): Renato Bertelotti, Giovanni Champurney, Ugo Chamonal, Agostino Boretaz e Giovanni Rosini.

Medaglia d'argento (25 donazioni): Ivanne Francisco, Remo Pieller, Bruno Vuillermoz, Leo Martinet, Adriana Della Donna, Vuillermin, Marco Pésquin, Marinella Berger, Silvio Bellotto, Paola Mousanet, Rosina Bordet, Valter Jugiair, Mauro Forlin, Silvio Brizet, Aldo Bordet e Armando Casadei.

Medaglia di bronzo (16 donazioni): Gino Agnesod, Jacquin, Lorenzo Savin, Bruno Tonelli, Elio Savin, Roberto Vuillermin, Enzo Bordet, Luigino Dorigo e Stefano Bonamin.

Diploma benemerenza (8 donazioni): Enzo Minet, Silvio Sarteur, Aldo Vuillermin, Aurora Fava, Alice Bordet, Paola Bordet, Giovanni Fasullo, Graziella Vuillermin, Clara Joly, Alessandro Olarey, Nicole Bonel, Cinzia Gilio e Ruggero Zanola.

Tutti i donatori sangue però premiati con la giornata di festa, anche quelli l'opera benemerita.

Fabrizio Favre

ALLEANZA ASSICURAZIONI
L'Alleanza Assicurazioni, nell'ambito del piano di espansione della propria rete commerciale
ASSUME
con il 1° settembre
DIPLOMATI
Si richiedono: età compresa fra i 23 e 30 anni, milite assolto, buone capacità di instaurare rapporti interpersonali.
Si offrono: una formazione professionale garantita da una struttura modernamente organizzata in grado di assicurare significativi sviluppi di carriera, inquadramento a norma di legge e retribuzione iniziale di sicuro interesse con possibilità di rapido miglioramento.
La sede di lavoro è presso gli uffici di:
Asti - - Cuneo
I interessati sono pregati di inviare curriculum personale a:
Alleanza Assicurazioni - c.so Unione Sovietica 115 - 10134

EXPO
GIUGNO - LUGLIO
10ª FIERA NAZIONALE DELLA VALLE D'AOSTA
AOSTA AREA ZAMBONI PICCOLO SAN BERNARDO
PATROCINIO COMUNE DI AOSTA

ogni volta che cerchi l'USATO AMICO
L'USATO della SETTIMANA

DELTA GT I.E.	da imm.
UNO TURBO I.E. ANTI-SKID	da imm.
UNO TURBO I.E. tetto apribile	da imm.
TEMA TURBO D 2500 STATION	
WAGON tetto apribile	1987
DUNA 70 BERLINA	1987
REGATA 100 SUPER	1984
TOYOTA PROMISC. 3900 cc.	
REGATA 70 BERLINA	1984
FIAT TALENTO FURG.	da imm.
FIORINO FURG. D. 1700	da imm.
CROMA CHT	
DELTA LX 1300	1984
PANDA 4x4	

NUOVA AutoAlpina
Concessionaria VIA MAZZINI 16 11100 AOSTA Tel. (0165) 362.366

Primo bilancio della riforma nelle scuole elementari

Aria nuova tra i banchi

La sperimentazione tre professori invece della maestra applicata prime e seconde classi - Nel prossimo verrà alla e alla quarta - «Una partenza non facile»

AOSTA — La legge di riforma della scuola è stata varata dal a cui dovrebbe seguire quella del Senato, crisi di governo permettendo.

Nel frattempo si è cercato nelle scuole elementari della regione il primo anno di applicazione nuovi «moduli organizzativi» per le classi prime e seconde.

Il ministero della Pubblica Istruzione aveva impartito lo scorso anno disposizioni per sperimentare questi moduli al fine di raccogliere esperienze concrete in vista della legge ; secondo i dati ufficiali, territorio nazionale ha aderito all'innovazione circa il dieci degli insegnanti del settore primario.

In Valle, invece, la sperimentazione è coincisa con l'introduzione, nelle prime classi, degli «adattamenti» programmi statali esigenze locali in applicazione agli articoli 39 e 40 dello Statuto.

Da qui la decisione dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione estendere il progetto sperimentale a tutte le classi prime e seconde della Valle, innovazione che ha non poche perplessità fra gli operatori scolastici e famiglie interessate.

E il di opinioni accompagnato, più o meno, l'intero anno scolastico. Ora la sperimentazione è in fase di bilancio, soprattutto in vista dell'estensione dei nuovi moduli alle classi terze e quarte elementari a partire prossimo anno.

Spiega Annaldi, vigilare pedagogico al primo circolo di «*E' innegabile che la partenza progetto è stata facile, che perché presupponeva un rapido cambio di mentalità e di organizzazione del corpo insegnante, si sono fatti errori, soprattutto nella collegamento fra insegnanti che, talvolta, hanno perso di vista l'unitarietà degli obiettivi*».

Un'unitarietà di progetto necessaria nel passaggio dalla figura dell'insegnante unico (l'insegnante-mamma) ed un'equipe tre insegnanti lavorano contemporaneamente su due classi, suddividendosi gli ambiti storico-geografico, logico-matematico e scientifico e le discipline educazione all'immagine e di educazione motoria.

Detto questi termini potrebbe sembrare anche un rompicapo degno del famigerato «ufficio complicazioni affari semplici», una volta entrati nel meccanismo non si può fare a meno apprezzare la completezza del progetto e le ottime potenzialità, fermo restando i cambiamenti spaventano

Un «A» insegna prima, francese seconda, storia, geografia e scienze sociali in entrambe le lingue in prima, divide il suo tempo nelle classi con un insegnante «B» (italiano e matematica in prima, storia, geografia e scienze sociali in entrambe le lingue in e con un insegnante «C» (materie scientifiche in entrambe le lingue nelle due classi biennio).

Il maggior ostacolo è stato proprio attitudine a lavorare to», dal momento docente italiano sempre stato, formazione, ostinato «solista».

Qualsiasi lavoro d'equipe si apprende continuo confronto e un processo autoformazione capillare e qui si è innestata la prima preoccupazione dei genitori, la paura cioè che aggiornamento sul campo potesse avvenire «a

Aosta. Anche la biblioteca è indispensabile all'insegnamento interprofessionale dei ragazzi

carsi degli insegnanti ha portato a un aumento spropositato del carico di compiti a casa per i «inizialmente si — alcuni genitori, i cui figli frequentano le scuole elementari del terzo circolo — *ma ora dovuto soltanto alla mancanza di coordinamento fra le insegnanti: è bastato farlo presente nel corso di una riunione e il problema è stato facilmente risolto*».

Qualcuno a non accettare e ha forse anche l'imprudenza di criticarli davanti ai bambini, ma la netta maggioranza delle famiglie intervistate esprime una certa soddisfazione.

a tutti è stata la i programmi e i nuovi nismi di apprendimento dei figli, il che ha richiesto più tempo e più coinvolgimento anche da parte dei genitori. Ma i bambini, sono in molti a sostenerlo, sono diventati più consapevoli del di studio, sono loro in grado spiegarlo ai genitori e acquisiscono in tal modo maggiore elasticità mentale.

Un'altra critica accanita ai nuovi moduli, confermata sia da genitori sia da operatori scolastici, è stata da parti all'insegnamento francese: se è che gli insegnanti hanno rapporto paritetico rispetto due lingue, protestava qualcuno, non è lo per tutti i bambini e può essere rischioso dare per acquisito il francese e utilizzarlo per insegnare altre materie.

Le verifiche compiute a questo momento parrebbero invece il contrario, cioè l'utilizzo del francese come lingua strumentale per l'apprendimento di altri soggetti di studio è servito anche a migliorare la capacità espressiva del bambini .

Floris: «*Nel confronti francese nella scuola valdostana è necessario porsi in un atteggiamento scientifico, lasciando da parte valutazioni ideologiche, ed è impegno costante degli operatori scolastici analizzare e approfondire questo aspetto . Stiamo una continua ricerca nuove soluzioni, ma c'è bisogno più tempo*». Ne è necessaria anche una maggior collaborazione.

g. z.

a della

AOSTA — L'Istituto d'Arte di Aosta presenta opere sculture in legno a tutto di grandi dimensioni all'Istituto d'arte «Faccio» di Castellamonte (Torino) in via Pollino. Nella scuola è stata allestita una mostra degli elaborati degli studenti d'arte più prestigiosi.

Erano presenti le autorità regionali e il sottosegretario per la Pubblica Istruzione Covatta.

All'esposizione partecipano trentasei scuole di tutta l'Italia e l'Istituto d'Arte valdostano è stato invitato. La rassegna rimarrà aperta fino al 30 agosto.

I lavori nei cantieri rallentati dalla particolarità del terreno

Courmayeur, a fine anno il tetto del mega-palasport

costruzione a Plan Lizzes - Finanziamento regionale di miliardi - Le perplessità

COURMAYEUR — Il terdella costruzione del centro sportivo di Courmayeur, in località Plan Lizzes, determinabile. I lavori fervono e, specialmente un anno a questa parte, notano assai avanti nel cantiere; ciò nonostante la complessità dell'opera non permette pronosticare date precise.

progetto, che un grande compresa tra i di a Villette, contempla due padiglioni, contenenti stadio del ghiaccio, l'altro un salone polivalente, campi tennis, squash e bocce nonché i servizi generali. All'esterno, già realizzati a parte dall'83, sono campi e tennis, una pista pattinaggio, che sarà collegata mediante un tunnel, e un parcheggio.

Spiega il sindaco di Courmayeur, Truchet: «*Lo stadio ghiaccio avrà circa posti a sedere tolti all'intera popolazione cittadina), mentre*

polivalente un'area metri quadrati privo di pilastri centrali; spazio coperto gigantesco, unico in Valle, si potrà realizzare qualsiasi tipo manifestazione sia carattere sportivo regionale».

La grossa lavoro rappresentata costruzione dei due edifici e il primo stralcio appaltato ha subito dei rallentamenti. «*Il di Lizzes è litologicamente* — spiega un tecnico dell'impresa Giacobone, una delle ditte appaltatrici — *per cui è stato fare opere di fondazione molto più profonde del normale*».

In effetti i lavori iniziati anni addietro Comune per poter usufruire della speciale mutuo di credito sportivo, ma le condizioni per accedervi (il completamento dell'opera) la complessità degli interventi indussero l'amministrazione municipale a indire un primo appalto di 600 milioni.

«*In seguito* — dice Truchet — *grazie all'interessamento presidente giunta, Augusto Rollandin, la Regione è intervenuta accollandosi i costi dell'intera opera, un'iniziativa questa giustificata dall'utilità che avrà per tutta la Valle*».

Il finanziamento regionale ammonta globalmente miliardi; il lotto dei lavori in corso è stato assegnato l'anno passato e concerne l'edificazione strutture e la posa tetti; l'ultimo appalto l'impiantistica, che sarà unificata per l'intero complesso.

Per questi motivi è impossibile previsioni determinate di ultimazione. Il palazzo del ghiaccio, la cui attuazione è stata affidata alle ditte Freydoz, Megiolaro e Dufour, è l'edificio maggiori dimensioni, ma il più facile da edificare poiché privo di piani intermedi; il padiglione che sorgerà accanto, costruito società Giacobone, è più contenuto, ma ha disposti su tre i campi per tennis, bocce e squash, e il salone

«*In principio i lavori stati rallentati condizioni terreno* — l'esperto dell'impresa Giacobone — *ma attualmente proseguono spediti e contiamo di posare il tetto entro il prossimo autunno*».

Per il padiglione più grandi i tempi sono maggiori, copertura dovrà già a fine anno.

«*Se l'appalto degli impianti di luce, acqua, riscaldamento ed altro, sarà concesso tempi brevi* — — *alcune strutture sportive, quali i tennis, potrebbero già dal prossimo anno*».

Tra gli imprevisti incontrati sinora realizzazione del progetto, ai problemi si è aggiunta una questione di disaccordo Il Comune e l'impresa . «*Lo palificazione non prevista inizialmente dall'appalto* — spiega Truchet — *per cui si è dovuto provvedere a farne una aggiuntiva, che generato disaccordi nell'interpretazione del capitolato; la ditta Giacobone ha avanzato riserve che il ha ritenuta esagerata, perciò, per risolvere il contenzioso, è ricorsi ad un arbitrato*».

Un'altra difficoltà recentemente riguarda la costruzione che, secondo i piani iniziali, avrebbe l'energia complesso sportivo sfruttando l'acqua della Dora.

L'idea non è ancora stata attuata in quanto la ha commissionato studi possibilità di sfruttamento idroelettrico in Valle al fine di creare, eventualmente, centrali potenza adeguata al fabbisogno di enti pubblici, associazioni e ditte private.

Contrattempi a parte il centro sportivo di Lizzes, una volta ultimato, rappresenterà punto di forza dell'attuale turistica globale di Courmayeur e della Valle, accrescendone l'immagine e accontentando chi attualmente lamenta la scarsità alternative allo sci e all'alpinismo.

manca comunque, anche all'interno Consiglio comunale, scetticismo ai costi di gestione un complesso del genere si contrapporranno adeguati ricavi.

Giorgio Macchiavello

Riuniti oggi (ore 15) i protagonisti della stagione di fiolet

Il giorno dei premiati a St-Oyen

SAINT-OYEN — Nei locali municipio di Saint-Oyen l'Associazione Fiolet premia oggi alle 15 i protagonisti dell'attività primaverile ormai conclusa da alcune settimane: tutte le squadre e i giocatori messisi in evidenza nelle varie manifestazioni organizzate nella stagione.

L'amministrazione comunale e la Pro loco per l'occasione il classico «croute» alle 17,30 a conclusione della cerimonia. Il campionato '89 a squadre ha segnato la fine del predominio del Saint-Christophe (vincitore delle precedenti edizioni) ritorno del che dal 1978 non vinceva il titolo assoluto.

E' stato anche l'anno del Porossan, una squadra giovane e volitiva che ha lottato bene tutto il torneo, ma nulla ha potuto fare in finale contro i «porsolens».

Delle tre squadre citate fanno parte anche i giocatori più in forma della stagione. Il solito Daniele Ollivier, il quale dopo aver fallito l'appuntamento con la vittoria sia nel «bâton d'or», sia nel «Consiglio Valle» si è tolto la soddisfazione riportare a Bosses un titolo cui teneva in modo particolare.

Ferraro, colonna Saint-Christophe Petrol System, ha ottenuto conquistando, con punteggio pieno, per la quarta volta il trofeo Consiglio Enrico Francesia, giovanissimo esponente del Porossan Renault, vincitore del «bâton d'or» e protagonista un

Nella classifica complessiva (valore che ha tuttavia significato puramente indicativo) ha totalizzato 354 punti a parità nell'arco del campionato e figura in un'ipotetica graduatoria, al quarto posto dietro a Carlo Ferraro (terzo con 365 punti), Daniel Ollivier (secondo con 367) e Gianni Colomb di La Thuile, rivelatosi quest'anno il miglior giocatore in assoluto con partito di punti.

Enrico Francesia non è il primo giocatore ad ripetersi nel prezioso «bauquet» gli verrà consegnato e potrà conservarlo un anno a undici anni. Nel 1934 Alessandro Grimod di Excenex il popolare «Tchaude», lo conquistò esattamente alla stessa età (è nato nel 1913). A quell'epoca, egli ricorda che l'impresa sorprese tutti, ma non fu che l'inizio, poiché divenne il più forte giocatore del periodo pre-bellico sino agli Anni 50.

Francesia, dopo i successi juniores, si è subito imposto come protagonista assoluto anche tra i grandi. Oggi a St-Oyen non sarà soltanto la sua giornata, ma anche quella di tanti giocatori delle inferiori che verranno premiati per i loro risultati nel campionato a squadre nelle competizioni individuali.

c. ro.

TV • VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI

ital discount

CONSULENZA CLIENTI: 0165/765041
VALIDA TA GIUGNO AL 1 LUGLIO
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Prendi al volo i prezzi dell'Estate

SONY 2.495.000 2.475.000
CCD F 340
AUTOFOCUS - OTTURATORE DIGITALE - EDIT SEARCH - SISTEMA

INDESIT 354.000 297.000
CONGELATORE ORIZZONTALE FP 4220 BI
CONGELATORE A POZZO - CAPACITÀ 220 LITRI - TERMOSTATO

PHILIPS 2.650.000 2.298.000
VKR 6651
AUTOFOCUS - OTTURATORE VARIABILE - SEZIONE REGISTRATORE - SISTEMA

IGNIS 379.000 348.000
CONGELATORE ORIZZONTALE AFE 326/IG
CONGELATORE A POZZO - CAPACITÀ 260 LITRI - TERMOSTATO

PHILIPS 560.000 498.000
TV COLOR CARRÀ
15" - 40 CANALI - PRESA SCART

GAGGIA 258.000 229.000
GELATIERA
800/1000 GR. DI GELATO - COLORI - CON E PER FARE I GELATI

AIWA 1.095.000 985.000
RACK HI-FI X78
WATT PER CANALE - DOPPIA DI REGISTRAZIONE - EQUALIZZATORE - TELECOMANDO

IL MEGLIO A MENO

QUART (AOSTA) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE"
AOSTA - CHIERI • TORINO - LODI - CREMA - MILANO

CALCIO - Quattro squadre di giovanissimi col titolo di campione

I calciatori in erba crescono

Fénisnus, Saint-Christophe, Saint-Vincent-Sant'Orso e Corrado Gex hanno concluso in [illegible] positivo una stagione che ha visto [illegible] campi valdostani circa 1200 giocatori - Grande impegno per tecnici, arbitri, atleti

[illegible] — Sono i pulcini del Fénisnus, gli esordienti (imbattuti) del [illegible] phe, i giovanissimi del Saint-Vincent Sant'Orso e gli allievi del Corrado [illegible] a potersi fregiare [illegible] di campione valdostano di calcio giovanile a conclusione di una stagione che ha richiamato sui campi regionali circa [illegible] calciatori in erba.

Ai campionati, organizzati dalla Figc di Aosta e a livello regionale [illegible] Torino, hanno aderito [illegible] dienti, 16 giovanissimi, 14 allievi e 8 under 18) che ogni settimana hanno presentato in campo 11 giocatori, e [illegible] società [illegible] pulcini, [illegible] ogni giovedì mandavano [illegible] campo 7 giovanissimi [illegible] anni di età. Se aggiungiamo 3 riserve per ogni formazione raggiungiamo le 1173 unità.

[illegible] stato un grande impegno [illegible] quest'anno per giocatori, dirigenti, tecnici, a volte genitori e naturalmente per gli arbitri che sono poi [illegible] (una trentina) [illegible] coprire tutta l'attività e devono lasciare la direzione degli incontri per esordienti e pulcini al dirigente [illegible] ospitante [illegible] conseguenti polemiche.

Nei pulcini le [illegible] squadre, divise in tre gironi, hanno offerto spettacolo e tante reti su [illegible] distretti e [illegible] regole adattate a questa categoria. Dopo una doppia serie di finali a tre il titolo è andato al Fénisnus, che ha presentato un buon organico e due individualità di spicco come Alessandro Domaine e Sergio Pellissier in grado di superare insieme il bottino delle cento reti realizzate. Nella prima serie di finali c'è stato un perfetto equilibrio con successi per Gressan (4 a 2 sul Fénisnus), Fénisnus (6 a 2 sul St-Christophe) e St-Christophe (5 a 1 sul Gressan).

Nella seconda tornata il Fénisnus si è imposto per 2 a 0 sul Saint-Christophe e per 5 a 0 a Gressan, squadra che si è dovuta [illegible] del terzo posto dopo la sconfitta [illegible] 3 a 2 [illegible] il [illegible] phe. I pulcini [illegible] Fénisnus sono reduci [illegible] partite in due giorni (prestigiosa la vittoria sul Servette) nel torneo internazionale a 32 [illegible] di Pully in Svizzera, [illegible] i castellani [illegible] finiti al ultimo posto (seconda squadra [illegible] dopo il Cissale) in un torneo vinto [illegible] tedeschi del [illegible].

Negli esordienti tra le 16 squadre, divise in due gironi, è stata marcia trionfale [illegible] il Saint-Christophe che ha staccato di due punti l'Aosta nel suo girone per poi batterla nella finale per 4 a 1 il Cu[illegible] di Saint-Vincent (vincitore [illegible] un solo punto [illegible] Quart e Issogne): i ragazzi [illegible] Saint-Christophe non hanno mai [illegible] nei [illegible] incontri disputati con un bottino di [illegible] realizzate con miglior marcatore Sebelin [illegible] 11 reti. Meno [illegible] per i ragazzi [illegible] è stata la Coppa Piemonte con le [illegible] fitte [illegible] a Vercelli con Rangers Matteotti (3 a 1) e Piemonte Sport (2 a 0).

Le partite tra giovanissimi sono state ricche di agonismo: qui due «pulcini» si fronteggiano

Tra i giovanissimi il girone unico a 14 squadre ha visto il Saint-Vincent [illegible] il Quart co[illegible] allo [illegible] dopo 26 partite e dopo aver realizzato lo stesso [illegible] di [illegible] (119 con alla r[illegible] Gilardi per i termali e Zanardi per i «quartini» [illegible] 41 e 37 [illegible], il successo [illegible] è andato [illegible] St-Vincent [illegible] 1 a 0, mentre al Balzano [illegible] è rimasto il terzo posto a il titolo di cannoniere [illegible] 60 reti per Clerino. In Coppa [illegible] a Rivarà il Saint-Vincent ha chiuso [illegible] secondo posto dopo una vittoria (4 a 1 sulle Scuole Cristiane) ed una sconfitta (9 a 8 dal Vanchiglia) sempre con l'ausilio dei rigori.

Nel campionato allievi ha dominato il Corrado Gex, uno dei pochi esempi dove si è superato il campanilismo e si sono accomunate le forze di tutta una vasta area come l'Alta Valle: i giovani di Arvier hanno realizzato 101 reti (31 Stefano Tacchella, 27 Joël Bethaz e 23 Wilmo Valet), hanno distanziato in un campionato a 12 squadre di 9 [illegible] lo Châtillon e di 11 punti il Fénisnus. In Coppa Piemonte sul campo [illegible] Gressan sono stati sconfitti per 1 a 0 dal Favria per poi superare per 3 a 0 il Cana[illegible] nella finalina per il terzo posto.

Il campionato under 18 ha avuto lo Châtillon nel ruolo di lepre e i piemontesi dell'Atletico Albiano [illegible] irriducibili inseguitori in un torneo [illegible] sette squadre valdostane a quattro [illegible] in campo. Ne è [illegible] uno spareggio vinto 6 a 4 dai piemontesi [illegible] il Saint-Christophe [illegible] occupare la terza [illegible] stazione. Tra i più brillanti protagonisti della squadra di Châtillon [illegible] segnalato Gianlico Marcellan, [illegible] giocatore [illegible] file del Saint-Vincent.

Cesarino Cerise

PALET - Si rinnova la tradizione

La sfida a Cogne tra due frazioni

In palio [illegible] scultura [illegible] legno di Ouvrier

COGNE — Stamane nella frazione di Epinel, a Cogne, per la nona volta in cinque anni si rinnova la sfida al «palet-cognein» fra [illegible] opposte squadre [illegible] frazioni di Gimillan e Epinel. I contendenti l'ambito trofeo (una scultura lignea dell'artista Dorino Ouvrier) e il titolo di campione saranno 24 squadre, [illegible] per frazione [illegible] disputeranno le partite sino alla sera.

Con questa manifestazione il gioco del «palet-cognein» quasi scomparso alcuni anni fa ha ripreso vigore e suscita l'interes[illegible] del pubblico. E' questo il principale [illegible] degli organizzatori del torneo, che vede una prima fase primaverile gio[illegible] [illegible] Epinel al pallino e una seconda fase autunnale a Gi[illegible] giocato alla «bouma».

[illegible] molti [illegible] i giovani che hanno intrapreso la pratica [illegible] «palet» e numerose [illegible] le manifestazioni collaterali [illegible] cui il gioco del «palet» è protagonista; tra queste è d'obbligo citare quella organizzata dagli alpini della sezione locale, [illegible] vede di anno in anno un numero sempre crescente di partecipanti. Quest'anno ha raggiunto un centinaio di iscritti.

La sfida odierna [illegible] mane peraltro quella più seguita e più sentita dal «cognein». Le molte rivalità che [illegible] sempre [illegible] caratterizzato i rapporti tra le frazioni di Epinel e Gimillan oggi sono [illegible] concentrate in questa manifestazione. Il pronostico d'obbligo è favorevole [illegible] compagini di Gimillan che si sono aggiudicati sette degli otto incontri disputati. Bisogna peraltro notare [illegible] le vittorie si sono avute [illegible] uno scarto di punti esiguo, a volte meno di un punto a partita e che il perseverare nel gioco degli «epinelen» sta dando buoni frutti.

Alla gara parteciperanno [illegible] sportivi [illegible] come [illegible] Ouvrier, Leo [illegible] e [illegible] Cavagnet. L'occasione sarà certa[illegible] [illegible] per far festa insieme, naturalmente [illegible] tradizione vuole a spese degli ospitanti.

Diego Abram

PALET - Il campionato [illegible] giunto ormai alla quinta giornata

Una coppia irraggiungibile

Piero Covolo e Carlo Personettaz, [illegible] Châtillon, hanno più del doppio dei punti ottenuti dai secondi [illegible] classifica - La categoria A gioca a Montjovet, [illegible] B a Châtillon, [illegible] C a St-Denis

AOSTA — Il «campionà a cobble» [illegible] palet è alla [illegible] quinta giornata. Oggi la [illegible] tegoria A gioca al [illegible] sportivo di Montjovet, la B al boccofiltroleo di Châtillon (dispone anche dell'area all'aperto ormai quasi terminata) e la [illegible] sui campi di St-Denis.

In categoria A [illegible] indiscutibile la supremazia di Piero Covolo e Carlo Personettaz, i due campioni di Châtillon impostisi anche nella quarta gara disputata proprio in casa loro, a Châtillon.

Finora hanno ottenuto tre vittorie e un secondo posto a [illegible] classifica dispongono di trenta punti, più [illegible] doppio [illegible] seconda coppia classi[illegible]ta (Ugo Danna e Marcello Pinet [illegible] Issogne [illegible] 14).

Nell'ultima [illegible] Covolo e [illegible] hanno sconfitto in [illegible] gli «issognén» [illegible]nato [illegible] e Renato Dal Bosco, [illegible] «deum le 4» sono giunte altre due coppie di Châtillon, Walter Fossoni[illegible] Daniele Chadel e Giovanni Gorret-Alberto Duc (questi ultimi [illegible] terzo posto in graduatoria). Hanno preso parte alla gara 24 coppie.

[illegible] categoria B, sono ora in [illegible] alla [illegible] Casalus e [illegible] Pinet, di Issogne, vincitori dell'ultima gara, disputata proprio a Issogne, in finale hanno sconfitto i fratelli di Torgnon, Silvio [illegible] Agostino Chenlle, mentre tra le 28 «cobble» partecipanti [illegible] «deum le 4» Bruno Vanquin-Ugo [illegible] (St-Vincent) e Marco Favre-René Joly (Arnad).

Casalus e Pinet conducono la graduatoria con 18 punti, seguiti da Gianni Borettaz e Diego [illegible] (anch'essi «issognén») con 14 a [illegible] [illegible] [illegible] 12.

In categoria C, dopo alcuni buoni piazzamenti, [illegible] visto [illegible] (a Pondel di Aymaville) Ivana Laurent, la forte giocatrice di [illegible] che si batte in coppia con il nipote. I due hanno superato in finale Ugo Fosserat (La Salle) ed Elio Chapellu (tesserato per Aymavilles) a contratto «deum le 4» Silvano [illegible]chod- Marino Gard (Châtillon) e Sandro Lavévaz-Donato Chapellu (Verrayes).

[illegible] coppia mista di Arnad è in testa alla classifica provvisoria dopo quattro [illegible] 14 punti, ed è [illegible] volta che una donna capeggia un campionato di palet.

c. ro.

■ Il Champorcher vittoria di [illegible]

[illegible] – [illegible] corridori [illegible] categ[illegible] juniores [illegible] [illegible] parte [illegible] Torino-Champorcher, [illegible] prova di cento chilometri con oltre [illegible] [illegible] di [illegible] organizzata dalla Società Ciclistica Madonna di Campagna.

Ad oltre 32 chilometri orari di media ha vinto con un assolo [illegible] [illegible], [illegible] il pugliese Leonardo Piepoli [illegible] società organizzatrice, che è riuscito a staccare [illegible] 1'40" Maschieroni [illegible] Valsaghellese e [illegible] della Luci Lucchesi Rostese.

Nella categoria degli allievi, [illegible] buon momento di Fausto Tessiore del Lys (due vittorie) [illegible] facendo seguito con una serie di buoni risultati Gabriele [illegible] Col, giovane di Rus[illegible] [illegible] ierato più la Luce Lucchesi [illegible].

Da Col, infatti, con una buona condotta di gara è riuscito a piazzarsi al quinto posto nella prestigiosa Coppa Cive Novero [illegible] è stato tra i più combattivi nella competizione di Nole Canavese, nella quale si è affermato Mauro Corino, del Madonna di Campagna, con sei secondi sul compagno Grosso, sette sul rostese Berruto e nove sul [illegible] Da Col.

33 BERLINA.
OGGI IL PIACERE, A RATE IL DOVERE.

Oggi è un grande giorno. Oggi le doti impagabili della 33 Berlina, [illegible] sempre, [illegible] convenienti come non mai. Approfittatene subito. Potete usufruire di un finanziamento* [illegible] Lire 10.000.000 in 12 mesi SENZA INTERESSI. Il momento giusto per comprare una [illegible] Berlina [illegible] arrivato. Vi aspettiamo.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
ARA
Corso Ivrea 132
Tel. 0165 40.029 - 40.329
AOSTA

Alfa Romeo

[illegible] VALIDA [illegible]

*Salvo approvazione di SAVA per [illegible] L'offerta [illegible] è cumulabile con altre eventualmente in corso.

I ricambi Audi-Volkswagen non fanno mai i capricci.

CONCESSIONARIA [illegible] LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

[illegible] AUDI-VOLKSWAGEN
La qualità non cambio.

IL TALENTO SI ESPRIME CON [illegible] SICUREZZA ATTIVA. PEUGEOT 405 X4, 1905 CMP, 110 CV (DIN), 187 KM/H. TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE SU LE QUATTRO RUOTE CON RIPARTIZIONE DELLA COPPIA ANTERIORE/POSTERIORE DI 53/47%. BLOCCAGGIO DEL DIFFERENZIALE PILOTABILE MEDIANTE COMANDO ELETT[illegible] SOSPENSIONE POSTERIORE IDRAULICA A CONTROLLO ELETTRICO CON CORRETTORE AUTOMATICO D'ASSETTO. POSIZIONAMENTO DEL RETROTRENO IN MASSIMA [illegible] CON [illegible] ELETTROIDRAULICO. FRENI A DISCHI VENTILATI ANTERIORMENTE. DISPOSITIVO ABS IN OPZIONE. PNEUMATICI DI TIPO ASIMMETRICO 195/65 R [illegible]. PEUGEOT [illegible] X4: L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DELLA SICUREZZA NON CONOSCE OSTACOLI.

PEUGEOT [illegible] X4
L'espressione [illegible]afe [illegible]

IN PROVA DA:
VALCAR
[illegible]T (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.005
vendita, salone esposizione, servizio assistenza a nomici

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Matty Club
Questa [illegible] si balla con la grande ORCHESTRA [illegible]
DANIELE [illegible]
Via Chambéry, 85
11100 AOSTA - [illegible] 40.492

CHI DONA [illegible]
ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a [illegible]
la [illegible]
sulla distrofia [illegible]

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA'
E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
[illegible] - 10139 [illegible] - Tel. 447.84.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 56106 - C.O.P. [illegible]

Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi da pubblicare su

LA STAMPA

ECCO DOVE RIVOLGERVI

PK
AOSTA - Località Amerique [illegible] (QUART)
Tel. 0165.765.628 - 765.019

Il Consiglio approva a maggioranza una contestata sanatoria

Mani bucate in Comune?

Oltre due miliardi spesi in difformità alle autorizzazioni o con delibere successivamente dal Coreco - L'assessore alle Finanze: «Con la legge succederà più»

ASTI — Animata discussione venerdì in Consiglio comunale sulla delibera di sanatoria dei debiti del Comune fuori bilancio. approvata a maggioranza, ma mancate le . Si di per complessivi due miliardi compiute in parte sulla scorta di poi annullate Coreco, pure compiute in alle autorizzazioni di o Consiglio.

La recente legge sulla trasparenza delle situazioni finanziarie degli enti locali, offre la possibilità di le «pendenze» create prima del 25 aprile . La norma così recita. *«Le amministrazioni comunali provvedono, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, all'accertamento dei debiti fuori bilancio e, con deliberazioni consiliari, provvedono al relativo finanziamento»*.

alle aveva provveduto, nelle settimane scorse, a compiere una ricognizione questi debiti: un lungo tabulato è stato distribuito ai capi . Se la delibera non fosse approvata sarebbero stati ritenuti responsabili in proprio coloro fatto le spese.

Il vice sindaco, Gabriele Vercelli, assente il sindaco Galvagno che si trova negli Uniti, ha definito l'inversione dell'ordine del giorno: discutere subito l'argomento sanatoria che è trentesimo punto. La proposta è stata approvata dalla maggioranza, si è astenuta l'opposizione, il consigliere comunista Emiliano Serra che ha votato contro.

L'assessore alle Finanze, Aldo Pia, ha definito le pratiche «molto delicate», ricordando «che è l'ultima dei in quanto sarà più possibile d'ora in poi agire fuori bilancio». Il capo gruppo comunista Antonio Fassone, è stato il primo ad intervenire affermando. *«Se un acquedotto è spezzato e giusto intervenire d'urgenza, spendere esempio 142 milioni per le aree verdi autorizzazione e finanziamento è cosa inconcepibile. Chi ha dato gli per spendere tali somme? Non si può più giocare così, qualcuno in queste ci ha ignazzato»*.

Enrico Bestente (dp) ha definito la gestione amministrativa «allegra» e «limite del legale». Antonio Baudo (msi) ha parlato di evidente cattiva amministrazione.

Anche dalla maggioranza state critiche. Per Giuseppe Berzano, (dc) la comunale: *«Ha operato con leggerezza. Lavori ordinati per telefonica devono più eseguiti»*.

Durante il dibattito emerge molte delle spese sarebbero state decise da funzionari Walter Cassulo (pri) difeso giunta respingendo l'ipotesi fatta comunisti che delle spese siano tipo «clientelare» e sposando invece la tesi dell'urgenza.

Giuseppe Bardo (dc) è stato categorico: *«Se il funzionario sbaglia deve pagare, per quanto mi riguarda chiedo per questo preciso votazione per appello nominale e non palese, perché ogni singolo consigliere deve assumersi le proprie responsabilità»*. E così è stato; il vice sindaco ha posto ai voti la delibera sanatoria: 23 consiglieri della maggioranza hanno detto sì; 12 i contrari: pci, dp, msi.

Vittorio Marchisio

Asti, quei due miliardi di spese «molto urgenti»

ASTI — L'insieme dei debiti fuori bilancio per il Comune di è di oltre Ecco le principali cifre che dovranno essere liquidate e le destinazioni servizi: manutenzione 648 sezione tecnologica 286 milioni. lavori pubblici 109 suolo pubblico urbano ed extraurbano 189 milioni, aree verdi 142 milioni, acquedotto 113 milioni, traffico e viabilità 45 milioni, cultura, archivio storico 10 milioni, Corpo vigili urbani 33 milioni, polizia urbana 59 milioni, ecologia 155 milioni. La è stata destinato per altri servizi: economato, automezzi, mercato ortofrutticolo, comunale, legge precisa: *«Il riconoscimento del può avvenire solo ove le forniture, opere e prestazioni siano state eseguite per l'espletamento pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente locale»*.

La giunta regionale deve decidere presentare delibera

Elicotteri, è scontro aperto tra agricoltori ed ecologisti

In settimana dibattiti riunioni sulla decisione del Tar - Proteste Costigliole

ASTI — sempre più netta la separazione fra i «favorevoli» i «contrari» all'utilizzo degli elicotteri nei trattamenti antiparassitari, dopo decisione tribunale amministrativo regionale di sospendere temporaneamente tutti i «voli» in agricoltura. Da una parte i rappresentanti delle organizzazioni agricole ed i viticoltori sostengono che è indispensabile per assicurare continuità delle aziende di collina, tra le associazioni ecologiste ribadiscono che rebbero sufficienti garanzie a tutela della salute pubblica». Il Tar aveva accolto l'istanza comitato di ambientalisti Nostra, Wwf, Lega per l'ambiente, Lipu, Amici della terra) per l'immediata sospensione della regionale che regolamentava per quest'anno l'uso valvoli e dei prodotti da irrorare.

Il dibattito è aperto nei prossimi giorni annunciate iniziative. Domani sera, 21, Alto Monferrato, emittente televisiva di Calosso, durante la trasmissione diretta «Con voi sulla terra», capitanerà un contraddittorio Enzo Gino («Amici della terra») e Pietro Lanzavecchia (presidente dell'associazione agricola piemontese). In studio anche Pietro Caruso, in rappresentanza Regione. Angelo Grasso. Giovedì nella della circoscrizione Asti-Sud, in via Artom, riunione dei «Comitato per l'abolizione». Domenica prossima, a Tele comunità Calliano, altro dibattito la partecipazione di esperti e rappresentanti delle associazioni ecologiste. Ma la data più attesa è quella di dopodomani, quando a Torino dovrebbe riunirsi la giunta regionale che dovrà decidere se emettere una nuova delibera.

Intanto gli «Amici della terra» hanno fatto sapere che «sono state inviate agli elicotteri la diffida ad impiegare l'elicottero nei trattamenti e che eventuali violazioni potranno segnalate al Comitato per l'abolizione. Asti, in Comunale I (telefono 6141/ 31413)». Spiega Enzo Gino, dell'associazione: «Da dieci anni balliamo invano perché i trattamenti aerei, nati come sperimentali, vengano aboliti». aggiunge: «Perché, ad esempio, la legge regionale prevede che siano concessi agli elicoristi (i quali hanno anche che non imprenditori agricoli) contributi superiori a quelli previsti per chi fa i trattamenti terra? E per quali motivi molti elicotteri non sono nemmeno iscritti alla Camera di commercio pur percependo fior milioni Regione?». Nei giorni scorsi abitanti delle frazioni Loreto e Annunziata, Costigliole, in seguito ai ripetuti sconfinamenti degli elicotteri, hanno protestato con i responsabili dell'eliconsorzio Calosso, minacciando denunce. Gianni Bianco, abitante in frazione di Costigliole, afferma: «denunciato carabinieri il pilota di un elicottero che durante un trattamento su una vigna vicina ha irrorato anche il mio frutteto».

Enzo Rosso, pilota della «Eli-Asti» di Mongardino, a nome della categoria, minimizza le accuse: «Capita a volte che qualche spruzzata di antiparassitario finisca fuori settore per colpa del vento. Ma in genere c'è grande professionalità parte piloti e poi i prodotti impiegati non sono tossici».

Il deputato dc, Gianni Rabino, ha rivolto un'interrogazione ministeri dell'Agricoltura, dell'Ambiente e della Sanità. Nel documento chiede «che provvedimento del Tar venga rivisto, in considerazione della grave situazione esistente in molte agricole piemontesi, il progressivo invecchiamento degli addetti e la estrema frammentazione aziendale non consentono compiere in altro modo i trattamenti».

Franco Binello

Protesta in Comune per i divieti di transito nel centro storico

Artigiani contrari al «ghetto»

ASTI — Si allarga la protesta degli artigiani delle Bonzanigo, Solari, Balbo, San Martino, Cotti Ceres e di altre strade del centro storico. Il provvedimento della giunta comunale che ha istituito una divieti di transito per consentire la ripavimentazione delle strade, a parere degli artigiani, blocca un intero quartiere l'attività lavorativa di una ventina piccole aziende. Venerdì sera, prima dell'inizio del Consiglio comunale, gruppo di abitanti della zona sono arrivati a palazzo civico distribuendo ciclostilati dal contenuto polemico le recenti decisioni del Comune.

Per dar alle proteste hanno contribuito un gruppo di cronisti a compiere un in nel «ghetto degli artigiani» hanno polemicamente ribattezzato la zona. Sono emersi alcuni casi paradossali: un artigiano non può più accedere per mezzi di senso vietato piazza Statuto alla via Bonzanigo. raggiungere il suo laboratorio deve così percorrere, partendo da via Cavour, via Venti Settembre, Grassi, corso Don Minzoni, corso Alfieri, via Quintino Sella e arrivare in via Bonzanigo. L'artigiano al volante dell'auto ha commentato: «Ad Asti per percorrere dieci metri occorrono tre chilometri: paradosso politico e nuova unità di misura della Cee?».

Alcuni artigiani lamentano di aver già perso clienti spaventati rischio di multe nelle vie «proibite».

Altri esempi: via San Martino lavora un carrozziere. I suoi clienti dovranno questo periodo ottenere dal comando dei vigili urbani un «pass» per poter portare le loro auto a riparare. A poco distanza c'è la più vecchia bottega di fabbro ferraio di Asti oltre duecento anni di attività. Commenta Giuseppe Ercole, il proprietario: *«Se andiamo avanti di questo passo dovrò chiudere. Io vendo fazzoletti, alcuni miei clienti sono stati multati perché in auto sono entrati in via San Martino per del ferro lavorato»*.

Anche i vigili urbani sono chiamati in causa. *«Dovrebbero, in certi casi, essere più tolleranti* — esclama un abitante di via Balbo —, *invece non sentono ragioni e non fanno altro che contravvenzioni»*.

alla , Gianni Bertolino, dichiarato che gli attuali provvedimenti saranno breve durata, legati ai lavori di risistemazione viaria della zona. Gli artigiani però non si fidano e temono un allargamento dell'isola pedonale agganciata a piazza San Secondo.

v. ma.

drogo

ASTI — Domani, alle 21 si riunirà, in seduta aperta, il Consiglio provinciale discutere del problema droga. Interverranno il presidente della Provincia Guglielmo Tovo, l'assessore Gianmarco Rebaudengo, il procuratore della Repubblica, Mario Bonzini, tecnici delle Usl 68 e e rappresentanti delle private per tossicodipendenti Serale, Sessame, Vallenera. Per permettere agli amministratori comunali di Asti di presenziare alla discussione è stata rinviata a data da destinarsi la seduta del Consiglio comunale.

Va a fuoco il letto

COSTIGLIOLE — Un ospite del pensionato per anziani «Villa Cora», Alberto Rolando, 56 anni, di Castello d'Annone è stato ricoverato al Centro dei di Torino in gravi per le ustioni riportate nell'incendio del letto. L'uomo era addormentato mentre fumava una sigaretta.

Sotto nuovi Cavalieri

ASTI — Il Presidente della Repubblica, ha nominato sette nuovi Cavalieri al merito. Sono: don Elio Scotti, rettore del Tempio di don Bosco, Celestino Bigliani, Vincenzo Durante e Vittorio Cutala tutti di Asti, Ferdinando Bargetto e Antonio Bosco di Castelnuovo don Bosco, e Albino Forte di Castagnole Lanze.

Giovani Usa ad Asti

ASTI — Il gemellaggio tra Asti e la contea di Dade (Miami) continua: sette giovani statunitensi sono ospiti di famiglie astigiane.

Gli americani si fermeranno in città sino al 20 luglio e successivamente opteranno a Dade i coetanei astigiani. Il presidente della Provincia Tovo e l'assessore Rebaudengo hanno incontrato i giovani americani.

(d. cat.)

Assemblea pastorale

ASTI — Domani sera e martedì, 18 alle 22,30, si svolgerà all'Oasi dell'Immacolata l'assemblea degli organismi di consultazione e partecipazione della diocesi: Consiglio pastorale, Consiglio presbiterale e Commissioni, per discutere dell'attività sin qui svolta e del

(g. b.)

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: La vedova non vuole dì non con B. Hunter.
POLITEAMA: Le pure di E. Red, con R. (poliziesco)
RITZ: Salaam Bombay di M. Nair, con S. Syed, H. Venal (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: Mosquerade con B. Lowe e M. Tilly.

NIZZA

AURORA: Non bel ensue.
LUX: La notte delle matite spezzate (drammatico)
SOCIALE: Ha sposato un'aliena di R. Benjamin, K. Bessinger (commedia).
VERDI: In fuga per tre con N. Nolte, M. Short (comico).

SAN DAMI

CRISTALLO: chiuso per ferie
LUX: Mississippi burning - La rabbia dell'odio con G. Hackman, W. Dafoe (drammatico).
SPLENDOR: programmazione non pervenuta.

DI TURNO

Asti: diurna: *San Lazzaro*, corso Casale 190; notturna: *Sanitas*, piazza San Secondo.
Canelli: *Belli*, via Venti Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, di.
Bianchi, viale dei Partigiani
Castagnole Lanze: *Chiesa*, piazza Marconi 7
Montechiaro: *Rovera*, piazza Roma 6.
Villanova: via Tommaso Villa 13.
Tigliole: *Racagliati*, via Umberto Primo, 12.

ED

Canelino Asti 353 598; 7021; Canelli 832 526; sastaro Domida Nizza; Rocca d'Arazzo ; Calliano

per genieri carabinieri

I genieri astigiani in congedo si ritroveranno stamane alle 11, a Castell'Alfero, per l'annuale festa provinciale Corpo. Durante la benedizione dei labari.

A Incisa, la sezione carabinieri Avigliana (Torino) commemorerà questa mattina, alle 10, Giovanbattista Scapaccino, prima medaglia d'oro dell'Arma e dell'esercito italiano, originario Incisa. Scapaccino venne ucciso da alcuni briganti, in Savoia. Sarà deposta una corona di sul monumento al carabiniere.

(f. b.)

928 444; Mo San Damiano 875.910; Costigliole 981.418; Villafranca 933 544, Cocconato , Mombaruzzo 82.283, Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.359.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390; Castagnole 878.348, 955 333. **Croce** (autombulanza) **Asti** 217 683; Canelli 834.222; Castello d'Annone 603 838; nuovo Don Bosco 468, Mombercelli 907.503; Costigliole Moncalvo 281; Montegrosso 953 175; San Damiano ; Villafranca 933 777 - 933.081, Villanova 948.114 Il alle 15,00). 555 (dalle 15,30 alle . Carabinieri (pronto intervento 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.58; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32 722, p. Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni bus Asgi 34. 827; Telefono amico: 35 34 89 (dalle 20 alle 24).

BIBLIOTECHE

Biblioteca Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Telefono 53 002 - 51 117. Orario di : martedì, sabato e giovedì dalle 9 alle 12,30; dalle 15 alle 19 alle 12,30; dalle 15 alle 22. Sabato: 9-12,30. Chiusa il sabato pomeriggio, la domenica e lunedì tutto il giorno.
Biblioteca Civica civico **Est**, via Monti 38 (tel. 274 000).
Biblioteca Centro Civico Sud, via Artom 4 (tel. 57.722)
Biblioteca Centro Asti Ovest, via Baracca 21 (tel. 215.263).
Biblioteca Asti Centro, via Fontana 2 (tel. 53.572)
CANELLI: Biblioteca, via 11 (tel. 833.431). Orario di apertura lunedì-giovedì: dalle 8,30 alle 12,30; dalle 14 alle 18. Venerdì: 8,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica chiuso.
NIZZA: Nizza, via Cr 2 (tel. 728.895). Orario di apertura lunedì-giovedì: dalle 15 alle 18. Venerdì e sabato: dalle 10,30 alle 12,30. Martedì e domenica chiuso.

SENZNAI DI TURNO

Aperti oggi: Esso, corso Einaudi 24; **Mobil**, corso Don Minzoni 89; **Erg**, corso Torino 9; **Ip**, corso Torino 319; **Agip**, corso Torino 475; **Total**, frazione San Marzanotto 278, **Agip**, corso Savona 129; **Erg** via Corso Verde 71; **Ip**, via Pietro Micca 2, **Ip**, corso Casale 237; **Total**, corso Alessandria 360; **Agip**, corso Alessandria 35; **Q8**, corso Alba 102, **Tamoil**, piazza Primo Maggio 22; **Agip**, piazza Campo del Pero.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252; 50.224 Ufficio pubblicità Asti, Via A. Zecca 3; Publikompass 32.222

TAI

20,30 **Tai serale**
21 — **L'infanzia addosso**, film
23,30 **Tai serale**

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 25 onomastici: Guglielmo, Wilma, Mino, Prospero.
compleanni: Marika Chiola, *architetto*, Fraquelli, *insegnante educazione fisica*.

LUNEDI' 26 onomastici: Rodolfo,
compleanni: Gianfranco Valente, *avvocato, presidente squadra calcio avvocati*, Giancarlo De Lillo, *preside istituto Artom*; Giuseppe Dolcino, *pediatra*; Antonia Basagnana, *medico*; Paolo Borsalo, *insegnante educazione fisica, allenatore settore giovanile Astisport*.

MARTEDI' 27 onomastici: Ladislao
compleanni: Gianfranco Graglia, *consulente del lavoro*; Fernando Gambino, *direttore generale Vela Viaggi*.

MERCOLEDI' 28 onomastici: Ada, Attilio.
compleanni: Antonella Tedeschini, *titolare agenzia Viaggi*; Daniela Cotto, *giornalista*; Pier Paolo Gherlone, *tributarista, pubblicista*; Alessandro Gisanola, *presidente Viticoltori Piemonte*; Franco Giancarlo Caracciolo, *avvocato, presidente Panathlon*; Carlo Ventura, *consigliere Cai*; Cesare Savina, *medico*; Francesco Berut, *avvocato*; Tiziana Miroglio, *medico*.

GIOVEDI' 29 onomastici: Pietro, Paolo.
compleanni: Fulvio Lavina, *giornalista*; Elisabetta Bovio, *medico*; Giovanni Guglieri, *ingegnere*; Paolo Cerato, *medico, giocatore tamburello Monale*; Alessio Pietro Carlo, *ingegnere*; Pier Paolo Bordino, *medico*; Giuseppe Faccio, *dirigente Coldiretti di Castelboglione*.

VENERDI' 30 onomastici: Marziale.
compleanni: Luisella Bolfano, *insegnante lingue straniere*, Pier Giorgio Marello, *medico*.

SABATO 1 ici: Ester, Stella.
compleanni: Renato Branda, *sindaco di Canelli*.

Concessionaria Astigiana Autovetture Marchio di prestigio, per la propria sede Asti
RICERCA MECCANICO
(referenze)
Tel. ufficio **0141/21.27.90.**

F.lli GERBI MOBILI
presenta
dal 10 giugno al luglio:
Mostra Tappeto Persiano
NUOVO - VECCHIO - ANTICO
VIGLIANO D'ASTI - Strada Asti-Mare
INGRESSO LIBERO - APERTO LA DOMENICA

Nella ricerca la speranza!
a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.84.84

DANTE
Corso Dante 15
ASTI
Tel. 0141 [illegible]
ZONA BALDICHIERI: Vendesi nel cuore [illegible] reddito indipendente volendo bilocale con terreno circostante recintato.
PORTACOMARO: Rustico indipendente composto di 3 camere, cantina, [illegible] fondo e 2500 mq di terreno. Da ristrutturare.
L. 78.000.000.
[illegible] luminosa in piccola palazzina composta di 6 camere, cantina e 1900 mq di terreno. Da ristrutturare
L. 80.
[illegible] Capannone industriale, vasta metratura con palazzina uffici, abitazione, ampio area di carreggio
IN ASTI CENTRO: [illegible] stabile da ristrutturare mq 500
MONTEGROSSO: Vendesi rustico di 5 camere mansarda ca [illegible] con riscaldamento, cantina e 5000 mq di terreno
L. 78.000.000.

ALLEANZA
ALLEANZA ASSICURAZIONI
L'Alleanza Assicurazioni, nell'ambito del piano di espansione della propria commerciale
ASSUME
con il 1° settembre
DIPLOMATI
Si richiedono: età compresa fra i e anni, milite assolto, buone capacità di instaurare rapporti interpersonali.
Si offrono: una formazione professionale garantita una struttura moderna organizzata in grado assicurare significativi sviluppi di carriera, inquadramento a norma di legge e retribuzione iniziale di sicuro interesse con possibilità di rapido miglioramento.
La sede di lavoro è presso gli uffici di:
Asti - Aosta - Cuneo
Gli interessati sono pregati inviare un curriculum personale a:
Alleanza Assicurazioni - c.so Unione Sovietica 115 - 10134 TORINO.

La Canon Italia S.p.A.
Divisione Macchine per Ufficio
Filiale di Torino
comunica alla spettabile clientela
che:
LA SOCIETA'
FRANCO RAVIOLA
E' IL
RIVENDITORE AUTORIZZATO
DELLA ZONA
DI ASTI E PROVINCIA
Società FRANCO RAVIOLA
Via Arò, 18/20 - ASTI - Tel. 0141/50369
Canon

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
ALESSANDRIA
Tel. 0131/445575 - 445008

CHI DONA AMA
RICEVUTO ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Il successo del Partito Socialista Italiano alle elezioni giugno è stato possibile dall'entusiastico apporto dei compagni compagne del P.S.I. del Movimento Unità e Democrazia Socialista uniti per il rafforzamento degli ideali socialismo democratico riformista.
Pier Luigi Romita
Il ringrazia e con essi gli elettori Asti provincia per la fiducia dimostratagli sul piano politico personale con l'elezione al Parlamento Europeo successo che considera premio sprone a continuare l'operato teso maggiori affermazioni degli ideali tutti i socialisti democratici uniti in un grande partito socialista.

Proposte simpatiche e originali per una giornata «diversa»

Una domenica alternativa

Giovani coppie si sfidano a Mombaruzzo nel «lancio dell'amaretto» - A Calamandrana vino e blues - Agnolotti d'asino a Calliano, coniglio a Calosso - Auto a pedali a Villanova

ASTI — La prima domenica dell'estate offre numerosi spunti per una gita «alternativa». Monferrato, originali, feste antiche tradizioni, per assaggiare le specialità della gastronomia locale. Una panoramica delle manifestazioni in programma oggi.

In località Stazione di Mombaruzzo alle 14 le coppie potranno cimentarsi in un'originale gara. Il gioco dell'amaretto» che consiste in un disco di compiendo un percorso. La gara è nell'ambito dell'ottava minestrone-tortilla e barbera. Al mattino, per i più sportivi «Camminata nei boschi». Alle 15 gare a-bocce ed alla sera distribuzione del minestrone e balli con «Primavera folk». (e. ce.)

● Originali «fioriture» azionate a pedali scenderanno in pista, pomeriggio, a Villanova, per il «Grand Prix». Le gara mette a confronto auto a pedali: le vie venti equipaggi, provenienti da Pavia, Carignano oltre a team locali. L'inizio alle 15, con le prove cronometrate; la partenza della corsa un circuito cittadino. I «bobidi» realizzati dai concorrenti. (p. p. g.)

● La Pro loco di Calamandrana offre stasera un modo per apprezzare il vino barbera, dolcetto, cortese e pinot per freschi estivi estivi. L'occasione è il «Wine cocktail» che si tiene nel parco del Castello. A rallegrare la serata, un concerto di una blues band.

● Ritorna la tradizionale «Sagra dell'Agnolotto» organizzata dalla Pro loco di Calliano. La «kermesse» gastronomica continua oggi la distribuzione di agnolotti e di stufato d'asino, che si terrà nella sede della Pro loco. Nel pomeriggio, partita del campionato di tamburello; dalle 15, si riprenderà la distribuzione degli agnolotti. (bru. m.)

Calosso apre oggi la «Festa d'estate». Il «piatto forte» della giornata è rappresentato con lepre e coniglio. Si può anche visitare la mostra di ceramica e dell'artigiano siciliano, promossa da un'Associazione di Torino e un'esposizione di prodotti biologici in mattinata, raduno di auto d'epoca.

Festa anche a Villa San Secondo dove oggi sono in programma giochi. Domani sera, invece, «Momento d'estate», dell'Associazione Val Rilate che vuole premiare ogni anno personalità della cultura e dello sport. Il riconoscimento sarà assegnato al musicista Alessandro Pubassero, risultato vincitore di un concorso nazionale a Perugia. Durante la serata danze con gli Alpigiai.

● Castelnero brinda al suo patrono con la sagra del fritto. Oggi pomeriggio giochi e discoteca e, infine, lunedì entra in scena la gastronomia con grigliate, dolci e vino. Festa patronale anche in borgo San Pietro e Grande Lanze.

● La Avis di Nizza Monferrato in piazza Garibaldi la quinta festa sociale. Raduno e concerto della banda «La Perosiana». Saranno consegnate medaglie ai donatori benemeriti.

Si svolge la festa del borgo San Paolo di Canelli, una cena e danza.

Montiglio, mille anni di storia ricordati dal parroco scrittore

MONTIGLIO — don Rino Mandrino, da parroco del paese, si presenterà in un'inedita veste. Il sacerdote infatti ha scritto un libro su Montiglio e i abitanti. L'opera è intitolata «Montiglio, nello spazio, nel tempo, nella storia», duecentottanta corredate da fotografie a colori e bianco e nero, in cui don Mandrino passa in rassegna la storia del Comune nel secondo millenio, le opere d'arte e i personaggi celebri montigliesi. Il sacerdote si sofferma in particolare sul periodo in cui Montiglio, come avamposto dei territori, dovette difendersi dagli attacchi degli astigiani a Sud ed era in continua lotta con il vicino Cocconato a Nord dominio dei Savoia.

Il contiene una di quelli che il parroco chiama il giovielli di

Don Rino Mandrino

Montiglio»: il chiesa romanica di Lorenzo, gli affreschi castello del 1300, i primi statuti del Non i profili personaggi importanti: Cocconito, generale di cavalleria del secolo Vittorio Bolli che partecipò alla presa di Porta Pia e il barone Romano Gianotti, benefattore, fondatore della Casa di riposo. Le ultime pagine di storia recente sono dedicate alle associazioni che operano in paese in particolare alla Pro loco. «Non ho voluto che il materiale che avevo raccolto per anni sulla storia di Montiglio andasse perso» ha spiegato il parroco motivando la sua scelta di scrivere un libro. Oggi verrà presentato in forma privata alla presenza della Sovrintendente alle Belle Arti Sara Inzerra e di altre autorità. Stampato in copie dalla tipografia San Giuseppe di Asti, viene offerto il ed è promosso dal Comune, dalla Pro loco e da «colonia montigliese», un club di amici originari del paese residenti a Torino.

p. p. g.

Dal primo luglio al Platano una personale del popolare mimo

Sogni di un attore «bambino» nelle tele di Tonino Catalano

Tecniche di lavoro originalissime: vernici per carrozzeria, sabbia, inchiostri tipografici

L'attore Tonino Catalano si cimenta alla pittura

«Voglio farti vedere un piccolo autoritratto, ma non so dove l'ho messo. Sapendo che venivi ho fatto un po' di ordine... Se è così adesso, immagina com'era prima qui dentro. Ma almeno troverai la roba». Antonio Catalano è un uomo che vive il teatro non come attore, bensì come parte integrante della sua esistenza. Sul palcoscenico, così come nei rapporti umani, rivela e dona tutto se stesso: questa è la sensazione che si prova vedendolo recitare, parlandogli prima e dopo un suo spettacolo, incontrandolo per strada. E' quanto basta per capire com'è il Tonino ufficiale, quello conosciuto dalla gente e che ne sarebbe già d'avanzo.

Catalano va visto per casa, mentre si aggira assorto tra le sue «robe», alla ricerca di qualcosa che vuol farti vedere, ma che non trova perché «ha messo in ordine». Dopodiché non vi sono più segreti: Antonio Catalano appare veramente nella sua compiutezza, genio buono e generoso, bambino che si offre e al tempo stesso che cerca affetto e protezione. Il piccolo autoritratto non siamo riusciti a vederlo, ma dalle tele accatastate un po' ovunque nella sua abitazione studio di corso Dante, sono saltate fuori altre magie, altri suoi sogni che egli ha reso visibili sotto forma di dipinti che esporrà, a partire dal 1° luglio, alla galleria «Il Platano». Nei suoi quadri Catalano si racconta con ironia, barricato in quel rifugio che per lui si chiama pittura e lettura nell'inconscio. Sono opere di spessore concettuale, realizzate con le tecniche più diverse, dal collage all'uso di vernici per carrozzeria, dalla sabbia all'inchiostro tipografico. Molti di questi lavori sono racchiusi in cornici inconsuete, ricavate da altipiti, antine di vecchi mobili, specchiere. A mostrare i quadri ne pronuncia i titoli: «Lettera all'amico arabo», «Il funerale dell'airone», «Il calore delle mie mani» «Campo di grano con sole nero» ci ricorda che la vita è anche malinconia. L'appuntamento al «Platano» con Antonio Catalano promette gradite sorprese

Armando Brignolo

La nuova piscina

CANELLI — Oggi, ore 11, verrà inaugurato il «Club Agrisportivo Dolce», un nuovo sportivo-ricreativo sorto nell'omonima località su gruppo di privati capeggiati dall'industriale ed assessore comunale Dario Scaglione.

La struttura comprende due piscine, una per i bambini e l'altra per gli adulti dove verranno arricchiti organizzati corsi di nuoto. Inoltre costruiti un campo tennis all'aperto, un'area per il beach volley da pallavolo da spiaggia), una pista di pattinaggio per il ciclismo.

Il centro sportivo comprende anche un ristorante e una grande sala per convegni e meeting.

Si accede con una tessera che dà diritto anche a sconto per i familiari. (gl. v.)

TAMBURELLO - Oggi occhi puntati sulla rivelazione del torneo

Il Calliano all'arrembaggio

Tambasa. E' Calliano-Montechiaro la sfida clou della sesta giornata di ritorno del torneo a muro Monferrato, in programma oggi, alle 16,30

Dopo un le due formazioni sono ora in piena l'alta classifica. Ma se per il Montechiaro (quinto a 16 punti) la scalata al «quartieri torneo il quale un'abitudine (nelle ultime stagioni) i biancocelesti del presidente Mario Parona hanno sfiorato più volte la conquista del titolo) per il Calliano formato giovani (quarto con 17) è una piacevole novità. Lo straordinario vivaio locale (in provincia di Asti è uno dei più floridi, insieme con Montechiaro) gli attesi frutti.

Con i fratelli Claudio e Paolo Berruti si sono messi in luce quest'anno Gianpiero Bottino e Orlando. Ci poi le piacevoli conferme due «stranieri» del Calliano, Filippo Nobile di Montemagno e Dario Lorio (San Giorgio Scarampi). Sull'altro fronte pian Beppe Tiroce si stanno gli inserimento di Enrico Dellavalle e del promettente Walter Scarso (ex del Portacomaro)

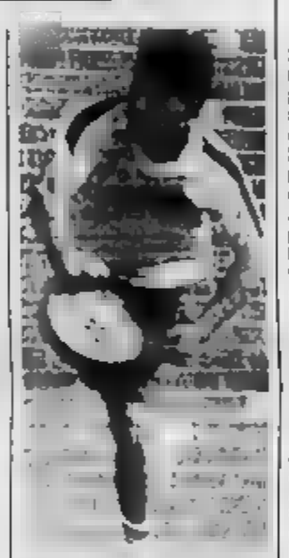
gara di programma è quella tra Portacomaro e Vignale. I padroni di (terzultimi con 6 punti) devono assolutamente risultato per evitare il rischio possibile, clamorosa esclusione dalla seconda fase del torneo. I biancoverdi presidente Gola non hanno avuto finora molta fortuna. Il Vignale (secondo con punti) è comunque favorito anche perché potrà contare sull'apporto di capitan Franco Capuano, portacomarese di origine che naturalmente conosce benissimo tutti i segreti dello sferisterio di casa.

Poche possibilità, invece, per il Graziano (4 punti) del campo delle capolista Montemagno. I padroni di casa, scontato la prima quest'anno, domenica scorsa a Vignale, puntano un meritato riscatto. Pronostico chiuso anche per Fiamma (6 punti) e Rocca d'Arazzo (ultimo in classifica) che giocheranno in trasferta, rispettivamente contro Monale e Moncalvo (21)

I monalesi, nonostante siano loro prima esperienza nel torneo si sono finora comportati più che onorevolmente e non vogliono lasciare l'occasione di incamerare altri due preziosi punti contro i romagnoli. Impensabile, infine, che il Rocca d'Arazzo possa sul Moncalvo.

Il Fipt. Il Montechiaro del fuoriclasse Beppe Bonanate affronterà oggi in trasferta il Sant'Arcangelo (Forlì) nel campionato Fipt. I montechiaresi sono attualmente in testa alla classifica.

f. b.



punto il Montemagno sta disputando un campionato nuovamente ad livello

Castagnole, aneddoti e notizie

Un nuovo libro di Remo Gianuzzi sulle vicende storiche nell'ultimo secolo - La guerra, l'espansione industriale, i personaggi

CASTAGNOLE — E' il nuovo libro firmato da Remo Gianuzzi, professore in pensione di storia e filosofia e pubblicista castagnolese. L'opera, intitolata «Castagnole 1900 ai giorni nostri» è stata pubblicata dalle di Asti e si può trovare nei negozi di Castagnole Lanze e librerie di Asti, Alba e Torino, al prezzo di 15 mila lire. Nella prefazione, Gianuzzi spiega i motivi che l'hanno indotto a pubblicare questa sua nuova opera e «Storia d'amore castagnolesi»): «Ho voluto fissare in un libro tutta una messe di informazioni storia locale per far conoscere e, diciamo pure, amare ai castagnolesi il proprio paese. E' un'occasione le vicende appassionanti nostro paese e per rinfrescare i ricordi della nostra terra».

Il libro è diviso in due parti. Nella prima, i grandi eventi che hanno fatto secolo. Si intrecciano con la vita di un paese che cresce ed è in espansione. Sullo fascismo, guerra d'Etiopia, della Liberazione. Si avvicendano in paese i podestà, si ampliano piazze e chiese e si parla anche di altri episodi di vita quotidiana. Una per aspetti emblematica di un piccolo paese tra crescita industriale (l'Ebelle, l'arrivo della Miraglia), feste fino alle grandi opere pubbliche dei giorni nostri il nuovo viadotto ferroviario e la casa di riposo. La seconda parte è un'appendice che si compone di sei rievocazioni di soldati castagnolesi di fronte la campagna di Russia, la guerra d'Etiopia. C'è anche memorialistica della vista del duce. Il una preziosa raccolta di notizie dagli archivi del Comune, curiosità, aneddoti arricchito con oltre 70 foto.

F. S.

La «Notte» di Battaglia

ASTI — «Ho un senso, quando si giunge alla della propria vita, ri- le lappe e tracciarne il significato, il valore?» E' la domanda che pone ad un immaginario interlocutore Romano Battaglia nel suo ultimo libro, «Notte infinita», che verrà presentato domani alle in libreria Caldi di Astesano Romano Battaglia, nato a Pertosanta Vercillia, inviato speciale Rai, ha scritto 24 alcuni seller come «Lettere di direttore» e «Lettere dal donne libri per ragazzi. Battaglia vinse anche alcuni importanti premi letterari cui «La Versiliana».

(d. col.)

Pensaci. Un'area di foresta tropicale grande come l'Irlanda è sparita nell'arco di un anno. La foresta tropicale, l'ambiente più ricco di vita sulla terra, il luogo dove vive più della metà delle specie animali, piante e microorganismi, è sull'orlo dell'estinzione. Ogni anno l'intervento devastante dell'umanità si abbatte su queste foreste al ritmo di 40 ettari distrutti al minuto. È un dato agghiacciante. Intanto i popoli delle foreste stanno scomparendo con le loro culture e le loro conoscenze di piante medicinali e frutti commestibili. La distruzione delle foreste contribuisce anche ad incrementare il livello di anidride carbonica nell'atmosfera intensificando il cosiddetto effetto serra, modificando gli equilibri climatici del mondo. Fino a quando potremo continuare a distruggere le basi stesse della vita sulla terra? Possiamo fare qualcosa? Sì, certamente. Il WWF (Fondo Mondiale per la Natura) lavora per impedire che questo avvenga, promuovendo parchi, finanziando progetti di conservazione delle specie minacciate, diffondendo la conoscenza e la sensibilizzazione su questi problemi, agendo direttamente per bloccare coloro che distruggono. Il WWF ha bisogno del tuo aiuto, vuole che tu sappia che il contributo anche minimo che gli puoi dare sarà utile anche a te. Perché anche tu respiri l'ossigeno prodotto dagli alberi. Per sapere come aiutarci, invia questo coupon a WWF, Via Salaria 290, 00199 ROMA. Ti manderemo immediatamente e gratis tutte le informazioni sulla foresta tropicale, senza nessun impegno.

DI FORESTA GRANDE COME UNA . SE CI AIUTI, POSSIAMO EVITARLO.

WWF

Un primo intervento approvato dal Consiglio provinciale

La strada intervalliva dalla Langa al Monviso

Finanziamento per rendere transitabili le vie militari in pessime condizioni

CUNEO — La strada «intervalliva» che dovrà collegare la Langa al Monviso non un sistema in gran parte già esistente, ancora unicante, comincia a diventare operativa nel più impervio, quello alpino.

La Provincia spenderà intanto 435 milioni per in modo adeguato e definitivo tre ex militari quasi impercorribili per manutenzione.

Gli interventi approvati all'unanimità consiglio, dopo che i progetti erano stati illustrati presidente Giovanni Quaglia, consentiranno comunicazioni dirette fra valli Stura, Orana, Maira e Varaita. Non solo. Sarà possibile anche l'accesso vallone di Ponte Bernardo, in Alta Valle quattro importanti vallate avranno presto una strada che le unisce in quota.

Le opere ora in cantiere erano state sollecitate dalle Comunità montane e dai Comuni di Castelmagno, Marmora, Elva, Pietraporzio, Sampeyre che si sono impegnati a versare ciascuno un contributo finanziario.

Le ex militari che sistemate sono la Estichie-Santuario Castelmagno; Sampeyre-Colle Elva; Bivio Murenz-Prati Vallone.

Le tre arterie, costruite dal demanio militare successivi dismesse perché più necessarie all'esercito, sono tutte in pessimo stato, quasi intransitabili.

Le avevano sollecitato la Provincia, segnalando che le strade costituiscono un patrimonio viario di grande valore (per costruirle oggi si spenderebbero più di 80 miliardi), e venivano utilizzate dai montanari e dai margari per raggiungere i pascoli.

Le ex militari, se rese transitabili, costituiscono tra l'altro un incentivo a economie molto povere.

La spesa più cospicua (300 milioni) è rappresentata dalla bitumatura di otto chilometri e mezzo dei quasi venticinque chilometri che separano Marmora dal Santuario di Castelmagno. Sedici chilometri erano già stati sistemati. La strada oltre a collegare le valli Maira na rende anche possibile, attraverso il colle Valcavera, il transito verso la Valle Stura e il pianoro della Gardetta.

L'intervento ex militare che collega le valli Maira e Varaita contribuirà a rendere meno disagevole la circolazione via fondo sconnesso e pieno di buche.

In Alta Valle Stura militare Bivio Murenz-Prati sarà sistemata con materiale ricavato da una cava e successiva grezza. Quella del bitume, a giudizio dei tecnici, è anche l'unica soluzione possibile perché la ghiaia sola verrebbe dispersa al primo temporale spreco pubblico.

Gianni Mattels

Ceva: cercatore di funghi

E' salvato nei boschi

Trovato all'una di notte a Malpotremo

CEVA — Drammatica avventura un di funghi ligure, Antonio Zuttari, 79 anni, abitante a in Santa Lucia 37: disperso nei boschi di Malpotremo è stato raggiunto e salvato in piena notte dalle squadre dei volontari del soccorso alpino di Mondovì e Ceva, al comando della guida Sergio Rossi, e dei vigili del fuoco di Ceva.

Riaccompagnato a dopo le prime cure, il pensionato si è rapidamente ripreso e è stato il ricovero ospedale.

Antonio Zuttari da qualche giorno ospite a poterno dell'amico Marco Dorindo. Venerdì pomeriggio allontanato dicendo che avrebbe fatto un giro cerca porcini.

20,30 Dorindo, preoccupato per il rientro dell'amico, ha dato l'allarme. Sono immediatamente intervenuti i volontari del soccorso alpino, una squadra di vigili del fuoco Ceva e numerose persone che hanno cominciato a perlustrare zona con potenti fari.

Il pensionato savonese è stato rintracciato verso l'una di ieri: era sdraiato ai piedi di albero, privo di scarpe e in stato confusione mentale. E' stato portato a spalle fino fuoristrada dei soccorritori e riportato

Zuttari ha spiegato così la brutta avventura: *«Poco pratico delle zone ho perso l'orientamento»*.

g. fe.

Tre domande

Giuseppe Grosso

Cuneo e la casa

Cuneo. Un cantiere edile. Il problema della è molto sentito in provincia (Bedino)

CUNEO — In città mancano alloggi. Non è una situazione drammatica, ma sicuramente critica soprattutto per chi non può assumersi l'onere dell'acquisto. E se alla periferia di Cuneo ci sono più possibilità d'affitto, c'è da affrontare il problema del traffico. Abbiamo raccolto i pareri Vincenzo Valenza, presidente dell'Unione provinciale piccoli proprietari e della Federazione mediatori, e di Adriano Nova, segretario provinciale dell'Unione nazionale inquilini.

Perché a Cuneo è così casa?

VALENZA — Non c'è più richiesta nuovi tale da giustificare l'apertura di cantieri. Coloro che possiedono i capitali necessari non sono disponibili ad acquistare da concedere a un «equo canone» che non ha nulla, il locatore, una la casa, non ha la certezza tornarne possesso alla scadenza del contratto. E il parlo anche di spendere l'aumento Istat di agosto.

NOVA — *è affatto difficile: basta che l'inquilino non pretenda di pagare l'equo canone, perché c'è un per cento di proprietari che da quest'orecchio sono sordi. Se si accetta di sborsare quella che in pratica è una «buona entrata», cioè differenza fra equo canone e affitto effettivo, calcolata per i 4 anni contratto, le porte di aprono più facilmente. alloggi. Infatti, vengono tenuti vuoti.*

I paesi vicini

VALENZA — *Fino a pochi mesi fa trovare qualche alloggio nei dintorni Cuneo, a Borgo San Dalmazzo e Boves. Ma ora questa possibilità non c'è più: il mercato edilizio è saturo, anche questi Comuni da tempo si è smesso di costruire. E' una situazione delicata, che andrebbe affrontata nostri governanti: ma il potere pubblico o ignora che mancano gli alloggi, o non sa risolvere il problema.*

NOVA — Certamente, in quanto nei Comuni di del cinquemila abitanti l'equo canone i proprietari possono richiedere l'affitto che vogliono. Nell'hinterland di Cuneo vivono ormai moltissime famiglie per il lavoro e studi gravitano sul capoluogo. Devo anche che non è una risorsa infinita. Anzi di recente si intravedono notevoli difficoltà anche nei piccoli centri.

consiglio darebbe a coppia in di alloggio?

VALENZA — *Le difficoltà che incontrano le giovani coppie (e non soltanto loro) sono tali che non mi sento in grado di dare indicazioni pratiche. urgente riportare di cantieri: perché ciò bisogna riformare l'«equo canone» in modo che remunert il capitale impegnato nell'acquisto di case in misura pari al rendimento di Bot e Cct. Il cittadino, infatti, crede nel «mattone», ma lo Stato fa proprio di tutto per disamo.*

NOVA — *Adattarsi alla situazione fatto esistente, riservandosi di momento opportuno nel in cui sia una discordanza rispetto all'equo canone. In soldoni, accade che per lasciare libero l'alloggio, alla scadenza del contratto che è quattro anni, si cerca di ottenere una «buona uscita» che, in posizioni invertite, nella stessa logica della «buona entrata».*

L'ADDIO SULLA

San Un folto gruppo di motociclisti il corteo Antonio Varrone, 91 anni, *primo concessionario della Guzzi in provincia. «Tonio» idea, insieme con il fratello ingegnere, un modello di motocicletta che l'azienda lanciò proprio «Varrone». Varrone aveva continuato fino a pochi mesi fa a lavorare nel negozio di viale Belmetto a Cuneo* (Bedino)

LA TECNICA NELL'AGRICOLTURA

C'è un progetto per la Frisona

Un'interessante prospettiva per agricoltori può essere l'allevamento della vacca meticcia Frisona per la produzione vitello da ristallo. anche per il diffondersi dell'incrocio le vacche da latte e i tori di da carne, che determinato presenza tra i di discreto numero di femmine meticce, che in buona parte vengono destinate alla duzione del vitello a bianca.

In progetto finalizzato del ministero dell'Agricoltura, sperimentato dall'Istituto per la Zootecnia Cre si fa l'ipotesi un allevamento da riproduzione di questi animali, per produrre soggetti da ristallo. Soprattutto il loro basso costo d'origine potrebbe rendere conquesta utilizzazione. L'Istituto Sperimentale per la Zootecnia di Cre ha delle prove di allevamento confinato di meticce Frisone, con allevamento comparato di 196 vitelle meticce figlie vacche razza Frisona italiana e di di razze da carne italiane e francesi. In particolare è stata seguita la carriera, dello sino al secondo ciclo riproduttivo. 43 vitelle figlie di toro Charo- e toro Chianino, 39 di toro Limousin, Marchigiano e 44 di Piemontese.

Quali sono i risultati? Secondo lo studio, il primo dei due cicli riproduttivi nei quali si è articolato lungo esperimento fatto gere alcuni fatti una certa importanza, che possono essere aiuto nella tipo genetico da allevare per la produzione del vitello da ristallo. Bisogna intanto osservare come il *feed-lot* in terra battuta si presti all'allevamento della manza da carne nell'ambiente padano. Pur tenuto dell'economia dell'impianto, i risultati non sono soddisfacenti. Proprio alla pesantezza del fondo vanno attribuiti gli accrescimenti ponderali, in complesso modesti, che ottenuti, che hanno concorso all'abbassamento della fertilità totale.

Tra un incrocio e l'altro emerse differenze rilevanti per quanto riguarda l'accrescimento. Per le meticce Charolaise si sono registrati infatti buoni accrescimenti in tutte fasi considerate, ad esclusione accrescimento. Lo stesso, se in minore, è avvenuto con meticce Chianine Marchigiane. A un tipo di bovino caratterizzato un accrescimento minore sembrano invece appartenere meticce derivazione Limousin Piemontese.

Riguardo sfera produttiva, può osservare come il peso delle manze sia un carattere da prendere in considerazione nella scelta momento copertura, mentre meno importante rilevanza l'età. Il peso ottimale è ovviamente diverso da incrocio ad incrocio, tenuto conto delle differenze tra le razze origine. Esso sarà più per quegli incroci di maggior mole, quali i derivati Charolais e Chianina, mentre sarà più basso per le manze di origine Limousin e Piemontese.

La Charolais, Marchigiana e soprattutto la Piemontese hanno conferito al corrispondente incrocio una buona precocità, che si è manifestata con una buona percentuale successi e primi interventi fecondativi. Tuttavia, questo positivo carattere può venire compromesso dalle difficoltà l'animale incontra al parto.

Rustichus

ALLEANZA ASSICURAZIONI
L'Alleanza Assicurazioni, nell'ambito del piano di espansione della propria rete commerciale
ASSUME
con il 1° settembre
DIPLOMATI
Si richiedono: compresa fra i 23 e 30 anni, milite assolto, buone capacità di instaurare rapporti interpersonali.
Si offrono: una formazione professionale garantita da una struttura modernamente organizzata ed in grado di assicurare significativi sviluppi di carriera, inquadramento a di legge e retribuzione iniziale di sicuro interesse con possibilità di rapido miglioramento.
La sede lavoro presso gli uffici di:
Asti - Aosta - Cuneo
I interessati sono pregati di inviare un curriculum personale a:
Alleanza Assicurazioni - c.so Unione Sovietica 5 - 10134 TORINO.

Guaber
Società in rapida espansione con una grande attenzione alla qualità dei prodotti nel rispetto degli elementi naturali; è una presenza costante ed organizzata sui mercati nazionali ed esteri con prodotti e marchi leader assoluti quali Neutrogena pH 5.5, Adam, Marvis, Depilflax, Rapident, Sauber, Flex, Vape, Phytosch, Saleamacchia, Pullman, Grey, Biogrey, Pacify auto, Dorel.
I risultati raggiunti la spingono a potenziare ulteriormente la struttura Commerciale e di Marketing con l'inserimento di nuove figure che siamo stati incaricati di ricercare.
AGENTE MONOMANDATARIO
per le aree di: CN - AT - IM - SV
Il Candidato ideale dovrà gestire un portafoglio clienti, sia esistente, sia ingrosso che dettaglio, anche in termini di transfer-order nelle province di competenza.
Cultura superiore, età 25/30 anni, ed almeno 3/4 anni di esperienza di vendita nel settore Largo Consumo, identificano il profilo.
L'inquadramento è finalizzato al trattamento economico provvigionale, in grado di soddisfare le candidature più qualificate, è garantito dall'Azienda nella fase iniziale.
sono pregati di segnalare nella risposta la zona della propria attività.
Gli interessati, cui si assicura la massima riservatezza, sono pregati di inviare curriculum, citando nella busta lettera di Rif. 40628, alla:
PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10126 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 9 - Tel. 011/
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SITI GUBBIO - PRAXI AFFARI E FINANZA

SUZUKI samurai

GARANTITA 3 ANNI
FINO AL 30 LUGLIO
8.000.000
SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA
SENZA INTERESSI
E' UN'ESCLUSIVA
GARELLI AUTOMOBILI
Cuneo - Tel. 0171/261.809 BORGO SAN DALMAZZO
e
SILF S.p.A.
SOCIETA'
LEASING FACTORING
AGENTI DI ZONA
MONDOVI' - ZANAT Massimo - Strada Statale Monregalese 28 Sud 9/B - Tel. 0174/42.899
SAVIGLIANO - F.lli GHIA - Via Tremo 32 - Tel.
BALUFFO - F.lli LAVALLE - Via Pignari 36 - Tel. 0175/420.58

due discoteche
DANIELE D.J.
al chiuso
D.J.
nel giardino estivo
al fiscio
per una serata in allegria
PIVA
Una spruzzata gelatata
Con il suo carretto
lenierà la vostra gola.

LE CUPOLE
OGGI TUTTI IN PISCINA
Questasera
«QUANDO CALIENTA EL SOL»
Musica in diretta con
EDOARDO VIANELLO
e la sua grande orchestra
Nel LIDO 2000 il
E TUTTI VOI

discoteca
ALPO MONDO
QUESTA SERA
UNA RICCA NOTTE...!
NE PLUS-!
VENERDI' 30 GIUGNO
DISCO SOUND...
MUSICA DAL VIVO...
E ANIMAZIONE CON
FRANK DIAMOND!

Importante Gruppo Industriale Cuneese
RICERCA
per il proprio stabilimento vicinanze Cuneo
CUSTODI DI STABILIMENTO
In particolare si cerca una coppia di coniugi in grado di svolgere le seguenti mansioni:
— sorveglianza dello stabilimento al di fuori dell'orario di lavoro;
— controllo e piccola manutenzioni agli impianti generali (acqua, luce e riscaldamento);
— pulizia uffici e piazzali.
— comprovata esperienza e capacità a svolgere le mansioni sopradette;
— serietà e discrezionalità;
— età dai 40 ai 50 anni;
— dimora all'interno dello stabilimento.
Si offre:
— alloggio all'interno dello stabilimento;
— livello e retribuzione secondo il Contratto Nazionale di Lavoro e commisurati alle capacità ed all'effettivo impegno di lavoro.
La domanda dovrà riportare le seguenti informazioni:
— dati anagrafici propri e degli eventuali familiari conviventi;
— sintetico curriculum vitae: studi fatti, occupazioni precedenti, lavori eseguiti;
— nominativi di eventuali referenze;
e dovrà essere indirizzata a
Casella Publikompass 449 - 10100 Torino.

IPIFIM
PRESTITI VELOCI
PERSONALIZZATA e MASSIMA RISERVATEZZA
Per ulteriori informazioni
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171/55 247
Orario (mattino)

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una
0171 immobiliare finanziaria

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO

XIX Premio poesia
«Noli-Streghetta» 1989
sul tema: «Fermati, ascolta...»
Per concorrere al Premio è necessario inviare una composizione poetica, firmata con pseudonimo e duplicata in nove copie, alla sede dell'Azienda Soggiorno di Noli, corso Italia, 8r, 17026 Noli entro il lunedì 31 luglio 1989.
Insieme alla composizione allegare: 1) un foglio in busta chiusa con le generalità ed il preciso indirizzo; la ricevuta (o fotocopia) del versamento della quota di iscrizione L. 20.000 sul c/c postale n. 14393169 intestato: Azienda Soggiorno - servizio Tesoreria - Italia, 8r - 17026 Noli (SV).
Ogni concorrente può partecipare con una sola, inedita composizio- (gli autori delle poesie prime classificate nelle passate edizioni sono esclusi dal concorso).
Premi: al 1° classificato assegno di L. 800.000 e targa d'argento «Serena Siniscalco»; targhe e riconoscimenti vari dal al 20°
ura e premiazione delle 20 poesie classificate: domenica 20 agosto ore 21 nel suggestivo centro storico di Noli.
Per ulteriori informazioni: Azienda Soggiorno di Noli - tel. 019/748931.

AZIENDA INTERNAZIONALE
NEL SETTORE METTORE
CERCA CARPENTIERI
richiede:
— conoscenza del disegno meccanico;
— esperienza lavoro almeno biennale in lavori carpenteria;
— conoscenza del taglio ossiacetilenico cannello, saldature conti- ed elettrodo;
— età: minimo anni.
Inquadramento retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità esperienze.
Sede lavoro: di Cuneo.
Indirizzare dettagliato curriculum a:
Publikompass 519 - 10100 TORINO.

INDUSTRIE COMETTO
nel quadro del potenziamento aziendale assume:
A)
B)
Si richiede
— diploma perito meccanico o titolo di studio equivalente;
— buona conoscenza tecnologica dei materiali da costruzione e predisposizione al disegno;
— esperienza di lavoro di officina e di ufficio tecnico per la posizione «A»;
— buona predisposizione per il disegno meccanico per la posizione «B» (anche neo-diplomati).
Si offre un inserimento in progettazioni di prodotti tecnologicamente avanzati e livello nonché remunerazione adeguata alle effettive esperienze e capacità.
Indirizzare curriculum a:
INDUSTRIE COMETTO S.p.A.
Via Cuneo 20
12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)
All. UFFICIO PERSONALE

Si è inaugurata ieri a Monesiglio la fiera dei prodotti della Comunità montana Alta Langa

Nocciole e formaggio i tesori della collina

Oltre 20 mila ettari di colture - Il Murazzano e la tonda gentile

L'allevamento ovino è una delle principali produttive delle Langa (Telefoto)

MONESIGLIO — Ha aperto i battenti ieri la quarta edizione della fiera «Alta Langa produce» che proporrà fino al 2 un ricco calendario di

Un settore importante della rassegna (gli stand, allestiti nella zona degli impianti sportivi, occupano una superficie di oltre 2500 metri quadrati) è dedicato all'agricoltura. In Alta Langa, nonostante le che del dalla del territorio e dall'ambiente, il mondo agricolo rappresenta un punto di riferimento notevole interesse e sviluppo.

La superficie agricola utilizzata supera infatti mila ettari, in una ripartizione che privilegia i seminativi (14 mila ettari), i prati e pascoli (6 mila ettari), anche se il vigneto con i suoi mille ettari ed il nocciolelo con i suoi 2 mila dimostrano di non stare a guardare.

Legato alla disponibilità foraggera e all'«effetto tradizione» che continua a persistere, lo sviluppo della zootecnia ha consentito in questi anni di raggiungere un patrimonio di grande livello qualitativo e quantitativo: oltre venti mila capi bovini, 4500 ovini, 2200 caprini ed oltre 7 mila suini.

Dice Pier Carlo Adami, all'Agricoltura della Comunità «*L'allevamento bestiame ha gli sviluppi maggiori, non per l'aumento numero dei capi, anche per la professionalità e l'imprenditorialità ha caratterizzato questa fase di crescita. L'allevatore dell'Alta Langa punitato soprattutto recupero e la valorizzazione di alcune razze autoctone*».

Al proposito basti ricordare la diffusione in questa area dei bovini di razza piemontese a cui si deve aggiungere la pecora Langhe, che ha «boom» per merito della Cozoal, la cooperativa zootecnica Alta Langa.

Sia l'allevamento sia foraggicoltura hanno nuovo impulso indagini sperimentazioni che grazie collaborazione tra Comunità montana e gli istituti di scienza delle coltivazioni e di zootecnia dell'università Torino. C'è recupero terre e con aiuto dell'istituto di meccanica agraria di Torino sono proseguite le ricerche per l'applicazione di tecniche d'avanguardia nella raccolta e conservazione dei foraggi.

L'allevamento dei bovini e degli ha favorito il rilancio formaggio no, in questa direzione c'è stato significativo apporto della Camera di Commercio di Cuneo. Rileva il presidente dell'Ente, Oddero: «*Tutto il territorio Langhe incluso nell'area di produzione Murazzano, formaggio doc a pasta molle, origini antichissime*».

all'allevamento del bestiame (quello bovino è legato soprattutto alla produzione della carne) ai formaggi, un altro fiore all'occhiello la nocciolicoltura, la «Tonda gentile delle Langhe», indifferente fonte reddito.

E proprio nocciola è stato avviato un intenso programma di ricerche nell'azienda «Nasio» Cravanzana in migliorare la produzione ricicla delle Langhe.

g. fe.

Un dolce viaggio nella gastronomia, tra le «tome» e le torte nocciole

Tutti i sapori dell'Alta Langa

MONESIGLIO — Si può cominciare con la «ricetta» Piazza, «signore» della cucina langarola.

Dice Renato, suo di Felsoglio profuma di tartufi, funghi e torte di nocciole: «*I miei piatti nascono di giorno in giorno, secondo le disponibilità di mercato, della stagione o del fornitore fiducia. La "cucina del mercato" è una scelta precisa. Certo, per alcuni piatti rari, richiede un po' di fortuna, ma per il continua sorpresa e scoperta. I binari sono ovviamente quelli soliti, ma un po' di improvvisazione non guasta*».

E può proseguire le parole di Ines Elri che nella penombra della cucina del storante «*Del Ponte*» Cortemilia, con lo multicolori specchiano nel Bormida: «*Puntiamo sulla tradizione. E così cavoletti e fritto misto, bagna cauda e finanziera, e torte nocciole. Le nostre colline hanno una tradizione gastronomica di grande livello e ci sembra giusto rispettarla più fedelmente possibile*». E si incammina consigliando frittatine pomet», arrosti brasati.

Felsoglio a Murazzano, da Cortemilia a Lequio Berria, da Belvedere a Bonvicino la cucina un lega paesi sulle colline più alte, un'occasione da non perdere turisti e langaroli, caleidoscopio di profumi. muoversi in questo arcipelago di sapori? La Comunità montana, ad uno speciale filo d'Arianna con ospuscolo (in distribuzione gratuita filo artistico di Bossolasco, in corso Della Valle 87) dal titolo «Ristoranti e menù tipici dell'Alta Langa».

Dicono la Comunità: «*Anche quest'anno abbiamo deciso valorizzare un settore estremamente importante del turismo, l'enogastronomia. Abbiamo raccolto l'adesione di undici locali che presentano menù tipici a prezzo fisso. Quasi tutti i locali poi propongono la "Carta vini", una novità introdotta in questi ultimi anni e che costituisce ulteriore passo in*

la gastronomia in Alta Langa significa anche (o soprattutto) torte nocciole «tome». profumatissime robiole «Murazzano» a denominazione origine controllata.

Torte di nocciola, piccole questo dolce profumatissimo Cortemilia. Castelletto Uzzone e Feisoglio, un «triangolo» che diventa sempre più magico, tutti paria Giuseppe Canobbio, di panettiere e pasticciere che «sforna» alla piazza Molinari a Cortemilia, uno dei «maestri» di un'arte antica. Dice: «*E' un dolce che si sta affermando anche oltre i confini strettamente provinciali. Le torte nocciole hanno conquistato i mercati piemontesi, lombardi, liguri. Piacciono sempre più*». Racconta la figlia Paola: «*Recentemente ho partecipato a Torino una a livello nazionale sui dolci. Le torte hanno rappresentato a Torino la tradizione dolciaria della Langa ed hanno ottenuto un successo strepitoso. Lo stesso incontro ogni giorno dietro il bancone del mio negozio*».

Robiole. Quattromila quintali prodotto ogni richieste che vanno da Piemonte e Liguria e che si moltiplicano, i primi, timidi approcci con il mercato lombardo.

«*Del Murazzano parlano un gran bene, le qualità del nostro formaggio mostrano*», osserva Adami, direttore Cooperativa Zootecnica Alta Langa e all'Agricoltura della Comunità Montana. E aggiunge, con un sorriso: «*Persino il Vecchio elogiava il formaggio prodotto sulle nostre colline. Scriveva infatti che robiola è tra i più soporiti formaggi d'Italia*».

Dice «*Il Murazzano prodotto pratitutto territorio nostra Comunità: è formaggio molle, quoioso, saporito. tempo veniva prodotto esclusivamente con latte pecora al di pecora al quaranta per cento latte di mucca*».

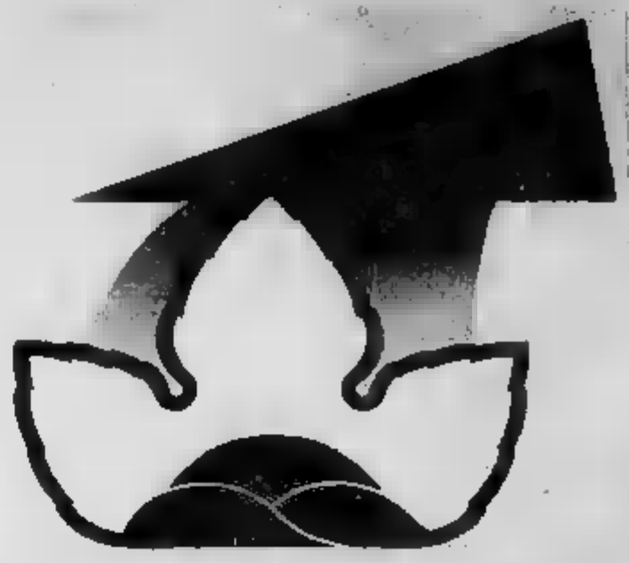
Un passo importante è stato riconoscimento al formaggio della doc, la denominazione di origine controllata.

L. s.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO PRESENTA

L'ALTA LANGA PRODUCE

agricoltura, artigianato, industria, turismo gastronomia in Alta Langa



L'ALTA LANGA PRODUCE

rassegna delle attività economiche della Comunità montana Alta Langa

MONESIGLIO 24 GIUGNO - 2 LUGLIO 1989

Orario: sabato e domenica: 10-23 - Feriali: 17-23

REGIONE PIEMONTE
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
PROVINCIA DI CUNEO
COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA
COMUNE DI MONESIGLIO

Ristorante «Piemonte» da Renato

Specialità delle Langhe

Cucina casalinga

Funghi

(CN) Tel. 0173 831.116

Polo d'attrazione.

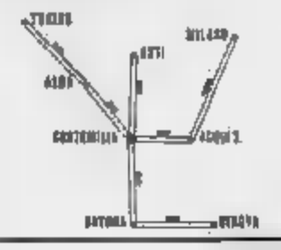
Concessionario per Mondovì
MARCO BOTTO
MONDOVI'
Via V. Veneto 9
Tel.

Concessionario per Alba
s.r.l.
ALBA
Corso Asti 4 - Loc.
Tel. 363.344

Volkswagen C'è da fidarsi.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE LANGHE s.r.l.
Corso Divisioni Alpine, n. 3
12074 CORTEMILIA (Italia)
Tel. (0173) 81.771

NELLE LANGHE
trattiamo acquisti e vendite:
RUSTICI – CASCINE – CASE – ALLOGGI
HÜSLI IM SÜDPIEMONT:
RUSTIKALE LANDHÄUSER,
AUSGEBAUT UND ZUM AUSBAUEN



Per i nostri clienti curiamo lavori di ristrutturazione tramite la ns. collegata Impresa Edile BRUSCO Geom. LUIGI s.n.c. Corso Divisioni Alpine, n. 3 12074 Cortemilia - Tel

ABITARE IN ALTA LANGA

A 55 DALLA RIVIERA ALLOGGI DI VARIA METRATURA, ANCHE ARREDATI, CONSEGNA

Appartamento monolocale di mq. 36 arredato e non

Appartamento di mq. 75

Appartamento bilocale di mq. 60

Appartamento di mq. 110

LE CHIAVI DELLA TUA CASA CON SOLO IL 25% DEL VALORE DELL'IMMOBILE

FINANZIAMENTO A CONDIZIONI ECCEZIONALI PER IL 75%

Geom. Luigi snc
Corso Divisioni Alpine 3
(CN)
Tel. 0173/81187

NUOVO CENTRO COMMERCIALE PIAZZA SAVONA. TRADIZIONALE PUNTO COMMERCIALE CORTEMILIESE

AMPI NEGOZI FINO A 1000 MQ. CON CONSEGNA AUTUNNO. FACILITA' DI PAGAMENTO. PERSONALIZZATE. OTTIMO PREZZO-QUALITA'. INTERPELLATECI IMPEGNO. TEL. 0173/81187

RESIDENZA IL QUADRIFOGLIO

CENTRO COMMERCIALE PIAZZA SAVONA

[illegible] - Già 450 atleti [illegible] classica marcia alpina cuneese

Chaminado in Valle Grana ancora 24 ore per iscriversi

Domani a mezzogiorno [illegible] il termine - La gara si disputerà domenica prossima

[illegible] — Si chiudono domani a mezzogiorno le iscrizioni alla diciassettesima edizione de «La Chaminado», [illegible] classica marcia alpina patrocinata da «La Stampa», in programma domenica 2 luglio sulle strade della Valle Grana. Sinora hanno dato la propria adesione alla gara 450 concorrenti. Come negli anni scorsi, dunque, la «Chaminado» si avvia pertanto a riscuotere un notevole [illegible] di partecipanti.

Accanto ai podisti famosi, primo fra tutti Dario Viale, l'atleta di Limone, vincitore delle ultime quattro edizioni, [illegible] cimenteranno nella [illegible] intere famiglie, tra le quali i [illegible] di Pisano, [illegible] ben nove componenti.

[illegible] sempre l'abbinamento tra podismo ed ecologia si è rivelato azzeccato. Scorrendo l'elenco degli iscritti, si [illegible] che la competizione [illegible] ormai varcato i [illegible]. Accanto [illegible] maggiori [illegible] vincita, ci saranno la [illegible] Fiat [illegible] raggruppa tutte le associazioni podistiche di Torino, il Genova Porto, alcune formazioni della Valle d'Aosta e parecchi atleti francesi.

Come numero [illegible] parte del leone la farà ancora una volta la società di casa: la Podistica Caraglio, che aspetta l'appuntamento di Castelmagno per mettere in vetrina i suoi tesserati. Non mancherà [illegible] Rosingana, classe 1900, sempre presente fin dalla prima edizione che risale al lontano 1973.

[illegible] Giorgio Lerda, del comitato [illegible] ganizzatore: «*Stiamo lavorando a pieno ritmo per garantire la massima assistenza ai partecipanti durante la corsa.* [illegible] *ben 10 punti* [illegible] *ristoro, grazie anche* [illegible] *collaborazione delle delegazioni della Croce* [illegible] *Caraglio a Valgrana.* [illegible] *comunicazioni sia radio* [illegible] *assicurate dal gruppo volontari* [illegible] *Cuneo*».

I punti di partenza [illegible] «Chaminado» sono diversi e permettono ad ogni atleta di cimentarsi secondo le proprie forze. I più preparati, partiranno alle 9 da Vignolo (37 chilometri). Gli altri potranno scegliere tra Cervasca (34 Km), [illegible] (Km 30), Caraglio (28 Km), Valgrana (23 [illegible] Monterosso Grana (Km 17) e Pradleves (12 Km).

Per tutti l'arrivo è fissato entro le 14 all'albergo rifugio «La tana 'd la marmota», a [illegible] metri dal santuario di Castelmagno. La premiazione [illegible] svolgerà a Montemale alle 15,30.

Le iscrizioni [illegible] ricevono [illegible] Comunità montana Valle Grana (tel. [illegible] e [illegible] Guido Riba (tel. 0171/819137).

[illegible] Andreis

PALLONE ELASTICO - Oggi il derby tra Arrigo [illegible] Dodo Rosso

A Ceva la sfida dei cugini

Due grandi protagonisti [illegible] campionato - Balocco riceve Dogliotti - Nell'anticipo allo [illegible] Mermet [illegible] Alba Vacchetto batte a sorpresa Bertola

CEVA — Saranno solamente due gli incontri del campionato di serie A di pallone elastico [illegible] programma [illegible] La nona giornata, ultima del girone di andata, è stata infatti spezzata [illegible] tre tronconi: dopo l'anticipo di giovedì, vinto ad Alba da Vacchetto su Bertola per 11-5, il [illegible] prevedeva per ieri i confronti Alcardi-Bernuti e Tonello Pierro. Oggi sono in programma a Ceva il «derby» fra i cugini Arrigo e «Dodo» Rosso ed a Vignale il confronto fra Balocco e Dogliotti, due partite che potrebbero avere importanti riflessi sull'alta classifica.

La [illegible] di Vacchetto e Belmonte [illegible] «Mermet» [illegible] solo confermato l'eccellente momento [illegible] coppia cuneese, [illegible] anche riaperto completamente la lotta per la salvezza. La formazione cuneese, in inizio di stagione, era stata inserita fra le possibili condannate alla serie B, ma il comportamento delle ultime giornate ha costretto un po' tutti a rivedere i giudizi negativi.

Vacchetto, dopo aver messo sotto un possibile concorrente come Rosso II, ha battuto, con una grande prestazione, anche Bertola.

La partita del Mermet è stata molto combattuta nella prima parte, con interessanti fasi di bel gioco. Vacchetto ha giocato con molta intelligenza tattica, variando costantemente la battuta e non esitando a tentare anche palloni rischiosi per mettere in difficoltà gli avversari. Gli ha dato una validissima mano la spalla Belmonte, ex di turno, che ha giocato con notevole carica agonistica, sfoggiando colpi da campione. Bene anche i terzini, soprattutto [illegible] ro, [illegible] preziosi interventi.

Sull'altro fronte, ad un Dotta poco incisivo in battuta, ha fatto da contraltare un Bertola in serata di scarsa vena. Il campione albese si [illegible] è apparso [illegible] [illegible] del solito e negli scambi prolungati con Vacchetto e Belmonte è [illegible] quasi sempre costretto ad indietreggiare ed a soccombere.

I cuneesi erano [illegible] al riposo in vantaggio per 6-4, con la partita che sembrava ancora aperta, ma nella seconda parte dell'incontro hanno letteralmente cancellato dal campo la squadra albese. Solo sul punteggio di 8-4 i padroni di casa hanno trovato la forza di conquistare il quinto punto, poi hanno lasciato definitivamente via libera agli ospiti. Vacchetto sale quindi a quota 4 in classifica generale, mentre Bertola rimane a fermo a 5.

Commenta Gianguido Bolfarino, ipalla di Dogliotti e spettatore dell'incontro: «*Questo successo di Vacchetto riapre il discorso retrocessione, coinvolgendo squadre che sembravano tranquille. All'inizio pensavo che potesse essere positivo concludere l'andata con tre punti, invece potrebbero non essere sufficienti neppure cinque*».

Aldo Scavino

Arrigo Rosso (Ceva)

Promossa al «Morino»

Dodici squadre si affrontano nel [illegible] calcistico di Savigliano - Ci sono anche francesi [illegible] spagnoli - A [illegible] quadrangolare [illegible] volley

SAVIGLIANO — Quasi dieci ore di calcio oggi allo stadio comunale «Morino»: si disputa [illegible] giorno il primo torneo internazionale «Città di Savigliano» per pulcini e esordienti.

Alla manifestazione, organizzata dal Savigliano 81, con il patrocinio [illegible] Comune, prendono parte [illegible] formazioni, sei per ogni categoria.

A dare alla competizione [illegible] internazionale [illegible] la presenza di due società straniere: una spagnola, il Lerida [illegible] Barcellona, l'[illegible] francese, il Miremontoise [illegible] Tolosa. La prima schiera una squadra sia tra i pulcini sia tra gli esordienti. La seconda è presente soltanto [illegible] gli esordienti. Ma ecco la composizione dei due gruppi. Nel torneo [illegible] pulcini si affrontano Savigliano 81, Saviglianese, Racconigi, Cavallermaggiore, Miremontoise e Lerida. Tra [illegible] esordienti giocano [illegible] due formazioni saviglianesi, il Racconigi, il Cavallermaggiore, l'Ac [illegible] e il Lerida.

La manifestazione — sponsorizzata dalla Fiat Ferroviaria e dalla Cassa di Risparmio di Savigliano — s'inizia alle 8.30 e proseguirà per l'intera giornata. Si giocano in contemporanea quattro partite. Ogni squadra schiera sette giocatori.

Ma ci sarà spazio, in questa festa del calcio, anche per [illegible] alle [illegible] è in programma un'amichevole tra l'Ac Savigliano e [illegible] francesi [illegible] Miremontoise.

Dicono Beppe [illegible] e Lorenzo Dramingia, presidente [illegible] e dirigente [illegible] giano 81: «*Crediamo di aver allestito uno dei migliori tornei a livello regionale della categoria.* [illegible] *a dar maggior lustro alla manifestazione, c'è stata l'adesione* [illegible] *due società straniere alle quali* [illegible] *legata* [illegible] *un interesse comune: l'attenzione per i giovani*».

[illegible] calcio al volley. Quattro [illegible] formazioni maschili e altrettante [illegible] impegnate oggi a Busca nelle finali del primo quadrangolare «Città di Busca», organizzato da Pro loco e Centro coordinamento giovani.

Tra i ragazzi giocano Auto[illegible] Cuneo, Volley Racconigi, Bici Cucchietti Dronero e Duilio sport Busca; tra le ragazze Oscar pubblicità Fossano, Villafalletto, Pios[illegible] e ancora le giocatrici di casa del Duilio [illegible].

Ieri [illegible] disputati [illegible] incontri eliminatori. Oggi, dalle 14 in poi, si giocano le finali. Per primo scenderanno in campo le ragazze per il terzo posto, poi seguiranno gli altri tre incontri. Tutte le partite si giocano nella palestra [illegible] scuole medie.

p. p. l.

[illegible] Cova in cerchio

[illegible] — Oggi la cittadina è «invasa» [illegible] gli artisti che partecipano [illegible] Premio di pittura [illegible] mosso dall'Associazione commercianti. I quadri saranno esposti in [illegible] Marenco: alle 18 la premiazione. Riconoscimenti (comprese [illegible] borse di studio [illegible] Azzoaglio) andranno anche [illegible] una sessantina di ragazzi del distretto scolastico [illegible] della sezione «Matti [illegible] mercio [illegible] vetrina».

[illegible] Emigranti a La [illegible]

LA MORRA — Festa dell'emigrante [illegible] promossa dall'Arvangia. [illegible] alle 10 in piazza Castello. Alle 10,30 nell'ex convento delle Luigine tavola [illegible] su «Argentina: un'arvangia impossibile?». [illegible] pomeriggio spettacolo con Oscar Barile, Marilena Biestro e Angelo Manzone.

[illegible] A spasso per Busca

BUSCA — Prende il via stamani (ore 8,30, piazza Mariano) la «Quat pass en collina» passeggiata non competitiva per la campagna buschese organizzata dalla [illegible]. Sette i chilometri in programma.

[illegible] Monesiglio: «Aclinfesta»

MONESIGLIO — Sesta edizione [illegible] «Aclinfesta» oggi nel centro dell'Alta Langa. Alle 10,30 dibattito su «Anziani e [illegible]»: [illegible] verso il Duemila» con l'intervento dello scrittore Franco Piccinelli. Dopo la messa e il pranzo, giochi popolari, esibizioni sportive e un concerto.

[illegible] Rampichini in [illegible] Maira

[illegible] — Si disputa [illegible] (partenza alle 6,30) il primo giro [illegible] borgata partigiana per mountain-bike intitolato a Enrico Acchiardo. Il [illegible] si snoda lungo un tracciato di 23 km. Traguardo al rifugio Anpi al Colle della Margherita.

[illegible] «Portobello» a Cuneo

CUNEO — Oggi la città si trasforma [illegible] una grande Portobello per accogliere [illegible] sta edizione [illegible] «Dilluttoumpò» mercatino dell'usato e del [illegible]. La manifestazione si [illegible] [illegible] in via [illegible].

[illegible] Dogliani, banda in piazza

DOGLIANI — Concerto della banda musicale «Il Risveglio» stasera alle 21, piazza San Paolo; musiche di Verdi e Strauss.

[illegible] a [illegible]

RACCONIGI — S'inaugura stamani, alle dieci, la nuova [illegible] dell'Ascom in Via Bobba Caterina 1. Gli uffici saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 17,30.

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: Un grido nella notte con M. Streep, S. Neil
FIAMMA: Cimitero vivente
ITALIA: Ulzana's
NAZIONALE: Marrakesh express di Gabriele Salvatores, con D. Abatantuono

ALBA

[illegible]: Fantasmi da legare

[illegible]RGE

COMUNALE: [illegible] linda blonde, di C. Vanzina

BENE VAGIENNA

[illegible] Cocktail

BRA

[illegible] di guida [illegible] gride [illegible] notte con M. Streep, S. Neil

BUSCA

LUX Nightmare 4 Il sogno [illegible] elle, con R. Englund, R. Eastman, D. Hasse'

DRONERO

[illegible] Argento

FOSSANO

POLITEAMA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi di P. Almodovar

MONDOVI'

ITALIA: Mississippi burning, di D. Zucker, con Le Nissen, P. Presley

[illegible]CHE

Cuneo: *Comunale*, piazza Europa [illegible]: *Peirano*, via Cavour [illegible]: *Bianchi*, [illegible] Vittorio Emanuele 149
Fossano: *Rattonda*, via Roma 56
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 30
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60

INDIRIZZI UTILI

Carabinieri (pronto intervento): *Cuneo* 112; *Alba* 424.25; *Borgo S. Dalmazzo* 769.333; *Bra* 425.261; *Ceva* 710.03; *Fossano* 636.777; *Mondovì* 474.44; *Racconigi* 853.33; *Saluzzo* 464.44; *Savigliano* 223.33.

Vigili del fuoco: *Cuneo* 115; *Alba* 115; *Bra* 115; *Fossano* 115; *Mondovì* 115; *Racconigi* 115; *Saluzzo* 115; *Savigliano* 115.

Corpo Forestale: *Cuneo* 697.321; *Alba* 338.64; *Borgo* 385.62; *Borgo S. Dalmazzo* 261.717; *Caraglio* 618.892; *Ceva* 718.36; *Chiusa Pesio* 734.241; *Cortemilia* 811.68; *Demonte* 951.56; *Dronero* 916.160; *Garessio* 813.21; *Mondovì* 400.69; *Ormea* 391.160; *Saluzzo* 413.67; *Sampeyre* 986.51; *Villanova Mondovì* 699.596.

Pronto soccorso: *Cuneo* 692.323; *Alba* 31.61; *Bra* 42.01; *Ceva* 722.222; *Fossano* 614.21; *Mondovì* 46.301; *Racconigi* 853.811; *Saluzzo* 40.21; *Savigliano* 339.01.

La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 32, tel. 0171/67.048 - 54.508.

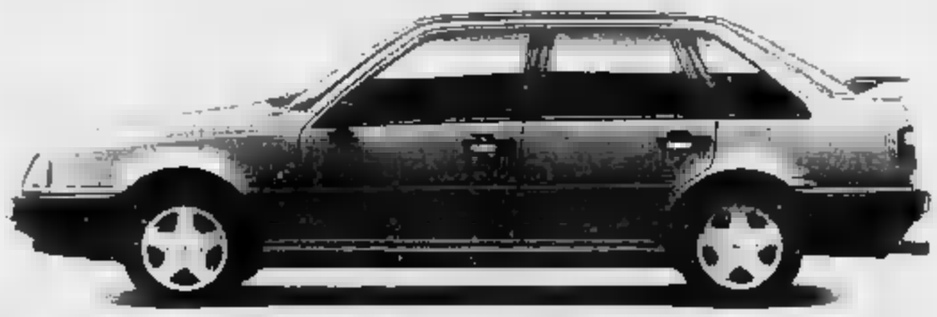
È tornata a Dio l'anima generosa di
Rosa Rina Corbelli
La annunciano addolorati le sorelle Margherita con Giorgio, le cognate Gilberti, i nipoti Gloria, Gilberto, Andrea con i pronipoti, insieme con la famiglia. Rina Bonelli piange commossa l'amica carissima. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr., alle ore 16, nella parrocchia del S. Cuore di Mondovì, ove la salma giungerà proveniente dall'ospedale Santa Croce di Cuneo.
— Mondovì, 24 giugno 1989.

Rosetta, Edmondo, Monica e Giorgio Airaldi ricordano con molto affetto e stima la cara amica
Rina Corbelli
— Mondovì, 24 giugno 1989

Andreina e Giuseppe Pellerini ricordano con tanto affetto e rimpianto la cara amica
Rina Corbelli
— Mondovì, 24 giugno 1989.

Gli amici per Teano di Mondovì partecipano profondamente all'immane cordoglio per la scomparsa della
prof. Rina Corbelli
appassionata di arte culturale artistica e collegiale.
— Mondovì, 24 giugno 1989.

Il Gruppo pensionati PCI ricorda con rimpianto e riconoscenza la sua fondatrice, amministratrice e segretaria
prof. Rina Corbelli
— Mondovì, 24 giugno 1989.



NUOVA VOLVO 440
ACCIAIO DIPINTO

1721 [illegible] - Versioni: [illegible] (120 CV); iniezione (109 CV); carburatore (90 CV)
Prezzo chiavi [illegible] mano, I.V.A. [illegible] a partire da [illegible]

Disponibile per prove [illegible] dimostrazioni presso le Concessionarie

BORGNA SNC
MADONNA DELL'OLMO - CUNEO
Via della Motorizzazione 3
Tel. (0171) 411040 (2 linee r.a.)

F.lli VEGLIO
ALBA (CUNEO)
Via Rossini 12
Tel. (0173) 497811

e presso le Stazioni di Servizio Autorizzate

BORGNA GIOVANNI
SALUZZO (CUNEO)
Via Savigliano Fraz. Ruata Eandi 30
Tel. (0175) 43463/46525

SA.FA
[illegible] (CUNEO)
C.so IV Novembre 65
Tel. (0172) 411622

AUTOSTAR
FOSSANO (CUNEO)
V.le Regina Elena 120
Tel. (0172) 61261/61474

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

PREMI IL TASTO DEGLI ANNI NOVANTA
Scegli fra 25 sistemi video Nordmende in VHS e Super VHS

Approfitta dell'operazione "50 Giorni Nordmende": regalati oggi, a prezzi irripetibili, la tecnologia di domani! Sistema S-VHS per immagini da professionisti, videomovies leggerissime ed alta definizione di ripresa, videoregistratori con numerosi effetti digitali. Cerca qui accanto il rivenditore più vicino, a fogli visita subito: ti farà entrare nel mondo della superiore tecnologia Nordmende!

50 GIORNI NORDMENDE

NORDMENDE

NORDMENDE NELLA TUA CITTA'.

ETA BETA - Via V. Amedeo II, 13 - CUNEO
BOVETTI ENZO - P.zza San Pietro, 2 - MONDOVI' (CN)
CANTAMESSA MATTEO - Via Lissone, 2 - GOVONE (CN)
CEMA - Via Sommeiller, 1 - FOSSANO (CN)
DALMASSO RENATO - Via V. Emanuele, 302/B - BRA' (CN)
EURO C. DI GIRAUDO
C.so Borgo, 6 - BORGO SAN DALMAZZO (CN)
MIELLO ELSA - Via Mondovì, 1 - SANT'ALBANO STURA (CN)
[illegible] B. ALLERINO - P.zza Trento-Trieste, [illegible] - CANALE (CN)
[illegible] MARIA TERESA
Via 24 Maggio, 12 - CAVALLERMAGGIORE (CN)
TELE ALBA - C.so Italia, 10 - ALBA (CN)

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
OROSCOPO DI COPPIA

Cristi
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.657
QUESTA SERA
al MODERNO I VIDEO
[illegible] ZILIOLI

Oggi l'ingresso delle auto al borgo sarà a «numero chiuso»

Portofino respinge l'assalto

A parcheggi colmi, la Polstrada bloccherà il traffico all'entrata alla Cervara - In questo modo [illegible] no evitate le gimkane di bus e taxi - Censimento a Rapallo per valutare [illegible] sulla strada

PORTOFINO — Tutto è pronto, a Portofino e a Rapallo, per il duplice esperimento di quest'oggi in materia di traffico. La Riviera, che già ieri si presentava praticamente tappo» da Sestri Levante a Camogli, sarà anche oggi presa d'assalto da migliaia di autovetture e centinaia di autobus. [illegible] compenso, almeno così si spera, sarà alleggerita la pressione su Portofino, dove dalle 9 alle 19 di oggi la «coda» di auto all'ingresso del borgo verrà fatta «arretrare» fino alla località Cervara. A Rapallo, invece, potrebbe [illegible] qualche intasamento in più il «censimento» delle auto [illegible] uscita dalla città: ad ogni automobilista in arrivo verrà consegnato un talloncino colorato, che sarà ritirato all'uscita da Rapallo. L'indagine [illegible] valutare i volumi di traffico movimento a Rapallo in una giornata «di punta» quale preannuncia quella di [illegible].

Il [illegible] dell'esperimento a Portofino, voluto dal prefetto Mario Zirilli per consentire ai bus [illegible] di raggiungere direttamente Portofino (da due mesi, invece, nei prefestivi e festivi, la Tigullio sospende il servizio nelle ore di punta) è noto, anche perché un primo tentativo era stato fatto domenica 11 luglio, ma era stato fallito [illegible] «serrata» di protesta dei [illegible] di Portofino.

In sostanza, quando questa mattina i parcheggi di piazza Martiri a Portofino risulteranno esauriti (e ciò accade di solito tra le 9 e le 9,30), gli agenti [illegible] Polstrada in servizio per l'occasione all'ingresso del borgo daranno [illegible] radio, l'avviso ai colleghi fermi alla Cervara, sulla strada per Portofino a circa [illegible] chilometri e mezzo dal borgo. Le auto, invece di proseguire, verranno fatte [illegible] qui, e non appena si [illegible] un posteggio a Portofino ad un'auto ferma alla Cervara [illegible] dato il permesso di avanzare. In questo modo sarà possibile, [illegible] bus, ai taxi, ai mezzi [illegible] superare agevolmente [illegible] «coda» [illegible] un [illegible] dove la strada è larga a sufficienza, [illegible] gimkane nella strettoia [illegible] ingresso a Portofino.

Questa domenica [illegible] «serrata» dei commercianti di Portofino, [illegible] due settimane fa [illegible] voluto contestare «un tentativo di limitazione del traffico privato». Conferma il vicesindaco Alfredo Vecchione: «Stiamo a vedere, una cosa è certa: se esperimento doveva essere, bisognava farlo compiuto. Perché, quindi, terminarlo alle 19? D'estate a Portofino la "coda" va avanti fino all'una di notte, anche alla domenica. E poi resta fermo il problema di fondo: la "coda" si forma perché mancano i parcheggi, e i parcheggi mancano perché nessuno vuol decidersi a dare il via alla costruzione dell'autorimessa che darebbe a Portofino duecento posti auto in più. Sono [illegible] diciamo queste cose, [illegible] nessuno sembra ascoltare».

Per chi oggi volesse raggiungere Portofino, quindi, queste le possibili alternative: il bus (da Rapallo o Santa Margherita), il vaporetto (da tutte le località della Riviera, con l'ultima corsa di ritorno all'una di notte), e l'auto privata, a condizione di essere disposti ad attendere in coda alla Cervara anziché all'ingresso del borgo.

Marco Ratta

Le strade vedranno oggi il traffico delle grandi occasioni e Portofino corre ai ripari (Telefoto)

Un incontro ieri mattina tra proprietà, sindacato e Regione

Acciaierie di Cornigliano si è raggiunto [illegible] accordo

Servirà ad avviare i lavori di adeguamento degli impianti alle norme antinquinamento

[illegible] — S'è aperto il dialogo [illegible] azienda, sindacato e Regione per accelerare la ripresa dell'attività nelle «Acciaierie di Cornigliano» occupate dai lavoratori.

E' questo il risultato dell'incontro [illegible] s'è [illegible] ieri mattina, sotto la pressione degli eventi, tra l'industriale Emilio Riva, i rappresentanti [illegible] giunta, presidente in testa, e i sindacalisti di Fiom, Fim e Uilm. Il vertice è servito a mettere a punto un «protocollo di programma», o meglio una tabella di marcia per avviare in fretta i lavori di adeguamento degli impianti alle normative antinquinamento.

Non per questo la delibera sarà ritirata: la sospensione resta dunque in vigore, ma nel corso del vertice pare si sia instaurato un nuovo clima di distensione. Riva ha dichiarato d'essere disponibile ad una rapida soluzione [illegible] vertenza con l'avvio immediato [illegible] lavori tra cui la pulitura e l'intubatura dei trasportatori del coke.

Frattempo, l'altoforno non sarà spento del tutto, ma sarà mantenuto il regime minimo per evitare una paralisi completa degli impianti che renderebbe più problematica una rapida ripresa.

L'azienda, così almeno è parso di capire, non presenterà ricorso al Tar contro la delibera della Regione. Rimane aperto il problema [illegible] dipendenti: l'altro ieri i vertici delle «Acciaierie» avevano comunicato informalmente ai sindacati [illegible] non avere intenzione di [illegible] la cassa integrazione per i 1600 operai.

Se il rapporto di collaborazione non si arresterà nelle prossime [illegible] probabilmente deciderà di [illegible] a questa soluzione, l'unica praticabile per [illegible] lasciare i dipendenti senza stipendio per il tempo necessario ad adeguare gli impianti.

Domani [illegible] 16 [illegible] partiranno una serie [illegible] incontri di programmazione e verifica. «La responsabilità ora è [illegible] singoli, ha dichiarato il presidente [illegible] regionale Rinaldo Magnani. «L'azienda per prima [illegible] fare la sua parte, i sindacati [illegible] il compito di controllare che i lavori procedano [illegible] parte nostra [illegible] la [illegible] disponibilità a permettere [illegible] ripresa dell'attività non appena le fasi del piano antinquinamento saranno pienamente [illegible].

La notizia dell'accordo [illegible] mattina raggiunto [illegible] destata [illegible] perplessità tra [illegible] ambientalisti, soprattutto per l'esclusione [illegible] del Comitato Salute Ambiente [illegible] del Comitato Donne di Cornigliano [illegible] non potranno prendere parte agli incontri. «Temiamo — [illegible] ambientalisti — che ancora una volta vengano prese decisioni [illegible] compromesso che passano sopra [illegible] testa degli abitanti e ignorano le esigenze di [illegible] ambientale».

Lunedì al primo vertice di programma prenderà probabilmente parte anche il sindaco Cesare Campart, assente ieri a causa di precedenti impegni.

La sua posizione nella vertenza, [illegible] anche [illegible] l'assessore all'urbanistica Epifani che la rappresentava ieri all'incontro in Regione, è piuttosto chiara: «Noi riteniamo che Riva debba mettere in atto gli impegni presi senza sostenere, come ha fatto finora, che per adeguare l'impianto dovrebbe investire circa 36 miliardi. Questo non credo sia vero. Ci trova anche contrari la sua richiesta di concessione dell'area per trent'anni. Il Comune non può [illegible] per un periodo [illegible] lungo. Piuttosto, [illegible] pare giusto che Riva, che oggi sta già guadagnando bene con l'acciaieria, faccia questi investimenti [illegible] senza pretendere dall'amministrazione comunale garanzie impossibili».

Da domani, dunque, via agli incontri per verificare che tutti i protagonisti [illegible] questa vertenza facciano [illegible] loro parte. [illegible] proteste degli [illegible] di Cornigliano devono essere accolte, senza peraltro correre il rischio di perdere [illegible] posti [illegible] lavoro in [illegible] città che [illegible] già pagato.

Daniela [illegible]

[illegible] - Concerto [illegible] Santa Margherita

La festa di Casarza

Avegno. Seconda [illegible] della marcia di San Pietro, non competitiva, di 10 chilometri. Ritrovo (ore 10) [illegible] piazzale della Chiesa.

Carasco. A S. [illegible]lo di Sturla, festa patronale di S. Pietro. Luminarie, stands gastronomici, serata danzante, lotteria.

Santa Margherita. Per il ciclo «Itinerario sul mare», alle 17 a Villa Durazzo concerto del pianista Francesco Bergamo. Musiche di Bach, Clementi, Chopin, Debussy.

Chiavari. Nella frazione di Sant'Andrea di Rovereto, 24ª edizione della «Frisciolata», con [illegible] gratuita di fritti e [illegible].

Cicagna. Domani prima giornata della settimana di festeggiamenti per i 15 anni della [illegible] di Cicagna: alle 21, [illegible] «Cittadella Cri» (Campo sportivo) concerto del coro degli Alpini di Santa Margherita diretti [illegible] Paolo Secci.

Uscio. Festa patronale: [illegible] Ligure. Sesta edizione della «Fiera e festa dell'Agricoltura»; alle 9, partenza [illegible] marcia dell'agricoltura; dalle [illegible] poi stands gastronomici con specialità locali; dalle [illegible] 24, [illegible] piazzale [illegible] Sottasi, serata danzante con l'orchestra «Il nuovo liscio».

Lavagna. Domani [illegible] di [illegible]. Dalle 8 [illegible] poi, [illegible] quarantesima «Giornata dell'Emigrante».

San Colombano Certenoli. A Celesia (Val Fontanabuona) [illegible] della polenta con [illegible] cinghiale. Danze con l'orchestra di Marco Cerevini.

Cogorno. [illegible] di S. Giovanni Battista: serata danzante e fuga del «testarolo». Festa [illegible] l'orchestra «Arcobaleno». Alle [illegible] processione con i Cristi; [illegible] 23 fuochi artificiali.

San Salvatore. In località «U Cantu», quarta giornata [illegible] festa dell'Unità [illegible] l'orchestra «Gli Azzurri».

Lavagna. — E' stato identificato [illegible] carabinieri l'uomo trovato [illegible] venerdì [illegible] campagna di Rozzano (Milano), ucciso con due colpi di pistola [illegible] è gola a alla testa sparati da distanza ravvi[illegible] è tratta di Elio Castelnuovo, 51 anni, originario di Cavi di Lavagna, separato dalla moglie e domiciliato all'Hotel Rex del capoluogo lombardo. Era dirigente nell'azienda di proprietà del fratello Umberto, ditta specializzata nella produzione di magneti per apparecchi televisivi. Per ora sono sconosciute le cause dell'omicidio. Il [illegible] nella [illegible] sud di [illegible] dall'inizio dell'anno.

Levanto[illegible]

[illegible]

Il raid dei vogatori dello Yacht club lungo il corso della Senna e della Marna

Da Sestri Levante alla Bastiglia

SESTRI [illegible] — Un [illegible] tipica imbarcazione ligure in legno lunga 27 palmi (poco meno di sette metri); sette vogatori, dai 17 ai 63 anni; tanto entusiasmo e voglia d'avventura. Sono questi gli ingredienti del «raid» remiero che prenderà il via il 2 luglio da Vitry Le François, in Francia, e che vedrà protagonisti i vogatori dello Yacht Club di Sestri Levante: 619 chilometri [illegible] Marna e quindi [illegible] Senna, per [illegible] il secondo centenario della [illegible] francese.

Il gozzo di Sestri [illegible] arriverà a Parigi, dove attraccherà vicino a piazza della Bastiglia, il 7 luglio; il «raid» si concluderà a Le Havre il 15 luglio, dopo 11 tappe che in media impegneranno i vogatori per 60-70 chilometri di percorso ogni giorno.

L'iniziativa, [illegible] una lunga [illegible] di imprese compiute [illegible] anni scorsi, è stata presentata ieri mattina allo Yacht Club di [illegible] Levante da Giorgio Repossi, presidente dello Yacht club e decano dei vogatori sestresi, da Giuseppino Roberto, presidente dell'Azienda di soggiorno di Sestri e segretario della Fiera di Genova, che collabora alla riuscita dell'impresa, da Ilia Bizio, dell'Associazione italo-francese del Tigullio, e da Carlo Arcolao, funzionario del settore turismo della Regione. Era presente anche l'equipaggio: oltre a Repossi, Giorgio Gandolfo, Agostino Sarto, Mauro Raso, Cesare Schiaffino, Renzo Besana e Luigi Nicolini.

Negli anni scorsi i vogatori di Sestri Levante, insigniti di recente del «Premio Liguria», prestigioso riconoscimento della Regione, avevano compiuto imprese memorabili; la più significativa, forse, è stata quella [illegible]: un «raid» di 1051 chilometri sul Danubio, attraverso cinque [illegible] Germania, Austria, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, in co[illegible]nza con l'apertura dei rapporti tra Europa dell'Est e dell'Ovest.

In precedenza i vogatori sestresi avevano «violato» il Reno (nel 1987, 827 chilometri da [illegible] a Rotterdam), il Rodano (nell'88, da Besançon a Lione, 218 chilometri, e nell'85, da Lione a Marsiglia, 328 chilometri), il Po, nel 1985, con 430 chilometri di voga da Pavia a Venezia. E, accanto all'impresa sportiva, il «Team» capitanato [illegible] Giorgio Reposi ha saputo [illegible] dimostrarsi «ambasciatore» [illegible] Levante e della Liguria: incontrando autorità e gente delle regioni attraversate, [illegible] attribuendo piccoli omaggi a materiale turistico della Liguria e della Fiera di Genova, stringendo amicizie e contatti in tutta Europa.

Il «raid» francese non sfuggirà a queste regole: sono previsti [illegible] incontri e contatti [illegible] i sindaci e le autorità, e in particolare, [illegible] la tappa a Rouen, un gemellaggio con gli equipaggi [illegible] della marina francese: la «Belle Poule» e l'«Etoile».

m. r.

[illegible] ecologica a [illegible]

RECCO — [illegible] «ecologica» quest'anno [illegible] Tigullio: fino a qualche tempo fa le «operazioni [illegible] pulizia» e di campagne di cura [illegible] della collina erano veri e propri avvenimenti, ora (per fortuna) stanno diventando [illegible] di routine. Non per questo, però, gli appuntamenti ecologici hanno meno seguito, anzi. Oggi a Recco, ad esempio, [illegible] Pro Loco con la collaborazione [illegible] Ras e [illegible] altri «sponsor», [illegible] terrà una «giornata ecologica» che dovrebbe mobilitare [illegible] di volontari: in prima fila gli abitanti dei [illegible] recchesi, sempre molto attivi, e poi [illegible] aderenti alle diverse associazioni cittadine e, perché no, anche i turisti.

Si comincia alle 7,30, a ponente della Rotonda sul lungomare Bettolo, con la distribuzione a tutti i partecipanti [illegible] fornita offerta dai panificatori [illegible] Molteddo e Tossini e di bibite della ditta Covam; poi i volontari si sparpaglieranno sul territorio cittadino dividendosi [illegible] tre grandi gruppi.

Il primo, composto da sub e pescasportivi, si occuperà della [illegible] e dei [illegible] antistanti [illegible] diga foranea; il secondo (cacciatori e volontari antincendio) ripulirà i sentieri della collina nelle zone di Verzemma e [illegible] chiesa dell'Ascensione; il terzo gruppo (volontari e giardinieri [illegible] si occuperà [illegible] greto del torrente Recco [illegible] lungomare [illegible] esposti i disegni dei ragazzi di [illegible] e medie che hanno partecipato ad un concorso ecologico promosso dall'associazione «Vivere a Recco».

Incontro a Sestri Levante per la quinta [illegible] azienda del settore

Arvedi: «Abbiamo perso l'entusiasmo» Salta il progetto Rilaminazione Inox?

Lo [illegible] essere ultimato entro il giugno '90 - «Ci hanno criminalizzato»

SESTRI LEVANTE — «Eravamo e siamo tuttora convinti di aver portato a Sestri Levante e a Riva iniziative industriali pulite, [illegible] concrete; avevamo tanto entusiasmo per un'impresa che pensavamo di portare avanti tra l'approvazione [illegible] tutti e con un consistente impegno economico [illegible] organizzativo da parte [illegible]. L'impegno resta, e così pure la professionalità; [illegible] la reazione e le polemiche, immotivate, che [illegible] siamo trovati ad affrontare, l'entusiasmo iniziale è molto diminuito».

Lo sfogo è del cav. Giovanni Arvedi, presidente del [illegible] Finarvedi che sta reindustrializzando a Riva e Sestri le aree [illegible] Fit-Ferrotubi. Ieri, insieme ai suoi più stretti collaboratori, Arvedi [illegible] a Sestri [illegible] una [illegible] serie di incontri: dapprima [illegible] le organizzazioni sindacali, quindi con [illegible] giunta e i capigruppo [illegible] Consiglio comunale; infine, [illegible] 15, con [illegible] rappresentanza di cittadini riuniti [illegible] all'Auditorium [illegible] Madonnina del Grappa.

Nelle varie riunioni, il presidente [illegible] Finarvedi ha fatto il punto [illegible] situazione [illegible] l'intervento sestrese, per il quale il gruppo [illegible] investito qualcosa come 125 miliardi, che si aggiungono agli 80 concessi dallo Stato.

In poco più di un anno e mezzo, infatti, [illegible] «Finarvedi Iniziative Industriali» [illegible] realizzato a Sestri Levante e Riva Trigoso, sulle ceneri degli impianti Fit, quattro nuove aziende, la «Gilby» (tubi in acciaio inox), la Fo.R.Tl. (tubi e raccordi in resina), la Elettrosistemi (quadri elettrici), il «Centro Trasformazione Lamiere» (taglio e verifica colla di acciaio), che occupano attualmente circa 200 ex cassaintegrati Fit, destinati nei prossimi mesi a diventare [illegible].

Il «Centro di Rilaminazione Inox», [illegible] entro il giugno del 1990, è [illegible] quinta, [illegible] e più importante azienda del progetto; occuperà 240 persone e sarà l'iniziativa più importante dell'intero comparto. Ma il proprio sul destino [illegible] questa quinta fabbrica [illegible] appuntano le contestazioni di un comitato [illegible] Riva Trigoso, «Alice», che ha chiesto «maggiori garanzie» per [illegible] sicurezza e [illegible] salvaguardia dell'ambiente.

Ha spiegato il cav. [illegible]: «Noi, per nostra fortuna e ininterrotta tradizione personale e industriale, abbiamo il massimo rispetto [illegible] opinioni e dei diritti altrui, e osserviamo scrupolosamente leggi e prescrizioni. Ma in queste settimane sono state dette e scritte molte cose inesatte, altre palesemente false, nel tentativo di criminalizzare [illegible] e quanto [illegible] realizzando».

«C'è il rischio — ha continuato Arvedi — che un ulteriore ritardo nel [illegible] dei pareri regionali sull'impiantistica da installare a Riva comprometta definitivamente l'intervento: e se entro il mese prossimo non potremo riprendere i lavori a Riva, difficilmente la fabbrica potrà [illegible] se in funzione entro il giugno 1990. E rischieremmo così [illegible] trovarci al di fuori dei termini [illegible] tempo concordati con il governo, e [illegible] ritardo sul piano di mercato. Con tutte le conseguenze che [illegible] potrebbe [illegible]».

m. r.

Campart: «Futuri [illegible] in passivo»

GENOVA — «Nei prossimi anni, se non prenderemo provvedimenti concreti e urgenti, i bilanci del Comune saranno destinati a chiudersi con passivi sempre più gravi». E' questo il grido d'allarme lanciato dal sindaco di Genova Cesare Campart che ieri, [illegible] una conferenza stampa, ha lanciato un appello affinché i partiti, anche a livello nazionale, esprimano chiaramente la loro posizione sull'ipotesi di privatizzare alcuni servizi per rimpinguare le casse delle amministrazioni pubbliche. Il sindaco ha tratto spunto per la sua riflessione dal caso Amga. «Quando si parla di alienazione del patrimonio pubblico per migliorare i conti dello Stato è ingenuo e ridicolo continuare a pensare solo agli immobili — ha detto il sindaco — Ma non è giusto e mi sembra molto ipocrita che altre ipotesi di privatizzazione siano discusse solo all'interno dei partiti e poi commentate con sdegno in pubblico dai loro rappresentanti. Per questo intendo rilanciare per l'Amga l'idea di una convenzione con l'Italgas che ci permetta di giungere all'alienazione di un patrimonio che oggi rende meno di quello che ci costa».

La Croce Verde a S. Pietro Vara

S. PIETRO VARA — S'inaugura questa mattina, a San Pietro Vara, una nuova associazione di soccorso, la Pubblica Assistenza Croce Verde, che va a colmare il vuoto lasciato alcuni mesi fa dal soppresso sottocomitato Cri. All'inaugurazione della sede della Pubblica Assistenza, parteciperanno il prefetto della Spezia, Mario Della Corte, il vescovo mons. Siro Silvestri, gli assessori regionali Pino Jost e G.B. Acerbi. Il nuovo numero della Croce Verde, attivo in tutta la val di Vara, è 0187-841.813.

Arrestato per evasione a Rapallo

RAPALLO — La polizia di Rapallo ha arrestato una giovane donna, [illegible] Bassisi, [illegible] anni, più volte denunciata per episodi legati alla droga, perché colpita da ordine di carcerazione emesso dalla procura di Genova. La giovane deve scontare [illegible] e 15 giorni per evasione.

Sestri, i bus davanti all'ospedale

SESTRI LEVANTE — Da domani, e per tutto il periodo estivo, i bus della Tigullio Trasporti che da Chiavari raggiungono Riva cambieranno percorso a Sestri, passando davanti all'ospedale di «Villa Laura» in via Arnaldo Terzi. La modifica era stata [illegible] dall'assessore Chiari.

SORDITÀ?

[illegible] cosa fare per migliorare il proprio [illegible]

[illegible] senti le voci [illegible] non afferri [illegible] le parole... [illegible] anche [illegible] problemi più molesti, oggi puoi migliorare tranquillamente [illegible] a sentire [illegible] intendere [illegible] con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettato con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali [illegible] [illegible] [illegible] la funzione propria [illegible] [illegible] correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale; calibrato secondo le tue [illegible] fisiologiche, è in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a [illegible] tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in [illegible] di [illegible], potrai sentire esclusivamente [illegible] che ti interessa ascoltare [illegible] (al mattino) di consulenti uditivi [illegible] tro Acustico Mage a Genova [illegible] 296.527, Imperia [illegible] 22.292, Savona 019 821.904, [illegible] Spezia [illegible] 29.673, Alessandria 0131 42.271.

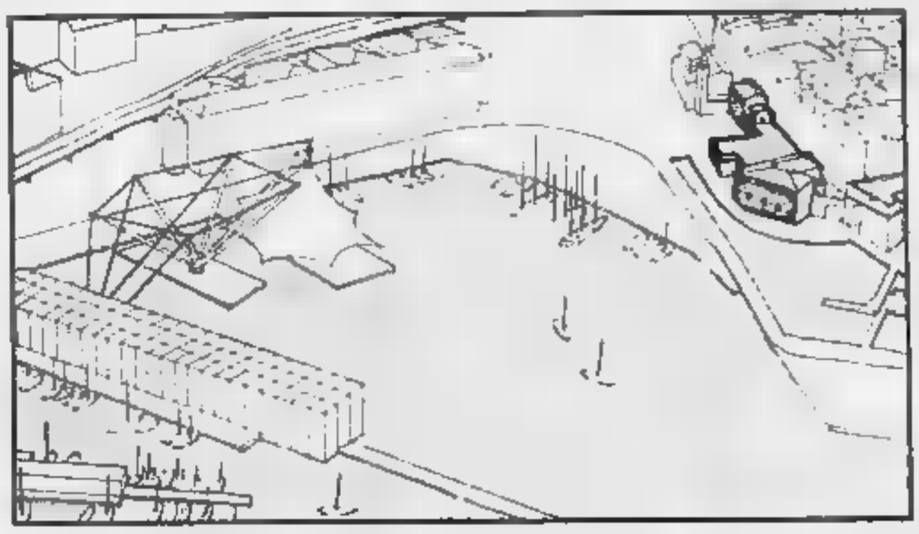
Fissa [illegible] appuntamento [illegible] il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso [illegible] una dimostrazione [illegible] di [illegible] potrai [illegible] sentire [illegible] e sorridere.

CHI DONA ANA

ISCRIVITI ALLA

DONATORI SANGUE PIEMONTE

IL BALUARDO



VEDUTA DALLA DARSENA VERSO PORTA SIBERIA

QUI HA SEDE IL FUTURO

A Genova nel cuore dell'Expo' Internazionale il complesso immobiliare "IL BALUARDO" costituisce l'unica possibilità di insediamento operativo per attività private. Il BALUARDO propone in vendita 5000 mq per uffici, negozi e laboratori. È una iniziativa FORTUNE

Per informazioni:
IMMEDIA
Tel. 010/540941
Via Fiasella 4/11
Genova

Gli arancioni, protagonisti nell'Interregionale, non privi del campo

Samm, attrice senza teatro

Schimmenti: «Una situazione pesante per colpa della burocrazia» - Le soluzioni Rapallo e Chiavari - La società segue due giovani del Genoa - «Ma è un calciomercato che più bloccato di così non può»

S. MARGHERITA L. — *«Non si può definire con una sola parola il calciomercato di quest'estate. Volendo proprio usare un termine lo definirei fermissimo. Molte voci ma pochissime trattative concluse, e anche chi abbandiera di quattro venti di aver concluso con questo o quel giocatore molto spesso mente o perlomeno non dice la verità fino in fondo. Maggiori sono gli spostamenti fra i tecnici ma non riguardano direttamente il nostro campionato, ma quelli minori»*. Alfredo Schimmenti, d.s. della Sammargheritese, è l'estate più tranquilla degli ultimi anni, con pochi affari conclusi e molte voci che spesso trovano immediata smentita. *«Parlo per la mia squadra poiché non è piacevole entrare in casa degli altri. La Samm per ora non ha ceduto né acquistato giocatori: l'unico interessamento è per due giovani del Genoa, che sono il portiere Bosco e il centrocampista Cavasco. Li conosco molto bene: sono due uomini che da noi potrebbero far bene, tutto qui»*.

Il primo verrebbe probabilmente dal portiere titolare Di Lupo ma potrebbe far esperienza in panchina; il secondo è un giocatore molto tecnico, in grado di portare un pizzico di fantasia al già competitivo reparto centrale degli Indipendentemente dalla campagna acquisti-vendite, altri sono i problemi in casa arancione: il primo, il più impellente, riguarda l'indisponibilità per la prossima stagione del campo sportivo «Broccardi». Inizio dei lavori programmato per la metà di agosto, ma burocrazia che rischia di bloccare tutte le eventuali buone intenzioni.

Alfredo Schimmenti, direttore sportivo della Sammargheritese

«Non ho nulla contro gli amministratori di Santa Margherita che ci hanno sempre aiutato, ma contro la burocrazia che allunga i tempi per la realizzazione di opere determinanti. Se alcune date dovessero slittare sarebbe un'ulteriore penalizzazione per una squadra che, dimentichiamolo, disputa un campionato qualunque ma la quarta serie nazionale. Chiedere aiuto, in tale situazione, mi sembra affatto illecito» puntualizza Schimmenti.

Il come interrogativo numero con due possibili alternative, il «Macera» di e il «Comunale» di via Gualdi a Chiavari: in un primo tempo il campo di Rapallo sembrava in «pole position» anche per motivi logistici (maggiori comodità per lo spostamento dei tifosi), l'ipotesi Chiavari potrebbe prendere un netto sopravvento, sempre che si risolva entro breve tempo la crisi politica della cittadina ligure.

«Non mi occupo in prima persona della questione, ma posso dire che, all'atto dell'iscrizione ed essendo il campo ancora disponibile, indicheremo come terreno il Broccardi. Se nell'arco di tempo immediatamente successivo dovessero intervenire delle variazioni, solo allora prenderemo in considerazione sviluppi attualmente non prevedibili» aggiunge il d.s. arancioni.

Qualunque sia la scelta finale, Rapallo e Chiavari, dovessero esser superati i problemi di con squadre che potrebbero giocare entrambe in Promozione una nel campionato citato (l'Entella) nel superiore (il Rapallo).

«Ecco perché bisogna attendere anche questi sviluppi per chiedere il campo per la stagione '89-'90. Nell'eventualità Rapallo in Interregionale sarebbe molto utile giocare a domeniche alterne con i bianconeri per sfruttare al massimo il potenziale pubblico: molti sportivi Santa Margherita seguirebbero il Rapallo nelle partite casalinghe e dei cugini bianconeri verrebbero a vedere le nostre. Ma sono tutti discorsi affrontare fra quando saranno noti i gironi di Interregionale e l'organigramma dei campionati sarà completo».

Certamente anche un fatto economico e un decisione del prossimo consiglio società che si riunirà in questi giorni per discutere i temi più scottanti di una stagione che, causa i Mondiali in Italia, inizierà settembre (senza variazioni rispetto anno quando l'Interregionale partì l'11 settembre), si concederà tre sole pause (Natale, Capodanno e Pasqua) concludere anticipatamente, rispetto al passato, primi di maggio

Giancarlo Scartozzoni

Carasco, con i primi gol sotto l'insegna Rocca

CARASCO — E' ben avviato il torneo in notturna a sette giocatori «Città di Carasco». Dopo aver visto all'opera 13 delle 16 squadre iscritte si può già affermare che ben le potrà essere eguagliata dalle manifestazioni concorrenti la qualità del torneo; sparso nelle varie formazioni c'è il «meglio del meglio» del calcio levantino.

Giovedì sera ha esordito il girone 3. Al un primo esame come il raggruppamento meno equilibrato, perché ha nell'Impresa Edile Rocca complesso dire altre quattro concorrenti. hanno battuto con facilità la Gelateria O Sciorbetto.

Nella Rocca ci sono Goatelli, Genivolta e Fuggetta (Carasco); Copello, De Lucchi O., Musio, Del Sante e Pinasco (Sestri Levante); Rolandelli (Cavese), Sivori (Carlo Orasso e Vignoso Giulia), O «Sciorbetto» può contare su (Carasco); Olivieri, e Stagnaro (Riva Trigoso); Capaci e Tolli (Aurora Avis); Giordano, Nucera e Colucelo (Old Stars); Roffo (Caperanese); Devoto (Entella).

Più combattuta la gara tra Superball S. Salvatore e Postpol Genova: hanno vinto i cognomi per 1-0. Il Superball è una mista di giocatori di 2ª e 3ª categoria della zona, il Postpol si su della Bolzanetese, uno dell'Oregina, più «liberi». sera il tornato in scena il girone 1. I risultati della seconda giornata hanno fatto comprendere come scegliere le due squadre migliori in questo girone sarà assai ardito. Infatti la Frigorgelo di si è subito ha battuto lo Snoopy Bar per 4-3. Giuseppe Celeri (doppietta), e Chiappe per i vincitori, di Cereghino per i

Grossa sorpresa nella seconda partita, dove l'Autosalone Francese ha battuto una delle favorite per la vittoria finale, i Barba Settembrin, per 2-1. Reti di Salano e Ghione per i vincitori, di per gli sconfitti. L'Autosalone Francese e (Cap); Elia (Chiavari Calcio); (Cavese); (Poggio); Scarpa e (Portofino); Prascina e Roberto Bactgalupo (liberi), Di : Le Fontane, Franzese, Frigorgelo, Barba p. 2; Snoopy 0. Le Fontane e Franzese una partita in meno.

Questa sera sono in programma partite del girone 3: Polpost Genova-Impresa Rocca Carasco (ore 21.15); Ho Piccolo Parco Rula-Gelateria Sciorbetto (22.30). Riposa Superball S. Salvatore. Le partite del Carasco» saranno precedute, alle 20.30, da una semifinale del Trofeo F.A.C.I. riservato alla categoria Pulcini.

d. s.

Rapallo - Il torneo genovese guarda al futuro

E' già in cantiere un Palio-record

Aumentano le partecipanti - La sfida ai campioni dello Junior

GENOVA — Non il solo il calcio, lo sport principe, a concedersi un periodo di riposo. Il biliardo non sfugge a tale regola «estiva» e lascia ampio spazio alle manifestazioni organizzate dai vari bar ed enti mentre le trattative per ottenere i servigi dei migliori giocatori «panno verde» proseguono a ritmo incessante ed occupano i discorsi di mezza estate.

Il Palio dei Rioni di biliardo, la manifestazione cioè nel panorama delle genovesi, è andato in archivio con l'undicesima edizione da appena un mese e mezzo e già si parla della prossima, che prenderà il primi di ottobre. Oltre tre mesi separano i tornei estivi dal via ufficiale del 12° Palio, ma le ultime dichiarazioni del presidente Antonino Nicosia, a chiusura della passata stagione, risuonano ancora ora come pesante mannaia sul prossimo

Il presidente che alcune situazioni particolari create all'interno del Palio non rientrarono nell'ambito sportivo e come prima decisione prese quella, dopo essersi consultato con il comitato organizzatore, di escludere dal Palio il «2 '92-'93 la Nuova Concordia Certosa due giocatori, Carmelo Pascuzzi e Plinio Castelli.

Ecco perciò i primi da tenere considerando nella di rafforzamento delle Ma quali e quante saranno le società aventi diritto a prendere parte prossima edizione? Numerose e accattivanti le idee del comitato con prima quella di largire il torneo delle ottuali a più squadre.

Per completare questo

Nel tennis il sipario «Coppa»

GENOVA — La «Coppa Sindaco», il lungo ed estenuante torneo di tennis per non classificati che ha coinvolto centinaia di dilettanti genovesi per tutto il mese di giugno si conclude oggi con le quattro di categoria sui campi di Valletta Cambiaso. singolare maschile Camporo e Repetti; nel singolare femminile di Cambiaso (in testa nel Tuttosport) e la Garlando; Bertolini e i duellanti nel singolare veterani; Besta-Berardi e Rizzitelli-Pisano le coppie finaliste doppio maschile.

Rapallo - Il comitato organizzatore del Palio ha deciso di aumentare il numero delle partecipanti

Il Palio del Rioni di biliardo, la manifestazione cioè nel panorama delle genovesi, è andato in archivio con l'undicesima edizione da appena un mese e mezzo e già si parla della prossima, che prenderà il primi di ottobre. Oltre tre mesi separano i tornei estivi dal via ufficiale del 12° Palio, ma le ultime dichiarazioni del presidente Antonino Nicosia, a chiusura della passata stagione, risuonano ancora ora come pesante mannaia sul prossimo

Il presidente che alcune situazioni particolari create all'interno del Palio non rientrarono nell'ambito sportivo e come prima decisione presa quella, dopo essersi consultato con il comitato organizzatore, di escludere dal Palio il «2 '92-'93 la Nuova Concordia Certosa due giocatori, Carmelo Pascuzzi e Plinio Castelli.

Ecco perciò i primi da tenere considerando nella di rafforzamento delle Ma quali e quante saranno le società aventi diritto a prendere parte prossima edizione? Numerose e accattivanti le idee del comitato con prima quella di largire il torneo delle ottuali a più squadre.

Per completare questo

Nel tennis il sipario «Coppa»

GENOVA — La «Coppa Sindaco», il lungo ed estenuante torneo di tennis per non classificati che ha coinvolto centinaia di dilettanti genovesi per tutto il mese di giugno si conclude oggi con le quattro di categoria sui campi di Valletta Cambiaso. singolare maschile Camporo e Repetti; nel singolare femminile di Cambiaso (in testa nel Tuttosport) e la Garlando; Bertolini e i duellanti nel singolare veterani; Besta-Berardi e Rizzitelli-Pisano le coppie finaliste doppio maschile.

Il capoluogo oggi abbraccia i suoi giovani e tutti i loro sport

Un mare di ragazzi invade Genova Appuntamento con il Columbus Day

Una valanga di manifestazioni in città e dintorni - Tappa di avvicinamento al 1992

GENOVA — Non è una gara esclusivamente agonistica e neppure lo vuol diventare, è una manifestazione puramente celebrativa e non ambisce a tale traguardo. Il Columbus Day è e punta a rimanere una giornata di sport, la possibilità di un maxi-incontro tra le forze sportive di Genova senza privilegi verso gli sport maggiori.

La manifestazione di oggi alla Fiera del Mare e dintorni coinvolgerà tutti i comitati regionali delle Federazioni sportive liguri: più di trenta i comitati interessati da tale iniziativa con sforzo organizzativo non indifferente e il riconoscimento, come dicevamo prima, di «pari dignità» fra gli sport più popolari e quelli cosiddetti minori.

Una partita di calcio, solo per citare un esempio, sarà subito seguita da una di rugby e da una di softball, in una continua alternanza che promette di coinvolgere il pubblico. Columbus Day è anche 1992 e l'insieme di prove odierne va considerato un successo anticipo di quello che sarà il graduale evolversi come movimento collettivo dello sport ligure nei tre anni che mancano alle celebrazioni colombiane. Migliaia i ragazzi iscritti al Columbus Day, un numerico che testimonia dell'interesse verso lo sport praticato e non vissuto passivamente nel ruolo di spettatori.

L'assenza di validi impianti ha sempre frenato il rinascere di discipline che per tradizione in passato sono state fiore all'occhiello di Genova. Questi sport, oggi, si troveranno a confronto con altri che vanno per la maggiore e sempre occupano posto di privilegio confronto improbo fino ai sicuri arrivo. Test da giocare alla pari in prospettiva '92.

Il centro della manifestazione sarà, come di copione, la Fiera del Mare. Inizio riservato alle atleti e a manifestazioni collaterali come un'esibizione dimostrativi, paracadutisti, motociclisti e cavalieri: il tutto per introdurre le gare vere e proprie al Palasport sotto posto a autentico «tour de force» di ininterrotte di sport.

Lungo l'arco di cambio attività: arti marziali, lotta, pesistica, ginnastica, scherma e tennistavolo. All'esterno, nel frattempo, sono in programma manifestazioni dimostrative con particolare evidenza tamburello, sport equestri, motociclismo e gare di resistenza atletica.

Per tutti gli altri sport (quelli che non possono utilizzare Palasport) sono a disposizione impianti cittadini e gli spazi più importanti per attirare il grande pubblico. Le partite di pallavolo verranno giocate in viale Caviglia nella zona antistante la Stazione Brignole; la pallacanestro nel tempio tradizionale del basket genovese di via Cagliari; nello stadio del Lido appuntamento per pallanuoto, hockey a rotelle, pattinaggio artistico e a rotelle; allo Stadio del nuoto di Albaro ospiti gli sport tradizionali dell'acqua: nuoto, pallanuoto e tuffi.

Anche il «Carlini» di corso Europa, come per altri impianti genovesi, è in programma l'orario continuato: inizio alle 9 il calcio, esecuzione rugby dalle 10 alle 12, pomeriggio dedicato al softball (14-16,30) e conclusione con il calcio femminile (16,30-18,30).

Nell'impianto adiacente sintetico, inaugurato giorni, una ne di hockey su prato inaugurerà ufficialmente il «Carlini». Ultimo sport interessato il tennis con tutte le partite in a Villa Cambiaso, per un giorno invasa giovani tennisti il clima tranquillo che tradizionalmente avvolge i campi circolo

g. s.

Vela, si conclude oggi la «Lui e Lei»

S. MARGHERITA L. — La regata con la formula più curiosa (e probabilmente piacevole) di tutto l'ambiente velico si conclude oggi a Margherita Ligure. Si tratta della «Lui e Lei», organizzata Yacht Club Tigullio, e riservata a yacht delle loro i cui equipaggi rigorosamente essere composti uomo e da una donna.

Il percorso è quello classico del triangolo olimpico, partenza da S. Margherita (venerdì alle 10); doppio dell'isola Giraglia (ieri e ritorno con arrivo nella «Perla» del Tigullio previsto per oggi a mezzogiorno.

La gara era in programma per lo fine settimana, ma è stata rimandata di sette giorni problemi organizzativi. Oltre a questa regata, ormai nel carnet degli appuntamenti estivi Yacht Club Tigullio, il velico che conta su soci rapallesi e sammargheritesi darà il oggi nelle acque della Sardegna alla Coppa d'Oro Challenge «Porto Cervo» e «Luigi Noraa» in collaborazione con Yacht Club Costa Smeralda, due manifestazioni di grandissima importanza che sottolineano qualità dell'impegno del sodalizio ligure nel panorama velico e internazionale.

Il Golfo del Tigullio - Il trofeo intitolato all'indimenticabile «Bebé» varca i confini

Nervi europea nel nome di Misaggi

La prossima settimana si concluderà la fase ligure a cui prendono parte dodici formazioni giovanili - Sarà poi la volta della fase nazionale, quindi di quella internazionale - Il mito un grande personaggio

GENOVA NERVI — maestro, un esempio, uno scopritore di talenti dal fiuto infallibile: il Nervi «Bebé» Misaggi, giocatore e tecnico sranciobiu, è ricordato con affetto della pallanuoto ligure negli Anni 40 e 50, anche nel nel Quinto. Il suo curriculum di allenatore è costellato di successi: due Scudetti con gli Allievi e una promozione in A con il Nervi, in Bogliasco, innumerevoli vittorie nei giovanili. Ha lo» personalmente figlio Aldo, infondendogli quelle qualità che ne hanno fatto il campione della Nazionale.

«Organizzare il trofeo che porta il suo nome — dicono i copresidenti del Nervi, na e Repetto — *era il minimo che potessimo fare onorare la memoria. Misaggi dedicato quasi tutta attività ai ragazzi, allevando intere generazioni pallanuotisti, firmando moltissimi campioni. Vogliamo che il torneo diventi il più importante d'Italia»*.

E i dirigenti sono buona per raggiungere traguardo prefissato: il «Bebé Misaggi», giunto alla 12ª edizione, si è ulteriormente ingrandito, allargando i confini all'Europa. Infatti dopo la qualificazione tra le 12 liguri formate da ragazzi del '74 e anni seguenti, si terrà il torneo vero e proprio tra le prime sei (2-16 luglio) e la Columbus Cup (20-22 migliori d'Italia, Jugoslavia e Spagna più le prime del «Misaggi».

Le eliminatorie si chiudono venerdì. girone I giocano Nervi, Mameli, Arenzano e Savona, nel 2 Bogliasco, Sturla, Camogli e , il Quinto, Sori, Andrea Doria e Recco. Sono da giocare Nervi-Arenzano e Recco-Sori (domani, 20,30 e 21,30); Savona-Mameli e Chiavari-Sturla (martedì 27); Bogliasco-Camogli e Recco-Quinto (giovedì 29); Quinto-Andrea Doria e Savona-Arenzano (venerdì 30). Tutte le gare al Porticciolo di Nervi. Le prime due dei gironi no al torneo finale del 2, 3, 9, 10, 11, 14, 15 e 16 luglio.

Ecco i protagonisti del torneo. A. Doria: D'Episcopo, Accardo, Ponsicchi, Neri, Re, Bertani, Anchini, Marra, tonello, Rebora, Pesaresca, Lacceapino, Delleplane, Luise, Alessio, Benvenuto, Rastrelli. All. Angelini. Arenzano: Scarsella, Savoldelli, Canepa, Rizzi, Giusto, Calcagno, De Grado, Di Fazio, F. e A. Galter, Frau, Giusti, Zucca, Frau. All. Capurro. Mameli: G. e C. Mairani, Napoli Caminiti, Barabino, Bertola, Bunani, Puletti, Fulfotto, Montaldo, Lozica, Leva, Maggiani, Toiati, Lazzarotto. All. Belmone. Camogli: Ferrari, Boccardo, Cinocchio, Melani, Revello, Arata, toffo, Rapini, Boldrini, Casari, Cuneo, Grossi, Fondelli, Balestro. All. Antonucci.

Chiavari: Oroppo, Berri, Tipaldi, Marcon, Da Venezia, Marco e Sandro Monteverde, Macciò, D'Amico, Salemme, Carmelli, e Mirko Gotelli. All. Vassallo. Nervi: Zanone, Malcontenti, Magistotti, Saettone, Carpeneto, Mora, M. e D. Bernucca, si, Vitiello, Mura, Odisseo. All. Cipollina e Pastore. Bogliasco: Minetti, Silvani, Caserta, Lauria, Bottaro, Serra, B. e M. Gianetti, Guido, Bolena, Fossati, Gerbi, Gazzo, Berbieri, Cacciani, Marsilia. All. Zonari. Recco: R. e D. Venturelli, Cavallani, Castagnola, Tamellini, Riccadonna, Trebino, Alabastro, Traversa, Rapezzi, Balestrero, Roccatino, Carbone, Quercini, Corrado, Raffo, La Firenza. All.

Quinto: Moneta, De Ferrari, Ballista, Massa, Salvador, Marino, Almari, Chiara, Robbiano, M. e D. Bettini, Locatelli, Pagliaro. All. Risso. Canovaro, Angelini, Marchetti, Freala, Pannucci, Pannunzio, P. e A. Nani, Perracane, Grillo, Signorastri e Scorza. All. Bragantini. Sori: Liccardo, Avegno, Alabastro, Mussotto, Tubaro, Prolo ed Andrea Trapani, Rezzano, Galettini. All. Cevasco. Sturla: Feraldi, Calvillo, Morando, Bonora, Manunzia, Repetto, Rabagiia, Ferrari, Profumo, Carbone, Caldarola, Corvaglia, Savelli, Ferrando, Oggiano. Mittini e Reggio.

Danilo Sanguineti

Savona, ecco le gare per caminanti acrobati

SAVONA — Promosso dall'Associazione italiana per la sicurezza circolazione e patrocinato dai ministeri dei Trasporti, Interno e Lavori pubblici, stamattina dalle 8,30 sul piazzale di via Caravaggio a Legino (barriera autostradale Genova-Ventimiglia), si svolge una serie di prove di abilità con pesanti, nell'ambito del trofeo «Il camionista 1989». manifestazione, sponsorizzata da Agip Petroli, Iveco, Società Autostrade, Pirelli, Bartoletti, Sip, Società Traforo Bianco, Fira, ZF e Alacal, parteciperanno camionisti provenienti da Liguria e basso Piemonte. L'inizio è previsto per le 10.

Ogni partecipante dovrà compiere una prova di un trattore Iveco, a disposizione comitato organizzatore. I concorrenti percorreranno nel minor tempo possibile circa 140 metri di tracciato su asfalto. In alcuni tratti saranno compiute manovre particolari.

birilli. Per ogni birillo abbattuto spostato assegnati 10 secondi di penalità. del partecipante dovrà arrestare il mezzo in modo che la linea traguardo sia compresa tra gli assi anteriore e posteriore. Se le ruote (non importa se posteriori anteriori) toccheranno la linea traguardo, saranno assegnati 30 secondi di penalità. Così pure se le ruote posteriori la linea traguardo.

Retromarcia. Ogni concorrente dovrà percorrere tragitto a marcia indietro. Lungo il percorso è inserito lo stesso tratto «birillato» effettuato in marcia avanti. Anche qui per ogni birillo abbattuto saranno assegnate penalità. La classifica sarà stilata in base al tempo impiegato nelle due prove, al quale saranno le penalità conseguite. Esclusi dalla selezione coloro che non portano a termine la prova nel tempo massimo (3 minuti).

Prova quiz. A fine gara i concorrenti saranno sottoposti a domande sul codice stradale. Il vincitore della manifestazione andrà di diritto alla finalissima del «Camionista» dell'anno 1989» che si svolgerà il 16 e 17 settembre all'autodromo «Santa Monica» Misano Adriatica, in provincia di Forlì.

r. p.

FORMENTO GIOVANNI
Nel Mercatino all'esterno, proposte d'Estate
PRENDI 3 PAGHI 2
ABITI misto lino 3 x L. 39.000
GIACCHE UOMO informali 3 x L. 49.000
3 x L. 35.000
MAGLIE UOMO 3 x L. 35.000
3 x L.
Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna Migliori Firme
unico punto vendita via Martiri (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cuneo) - Tel. 0171 84.040
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. [illegible]): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Concerto Ciaikovsky (Altre facce della musica russa). Oggi ore 18. Concerto pomeridiano.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cervetto 47/r): Jacopino B° - La scuola dell'erotismo. Vist. 18
ARISTON UNO (via S. Matteo 14/r): Mary per sempre.
ARISTON DUE (Via S. Matteo 14/r): Mary per sempre.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 810): Sirens da vampiro.
CORALLO 1 (piazza Campetto): Parla by night. Vist. 18
CORALLO 2 (piazza Campetto): La vita allegra.
CRISTALLO: Sperimentare di fronte-up in colore. Vist. 18
DIORAMA: Corpi sensuali: playgirl bollenti. Vist. 18
GRATTACIELO (piazza Dante): L'inglorioso tesoro del pianeta. Vist. 18.
INSTABILE: Mystic pizza.
LUX (via XX Settembre): Scuola di mostri.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.002): In fuga.
ODEON (corso Buenos Aires): Il ritorno del Terzo Kwai.
OLIMPIA (via XX Settembre): chiusura estiva.
ORFEO DOLBY: Sexy.
RIVIERA 90: Quell'estate di mia moglie. Vist. 18
PALAZZO (galleria S. Corvetto): Riservo chiama Paradise.
VERDI: Licenza di guida.

PROSEGUIMENTI VISIONI

ASTORIA: Tentazioni di una moglie insoddisfatta. Vist. 18.
CRISTOFORO: Upper sexy. Vist. 18.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Due figli di...

SESTRI PONENTE

VERDI: Turista per caso.
HOLIDAY (via La Spezia): Una moglie americana. Vist. 18.

Gli Amici della lirica

IMPERIA — I problemi legali all'organizzazione dei «Concerti d'estate '89» ed i positivi riflessi dell'ingresso nell'Unicalm (Unione nazionale circoli e associazioni liriche-musicali) sono al centro dei lavori dell'assemblea generale dei soci del Circolo [illegible] Imperia, convocata per le [illegible] di [illegible] nel ridotto del teatro Cavour.

All'ordine del giorno c'è anche il programma della gita a Torre del Lago, prevista per il 29 e 30 luglio.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Cocaina.
ELDORADO: Stregata.
JOLLY: Offerta speciale.
FILMSTUDIO: La trappola di Venere.
ALASSIO
CAPITOL: Sette minuti. Consort: Una pallottola spuntata.
COLOSSEO: Due figli di... Consort: Giochi nell'acqua.
RITZ: Compagni di scuola. Consort: Aquile d'acciaio.
ALBENGA
ARIENA: In fuga per 3. Consort: L'animale da letto.
ASTOR: Un grido nella notte. Consorzio
CRISTALLO: Chiamo per fare
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Il principe cerca moglie. Consorzio: Biancaneve e i sette nani
CAIRO MONTENOTTE
ARIEN: Ho sposato un'aliena. Consorzio: Gocciola di una moglie sprofondata.
CENGIO
MOULIN ROUGE: L'orso. [illegible]: Il principe cerca moglie.
FINALE LIGURE
CINEMA: Il principe cerca moglie. Consorzio: [illegible] perverso.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Cocktail. Consorzio: Rambo III.
LOANO
LOANESE: Ezel vivono. Consorzio: Astuzia contro Cesare.
PERLA: Il libro della giungla. Consorzio: Una donna in carriera.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: In fuga per tre. [illegible] pericoloso.

ALBISOLA

CENTRALE: Spiaggia. [illegible] Mr. Crocodile Dundee n. 2.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Fatti mori.
CENTRALE: Il libro della giungla. Lunedì: riposo
BORDIGHERA
DOLCEACQUA
CRISTALLO: I gemelli.
[illegible]
DIANEA: Lilly il vagabondo. [illegible]
[illegible]
GARIBALDI: L'orso. Lunedì: In fuga per tre.

SANREMO

ARISTON: Ritorno chiama paradise.
CENTRALE: Scuola di mostri.
TARIARE: Un'altra donna.
ROSY: Bambole & bulletta.

Chiusa venerdì sera la stagione al Margherita

Non solo Ciaikovski

Il direttore Otvos ha eseguito unicamente «Francesca da Rimini» [illegible] grande compositore [illegible] molti brani del «Gruppo [illegible] cinque»

GENOVA — Si è chiusa venerdì sera al Margherita la stagione sinfonica dedicata a Ciaikovski. Il concerto finale, affidato alla bacchetta di Gabor Otvos, ha costituito una sorta di appendice al cartellone. Una sola pagina di Ciaikovski, infatti, la fantasia sinfonica *Francesca [illegible] Rimini* (sicuramente appartenente [illegible] produzione meno felice dell'artista) e, poi, [illegible] del cosiddetto «Gruppo [illegible] Cinque»: Cesar Cui, Mili Balakirev, Alexander Borodin, Modest Musorgski e [illegible] Rimski-Korsakov.

Nato [illegible] iniziativa [illegible] Balakirev, il gruppo [illegible] rivelò particolarmente compatto; tuttavia i cinque compositori almeno all'inizio ebbero molti punti [illegible] comune: [illegible] ad esempio [illegible] dilettanti, (fino agli [illegible] del [illegible] di musica non si viveva: Borodin, celebre chimico, si definiva «*un musicista della domenica*» e il suo unico impiego [illegible] fu quello di bibliotecario; Cui [illegible] ingegnere militare; Balakirev [illegible] direttore di coro; Musorgski [illegible] ufficiale di cavalleria; Rimski-Korsakov [illegible] ufficiale di marina.

Tutti [illegible] iniziativa [illegible] Balakirev, il gruppo [illegible] rivelò particolarmente compatto; tuttavia i cinque compositori almeno all'inizio ebbero molti punti [illegible] comune: [illegible] ad esempio [illegible] dilettanti, (fino agli [illegible] del [illegible] di musica non si viveva: Borodin, celebre chimico, si definiva «*un musicista della domenica*» e il suo unico impiego [illegible] fu quello di bibliotecario; Cui [illegible] ingegnere militare; Balakirev [illegible] direttore di coro; Musorgski [illegible] ufficiale di cavalleria; Rimski-Korsakov [illegible] ufficiale di marina.

Nato

Anche ieri lunghe colonne di auto [illegible] Autofiori e Aurelia

Tutti al mare, in coda

Traffico [illegible] intenso già da venerdì [illegible] - Alcuni incidenti hanno rallentato la circolazione - Stasera si prevede un massiccio rientro - Strade alternative

SAVONA — Un altro fine settimana all'insegna del «tutto esaurito» e, soprattutto, della solita paralisi del traffico.

Già da [illegible] sera migliaia di auto provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia si sono riversate sull'Autofiori.

All'altezza di Vado, alle 21, le auto procedevano a passo d'uomo. [illegible] a [illegible] [illegible] è stato [illegible] tutto il tracciato.

Ieri mattina le [illegible] e le autostrade hanno vissuto una giornata di «fuoco». Il traffico proveniente [illegible] 26, l'autostrada [illegible] in pratica paralizzato la circolazione sulla Genova-Savona. Le auto che transitavano sul viadotto [illegible] cevera, a Genova, [illegible] pochi [illegible] parallel sulla [illegible] Ventimiglia dove il traffico proveniente dal Piemonte ha incrociato, a Savona, quello proveniente dalla Lombardia.

Lunghe colonne si sono formate in molte gallerie che, nonostante i ventilatori, sono rimaste piene di gas di scarico. Nel pomeriggio la situazione è leggermente migliorata anche se il numero di auto [illegible] è rimasto [illegible] sostenuto.

A rendere ancora più complicata la circolazione sono stati alcuni tamponamenti. Fortunatamente non si sono registrati [illegible] alle [illegible] ma hanno rallentato il deflusso [illegible] auto. All'Autofiori parlano di cifre [illegible] Lo scorso anno, nel quarto fine settimana di giugno, i transiti erano stati 72 mila. Le cifre dovrebbe essere eguagliate, [illegible] superate, quest'anno. Anche il flusso proveniente dalla Francia è stato «vivace», anche se non ha raggiunto la consistenza di quello in senso contrario.

Lunghe code ai caselli, sia in entrata che in uscita. A Savona, [illegible] 3,30, è rimasta aperta [illegible] per [illegible] di [illegible] di [illegible] provenienti dal Piemonte. Due uscite sono [illegible] chiuse senza alcun preavviso provocando disagi [illegible] mobilitati in [illegible] dovuto compiere pericolose manovre per poter nuovamente mettersi nell'unica fila rimasta aperta. [illegible] uscita ai caselli di Pietra Ligure, Albenga, [illegible] Bartolomeo, Imperia e San Remo si sono formate lunghe code. Grande movimento anche sull'Aurelia. Rallentamenti sono stati registrati in quasi tutti i centri abitati ma, in linea di massima, il traffico è stato scorrevole.

Intenso anche il traffico sulla statale Garessio-Albenga, una delle vie «alternative» per chi viene dal Piemonte.

Altri momenti critici per il traffico sono previsti per questo pomeriggio e in serata. Dicono all'Autofiori: *«Il nostro consiglio è quello di ritardare il più possibile la partenza, di cercare di scaglionare il rientro e di utilizzare [illegible] alternative. Il flusso di passaggi registrati fra sabato e domenica fa prevedere un rientro massiccio. Oltre ai consigli per tentare di evitare code raccomandiamo la massima prudenza. La scorsa [illegible] settimana, nonostante il traffico fosse molto intenso, non si sono verificati incidenti [illegible] gravi. Anche questo rientro [illegible] all'insegna della sicurezza e [illegible] massima prudenza»*.

s. p.

Lunghe code ieri sulla via Aurelia. Stasera [illegible] per il rientro (G. Chiaramonti)

I genitori del ragazzo morto volevano donare i suoi occhi

L'espianto? Impossibile Albenga non è attrezzata

[illegible] dell'ospedale: «Nessuna richiesta ufficiale» - Burocrazia [illegible] esigenze

ALBENGA — I genitori avrebbero voluto che almeno gli occhi [illegible] continuassero a vivere. [illegible] burocrazia, la legge sui trapianti di organi, la situazione sanitaria di Albenga, hanno invece impedito che il desiderio di [illegible]a Mariangela Gagliolo [illegible]. Il dramma della morte [illegible] figlio [illegible] è aggiunta anche l'amarezza di non poter compiere un estremo gesto di generosità.

Massimo Gagliolo, 18 [illegible], abitante a Bastia d'Albenga in via Paccini 60 con i genitori e la sorella Barbara di 16 anni, è morto venerdì mattina in un incidente stradale avvenuto [illegible] dopo le 10 sulla via Aurelia [illegible] Albenga e Alassio. [illegible] perso il controllo [illegible] che è sfilata [illegible] una [illegible] d'olio ed è andato a sbattere contro un'auto che proveniva in senso opposto.

Il giovane, trasportato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale [illegible] [illegible] Misericordia, è spirato poco prima [illegible] mezzogiorno senza aver ripreso conoscenza.

Il padre, milite della Croce

Massimo Gagliolo

Bianca di Albenga, aveva chiesto che [illegible] organi del [illegible] glio fossero espiantati. La richiesta è stata fatta ai sanitari dell'ospedale. Afferma il direttore [illegible] dell'ospedale di Albenga Guido Bastiana: *«Sapevamo del [illegible] dei genitori ma, trattandosi [illegible] [illegible] incidente stradale, il [illegible] è a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' il magistrato a[illegible] [illegible] [illegible] sulla sala di prelievo. In [illegible] caso, a livello personale, [illegible] avuto l'équipe oculistica di Imperia per un eventuale intervento. [illegible] quanto mi risulta, però, [illegible] c'è stata una richiesta ufficiale da parte dei parenti»*.

Per poter fare l'espianto, infatti, è [illegible] che il deceduto sia iscritto all'Aido (Associazione italiana donatori [illegible]) e l'assenso [illegible] parte dei famigliari. In questo [illegible] però, è anche necessario il permesso del magistrato.

[illegible] Gagliolo non era iscritto all'Aido e i genitori non sapevano che bisognava fare una richiesta ufficiale alla magistratura.

[illegible] sino alle 19 i carabinieri di Alassio, nonostante [illegible] ricerche, [illegible] sono riusciti a rintracciare nessun magistrato. In pretura [illegible] Albenga, in ogni [illegible] non è pervenuta [illegible] di prelievo di organi anche perché all'ospedale nessuno ha saputo chiarire [illegible] genitori le procedure burocratiche per l'espianto.

Commenta Giovanni Timo, presidente della sezione albenganese dell'Aido: *«Anche se tutti i permessi fossero stati in regola credo che difficilmente l'espianto si [illegible] potuto fare. L'ospedale di Albenga, infatti, non è autorizzato dal Ministero a questo tipo [illegible] interventi. E' ormai [illegible] dieci anni che ci battiamo perché l'Usl faccia la richiesta ma, nonostante le promesse, nessun Comitato di gestione [illegible] inoltrato [illegible]»*.

Nella [illegible] Albenga sono oltre [illegible] le persone [illegible] all'associazione nata, nel Ponente, [illegible]. In quasi un decennio, però, [illegible] stato [illegible] di espianto. Spiega [illegible] Timo: *«Per poter effettuare gli espianti è necessario una équipe di tre medici: un generico, un cardiologo ed un neurologo. All'ospedale di Albenga, nonostante i [illegible] di concorso, il neurologo non c'è. [illegible] espianto effettuato è stato possibile perché è intervenuta un'équipe da Imperia ma [illegible] può prelevare [illegible] che siano [illegible] a disposizione [illegible] altri ospedali»*.

La procedura per poter effettuare gli espianti è particolarmente complicata. Oltre a problemi «tecnici», per garantire la buona [illegible] degli [illegible] è [illegible] grossi problemi burocratici. Per legge i corpi di persone decedute non si possono trasportare se non dietro autorizzazioni della magistratura.

Diventa quindi impossibile trasferire [illegible] donatore [illegible] ospedale [illegible] autorizzato [illegible] dove è possibile effettuare l'espianto.

Il problema è simile [illegible] nosocomi. Anche il [illegible] Corona, [illegible] momento, non è autorizzato [illegible] a [illegible] è già [illegible] inoltrata [illegible] Ministero e nel giro di pochi mesi l'ospedale dovrebbe diventare un centro specializzato [illegible] prelievo di organi. Dal 1977 [illegible] gli interventi sono [illegible] una decina, quasi tutti effettuati [illegible] équipe di Pavia e Milano. Commenta [illegible] Giovanni Timo: *«In tutti i paesi civili donare gli organi è considerato un estremo gesto di solidarietà [illegible]. In Italia questa cultura si sta affermando ma, come spesso accade, il divario fra la gente e chi fa le leggi è [illegible]. Ad Albenga, poi, è eccezionale»*.

Stefano Pezzini

Oggi ad Albenga il via al Festival dell'arcobaleno

Tra sport e spettacolo

ALBENGA — Prende il via oggi alle 21 la quarta edizione del Festival dell'arcobaleno, la manifestazione internazionale [illegible] ginnastica [illegible] ritmica e jazz [illegible] ogni tre anni ad Albenga. [illegible] totale circa cinquecento atleti, provenienti da Islanda, Finlandia, Portogallo, Germania, Danimarca, Svezia e Italia si esibiranno o[illegible] sera, sino [illegible] [illegible]. [illegible] campo sportivo in viale Olimpia.

Dice [illegible] Salomone, a[illegible] [illegible] Sport: *«Questa manifestazione è ormai entrata a far parte degli appuntamenti classici della città. Il fatto che le esibizioni [illegible] siano competitive rende spettacolare l'iniziativa [illegible] nello st[illegible] tempo, serve a cementare i rapporti di amicizia fra gli atleti e, di conseguenza, fra le nazioni. Non va dimenticato, infatti, [illegible] i partecipanti [illegible] da buona parte dell'Europa e che quindi questa speciale rassegna ha significati che vanno al di là di quelli sportivi e spettacolari»*. Rispetto [illegible] precedenti edizioni il Festival [illegible] presenta [illegible] maniera [illegible] Quest'anno, infatti, parteciperanno solo [illegible] persone [illegible] [illegible] atleti sono stati oltre 1600. I [illegible] della defezione sarebbero da ricercare nella concorrenza [illegible] una manifestazione simile organizzata a Riccione.

Afferma ancora Salomone: *«Non credo che il [illegible] sia questo. Penso piuttosto che il minor numero di atleti sia da attribuire al fatto che lo scorso anno si è svolta [illegible] grossa manifestazione di livello internazionale [illegible] Svizzera. Non [illegible] le squadre hanno la possibilità [illegible] spostarsi ogni estate. C'è da ricordare, [illegible] fatti, che gli atleti vengono a loro spese»*.

Questa sera alle 20, prima dell'avvio del Festival, dalla piscina comunale (verrà inaugurata proprio questa mattina), i gruppi di atleti, preceduti dalla banda di Albenga e dagli sbandieratori di Ventimiglia, percorreranno le vie cittadine sino ad arrivare in viale Olimpia. Una volta all'interno dello stadio gli atleti [illegible] le loro esibizioni.

Fuori dall'area sportiva, in viale Olimpia, bancarelle e punti di ristoro saranno presenti per l'intera [illegible] lo scopo [illegible] rendere più [illegible] e viva la zona. La [illegible] assumerà quindi anche una [illegible] turistica, creando un ulteriore motivo di attrazione [illegible] quest'inizio della stagione estiva, rivolto soprattutto ai giovani [illegible] anche a un pubblico [illegible].

[illegible] [illegible]: *«Nonostante il minor numero di atleti abbiamo cercato di garantire egualmente molti di interesse»*.

E [illegible]: *«Per la serata finale, ad esempio, ci saranno paracadutisti, elicotteri e altre esibizioni altamente spettacolari, che pensiamo possano essere sicuramente apprezzate dal pubblico»*. [illegible] le squadre partecipanti, [illegible] cordo [illegible] esperti, sono da segnalare, in particolar modo, le atlete della Danimarca e quelle [illegible] Portogallo.

s. p.

In molti hanno già dimenticato la paletta e il sacchetto

Imperia e i cani sei mesi dopo

[illegible] — Da circa [illegible] mesi, i cani [illegible] possono più transitare dalle principali [illegible] del [illegible] di Imperia, [illegible] non sono accompagnati dal padrone, provvisto di paletta e sacchetto.

Lo stabilisce un'ordinanza del [illegible] Ormondo c[illegible] aveva lo scopo [illegible] eliminare i rifiuti organici dei [illegible] animali dalle vie cittadine.

Quando il sindaco aveva emanato l'ordinanza era successo il putiferio. Tv e giornali ne avevano parlato, Imperia era balzata al centro dell'attenzione. Ma il contestato provvedimento è stato rispettato? Ed è servito davvero? I pareri sono contrastanti.

[illegible] tutti [illegible] soddisfatti dell'applicazione della normativa comunale. Dice Umberto Volponi, titolare dell'omonimo negozio di abbigliamento [illegible] via [illegible]: *«Non mi sembra che le nostre strade [illegible] siano più pulite. Forse, [illegible] primi mesi chi possedeva un cane era più accorto e si vedeva qualcuno, munito di sacchetto e carta, prelevare gli escrementi, poi il [illegible] come prima. [illegible] pazienza, [illegible] mattino all'apertura, dopo pulire il marciapiede davanti alle vetrine»*.

«L'ordinanza? Non è servita a niente. I giardini sono sempre sporchi e i vigili, quando servirebbero per fare le multe, non ci sono». Protesta la signora [illegible] che abita nei pressi [illegible] giardini di piazza Roma a Porto Maurizio. Spiega Ettore Semeria, comandante dei vigili urbani di Imperia: *«Il problema [illegible] controlli [illegible] veramente [illegible] Ci mancano gli organici. Abbiamo già effettuato tutta una serie di multe, a scopo soprattutto deterrente, ma i cittadini sono poco sensibili [illegible] problema. Chi usava [illegible] ta, paletta e sacchetto prima dell'ordinanza, [illegible] continua[illegible] a farlo, gli altri invece si sono limitati a guardarsi in[illegible] per vedere se non ci [illegible] vigili. I nostri uomini [illegible] impegnati nel servizio [illegible] scorta ai Tir, nella viabilità cittadina, nel controllo delle varie manifestazioni e [illegible] possiamo pattugliare ogni [illegible]»*.

[illegible] Oneglia specialmente nel centro non ci [illegible] grandi ri[illegible] Sottolineano nel negozio [illegible] Bois: *«Abbiamo [illegible] visto meno cani passeggiare con i loro padroni, e anche [illegible] pulizia è migliorata. Forse regolarismo altri riflessi, [illegible] quelli contro»*.

I centro però rimane un bacino: lo spiagge già [illegible] curate diventano, [illegible] sera, il luogo preferito per le passeggiate [illegible] Fido, i giardini pubblici e le vie laterali sono prese d'assalto e nessuno si ricorda dei provvidenziali sacchetti che dovrebbero servire a [illegible] più pulita la città.

La lega del cane non è comprensiva [illegible] chi sparca la città. Ricorda la presidente, [illegible] Balzaretti: *«Avere un cane vuole dire assumersi precisi doveri, e questo significa non solo pulire dove sporcano, ma anche non abbandonarli. Il nostro rifugio, La Cuccia, accoglie quasi giornalmente [illegible] senza padrone. Anche l'accalappiacani ci porta le bestiole trovate non solo in città, ma [illegible] tutte le vallate dell'Imperiese»*.

r. a.

[illegible] Turista muore sulla spiaggia di Laigueglia

[illegible] — [illegible] cittadino tedesco, Herbert Kiesen, 57 anni, è [illegible] ieri pomeriggio a Laigueglia [illegible] stava cercando [illegible] distenders[illegible] la sua [illegible] [illegible] nella sabbia. L'uomo, [illegible] per lo sforzo, è [illegible] lo colpito da infarto davanti ai bagnanti. E' stato trasportato all'ospedale ma è deceduto poco dopo il ricovero.

SOLIDITA'?

Che cosa [illegible] per migliorare il proprio udito

Se sono le voci [illegible] altri tutte le parole... se [illegible] hai problemi più molesti, [illegible] puoi [illegible] tranquillamente [illegible] sentire ad [illegible] dere [illegible] con i nuovissimi TIMPANI SONICI. Progettati [illegible] [illegible] elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche. [illegible] in linea con il tuo personale modo [illegible] [illegible]. Con i nuovissimi [illegible] TIMPANI SONICI ora disponibili [illegible] a Genova al [illegible] Acustico Mage puoi [illegible] [illegible] tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare. Telefona [illegible] mattino) [illegible] consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.

Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA

DONATORI SANGUE PENSIONATI

APPUNTAMENTI - Feste, gastronomia e sport in Riviera e Costa Azzurra

Caccia ai tesori di Borgio Verezzi Imperia, un ballo alla Spianata

Raduno di alpini a Pallare - Il palio di Taggia - Passeggiata ecologica [illegible] confine

Ecco una guida agli appuntamenti in Riviera e sulla Costa Azzurra.

[illegible] [illegible] Monte Beigua, di fronte alla chiesa, festa per i 40 anni [illegible] Corale alpina savonese. Sarà celebrato una messa e deposta una targa ricordo.

Albisola Superiore. Ultima giornata dedicata alla mostra-animazione sulla Rivoluzione francese all'Auditorium comunale di via Alla Massa. Orario dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Albisola Marina. Prose[illegible] [illegible] mostra personale [illegible] [illegible] Spadari presso il Circolo degli artisti di via Grossa.

Pallare. [illegible] frazione [illegible] co. «Giornata [illegible] Tricolore» con raduno di alpini e sfilata musicale per [illegible] vie cittadine [illegible] banda Monte Chiusarolo. [illegible] rancio al [illegible] po di S. Rocco. Nel pomeriggio giochi per bambini e serata danzante.

Ferrania. Marcia non competitiva con raduno alle [illegible]. Nel pomeriggio festa nei campi. Sempre a Ferrania si disputa il «3° [illegible] [illegible] Italia», [illegible] interregionale di judo a squadre. Inizio alle 15.

Carcare. Proseguono il torneo di calcio dei rioni e il torneo di pallavolo. Lo serata, alle 20,45, spettacolo pirotecnico [illegible] all'aperto.

Vado Ligure. Nella sala [illegible] del Comune, saggio di fine [illegible] «Toscanini» diretta [illegible] Romano Scorza. In programma 18 brani di musica classica. [illegible] libero.

Borgio Verezzi. Caccia al tesoro dal titolo «Alla scoperta di Borgio Verezzi» con inizio alle 9. Lo scopo della gara [illegible] di scoprire gli angoli più suggestivi del paese.

Pietra Ligure. All'Auditorium [illegible] conclude [illegible] rassegna fotografica «Fotoamatori liguri 1989». Continua in piaz[illegible] XX Settembre il tradizionale [illegible] dell'antiquariato.

Loano. [illegible] lungomare, alle 11, sfilata e [illegible] della banda Giovanni Brivio [illegible] Lecco, mentre alle 21,15 nel chiostro di S. Agostino concerto [illegible] del pianista Piero Lollaro.

Ceriale. Nella sala consiliare del Comune, incontro organizzato dagli Amici del Peagna per il 2° convegno dei [illegible] liguri sul tema «Nascita, morte e miracoli di un libro».

Albenga. [illegible] 10, inaugurazione della piscina comunale. Allo stadio Riva alle [illegible] sfilata degli sbandieratori di Ventimiglia per il Festival dell'arcobaleno.

Alassio. In programma la marcia «Baia del Sole», primo trofeo Avis su percorso [illegible] chilometri. Raduno alle 8 presso le scuole medie Gastaldi.

Andora. Appuntamento con la «Pedalata ecologica valle degli Oleandri» non competitiva. Raduno e iscrizioni alle 15,30.

S. Bartolo[illegible] [illegible] Mare. Alla Porta di S. Maria festeggiamenti, giochi e danze.

Diano Marina. Sui campi del Prato Sorito si conclude il torneo nazionale di tennis N.C. «Club Italia». Nella [illegible] mostre [illegible] Palazzo del Parco prosegue la mostra di cartoli[illegible] d'epoca [illegible] Diano [illegible] na di un tempo.

Imperia. Sulla Spianata Borgo Peri festeggiamenti di S. Giovanni: [illegible] 8-21 tiro al piattello alla Rabina; ore 9, pesca con canna per la classe «Pierini»; [illegible] 16, pesca [illegible] beneficenza; ore 19, apertura [illegible] tipica e gran ballo pubblico. Sul campo Cicciolone, ore 15 e 16,30, partite finali del [illegible] [illegible] nale di calcio, categoria allievi, con premiazione delle squadre vincitrici alle 18. Sul campo di Piani, ore 18, campionato di pallone elastico.

Taggia. Festa di S. [illegible] [illegible] «pallo» equestre: ore [illegible] duno e sfilata dei fantini lungo le vie del borgo medioevale. Ore 12,15, benedizione dei fantini e [illegible] e pranzo presso il maneggio; ore 15,30, «battesimo [illegible] sella» per bambini.

Sanremo. A [illegible] Ormond, dalle 8,30, torneo «Fiamma» di scherma. Alle 9 [illegible] ippico interregionale. Nella piscina [illegible] Méditerranée, ore 9,30, decimo torneo di nuoto «Città di Sanremo». Alle 22,30 arte varia nel salone delle feste del [illegible].

Oliveto S. Michele. Passeggiata ecologica italo-francese «U Gramund»; appuntamento a Mentone e Mortola [illegible] [illegible] e 7,30 a, [illegible] 9, [illegible] centro [illegible] Oliveto. [illegible] l'e[illegible] [illegible] monte Gramondo, 1378 metri, e una [illegible] campestre a base di [illegible] e polenta in località Gerri con ballo finale.

[illegible]. Nella cattedrale, alle 17, concerto d'organo. Al casinò prosegue la [illegible] di scultura contemporanea con [illegible] di Appel, [illegible] Chillida, Dali, Leger, Manzù, [illegible] Moore e Pomodoro.

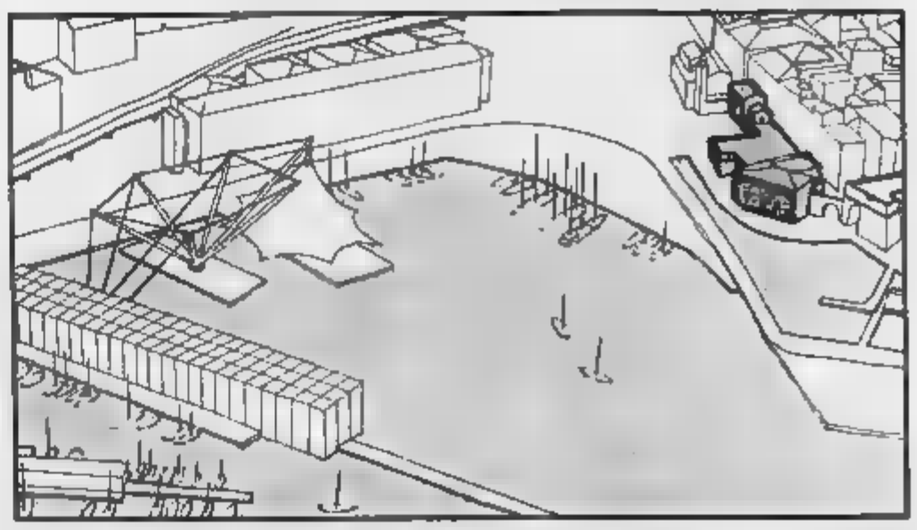
[illegible] Gazzelloni, prevendita a [illegible]

ALTARE — E' partita a Savona la prevendita [illegible] biglietti per il recital di Severino Gazzelloni in programma il 1° luglio alle ore 21, nel nuovo teatro tenda di Altare. I biglietti potranno essere acquistati a Savona da Sperati in via Manzoni [illegible] e da Charleston Dischi in piazza Chabrol 9.

Il concertista, di ritorno in Italia dopo il successo conseguito in Brasile con una tournée che ha raccolto ovunque ampi consensi di critica e di pubblico, presenterà un repertorio che spazia da Mozart a Donizetti. Sono inoltre previsti brani di Salieri, Schubert e Beethoven. E' attesa una grande risposta del pubblico di Altare. Sono previste ingenti richieste di biglietti da tutta la Val Bormida e dal capoluogo.

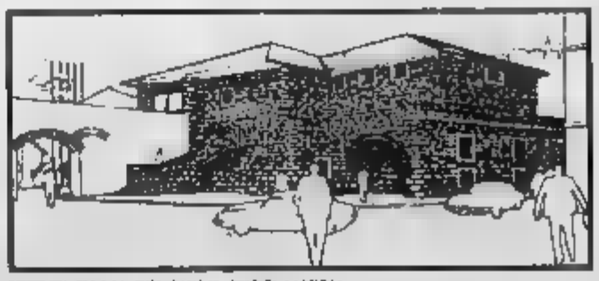
Il flautista tiene concerti in tutto il mondo con una particolare divulgazione riservata anche ai piccoli centri. Ad Altare, Gazzelloni inaugurerà il teatro tenda, una struttura realizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune di Altare, capace di ospitare oltre 1000 spettatori.

IL BALUARDO



QUI HA SEDE IL FUTURO

A Genova nel cuore dell'Expo' Internazionale il complesso immobiliare "IL BALUARDO" costituisce l'unica possibilità di insediamento operativo per attività private. Il BALUARDO propone in vendita 5000 mq per uffici, negozi e laboratori. [illegible] una iniziativa FORTUNE



VEDUTA DA VIA DEL MOLO - PORTA SIBERIA

Per informazioni:
IMMEDIA
Tel. 010/540941
Via Fiasella 4/11
Genova

Nuova proposta per il mercato di Valle Armea

La vendita dei fiori con l'«asta mobile»?

E' un sistema elettronico impiegato in Belgio

SANREMO — Il futuro del mercato dei fiori (e quando aprirà davvero?) con l'«asta mobile» tipo di quelle montate su camioncini al mercato di Zeebrugge in Belgio?

Per dare una risposta e «verificare possibili soluzioni europee» a Sanremo, una commissione formata da Bruno [illegible] e Antonio [illegible] (rispettivamente presidente della «Società di cooperazione agricola» che cogestisce la costruzione del mercato), e dagli operatori floricoli Frans Dunnebacke, Germano Spano, Giuseppe Laurent e Mario Ambrosio, è stata tre giorni in Belgio, dove ha visitato strutture floricole e commerciali d'avanguardia.

Al rientro [illegible] ha detto: «Abbiamo raccolto elementi utili per verificare se è possibile istituire anche nel nostro mercato un'asta e, soprattutto, a quali termini economici e pratici si può farla coesistere a Sanremo con l'attuale metodo della vendita diretta, meglio come è all'Iraba».

Hanno spiegato Laurent, Dunnebacke e Gariero: «Entro una decina di giorni consegneremo all'Ucfior una dettagliata relazione del viaggio».

Hanno aggiunto i membri della commissione: «La prima tappa del nostro viaggio in Belgio è stata il mercato floricolo a Eeklo. Si tratta di una struttura piccola, con un giro d'affari annuo di 10 miliardi. E' aperto solo da un anno, ma si tratta di un mercato all'avanguardia, già funzionale. E' dotato di un sistema ad asta del tipo olandese, però velocizzato. Usano a speciali computer dell'ultima generazione tutto è più in fretta».

Tra le altre tappe Aalst e appunto Zeebrugge con l'ho[illegible] mercati [illegible]. Sottolinea [illegible]: «Qui [illegible] vista forse la cosa più interessante, [illegible] l'asta mobile. [illegible] un [illegible] furgone, che funziona però [illegible] motore elettrico per non inquinare, [illegible] i pannelli elettronici, l'orologio, e tutti i vari meccanismi computerizzati sempre sul tipo delle [illegible] fiori [illegible]. La novità sta [illegible] fatto che la [illegible] sta ferma, [illegible] apposite corsie. E' il furgone-asta [illegible] spo[illegible] pesce. I [illegible] il camioncino, vedono e acquistano il prodotto con il sistema dell'a[illegible].

I [illegible] essere chiari — hanno concluso [illegible] gli membri della commissione —, a ministeriale dal limitato. Il furgone completamente attrezzato non supera il milione e mezzo. Si potrebbe sperimentare l'asta [illegible] posti a [illegible] menti differenti, anche per fiori diversi all'interno del mercato, senza interventi con modifiche murarie».

Prima del rientro è stato visitato anche un mercato floricolo che sta attuando la commercializzazione con l'asta a distanza. Nel raggio di 200 chilometri da dove vengono esposti e venduti i fiori ciascun acquirente, dotato di computer, può partecipare all'asta e comprare i fiori che desidera standosene comodamente seduto a casa sua. Vista la realtà sanremese e della Riviera si tratta di fantascienza.

Roberto Bazzo

ECCO LE MISS DEL MISTRAL

Sanremo. Sono arrivate da tutt'Italia in quattrocento, giornali e servizi[illegible] hanno ripreso il concorso Prima sono la grandiosa scenografia alla presentazione della seconda edizione del Mistral, il rally motonautico di 360 miglia che partirà martedì prossimo. Hanno partecipato al concorso di bellezza ragazze tra i 14 e i 18 anni. Sul palco di Portosole, ri[illegible] nella foto di Maurizio Gatti, alcune finaliste nel corso di un già all'opera. Le teen-agers [illegible] assistito alle operazioni di pannonatura degli equipaggi che prendono parte a quest'avventura sul mare, divisa in tre tappe

A.I.P.O.
MISTRAL
SANREMO — L'AVANDOU — SANREMO
COPPA DEL MONDO di Regolarità
2° Rally Motonautico
25 Giugno - 1 Luglio 1989

GANCIA
PORTOSOLE
PATROCINIO COMUNE DI SANREMO
ORGANIZZAZIONE: Casino di Sanremo - A.I.P.O. s.r.l. Milano

La carica incompatibile: l'avvocato ha in corso una causa con il Comune

De Francisi non sarà consigliere

[illegible]

L'emergenza simulata a Imperia

IMPERIA — Il Nucleo volontari della protezione civile e una delegazione della protezione civile di Nizza, in collaborazione con la Croce [illegible] danno vita stamane a un'interessante [illegible] tazione: in piazza Dante, alle 10, saranno simulati interventi di pronto [illegible] corso e salvataggio.

Il [illegible] francese sarà alle prese [illegible] un'ipotesi di incidente stradale e [illegible] salvataggio in un palazzo.

[illegible] Il [illegible] impe[illegible] un'opera[illegible] salvataggio [illegible] tre persone in un palazzo.

[illegible] — La ripartizione per [illegible] del capitolato d'appalto [illegible] coprirà il posto di consigliere comunale all'avvocato Nata[illegible] Francisi, [illegible] eletto, [illegible] preferenze, [illegible] fila [illegible] più ne[illegible] [illegible] amministrazione di [illegible].

La [illegible] Cassazione infatti, con una sentenza a sorpresa, ha sancito che la pratica giuridico-amministrativa che [illegible] il noto penalista [illegible] al Comune era [illegible] male ed ha rinviato tutto alla Corte d'appello di Genova per un nuovo giudizio in sede civile.

La mancata chiusura della vicenda giudiziaria [illegible] risale alla vigilia della gara d'appalto del casinò [illegible] gennaio 1983 (conclusasi poi, [illegible] ricorderà, con una vincita di [illegible] oggi apre un [illegible] il [illegible] e l'ente [illegible] al [illegible] ad [illegible] ministrare ponendo il legale nella ingrata posizione di incompatibilità [illegible] la [illegible] Dopo la sentenza della Su[illegible] a [illegible] possibilità: rinunciare al credito [illegible] 90 milioni (più interessi e svalutazione: quasi 150 milioni) acquisendo però a tutti gli effetti il diritto ad una poltrona a Palazzo Bellevue, oppure insistere nella sua vertenza giudiziaria ma con la certezza di dover perdere il posto in Consiglio comunale a vantaggio dell'avvocato Ulderico Sottocasa, consigliere uscente e primo dei non eletti con poco più di 100 voti.

Centocinquanta [illegible] questo, dunque, il «prezzo» di una [illegible] quaranta poltrone di Palazzo Bellevue. E' tanto? E' poco? [illegible] un [illegible] non quantificabile in termini [illegible] e i 150 [illegible] milioni non [illegible] alla scelt[illegible] non [illegible] dubbi: «Non rinuncio al credito che [illegible] con il [illegible] di Sanremo perché [illegible] far prevalere la mia attività politica [illegible] alla professionale» ha [illegible] Ed ha [illegible] «Ho un unico rammarico, quello [illegible] non poter rispettare l'impegno [illegible] fronti degli elettori che mi hanno [illegible] la loro fiducia». De Francisi non lo dice apertamente anche se le sue parole chiariscono un certo tipo [illegible] «Non [illegible] che qualcuno [illegible] rinuncio a 150 [illegible] santi perché intanto [illegible] cin[illegible] li potrebbero recuperare in mille altri modi...».

[illegible] alla fine [illegible] 1983: De Francisi, [illegible] a Fausto Cuocolo, Franco Solerio e Giorgio Oldoini, aveva redatto il capitolato d'appalto del casinò.

La [illegible] dei quattro professionisti [illegible] stata stilata in base all'ammontare dell'appalto: cioè le complessivi 100 milioni a testa. Oldoini per ottenere il suo compenso aveva [illegible] tribunale, imitato poi da De Francisi.

g. p. m.

In un convegno discussi i problemi di chi è affetto da malattie provocate dal bere

Alcol, piaga anche a Ventimiglia

La riunione è [illegible] organizzata dal Servizio di diagnosi e cura dell'Usl - Hanno partecipato anche alcuni membri dell'Associazione alcolisti anonimi - Sconfortanti i dati statistici - «Peggio della droga»

VENTIMIGLIA — Venerdì sera al Grand [illegible] di Bordighera, il [illegible] psichiatrico di diagnosi e [illegible] della Usl ha organizzato una riunione, con la sponsorizzazione di una casa farmaceutica [illegible] milanese, [illegible] è stato [illegible] il tema «Effetti clinici dell'alcolismo».

Erano presenti il professor Giorgio Ciccarelli, primario [illegible] psichiatrico, il professor [illegible] Zangara, primario medico, il [illegible] vatore Marzone, caposervizio ospedaliero, il dottor Giovanni Languasco, re[illegible] bile servizio medico di [illegible], e altri medici generici, [illegible] ad [illegible] rappresentanza [illegible].

Milvia Berardi, [illegible] sanitaria che da tempo s'occupa delle problematiche relative all'alcolismo, ha fun[illegible] come collegamento tra i medici e il gruppo degli alcolisti. Nella [illegible] ne esistono due, [illegible] a [illegible] e [illegible] a Bordighera. «Non è [illegible] realtà quantificabile in dati statistici — spiega la Berardi — ma il problema è molto esteso. E' una piaga sociale presente [illegible] modo massiccio e colpisce in ugual misura uomini e donne».

Gli unici dati statistici con visione [illegible] sono quelli dello [illegible] professor Rüdalin, di Zagabria. Alcuni suoi [illegible] erano presenti all'incontro. Nel corso [illegible] se[illegible] oltre [illegible] vari interventi [illegible] oratori, [illegible] proiettate [illegible] diapositive e documentari, [illegible] una corretta [illegible] e per spiegare [illegible] possibilità in campo medico che il nuovo farmaco presentato dalla [illegible] casa farmaceutica di [illegible] può [illegible] nei [illegible] rapporti dei pazienti.

Secondo gli addetti ai lavori il problema [illegible] è [illegible] evidente e colpisce non solo i malati di depressione. Esistono [illegible] componenti di base: in primo luogo, disagi e [illegible] ciati, personali in un contesto [illegible] diverso [illegible] singolo; [illegible] secondo luogo [illegible] naturale predisposizione, [illegible] l'insicurezza che è più accentuata in alcuni [illegible] getti.

[illegible] è [illegible] uscire [illegible] spire [illegible]. La collaborazione di chi ha [illegible] la triste esperienza è basilare per aiutare i [illegible] ad eseguire le terapie più idonee. «E' più facile — dicono i medici — uscire dal tunnel della droga, [illegible] riuscire a vincere [illegible] battaglia con l'alcol».

Anche [illegible] climatiche giocano un ruolo [illegible] importante: nei [illegible] freddi, ad esempio, è più facile [illegible] viarsi su questa strada.

Il convegno è stato seguito attentamente dalle rappresentanze degli (anonimi) alcolisti locali. «La testimonianza di chi è passato [illegible] questa esperienza [illegible] l'assistenza sanitaria [illegible] un punto basilare per cercare di ristabilire l'equilibrio nel paziente e trovare il modo di inserirsi nella sua personalità per consentire al [illegible] rante d'iniziare trattamenti efficaci».

[illegible] volte i tossicodipen[illegible] [illegible] alcolisti e qui la [illegible] al [illegible] perché ai [illegible] due componenti diverse. Molti ricoveri [illegible] ospedale devono la loro [illegible] all'alcolismo, [illegible] [illegible] e [illegible] è facile [illegible].

«L'importante — [illegible] concluso i medici — è che il paziente prenda coscienza del problema ed l'[illegible] e lo evidenzi senza falsi ed inutili pudori».

«Il [illegible] sarà di gran lunga apprezzato e la possibilità di [illegible] contemporaneamente».

[illegible]

Da [illegible] orario estivo alla [illegible] Trasporti

[illegible] — Da do[illegible] in vigore l'orario [illegible] della Riviera Trasporti. L'opu[illegible] sarà [illegible] in modo gratuito nei [illegible] giorni. Per [illegible] sioni gli utenti potranno rivolgersi alla biglietteria dell'autostazione, alle [illegible] viaggio [illegible] pure telefonare al [illegible] e 70741.

Riaperta la statale 28

IMPERIA — E' stata riaperta al traffico la statale 28 del Colle di Nava. Le squadre [illegible] hanno [illegible] tutta [illegible] giornata [illegible] rimuovere [illegible] frana, che [illegible] ostruito entrambe le [illegible] e [illegible] [illegible] prima di [illegible] [illegible] di Pieve di Teco. [illegible] circolazione procede [illegible] unico [illegible].

[illegible] orari per l'acqua

SANREMO — [illegible] città vecchia [illegible] sospesa l'erogazione dell'acqua dalle [illegible] domani alle 5 [illegible] martedì. L'interruzione [illegible] dovuta a lavori di manutenzione straordinaria alla rete idrica [illegible] di [illegible]. In conseguenza dei [illegible] si [illegible] anche una diminuzione di pressione nella zona compresa tra via Piave e corso Impe[illegible]. Mercoledì 1 [illegible] di [illegible] privarano dell'acqua via Candelieri, [illegible] Moreno a monte di via Tapoletti, strada Santomolo e il tratto iniziale di via Marsaglia. L'erogazione [illegible] [illegible] [illegible] 21 alle 5 del giorno [illegible].

[illegible] alberghieri

IMPERIA — Si sono aperte le iscrizioni al primo anno di corsi di «comune cucina» e «comune sala-bar» promossi dalla scuola di formazione professionale alberghiera della Regione, gestita dal Comune. Il corso, che dura 1600 ore, assicura ottimi sbocchi occupazionali. Le iscrizioni si chiudono il 19 luglio.

Falsi venditori a Imperia

IMPERIA — La sezione di Imperia dell'Unione Italiana ciechi ha accertato che in provincia vengono venduti oggetti e fiori a nome dell'Unione. Il presidente Agostino Poggi, a nome della sezione rende noto che «nessuna iniziativa del genere è stata varata» e invita la popolazione a diffidare di ogni eventuale richiesta di [illegible].

Progetto per la [illegible]

VENTIMIGLIA — Notizie confortanti per la strettoia, a senso unico alternato del tratto in galleria, sulla statale 20 nel Comune di Olivetta San Michele: attualmente funziona un semaforo. L'Anas ha già predisposto i lavori, appaltati per 500 [illegible]. La galleria verrà allargata e disporrà così di una doppia carreggiata.

Nuovo museo a Breil

BREIL — Un nuovo museo è stato aperto ieri al pubblico. E' sistemato nel vecchio deposito di locomotive della stazione e ospita in alcune vetture ferroviarie. Si propone di ammirare oggetti e prodotti artigianali della vallata del Roja e del Bevera.

Lavori a Diano

Il Consiglio comunale approvato interventi [illegible] due [illegible] - Strade e parcheggi

DIANO MARINA — Una serie di importanti opere e lavori pubblici è stata approvata dal Consiglio comunale di Diano, in [illegible] precedu[illegible] [illegible] consigliere Franco Ghirardi [illegible] scomparso, e aperta [illegible] presa d'atto ufficiale della [illegible] a consigliere di Ricordo [illegible] Maestri, 67 [illegible] liberale, [illegible] docente universitario cui tarà assegnata la delega [illegible] l'Urbanistica.

[illegible] del giorno era nutri[illegible]simo. Complessivamente [illegible] stati approvati interventi per circa [illegible] miliardi. Manutenzione e sistemazione della [illegible] stradale interna e [illegible] principali strade di collegamento con le frazioni, realizzazione di un parcheg[illegible] pubblico per autopullman, un [illegible] per un impianto sportivo [illegible] a volley e basket [illegible] dell'area [illegible] [illegible] queste le principali opere varate.

Il [illegible] finanziamento [illegible] pro[illegible] di ristrutturazione e [illegible] delle strade cittadine [illegible] [illegible] oltre un [illegible]. E' [illegible] intervento [illegible] di tempo e dasti[illegible] a porre [illegible] [illegible] situazione di grande disagio. I lavori di sistemazione saranno distribuiti a «pioggia» [illegible] ritorno. Altri 230 [illegible] an[illegible] alle strade [illegible] [illegible] sante il progetto per [illegible] la città di un parcheggio pub[illegible] per autopullman [illegible] via [illegible] Castello, dove [illegible] [illegible] posteggio per auto. Riminando i bus posteggiati [illegible] dalle strade più centra[illegible]. Il aumenteranno i posti auto e diminuiranno i pericoli. [illegible] [illegible] il progetto [illegible] [illegible].

f. d.

Dalle 21 di questa sera una giornata di agitazione dei ferrovieri

I guai di «Savona-Mongrifone»

Il personale protesta per gli organici insufficienti e il trattamento - I viaggiatori lamentano troppe code alle biglietterie - Il problema delle «informazioni» poco visibili - Forse interverrà il Genio

Savona. Lunghe code ieri mattina alla biglietteria (Tcl.)

— Non sono finiti, almeno per i viaggi savonesi, i disagi causati dagli scioperi del personale delle Ferrovie. A partire dalle 21 di oggi e fino alla stessa ora di domani si incrociare le braccia saranno i lavoratori addetti alla stazione di Savona-Mongrifone, che protestano contro *«il comportamento dei dirigenti dell'ente e la mancanza di personale»*.

Secondo quanto comunicato dalla direzione compartimentale, saranno garantiti i servizi essenziali ma i promotori dell'agitazione sindacale prevedono che i disagi per chi viaggia non saranno pochi soprattutto il personale addetto alla astenersi dal mentre probabile che le agitazioni categorie, come i deviatori, i capistazione gli addetti biglietterie, registrare una minore adesione.

Giancarlo Dolci, manovratore, dice: *«I disagi colpiranno soprattutto i treni locali e i merci ma non c'è dubbio che potranno verificarsi anche pesanti ritardi per gli altri convogli»*. Uno dei dirigenti Savona-Mongrifone replica: *«I treni funzioneranno quasi tutti, il personale in sciopero sarà sostituito da reparti del Genio militare. Si cercherà di ridurre al minimo il disagio dei viaggiatori»*. In i treni principali e quelli a lunga percorrenza dovrebbero viaggiare regolarmente. Problemi potrebbero invece verificarsi per l'acquisto dei biglietti, tenuto conto che in questo settore si prevede una forte adesione allo sciopero. Tuttavia, i responsabili Savona ha previsto l'acquisto biglietti direttamente in vettura e soprattassa.

I viaggiatori non hanno certo accolto con favore questo nuovo sciopero nel settore ferroviario. Giovanni Asseretto sostiene: *«Sono un lavoratore pendolare e perciò vittima principale degli scioperi. Il personale della nostra stazione protesta per gli organici insufficienti, ma credo che a "Mongrifone" funzioni tutto abbastanza bene. Mi dispiace soltanto il fatto che al mattino, con tanti pendolari, non vengano aperti tutti gli sportelli della biglietteria. La gente eviterebbe di perdere tempo prezioso in code interminabili»*.

Vittoria Calzavara dice di essere soddisfatta dei servizi Mongrifone anche se, aggiunge *«è tutto il sistema delle Ferrovie che crea disagi viaggiatori»*. Ma pareri positivi c'è chi sostiene avere molti E' il caso Ravera, impiegata: *«Credo sono molte cose da rivedere. E' facile mentre i prezzi biglietti, bisogna fornire anche un servizio migliore. Più di una volta, aspettando un treno in ritardo, mi è capitato di vedere impiegati delle Ferrovie seduti a far niente. dicono di essere in pochi»*.

La lista di chi ha qualcosa da ridire sul servizio ferroviario offerto a Savona si ga. Dice Giovanni Festa: *«Bene la pulizia stazione, un po' meno quella carrozze, ma il problema più fastidioso riguarda la informazioni. stato eliminato il grande parlante per installare un monitor quasi illeggibile tanto è piccolo. Inoltre, parecchie volte il ritardo dei treni viene annunciato»*. E c'è anche chi fa notare come l'edificio viaggiatori di «Mongrifone» sia ancora delimitato, a più anni dall'inaugurazione, da un muro a secco che deturpa le linee sobrie dell'architettura di Pier Luigi Nervi.

Ieri, in tutta la stazione, non c'era un solo manifesto che annunciasse lo sciopero che prende il questa non è forse anche una mancanza di riguardo?

Paride Pasquino

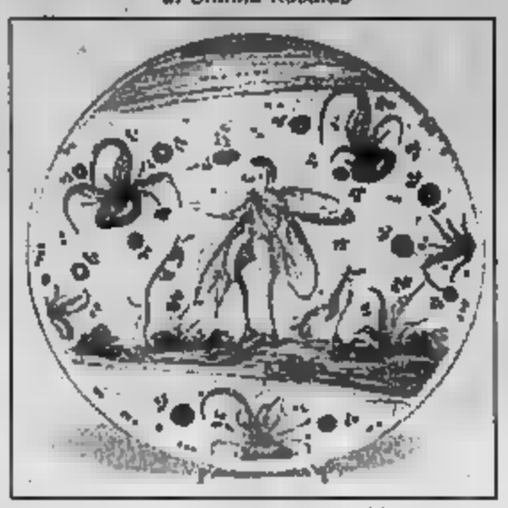
Cercatore di funghi savonese si perde nei boschi di Ceva

CEVA — Drammatica avventura di un cercatore di funghi savonese, Antonio Zuttari, anni, abitante a Savona in via Santa Lucia 37: smarritosi nei boschi di Malpotremo è stato raggiunto e salvato in piena notte dalle squadre dei volontari soccorso alpino di Mondovì e Ceva, al comando della guida Sergio Rossi, e dai vigili del fuoco di Ceva. Ricongiungimento a casa, dopo le prime cure, il pensionato si è rapidamente ripreso e non è stato necessario il ricovero in ospedale. Antonio era di qualche giorno ospite a Malpotremo dell'amico Marco Dorindo. Venerdì pomeriggio si era allontanato dicendo che avrebbe fatto un giro in cerca di porcini. Alle 20,30 Marco Dorindo, preoccupato per il ritardo dell'amico, dato l'allarme. Sono immediatamente intervenuti i volontari del soccorso alpino, una squadra di vigili del fuoco di Ceva e persone che hanno cominciato a perlustrare la zona con potenti fari. Il pensionato savonese è stato rintracciato verso l'una di ieri: era adagiato ai piedi di un albero, privo di scarpe e in stato di confusione mentale.

Ferito con

— Spettacolare incidente stradale ieri mattina intorno alle 8, sulla statale del Cadibona. Una Fiat per cause in via di accertamento da parte dei urbani, abbandato ed è finita fuori strada. Il conducente è rimasto lievemente ferito. Si tratta di Carmelo Cappellano, 40 anni, abitante a Cairo in via Marconi.

Galleria d'Arte
"LA NAVICELLA"
Dipinti dell'800 - Antiquariato
di Gianna Robaldo


ALXATA, Savona o Albisola, inizio XVIII sec.

ANTICHE MAIOLICHE SAVONESI
dal XVI al XVIII secolo
17 Giugno - 15 Luglio
Savona - Via Vacciuoli, 1 (Palazzo Vacciuoli) - tel. 019/387772

RINGRAZIAMENTO
Stefania Calzolaro in Zocca ringrazia l'equipe di chirurgia vascolare della Clinica Universitaria di Genova, diretta dal Prof. Vicenza, Milani, Grana, Maio, gli anestesisti e tutto il personale infermieristico per il felice esito dell'intervento e per la efficace e gentile premurosa.

OGNI VENERDI' ed OGNI DOMENICA
escursioni di 1 giorno in
CORSICA
Corsica Ferries: ristorante, self-service
cocktail-bar, cafeteria, sauna
piccola piscina, DUTY-FREE SHOP
LIRE 43.000 andata e ritorno
(bambini 0-4 anni gratis)
Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado da Diano Marina, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, e Spotorno ritorno sera alle 21.
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni, programmi e prenotazioni presso le Agenzie Viaggi:
MAMBERTO - Finale L., c.so Europa 22 019/692.131
MAMBERTO - Pietra L., via Matteotti 38 019/647.248
NORD - SUD - Loano, via Garibaldi (Budello) 019/668.242
MAMBERTO - Ceriale, Lungomare Diaz
MAMBERTO - Alassio, via L. da Vinci 13
MAMBERTO - Diano M., c.so Roma 77 0183/496.402
ILEX - Sanremo, c.so Sauro 0184/45.225

Inaugurato centro polisportivo

Nuovo impianto festa a Garlenda

E' dedicato a Luigi Arduino

GARLENDA — E' stato inaugurato ieri pomeriggio il centro polisportivo Garlenda. L'impianto, che occupa una superficie di oltre 15 mila metri quadrati, è composto da un campo di calcio regolamentare con fondo in erba, recinzione, sottopassaggio e tribuna, e di un palazzetto dello sport riscaldato che comprende sei campi da bocce e un'area polifunzionale. Il centro è stato dedicato a don Luigi Arduino, parroco di Garlenda per 58 anni.

Spiega il sindaco Domenico Romano: *«I lavori per la costruzione del centro sono iniziati nel 1973 e sono terminati poche settimane fa. Abbiamo costruito la struttura a poco a poco perché il nostro bilancio non ci permette grandi spese. Il nuovo complesso va ad aggiungersi al centro sportivo in via Piani del Ponte che comprende tennis e pista pattinaggio. Contando anche le strutture private quali il golf, le piscine e il circolo ippico può veramente confermare il nostro slogan che è "Garlenda storia, sport e turismo"»*.

La festa per l'inaugurazione del nuovo centro sportivo proseguе anche oggi. Per tutta la giornata nel palasport si svolgerà un incontro bocciofilo a squadre e un'esibizione di tennis tavolo, mentre sul campo calcio si affronteranno in amichevole alcune rappresentative di Promozione e di categorie inferiori.

s. p.

Si chiede verifica per organici e strutture

Vado, sindacati contro Usl «E' un distretto dimezzato»

L'apertura pomeridiana - «Disagi per gli utenti» - Le proposte

SAVONA — *«Il distretto sanitario di Vado Ligure è necessario che riapra al pomeriggio, ma non si deve trattare di una soluzione tampone, quanto del punto di partenza per una più ampia verifica da parte della Usl, sui programmi a breve, media e lunga»*.

E' in sintesi la posizione della segreteria provinciale della Uil Sanità che attraverso i rappresentanti, Franco e Enrico Tongiani, con gli amministratori per affrontare problemi aperti quali l'organizzazione del lavoro, la carenza personale, la necessità di nuove assunzioni, la razionalizzazione della struttura degli stessi distretti.

Dicono alla Uil: *«Quello di Vado doveva essere il servizio territoriale pilota. Invece rappresenta una grossa delusione»*. Appare chiaro il riferimento difficile avvio della strutture che convoglia i mutuati comprensorio di Vado, Quiliano e Bergeggi e che per il prepensionamento due infermieri viene tenuto aperto soltanto di mattina provocando disagi.

Secondo la Uil i servizi devono rappresentare inoltre un altro per l'emergenza sanitaria. *«Altrimenti — conclude Franco Gravano — rischiamo la paralisi. Il comitato di gestione della Usl deve inoltre una volta per tutte fare il conteggio del personale impiegato nelle strutture ospedaliere del Valloria e del San Paolo. Da tempo chiediamo di conoscere l'organigramma dipendenti Secondo noi personale utilizzato, ad esempio, al pronto soccorso è sufficiente. Occorrono assunzioni se vogliamo risolvere insieme i problemi del importante settore»*.

c. v.

Carabiniere, due condanne

ALASSIO — Fabrizio Vassallo, 22 anni di Torriglia e Mario Tizi, 21 anni di Genova, condannati a 4 mesi di per furto aggravato. I due erano stati stati venerdì sera ad dopo essere stati fermati dai carabinieri perché sorpresi su una Vespa (rivelatasi rubata a Savona) senza indossare il casco.

4 medici

SAVONA — Due chirurghi Genova, i professori Mario Batterzati e Pierluigi Principalle, 77 e 44 anni, la Cecilia Ricci, 37 anni, e il dottor Attilio no, di 43, entrambi abitanti Albenga, rispettivamente medico di corsia e radiologo della clinica Riviera Savona, domani saranno processati per omicidio colposo. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, li ha a giudizio per la paziente, Antonio Allarchi, di Albisola Mare, deceduto dopo l'intervento chirurgico cui era stato sottoposto.

e

— I di hanno arrestato due perso possesso di armi da scasso.

Si tratta di Mario Fina, 45 anni, e Giovanna Figari, anni, entrambi residenti a Chiavari. I due sono stati giudicati dal pretore di Varazze e condannati a quattro mesi di carcere.

Ambulanze e

VADO L. — Il comitato della Croce Rossa di Vado inaugura stamane due nuove autoambulanze con una cerimonia che si svolgerà nella sede via Cadorna. Madrina Maria Cristoforo Oberardi e Tiziana Butera Nizza. I nuovi mezzi sono un Midi Bedford, acquistato con i fondi Cri di Vado e il contributo di cittadini enti di Vado, Quiliano e Bergeggi, e un Fiat Ducato, dotato di rianimazione e ventilatore polmonare portatile, unico in zona, donato da Maria Gandolfo in memoria del marito.

COPACABANA
Via Aurelia - SPOTORNO
Tel. (019) 745.544

Luglio musicale con
IL TRIANGOLO

Chi ha detto che la scuola è lontana dalla vita?
TRAINING E STAGES LAVORATIVI
L'esperienza alla Scuola Superiore di Comunicazione Visiva "G. Byron" non termina a fine corso. Gli allievi che concludono la scuola con profitto possono accedere al mondo del lavoro con permanenza di un in agenzie pubblicità studi. A questo proposito si ringraziano le agenzie AGENCO Ace Flanaghan, Brogi & Brogi, Immagine Comunicazione, Lever, M&P 82, Nuova Ecap Faragona, Story ed inoltre Esaedro, Studio Atelier, Studio Perrozzi, H&RDI, Pidue, Frizziero & Barbieri, Il Secolo XIX che hanno aderito a questa iniziativa.
INSEGNANTI, MA PROFESSIONISTI
Per garantire una formazione realmente finalizzata al mondo del lavoro, gli insegnanti della Scuola Superiore di Comunicazione Visiva, stati scelti tra professionisti che hanno legato il loro al mondo dell'informazione, della comunicazione, dell'arte, dello spettacolo, della pubblicità, tra i quali Polidori, Luzzati, Caminati, Viganò, Besio, Molinari, Verace, Cavallero, Fedriani, Vimercati.
SCUOLA SUPERIORE DI COMUNICAZIONE VISIVA "G. BYRON"
Piazza Di Negro, 6 - 16126 Genova - Tel. (010) 254632 - 256788

Il sindaco illustra un piano che prevede l'abbattimento dell'ex caserma

Cairo vuole i parcheggi sotterranei

L'Inter ha vinto lo scudetto a Finale oggi si beve gratis

FINALE LIGURE — Per mezz'ora questa sera si potrà bere gratis in un bar di Finale. Strano ma vero. Dalle 18,45 alle 19,15 chiunque potrà entrare, accomodarsi (impresa non sarà posto), ordinare, bere la consumazione ed uscire con un semplice «grazie». Tutto gratis.

L'«open bar», che tradotto dall'inglese significa bar aperto, è l'atto finale di una scommessa fatta fra Giacomo Mamberto, agente di viaggi, ex assessore al Turismo di Finale, ora consigliere comunale, e il proprietario del bar «Trocadero», signor Piero. Il primo interista «sfegatato», come si definisce lui, l'altro acceso sostenitore della Juve, nonostante il periodo di magra della «vecchia Signora». Posta in palio: mezz'ora di consumazioni gratuite da servire l'ultima domenica del campionato di serie A. Mamberto ha puntato ovviamente sull'Inter e in alternativa sulla Sampdoria, il proprietario del bar sulla Juventus e sul Napoli. Ha vinto Mamberto, come tutti gli sportivi (e non) sanno. Questa sera l'agente di viaggi si godrà la scena dopo aver distribuito per Finale un buon numero di volantini che annunciano l'insolito evento. Fra tutti i partecipanti (ma ci saranno solo gli interisti?), Mamberto estrarrà a sorte 30 magliette dell'Inter campione d'Italia. E il signor Piero, oltre a pagare il conto, dovrà sopportare anche gli inevitabili sfottò per tremila, lunghissimi, minuti.

GAIRO M. — *«Entro la prossima primavera dobbiamo trovare soluzioni adeguate per permettere l'abbattimento dell'edificio della ex-caserma degli alpini in via Colla»*. Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo, non ha dubbi: posto della vecchia costruzione, nella quale sono ubicate tra e Bianca, ricreativo «Ieri giovani», la Direzione didattica e comunali, dove sorgere un'area verde con accanto parcheggi in superficie e sotterranei.

Si tratta di un progetto ambizioso, che prevede una sistemazione definitiva per il quartiere Cairo-sud, con una spesa finale superiore al miliardo. Due i problemi principali: la mancanza di finanziamenti, che il Comune cercherà di superare mediante la stipula di contratti con privati cointeressati ai lavori, e l'esigenza sede adeguata agli enti che resteranno «senza casa».

idee precise: *«Bisogna approvare un progetto che tenga conto e risponda alle varie esigenze. Al problema degli enti che resteranno senza sede si aggiunge il caso dei vigili urbani che debbono trovare al più presto una sistemazione adeguata e non sacrificata come l'attuale»*.

I progetti già amministratori. In i casi la dell'area del quartiere Cairo-sud prevede l'abbattimento caserma e posto di giardini e parcheggi: in superficie, mentre altri dovrebbero essere ricavati in un parcheggio sotterraneo. Il primo progetto prevede l'acquisto e la ristrutturazione del Palazzo Zunino, di fronte alla zona da modificare, che opportunamente arato è in grado di accogliere in modo adeguato alcuni servizi comunali e le associazioni. L'altro è allo dei geometra Luigi Scaletta; anche in questo so si progetta una radicale modifica di un grande capannone a lato di via Colla, per il trasferimento degli enti interessati.

Il costo di entrambe le operazioni all'attuale prezzo di mercato, è equivalente: il Comune dovrebbe sborsare una cifra 500 milioni per a disposizione i locali

L'assessore Pierluigi Formica e quello ai Lavori pubblici Italo Giordano quei giorni le proposte. Entrambi i progetti sarebbero realizzati con un accordo con imprenditori privati. Anche il quartiere Cairo Nuovo si profila la possibilità di avere al più presto de, zona antistante l'ospedale. Si prevede parcheggio in superficie e sotterraneo per un totale trecento posti.

g. m.

L'ex savonese e Cantore sono i più chiacchierati del calciomercato

Ma Bencardino dove andrà?

Ritorno alle origini (Imperia e Dianese) in vista per i big di Ventimiglia e Albenga - Cristiano rafforza il Sanremo 80 - A Coppo piace Dulbecco - Corradi [illegible] Camporosso, Napolitano all'Ospedaletti

IMPERIA — Molte trattative avviate al calciomercato per le società del Ponente. Imperia 87, Sanremese 1904 e Dianese sono fra le più attive. I nerazzurri, che si sono rassegnati a restare in [illegible] categoria, potrebbero [illegible] trasformare in realtà il [illegible] di strappare al Ventimiglia Alfredo Bencardino, 32 anni, uno [illegible] più quotati centrocampisti dell'Interregionale, [illegible] di molti [illegible] di serie C (Trento, Carrarese, Montevarchi, Ancona, Alessandria e Savona). L'operazione andrà in porto se il giocatore riuscirà [illegible] avere garanzie per [illegible] [illegible] lavoro a Imperia, dove vive con [illegible] moglie Cristina e la figlia Martina di due anni. Per Bencardino sarebbe il pratica un ritorno alle origini: la sua carriera [illegible] nella vecchia Imperia.

«Radio mercato» annuncia che [illegible] trattativa dovrebbe concludersi nello spazio [illegible] pochi giorni [illegible] i dirigenti [illegible] no, soprattutto per scaramanzia. Anche [illegible] altro fra i più apprezzati dell'Interregionale è [illegible] punto [illegible] accettare il declassamento, per [illegible] scelta di vita. [illegible] Marino Cantore, 29 anni, terzino dell'Albenga sempre più vicino [illegible] neopromossa Dianese. Alla conclusione mancherebbero solo dettagli. Cantore risiede a Diano e sembra intenzionato a chiudere la carriera nella squadra che [illegible] Promozione punta [illegible] anno [illegible] livello.

Il trainer Roberi ha chiesto altri rinforzi, soprattutto in attacco piacciono i giovani Minei (Taggese) e Pizio (S. Bartolomeo Cervo). Quasi sicuramente uno [illegible] verrà la casacca rossoblù. Dall'Andora potrebbe arrivare anche Arrigo, il tentativo per ottenere Basso, bomber del Sanremo [illegible] si è subito arenato per questioni [illegible] miche. Il centrocampista Piccarata, rientrato per fine prestito dall'Argentina, potrebbe essere utilizzato come scambio. I suoi rapporti [illegible] Roberi [illegible] sono [illegible].

In attesa [illegible] risolvere il problema del presidente (Di Meo è dimissionario), la Sanremese 1904 ha intavolato numerose [illegible] trattative. Se naufragherà l'ennesimo tentativo di fusione con il [illegible] 80, [illegible] squadra sarà rivoluzionata per puntare a un altro salto di categoria. Il d.s. Santamaria e il trainer Cichero stanno setacciando il mercato. Il primo colpo è l'ingaggio del centrocampista Cristiano dall'Argentina.

Dalla Taggese è in arrivo lo stopper Montanari. I matuziani potrebbero strappare ai giallorossi anche il loro uomo guida, Dino Bertazzon, che tornerebbe a vestire [illegible] gia che l'ha lanciato tra i professionisti. Piacciono inoltre Pinto (Alassio), Lanteri (Argentina), Cappa (Vallecrosia), Simondo e Ligammari (Ventimiglia). Il giovane mediano Bertoni, 17 anni, [illegible] ceduto al Genoa. Per [illegible] è stata convocata l'assemblea [illegible] soci che dovrà discutere [illegible] dimissioni [illegible] Di Meco e assumere importanti decisioni sul futuro.

Il Ventimiglia, portabandiera del calcio imperiese, per ora resta fermo all'ingaggio dell'anziano regista Francoise Radio. Lasciato partire senza rimpianti Vella (vicino all'Saviglianese), i frontalieri attendono [illegible] si [illegible] la questione [illegible]. Ottonello dovrebbe [illegible] un [illegible] [illegible] il presidente Coppi [illegible] quasi certamente il fantasista [illegible] non si sposterà [illegible] Varese, soprattutto ora che ha ritrovato l'amico Marinelli, nuovo trainer [illegible]. L'interessamento per il difensore Galando si è raffreddato per la sparata dell'Argentina (30 milioni?). [illegible] giallorossi piace il libero Dulbecco (Campo[illegible], che [illegible] è fatto apprezzare nella Taggese.

Il Sanremo 80 ha ricevuto molte offerte per [illegible] elementi migliori: Grossi, Moroni e Collevecchio [illegible] estimatori in Interregionale (Albenga, Carcarese e Ventimiglia), mentre Ramolino, Bucarelli e Basso sono [illegible] da [illegible] società di Promozione (Dianese, Argentina e Taggese). Domani summit per il futuro: si spera sempre nella fusione con la Sanremese [illegible].

La Carlin's Boys, che ha confermato il trainer [illegible] ha definito il programma del [illegible] torneo internazionale [illegible] giovanile di fine agosto: la dodicesima partecipante è il Bologna. [illegible] giovane portiere Smeraldo potrebbe andare alla Sanremese per sostituire Carraro, se l'ex juventino deciderà di tornare in Piemonte.

Il Camporosso ha scelto il nuovo allenatore: Marco Corradi, che ha guidato con ottimi risultati l'under 18 dell'Argentina. Tutto da definire in casa dell'Arma 85 a cominciare [illegible] cariche sociali. Si parla [illegible] [illegible] possibile ingresso di Luigi Minti, [illegible] presidente del Sanremo 80 e [illegible] numero uno del Ceriana. Per la guida tecnica [illegible] stato [illegible] Franco [illegible] (Costarainera), [illegible] all'Ospedaletti torna in panchina Napolitano al posto di [illegible]. Incontro chiave stasera fra Pignotti e [illegible] Taggese: il trainer resta solo a patto che [illegible] si indebolisca la squadra. Incerto anche il futuro della Riviera dei Fiori, retrocessa in Prima categoria dopo aver acquistato il titolo sportivo [illegible].

Sauro Marinelli

[illegible] Bencardino

Vado, torna Marinelli Nero [illegible] dal Cogne

Sauro Marinelli torna ad [illegible] il Vado. La società rossoblù ha dato l'annuncio ufficiale ieri mattina: *«Abbiamo deciso di affidarci a un uomo che con noi ha già lavorato molto bene in passato, vincendo il campionato di Promozione. La nostra è una scelta fatta con estrema attenzione perché non è abitudine del Vado pescare in avventure»* ha detto il direttore sportivo Giorgio Bartoli.

Marinelli ha dunque vinto la concorrenza di molti aggueriti rivali. Da Miro Zunino (che dovrebbe restare a Borgoticino) a Giovanni Talamì, il quale sta per accasarsi alle giovanili del Molassana per una precisa scelta personale. Ha l'enorme vantaggio di conoscere molto bene l'ambiente rossoblù, e anche in squadra troverà vecchi amici, da Giovanni Ottonello a Roberto Maraini, suoi ex compagni di squadra nella Cairese del record.

Ancora Bartoli: *«Andiamo verso una stagione in cui non vogliamo assolutamente più soffrire. Per questo ci affidiamo a un tecnico la cui grinta è pari alle combattività che esibiva da giocatore»*. Ovvia la soddisfazione del nuovo mister, che torna dopo una stagione ad Andora in Seconda categoria, vissuta più che altro per non perdere contatto dal mondo del calcio.

Ma quale campagna acquisti attuerà ora il Vado? Bartoli: *«Siamo ancora alla finestra sui fronti acquisti, ma anche dal punto di vista delle cessioni non siamo certo tranquilli e ribadiscono»*. Andrà senz'altro via Martinelli, deciso a tornare a casa, a Rosignano in Toscana anche se sul suo conto esiste una sostanziosa offerta del Nizza.

Tra i più richiesti Danilo Rossi, nel mirino del Savona, il Ottonello, il quale probabilmente finirà per restare [illegible] pari di Roberto Maraini. L'ingaggio di Marinelli è uno dei pochissimi movimenti portati a conclusione in questi giorni. Mentre il calciomercato langue, oggi si recita l'atto conclusivo del seguitissimo Trofeo Nazzaro Cogne organizzato dal Legino Calcio al campo del Cel. Il programma prevede dalle 10 di stamattina alle 20,30 di sfilare un'intera giornata di finali per Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi.

Si parte con Villapiana Don Bosco-S. Filippo Neri (per il terzo posto Esordienti) e a seguire un vibrante Vado-Savona per il primato tra gli Esordienti. Al pomeriggio, via alle 15 con S. Francesco Loano-Albisola finale dei Giovanissimi. Attorno alle 19,30 scontro Legino-Varazze per la supremazia nella categoria Pulcini, e gran chiusura alle 20,30 circa per un succulento Veloce-Savona, gran derby per la vittoria tra gli Allievi.

r. bg.

Scatta un'edizione-boom del torneo estivo

Taggia, per chi vince è pronta la Panda

In campo il meglio dei dilettanti - Un montepremi da favola

TAGGIA — [illegible] sempre più mesti il calcio by night di Taggia. Il più importante torneo notturno del Ponente ligure — la «16ª Coppa Città di Taggia-6° Trofeo Fiat Bicauto», organizzato dall'Unione Sportiva Taggese — con l'e[illegible] [illegible] vede crescere ancor più le sue dimensioni: venti squadre, un numero record, suddivise in cinque gironi, ai nastri di partenza (nel [illegible] erano sedici).

In [illegible] praticamente tutti i big del [illegible] ponentino; una maratona di 45 partite da domani al 25 luglio con quattro sole serate di riposo; [illegible] montepremi di tutto rispetto con una Fiat [illegible] «Dance» a 5 [illegible] [illegible] la squadra vincitrice, dieci tv color per la seconda, dieci biciclette per la terza, più una serie di premi speciali tra cui la targa per il miglior attaccante [illegible] Ila «La Stampa».

Quello [illegible] Taggia è un appuntamento [illegible] per gli addetti ai lavori. E' una vetrina di indiscusso interesse sul calcio dilettantistico [illegible] anno a spasso [illegible] spalti [illegible] «Comunale» taggese [illegible] tra[illegible] in [illegible] improvvisato calciomercato. I nomi di spicco, quest'anno, non mancano davvero.

Basta [illegible] gli elenchi comunicati [illegible] squadre: l'Ali Babà di Diano Marina è in pratica la Dianese che ha maramaldeggiato in Prima Categoria [illegible] [illegible] Montenegro e Novaro, quest'ultimo richiestissimo; la Videoservice Imperia schiera nientemeno che i vari Radio, Bencardino, Sabatucci e Marinelli, inossidabili eroi dei [illegible] [illegible] viernasco; [illegible] Golden Boys [illegible] ch'essa [illegible] Imperia, risponde [illegible] Bernardi, Masoero, Ottonello, Casella, Moraglia, Pario e Cerutti al, quest'ultimo stopper del Vado; il Mac Daniel Sanremo sarà guidato da Vella ancora in attesa di conoscere quale sarà il suo futuro agonistico; l'Olio Guasco di S. Lorenzo al Mare avrà nelle sue fila Galando e e Sammassimo dell'Argentina Arma; il Bar Giuffra Taggia i vari Minori, Minici e Montanari; l'Agenzia Il Molo di Riva Ligure, squadra vincitrice lo scorso anno, avrà in campo Mediano, Rummo e Torre. Intere formazioni si nascondono sotto varie insegne: il Colorificio Mira Mybar Coldiroli è in pratica la Coldirodese; il Crespi è il Ceriana; l'Edilripristini Taggia punta [illegible] ragazzi della Taggese. [illegible] ch[illegible]eranno, magari, grossi big, ma possono contare su una maggior simpatia di squadra e su schemi collaudati.

Questo il quadro completo delle squadre in lizza che potranno schierare un massimo di quattro tesserati (ma non contano Seconda e Terza categoria): Metalmeccanica Zuraldo (Arma di Taggia), [illegible] [illegible] [illegible] (Coldirodi), Hotel [illegible] Anglais (Sanremo) e Edilripristini (Taggia) nel girone A; Agenzia Il Molo (Riva Ligure), Ali Babà (Diano Marina), Pizzeria Da Dario (Sanremo) e Bi[illegible] (Imperia) nel B, Videoservice (Imperia), Teleuropa (Alassio), Bar Oasi (Sanremo) e Pizzeria Hobo's (Imperia) nel girone C; Golden Boys (Imperia), Ivano [illegible] al Volo (Sanremo), [illegible] [illegible] (Sanremo) e Crespi (Ceriana) nel D; Mac Daniel (Sanremo), Olio [illegible] [illegible] Lorenzo al Mare), Bar Giuffra (Taggia) e Savio Interizi (Bussana) nel girone [illegible] [illegible] giocheranno due partite per serata.

Il primo turno eliminatorio [illegible] concluderà il [illegible] luglio: le prime due qualificate di [illegible] girone e le due migliori terze classificate formeranno i quattro nuovi gironi di tre squadre che accederanno [illegible] secondo turno eliminatorio. Da qui usciranno le quattro formazioni che venerdì 21 luglio disputeranno [illegible] semifinali; [illegible] [illegible] martedì [illegible] luglio.

Il via al torneo domani sera con le prime due partite. Per il girone A si batteranno Metalmeccanica Zurzolo e Hotel Des Anglais (ore 21,15) e subito dopo Colorificio Mira My [illegible] e Edilripristini (ore 22,15).

[illegible] Il Torino è in finale al «Riviera»

IMPERIA — Il Torino è il primo finalista del 3° Torneo internazionale di calcio giovanile Città di Imperia per Allievi che si chiude oggi al «Ciccione». I granata, vincitori della scorsa edizione, hanno la possibilità di fare il bis grazie alle vittorie su Roma e Hajduk Spalato e nonostante la sconfitta a sorpresa con il Riviera dei Fiori (2-1). L'Hajduk ha battuto nettamente la Roma (3-0) e disputerà la finale per il terzo posto alle 15. Ieri in notturna sono state giocate le partite decisive del [illegible] che contava su Real Madrid, Milan, Genoa e Juve. La finalissima è alle 18,30.

Il capoluogo oggi abbraccia i suoi giovani e tutti i loro sport

Un mare di ragazzi invade Genova Appuntamento [illegible] il Columbus Day

Una valanga [illegible] manifestazioni in città e dintorni - Tappa di avvicinamento al [illegible]

GENOVA — Non è una [illegible] esclusivamente agonistica e neppure [illegible] vuol diventare, [illegible] è una manifestazione puramente celebrativa e non ambisce a tale traguardo; il Columbus Day [illegible] è punta a rimanere [illegible] [illegible] giornata [illegible] sport, la possibilità di un massiccio incontro tra le [illegible] sportive di Genova senza privilegi [illegible] gli sport maggiori.

La manifestazione [illegible] [illegible] alla Fiera del Mare e dintorni coinvolgerà tutti i comitati regionali [illegible] Federazioni sportive liguri: più di trenta i comitati interessati da tale iniziativa [illegible] [illegible] sforzo organizzativo non indifferente e con il riconoscimento, [illegible] me dicevamo prima, [illegible] «pari dignità» [illegible] gli sport più popolari a quelli cosiddetti minori.

[illegible] partita [illegible] calcio, solo per citare un esempio, [illegible] subito seguita da [illegible] di rugby e da una di softball, in una continua alternanza [illegible] promette [illegible] coinvolgere il pubblico. Columbus Day è anche 1992 e l'insieme [illegible] prodierne va [illegible] un [illegible] anticipo di quello che sarà il graduale evolversi come movimento collettivo [illegible] sport ligure nei tre anni che [illegible] [illegible] celebrazioni colombiane. Migliaia i giovani iscritti al [illegible] Day, un [illegible] numerico che testimonia dell'interesse verso lo sport praticato e non [illegible] passivamente nel ruolo di spettatori.

L'assenza di validi impianti ha sempre frenato il rinascere [illegible] discipline che [illegible] tradizione [illegible] passato sono [illegible] fiore all'occhiello di Genova. Questi sport, oggi, si troveranno a confronto con [illegible] che vanno per la maggiore e da sempre occupano [illegible] posto [illegible] privilegio: [illegible] fronto improbo fino ad alcuni anni orsono, test da giocare [illegible] pari in prospettiva [illegible].

[illegible] [illegible] manifestazione sarà, come da copione, la Fiera del Mare. Inizio riservato alla sfilata degli atleti e a manifestazioni collaterali come un'esibizione [illegible] sbandieratori, di paracadutisti, di motociclisti e cavalieri: il tutto per introdurre [illegible] gare vere e proprie con il Palasport sottoposto a [illegible] autentico «tour de force» [illegible] otto ore ininterrotte di sport.

Lungo l'arco della giornata si daranno il cambio sei attività: arti marziali, lotta, pesistica, ginnastica, scherma e tennis tavolo. All'esterno, nel frattempo, sono in programma manifestazioni dimostrative con particolare evidenza per tamburello, sport equestri, motociclismo e gare [illegible] resistenza atletica.

Per tutti gli altri sport (quelli che [illegible] utilizzare il Palasport) sono a disposizione gli impianti cittadini e [illegible] spazi più importanti per attirare il grande pubblico. Le partite di pallavolo verranno giocate in viale Caviglia nella zona [illegible] te la Stazione Brignole; la pallacanestro nel tempio tradizionale [illegible] del basket genovese di via Cagliari; nello stadio del Lido appuntamento per pallamano, hockey a rotelle, pattinaggio artistico e a rotelle; allo Stadio del nuoto di Albaro ospiti [illegible] sport tradizionali [illegible] dell'acqua: nuoto, pallanuoto e [illegible].

Anche per il «Carlini» di corso Europa, come [illegible] altri impianti genovesi, è in programma [illegible] l'orario [illegible] inizio alle 8 con il calcio, proseguito con il rugby dalle 10 alle 12, pomeriggio dedicato al softball (14-16,30) e conclusione con il calcio femminile (16,30-18,30).

Nell'impianto adiacente in sintetico, inaugurato da pochi giorni, una manifestazione di hockey su prato inaugurale [illegible] [illegible] il «Carlini 2». Ultimo sport interessato il tennis con tutte le partite in programma a Villa Cambiaso, per un giorno invasa da giovani [illegible] che rivoluzioneranno il clima tranquillo [illegible] tradizionalmente avvolge i campi del circolo.

g. s.

[illegible] I ciclomotori [illegible] Imperia

IMPERIA — Due appuntamenti ciclistici oggi nell'Imperiese: [illegible] disputano il 6° trofeo «Fidas-Gruppo donatori sangue [illegible] Lorenzo al Mare» e il 1° trofeo Comune di Prelà. Entrambe [illegible] competizioni sono organizzate dal [illegible] Sidis-Circolo Parasio.

La prima [illegible] riservata ai ciclomotoristi, scatta alle 8,45 da piazza Garibaldi a S. Lorenzo. Il percorso misura 60 [illegible] [illegible] Imperia, S. Stefano, Riva Ligure, Taggia, Badalucco. L'arrivo è previsto intorno a mezzogiorno in via Schiavi. Subito dopo, [illegible] [illegible] parrocchiale dell'asilo, si svolgerà la cerimonia di premiazione. Il 1° trofeo [illegible] [illegible] per i ciclomotoristi Udace si disputerà nel pomeriggio. E' l'ultima prova del campionato provinciale. Sarà assegnato anche il trofeo Aretti e Bianchert, giunto alla quinta edizione e vinto l'anno scorso da Danilo Berruto del Gs Sidis. I partecipanti si raduneranno in piazza Umberto I. Poi trasferimento a Dolcedo, dove alle 15,15 [illegible] il via. Il percorso, molto impegnativo, è in pratica un circuito [illegible] Dolcedo, Isolalunga, Bastera, Caramagna, Piani di Imperia, [illegible] ripetere cinque volte per un totale di 77 km. L'arrivo [illegible] primi è previsto alle 17,30. Il ricco montepremi prevede [illegible] traguardi volanti nel classico giro della Bastera.

PALLANUOTO - Il trofeo intitolato all'indimenticabile «Bebè» [illegible] i confini

Nervi europea nel nome di Misaggi

La prossima settimana [illegible] concluderà la fase ligure a cui prendono parte dodici formazioni giovanili - Sarà poi la volta della fase nazionale, quindi di quella internazionale - Il mito di un grande personaggio

GENOVA NERVI — Un maestro, un esempio, uno scopritore [illegible] [illegible] [illegible] Bebè» Misaggi giocatore e [illegible] arancioblù, è ricordato con immutato affetto. Colonna della pallanuoto ligure negli Anni 40 e 50, amise nel '60 nel Quinto. Il [illegible] curriculum [illegible] allenatore è costellato di successi: due Scudetti con gli Allievi e una promozione in [illegible] il Nervi, una in B [illegible] il Bogliasco, innumerevoli vittorie nei giovanili. Ha «allevato» personalmente suo figlio Aldo, infondendogli quelle qualità che ne hanno fatto il campione della Nazionale.

«Organizzare [illegible] trofeo che porta il [illegible] nome — dicono i copresidenti del Nervi, Ravina e Repetto — *era il minimo che potessimo fare per onorarne la memoria. Misaggi ha dedicato [illegible] tutta [illegible] attività [illegible] ragazzi, allenando intere generazioni di pallanuotisti, tirando su moltissimi campioni. Vogliamo [illegible] che il torneo diventi il più importante d'Italia»*.

E i dirig[illegible] [illegible] sono sulla buona strada per raggiungere il traguardo prefissato: il «Bebè Misaggi», giunto alla 13ª edizione, si è ulteriormente ingrandito, allargando i confini all'Europa. Infatti dopo [illegible] qualificazione tra [illegible] 12 liguri formate [illegible] ragazzi del [illegible] e [illegible] seguenti, al [illegible] il torneo vero e proprio [illegible] le prime sei (2-18 luglio) e [illegible] Columbus Cup (20-22 luglio) con [illegible] migliori 6? Italia. Jugoslavia e Spagna più le prime [illegible] «Misaggi».

Le eliminatorie si chiudono venerdì. Nel girone 1 gioano Nervi, Marnell, Arenzano e Savona, nel 2 Bogliasco, Sturla, Camogli e Chiavari, nel 3 Quinto, Sori, Andrea Doria e Recco. [illegible] da giocare Nervi-[illegible] e Recco-Sori (domani, 20,30 e 21,30); Savona-Marnell e Chiavari-Sturla (martedì 27); Bogliasco-Camogli e Recco-Quinto (giovedì 29); Quinto-Andrea Doria e Savona-Arenzano (venerdì 30). Tutte le gare al Particciolo di Nervi. Le prime due [illegible] gironi vanno al [illegible] finale del 2, 3, 9, 10, 11, 14, 15 e 16 luglio.

Ecco i protagonisti del torneo. A. Doria: D'Episcopo, Accardo, Ponsicchi, Neri, Re, [illegible] Anchini, Marra, Ottonello, Rebora, Pesanesca, Lucespino, Delleplane, Luise, Alessio, Benvenuto, Ratstrelli. All. Angelini. Arenzano: Scarsella, Savoldelli, Cunegna, Rizzi, Giusto, Calcagno, [illegible] Grado, Di Fazio, F. e A. Galter, Frau, Giusti, Zucca, Prati [illegible] Capurro Manenti: G. e C. Matrani, Napoli Caminiti, Barabino, Bertolo, Buranni, Puletti, Fulletto, Montaldo, Lonica, Levo, Maggiani, Tolati, Lazzarotto. All. Schmooe. Camogli: Ferrari, Boccardo, Ginocchio, [illegible] Revello, Arata, [illegible] roffio, Rapini, Baldrini, Casari, Cuneo, Grossi, Fondelli, Balestro. All. Antonucci.

Chiavari: Groppo, Berri, Tipaldi, Marcon, Da Venezia, Marco e Sandro Monteverde, Macciò, D'Amico, Salemme, Carmeli, Christian e Mirko Gotelli. All. Vassallo. Nervi: Zanone, Malcontenti, Magliotti, Sestione, Carpeneto, Mora, M. e D. Bernueca, Rosai, Casazza, Vitiello, Mura, Odisseo [illegible] Cipollina e Pastore. Bogliasco: Minetti, Silvani, Caserta, Lauria, [illegible] ro, Serra, F. e M. Gianetti, Del Galdo, Bolens, Fossati, Gerbi, Gazzo, Berbieri, Cacchiani, Marsilia. All. Zunari. Recco: R. e D. Venturelli, Esvallani, Castagnola, Tamelli[illegible] Riccadonna, Trebino, Alabastro, Traversa, Rapezzi, Balestrero, Roccarino, Carbone, Querrini, Corrado, Raffo, La Firenza. All. [illegible].

Quinto Moneta. De Ferrari, Batista, [illegible] Salvador, Marino, Almati, Chiara, Robbiano, M. e D. Bettini, Locatelli, Pagliaro. All. Risso Savona: Canovaro, Angelini, Marchetti, Frezia, Pannucci, Pannunzio, P. e A. Nani, Ferracane, Orillo, Signorastri e Scorza. All. Brugantini. Sori: Liccardo, Avegno, Alabastro, Musotto, Tubaro, Villa, Paolo [illegible] Andrea Trapani, Rezzano, Galettini. All. Cevasco Sturla: Feroldi, [illegible] lo, Morando, Bonora, Manunzio, Repetto, Rabaglia, Ferrari, Profumo, Carbone, Caldarola, Corvaglia, Savelli, Ferrando, Oggiano. All. Mistini e Reggio.

Danilo Sanguineti

Savona, [illegible] [illegible] per camionisti acrobati

SAVONA — Promosso dall'Associazione italiana per la sicurezza della circolazione e patrocinato dai ministeri dei Trasporti, Interno e Lavori pubblici, stamattina [illegible] 8,30 sul piazzale di via Caravaggio a Legino (barriera autostradale Genova-Ventimiglia), si svolge [illegible] serie [illegible] prove di abilità con mezzi pesanti, nell'ambito del trofeo «Il camionista dell'anno [illegible]. [illegible] manifestazione, sponsorizzata da Agip Petroli, Iveco, Società Autostrade, Pirelli, Bartoletti, Sip, Società Traforo Bianco, Fira, ZF e Aisca, parteciperanno camionisti provenienti [illegible] Liguria e basso Piemonte. L'inizio è previsto per le [illegible].

Ogni partecipante dovrà compiere una prova [illegible] abilità [illegible] trattore Iveco, messo a disposizione dal comitato organizzatore. I concorrenti [illegible] nel minor tempo possibile circa 140 metri di tracciato su [illegible]. In alcuni tratti saranno compiute manovre particolari.

Slalom [illegible] [illegible]. Per ogni birillo abbattuto [illegible] spostato [illegible] assegnati 10 [illegible] [illegible] di penalità. Al termine del tratto [illegible] partecipante dovrà arrestare il mezzo in modo [illegible] che la linea di traguardo sia compresa tra gli assi anteriore e posteriore. Se le [illegible] (non importa se posteriori o anteriori) toccheranno [illegible] linea [illegible] traguardo, [illegible] saranno assegnati 30 secondi [illegible] di penalità. Così pure se le [illegible] posteriori sorpassano la linea di traguardo.

Retromarcia. Ogni concorrente dovrà percorrere [illegible] tragitto a marcia indietro. Lungo il [illegible] [illegible] è inserito [illegible] stesso tratto «birilato» effettuato in marcia avanti. Anche qui per ogni birillo abbattuto saranno [illegible] assegnate penalità. La classifica sarà stilata in base al tempo impiegato [illegible] [illegible] due prove, al quale saranno sommate le penalità conseguite. Esclusi dalla selezione coloro che non portano [illegible] a termine la prova nel tempo massimo [illegible] minuti).

Prova quiz. A fine gara i concorrenti [illegible] sottoposti [illegible] a domande sul codice stradale. Il vincitore della manifestazione andrà [illegible] diritto [illegible] finalissima [illegible] «Camionista dell'anno 1989» che si svolgerà il [illegible] e 17 settembre all'autodromo «Santa Monica» di Misano Adriatico, in provincia di Forlì.

r. p.

FORMENTO GIOVANNI
Nel Mercatino all'esterno, proposte d'Estate
PRENDI 3 PAGHI 2
ABITI [illegible] misto lino — 3 x L. 39.000
GIACCHE [illegible] informali — 3 x L. 49.000
CAMICIOTTI UOMO — 3 x L. 35.000
MAGLIE UOMO — 3 x L. 35.000
[illegible] DONNA — 3 x L. 29.000
Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle Migliori Firme
unico punto vendita via Martiri [illegible] (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cuneo) - Tel. 0171 84.040
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

A Novara non trovano più posto nel centro storico

L'esodo degli artigiani

Rosalba Filippi, presidente dell'associazione di categoria: «Siamo tartassati» «E con la Tascap al 100 per cento, qualche laboratorio rischia la chiusura»

NOVARA — La ristrutturazione su vasta scala degli edifici del centro storico e il lievitare dei costi d'affitto stanno provocando l'«espulsione» da questa vitale zona della città delle botteghe artigiane che fino a poco tempo addietro vi prosperavano. «*E non è l'unico male che affligge la categoria* — dice Rosalba Filippi, presidente dell'Associazione Artigiani Novaresi —. *Purtroppo c'è scarsa considerazione nei nostri confronti e questo avviene a tutti i livelli*».

Rosalba Filippi è, in tutto il Piemonte, l'unico presidente «al femminile» di una associazione imprenditoriale. Ma quanto a decisione e spirito battagliero non ha certo nulla da invidiare ai presidenti maschi: «*L'esodo dal centro storico è in atto da tempo. Abbiamo chiesto alla civica amministrazione la possibilità di utilizzare alcuni spazi in periferia e dall'assessorato al Commercio abbiamo anche ricevuto promesse e assicurazioni. L'ultima volta, alla vigilia delle elezioni amministrative, ci è stato sottoposto un bel progetto. Sembrava cosa fatta ma all'indomani della consultazione elettorale le cose facili divennero difficili e il progetto venne accantonato*».

Adesso ad aggiungere difficoltà agli artigiani ecco arrivare la Tascap, «*una tassa incostituzionale, assurda* — secondo Rosalba Filippi — *che oltretutto qui a Novara è stata applicata al cento per cento. A Novara e in altri tre centri della provincia: Castelletto, Trecate e Biandrate. In tutti gli altri posti le amministrazioni comunali l'hanno applicata a percentuali più basse*».

Novara. Uno dei pochi calzolai rimasti in un'antica bottega del centro storico (Foto Finotti)

«*Una delle tante incongruenze di questo balzello* — dice sempre il presidente degli artigiani novaresi — *è che l'entità del pagamento è legata alla superficie. Così, per esempio, un carrozziere, che magari lavora in sole ma ha bisogno di uno spazio ampio, paga assai di più di un orefice che ha il laboratorio di pochi metri quadrati. Di fatto viene tassata la redditività, e cioè l'idoneità a produrre reddito, e non l'effettiva produzione. Il che è decisamente incostituzionale*».

«*Ed è questo uno dei motivi che ci induce a fare ricorso al Tar. Un'altra ragione è che se il Comune ha bisogno di fondi per dare servizi a tutti non si vede perché debba tassare solo i lavoratori autonomi*».

«*Purtroppo, proprio per questa tassazione, molti artigiani sono sul punto di abbandonare l'attività* — conclude Rosalba Filippi —. *I conti fatti non riescono più a realizzare quel minimo di guadagno indispensabile per fare andare avanti i loro piccoli laboratori. La verità è che la nostra categoria risulta ormai "tartassata" e colpita dall'abulismo, un fenomeno che nessuno si decide a combattere e che ci crea grandi difficoltà sotto forma di concorrenza sleale*».

Marcello Sanzo

Uomini di ieri e di oggi — *Guido Boggiani*

Sparì nel mistero

Pittore, etnografo ed esploratore di Omegna, non fece più ritorno dal viaggio in una foresta paraguayana, dominio dei nomadi Ciamacoco

Pittore, etnografo, eccentrico «rêveur», l'omegnese Guido Boggiani visse poco, ma di corsa. Girò il mondo senza annoiarsi e nel mondo avanzò, nel mistero di una foresta paraguayana, dominio dei nomadi Ciamacoco, seguaci di una religione che imponeva agli uomini una vita rigorosamente contemplativa; solo alle donne era riservato il privilegio di lavorare.

Il Boggiani era uno studioso originale, commerciava in pelli ed amava la «dolce vita», molto prima che ce la spiegasse il film di Fellini. Nel 1895, mentre il Negus Menelik aspetta nel Tigrai di sbaragliare l'armata del generale Baratieri, Boggiani naviga sul «Fantasia», un panfilo a due alberi, sui mari del Plata con Edoardo Scarfoglio e Gabriele D'Annunzio che, nelle «Laudi», scriverà l'elogio funebre dell'amico: «*Un Ulisside agli orli* caduto «*sotto la clava del selvaggio predone, senza vindici*» e via di seguito con ampollosa cadenza.

Sulla misteriosa scomparsa del Boggiani se ne sono scritte tante: è certo che quando viaggiava per contrade sconosciute non si faceva troppi scrupoli. E men che meno, con le indigene più avvenenti. Il che suscitava, talvolta, la reazione dei nativi ai quali non andava di regalare il maschio. Non sempre il piacevano, storcendo il, la micidiale «pinga», una allucinante bibita di alcool di canna da zucchero di cui erano ghiotti. Anzi, poteva capitare che gli effetti della mistura scatenassero istinti repressi, imprevedibilmente.

Accadde così quel giorno imprecisato del 1901 quando si persero le tracce, nel Gran Chaco, del Boggiani e del suo compagno Gregorio Gavilan? Chi portò a compimento un piano delittuoso, così diabolico da far sparire indizi e testimoni?

Un autentico giallo quello legato alla fine dei Boggiani, amici degli indios, tanto da vestire come loro. Il «pontro» era infatti un europeo senza pregiudizi, sulle cui labili orme ha indagato con rigore anche l'etnologo novarese Maurizio Leigheb.

«*Odiatore di salmerie e di scorte*», per dirla con D'Annunzio, il Boggiani visse solo 40 anni: era un pittore-paesaggista molto apprezzato nella Roma umbertina, conteso dalle dame della borghesia e della nobiltà; un pucciniano stravagante, scrittore e semiologo.

Ma la sua fama è soprattutto dovuta alla fine misteriosa e romanzesca della sua vita spericolata: il Boggiani era un personaggio che visse in stagione del suo successo fra i distinguo dell'enciclica «Rerum Novarum» e il trauma del regicidio di Monza. Bell'uomo, affascinante e talvolta cinico, esce di scena con un colpo a sorpresa, come in un romanzo d'appendice nell'«Italietta» che si crogiola nella «belle époque», mentre sulle piazze i dragoni caricano i dimostranti. L'Europa sta per saltare in aria quando Guido Boggiani, l'Ulisside dannunziano, è già nel mito.

Romolo Barisonzo

■ Computer in pretura

BORGOMANERO — «*Dobbiamo tutti prendere esempio da Borgomanero*» ha detto il ministro Vassalli parlando al convegno per l'automazione degli uffici giudiziari. «*E' qui che è sorta la prima pretura automatizzata* — ha continuato il Guardasigilli —, *e personalmente ne sono particolarmente orgoglioso perché il suo artefice, il dottor Lombardi, è un mio allievo*».

Il convegno, svoltosi nella biblioteca della pretura, si è chiuso ieri con gli interventi dei magistrati Giancarlo Caselli, Mario Cicala e Vittorio Novelli, oltre che dell'onorevole Luciano Violante, vicepresidente della commissione per la giustizia alla Camera. Nel corso dei lavori, sono stati trattati i temi dell'utilizzazione dell'informatica negli uffici giudiziari, e dell'impatto con questa importante innovazione. *(f. a.)*

■ Ladri in parrocchia

BROVELLO CARPUGNINO — Ha fruttato un bottino di circa due milioni, il furto di denaro in contante, oggetti e suppellettili varie, avvenuto nella casa del parroco: i ladri approfittando dell'assenza del sacerdote hanno asportato l'intera cassaforte staccandola dal muro.

■ Artigiani per l'ambiente

NOVARA — Controllo gratuito delle emissioni dei gas di scarico delle autovetture questa mattina in Piazza Martiri. L'iniziativa, denominata «Artigiani per l'ambiente», è del Cna in collaborazione con l'autofficina Rizzi e Platini.

Oltre a misurare il tasso d'inquinamento saranno forniti agli automobilisti alcuni consigli pratici sulle misure da adottare per porre rimedio all'emissione di fumi nocivi.

■ Nuova palestra

CASTELLETTO TICINO — A conclusione di una Settimana dello Sport, la nuova palestra comunale è stata intitolata a Mario Lanzi, l'atleta castellettese, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Berlino del 1936 nella specialità mezzofondo.

■ Premiati due studenti

ARONA — A due studenti di terza media della scuola «Giovanni XXIII», Cristina Liparoto e Fabio Saini, sono stati attribuiti rispettivamente il Premio Fiori ed il Premio Trabucco, per impegno ed applicazione nel corso dell'anno scolastico.

■ Il sindaco baritono

MIASINO — Smesse per un giorno le vesti di amministratore, il popolare sindaco-cantante di Miasino, Armando Tracanzan, tornerà oggi pomeriggio a vestire i panni del cantante lirico. Si esibirà infatti, nella parte del baritono, nell'ambito di una festa dedicata agli anziani del Cusio che si terrà ad Ameno presso la Casa dell'Anziano, eseguendo brani di Rossini, Donizetti e Bellini. *(v. a.)*

I finanziamenti per la promozione turistica del dopo-alluvione

All'Ossola soltanto briciole

CRODO — Per il turismo di valle Antigorio e Formazza doveva arrivare un miliardo, ma sono rimaste le briciole, poco meno di 200 milioni serviti per campagne promozionali. Dopo l'alluvione dell'estate 1987 che aveva sconvolto la Valtellina e la valle Formazza erano scattati provvedimenti governativi a sostegno dell'economia alpina ferita dal cataclisma: quattrini per il riassetto del territorio e agevolazioni per i ragazzi di leva. Del miliardo turistico qui è si è visto un venti per cento scarso, il resto è stato ripartito tra le altre vallate piemontesi.

«*Peccato* — dice l'assessore provinciale Walter Zanetta — *con quei soldi si poteva creare una struttura permanente a sostegno del turismo valligiano*». Appunto per sostenere questo turismo, penalizzato ormai da anni da una viabilità proibitiva, le quattro Pro Loco della vallata (Crodo, Baceno, Premia e Formazza) hanno steso un patto di azione operativa e lanciano una sfida e una scommessa. «*Ci prepariamo per l'imminente futuro* — dice Domenico Bralto, presidente della "Pro" di Premia — *fra non molto la superstrada sarà finita e in più stiamo per uscire dall'incubo della strada di valle troncata dalla frana alla Cascata del Toce e intasata dalla strettoia di Crevola*».

Proteste e petizioni qualcosa hanno fatto: dopo i fondi trovati dal prefetto di Novara per finire i lavori alla Cascata, il ministero dei Lavori pubblici ha reperito i 10 miliardi necessari per lo svincolo di Crevola, che eviterà il passaggio obbligato e pericoloso che ricalca il vecchio tracciato napoleonico. «*Il progetto è già stato approvato dai Beni ambientali* — dice l'ingegner Zanetta — *e subito dopo l'Anas metterà allo studio la galleria di 200 metri che evitando l'abitato di Oira sbucherà alle spalle di Ponte Maglio*».

L'azione delle Pro Loco ha tenuto un convegno a Crodo. «*Chiediamo all'APT ossolana l'apertura di un ufficio di accoglienza turistica in valle e agli enti pubblici aiuti concreti e coordinati*» hanno detto i responsabili del convegno. Oggi tra Antigorio e Formazza c'è un unico albergo — residence a tre stelle con 23 posti — letto, dieci alberghi a due stelle con 306 letti complessivi: ovviamente l'offerta è completata da alberghi «una stella» e locande. Vi sono discrete attrezzature sciistiche nell'alta valle ma è stato messo l'accento sull'esigenza di avere campi da basket, da calcio, da tennis.

Intanto le quattro «Pro» hanno realizzato un agile volumetto «40 sentieri per una valle», una guida alle escursioni da Crodo sino all'alta Formazza e hanno steso un denso programma di manifestazioni quasi tutte accentrate tra luglio e agosto, il periodo di maggior afflusso.

Paolo Bologna

■ L'ospedale finirà a Verbania?

OMEGNA — Ridimensionamento drastico per Usl-57 ed ospedale. Potrebbe diventare «succursale» di Verbania.

Il progetto è nel piano di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale. La Usl cusiana, secondo il piano, è «afferente» a quella di Verbania, vale a dire che progressivamente le strutture sanitarie più importanti del Cusio verrebbero trasferite sul Lago Maggiore. Il presidente dell'Usl Ariodo Quaretta ha convocato il comitato di gestione. Per domani è previsto a Novara un incontro con l'assessore regionale alla Sanità, Maccari. *(m. g.)*

Per quei martiri

Cerimonie rievocative a Fondotoce dopo 45 anni dal tragico eccidio - Oggi un corteo

VERBANIA — Cerimonie rievocative del tragico rastrellamento nazi-fascista del giugno di 45 anni fa sono state tenute ieri e continuano oggi a Verbania e in altre località del Lago Maggiore.

A Verbania si è svolto ieri mattina un convegno delle delegazioni di città italiane medaglia d'oro della Resistenza, presenti anche delegazioni francesi e jugoslave.

La sera, dopo un concerto di canti della Resistenza, dal vecchio imbarcadero di Intra è partita una fiaccolata che ha raggiunto il sacrario partigiano di Fondotoce.

A Baveno si è tenuta una manifestazione a ricordo dei 17 partigiani che furono trucidati sul lungolago. Sono stati eseguiti canti popolari e della Resistenza e l'ex comandante partigiano Tullio Lussu ha tenuto l'orazione ufficiale.

Sono stati momenti molto toccanti: erano presenti familiari delle vittime ma anche alcuni giovani che non vissero quei giorni.

Oggi messa funebre nella chiesa parrocchiale di Fondotoce, raduno in piazza Adua e corteo sino al Sacrario.

Parleranno il sindaco Francesco Imperiale e il professor Renato Boeri, che fu comandante della brigata «Stefanoni».

Domenica 2 luglio una manifestazione si svolgerà a Pogallo, a ricordo di quanti furono trucidati in quella località.

Il rastrellamento antipartigiano del giugno '44 fu condotto da diciassettemila uomini appoggiati da mezzi blindati, artiglierie e aviazione.

I morti nelle file partigiane furono trecentosettanta tra caduti in combattimento e fucilati. I nazi-fascisti incendiarono o distrussero 350 tra casolari e baite. In quella occasione tre rifugi alpini vennero fatti saltare con la dinamite.

AL DIAVOLO
... I SOLITI PROBLEMI DI SOLDI!
FINANZIAMO TUTTI SUBITO ANCHE PROTESTATI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
MUTUI AGEVOLATI PER ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE INTERVENTO 100%
BUSINESS WORLD
Centro Servizi Finanziari
Piazza Cavour 6 bis
13011 BORGOSESIA
Tel. 0163/24107 - 27021
Uffici di:
NOVARA 0321/392891
BORGOMANERO 0322/89766

MUSIC HALL
Jambo
JAMBOESTATE
DOMENICA 25 GIUGNO
BALLO LISCIO
GLI HISTORIA

studio casa
COLLINE LAGO D'ORTA: ottima posizione, villetta indipendente composta da: 3 camere letto, soggiorno con camino, cucina, ripostiglio, bagno; ampio cantinato. Terreno circostante di mq 900. Prezzo interessante.
LAGO D'ORTA ALTURE: splendida vista lago, monolocale composto da: angolo cottura, soggiorno, bagno, terrazzo. Solo L. 36 milioni.
COLLINE NOVARESI: in tranquillo e caratteristico borgo, vendiamo rustici da ristrutturare con terreno di complessivi 3.000 mq circa. L. 27 milioni.
MAGGIORA: in posizione, casa da ristrutturare di mq 360 circa, composta da 7 locali più servizi, annesso rustico più cortile di proprietà. Vera occasione.
BORGOMANERO
C.SO ROMA 167
(ANG. V.LE MARCONI)
TEL. 0322/845.845

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
VENDIAMO in palazzina trifamiliare, nuovo, soleggiatissimo, signorile APPARTAMENTO mq 120 circa, più cantina e box. IVA 4%. L. 40 milioni più mutuo prima casa.
Per informazioni tel. 0323 61.313 - 0322 845.845

OMEGNA
su strada grande transito
CEDESI AVVIATISSIMA MACELLERIA
polleria e salumeria completa di moderne attrezzature.
Per informazioni tel. 0322 842.110.

OMEGNA
fronte lago, splendida posizione vendiamo VILLETTA nuova di 4 vani più tripli servizi, ampio garage, cantinato, terreno di mq. 750 circa.
Per informazioni
0323 842.110.

PALMISANO & C
NOVARA - Via Verbano, 104 - Tel. (0321) 471.200
BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. (0321) 846.588
— APERTO IL SABATO —

Griffe
ARONA
Corso Cavour, 145 - Tel. 0322/45.468
VENDITA PROMOZIONALE ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
— DOMENICA APERTO —
Ex. conf.

ECONOMICI
2 Affari capitali
STUDIO fiscale amministrativo finanziario con avviato cerca socio/a acceptante capitali presso consolidata. Telefonare ore ufficio 0321 25.164.
3 Aziende-Negozi
VICINANZE Arona cedesi negozio frutta e verdura. Ottimo reddito documentabile, condizioni lavorevoli. Tel. 0322/47.708 ore ufficio.

Primaria Compagnia di Assicurazioni, inserita in un gruppo di rilevanza internazionale, ricerca per l'area di ARONA
AGENTE GENERALE MONOMANDATARIO
Il candidato dovrà aver maturato una solida esperienza operativa in una posizione agenziale o subagenziale.
Si richiede un'ottima cultura generale e capacità ad operare per obiettivi in un ambiente caratterizzato da forte dinamicità e imprenditorialità.
L'Azienda Cliente prende parte alla selezione fin dalle prime fasi.
Segnalare eventuali preclusioni, ponendo la dicitura «RISERVATO» sulla busta, se sono indicati Compagnie o Gruppi con i quali non si desidera entrare in contatto.
Un dettagliato c.v., corredato di recapito telefonico e siglato, anche sulla busta, con il Rif. 18567, dovrà pervenire alla:
PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10123 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI SETTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

S.p.a. Milanese
distribuzione nazionale prodotti di consumo e servizi necessari alle famiglie e negozi, cerca
GIOVANI DINAMICI
e ambiziosi per inserimento rete vendita. Il guadagno medio è di L. 1.500.000/2.000.000 iniziale con possibilità di incremento a carriera. Necessaria auto propria.
Gli interessati contattare: 0322-846.416.

Nota RUBINETTERIA assume
ESPERTO NELLA LAVORAZIONE A LOTTI
(già capo officina, capo reparto)
per DIREZIONE DELLA PRODUZIONE e
GIOVANE PERITO INDUSTRIALE
e
INGEGNERE NEOLAUREATO
Scrivere a R&P ricerche e progetti
Lungolago Marconi 47 - 28041 Arona

Juve Domo, domani scade il termine per l'iscrizione alla C2

Futuro grigio per i granata

Entro fine mese occorre trovare 400 milioni come fidejussione di garanzia - Il presidente Della Piazza: «Si faccia avanti qualcuno, finora nessuno si è mosso e sono molto preoccupato» - Un miliardo per gestire il prossimo campionato - Prime voci dal mercato: Vallongo al Bellinzago?

Il presidente Della Piazza e l'allenatore Luigi Vallongo

DOMODOSSOLA — La Juve Domo ha ancora un giorno per restare in serie C2. Domani scade il termine per presentare l'iscrizione al campionato professionistico e pagare la quota di 22 milioni, alla quale andrebbe poi aggiunto entro fine mese il deposito di una fidejussione di garanzia per 400 milioni.

«*Si faccia avanti qualcuno*» invoca Ezio Della Piazza, il presidente del granata che, secondo quanto aveva annunciato mesi fa, lascia ad altri il timone.

Ma sembra che all'orizzonte non ci sia nessuno disposto a capitanare la squadra domese che solo ai calci di rigore nella gara di spareggio con l'Ospitaletto riuscì a non precipitare in Interregionale. La salvezza guadagnata sul campo torna ora in discussione.

«*Finora tutto è fermo* — dice Della Piazza — *e sono molto preoccupato, nessun imprenditore si fa avanti ed io da solo non posso condurre in queste condizioni una serie C2. Se nelle prossime ore non si presenteranno soluzioni positive farò l'ultimo sforzo per la società: pagherò i 22 milioni d'iscrizione, ma solo per adempiere ad un dovere sportivo, senza chiedere nulla in cambio a chi mi sostituirà. Poi attenderò una decina di giorni e se non sarà cambiato nulla metterò la società in liquidazione, anche se non ho assolutamente l'intenzione di affondare la Juve Domo*».

«*E' una delusione* — continua il presidente — *trofei mesi fa il campionato dei professionisti era un sogno poi è diventato realtà ma quasi nessuno ci ha dato una mano*».

Chi intende risollevare le sorti della compagine ossolana dovrà accollarsi 200 milioni di passivo, ma la compenso diventa padrone di tutta la squadra, settore giovanile compreso.

Per affrontare il campionato ed arrivare fino in fondo, magari un po' con l'acqua alla gola, occorre spendere almeno un miliardo, e per nutrire qualche speranza di promozione occorre circa il doppio.

In realtà qualcuno disposto a far qualcosa per la Juve Domo ci sarebbe, ma a condizione che ritorni in Interregionale. Si tratterebbe di una cordata di imprenditori locali che avrebbe già depositato in una banca le firme di garanzia per evitare il collasso totale del club domese.

Intanto il mercatino del calcio si è già scatenato, sollevando le prime ipotesi di trasferimenti. Ma i problemi societari rischiano di penalizzare i granata anche nella campagna acquisti e cessioni.

Da alcune indiscrezioni lasciate trapelare dagli ambienti sportivi domesi si apprende, ma sono soltanto voci, che la squadra della prossima stagione, se resterà tra i professionisti, avrà un nuovo allenatore.

Luigino Vallongo, mister della promozione in C2 e della salvezza di quest'anno, è dato partente per Bellinzago, anche se difficilmente si pensa che possa accettare questa destinazione.

Tra i giocatori che potrebbero lasciare Domodossola ci sono Grandi, Farina e Ricci. Quest'ultimo dovrebbe venir sostituito nel ruolo di libero dal giovane Adda che, lasciata la panchina, dovrebbe indossare la maglia di titolare.

L'arcigno capitano Pioletti potrebbe essere confermato ancora per un anno. Pare che stiano fioccando richieste d'oro per Pozzati, che tra i pali ha dimostrato di saperci fare sul serio. Al portiere sarebbe interessata una società di C1 ed una di C2.

Occhi puntati anche su Gottini e numerose richieste di squadre di rango minore per alcuni elementi che potrebbero portare una buona dose di esperienza.

e. b.

La società ha promesso ai tifosi una squadra vincente

Il Novara è ancora al palo ha fallito i primi obiettivi

Confermati Gava e Da Ros - Arriva il portiere Nanuelli - Richieste esose dei giocatori

NOVARA — La squadra competitiva promessa dai dirigenti per puntare a vincere il campionato? E' ancora in alto mare.

L'allenatore Fedele ha concordato con Bacchin una lista di giocatori da contattare. Dovrà tener conto di un preciso ordine di preferenza. Le prime scelte però risultano pesantemente inaccessibili. Sono questioni economiche. Sono le richieste dei giocatori al corteggiamento. Tanto per intenderci Gabrieli, difensore del Trento finirà al Piacenza. Pertusi, centrocampista del Parma sembra destinato al Chievo. Per Conca, la Pro Vercelli ha chiesto qualcosa come trecento milioni e l'aggiunta di Grillo. Diodicibus, un pallino di Fedele, la spalla ideale per Gava, è stato a Novara. Ha incontrato il presidente Stipari. «*Ho spiegato qual è la mia situazione. Con Fedele lavorerei volentieri ma prima di accettare la C2 voglio valutare altre proposte anche da società di categoria superiore come Messina e Taranto, per esempio. Alla società ho fatto presente le mie richieste*».

Bruno Gava, attorno al quale nascerà il nuovo Novara

Un arrivo sicuro, l'unico, per adesso, è quello di Giorgio Nasuelli. Per l'esperto portiere novarese si tratta di un ritorno in maglia azzurra. Ha già raggiunto un accordo di massima anche a livello di contratto.

C'è poi chi se n'è andato, insalutato ospite, perchè libero da impegni alla scadenza del contratto. E' il caso del difensore Marchesan accasatosi al Lanciano in C2 così come Mascalco che vuol chiudere la sua carriera in Abruzzo, vicino a casa. Si profila anche il ritiro di Codogno dall'attività agonistica per una serie di problemi familiari. In questo caso il Novara dovrà giocoforza reperire anche un forte difensore. Dalla Pro Sesto è rientrato, per fine prestito il libero Paladin che non rientra però nei programmi di Fedele.

La squadra sarà impostata attorno a Bruno Gava, il bomber che ha avuto una serie di richieste ma ha già sottoscritto il contratto per il prossimo anno essendo stato dichiarato incedibile. Ha firmato anche Da Ros mentre esistono problemi per altri giocatori che, in un primo colloquio con i responsabili della società hanno avanzato richieste economiche giudicate incompatibili con i programmi del Novara. «*L'anno scorso ci siamo dati una regolata in fatto di ingaggi* — sostiene il presidente Walter Stipari — *Non intendiamo derogare da quella linea di condotta anche perchè i nostri giocatori, in fin dei conti non hanno vinto nulla. Ci siamo invece sentiti fare delle richieste che consideriamo assurde. Forse l'aver dichiarato apertamente i nostri programmi ambiziosi ha illuso qualcuno. Siamo disposti ad intervenire solamente con qualche ritocco per chi ha dimostrato di meritarselo*».

r. smb.

■ Panettieri in gara

ARONA — Si corre oggi, ad Arona, la prova unica del campionato europeo di ciclismo per panettieri ed affini. La gara, organizzata dal «Pedale aronese» in collaborazione con l'Associazione panificatori di Novara, sarà anche valida per la selezione ai mondiali di agosto in Francia. Prenderà il via da Arona verso Oleggio Castello fino a Maggiate e ritorno, circuito da percorrere 4 volte (56 chilometri) per i concorrenti più anziani e cinque volte (68 km) per i più giovani.

Fra i favoriti c'è il panettiere aronese Giancarlo Zonca, 37 anni, detto «Gianin», già specialista del ciclocross e pluricampione europeo su strada, con vari titoli italiani e regionali.

(m. b.)

■ Italiani di bowling

NOVARA — Sono in corso al Bowling di corso Vercelli le finali del campionati italiani di bowling. I vincitori rappresenteranno l'Italia ai mondiali che si svolgeranno in dicembre a Dublino. Il programma odierno prevede alle 10 la semifinale donne, cui seguirà alle 11 quella riservata agli uomini. Nel pomeriggio le due finali, femminile, alle 15 e maschile, alle 15,45. Premiazioni alle 17.

■ Ciclismo giovanile

NOVARA — Grande ciclismo giovanile sulle strade del Novarese: oggi si svolgerà la prova unica del campionato regionale categoria allievi. La corsa, organizzata dal Velo Club Novara e dalla Consulta sportiva comunale, è l'ultimo test per fissare la squadra piemontese in vista dei campionati italiani, si programma il 9 luglio a Catanzaro. Ritrovo in Piazza Martiri a Novara, poi la carovana si trasferirà sulla circonvallazione di Veveri, dove, alle 13,45, verrà dato il via. La corsa toccherà Bellinzago, Oleggio, Castelletto di Momo. Arrivo a Suno, dopo 84 chilometri.

(m. p.)

■ Baseball, Tosi sconfitta

NOVARA — Termina 4 a 1 per il Parma, la prima gara di venerdì al diamante «Provini», valida per la seconda giornata di ritorno del massimo campionato di baseball. La Tosi, pur battendo più valide dei parmensi, non ha saputo concretizzare il gran volume di gioco espresso in attacco. Lanciatore vincente dell'incontro è risultato Wyatt. Buona prova di Danny Newman, che ha eliminato ben dodici volte al piatto gli attaccanti del Parma, apparsi molto determinati.

■ Promosello vuole il titolo

PREMOSELLO — Oggi alle 17, sul campo del Cusogo, il Premosello ospita per la gara di ritorno delle semifinali la squadra aostana del Coumba Freide, già battuta per 3-1 ad Aosta. La compagine del presidente Fiorani, guidata da Cordo, punta alla finalissima del campionato regionale tra le vincenti di terza categoria che si disputerà domenica 1'allora in campo neutro in una sola partita.

(r. c.)

Grandi manovre al mercatino d'estate aperto a Pettenasco

Il «valzer» degli allenatori

PETTENASCO — Partenza sprint (oltre 50 le società presenti) all'hotel L'Approdo di Pettenasco, dove si è svolto il primo appuntamento del calcio-mercato estivo.

Il Vigevano prende Leo Siegel e perde Zardi che se ne andrà al Bellinzago dove il ds Sala ha iniziato le grandi manovre.

La Pro Patria prende il portiere Passaretta. Il Verbania ha ceduto Livorno al Varese, è vicinissimo a Coppetta del Pavia ed al forte Fera del Legnano.

Il Gravellona ha avuto molte richieste per Ernst, Scesa, Fusé, Vianello, Zoia e Sandrin. Vallongo intanto è molto vicino al Bellinzago. Confermato il grosso colpo dell'Oleggio che si fonde con l'Iris Borgo Ticino: Manzetti sarà il presidente della nuova società che diventa una Srl. A Domo invece, ancora qualche giorno di tempo per l'indispensabile iscrizione alla C-2.

Nuovi allenatori in Promozione: Erbetta al Borgomanero, Silvino Bercellino al Gattinara, Antonio Morea al Grignasco, Massasso al La Chivasso, forse Lobia al Crescentino.

Nel torneo entra lo Sparta di Santino Tarantola che conferma Battioni, mentre la Dufour di Varallo, potrebbe prendere Giromini.

L'Arona invece sta vendendo tutto o quasi. Richiestissimi Mirotti e Baruffa, Romanelli è vicino al Gravellona, Terroni al Virtus Villa. Il difensore Masoero del Bellinzago, è in ballottaggio tra Novara e Pro Vercelli, società che è presente con il ds Laghi.

Restiamo ancora tra gli allenatori. In Prima categoria sono nuovi: Tarro Genta a Crevola, Reali a Montecrestese, Chiò a Villadossola, Gattico a Cannobio.

Si parla ancora di fusione tra Arona e Meina: delicata e difficile. Giochi fatti invece tra Castia e Pettenasco, tramite il Bagnella: il primo team scompare, il secondo sale di categoria, il terzo metterà il terreno di gioco.

Lo Stresa e il Dormelletto cambiano gestione. I locali affidano la squadra a Luciano Sacchi, il Dormelletto invece a Iori. Il Mergozzo (è molto richiesto il centrocampista Piana) chiama in panchina Barozzi, la Cristianese del nuovo presidente Valloggia ha preso Mora.

Ultimissime della tarda serata: la Solbiatese acquista Petrino Gaia, la Montecrestese prende Lipari e Bionda. Il Borgosesia di Arondini, acquista Vercelli dallo Strambino; Bessi e Rota passano alla Cannobiese, Madaschi emigrerà all'Ascona, Bovio e Simonetto sono nel mirino del Cerano.

Tra gli altri, Mino Ticozzelli passa dal Bellinzago al Trino, dove opera Mario Robbiano. Turconi guiderà ancora la Maggiorese.

r. c.

■ Oggi Sparta contro il Viverone

NOVARA — Si gioca oggi alle 17 allo stadio di via Alcarotti la sfida decisiva tra Sparta e Viverone per l'ingresso nella finale di Coppa Piemonte. All'andata si è imposto con un gol per tempo lo Sparta, reti di Cosso e Bona, sul terreno del Viverone ponendo una seria ipoteca sul passaggio del turno.

La finalissima si disputerà il 2 luglio con la vincente dell'altra semifinale, quella tra Collegno e Doglianese in programma oggi.

La società novarese vuole aggiungere anche questo prestigioso trofeo ai tre salti di categoria consecutivi, l'ultimo dei quali l'ha portata in Promozione.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: film a luce rossa. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Un grido nella notte. Ore 15,30; 17,30; 19,45; 22.
FARAGGIANA: Il salvataggio. Ore 20,20; 22,15.
VITTORIA: Masquerade. Ore 20,20; 22,15.
VIP: Romuald e Juliette. Ore 20; 22,15.
ARALDO: chiuso per ferie.
SACRO CUORE: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: Mortacci. Ore 14,30; 16,30; 21,30.
SAN CARLO: Cocktail, con Tom Cruise. Ore 15 e 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Una strega chiamata Vivre. Orario continuato dalle 14.
NUOVO: Aquile d'attacco. Ore 20; 22.
PICCOLO: Inseparabili. Ore 20; 22.

GHEMME

ITALIA: Ho sposato un'aliena. Orario continuato dalle 16.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Due figli di... **ORATORIO:** non pervenuto.

TRECATE

VITTORIA: La chiesa, di Dario Argento. Ore 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Erotic sensual (luce rossa). Ore 14; 16; 20,15; 22,15.
ARISTON: chiuso per ferie.
VIP: Scuola di mostri. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): chiuso per ferie.
SOCIALE (Pallanza): Le cinture (Vet. minori di 18 anni). ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il piccolo diavolo. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTORIA: Un detective particolare. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MARCONI: La mosca II. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: San Rocco, largo Cantore. Dalle 8,45 alle 20,15: Agnelli, corso Cavallotti.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Martiri, tel. (0321) 398.401/2 - Fax 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria II, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

BORGO AGNELLO s.p.a.

CONCESSIONARIA VEICOLI INDUSTRIALI IVECO FIAT PER NOVARA E PROVINCIA
CONCESSIONARIA PESANTI STRADALI ANCHE PER VERCELLI E PROVINCIA

In collaborazione con: IVECO FIATSAVA PIRELLI *organizza la*

2ª Festa dell'Autotrasportatore

ed il

Concorso Nazionale di Pittura

con il patrocinio della Regione Piemonte

Veduta aerea della sede Borgo Agnello s.p.a. - mq 25.000 di cui 6.000 coperti.

PARUZZARO
SABATO
1° LUGLIO '89

Programma

ore 9,30 Ritrovo presso la sede della Borgo Agnello di Paruzzaro. Presentazione e prova su strada dei modelli Iveco, dalla nuovissima Gamma S al Turbostar 480 cv Intercooler.

ore 10,30 Cocktail di benvenuto e visita alla mostra dei quadri del Concorso Nazionale di Pittura.

ore 10,45 Saluto ai partecipanti
Vittorio Beltrami
Presidente della Regione Piemonte.

ore 11,00 Premiazione e presentazione dei vincitori del «Concorso Nazionale di Pittura Borgo Agnello» con la direzione artistica del M° Giosuè Biancini, ed avente per tema «Il mondo del trasporto». Motivazioni.
Prof. Angelo Dragone
Critico d'arte de «La Stampa»
Prof. Silvio Zanella
Direttore della Civica Galleria d'arte moderna di Gallarate

ore 11,30 L'integrazione della rete infrastrutturale per il trasporto merci: un'occasione per nuove potenzialità di sviluppo economico-territoriale.
Sergio Giroldi
Presidente della Provincia di Novara
Realtà Iveco
Mario Zamma
Direttore del Centro Iveco di Torino
Strumenti finanziari per l'acquisto dei veicoli industriali
Franco Augusto
Direzione Italia Fiatsava
Nuovi prodotti Pirelli Linea Veicoli Industriali
Claudio Corsale
Direttore Vendite Italia Pirelli V.I.

ore 12,45 Conclusioni
Franco Savoini
Presidente Borgo Agnello

ore 13,00 Pranzo

ore 15,00 Dancer show: spettacolo di Varietà e Music-Hall in onore dei partecipanti.

P.S. *Si prega di dare conferma di partecipazione al pranzo telefonando al n. 0322 538.121 entro il 26 giugno 1989 o ritirando la scheda di partecipazione presso la sede della Borgo Agnello S.p.A.*

PARUZZARO (NO) - Strada Statale Borgomanero-Arona - Tel. 538121 (4 linee)

Il Comune replica all'iniziativa dei negozianti del corso

Ma l'«isola» ci sarà

Stanchi di non avere una zona pedonale in piena regola, i commercianti se la sono inventata - A settembre arriverà quella vera che sarà estesa fino a piazza Cavour

VERCELLI — I commercianti sostengono che «non c'è» e, come provocazione, lastricano corso Libertà di piante verdi, passatoie e panchine. L'isola pedonale, con la stessa formula, arriverà invece a settembre e si estenderà anche a piazza Cavour, al Rialto, alle piccole strade che fanno da corona al centro storico.

La formula rispecchia il primo progetto preparato dall'amministrazione comunale: l'automobile sarà vietata, per un breve tratto, anche in via Verdi, via Laviny, via Feliciano da Gattinara, via Duchessa Ferraris. Molti tratti diventeranno sensi unici.

Sul piano originale, che doveva entrare in vigore prima delle vacanze di Pasqua, ci sono soltanto alcune varianti, piccoli ritocchi suggeriti dagli automobilisti per facilitare la circolazione del traffico all'estrema periferia dell'isola pedonale. La prima fase, di pochi mesi soltanto, sarà sperimentale e servirà per studiare i problemi di passaggio dei residenti in piazza Cavour e corso Libertà. Il transito delle vetture, e anche dei bus, dovrebbe infatti essere vietato 24 ore su 24.

Il parcheggio in piazza Cavour è destinato a scomparire, sostituito da panchine e forse da nuove macchie di verde. Resteranno invece i due appuntamenti settimanali con le bancarelle del mercato ambulante. Il progetto del maquillage alla piazza prevede la sistemazione degli antichi edifici e dei portici, con una nuova colorazione uniforme.

Il Comune sta pensando anche ad un diverso tipo di illuminazione e ad una nuova e più discreta sistemazione per gli spazi e i cartelloni pubblicitari, che potrebbero estendersi all'intera isola pedonale.

Nello stesso periodo cambieranno i percorsi degli autobus urbani. Le linee principali lambiranno soltanto il centro storico, lasciando ai piccoli bus-navetta (12 posti a sedere, 20 in piedi) il compito di addentrarsi nella «città vecchia». Pochi giorni fa, durante un incontro con i responsabili dell'Atap (l'azienda che gestisce il servizio di trasporto), sono stati definiti anche i costi dell'«operazione-navette», meno onerosi del previsto.

Corso Libertà e piazza Cavour potranno essere raggiunti facilmente, grazie alle fermate all'imbocco di via Dante e all'angolo di via Cagna. Tre linee «circolari» collegheranno i quartieri (Cappuccini, Isola, Canadà, Villaggio Concordia e Aravecchia) al centro cittadino; una quarta linea porterà al cimitero di Billiemme.

Poche le «correzioni» rispetto al progetto originario: cambia il percorso in piazza Pajetta, con gli autobus diretti lungo corso San Martino. Per compiere l'intero tragitto, con mezzo impiegherà un massimo di 40 minuti; il biglietto sarà orario.

All'assessorato all'Urbanistica ora si sta lavorando per completare l'intero piano del traffico, con le variazioni proposte dalle associazioni di categoria, dai sindacati, da gruppi di cittadini. Le richieste (e le proteste) non cambiano mai: c'è tanta voglia di parcheggi, silos, sotterranei, a cielo aperto, in tutto il centro storico.

Roberta Martini

Vercelli. Anche piazza Cavour farà parte della nuova isola pedonale (Foto Renato Greppi)

Dopo la bocciatura del Coreco la delibera torna in Consiglio

Stadio, domani il Comune ridiscute l'intero progetto

Il vicepresidente dell'organo di controllo dice: «Abbiamo applicato la legge»

VERCELLI — Oggi il Consiglio comunale riesamina la «pratica Robbiano» dopo la clamorosa bocciatura ricevuta dal Co.re.co: il Comitato regionale di controllo ha detto no al progetto di ristrutturazione dello stadio perché era stato approvato solo dalla giunta e non dal Consiglio comunale. Questa decisione, in settimana, ha scatenato la protesta del sindaco: Fulvio Bodo ha addirittura minacciato di «ricusare» alcuni componenti dell'organo di controllo.

Il sindaco se l'è anche presa perché il presidente del Comitato, Oliberto Rosa, ha risposto no ad una richiesta della giunta di incontrare il Co.re.co. prima del nuovo Consiglio comunale. *«Il Comitato di controllo — ha detto Bodo — ha preso una cantonata dimenticandosi la circolare della Cassa depositi e prestiti, la banca dello Stato, che delega la giunta ad agire, in casi come questi, con i poteri del Consiglio. Così rischiamo di perdere 1700 milioni dello stanziamento per progetti di questo genere devono essere approvati dai Consigli comunale o provinciale. E la filosofia di questa norma è evidente: tutti i consiglieri devono essere messi in grado di valutare l'utilità del progetto, i mezzi di finanziamento e di gestione».*

Gilberto Rosa è partito per le ferie proprio la mattina dell'attacco del sindaco e, in sua vece, risponde il vicepresidente, Claudio Cattin. Spiega il rappresentante del pci: *«La Finanziaria dell'89 è chiarissima: il piano finanziario per progetti di questo genere deve essere approvato dai Consigli comunale o provinciale. E la filosofia di questa norma è evidente: tutti i consiglieri devono essere messi in grado di valutare l'utilità del progetto, i mezzi di finanziamento e di gestione».*

Cattin: *«Per quanto riguarda la circolare della Cassa depositi e prestiti, pure essa parla di Consigli comunale o provinciale e solo alla fine accenna alla semplice ratifica, che è appunto la strada seguita dal Comune di Vercelli. E' una circolare dunque contraddittoria ma, soprattutto, non è la legge. E noi non potevamo creare, per Vercelli, il precedente pericolosissimo di una mancata applicazione. Tanto più che in giunta erano avuti tutto il tempo necessario per portare la delibera in Consiglio, non solo al momento della ratifica».*

Per quanto riguarda il «no» del Co.re.co. all'incontro preliminare con la giunta, Cattin osserva che era una prassi non prevista dalla legge. *«Gli amministratori — dice — possono essere ascoltati solo al momento di esaminare un atto ufficiale, non prima. E mi sembra che anche in questa circostanza lo spirito della legge sia evidente».*

e. d. m.

■ Più vigilanza durante l'estate

VERCELLI — Durante l'intera stagione turistica ci sarà una maggiore vigilanza sull'ordine pubblico e sulla sicurezza: la Prefettura, seguendo le disposizioni del ministero dell'Interno, ha infatti invitato tutti i sindaci della provincia ad intensificare l'attività di controllo sul territorio. Il prefetto ha quindi chiesto che venga sempre più migliorato il tipo di assistenza e di informazione che viene fornito ai turisti stranieri. *(r. m.)*

■ Dugentesco, interviene anche il pci

VERCELLI — Dopo l'intervento scritto del senatore dc Carlo Boggio, anche il partito comunista si è opposto alla concessione, per incontri sportivi, del Salone Dugentesco o di altri complessi di interesse artistico e di proprietà comunale. Con un'interrogazione inviata al sindaco, i consiglieri Dario Rosado e Dina Cotto chiedono di conoscere in quanti casi le sale di questo genere sono state utilizzate per scopi non strettamente culturali e quando è stato concesso il patrocinio per iniziative simili. *(r. m.)*

Dopo il caso-Magliola, problemi in Montefibre

Amianto, nuovi rischi

VERCELLI — Amianto pericoloso: dopo il «caso Magliola» a Santhià, è la volta del vecchio stabilimento Montefibre di Vercelli. La segnalazione arriva, anche oggi, dal consigliere regionale del partito comunista Oliberto Valeri, che richiama l'attenzione del Comune e dell'Usl 45 sui detriti accatastati nel piazzale all'interno del complesso di piazzale Galilei.

Potrebbe trattarsi, dice Valeri, di residui provenienti dalla demolizione di edifici e di impianti «coibentati» con fibre di amianto, oggi dichiarate fuori legge perché accusate di provocare l'asbetosi, una forma di cancro polmonare. I detriti sarebbero stoccati all'aperto, senza alcuna forma di protezione. Sono materiali che si disperdono nell'aria con estrema facilità e «potrebbero creare una situazione di grave rischio sanitario nell'intera zona circostante».

Negli anni scorsi, durante i lavori di demolizione di alcune parti del vecchio stabilimento (quando, per esempio, fu costituita la «nuova» Industria tessile vercellese, oppure quando si lavorò alla centrale termoelettrica dell'impianto), furono trovati residui di amianto, un materiale che è stato impiegato a lungo come isolante.

Anche allora, prosegue l'interrogazione che Valeri ha indirizzato all'assessorato regionale alla sanità, a Vercelli si dovettero affrontare problemi per il recupero, lo stoccaggio e lo smaltimento delle scorie. L'incarico venne affidato ad una ditta specializzata, che avrebbe inverato nella vecchia area Montefibre ancora fino a pochi mesi fa.

Ed ora l'entità delle scorie potrebbe aumentare con l'apertura di nuovi cantieri per il recupero o la riconversione di altre parti dell'impianto. Valeri chiede esami ed accertamenti sulle scorie e, stabilita la loro natura, l'adozione di particolari misure per la loro custodia e lo smaltimento.

Alle Officine Magliola, di Santhià, cui era stata affidata la «decoibentazione» di vecchi vagoni ferroviari, nei mesi scorsi il problema delle polveri di amianto, residuo della lavorazione, suscitò una messe di polemiche, con dure prese di posizione delle associazioni ambientaliste.

L'azienda, accusata di aver adottato misure esigue per garantire la sicurezza dei dipendenti e della popolazione che vive accanto allo stabilimento, rispose alle proteste assicurando che le scorie depositate all'interno della fabbrica e dapprima riparate soltanto da una tettoia, erano racchiuse in sacchi speciali.

Poi ricorse a particolari ed ermetici contenitori di metallo. La ditta ora sta anche sperimentando, con la Fiat Engineering, un sistema per rendere inerti tutte le polveri.

r. m.

Museo di risaia

Verrà aperto dalla Regione in una cascina di Albano - Domattina la riunione decisiva

ALBANO — Se ne parlava da anni e, forse, sarà presto una realtà. E' il museo della civiltà risicola: domattina, alle 10, si svolgerà ad Albano Vercellese una riunione promossa dalla Regione, con la presenza della vicepresidente della giunta Bianca Vetrino.

L'incontro è stato convocato per esaminare la possibilità concreta di dare finalmente vita a questo museo. Sia per destinarlo a questo scopo e sia per dare una nuova sede al Parco Lame del Sesia, la Regione aveva acquistato l'anno scorso un vecchio cascinale ed il sopralluogo di domani servirà a definire gli ultimi dettagli.

La creazione di un museo della civiltà risicola è stata perorata per anni dalle associazioni di categoria e da amministratori e privati particolarmente legati al mondo dell'agricoltura: ricordiamo fra le tante le proposte del sindaco di Sali Fernando Lo-Iacono, del presidente del Lions Club di Vercelli Giuseppe Locatelli, dell'onorevole Renzo Pranzo, del senatore Irmo Sassone.

Alcuni degli interessati avevano persino indicato le sedi: vecchi cascinali, castelli. Ma alle proposte non era seguito ancora niente di concreto perché la buona volontà degli interessati si era quasi sempre arenata di fronte alle pastoie burocratiche. Finalmente, lo scorso anno, anche grazie all'impulso dato dai consiglieri vercellesi Gilberto Valeri e Antonino Villa, le acque si sono smosse. Oggi si potrebbe arrivare alla fase operativa.

In pratica, un museo del genere potrebbe raccogliere gli strumenti agricoli utilizzati in risaia dalla fine del secolo scorso fino ai giorni nostri e costituire così una preziosa fonte di documentazione sia per gli studiosi sia per i giovani.

w. ca.

Gli scolari di Sant'Antida scrivono al Comune

«Riaprite le torri»

VERCELLI — I bambini ci guardano e ci giudicano. Dopo una gita scolastica in Toscana, gli alunni della terza elementare della scuola «Santa Giovanna Antida» Thouret, pubblico per lavori di restauro, «Abbiamo studiato — scrivono gli scolari dell'Istituto — che voi ci rappresentate in Comune. Nella nostra scuola è stata fatta una gita scolastica a San Gimignano, Volterra e Siena. In queste città abbiamo visitato molte torri e vorremmo chiedere a tutti voi se non sarebbe possibile visitare quelle del Duomo e della Mangia a Vercelli. Ci sembra che ciò possa contribuire a far apprezzare la nostra città».

r. s.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Rage furia primitiva
NUOVO ITALIA: Mery per sempre con Michele Placido.
PRINCIPE: Stress da vampiro.
VITTI: Cocaina.

GATTINARA

ITALIA: chiuso, domani film vietato ai minori di 18 anni

GHEMME

ITALIA: Ha sposato un'aliena con Kim Basinger: da domani chiusura estiva

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 62.377; **Arborio** (0161) 67.067; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 829.588.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: oggi e domani sarà di turno la Comunale 4, viale Garibaldi 90 tel. 52.123.
Usl 80 - Ghemme (No): Dott.ssa Zita Cassina, via Novara 48, tel. 0163-840.243 e **Sarmazza Sesia (Vc):** Dr. Pio Passerini, corso Matteotti 272, tel. 0163-459.701; da domani **Prato Sesia (No):** Dr. Graziano Natale, via Matteotti 272, tel. 0163-850.206 e **Sizzano (No):** Dott.ssa Daniela Guerra, via Roma 28, tel. 0321-820.188.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115.

BENZINAI

(turno domenicale)
Agip, tangenziale SS 31; **Mobil,** via Viviani; **Esso,** piazza Cagnola; **Ieselli,** via Walter Maronora; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli; **Erg,** via Walter Manzone; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso Marcello Prestinari

IMPIANTI SELF-SERVICE

(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli; **MobiL,** bivio per Quinto Vercellese; **FRAROLO:** lp, SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli,** via Duchessa Jolanda 25, tel. (0161) 68.062-64.747.

BORGO AGNELLO s.p.a.

CONCESSIONARIA VEICOLI INDUSTRIALI IVECO PESANTI STRADALI PER VERCELLI E PROVINCIA

In collaborazione con: IVECO FIATSAVA PIRELLI *organizza la*

2ª Festa dell'Autotrasportatore

ed il

Concorso Nazionale di Pittura

con il patrocinio della Regione Piemonte

Veduta aerea della sede Borgo Agnello s.p.a. - mq 25.000 di cui 6.000 coperti.

PARUZZARO
SABATO
1° LUGLIO '89

Programma

ore 9,30 Ritrovo presso la sede della Borgo Agnello di Paruzzaro. Presentazione e prova su strada dei modelli Iveco, dalla nuovissima Gamma S al Turbostar 480 cv Intercooler.

ore 10,30 Cocktail di benvenuto e visita alla mostra dei quadri del Concorso Nazionale di Pittura.

ore 10,45 Saluto ai partecipanti
Vittorio Beltrami
Presidente della Regione Piemonte.

ore 11,00 Premiazione e presentazione dei vincitori del «Concorso Nazionale di Pittura Borgo Agnello» con la direzione artistica del Mº Giosuè Biancini, ed avente per tema «Il mondo del trasporto». Motivazioni.
Prof. Angelo Dragone
Critico d'arte de «La Stampa»
Prof. Silvio Zanella
Direttore della Civica Galleria d'arte moderna di Gallarate

ore 11,30 L'integrazione della rete infrastrutturale per il trasporto merci: un'occasione per nuove potenzialità di sviluppo economico-territoriale.
Sergio Giroldi
Presidente della Provincia di Novara
Realtà Iveco
Mario Zummo
Direttore del Centro Iveco di Torino
Strumenti finanziari per l'acquisto dei veicoli industriali
Franco Augusto
Direzione Italia Fiatsava
Nuovi prodotti Pirelli Linea Veicoli Industriali
Claudio Corsale
Direttore Vendite Italia Pirelli V.I.

ore 12,45 Conclusioni
Franco Savoini
Presidente Borgo Agnello

ore 13,00 Pranzo

ore 15,00 Dancer show: spettacolo di Varietà e Music-Hall in onore dei partecipanti.

P.S. *Si prega di dare conferma di partecipazione al pranzo telefonando al n. 0322.539.121 entro il 28 giugno 1989 o ritirando la scheda di partecipazione presso la sede della Borgo Agnello S.p.A.*

PARUZZARO (NO) - Strada Statale Borgomanero-Arona - Tel. 538121 (4 linee)

Preoccupante relazione all'Uib di Fava Minor

Piccole industrie si estende la crisi

«L'aumento del costo del lavoro ci fa perdere competitività»

BIELLA — Costo del lavoro in aumento, portafoglio ordini in regresso, la Omnicolor di Biella che ha annunciato il licenziamento dei dipendenti, numerose fabbriche in difficoltà, la scadenza europea del '92 con le aziende straniere in grande sviluppo, una politica statale di basso contenuto: per le piccole industrie neri nuvoloni si addensano all'orizzonte.

Dice il presidente del Comitato piccola industria, Alfredo Fava Minor, 44 anni, titolare della Famas di Trivero: «*E' un momento molto difficile per il nostro settore, che comprende aziende fino a 100 dipendenti: molti segnali non sono certamente incoraggianti. E' sintomatico che una fabbrica di 50 dipendenti chiuda ed altre prevedano a tempi ristretti il ricorso alla cassa integrazione a zero ore. Non accadeva da tempo*».

C'è preoccupazione tra gli imprenditori anche perché non si vedono miglioramenti a breve scadenza. Aggiunge Alfredo Fava Minor: «*Anche se nel ramo laniero, che rappresenta il 30 per cento dell'economia biellese, il mercato tiene e le prospettive sono incoraggianti, vi sono settori in seria difficoltà. Ad esempio nella maglieria, oltre alla presenza di nuovi concorrenti, si è avuto un radicale cambio di moda, con il ritorno dalla fantasia al classico, che ha messo in crisi numerose fabbriche. La stessa situazione si registra per l'aguglieria, i filati pettinati e i sintetici. Inoltre anche in comparti in sviluppo, come il meccanotessile, stanno nascendo imprevisti ostacoli. Un mercato come quello della Cina in piena evoluzione potrebbe subire dei contraccolpi a breve termine*».

Due, stando al presidente della Piccola industria, sono i modi da risolvere senza indugi: la politica statale di contenimento del deficit finanziario ed il continuo aumento del costo del lavoro. Prosegue Alfredo Fava Minor: «*Tra due anni ci troveremo a contrabbattere la concorrenza dei Paesi europei. Le molte manchevolezze dell'apparato governativo verranno inevitabilmente alla ribalta: lo Stato non è capace di risanare il bilancio e di offrire servizi pubblici efficienti come in altre nazioni. In più, quest'anno l'aumento del costo del lavoro raggiungerà il tetto del 12 per cento in più, pari a 20 mila lire all'ora. Supereremo quindi la Germania, che ci aveva sempre preceduto in questa speciale graduatoria. Sarà un handicap in più da superare. Per questo motivo sarebbe ideale confrontarci con i sindacati e ridiscutere l'intera busta-paga*».

Alfredo Fava Minor

Il presidente della Piccola impresa è poi contrario alla proposta di estendere lo statuto dei lavoratori alle aziende con meno di 15 dipendenti «*perché costituirebbe un elemento di rigidità*», mentre ritiene indispensabile la detassazione degli utili di gestione quando sono reinvestiti, «*come accade negli altri Paesi della Cee*».

«*Stiamo perdendo competitività* — ha aggiunto Fava —. *Per le aziende biellesi si prospetta un periodo arduo. Come neo-presidente del Comitato Piccola industria proporrò un intenso cartellone di iniziative rivolte ad una migliore formazione imprenditoriale verso il '92. Inoltre formerò dei gruppi di lavoro che dovranno seguire determinati segmenti. L'obiettivo è di ottenere una maggiore collaborazione tra le imprese in previsione della scadenza europea*».

Roberto Eynard

Proteste per le pessime condizioni della strada che porta a Tollegno

Troppi incidenti su quel ponte Il Comune è citato per danni

L'altra sera l'ultimo fatto: una Mini con 4 giovani a bordo è finita nel torrente

Biella. Si recupera la Mini «volata» nel torrente (Fighera)

BIELLA — Una Mini 120 con quattro giovani a bordo è precipitata dal ponte del Bardone, al confine tra i comuni di Biella e Tollegno, nel torrente Oropa. Poteva essere una tragedia, ma i quattro amici se la sono cavata con pochi danni: tre sono stati dimessi dopo le medicazioni al pronto soccorso, uno è ricoverato in osservazione nel reparto di chirurgia per possibili lesioni interne.

Il nuovo incidente al «ponte maledetto», uno dei tratti di strada più pericolosi (una doppia curva lastricata di cubetti) dove si sono verificate già decine di uscite di carreggiata, ha scatenato una ventata di polemiche. Protestavano l'altra sera i famigliari dei ragazzi feriti, si lamentavano gli abitanti della zona. E ieri ha preso posizione anche il presidente della Comunità montana Bruno Dino Cervo, Nello Costa, che ha detto: «*E' pericoloso. Bisogna pensare e rettificare quel tracciato*».

Il ponte del Bardone, anche se è all'inizio della provinciale Biella-Tollegno, è ancora in territorio comunale. E' palazzo Oropa che dovrebbe provvedere a sistemare quella via e che potrebbe essere ritenuto responsabile per incidenti causati dalla cattiva manutenzione.

Il 6 giugno, infatti, si è tenuta in pretura la prima udienza della causa di risarcimento danni intentata da un abitante di Tollegno, Renato Gariazzo di 52 anni, contro il Comune di Biella. Il 7 maggio dell'88 fini con la rovinosa caduta della moto in una buca piena d'acqua formatasi sulla sede stradale, a ponte Bardone. Il pericoloso scoppiò e il Gariazzo cadde, ferendosi gravemente. Il 12 luglio inizierà la discussione di un'altra causa. Il cancelliere della pretura Ettore Motti ebbe un incidente sempre nella stessa zona: la sua auto scivolò sui cubetti di porfido resi sdrucciolevoli, pare, da una sostanza antigelo.

L'ultimo fatto è dell'altra sera. Verso mezzanotte e mezzo la Mini 120 guidata da Alessandro Furno, 18 anni, studente del penultimo anno all'Istituto tecnico industriale, ha imboccato la doppia curva del ponte del Bardone. Con lui sull'auto c'erano tre suoi coetanei: Cristiano Gasparini di Pralungo e altri due tollegnesi, Gianni Rondano e Massimiliano Duò; si tratta di quattro amici che giocano tutti nella squadra di calcio della Libertas.

«*Non andavano molto forte*», riferirà poi uno testimone alla polizia stradale. Probabilmente per la presenza di un mucchio di ghiaia all'inizio della curva o forse per l'impatto della ruota anteriore destra dell'utilitaria contro il cordolo del marciapiede, la Mini è andata in «testacoda» e con la parte posteriore ha sfondato la ringhiera sul lato opposto del ponte, finendo dopo un volo di una decina di metri nel torrente Oropa.

I soccorsi sono stati immediati. Alcuni automobilisti che avevano assistito all'incidente hanno telefonato a polizia stradale, Croce rossa e vigili del fuoco. I vigili con i barellieri delle ambulanze si sono calati sul greto del torrente e hanno recuperato i quattro ragazzi che erano già usciti dalla Mini distrutta. Trasportati all'ospedale, solo Massimiliano Duò è stato trattenuto e ricoverato.

Maurizio Alfisi

Lasciò la corte dei Savoia

E così Vittoria giunse a Biella

Nel 1678 sposò il conte di Moncavallo

BIELLA — La diciassettenne Vittoria, di Cumiana, giunse a Biella nel 1678 per andare sposa al trentaquattrenne conte Francesco Felice di Moncavallo. Vi giunse di cattivo umore. A 17 anni doveva spostare un uomo maturo, e fin qui pazi, ma definito anche «*di modi non disinvolti*», senza peraltro si specificasse in quale campo. Non basta ancora: la giovane Vittoria lasciava la brillante vita di corte torinese (era figlia del Primo Gentiluomo di Camera del Duca di Savoia) per venire in questa città la cui sola fonte di [illegible], a quei tempi, erano le assiduità devozionali e le beghe ereditarie fra parenti. La stessa casa degli Avogadro di Moncavallo, situata in Biella Piano e confinante con palazzo Gromo, era il qualificata «palazzo» nei documenti d'epoca, ma era tutto sommato di proporzioni modeste e pativa il confronto con i palazzi vicini. Ma Vittoria non aveva altra scelta se non acconsentire di quel marito e di questa città. Se la sua famiglia era di altissimo rango, la sua dote lo era un po' di meno, frazionata fra altri 5 fratelli e 3 sorelle. Per di più la famiglia aveva subito diversi guai poco onorevoli. Non ultimo una zia era fuggita in Francia con il parroco del paese e i due, sotto falso nome e mutati panni, si erano sposati. Dopodiché l'ex parroco e una zia era stato arrestato, impiccato e squartato e la sposina fatta sparire dalla circolazione.

La diciassettenne Vittoria seppe far buon viso a cattivo gioco, si ambientò con il marito, più maturo e «poco disinvolto», si ambientò nella piccola Biella, si ambientò persino con il cognato, l'abate-laico (a quei tempi la contraddizione lo consentiva) Carlo Giovanni Battista, che le viveva in casa. Tanto che alla morte del marito la vedova Vittoria e il cognato abate-laico Carlo Giovanni Battista continueranno a vivere sotto lo stesso tetto, tutto porta a credere di buon accordo se quest'ultimo alla sua morte lascerà erede universale dei suoi beni l'ospedale di Biella, a condizione però che la vedova Vittoria ne dovesse rimanere usufruttuaria vita natural durante. Ricevuto così sconfinati, sconfinatissimi anzi, i cugini Avogadro di Moncavallo che avevano dato per erosa l'eredità a proprio favore (anche se erano da più di un secolo in lite verbale e manesca con la famiglia dell'estinto) e lasciando scontento anche l'ospedale, costretto ad attendere la morte dell'usufruttuaria Vittoria.

Si sa come vanno a finire queste cose. Pare che l'usufrutto sia un toccasana infallibile ad allungare la vita del fruitore, mentre per gli scalpiranti eredi agisce da veleno macerafegato. Tanto scalpitarono gli amministratori dell'ospedale, che la vedova era appena spirata (una ventina d'anni dopo) e già il rettore don Cortella si era precipitato dal giudice per fare apporre i sigilli sui beni da pochi minuti creditari. «*La salma di Vittoria Margherita era ancora calda* — è la realistica relazione della causa — *allorché venne iniziato l'apposizione dei sigilli*».

Bisognava fare più in fretta ancora. Verificando gli inventari si scoprì che erano spariti soldi, gioielli, porcellane, quadri persino. Seguì denuncia, inchiesta giudiziaria. Gli scalpiranti eredi devono rassegnarsi ad aspettare ancora. Saltano fuori anche creditori insoddisfatti, quali il Comune di Vigliano che era vuole recuperare i suoi crediti di tasse; e da chi, se non dagli eredi amministratori dell'ospedale? Altra inchiesta, altra vertenza giudiziaria. Le liti si concluderanno solo nel 1733 con una transazione «*per esaurimento finanziario delle parti contendenti*». E dopo 25 anni circa l'ospedale di Biella potè finalmente entrare in possesso della sospirata, e in parte logorata, eredità.

Pier F. Gasparetto

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERIA: Chiamami di notte.
MAZZINI: Un'altra donna.
ODEON: riposo.
SOCIALE: Nuovo cinema Paradiso.

BORGOSESIA
SOCIALE: chiuso.

CANDELO
VERDI: Mistic pizza.

COGGIOLA
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Le chiese.

PRAY
EXCELSIOR: Ho sposato un'aliena.

SERRAVALLE
CORSO: Fantasmi da legare

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: oggi: Centro, via Italia 23, tel. 22.119. Domani: Savio, via Italia 11, tel. 22.460. Antonino Micca, Mongrando, Candelo.
Usl 48. COSSATO: oggi: Frioletto, via Garibaldi 61, tel. 93.370. **VALDENGO:** domani: Mongilardi, via Roma 82, tel. 630.644. Sbrona, Vallemosso, Coggiola.
Usl 49. BORGOSESIA: oggi: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; domani: Boca de Giul, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
VARALLO: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294; Scopello.

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi a prefestivi. **Usl 47 Biella:** via Gera 1, tel. 20.848-20.849. **Usl 48 Cossato:** via Maffei 50, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 8. Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrancino - Occhieppo Inferiore, **Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230; Salocini, via Pietro Micca 8 (015) 30.769-34.779.

Salva un uomo, poi scompare

Ferdinando Grandi, di 55 anni, cade in un burrone - Un giovane chiama i soccorsi, quindi si allontana, ma i parenti del ferito vorrebbero ringraziarlo

BIELLA — Un uomo di 55 anni, Ferdinando Grandi, abitante in città in via Ramella 17, ha rischiato di morire cadendo in una scarpata ai margini di un sentiero sulle colline dietro Chiavazza. Lo ha salvato l'intervento di un ragazzino che passava da quelle parti con la sua bici da cross e che dopo guidato i soccorsi si è allontanato. Dicono i famigliari del Grandi: «*Avremmo voluto ringraziarlo per quello che ha fatto, ma non siamo riusciti a sapere chi era*».

Ferdinando Grandi l'altro pomeriggio aveva deciso di andare a fare una passeggiata. Da qualche tempo era rimasto senza lavoro; in attesa di trovare un'occupazione aiutava un conoscente nella gestione di una sala giochi e l'altro giorno si era preso un paio d'ore di libertà.

Camminando senza una meta precisa ha imboccato uno dei molti sentieri che si perdono nei boschi sopra Chiavazza. Ad un certo punto, forse per un malore o dopo aver messo un piede in fallo, l'uomo è caduto; rotolando nella scarpata, ha picchiato più volte la testa e il volto contro alcuni massi, rimanendo a terra privo di conoscenza.

Poco dopo il corpo del Grandi è stato notato da un ragazzo che transitava sul sentiero. Dicono alla Croce Rossa: «*Abbiamo ricevuto una chiamata telefonica di soccorso urgente da Chiavazza e quando siamo arrivati sul posto abbiamo trovato ad aspettarci un giovane sui quattordici anni, che ci ha mostrato dov'era il ferito. Nella fretta del momento nessuno ha pensato di chiedergli come si chiamava e dopo non lo abbiamo più rivisto*».

Il Grandi è stato trasportato all'ospedale degli Infermi. Data la gravità delle fratture riportate al volto, i medici hanno deciso di trasferirlo all'ospedale delle Molinette di Torino, dove martedì prossimo sarà sottoposto ad un intervento chirurgico. **m. al.**

■ Gremmo «consigliere» di Città-studi

BIELLA — Giovanni Gremmo è stato eletto presidente del Comitato dell'Unione industriale per Città-studi. Resterà in carica per il biennio '89-'90 e subentra a Franco Ferraris.

Il Comitato ha il compito di esporre le esigenze degli imprenditori biellesi al consiglio d'amministrazione di Città-studi. Assieme a Gremmo fanno parte dell'organismo Alberto Barberis Canonico, Pier Giacomo Borsetti, Giuseppe Bertotto, Gian Paolo Chiorino, Alberto Colucci, Cassiano Fassina, Franco Ferraris, Paolo Nero, Paolo Paschetto, Oreste Rolando, Gildo Zegna. *(d. p.)*

RCS OFFRE IL REGALO PIU' BELLO

Per chi vuole imparare ad utilizzare un personal computer.

CORSI DI ISTRUZIONE GRATUITI !!

Tenuti presso il nostro centro di sviluppo da personale qualificato che da sempre opera su sistemi di elaborazione dati, e riservato esclusivamente a tutti i Gentili Clienti che acquisteranno un Personal Computer AMSTRAD oppure HONEYWELL, offerti a condizioni incredibili :

- **LIRE = 49000 = AL MESE**
- **ritiro di qualsiasi usato "supervalutandolo" (solo per chi acquista PC 2286 e 2386)**

Il tutto accompagnato dalla certezza di utilizzare e sfruttare al meglio l'investimento effettuato poichè Vi affidate all'assoluta competenza di chi, prima società di software costituita a NOVARA, ha sempre e solo trattato e tratta l'argomento elaboratori, sia personal computers che altri.

RCS COMPUTERS - dal 1977

PROGETTAZIONE E RICERCA SOFTWARE APPLICATIVO

I - 28100 NOVARA - Via S. Francesco D'Assisi, 24/b
Tel: (0321) 390308 / 391383 / 29248 / 398489. Fax (0321) 29365

AMSTRAD
Honeywell Bull